

3°
censimento generale
dell'agricoltura
24 ottobre 1982

volume III

atti del censimento



istat

Istituto Centrale di Statistica

roma 1988

Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni, l'ISTAT autorizza la riproduzione parziale o totale del contenuto del presente volume con la citazione della fonte.

—————
Supplemento all'Annuario Statistico Italiano
—————

La redazione del volume è stata coordinata
dal dott. Armando Callegari del Reparto
Censimento dell'Agricoltura

ISSN: 0075-1685

SAGRAF - Napoli - Contratto n. 154 del 5/5/1988 - copie 3.000

indice

Introduzione	pag.	9
-------------------------------	-------------	----------

PARTE PRIMA ORGANIZZAZIONE DEL CENSIMENTO

CAPITOLO 1 — UNITÀ E MODELLI DI RILEVAZIONE

Sezione 1 — Unità di rilevazione	»	15
» 2 — Questionario di azienda	»	19
» 3 — Modelli ausiliari	»	21

CAPITOLO 2 — ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Sezione 1 — Commissione regionale di censimento	»	26
» 2 — Organi provinciali di censimento	»	27
» 3 — Uffici intercomunali di censimento	»	30
» 4 — Organi comunali di censimento	»	32
» 5 — Rilevatori	»	38

CAPITOLO 3 — PUBBLICITÀ

Sezione 1 — Campagna pubblicitaria	»	41
--	---	----

CAPITOLO 4 — TRASMISSIONE DEGLI STAMPATI

Sezione 1 — Stampati spediti agli Organi periferici	»	45
» 2 — Sistema di spedizione	»	46

PARTE SECONDA OPERAZIONI DI CENSIMENTO

CAPITOLO 5 — OPERAZIONI PRELIMINARI

Sezione 1 — Individuazione preliminare delle unità di rilevazione	»	49
» 2 — Revisione ed aggiornamento degli elenchi comunali	»	49

» 3 — Compilazione del prospetto riassuntivo comunale	pag.	51
» 4 — Ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento e formazione degli stati di sezione provvisori	»	53
CAPITOLO 6 — RACCOLTA DEI DATI		
Sezione 1 — Modalità per l'assunzione dei dati	»	55
» 2 — Norme per la compilazione del questionario di azienda	»	58
CAPITOLO 7 — REVISIONE DA PARTE DEGLI UFFICI COMUNALI E OPERAZIONI CONNESSE		
Sezione 1 — Revisione qualitativa e comunicazione dei risultati agli Uffici provinciali di censimento	»	87
» 2 — Revisione quantitativa, compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici e trasmissione del materiale all'Ufficio provinciale di censimento	»	90
CAPITOLO 8 — RICEZIONE DEL MATERIALE PER LA REGISTRAZIONE DA PARTE DEGLI UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO		
Sezione 1 — Ricezione del materiale degli Uffici comunali e relativo controllo	»	95
» 2 — Sistemazione e consegna del materiale per la registrazione	»	95
CAPITOLO 9 — REGISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA E DEL LEMBO STACCABILE		
Sezione 1 — Sistemazione del materiale registrato	»	97
» 2 — Registrazione e trasmissione dei supporti magnetici all'ISTAT	»	97
» 3 — Controllo della registrazione	»	98
CAPITOLO 10 — PARTICOLARI OPERAZIONI EFFETTUATE PRESSO L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA		
Sezione 1 — Indagine campionaria sulla qualità dei dati raccolti	»	99
» 2 — Spoglio campionario al 10% dei questionari di azienda	»	100

**PARTE TERZA
ELABORAZIONE ELETTRONICA**

CAPITOLO 11 — ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI

Sezione 1 — Generalità	pag.	105
» 2 — Elaborazione elettronica dei dati definitivi	»	108
» 3 — Elaborazione elettronica dei dati campionari	»	109
» 4 — Formazione dello schedario delle aziende agricole	»	109

**PARTE QUARTA
CONTROLLO E MESSA A PUNTO QUALITATIVA DEI DATI,
PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

CAPITOLO 12 — CONTROLLO E MESSA A PUNTO QUALITATIVA DEI DATI

Sezione 1 — Controllo validità dei risultati	»	133
» 2 — Interventi	»	134

CAPITOLO 13 — PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI E DIFFUSIONE DEI DATI DISPONIBILI

Sezione 1 — Pubblicazione dei risultati provvisori	»	139
» 2 — Pubblicazione dei risultati dello spoglio campionario	»	140
» 3 — Pubblicazione dei risultati definitivi	»	144
» 4 — Trasmissione dei dati all'Eurostat	»	155
» 5 — Diffusione dei dati all'utenza	»	160

**PARTE QUINTA
SCHEDARIO DELLE AZIENDE AGRICOLE**

CAPITOLO 14 — SCHEDARIO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Sezione 1 — Costituzione	»	163
» 2 — Aggiornamento	»	168

ALLEGATI

1 —	Provvedimenti legislativi	pag.	171
	A — Nazionali	»	173
	B — Comunitari	»	186
2 —	Circolari e risoluzione quesiti	»	213
	A — Circolari ISTAT	»	215
	B — Circolari altre amministrazioni	»	270
	C — Risoluzione quesiti	»	273
3 —	Questionario di azienda e modelli ausiliari	»	279
4 —	Elenco delle coltivazioni e definizioni di alcuni mezzi meccanici e impianti	»	377
	A — Elenco delle coltivazioni	»	379
	B — Definizioni di alcuni mezzi meccanici	»	382
	C — Definizioni di alcuni impianti	»	384
5 —	Elenco dei vitigni	»	387
	A — Vitigni secondo la natura della produzione	»	389
	B — Elenco alfabetico dei nomi e dei sinonimi dei vitigni	»	404
6 —	Piani di registrazione	»	419
	A — Questionario di azienda	»	421
	B — Lembo staccabile	»	485
7 —	Tracciati records	»	499
	A — Questionario di azienda	»	501
	B — Lembo staccabile	»	503
	C — Schedario delle aziende agricole	»	504

TAVOLE FUORI TESTO

Manifesti ufficiali	»	507
Manifesti pubblicitari	»	513

introduzione

1. — In attuazione della legge 18 dicembre 1980, n. 864 e delle relative norme di esecuzione stabilite dal D.P.R. del 19 ottobre 1982, n. 768 è stata effettuata, nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982, la raccolta dei dati del 3° Censimento generale dell'agricoltura.

Il censimento è stato effettuato nel quadro del programma del censimento dell'agricoltura promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.) ed in adempimento dei regolamenti n. 218/78 e n. 449/82 del Consiglio delle Comunità Europee.

Con il censimento sono state rilevate anche alcune particolari notizie sulla vite, in attuazione dei regolamenti n. 357/79 e n. 3719/81 del Consiglio delle Comunità Europee.

2. — Il regolamento CEE n. 218/78 prevedeva che il censimento dell'agricoltura fosse effettuato nei Paesi membri tra il 10 aprile 1979 ed il 15 giugno 1980, mentre il regolamento CEE n. 357/79 stabiliva l'effettuazione dell'indagine sulle superfici a vite entro il 1° aprile 1980.

L'ISTAT già nel mese di febbraio 1979 aveva diramato ai Comuni ed agli altri Enti interessati le disposizioni per l'effettuazione delle operazioni preoperatorie al 3° Censimento agricolo, la cui esecuzione era stata programmata per i mesi di ottobre e novembre 1979.

Senonché la sopravvenuta anticipata fine della legislatura ha interrotto l'iter parlamentare del disegno di legge concernente l'indizione ed il finanziamento dei censimenti generali nel periodo 1979-81. Nel mese di aprile 1979, pertanto, sono state emanate istruzioni per la sospensione delle operazioni censuarie preliminari.

Il disegno di legge concernente l'indizione dei censimenti approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 febbraio 1980 e definitivamente dal Parlamento in data 3 dicembre 1980 ha stabilito per l'esecuzione dei censimenti stessi il seguente calendario: 12° censimento generale della popolazione e 6° censimento generale dell'industria, commercio, servizi ed artigianato, anno 1981; 3° censimento generale dell'agricoltura, anno 1982.

In relazione a ciò gli adempimenti preliminari relativi al censimento agricolo sono stati ripresi nel mese di aprile 1982.

Si è reso, pertanto, necessario chiedere una deroga della CEE per l'esecuzione dell'indagine sulle superfici a vite sino al 31 ottobre 1982, concessa con il regolamento comunitario n. 3719/81, mentre, per il censimento, il regolamento CEE n. 449/82 che prevedeva l'esecuzione di una indagine campionaria sulla struttura delle aziende agricole nel periodo compreso tra il 1° ottobre 1982 ed il 31 gennaio 1984, ha stabilito per l'Italia l'adempimento degli obblighi derivanti anche dal regolamento CEE n. 218/78 in merito al carattere esaustivo della rilevazione, alle notizie da rilevare ed alle elaborazioni da trasmettere all'Istituto Statistico delle Comunità europee.

3. — Per il regolare ed organico svolgimento delle operazioni di censimento sono state proposte apposite istruzioni raccolte nel fascicolo «3° Censimento generale dell'agricoltura - 24 ottobre 1982, disposizioni e istruzioni per gli Organi periferici». Particolare rilevanza ha avuto l'approntamento del calendario delle operazioni e l'osservanza dei termini di tempo previsti per le varie fasi operative, consentendo il necessario sincronismo tra i vari Organi di rilevazione. A pagina 12 è riportato il calendario stesso, mentre l'esatto significato delle operazioni indicate è descritto nei vari capitoli del presente volume.

4. — L'organizzazione periferica per l'esecuzione del censimento si è basata sugli Uffici provinciali, intercomunali e comunali di censimento. Ai primi, secondo quanto previsto all'articolo 8 del D.P.R. del 19 ottobre 1982, n. 768, è spettato il compito di coordinare le operazioni di censimento nell'ambito della provincia, di svolgere opera di vigilanza ed assistenza diretta ad assicurare il regolare svolgimento delle operazioni affidate agli Uffici comunali di censimento, ai quali, a norma del citato articolo è spettato il compito di svolgere le varie operazioni di censimento nell'ambito dei rispettivi territori. Gli uffici intercomunali hanno avuto il compito di assicurare agli Uffici comunali l'assistenza tecnica in conformità alle direttive dell'ISTAT.

La qualifica ed i compiti di tali Uffici sono stati affidati rispettivamente agli Uffici provinciali di statistica presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ed agli Uffici comunali di statistica ove esistevano, od, in mancanza, agli appositi uffici costituiti dal Sindaco, mentre gli Uffici intercomunali, di norma, sono stati individuati negli Organi periferici degli Assessorati regionali all'agricoltura.

5. — Il presente volume si articola nelle seguenti cinque parti:

- Organizzazione del censimento
- Operazioni di censimento
- Elaborazione elettronica
- Controllo e messa a punto qualitativa dei dati, pubblicazione e diffusione dei risultati
- Schedario delle aziende agricole.

La sistematica del volume, oltre a seguire l'ordine cronologico delle varie operazioni di censimento, rispecchia, per le parti concernenti l'organizzazione, le operazioni preliminari, la raccolta dei dati nonché le operazioni connesse, la materia delle istruzioni a suo tempo diramate dall'ISTAT mediante l'apposito fascicolo richiamato al precedente punto 3.

6. — Nella parte prima sono riportate le definizioni dell'unità di rilevazione — l'azienda agricola — del campo di osservazione, nonché l'illustrazione del questionario di azienda e dei modelli ausiliari utilizzati. Vengono, inoltre, descritti i compiti e le attribuzioni degli Organi periferici e fornite alcune notizie sulla pubblicità effettuata allo scopo di far conoscere le finalità e l'utilità del censimento, nonché sulle operazioni di trasmissione degli stampati agli Organi periferici censuari.

7. — Nella seconda parte sono descritte le operazioni di censimento, distintamente per quelle preliminari, la raccolta dei dati, la revisione qualitativa e quantitativa da parte degli Uffici comunali, le operazioni connesse e la ricezione nel materiale per la registrazione da parte degli uffici provinciali di censimento. Vengono considerate, inoltre, le operazioni di registrazione e quelle, particolari, effettuate presso l'ISTAT, riguardanti l'indagine campionaria sulla qualità dei dati raccolti e lo spoglio campionario al 10% dei questionari di azienda.

8. — La parte terza considera l'elaborazione elettronica dei dati con riferimento allo spoglio campionario e a quello dell'universo dei dati censuari e ciò distintamente per le elaborazioni effettuate per adempiere agli impegni comunitari e per quelli nazionali.

9. — Nella parte quarta sono illustrate le operazioni di controllo e messa a punto qualitativa dei dati ed elencate le pubblicazioni dei dati provvisori e definitivi, nonché le tavole trasmesse all'EUROSTAT e quelle disponibili.

10. — La parte quinta riporta le finalità e le procedure di istituzione e di aggiornamento dello schedario informatizzato delle aziende agricole rilevate con il 3° censimento generale dell'agricoltura.

11. — In allegato al volume si trovano i provvedimenti legislativi; le circolari; i questionari di azienda ed i modelli ausiliari; l'elenco delle coltivazioni e le definizioni di alcuni mezzi meccanici e impianti; l'elenco dei vitigni nonché i piani di registrazione ed i tracciati records. Fuori testo sono riportati i manifesti ufficiali e pubblicitari.

Calendario delle operazioni di censimento

OPERAZIONI	TERMINI DI TEMPO	ORGANI INTERESSATI (*)
1. Nomina degli Ispettori provinciali di censimento . . .	Entro il 15 aprile 1982	U.P.C.
2. Costituzione degli uffici intercomunali di censimento .	Entro il 15 aprile 1982	Regioni
3. Riunioni per l'illustrazione delle istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e relativi adempimenti preliminari:		
— riunioni provinciali dei Dirigenti degli Uffici provinciali ed intercomunali di censimento e degli Ispettori provinciali	20-23 aprile 1982	ISTAT- U.P.C.-U.I.C.
— riunioni intercomunali dei Dirigenti degli Uffici comunali di censimento	26-30 aprile 1982	U.P.C.- U.I.C.-U.C.C.
4. Costituzione dei comitati di coordinamento provinciale	Entro il 20 maggio 1982	U.P.C.
5. Costituzione delle commissioni regionali di censimento	Entro giugno 1982	ISTAT
6. Aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole e formazione degli stati di sezione provvisori	Maggio-luglio 1982	U.C.C.
7. Reperimento dei rilevatori	Entro luglio 1982	U.C.C.
8. Spedizione degli stampati per il censimento	Entro luglio 1982	ISTAT
9. Costituzione delle commissioni comunali di censimento	Entro il 10 agosto 1982	Sindaco
10. Comunicazione all'ISTAT del numero dei rilevatori .	Entro il 15 settembre 1982	U.P.C.
11. Riunioni per l'illustrazione delle modalità tecniche ed esecutive del censimento:		
— riunioni provinciali dei Dirigenti degli Uffici provinciali ed intercomunali e degli Ispettori provinciali .	14-17 settembre 1982	ISTAT- U.P.C.-U.I.C.
— riunioni intercomunali dei Dirigenti degli Uffici comunali di censimento	20-24 settembre 1982	U.P.C.- U.I.C.-U.C.C.
12. Affissione dei manifesti	1° ottobre 1982	U.C.C.
13. Istruzione ai rilevatori	1-9 ottobre 1982	U.P.C.- U.I.C.-U.C.C.
14. Nomina dei rilevatori	12 ottobre 1982	Sindaco
15. Raccolta dei dati	24 ottobre-30 novembre 1982	U.C.C.
16. Revisione qualitativa dei questionari di azienda e compilazione dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3)	24 ottobre-4 dicembre 1982	U.C.C.-U.I.C.

(*) U.P.C. = Uffici provinciali di censimento
 U.C.C. = Uffici comunali di censimento
 U.I.C. = Uffici intercomunali di censimento

segue Calendario delle operazioni di censimento

OPERAZIONI	TERMINI DI TEMPO	ORGANI INTERESSATI (*)
17. Compilazione del riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4)	Entro il 9 dicembre 1982	U.C.C.
18. Comunicazione dei primi risultati comunali agli U.P.C.	Entro il 10 dicembre 1982	U.C.C.
19. Comunicazione dei primi risultati provinciali all'ISTAT	Entro il 15 dicembre 1982	U.P.C.
20. Revisione quantitativa dei questionari di azienda	Entro il 22 dicembre 1982	U.C.C.-U.I.C.
21. Compilazione e trasmissione dell'elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite nel comune e situate in altri comuni (Mod. ISTAT/CA/5)	Entro il 4 gennaio 1983	U.C.C.
22. Compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6)	Entro l'11 gennaio 1983	U.C.C.
23. Trasmissione del materiale di censimento all'Ufficio provinciale di censimento	Entro il 15 gennaio 1983	U.C.C.
24. Invio del materiale alle Regioni o all'ISTAT per la registrazione	Entro il 1° giugno 1983	U.P.C.

(*) U.P.C. = Uffici provinciali di censimento
 U.C.C. = Uffici comunali di censimento
 U.I.C. = Uffici intercomunali di censimento

PARTE PRIMA

ORGANIZZAZIONE DEL CENSIMENTO

Capitolo 1

UNITÀ E MODELLI DI RILEVAZIONE

SEZIONE 1 — *Unità di rilevazione*

1. A norma dell'art. 4 del D.P.R. del 19 ottobre 1982, n. 768 l'unità di rilevazione del censimento è stata l'azienda agricola, forestale e zootecnica.

Per azienda agricola, forestale e zootecnica si è intesa l'unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie in cui si è attuata la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a mezzadro o colono parziario.

Sono state considerate unità di rilevazione anche le aziende zootecniche prive di terreno agrario.

Allo scopo di fornire delucidazioni sui concetti di azienda agricola, si riportano qui di seguito le relative norme illustrative. Tali norme fanno riferimento, in generale, alle aziende agricole, ma per analogia sono estendibili alle aziende forestali e zootecniche.

A) AZIENDA AGRICOLA

2. In base alla definizione adottata, ai fini del censimento, i caratteri distintivi fondamentali di un'azienda sono stati:

a) i terreni, che possono essere costituiti da uno o più appezzamenti, contigui o no, situati nello stesso Comune oppure in Comuni diversi, di regola confinanti o vicini tra loro;

b) la utilizzazione dei terreni per la produzione agricola, forestale e zootecnica;

c) l'unità tecnico-economica di produzione facente capo ad un conduttore, cioè ad una persona fisica, società od Ente che ne sopporta il rischio.

Oltre ai sopraindicati caratteri potevano esservene altri quali l'esistenza eventuale di mezzi meccanici, impianti per la lavorazione e trasformazione dei prodotti (cantine, frantoi, ecc.), fabbricati rurali (abitazioni, ricoveri per animali, magazzini, ecc.).

Tra le aziende agricole sono state comprese anche le aziende prive di terreno agrario intendendosi per tali: a) le aziende zootecniche nelle quali si attua l'allevamento di bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (ad esempio allevamenti intensivi di bovini, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti avicoli intensivi; b) le aziende zootecniche che prati-

cano l'allevamento di bestiame utilizzando terreni pascolativi appartenenti a Comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni stessi possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

B) CAMPO DI OSSERVAZIONE

3. Il campo di osservazione del censimento ha compreso tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte. Sono rientrate nel suddetto campo di osservazione anche:

a) le aziende agricole degli istituti di ricerca, degli ospedali, delle cliniche, delle comunità religiose, delle scuole, dei penitenziari e delle imprese industriali;

b) gli allevamenti di tori e verri per la riproduzione, gli allevamenti di cavalli ed i centri di incubazione;

c) le aziende agricole costituite da prati permanenti o pascoli condotti dall'amministrazione comunale (ad esempio: terreni messi a disposizione, generalmente dietro retribuzione, per l'utilizzazione da parte di animali appartenenti ad altre aziende).

4. Sono stati invece esclusi dal campo di osservazione del censimento:

a) i terreni non utilizzati per la produzione agricola, forestale o zootecnica (per es. terreni destinati ad aree fabbricabili, ecc.);

b) le aziende completamente abbandonate, per emigrazione del conduttore o per altre cause, anche se i terreni danno luogo ancora ad una produzione spontanea;

c) i parchi ed i giardini ornamentali a chiunque appartenenti, salvo il caso in cui gli stessi siano situati all'interno di aziende agricole;

d) gli orti familiari, generalmente annessi alle abitazioni, salvo il caso in cui la persona che ne dispone sia anche conduttore di azienda agricola, dovendosi allora l'orto considerare come parte integrante dell'azienda stessa (1);

e) i piccoli allevamenti a carattere familiare, costituiti da uno o due capi di bestiame suino, ovino, caprino o da pochi animali da cortile (polli, tacchini, oche, conigli, ecc.) utilizzati normalmente per il consumo familiare, salvo il caso in cui la persona che ne dispone sia anche conduttore di azienda agricola, dovendosi allora considerare tali allevamenti come parte integrante dell'azienda stessa.

Inoltre, non hanno costituito aziende agricole: le scuderie, i terreni per l'esercizio dei cavalli da corsa, gli allevamenti di cani, i centri di commercio del bestiame ed i macelli che non praticano l'allevamento del bestiame.

C) INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE

5. Le aziende sono state individuate e quindi censite nel Comune in cui sono ubicati i terreni. Nel caso di aziende i cui terreni siano situati in due o più Comuni, esse sono state censite dal

(1) Per orti familiari si intendono le piccole superfici utilizzate per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc., destinati di norma all'autoconsumo. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante legnose agrarie.

Comune in cui si trova il centro aziendale, ove esiste, oppure, in mancanza di questo ove è ubicata la maggior parte dei terreni.

Per *centro aziendale* si è inteso l'insieme dei fabbricati situati nell'azienda agricola e connessi all'attività dell'azienda stessa. Essi, di norma, hanno compreso le abitazioni del conduttore e dell'altra manodopera impiegata nell'azienda; i ricoveri per animali; i locali per l'immagazzinamento dei prodotti (magazzini, sili da foraggio, fienili, ecc.) e quelli per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo, ecc.

In generale l'individuazione delle aziende non ha presentato particolari difficoltà. Tuttavia si sono riscontrate particolari situazioni, a volte complesse, per le quali sono stati forniti alcuni chiarimenti di massima al fine di agevolare particolarmente il compito dei rilevatori per l'esatta determinazione dell'unità formante oggetto di rilevazione. Tali chiarimenti non hanno potuto, ovviamente, far riferimento a tutti i casi riscontrabili nella realtà, ma soltanto a quelli più diffusi e meglio noti, ai quali si è potuto agevolmente ricondurre, per analogia, le altre situazioni particolari.

6. Ciò premesso, si elencano di seguito alcuni casi particolari di azienda, con l'indicazione del modo in cui sono stati identificati ai fini del censimento.

a) Più corpi di terreno non contigui, condotti unitariamente da una stessa persona e secondo un'unica forma di conduzione sono stati considerati come costituenti un'unica azienda, anche se detti corpi ricadono in Comuni diversi. Ovviamente, la conduzione unitaria si verifica, di norma, quando i terreni sono situati nello stesso Comune o in Comuni limitrofi od anche non confinanti, purché i terreni e gli altri fattori che intervengono nel processo produttivo costituiscano un insieme organico dal punto di vista della unità tecnico-economica aziendale (2).

b) Nel caso in cui un coltivatore diretto disponga di terreni che coltiva parte direttamente e parte con l'impiego di manodopera di braccianti e altri salariati, tali terreni sono stati considerati come costituenti una sola azienda a conduzione diretta del coltivatore.

c) I terreni, costituiti da corpi contigui e non, condotti pro-indiviso da più persone di uno stesso nucleo familiare, secondo una stessa forma di conduzione, sono stati considerati un'unica azienda. Analogamente è stato operato per i terreni condotti pro-indiviso da più persone non legate da vincoli di parentela, come, ad esempio, nei casi di società di fatto o di comunanze ed affittanze collettive.

d) I terreni, costituiti da corpi contigui o non, condotti dalla stessa persona in parte con salariati ed in parte a colonia parziaria appoderata (mezzadria), sono stati considerati più aziende: una, comprendente i terreni condotti con salariati e tante altre aziende per quanti sono stati i poderi condotti a mezzadria.

e) Nel caso delle colonie parziarie miglioratarie dei vigneti, diffuse specialmente in Puglia, è stata considerata una sola azienda facente capo al concedente e costituita dall'insieme delle singole quote di terreno affidate ai vari coloni. Qualora un coltivatore diretto di un'azienda sia nello stesso tempo colono parziario improprio nel senso sopra precisato, l'azienda del coltivatore diretto risulta costituita da soli terreni da esso condotti direttamente, mentre l'appezzamento di cui è colono rientra nella superficie dell'azienda facente capo al concedente. Nel caso di una persona che risulta essere colono improprio, nel senso sopra precisato, di due o più appezzamenti

(2) Al riguardo, è stata richiamata l'attenzione sulla particolare situazione, riscontrabile soprattutto nelle colline dell'Italia centro-settentrionale, di aziende costituite da appezzamenti investiti a vigneto o a bosco in alto, a prato permanente a metà costa ed a seminativo a fondovalle. In tal caso si è in presenza di un'unica azienda nella quale ciascun appezzamento concorre alla costituzione della unità tecnico-economica rappresentata dalla azienda agricola nella sua integrità.

di terreno che gli sono stati affidati dallo stesso o da diversi concedenti, con riferimento al colono, non è stata considerata alcuna azienda e i terreni che egli ha lavorato sono stati compresi nelle aziende facenti capo al o ai concedenti. Analogo criterio è stato seguito per il camporaioiato, la metateria e forme simili.

f) I terreni ad «affitto misto» (3) che si sono riscontrati in particolar modo in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, sono stati considerati come appartenenti ad un'unica azienda condotta dall'affittuario, che ha assunto la figura di coltivatore diretto.

g) Nel caso in cui un utente di uso civico sia stato nello stesso tempo conduttore di terreni, di cui dispone in proprietà e/o affitto, l'azienda da lui condotta è risultata costituita solo da questi ultimi terreni.

h) I terreni lottizzati od appoderati da enti di sviluppo e simili, ed assegnati a singoli coltivatori, sono stati considerati tante aziende quanti erano i lotti di terreno o i poderi, anche se questi non erano stati ancora riscattati.

Analogo criterio è stato seguito per i terreni di proprietà comunale assegnati con carattere di continuità a coltivatori che su di essi hanno costituito delle vere e proprie aziende agricole. È da tener presente che, qualora un assegnatario di terreni avesse condotto in modo unitario e secondo la stessa forma di conduzione anche altri terreni, di cui disponeva a titolo di proprietà e/o di affitto, è stato considerato come conduttore di un'unica azienda comprendente sia i terreni di cui era assegnatario, sia quelli di cui era proprietario e/o affittuario.

i) Per i terreni di cui il suolo era gestito da un conduttore ed il soprassuolo (oliveto, frutteto, ecc.) da un altro conduttore, sono state adottate le seguenti soluzioni:

— se ambedue i conduttori conducevano altri terreni, il terreno in questione è stato considerato come facente parte dell'azienda del conduttore che su di esso gestiva l'attività economicamente più importante;

— se uno solo dei conduttori conduceva altri terreni, il terreno in questione è stato considerato come facente parte dell'azienda di tale conduttore;

— se entrambi i conduttori non conducevano altri terreni, il terreno in questione ha costituito un'azienda a sè stante a conduzione doppia, della quale si è considerato conduttore quello che su di esso gestiva l'attività economicamente più importante.

l) Nel caso di una cooperativa costituita da più aziende agricole che mettono a disposizione solo un settore da sfruttare in comune (per esempio un frutteto comune o una stalla comune) essa è stata considerata come un'azienda agricola a sè stante qualora ha impiegato precipuamente fattori di produzione propri.

m) Non sono state considerate come aziende agricole le cooperative di macchine agricole o di impianti per la trasformazione dei prodotti, in quanto trattasi di attività a carattere industriale connesse con l'agricoltura che non rientrano nel campo di osservazione del censimento.

n) Le aziende agricole con terreni ubicati in parte in uno Stato estero, sono state prese in considerazione solo se il centro aziendale o la maggior parte dei terreni si trovava in territorio italiano; nella superficie aziendale sono stati compresi i terreni ubicati nello Stato estero.

(3) Contratto di affitto fra il proprietario dei terreni e l'affittuario, per alcune colture (in genere erbacee) e di compartecipazione o di colonia per le altre colture.

SEZIONE 2 — *Questionario di azienda*

7. Il questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) è composto da un frontespizio, nove sezioni e di un lembo staccabile. Il *frontespizio* presenta quattro riquadri contrassegnati con le lettere A, B, C, D. Nel riquadro A sono state indicate le denominazioni ed i codici del Comune e della Provincia mentre nel riquadro B la sezione di censimento. Nel riquadro C sono stati indicati i numeri d'ordine progressivi del questionario, il provvisorio ed il definitivo. Nel rimanente riquadro D l'indicazione relativa alla eventuale compilazione della sezione III del questionario medesimo.

8. *La Sezione I – Notizie generali sull'azienda* – contiene quesiti di carattere generale inerenti al sistema di conduzione, alla forma giuridica dell'impresa che gestisce l'azienda e alla superficie e frammentazione in corpi dei terreni. Il primo quesito risulta particolarmente importante poichè, riguardando i rapporti che intercorrono tra impresa e lavoro e tra impresa e capitale fondiario, configura l'aspetto economico-sociale dell'azienda stessa.

Al fine di consentire, per quanto è possibile, la quadratura della superficie agraria e forestale dei singoli Comuni, si è richiesta anche l'indicazione della superficie dei terreni, distintamente per la parte situata nel Comune di censimento e per quella che ricade in altri Comuni o all'estero.

Nella stessa facciata del frontespizio e della sezione I sono riportati, in apposito riquadro, in calce, gli articoli di legge che concernono gli obblighi di denuncia e la segretezza dei dati forniti con il questionario.

9. *La Sezione II – Utilizzazione dei terreni* – prende in considerazione le superfici investite nelle principali coltivazioni erbacee, legnose agrarie e forestali praticate nell'azienda durante l'annata agraria: 1 novembre 1981 - 31 ottobre 1982. In tale sezione è riportato un riepilogo delle superfici delle coltivazioni che, opportunamente raggruppate, permettono di determinare la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie totale dell'azienda (1). Completano il quadro della sezione due punti che riguardano le coltivazioni consociate e l'irrigazione. Con quest'ultimo punto si è voluto conoscere l'estensione della superficie normalmente irrigata, la forma di approvvigionamento dell'acqua l'acqua irrigua, il sistema di irrigazione nonchè l'indicazione, per alcune coltivazioni della superficie effettivamente irrigata.

10. *La Sezione III – Notizie particolari sulla vite* – contiene quesiti finalizzati ad accertare le superfici investite a vite distintamente per singolo vitigno secondo la natura della produzione e l'anno dell'impianto. Ciò al fine di poter assumere le notizie richieste della già accennata indagine comunitaria sulle superfici a vite effettuata nell'ambito delle operazioni censuarie.

11. *La Sezione IV – Allevamenti* – prende in esame le varie specie di bestiame allevato nell'azienda con riferimento alla data del 24 ottobre 1982. Per ciascuna specie si è richiesto il

(1) Per *superficie agricola utilizzata* (SAU) si intende l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni permanenti (coltivazioni legnose agrarie, e castagneti da frutto). Essa costituisce, pertanto, quella parte della superficie totale dell'azienda investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. Per *superficie totale* dell'azienda si intende l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o arboree, inclusi i boschi, nonchè l'area occupata da fabbricati rurali, strade, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. L'area occupata dai fabbricati rurali e loro annessi, quando essi si trovano fuori della azienda stessa (e cioè quando fanno parte di un centro o di un nucleo abitato), non è stata considerata come facente parte della superficie totale della azienda.

numero di capi posseduti, distintamente per categorie. Per i bovini e i suini è richiesta una maggiore specificazione basata sulla destinazione economica. Altri quesiti tendono ad accertare la presenza nell'azienda di allevamenti di selvaggina, animali da pelliccia, api e allevamenti ittici.

12. *La Sezione V – Mezzi meccanici* – considera i mezzi meccanici utilizzati nell'annata agraria di riferimento. Distintamente per ciascun tipo di mezzo considerato è chiesto il numero di quelli di proprietà esclusiva dell'azienda, ovvero se sono posseduti in comproprietà o forniti da altre aziende agricole o ancora se forniti da cooperative agricole od organizzazioni associative simili oppure se forniti da imprese di esercizio e noleggio per conto terzi. Inoltre, limitatamente alle trattrici, è chiesta la relativa classe di potenza effettiva.

13. *La Sezione VI – Impianti* – prende in esame la disponibilità dell'azienda di propri impianti per: la selezionatura, calibratura ed imballaggio di frutta, agrumi e ortaggi; la conservazione degli stessi prodotti (mediante celle frigorifere); la trasformazione di uva, olive e latte; l'alimentazione automatizzata del bestiame, la depurazione dei liquami, la mungitura meccanica, ecc. Tali notizie sono di estrema utilità per fornire indicazioni sul grado di automatizzazione dell'azienda.

14. *La Sezione VII – Fabbricati rurali e abitazioni* – esamina in modo particolareggiato la disponibilità di idonee costruzioni per il ricovero degli animali (stalle, porcili e pollai), di locali idonei per l'immagazzinamento dei prodotti (magazzini, sili da foraggio e fienili), o di locali per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo. Con un'analisi ancor più particolareggiata sono chieste notizie sulle abitazioni situate nell'azienda, e cioè il numero e le principali caratteristiche, se sono occupate e da chi (conduttore e suoi familiari, da operai a tempo indeterminato, altre persone). Viene, infine, chiesto se nell'azienda sono stati ospitati turisti.

15. *La Sezione VIII – Lavoro* – contiene i quesiti riguardanti le persone che hanno lavorato nell'azienda durante l'annata agraria 31 ottobre 1981 - 1 novembre 1982. Per alcune categorie di manodopera sono chiesti: il sesso, l'anno di nascita e il numero di giornate lavorative prestate nell'azienda; per altre (braccianti, giornalieri e simili, coloni impropri ed assimilati) solo le giornate di lavoro. Altri quesiti sono posti al conduttore ed ai suoi familiari allo scopo di accertare se la loro attività sia stata rivolta esclusivamente all'azienda agricola o se questa sia stata integrata, ed in quale misura, con altra svolta in altre aziende agricole, in aziende dedite alla silvicoltura, al turismo o all'artigianato nell'ambito aziendale, in aziende industriali o di costruzione ed installazione di impianti, in aziende commerciali, nella Pubblica Amministrazione, oppure in altre attività. A completamento del quadro delle notizie riguardanti il lavoro è chiesto il grado di istruzione del capo azienda cioè della persona che di fatto gestisce l'azienda.

16. *La Sezione IX – Altre notizie* – tende ad accertare se l'azienda partecipa a cooperative agricole od organismi sociali simili e se, in caso affermativo, durante l'annata agraria di riferimento, nell'ambito del rapporto associativo, sono state svolte alcune specifiche operazioni, quali: l'acquisto di prodotti per l'agricoltura (fertilizzanti, antiparassitari, diserbanti, sementi e piante, bestiame, mangimi e foraggi, medicinali) attrezzature e mezzi meccanici, carburanti e lubrificanti; il conferimento di prodotti per la selezionatura, condizionamento, conservazione e vendita ovvero per la sola trasformazione e per la trasformazione e vendita degli stessi, distintamente per le colti-

vazioni (cereali, barbabietole da zucchero, tabacco, ortaggi, uva, olive, frutta ed agrumi, altri da specificare), e gli allevamenti (bovini, suini, ovini, pollame, uova, latte, altri da specificare).

Altro quesito è posto per accertare se è stata tenuta una contabilità aziendale. È, inoltre, chiesto se l'azienda produce normalmente per la vendita e, in caso affermativo, se il valore della produzione commercializzata ha raggiunto le 700.000 lire annue, nonché se nell'annata agraria 1981-82 l'azienda è stata vincolata con contratto ad imprese agricole, industriali e/o commerciali per la produzione e la vendita di prodotti specificati nel quesito stesso.

17. *Il Lembo staccabile* contiene gli elementi indicativi, atti ad individuare l'azienda e presenti nel frontespizio del questionario. Oltre a tali elementi, sono contenute le notizie indicative del conduttore, al fine di localizzare l'azienda con riferimento al conduttore. Inoltre, sul retro del lembo staccabile è predisposto un apposito spazio riservato alle eventuali annotazioni per meglio definire aspetti particolari concernenti l'azienda e riscontrati in sede di rilevazione.

Un ultimo riquadro è riservato alla firma del rilevatore e del conduttore di azienda (o chi per esso), con la quale quest'ultimo dichiara che i dati e le notizie contenute nel questionario rispondono a verità.

Il lembo staccabile ha una duplice funzione: la prima è quella di tutelare il segreto d'ufficio delle notizie rilevate, ciò avviene mediante il distacco del lembo, immediatamente dopo la revisione del questionario. La seconda funzione è quella di pervenire ad uno schedario di aziende agricole con le relative notizie indicative del conduttore, disaggregato a livello comunale e per sezione di censimento.

SEZIONE 3 — *Modelli ausiliari*

18. Durante l'esecuzione del censimento, oltre al questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) di cui è stato detto, si è reso necessario l'impiego di modelli ausiliari che hanno permesso l'ordinato e regolare svolgimento delle operazioni nelle diverse fasi di rilevazione; taluni di essi, poi, hanno anche assolto una funzione di carattere informativo, consentendo all'Istat, in breve spazio di tempo dalla rilevazione, la disponibilità di alcuni dati essenziali. I modelli ausiliari adottati nelle diverse fasi del censimento sono stati i seguenti:

- Elenco aggiuntivo delle aziende agricole (Mod. ISTAT/CA/101/AGG)
- Prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102)
- Stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2)
- Prospetto riassuntivo provinciale (Mod. ISTAT/CA/103)
- Computo giornaliero di sezione (Mod. ISTAT/CA/3)
- Riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4)
- Primi risultati comunali (Mod. ISTAT/CA/4 bis)
- Riepilogo provinciale dei primi risultati (Mod. ISTAT/CA/4 ter)
- Elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite in un Comune e situate in parte in un altro Comune (Mod. ISTAT/CA/5)
- Prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6).

A) MODELLI PER LE OPERAZIONI PRELIMINARI

19. *Nell'Elenco aggiuntivo delle aziende agricole* (Mod. ISTAT/CA/101/AGG) a cura dell'Ufficio comunale di censimento sono state elencate tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche che si sono costituite dopo il censimento del 1970 ed esistenti al momento della revisione. È da dire al riguardo che gli Uffici comunali, onde pervenire ad un quadro che riflettesse la situazione reale delle aziende da censire, hanno assunto per base l'elenco delle aziende ottenuto nel 1970 con il 2° Censimento generale dell'agricoltura ed hanno provveduto ad aggiornarlo sulla base della reale situazione al momento della rilevazione apportandovi le variazioni intervenute successivamente, secondo le modalità indicate alla sezione 2 del capitolo 5. Nel Mod. ISTAT/CA/101/AGG sono state riportate le seguenti notizie: il nominativo del conduttore e l'indirizzo del centro aziendale o, in mancanza di esso, del conduttore stesso, nonché la superficie totale dell'azienda.

20. *Nel prospetto riassuntivo comunale* (Mod. ISTAT/CA/102) sono stati trascritti, a cura dell'Ufficio comunale di censimento, i dati relativi al numero delle aziende da rilevare e alla relativa superficie totale; quelli relativi alle superfici agrarie e forestali non costituenti aziende (abbandonate, orti familiari, parchi e giardini ornamentali, ecc.) ed infine la stima della superficie improduttiva comunale. La somma delle superfici riportate dà un totale generale che confrontato con la superficie territoriale del Comune ha consentito, agli Uffici stessi, una valutazione del grado di precisione raggiunto nell'aggiornamento dell'elenco delle aziende stesse.

21. *Lo stato di sezione provvisorio* (Mod. ISTAT/CA/2) ha permesso al rilevatore di disporre di un itinerario da seguire durante la rilevazione, con gli elementi indicativi delle aziende da intervistare. Con riferimento a ciascuna sezione di censimento, infatti, gli Uffici comunali hanno elencato nel modello quelle aziende che, in base alle notizie desumibili dall'elenco delle aziende agricole, sono risultate ubicate entro i confini della sezione stessa. Le notizie riportate hanno riguardato il nominativo e l'indirizzo del conduttore di ciascuna azienda e la relativa superficie aziendale, nonché la dizione «Azienda con vite» nella colonna delle «Annotazioni» per le aziende nelle quali era coltivata la vite. I rilevatori, mano a mano che procedevano alle interviste, hanno completato il modello apponendovi la data di rilevazione.

22. *Nel prospetto riassuntivo provinciale* (Mod. ISTAT/CA/103) sono stati trascritti a cura dell'Ufficio provinciale di censimento i dati desunti dal prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102) via via che i prospetti stessi si sono resi disponibili.

B) MODELLI PER LE OPERAZIONI CONCOMITANTI E SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA DEI DATI

23. *Con il computo giornaliero di sezione* (Mod. ISTAT/CA/3) i Comuni hanno potuto seguire il regolare svolgimento della rilevazione e disporre, a conclusione della stessa, del riepilogo di alcuni dati per sezione di censimento. A tal fine, i Comuni hanno effettuato giornalmente, al termine della revisione qualitativa dei questionari, la trascrizione e, quindi, la totalizzazione di alcuni fondamentali dati ricavati dai questionari. Tali dati hanno riguardato il numero e la superficie totale delle aziende, distintamente per quella situata nel Comune di censimento ed in altri Comuni; la superficie agricola utilizzata, il numero delle aziende con vite e relativa superficie, ripartita

per la produzione di vini DOC, altri vini, uva da tavola; il numero di capi di bestiame distintamente per bovini, ovini, suini e caprini. Ad ultimazione della raccolta dei questionari, i dati totalizzati relativi ad ogni sezione di censimento sono stati riportati nel *Riepilogo dei computi giornalieri di sezione* (Mod. ISTAT/CA/4).

24. Nel modello *primi risultati comunali* (Mod. ISTAT/CA/4 bis) l'Ufficio comunale di censimento ha provveduto a trascrivere le notizie ottenute dalla totalizzazione dei dati contenuti nel riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4) con l'esclusione dei dati relativi alla distinzione della superficie totale situata nel Comune di censimento e situata in altri Comuni.

25. Nel *riepilogo provinciale dei primi risultati* (Mod. ISTAT/CA/4 ter) sono stati trascritti a cura dell'Ufficio provinciale di censimento i dati desunti dai Modelli ISTAT/CA/4 bis dei singoli Comuni della provincia.

Dalla loro totalizzazione si è ottenuto il totale provinciale. La trasmissione di tali modelli all'Istat, ha consentito la pubblicazione dei primi risultati provvisori del censimento.

26. Con *l'elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite in un Comune e situate in altro comune* (Mod. ISTAT/CA/5) gli Uffici comunali interessati hanno provveduto a scambiarsi le notizie-nominativo del conduttore, suo indirizzo, quota di superficie — atte a conoscere detti terreni. La conoscenza di tali elementi, avvenuta in sede di revisione quantitativa dei modelli di rilevazione, ha permesso ai Comuni di rettificare eventuali errori di duplicazione o di omissione di aziende e di superfici, che si fossero verificati nel corso della rilevazione.

27. Il *Prospetto riassuntivo delle superfici* (Mod. ISTAT/CA/6) ha reso possibile agli Uffici comunali una valutazione del grado di precisione raggiunto dalla rilevazione censuaria, attraverso il confronto tra la superficie comunale facente parte di aziende censite e la propria superficie territoriale, tenuto conto di quella esclusa del censimento.

A tale scopo nel modello è stata indicata: la superficie delle aziende censite nel Comune e quella dei terreni situati nel Comune ma facenti parte di aziende censite in altri Comuni; la superficie dei terreni agrari e forestali non costituenti aziende; la superficie improduttiva e quella territoriale.

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

1. Al vertice dell'apparato organizzativo, l'Istituto Centrale di Statistica ha svolto un minuzioso lavoro di impostazione che, iniziato con sufficiente anticipo sulla data della rilevazione, ha permesso di far fronte a tutti gli adempimenti sia propri che degli Organi periferici.

2. La varietà delle operazioni necessarie all'attuazione del censimento ha richiesto che al piano preliminare della rilevazione si affiancasse l'attività di persone e di organi tecnicamente preparati per curare i molteplici compiti richiesti in perfetta osservanza dei tempi previsti dal calendario precedentemente disposto. Poichè dette operazioni hanno interessato tutte le circoscrizioni amministrative del Paese (Regioni, Province, Comuni), si è resa necessaria una efficiente e capillare struttura organizzativa, sia centrale che periferica. Per il 3° Censimento generale dell'agricoltura sono risultati Organi periferici di censimento: i Comitati di coordinamento provinciali; gli Uffici provinciali e comunali di censimento; gli Uffici intercomunali di censimento (quali organi periferici degli Assessorati regionali all'agricoltura); le Commissioni comunali di censimento.

Inoltre, in ogni Regione, con provvedimento del Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica, è stata costituita una Commissione regionale di censimento, mentre in ciascuna delle Province autonome di Trento e di Bolzano è stata costituita una Commissione provinciale di censimento.

Di tali Organi, la cui opera ha validamente contribuito a portare a buon fine la raccolta e la revisione dei dati nell'ambito del territorio di propria competenza, verrà ampiamente trattato nel presente e nei successivi capitoli.

3. I lavori preparatori veri e propri sono stati avviati dall'Istituto con la predisposizione dello schema di questionario e del programma di massima per l'esecuzione del censimento stesso. Tali documenti sono stati posti all'esame di un'apposita Commissione di studio (1) incaricata di fornire proposte sul censimento. Tale attività è stata portata avanti da due gruppi di lavoro, uno riguardante gli «Aspetti tecnici» e l'altro quelli «Operativi». Alle numerose riunioni dei due gruppi, seguivano riunioni plenarie per definire e approvare i vari aspetti concernenti sia il questionario di rilevazione, sia il piano di spoglio dei dati, nonchè il programma per l'esecuzione del censimento stesso.

(1) In tal Commissione erano rappresentati le seguenti Amministrazioni ed Enti: Dicastero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; Ministero dell'agricoltura e delle foreste; Ministero del bilancio e della programmazione economica; Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato; Ministero dell'interno; Ministero della sanità; Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro; Istituto nazionale della previdenza sociale; Istituto nazionale di economia agraria; Istituto studi e programmazione economica; Banca d'Italia; Assessorati all'agricoltura ed alle foreste delle Regioni Lombardia, Veneto, Toscana, Puglia, Sicilia; Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; Associazione nazionale comuni italiani; Confederazione generale dell'agricoltura italiana; Confederazione nazionale coltivatori diretti; Confederazione italiana coltivatori; Confederazione generale italiana del lavoro; Confederazione italiana sindacati lavoratori; Unione italiana del lavoro; Docenti universitari.

Nell'incontro organizzato dall'Istituto Centrale di Statistica e le Regioni su «Le informazioni dai censimenti: il 3° Censimento generale dell'agricoltura 1982» e tenutosi a Bari il 24 marzo 1983, sono state illustrate le linee fondamentali del piano di pubblicazione dei dati censuari.

4. L'istituto Centrale di Statistica, sia nella fase preparatoria sia nel corso delle operazioni di censimento, ha tenuto validi collegamenti con gli Organi periferici, al fine di assicurare la completa uniformità di interpretazione e di attuazione delle norme riportate nel fascicolo «Disposizioni ed istruzioni per gli Organi periferici» e delle disposizioni particolari impartite di volta in volta tramite circolari, quando ulteriori compiti lo rendevano necessario. Il contatto fra l'Istituto e gli Organi provinciali, intercomunali e comunali si è mantenuto pressochè continuo nel corso del censimento, attraverso un corpo di ispettori centrali costituito da funzionari dell'Istituto tra i quali quelli dei suoi Uffici regionali ed interregionali di corrispondenza istituiti con legge 6 agosto 1966, n. 628. Tale organizzazione ispettiva ha permesso all'Istituto di seguire, in ogni parte del Paese, tutte le fasi delle operazioni di censimento e di intervenire quando le istituzioni lo richiedevano.

SEZIONE 1 — *Commissione regionale di censimento*

A norma dell'art. 7 del D.P.R., concernente il censimento agricolo, in ogni Regione è stata costituita, entro il mese di giugno 1982, con provvedimento del Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica, una Commissione regionale di censimento avente il compito di agevolare nell'ambito della regione stessa il regolare e corretto adempimento delle funzioni attribuite agli Organi di censimento, nonchè di svolgere opere informative e divulgative sulle finalità del censimento stesso.

La Commissione era presieduta da un funzionario dell'Istituto Centrale di Statistica e composta da esperti designati dalla Regione in numero non superiore a sei tra i quali i responsabili dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste o degli Organi che ne hanno assunto le funzioni, nonchè il responsabile del Servizio veterinario della provincia capoluogo di regione; un rappresentante del Commissario del Governo; un rappresentante dell'Ufficio di censimento del Comune capoluogo di regione; un rappresentante dell'Ufficio regionale o interregionale di corrispondenza dell'ISTAT; un rappresentante di ciascuna delle quattro Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, più rappresentative in sede regionale. Un funzionario dell'Ufficio regionale o interregionale di corrispondenza dell'ISTAT ha svolto le funzioni di segretario. In ciascuna delle Province autonome di Trento e Bolzano è stata costituita una Commissione provinciale di censimento con i medesimi compiti della Commissione regionale. Tale Commissione è stata presieduta da un funzionario della Provincia autonoma e composta da: un rappresentante dell'ISTAT; esperti designati dalla Provincia autonoma in numero non superiore a cinque tra i quali i responsabili dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste o degli Organi che ne hanno assunto le funzioni, nonchè il responsabile del Servizio veterinario della provincia; un rappresentante del Commissario del Governo; un rappresentante dell'Ufficio provinciale di censimento; un rappresentante di ciascuna delle quattro Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, più rappresentative in sede provinciale. Un funzionario designato dall'Ufficio di statistica della Provincia autonoma ha svolto le funzioni di segretario.

SEZIONE 2 — *Organi provinciali di censimento*

UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO

5. La qualifica e le attribuzioni di Ufficio provinciale di censimento sono state attribuite all'Ufficio provinciale di statistica presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ovvero, nelle province dove tale Ufficio non esisteva, all'Ufficio che ne aveva assunto le funzioni. Gli Uffici provinciali di censimento hanno avuto il compito di coordinare le operazioni di censimento nell'ambito di ciascuna Provincia. Essi hanno provveduto a svolgere un'assidua opera di vigilanza diretta ad assicurare il regolare svolgimento delle operazioni affidate agli Uffici comunali di censimento, secondo il calendario predisposto dall'Istituto Centrale di Statistica.

COMITATO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

6. Per assicurare la regolare ed uniforme applicazione delle norme di esecuzione del censimento e per armonizzare il servizio di assistenza ai Comuni da parte dell'Ufficio provinciale di censimento e degli Uffici intercomunali è stato costituito, entro il 20 maggio 1982, presso l'Ufficio provinciale stesso, un Comitato di coordinamento formato dal dirigente dell'Ufficio provinciale di censimento che lo presiedeva, da rappresentanti della Regione o Provincia autonoma, fino a un massimo di tre, scelti tra i dipendenti della Regione o Provincia stessa o di altro Ente pubblico che operano in sede provinciale nel settore dell'agricoltura, tra i quali l'addetto statistico provinciale per le statistiche agricole ove esisteva, da un rappresentante della Prefettura, dal capo ufficio statistica dell'Ufficio provinciale di statistica.

ISPETTORI PROVINCIALI

7. Per l'espletamento dei compiti di vigilanza e di assistenza nei riguardi degli Uffici comunali, gli Uffici provinciali di censimento si sono avvalsi di appositi Ispettori provinciali. Il numero degli Ispettori provinciali è stato stabilito dopo aver effettuato la ripartizione del territorio della provincia in « aree ispettive », da assegnare ciascuna da un Ispettore. La delimitazione di ogni « area ispettiva » è stata effettuata in maniera tale che i Comuni in essa compresi hanno potuto essere agevolmente seguiti dall'Ispettore durante l'esecuzione delle diverse fasi del censimento, tenuto conto della numerosità delle aziende agricole da censire, delle distanze intercorrenti tra i Comuni e delle caratteristiche della rete stradale e ferroviaria. Le funzioni di Ispettore provinciale sono state affidate a persone tecnicamente idonee, scelte tra i funzionari degli Uffici provinciali di censimento, nonché tra quelli degli Uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle Prefetture e di altri Uffici della Pubblica Amministrazione. Le proposte sul numero degli Ispettori provinciali, corredate dei nominativi dei funzionari prescelti, della indicazione dell'amministrazione di appartenenza e della qualifica rivestita, nonché delle denominazioni dei Comuni che rientravano nell'« area ispettiva » assegnata a ciascuno di essi, dovevano essere trasmesse dagli Uffici provinciali di censimento all'Istituto Centrale di Statistica entro il 15 aprile 1982.

COMPITI DURANTE LE OPERAZIONI PRELIMINARI

8. Tenuto conto dell'importanza determinante che la completa individuazione ed elencazione delle aziende da censire riveste ai fini della riuscita del censimento, gli Uffici provinciali hanno svolto una assidua vigilanza diretta ad accertare il regolare e tempestivo aggiornamento al 1982 degli elenchi comunali delle aziende agricole del 1970, da parte degli Uffici comunali di censimento, in modo da garantirne il completamento entro i termini previsti. Pertanto, i suddetti Uffici hanno assicurato, congiuntamente agli Uffici intercomunali di censimento, una adeguata assistenza tecnica agli Uffici comunali di censimento per la risoluzione dei quesiti soprattutto con riferimento ai casi di più incerta caratterizzazione.

9. Allo scopo di illustrare ai Dirigenti degli Uffici comunali di censimento le norme per la revisione e l'aggiornamento degli elenchi delle aziende agricole e per le successive operazioni di ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento e di formazione degli stati di sezione provvisori, gli Uffici provinciali di censimento hanno tenuto, nel periodo dal 26 al 30 aprile 1982, riunioni provinciali o intercomunali. In ogni caso le riunioni sono state tenute da un ispettore provinciale di censimento e dal dirigente dell'Ufficio intercomunale. Il Comitato di coordinamento provinciale ha approntato un programma, diretto a consentire, con modalità cui gli Uffici comunali di censimento hanno dovuto attenersi, la revisione degli elenchi comunali delle aziende da parte dei dirigenti degli Uffici intercomunali.

10. Gli Uffici provinciali di censimento hanno verificato, inoltre, che la ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento e la conseguente formazione degli stati di sezione provvisori fossero conformi alle istruzioni emanate ed entro i tempi stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica. Essi, inoltre, hanno proceduto, in base alle proposte degli Uffici comunali di censimento, a determinare il numero dei rilevatori occorrenti in ciascun Comune in relazione alle necessità della rilevazione.

Tale determinazione, unitamente al numero complessivo di sezioni di censimento, doveva essere comunicata, distintamente per ciascun Comune, dagli Uffici provinciali di censimento all'Istituto Centrale di Statistica entro il 15 settembre 1982.

Gli Uffici provinciali di censimento, mano a mano che hanno ricevuto dai Comuni copia degli stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2) e del prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102), ne hanno verificato la completezza e trascritti i dati da quest'ultimo modello sul prospetto riassuntivo provinciale (Mod. ISTAT/CA/103). Dopo aver effettuata la totalizzazione a livello provinciale hanno trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica copia del prospetto stesso insieme a copia dei Modd. ISTAT/CA/2 e dei Modd. ISTAT/CA/102.

11. Gli Uffici provinciali di censimento hanno impartito, congiuntamente ai Dirigenti degli Uffici intercomunali, le istruzioni per illustrare le modalità tecniche ed esecutive del censimento ai Dirigenti degli Uffici comunali di censimento, in apposite riunioni provinciali o intercomunali tenutesi nel periodo compreso tra il 20 e il 24 settembre 1982.

Il calendario di dette riunioni è stato stabilito dal Comitato di coordinamento e portato a conoscenza dell'Istituto Centrale di Statistica entro il 10 settembre 1982. Nel caso di riunioni intercomunali, queste hanno avuto luogo di norma presso i Comuni sede degli Uffici intercomunali di

censimento. In dette riunioni, di regola della durata di due giorni, sono stati illustrati gli scopi e le modalità di esecuzione del censimento in ordine soprattutto agli adempimenti demandati agli Uffici comunali di censimento. Particolare cura è stata posta, altresì, nell'illustrare la compilazione del questionario di azienda e ciò in vista delle successive istruzioni ai rilevatori.

12. Le modalità di rilevazione e le norme per la compilazione del questionario sono state illustrate alle persone prescelte per svolgere l'attività di rilevatore, nel periodo compreso tra il 1° e il 9 ottobre 1982, dal Dirigente dell'Ufficio comunale di censimento in collaborazione con il dirigente del competente Ufficio intercomunale di censimento e con l'Ispettore provinciale di censimento. A seguito delle istruzioni sulle modalità di rilevazione e in relazione al possesso dei requisiti richiesti, il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento, su proposta del dirigente del competente Ufficio intercomunale di censimento e sentito l'Ispettore provinciale di censimento ha redatto un elenco delle persone idonee sulla base del quale il Sindaco, il 12 ottobre 1982 ha proceduto al conferimento dell'incarico di rilevatore nel numero necessario, dando la precedenza ai dipendenti pubblici, a norma dell'art. 4 della legge 18 dicembre 1980, n. 864.

COMPITI DURANTE LA RACCOLTA DEI DATI

13. Gli Uffici provinciali di censimento hanno vigilato sullo svolgimento delle operazioni di raccolta dei dati del censimento ed hanno integrato l'opera di assistenza tecnica che gli Uffici intercomunali hanno assicurato durante lo svolgimento di dette operazioni. In particolare, tale azione è stata più intensa nei primi giorni di rilevazione, e questo, sia per accertare tempestivamente la coerenza delle notizie fornite dai conduttori, sia per evitare eventuali inesatte interpretazioni dei quesiti contenuti nel questionario di azienda. È stato, inoltre, accertato, sulla scorta degli stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2), che i rilevatori provvedessero giornalmente a consegnare i questionari compilati e a segnalare le aziende per le quali fosse stato impossibile interpellare i conduttori indicandone le ragioni.

14. Gli Uffici provinciali di censimento hanno vigilato affinché i questionari di azienda, consegnati dai rilevatori agli Uffici comunali di censimento, venissero da questi sottoposti giornalmente alla revisione qualitativa da svolgersi con l'assistenza tecnica degli Uffici intercomunali di censimento. Inoltre, è stato accertato che gli Uffici comunali, dopo detta revisione, abbiano provveduto giornalmente a riportare, sezione per sezione, nell'apposita riga del computo giornaliero di sezione (Mod. ISTAT/CA/3) i dati ricavati dai questionari di azienda. Analogamente, ultimata la compilazione del Mod. ISTAT/CA/3 è stato verificato che venisse compilato il riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4 bis), nonchè trasmesso quest'ultimo all'Ufficio provinciale di censimento entro il 10 dicembre 1982.

15. Per la trasmissione dei primi dati provinciali all'Istituto Centrale di Statistica, entro il 15 dicembre 1982, l'Ufficio provinciale di censimento ha compilato il riepilogo provinciale dei primi risultati (Mod. ISTAT/CA/4 ter) elencando preliminarmente i Comuni della propria provincia in ordine alfabetico e riportando, così, i dati dei Mod. ISTAT/CA/4 bis dei singoli Comuni via via che questi si sono resi disponibili, dopo averne controllata l'esattezza.

COMPITI SUCCESSIVI ALLA RACCOLTA DATI

16. La vigilanza degli Uffici provinciali di censimento sulla revisione quantitativa dei questionari di azienda effettuata dagli Uffici comunali di censimento, è stata diretta principalmente ad assicurare, attraverso gli Ispettori provinciali, che gli Uffici comunali provvedessero entro i termini di tempo previsti alla revisione quantitativa dei questionari di azienda, alla corretta compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6), nonché all'ordinamento dei questionari di azienda, alla loro numerazione definitiva ed alla spedizione, dopo il rilascio da parte del competente Ispettore provinciale e Ufficio intercomunale di censimento dell'attestazione di avvenuta revisione, e comunque entro il 15 gennaio 1983, del seguente materiale debitamente confezionato all'Ufficio provinciale di censimento:

- questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1);
- buste contenenti i lembi staccabili;
- stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2) utilizzati dai rilevatori;
- computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3);
- riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4);
- copia del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6).

17. Gli Uffici provinciali di censimento, mano a mano che hanno ricevuto il materiale sopradetto dagli Uffici comunali della Provincia, ne hanno verificata la completezza e la corrispondenza con quanto indicato nella lettera di accompagnamento. Una volta ultimato tale controllo il sopradetto materiale è stato reso disponibile per il successivo inoltro in registrazione o all'Istat entro il 1 giugno 1983.

SEZIONE 3 — *Uffici intercomunali di censimento*

18. La qualifica e le funzioni di Ufficio intercomunale di censimento sono state attribuite agli organi periferici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (uffici agricoli di zona, uffici e sezioni staccate, condotte agrarie, ecc.), ovvero agli Uffici che ne hanno assunto le funzioni, ciascuno per il territorio di propria competenza.

Nelle zone in cui tali organi non esistevano o risultavano carenti in relazione alle esigenze del censimento, la qualifica e le funzioni dell'Ufficio intercomunale di censimento sono state attribuite agli Uffici ed Enti pubblici o loro organi periferici, che in sede locale operavano istituzionalmente nel settore agricolo, preventivamente individuati dalle Regioni e Province autonome d'intesa con l'Istituto Centrale di Statistica. La qualifica di dirigente dell'Ufficio intercomunale di censimento è spettata ai responsabili degli anzidetti organi periferici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura ovvero è stata attribuita a persona tecnicamente idonea dell'Ufficio od Ente pubblico che aveva assunto la qualifica e le funzioni di Ufficio intercomunale di censimento. Gli Uffici intercomunali di censimento, in ciascuna provincia, sono stati costituiti a cura delle Regioni e delle Province autonome d'intesa con l'Istituto Centrale di Statistica entro il 15 aprile 1982. Gli Uffici intercomunali di censimento hanno avuto il compito di assicurare ai Comuni, compresi nel territorio di rispettiva competenza, l'assistenza tecnica nelle varie operazioni di censimento, in conformità alle direttive dell'Istituto Centrale di Statistica.

COMPITI DURANTE LE OPERAZIONI PRELIMINARI

19. Nel corso delle operazioni di revisione ed aggiornamento degli elenchi comunali delle aziende, i dirigenti degli Uffici intercomunali hanno assicurato, in collaborazione con gli Uffici provinciali di censimento, la necessaria assistenza tecnica ai Comuni che rientravano nelle zone di loro competenza. In particolare l'azione degli Uffici intercomunali è stata diretta:

— ad illustrare concetti e definizioni concernenti i principali aspetti dell'unità di rilevazione del censimento dell'agricoltura — l'azienda agricola — agli Uffici comunali e le particolari situazioni che si potevano verificare in sede locale;

— alla soluzione di quesiti di carattere tecnico che venivano loro rivolti dagli Uffici comunali ed in particolare di quelli attinenti l'individuazione delle aziende da censire, al fine di salvaguardare l'integrità delle aziende stesse e di evitare artificiosi frazionamenti di esse;

— all'esame critico dei Modd. ISTAT/CA/5 del 1970 già revisionati ed aggiornati al 1982 dagli Uffici comunali di censimento e dei Modd. ISTAT/CA/101/AGG, allo scopo di verificare l'indicazione dei conduttori, nonché la superficie dei terreni, sulla base della loro specifica conoscenza delle aziende e della eventuale documentazione disponibile presso l'Ufficio intercomunale, in ordine anche agli interventi svolti dalle Regioni e da altri Enti che svolgono attività nel settore agricolo;

— verificare la congruità dei dati riportati nel Mod. ISTAT/CA/102. In particolare, qualora dal confronto tra l'ammontare delle superfici delle aziende risultanti dall'elenco aggiornato e la superficie territoriale del Comune fossero risultate differenze non giustificate da situazioni di fatto, tenuto conto delle superfici agrarie e forestali non costituenti aziende e della superficie improduttiva comunale, i dirigenti degli Uffici intercomunali, congiuntamente all'Ufficio comunale di censimento ne individuavano le cause ed invitavano l'Ufficio comunale stesso ai necessari perfezionamenti.

Le revisione da parte degli Uffici intercomunali è stata effettuata di norma presso ciascun Ufficio comunale secondo un piano predisposto dal Comitato tecnico provinciale.

20. I dirigenti degli Uffici intercomunali hanno impartito congiuntamente agli Ispettori provinciali, le istruzioni ai dirigenti degli Uffici comunali di censimento. Essi hanno assistito, altresì, quest'ultimi durante il reperimento e le istruzioni ai rilevatori. In particolare si sono soffermati sugli aspetti pratici connessi con la compilazione del questionario di azienda, sugli ordinamenti colturali e sulle altre caratteristiche strutturali delle aziende comprese nelle zone di rispettiva competenza.

Nell'illustrazione della Sezione III «Notizie particolari sulla vite» del questionario è stata richiamata l'esatta indicazione dei vitigni (denominazione, codice e natura della produzione) e la loro eventuale utilizzazione per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC).

COMPITI DURANTE LA RACCOLTA DEI DATI

21. Nel periodo della raccolta dei dati, i dirigenti degli Uffici intercomunali di censimento hanno seguito l'opera dei rilevatori, soprattutto nei primi giorni per accertarsi della corretta compilazione dei questionari, e, ove occorresse, fornire ai rilevatori stessi tutti i chiarimenti che si rendessero necessari. In alcuni casi particolari hanno effettuato personalmente dei sopralluoghi sulle

aziende allo scopo di controllare sul posto l'attendibilità dei dati forniti. È stata, altresì, assicurata agli Uffici comunali l'assistenza tecnica durante la revisione qualitativa dei questionari.

COMPITI SUCCESSIVI ALLA RACCOLTA DEI DATI

22. Durante l'intero periodo della revisione quantitativa, gli Uffici intercomunali di censimento hanno accertato che gli Uffici comunali effettuassero detta revisione secondo le istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica, assicurando ogni assistenza richiesta.

Alla fine della revisione, sia qualitativa che quantitativa, gli Uffici intercomunali di censimento, unitamente al competente Ispettore provinciale, hanno rilasciato a ciascun Comune un'attestazione di avvenuta revisione del materiale di censimento.

23. Nel prospetto a pag. 33 è riportato il riepilogo, distintamente per ciascuna Provincia, Regione e totale Italia, degli Ispettori provinciali e dei dirigenti degli Uffici intercomunali di censimento.

SEZIONE 4 — *Organi comunali di censimento*

UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO

24. La qualifica e le attribuzioni di Ufficio comunale di censimento sono state attribuite:

— all'Ufficio comunale di statistica istituito a norma della legge 16 novembre 1939, n. 1823 o comunque esistente;

— all'Ufficio già costituito dal Sindaco in occasione del 12° censimento generale della popolazione del 1981 nei Comuni ove non esisteva l'Ufficio comunale di statistica.

Nei Comuni di cui al primo punto il dirigente dell'Ufficio comunale di statistica ha assunto le funzioni di dirigente dell'Ufficio di censimento; negli altri Comuni la qualifica di dirigente dell'Ufficio comunale di censimento è stata assunta dal Segretario comunale oppure da persona tecnicamente idonea da lui delegata. In ogni caso il Segretario comunale era responsabile del funzionamento dell'Ufficio. Gli Uffici comunali di censimento hanno avuto il compito di svolgere le varie operazioni nell'ambito dei rispettivi territori. Essi hanno rappresentato gli Organi esecutivi locali del censimento e dalla loro diligenza è dipeso in gran parte l'esito della rilevazione. La natura dei compiti degli Uffici comunali di censimento e le relative modalità di esecuzione, con riferimento alle diverse fasi di lavoro, vengono qui di seguito esposte.

COMPITI DURANTE LE OPERAZIONI PRELIMINARI

25. Nel quadro delle operazioni preparatorie del Censimento, in occasione del quale, come accennato, sono state rilevate anche alcune particolari notizie sulla vite, ciascun Comune ha proceduto alla formazione di un elenco aggiornato al 1982 delle aziende agricole, forestali e zootecniche ed alla compilazione degli stati di sezioni provvisori. È da sottolineare che l'affidabilità di

ISPETTORI PROVINCIALI E DIRIGENTI DEGLI UFFICI INTERCOMUNALI DI CENSIMENTO

PROVINCE REGIONI	Ispettori provinciali	Dirigenti degli uffici intercomunal di censimento	PROVINCE REGIONI	Ispettori provinciali	Dirigenti degli uffici intercomunal di censimento
Torino	16	10	Pesaro-Urbino	5	9
Vercelli	4	5	Ancona	4	7
Novara	10	5	Macerata	5	7
Cuneo	14	5	Ascoli Piceno	6	9
Asti	7	4	Marche	20	32
Alessandria	12	6	Viterbo	5	8
Piemonte	63	35	Rieti	6	11
Valle D'Aosta	8	5	Roma	16	13
Varese	8	3	Latina	10	10
Como	17	5	Frosinone	8	8
Sondrio	7	3	Lazio	45	50
Milano	11	7	L'Aquila	7	6
Bergamo	21	7	Teramo	7	4
Brescia	22	7	Pescara	7	7
Pavia	20	7	Chieti	4	10
Cremona	11	5	Abruzzi	25	27
Mantova	10	12	Isernia	4	4
Lombardia	127	56	Campobasso	10	7
Bolzano-Bozen	4	10	Molise	14	11
Trento	16	10	Caserta	10	11
Trentino - Alto Adige	20	20	Benevento	11	8
Verona	9	7	Napoli	9	9
Vicenza	13	14	Avellino	10	15
Belluno	8	6	Salerno	15	28
Treviso	8	8	Campania	55	71
Venezia	5	6	Foggia	17	15
Padova	5	8	Bari	11	15
Veneto	53	55	Taranto	9	8
Pordenone	5	5	Brindisi	4	6
Udine	9	10	Lecce	14	15
Gorizia	3	2	Puglia	55	59
Trieste	1	1	Potenza	10	16
Friuli - Venezia Giulia	18	18	Matera	11	10
Imperia	5	8	Basilicata	21	26
Savona	4	6	Cosenza	13	18
Genova	9	8	Catanzaro	13	16
La Spezia	7	4	Reggio di Calabria	12	16
Liguria	25	26	Calabria	38	50
Piacenza	9	3	Trapani	7	10
Parma	4	4	Palermo	20	10
Reggio nell'Emilia	5	3	Messina	19	10
Modena	8	8	Agrigento	9	7
Bologna	9	4	Caltanissetta	4	5
Ferrara	4	2	Enna	6	4
Ravenna	4	4	Catania	12	10
Forlì	7	3	Ragusa	6	9
Emilia-Romagna	50	31	Siracusa	8	7
Massa-Carrara	12	2	Sicilia	91	72
Lucca	5	4	Sassari	12	11
Pistoia	4	3	Nuoro	6	10
Firenze	11	4	Oristano	5	7
Livorno	4	4	Cagliari	8	8
Pisa	6	4	Sardegna	31	36
Arezzo	10	5	ITALIA	836	733
Siena	6	5			
Grosseto	5	4			
Toscana	63	35			
Perugia	9	13			
Terni	5	5			
Umbria	14	18			

tale elenco è stato di fondamentale importanza per la raccolta dei dati presso i conduttori delle aziende. A tale fine, utilizzando la copia del Modd. ISTAT/CA/5 - stati di sezione definitivi - censimento 1970, che l'Istituto Centrale di Statistica, tramite gli Uffici provinciali di censimento, ha fatto pervenire a ciascun Comune, si sono accertate le variazioni intervenute nella situazione delle aziende. In connessione con le accennate operazioni di revisione e di aggiornamento è stato individuato anche se le aziende stesse praticassero la coltivazione della vite.

Per la determinazione delle variazioni intervenute e per l'indicazione delle aziende di nuova costituzione gli Uffici comunali di censimento hanno proceduto come indicato al Capitolo 5 Sezione 2.

26. Completato l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole gli Uffici comunali hanno compilato il prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102) avente lo scopo di consentire agli Uffici stessi il confronto tra l'ammontare della superficie delle aziende risultanti dall'elenco aggiornato e la superficie territoriale del Comune. Ciò tenuto conto delle superfici agrarie e forestali non costituenti aziende e, pertanto, da non considerare ai fini del censimento, nonché della superficie improduttiva.

27. Ultimato l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole del 1970 al 1982 e compilato il prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102), gli Uffici comunali di censimento hanno ripartito il territorio comunale in sezioni di censimento. Per ciascuna di esse è stato compilato uno stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2), nel quale sono state elencate le aziende attribuite alla sezione stessa. Copia di tali modelli è stata trasmessa, quindi, entro il 31 luglio 1982, all'Ufficio provinciale di censimento unitamente alla copia del Mod. ISTAT/CA/102 e, per l'approvazione da parte dell'Ufficio provinciale stesso, alle proposte circa il numero di rilevatori. Una copia del prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102) è stata trasmessa anche agli Uffici intercomunali di censimento.

Di norma il numero dei rilevatori è risultato pari a quello delle sezioni di censimento. In casi particolari, ove sono state costituite sezioni di censimento comprendenti un numero limitato di aziende, allo stesso rilevatore sono state affidate due o più sezioni.

28. La scelta dei rilevatori ha avuto luogo tra le persone di cui all'art. 4, comma terzo, della legge 18 dicembre 1980, n. 864. In attuazione di detto articolo, il Sindaco di ciascun Comune, sulla scorta anche delle indicazioni fornite dal responsabile del competente Ufficio intercomunale di censimento, ha richiesto, con apposita lettera, agli Uffici delle amministrazioni ed Enti pubblici che esplicano attività nel campo della agricoltura di poter disporre di personale da essi dipendente cui affidare l'incarico di rilevatore. Le Regioni e Province autonome da parte loro hanno agevolato l'opera dei Sindaci, segnalando loro gli anzidetti Enti ai quali hanno raccomandato di mettere a disposizione il personale nella misura più ampia possibile. Qualora in tal modo non fosse stato possibile reperire i rilevatori nel numero proposto dall'Ufficio comunale ed approvato dall'Ufficio provinciale di censimento, il Sindaco, con apposita lettera ha richiesto alle altre amministrazioni ed enti pubblici di poter disporre di personale da essi dipendente cui affidare il suddetto incarico. Sulla base delle segnalazioni pervenute, il Sindaco ha provveduto alla scelta di un congruo numero di persone in possesso dei requisiti culturali e professionali che consentivano loro di assolvere nel modo migliore il delicato incarico.

Qualora il numero dei rilevatori fosse risultato ancora insufficiente, il Sindaco ha provveduto

ad integrarlo mediante il reperimento di persone, il possesso di conoscenze, sia pure generiche, nel campo dell'agricoltura, con priorità a quelle iscritte nelle liste di collocamento.

29. L'Istituto Centrale di Statistica ha provveduto a fare pervenire tramite tipografia a ciascun Ufficio comunale di censimento entro il mese di luglio 1982, i modelli di rilevazione e gli altri stampati, con un'apposita bolla di accompagnamento (Mod. ISTAT/CA/8) contenente la distinta del materiale spedito. Una copia della bolla è stata trattenuta dall'Ufficio comunale di censimento ed *una copia, dopo il controllo tra i quantitativi risultanti dalla bolla stessa e quelli pervenuti, è stata inviata all'Ufficio provinciale di censimento, con la indicazione delle eventuali sensibili discordanze emerse dal controllo suddetto. Ulteriori richieste di stampati di qualsiasi tipo potevano essere rivolte ai rispettivi Uffici provinciali, presso i quali erano state costituite apposite scorte.*

30. A norma dell'art. 11 del D.P.R. del 19 ottobre 1982, n. 768 in ogni Comune è stata data facoltà al Sindaco di costituire entro il 10 agosto 1982 una apposita Commissione comunale con il compito di facilitare l'esecuzione del censimento fornendo ai conduttori di azienda informazioni e chiarimenti sulle finalità e sull'importanza del censimento stesso. Tale Commissione presieduta dal Sindaco o da un suo delegato, era composta: dal Segretario comunale; dal responsabile del servizio veterinario; dal *preside di una scuola od istituto ad indirizzo agrario (ove esisteva); dal direttore didattico oppure da un insegnante elementare; da un rappresentante di ciascuna delle quattro organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura più rappresentative in sede comunale.*

31. Ai fini dell'illustrazione degli scopi e delle modalità di esecuzione del censimento i dirigenti degli Uffici comunali di censimento hanno partecipato ad apposite riunioni della durata di norma di 2 giorni. Tali riunioni, svoltesi nella 2^o quindicina di settembre 1982 secondo un calendario stabilito dal Comitato di coordinamento provinciale, sono state tenute dall'Ispettore provinciale e dal dirigente l'Ufficio intercomunale di norma presso le sedi degli Uffici intercomunali stessi, o, *qualora ciò non fosse stato possibile, presso un Ufficio comunale situato nel territorio di competenza dell'Ufficio intercomunale.*

32. Il 1 ottobre 1982 gli Uffici comunali di censimento hanno provveduto all'affissione del manifesto ufficiale del censimento e di quello pubblicitario predisposti dall'Istituto Centrale di Statistica, nei luoghi più frequentati dalla popolazione, in particolare da quella agricola. Nei grandi centri urbani, i luoghi di affissione sono stati scelti in modo che i manifesti venissero letti dal maggior numero possibile di persone.

I manifesti ufficiali sono stati intestati con la denominazione del Comune e vi sono stati apposti, se ritenuto opportuno, il nome e cognome del Sindaco.

33. Nel periodo 1 - 9 ottobre 1982 dal dirigente dell'Ufficio comunale di censimento, in collaborazione con il dirigente dell'Ufficio intercomunale e l'Ispettore provinciale, le modalità di rilevazione e le norme per la compilazione del questionario sono state illustrate alle persone prescelte per il conferimento dell'incarico di rilevatore.

A seguito di tali istruzioni ed in relazione ai requisiti richiesti, il Sindaco, il 12 ottobre 1982, ha conferito l'incarico di rilevatore dando la precedenza ai dipendenti pubblici, sulla base di un'e-

lenco di persone idonee redatto dal dirigente l'Ufficio comunale di censimento su proposta del dirigente del competente Ufficio intercomunale e sentito il parere dell'Ispettore provinciale.

34. In relazione al numero delle aziende elencate negli stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2) gli Uffici comunali hanno intestato un corrispettivo numero di questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1), apponendovi nella prima pagina e nel lembo staccabile:

— nel riquadro A il timbro con la denominazione ed il numero di codice del Comune e della Provincia;

— nel riquadro B il numero della sezione di censimento alla quale l'azienda apparteneva.

Gli Uffici comunali di censimento, prima dell'inizio delle operazioni di raccolta dei dati, hanno consegnato a ciascun rilevatore:

a) la carta di autorizzazione per rilevatore (Mod. ISTAT/CA/7) attestante il conferimento dell'incarico, debitamente firmata dal Sindaco e con apposti la fotografia del rilevatore ed il bollo del Comune;

b) il fascicolo istruzioni per i rilevatori;

c) lo stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2), con l'indicazione dei nominativi e degli indirizzi dei conduttori di azienda;

d) un numero adeguato di copie del questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1), debitamente intestate.

COMPITI DURANTE LA RACCOLTA DEI DATI

35. La raccolta dei dati presso i conduttori delle aziende è stata effettuata dai rilevatori nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982, sulla base degli stati di sezione provvisori.

I conduttori non residenti nel Comune di censimento e per i quali è stato predisposto l'apposito stato di sezione provvisorio, sono stati convocati, dagli Uffici comunali di censimento presso la propria sede, sempre nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982, per la compilazione dei questionari. Nella convocazione, gli Uffici comunali hanno informato i conduttori che, qualora essi si fossero trovati nell'impossibilità di presentarsi, potevano autorizzare una persona di loro fiducia a fornire tutte le notizie e i dati previsti nel questionario di azienda. Nel caso contrario, l'Ufficio comunale ha compilato i questionari relativi a tali aziende sulla base delle notizie comunque reperibili sul posto apponendo nel frontespizio del questionario stesso la dicitura COMPILATO D'UFFICIO. Se i conduttori di azienda residenti fuori dal Comune di censimento si trovavano concentrati in numero considerevole in uno o più Comuni limitrofi, le modalità per l'assunzione dei dati potevano essere preventivamente concordate tra i Comuni interessati d'intesa con l'Ufficio provinciale di censimento.

36. Gli Uffici comunali di censimento hanno provveduto all'immediata rilevazione delle aziende i cui conduttori hanno fatto presente entro il 3 dicembre 1982 di non essere stati intervistati per la compilazione del questionario, inserendo tali aziende nel relativo stato di sezione provvisorio in successione alle altre che già vi erano elencate.

37. In concomitanza con la raccolta dei dati, gli Uffici comunali di censimento hanno effettuato giornalmente la revisione qualitativa dei questionari di azienda con l'assistenza tecnica degli

Uffici intercomunali. Con la revisione si è accertato che i dati rilevati fossero stati indicati in conformità alle istruzioni e rispecchiassero la vera situazione delle aziende per i vari aspetti presi in considerazione.

38. Mano a mano che si è proceduto alla revisione qualitativa, gli Uffici comunali di censimento hanno compilato i computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3) e successivamente hanno trascritto i risultati totali di ogni sezione nel relativo riepilogo (Mod. ISTAT/CA/4). Entro il 10 dicembre 1982, i risultati comunali ottenuti dalla totalizzazione del riepilogo dei computi giornalieri di sezione sono stati comunicati all'Ufficio provinciale mediante il Mod. ISTAT/CA/4 bis.

COMPITI SUCCESSIVI ALLA RACCOLTA DATI

39. Ultimata la raccolta dei dati e la revisione qualitativa, gli Uffici comunali di censimento hanno proceduto alla revisione quantitativa dei questionari di azienda, con lo scopo di accertare che nessuna azienda fosse sfuggita al censimento ovvero fosse stata censita due volte, operando un rigoroso confronto tra i questionari di azienda e gli stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2) e adottando, se del caso, qualsiasi altra forma di controllo ritenuta idonea.

40. Al fine di accertare il grado di copertura del censimento, mediante il prospetto riassuntivo delle superfici, gli Uffici comunali di censimento hanno segnalato a ciascuno dei Comuni interessati, mediante il Mod. ISTAT/CA/5, per le aziende con parte della superficie totale in altri Comuni, le superfici indicate al punto 3.2b) - superficie totale situata in altri Comuni - della Sez. I del questionario di azienda.

Le notizie relative al conduttore sono state desunte dal lembo staccabile del questionario. A compilazione avvenuta, gli Uffici comunali di censimento hanno totalizzato i dati di superficie relativi a ciascuno dei Mod. ISTAT/CA/5.

Il reciproco scambio di tali comunicazioni, entro il 4 gennaio 1983, che in genere è avvenuto tra Comuni limitrofi, ha premesso a ciascun Ufficio di compilare il prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6) predisposto per effettuare, attraverso i dati ivi riportati, il confronto tra la superficie territoriale del Comune e quella facente parte di aziende censite, tenuto conto delle superfici escluse dal censimento.

41. A revisione ultimata, gli Uffici comunali di censimento hanno separato dai questionari di azienda i relativi lembi staccabili e li hanno inseriti, distintamente per ciascuna sezione di censimento, nelle apposite buste predisposte dall'ISTAT, ordinati secondo il numero progressivo dei questionari. Chiusa ciascuna busta e completata con le notizie richieste, gli Uffici comunali di censimento dovevano trasmettere, dopo il rilascio da parte dei competenti Ufficio intercomunale ed Ispettore provinciale dell'attestazione di avvenuta revisione e, comunque entro il 15 gennaio 1983 all'Ufficio provinciale di censimento il seguente materiale debitamente confezionato:

- questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1);
- buste contenenti i lembi staccabili;
- stati di sezione provvisori utilizzati dai rilevatori (Mod. ISTAT/CA/2);
- computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3);

- riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4);
- copia del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6).

SEZIONE 5 — *Rilevatori*

42. I rilevatori hanno assunto, nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982, i dati relativi alle aziende agricole, forestali e zootecniche, presso i conduttori delle aziende comprese nella sezione di censimento a ciascuno di essi attribuita dall'Ufficio comunale di censimento e, pertanto, elencate nello stato di sezione provvisorio consegnato a ciascun rilevatore.

Come specificato in precedenza, a seguito delle istruzioni sulle modalità di rilevazione ed in relazione al possesso dei requisiti richiesti, il dirigente l'Ufficio comunale di censimento, su proposta del competente Ufficio intercomunale e sentito l'Ispettore provinciale, ha redatto un elenco delle persone idonee sulla base del quale il Sindaco ha proceduto al conferimento dell'incarico di rilevatore nel numero necessario, dando la precedenza ai dipendenti pubblici.

L'incarico di rilevatore ha rivestito la massima importanza, in quanto il successo del censimento è stato in gran parte subordinato alla cura che essi hanno posto nella raccolta dei dati e alla diligenza con cui ne hanno accertato l'attendibilità. I rilevatori hanno agito in piena autonomia senza vincoli di orario nel quadro delle istruzioni di carattere generale impostate dall'ISTAT e dagli organi periferici di censimento circa le modalità da rispettare per realizzare la rilevazione censuaria. Per l'espletamento dell'incarico i rilevatori, muniti di apposita carta di autorizzazione rilasciata dal Sindaco (Mod. ISTAT/CA/7), hanno fatto capo al dirigente dell'Ufficio comunale di censimento, dal quale hanno ricevuto direttamente o tramite altri componenti l'ufficio stesso, le disposizioni necessarie all'assolvimento dei loro compiti.

43. I rilevatori si sono attenuti alle seguenti regole:

- a) qualificarsi come rilevatori del censimento incaricati dal Comune, esibendo l'apposita carta di autorizzazione;
- b) usare la massima cortesia verso i conduttori delle aziende e le altre persone interpellate per la compilazione dei questionari;
- c) limitarsi a rivolgere le domande strettamente necessarie, ripetendole e, al caso, cambiandone la forma se la persona alla quale sono state dirette non le abbia perfettamente comprese;
- d) serbare il più rigoroso segreto sulle notizie delle quali sono venuti a conoscenza per ragioni del loro incarico.

A riguardo è da osservare che, ai sensi della legge istituzionale dell'Istituto Centrale di Statistica (art. 19 del Regio Decreto - legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238 con le modifiche di cui all'art. 3 della legge 12 luglio 1961, n. 603), coloro che, per regioni del loro ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie, di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servano per scopi privati, sono passibili di sanzioni amministrative senza pregiudizio delle pene per reati previsti dal codice penale.

Inoltre, i rilevatori dovevano adoperarsi a rimuovere nei conduttori di azienda eventuali preoccupazioni di carattere fiscale, chiarendo, quando è stato necessario, che, ai sensi del citato art. 19, i dati rilevati sarebbero stati utilizzati solo a fini statistici e resi noti in forma collettiva, in modo che non se ne potesse fare alcun riferimento individuale.

44. I rilevatori hanno ricevuto dall'Ufficio comunale di censimento tutto il materiale occorrente per l'espletamento del loro incarico, e cioè:

a) la carta di autorizzazione per il rilevatore (Mod. ISTAT/CA/7), attestante il conferimento dell'incarico, debitamente firmata dal Sindaco con apposti la fotografia del rilevatore ed il bollo del Comune;

b) il fascicolo istruzioni per i rilevatori;

c) lo stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2), con l'indicazione dei nominativi e degli indirizzi dei conduttori di azienda da intervistare;

d) un numero adeguato di copie del questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) debitamente intestate.

Poichè era fatto divieto di abbinare alle rilevazioni censuarie altre indagini di qualsiasi natura, i modelli di rilevazione e gli altri stampati occorrenti per il censimento dovevano essere soltanto quelli forniti dall'Istituto Centrale di Statistica.

45. Per la raccolta dei dati, i rilevatori, si sono recati agli indirizzi dei conduttori, seguendo l'itinerario secondo il quale le aziende erano state elencate negli stati di sezione provvisori dagli Uffici comunali. Tuttavia, qualora le circostanze lo avessero richiesto, i rilevatori potevano modificare in parte tale itinerario.

Giornalmente, ultimato il giro per la raccolta dei dati, i rilevatori hanno consegnato agli Uffici comunali di censimento i questionari compilati durante la giornata, unitamente ad un elenco delle eventuali aziende di cui non era stato possibile interpellare il conduttore. Essi hanno, inoltre, segnalato tutte le altre situazioni particolari riscontrate.

46. Ad ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati i rilevatori hanno riconsegnato all'Ufficio comunale di censimento:

a) la carta di autorizzazione per rilevatore;

b) lo stato di sezione provvisorio;

c) tutti i questionari compilati che per qualsiasi motivo non fossero stati ancora consegnati all'Ufficio comunale;

d) tutti i questionari non utilizzati.

47. I rilevatori del 3° Censimento generale dell'agricoltura per gli 8.086 Comuni esistenti in Italia alla data del 25 ottobre 1981, sono ammontati complessivamente a 27.834. Ad essi è stato corrisposto un compenso comprensivo di qualsiasi rimborso spese, in relazione al lavoro svolto nella misura determinata dall'Istituto Centrale di Statistica e specificata con la circolare n. 10/CA/56. Durante l'intero periodo di raccolta dei dati i rilevatori sono stati, inoltre, coperti da assicurazione contro gli infortuni.

NUMERO AZIENDE AGRICOLE, SEZIONI DI CENSIMENTO E RILEVATORI

PROVINCE REGIONI	Aziende agricole	Sezioni di censimento	Rilevatori	PROVINCE REGIONI	Aziende agricole	Sezioni di censimento	Rilevatori
Torino	54.648	767	564	Pesaro-Urbino	20.063	309	197
Vercelli	24.734	306	241	Ancona	20.689	261	173
Novara	18.731	341	236	Macerata	21.689	290	188
Cuneo	68.695	862	600	Ascoli Piceno	24.289	230	194
Asti	32.560	349	262	Marche	86.730	1.090	752
Alessandria	42.540	568	383	Viterbo	39.333	316	277
Piemonte	241.908	3.193	2.286	Rieti	25.143	257	206
Valle D'Aosta	10.230	174	126	Roma	73.789	672	561
Varese	11.692	303	164	Latina	37.800	290	252
Como	11.441	295	270	Frosinone	66.923	542	476
Sondrio	17.412	202	162	Lazio	242.988	2.077	1.772
Milano	13.972	386	292	L'Aquila	31.886	415	311
Bergamo	24.184	418	325	Teramo	20.253	220	174
Brescia	31.607	455	318	Pescara	18.426	178	140
Pavia	25.699	422	312	Chieti	45.612	430	374
Cremona	8.562	236	150	Abruzzi	116.177	1.243	999
Mantova	18.067	279	180	Isernia	14.160	297	132
Lombardia	162.666	2.996	2.173	Campobasso	31.697	153	259
Bolzano-Bozen	26.821	481	293	Molise	45.857	450	391
Trento	37.723	470	373	Caserta	52.110	526	429
Trentino-Alto Adige	64.544	951	666	Benevento	39.874	358	369
Verona	33.477	450	283	Napoli	58.230	512	465
Vicenza	41.843	531	347	Avellino	57.160	523	442
Belluno	17.588	207	161	Salerno	85.456	728	642
Treviso	54.580	516	426	Campania	292.830	2.647	2.347
Venezia	29.989	299	223	Foggia	59.423	554	512
Padova	49.482	465	390	Bari	126.347	1.121	1.069
Rovigo	14.563	193	128	Taranto	49.150	386	368
Veneto	241.522	2.661	1.958	Brindisi	50.465	390	355
Pordenone	22.495	237	195	Lecce	68.796	663	680
Udine	39.264	509	348	Puglia	354.181	3.114	2.984
Gorizia	3.458	77	37	Potenza	58.256	504	457
Trieste	2.226	33	25	Matera	26.858	226	192
Friuli - Venezia Giulia	67.443	856	605	Basilicata	85.114	730	649
Imperia	21.913	275	206	Cosenza	77.923	765	649
Savona	18.526	251	162	Catanzaro	81.145	782	661
Genova	20.519	298	206	Reggio di Calabria	62.661	646	540
La Spezia	19.228	220	175	Calabria	221.729	2.193	1.850
Liguria	80.186	1.044	749	Trapani	44.594	452	406
Piacenza	18.207	220	145	Palermo	69.064	659	522
Parma	23.163	279	180	Messina	69.715	714	577
Reggio nell'Emilia	21.405	238	171	Agrigento	62.805	499	397
Modena	25.301	357	235	Caltanissetta	33.152	285	237
Bologna	25.973	318	201	Enna	31.231	259	242
Ferrara	17.251	224	134	Catania	66.801	612	503
Ravenna	16.259	170	127	Ragusa	27.703	211	185
Forlì	27.208	314	196	Siracusa	30.979	296	244
Emilia-Romagna	174.767	2.120	1.389	Sicilia	436.044	4.689	3.313
Massa-Carrara	13.796	204	107	Sassari	27.934	284	254
Lucca	25.362	424	211	Nuoro	29.663	255	221
Pistoia	18.097	195	149	Oristano	18.819	177	157
Firenze	23.278	294	200	Cagliari	42.919	380	323
Livorno	6.966	93	64	Sardegna	119.335	1.096	955
Pisa	18.115	239	164	ITALIA	3.269.192	35.501	27.834
Arezzo	22.841	266	168				
Siena	15.096	212	132				
Grosseto	20.249	225	161				
Toscana	163.800	2.152	1.356				
Perugia	41.854	520	361				
Terni	19.317	207	152				
Umbria	61.171	727	513				

PUBBLICITÀ

SEZIONE 1 — *Campagna pubblicitaria*

1. Come già avvenuto in occasione del censimento precedente, anche per il 3° Censimento generale dell'agricoltura, l'Istituto Centrale di Statistica ha predisposto un organico piano di pubblicità.

Gli obiettivi perseguiti sono stati quelli di far conoscere a tutti i cittadini, ma in particolare ai conduttori di azienda, le finalità e l'importanza del censimento. In sintesi sono stati considerati i seguenti aspetti:

a) comunicazione in tempo utile del periodo di esecuzione del censimento ed illustrazione della sua importanza nel quadro delle esigenze conoscitive, locali, nazionali e comunitarie al fine di predisporre una efficace e tempestiva azione di intervento nel settore agricolo;

b) invitare i conduttori di azienda a collaborare per la buona riuscita del censimento stesso;

c) sottolineare le finalità esclusivamente statistiche dell'operazione, ponendo un accento particolare sulla segretezza delle notizie individuali raccolte.

2. Modificati rispetto al passato censimento sono stati, tuttavia, i principi ispiratori della campagna pubblicitaria. In funzione anche della decisione di destinare alla campagna pubblicitaria cospicue risorse finanziarie, è stato, infatti, stabilito di avvalersi del contributo di esperienze professionali esterne. Al riguardo è risultata preziosa quella fornita dall'Istituto Nazionale per la Comunicazione il quale ha collaborato per l'impostazione della strategia complessiva.

Da segnalare, inoltre, l'attività dell'apposita Commissione (composta da funzionari dell'I-STAT e da membri esterni) alla quale è stato affidato il compito di seguire i lavori dell'agenzia pubblicitaria incaricata di gestire il budget.

3. Il programma di pubblicità è stato affidato, come già avvenuto per i censimenti generali del 1981, all'agenzia ATA UNIVAS, la quale ha adottato una strategia d'impiego differenziata per contenuti nella comunicazione stessa a seconda dei singoli mezzi usati e del pubblico specifico a cui essi si rivolgevano.

L'idea centrale di tutta la campagna pubblicitaria è stata efficacemente sintetizzata con la frase « Nelle tue risposte il futuro delle tue aziende », mentre i mezzi adottati per la realizzazione della campagna stessa sono stati scelti tra quelli in grado di assicurare la massima copertura del target identificato. Pertanto la campagna è stata condotta ricorrendo massicciamente alla stampa quotidiana, a quella periodica ed alla radio-televisione.

4. L'ATA UNIVAS ha agito in stretta collaborazione con l'associazione nazionale della stampa agricola, interessando i quotidiani d'informazione e quelli economico-finanziari, i periodici agricoli, i tre canali televisivi ed i tre programmi radiofonici della RAI-TV ed alcune importanti televisioni private.

La campagna vera e propria è iniziata il 30 settembre 1982 con la spedizione del materiale di informazione e documentazione a:

- 77 direttori di quotidiani;
- 35 capi delle redazioni romane di quotidiani;
- 67 giornalisti economici;
- 150 giornalisti specializzati in agricoltura;
- 6 direttori di testate radiotelevisive;
- 20 direttori di emittenti televisive private;
- 114 direttori di periodici diocesani;
- Ufficio stampa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
- Ufficio stampa della Confederazione italiana dell'agricoltura;
- Ufficio stampa della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti;
- Ufficio stampa della Confederazione italiana coltivatori;
- Ufficio stampa della Confederazione italiana consorzi agrari;

A livello regionale un'analogo opera di divulgazione è stata intrapresa dalle Commissioni regionali di censimento delle quali è stato accennato al capitolo 2.

5. La copertura dei mezzi d'informazione è stata globale, anche nella ripartizione geografica tanto da assicurare la più larga penetrazione nel settore specifico dell'agricoltura.

In totale nel periodo 3 settembre — 26 ottobre 1982 sono stati realizzati:

52 annunci su testate di quotidiani nazionali;

15 annunci su testate periodiche;

5 annunci di 30 secondi ciascuno, sulle due reti TV;

230 mila manifesti pubblicitari affissi in tutti i Comuni italiani;

1 portafoglio distribuito alle amministrazioni delle Regioni, riassuntivo dei criteri e delle strategie di comunicazione adottati.

Nello stesso periodo da RAI ha dato notizie sul censimento nei telegiornali e nei giornali radio, nonché con inserimenti nei programmi speciali per l'agricoltura ed, inoltre, nelle trasmissioni televisive e radiofoniche a maggior indice di ascolto.

Calendario Televisione

Spazio prima TG	Orario	Ottobre
Rete 1	19,55/20	18
Rete 2	19,40/45	20
Rete 1	19,55/20	22
Rete 1	19,55/20	24
Rete 2	19,40/45	26

Calendario Stampa Quotidiana

Testate	Ottobre
STAMPA	19
SECOLO XIX	19
CORRIERE DELLA SERA	19
G.le NUOVO	19
GIORNO	19
ALTO ADIGE	19
ADIGE	19
DOLOMITEN	19
ARENA	19
GAZZETTINO	19
PICCOLO	19
RESTO DEL CARLINO	19
NAZIONE	19
MESSAGGERO	19
REPUBBLICA	19
TEMPO	19
MATTINO	19
G.tta DEL MEZZOG.	19
G.tta DEL SUD	19
G.le SICILIA	19
SICILIA	19
UNIONE SARDA	19
NUOVA SARDEGNA	19
G.le D'ITALIA	19
CORRIERE DELLO SPORT	21
G.tta DELLO SPORT	21

Calendario Stampa Periodica

Testate	Settembre 27-3	Ottobre 4-10 11-17 18-24
Famiglia Cristiana	u. c.	13 17
Informatore Agrario		14
Terra e Vita		16
Giornale dell'Agricoltura		17
Il Coltivatore		17
Mondo Agricolo		17
Previdenza Agricola	•	•
Nuova Agricoltura		•

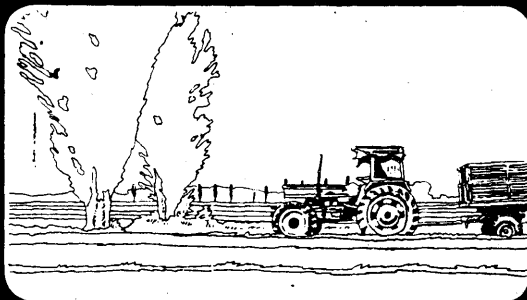
Affissione

Manifesti 100x140 saranno affissi in tutti i Comuni italiani nel mese di ottobre.

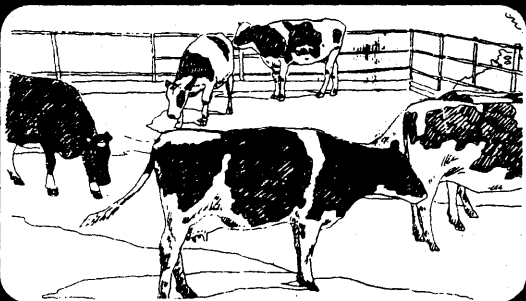
Televisione 30"



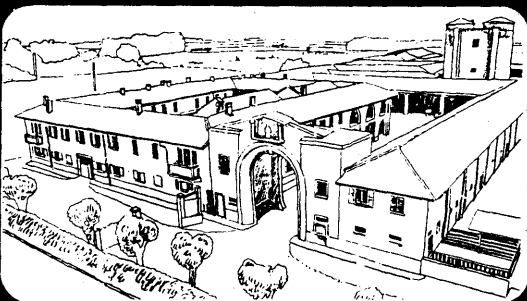
1) Il Censimento Agricolo vuole conoscere la tua azienda per migliorare le condizioni del tuo lavoro...



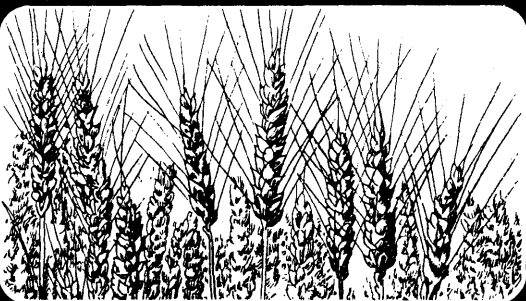
2) ... sviluppare la meccanizzazione agricola...



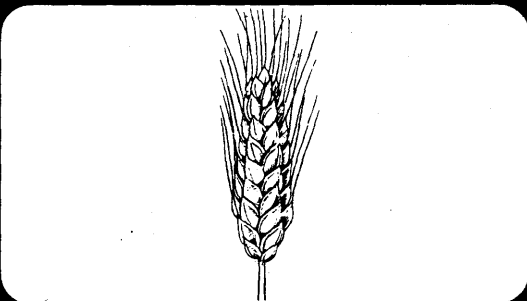
3) ... gli allevamenti...



4) ... gli impianti



5) ... e programmare un miglior utilizzo dei terreni.



6) Le tue risposte indicheranno la strada da seguire in futuro. Per questo devono essere chiare e precise.

**24
Ottobre**



7) 24 Ottobre: Censimento Generale dell'Agricoltura. Nelle tue risposte il futuro della tua azienda.

istat
INFORMAZIONI
CHE CONTANO

8) ISTAT. Informazioni che contano.

TRASMISSIONE DEGLI STAMPATI

SEZIONE 1 — *Stampati spediti agli Organi periferici*

1. Per il regolare avviamento delle operazioni di censimento era indispensabile che il materiale necessario pervenisse agli Organi periferici in tempo utile. Tenuto conto anche che le successive fasi della raccolta dei dati dovevano svolgersi secondo i termini previsti dal calendario a suo tempo predisposto, l'organizzazione del lavoro di spedizione è stata particolarmente curata dall'Istituto. Ciò ha permesso di valorizzare il lavoro preparatorio svolto per l'approntamento delle istruzioni e dei modelli.

2. Con anticipo rispetto alla spedizione del materiale si è provveduto a portare a conoscenza degli Organi interessati (Assessorati all'Agricoltura delle Regioni e Province autonome, Uffici provinciali, intercomunali e comunali di censimento, Comitati di coordinamento) le bozze di stampa dei questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1).

3. L'entità dei vari stampati da spedire a ciascun Organo periferico è stata preliminarmente determinata utilizzando, a seconda del materiale da inviare, i seguenti elementi:

- il numero delle aziende risultate dal 2° censimento generale dell'agricoltura del 1970 per la spedizione del materiale agli Uffici comunali di censimento;
- il numero di Comuni oppure il numero di aziende per l'invio del materiale agli Uffici provinciali.

Gli stampati occorrenti ai singoli Uffici comunali e provinciali di censimento ed agli altri Organi periferici, per la raccolta dei dati e gli adempimenti connessi, sono stati riepilogati in apposita bolla di accompagnamento (Mod. ISTAT/CA/8) con la distinta del materiale spedito; la tipografia, in base alla priorità di utilizzazione rappresentata dall'Istituto e all'entità del materiale stesso, ha direttamente provveduto a dar corso alla spedizione, dando la precedenza alle province più distanti, quali quelle dell'Italia Insulare e Meridionale.

4. Gli stampati spediti agli Uffici comunali e provinciali di censimento sono stati:

- a) *per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari:*
 - istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari;
 - elenco aggiuntivo delle aziende agricole (Mod. ISTAT/CA/101/AGG);
 - stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2);
 - prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102);
 - prospetto riassuntivo provinciale (Mod. ISTAT/CA/103);
- b) *per l'esecuzione delle operazioni di raccolta dei dati e degli adempimenti connessi:*
 - disposizioni ed istruzioni per gli organi periferici;
 - istruzioni per i rilevatori;
 - questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1);
 - computo giornaliero di sezione (Mod. ISTAT/CA/3);
 - riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4);
 - primi risultati comunali (Mod. ISTAT/CA/4 bis);

- riepilogo provinciale dei primi risultati (Mod. ISTAT/CA/4 ter);
- elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite in un Comune e situate in altro Comune (Mod. ISTAT/CA/5);
- prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6);
- carta di autorizzazione per il rilevatore (Mod. ISTAT/CA/7);
- manifesto ufficiale;
- manifesto pubblicitario;
- buste per i lembi staccabili dei questionari di azienda;
- etichette per spedizione pacchi (Mod. ISTAT/CA/301) e colli (Mod. ISTAT/CA/302) dai Comuni agli Uffici provinciali di censimento;
- etichette per spedizione pacchi e colli (Mod. ISTAT/CA/303 e CA/304) all'Istituto Centrale di Statistica da parte degli Uffici provinciali, nonché ai Centri di registrazione (Mod. ISTAT/CA/305).

SEZIONE 2 — *Sistema di spedizione*

5. Per consentire lo svolgimento delle operazioni preliminari alla raccolta dei dati, cioè l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, è stato necessario fornire tempestivamente agli Organi periferici il materiale occorrente, indicato nel precedente punto 4 a).

Tale spedizione, avvenuta entro il primo trimestre del 1982, è stata curata direttamente dal personale dell'Istituto.

6. Per il restante materiale sopraindicato, come in precedenza accennato, l'Istituto si è valso dell'opera della tipografia, incaricata delle operazioni di stampa, per la spedizione agli Organi periferici.

Tale spedizione, effettuata parte per corriere a parte per ferrovia ed iniziata con notevole anticipo rispetto alla data fissata per la rilevazione è stata portata a termine entro il mese di luglio 1982.

7. Per la spedizione del materiale la tipografia ha trasmesso a ciascun Ufficio comunale e provinciale di censimento, una bolla di accompagnamento (Modello ISTAT/CA/8), nella quale risultava l'elenco dei tipi di stampati e per ciascuno di essi il relativo quantitativo.

In base ad esso, ciascun Ufficio comunale di censimento ha provveduto a trasmettere all'Ufficio provinciale, una volta effettuato il controllo del materiale pervenuto, copia della « bolla », con le indicazioni, in corrispondenza al tipo di stampato, delle eventuali discordanze riscontrate.

Nel caso di segnalazione da parte dell'Ufficio comunale di censimento di quantitativi inferiori a quelli indicati nel modello — sempre che queste differenze fossero state tali da non incidere sensibilmente sulle scorte — lo stesso Ufficio provinciale doveva provvedere a fornire il materiale mancante; qualora, invece, si fosse trattato di differenze di una certa entità, l'Ufficio provinciale di censimento doveva inoltrare la richiesta di materiale all'Istituto, che avrebbe provveduto a soddisfarla.

8. Una terza spedizione, avvenuta nel mese di dicembre 1982, ha riguardato il materiale necessario per il confezionamento dei pacchi (cartoni, etichette, spago e tondini) da parte dei Comuni al fine del trasferimento del materiale di rilevazione agli Uffici provinciali e da questi ai Centri di registrazione delle Regioni od all'ISTAT.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL MATERIALE TRASMESSO AGLI ORGANI PERIFERICI

MATERIALE		DESTINATARI		
Sigla	Denominazione	Uffici comunali di censimento	Uffici provinciali di censimento	Uffici regionali e interregionali di corrispondenza ISTAT
MODELLI				
A - Aggiornamento aziende agricole				
CA/2	Stato di sezione provvisorio	258.800	20.000	200
CA/101/AGG	Elenco aggiuntivo delle aziende agricole	139.800	20.000	200
CA/102	Elenco delle aziende agricole - Prospetto riassuntivo comunale	19.300	500	200
CA/103	Elenco delle aziende agricole - Prospetto riassuntivo provinciale	—	100	—
	Fascicolo: ISTRUZIONI PER LA FORMAZIONE DEGLI STATI DI SEZIONE PROVVISORI E PER I RELATIVI ADEMPIMENTI PRELIMINARI	39.800	2.000	200
B - Raccolta dati e operazioni successive				
CA/1	Questionario di azienda	5.460.059	450.500	1.700
CA/1-BZ	Questionario di azienda bilingue italiano - tedesco	43.630	12.220	—
CA/1	Questionario di azienda in lingua slovena	3.400	100	—
CA/3	Computo giornaliero di sezione	155.177	29.020	765
CA/4	Riepilogo dei computi giornalieri di sezione	35.544	18.020	765
CA/4 bis	Primi risultati comunali	18.172	8.620	85
CA/4 ter	Riepilogo provinciale dei primi risultati	—	3.920	85
CA/5	Elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite in questo Comune e situate nel Comune di...	123.940	24.420	850
CA/6	Prospetto riassuntivo delle superfici	45.730	5.720	1.190
CA/7	Carta di autorizzazione per rilevatore	57.251	20.359	170
CA/7-BZ	Carta di autorizzazione per rilevatore bilingue italiano - tedesco	533	70	—
CA/22	Compenso ai rilevatori: numero dei questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) compilati	27.500	1.000	—
CA/401	Ufficio intercomunale di censimento (U.I.C.)*	—	—	—
	Fascicolo: DISPOSIZIONI ED ISTRUZIONI PER GLI ORGANI PERIFERICI	43.190	25.210	1.700
	Fascicolo: ISTRUZIONI PER I RILEVATORI	90.919	10.210	1.700
	Fascicolo: ISTRUZIONI PER I RILEVATORI in lingua tedesca	736	190	—
C - Indagine campionaria sulla qualità dei dati raccolti				
CA/1-Q	(da compilarsi a cura dell'U.C.C.)	10.900	—	100
CA/2-Q	(da compilarsi a cura del rilevatore)	10.900	—	100
CA/2-Q-BZ	(da compilarsi a cura del rilevatore) bilingue	150	—	50
CA/7-Q	Notizie sul rilevatore che ha compilato il Mod. CA/1	500	—	100
CA/9-Q	Notizie sul rilevatore che ha compilato il Mod. CA/2-Q	500	—	100

* Spedito a Regioni.

segue QUADRO RIEPILOGATIVO DEL MATERIALE TRASMESSO AGLI ORGANI PERIFERICI

Sigla	MATERIALE Denominazione	DESTINATARI		
		Uffici comunali di censimento	Uffici provinciali di censimento	Uffici regionali e interregionali di corrispondenza ISTAT
MANIFESTI				
	A - Ufficiali			
	— italiano	228.340	20	170
	— lingua tedesca	2.260	20	—
	— lingua slovena	200	—	—
	B - Propagandistici			
	— italiano	234.195	495	170
	— lingua tedesca	2.260	25	—
ALTRO MATERIALE				
CA/8	A - Avviso di spedizione stampati	29.800	100	20
CA/203	B - Distinta dei pacchi contenenti i questionari di azienda	—	7.000	—
CA/201	C - Etichetta per i cartoni dei pacchi contenenti i questionari di azienda	35.100	400	—
	D - Etichette per la spedizione del materiale di censimento			
	DAI COMUNI			
CA/301	— All'Ufficio Provinciale di Censimento presso C.C.I.A.A. - pacco	102.134	1.200	—
CA/302	— All'Ufficio Provinciale di Censimento presso C.C.I.A.A. - collo ferroviario	32.364	2.400	—
	DAGLI U.P.C.			
CA/303	— All'Istituto Centrale di Statistica - pacco	—	1.370	—
CA/304	— All'Istituto Centrale di Statistica - collo ferroviario	—	1.320	—
CA/305	— Ai Centri di registrazione	—	10.120	—
	E - Buste dei lembi del questionario di azienda	84.021	—	—
	F - Cartoni per:			
	— Mod. ISTAT/CA/1	70.000	800	—
	— Mod. ISTAT/CA/1-BZ	1.000	—	—
	G - Spago			
	— grosso (da mt 50) (gomitoli)	1.500	—	—
	— semigrosso (da mt 50) (gomitoli)	500	—	—
	— fino (da mt 50) (gomitoli)	350	—	—
	H - Tondini per pacchi con occhio	40.000	—	—

PARTE SECONDA

OPERAZIONI DI CENSIMENTO

Capitolo 5

OPERAZIONI PRELIMINARI

SEZIONE 1 — *Individuazione preliminare delle unità di rilevazione*

1. Nell'ambito delle operazioni preparatorie di un censimento riguardante le aziende agricole, l'approntamento dell'elenco delle unità da censire in ciascun Comune assume rilevante importanza per il buon esito del censimento stesso. Infatti, qualora l'aggiornamento non fosse eseguito con l'accuratezza dovuta, il lavoro di rilevazione risulterebbe complicato e appesantito; inoltre, le aziende non comprese nell'elenco aggiornato avrebbero scarsa possibilità di essere individuate in relazione anche alle loro particolari caratteristiche.

In tali condizioni la qualità del censimento sarebbe irrimediabilmente compromessa. Il lavoro preparatorio è stato perciò disposto con notevole anticipo sulla data stabilita per la rilevazione e ciò in considerazione del fatto che anche l'esperienza dei passati censimenti aveva confermato come l'individuazione delle aziende agricole presentasse particolari difficoltà non riscontrabili ad es. nell'individuazione delle famiglie o delle unità locali.

Tali difficoltà sono dovute in primo luogo al fatto che le aziende non si prestano ad un'individuazione materiale sul terreno, in quanto il più delle volte manca una palese delimitazione dei confini aziendali ed in secondo luogo spesso le aziende sono costituite da più corpi di terreno distanti fra di loro e situati in Comuni diversi.

In concomitanza con il problema dell'individuazione delle aziende si è presentata a volte la necessità di accertare in quali casi determinati terreni non costituivano, ai fini del censimento, aziende e, pertanto, non dovevano essere oggetto di rilevazione.

SEZIONE 2 — *Revisione ed aggiornamento degli elenchi comunali*

2. Quale base di partenza per l'operazione di aggiornamento degli elenchi comunali sono stati utilizzati gli elenchi di sezione definitivi (Mod. ISTAT/CA/5) del 2° Censimento Generale dell'Agricoltura del 1970, nonché i Modd. ISTAT/SA/10, predisposti per l'esecuzione delle indagini campionarie sulla struttura delle aziende agricole del 1975 e del 1977.

È da precisare che questi ultimi elenchi non riguardavano tutti i Comuni, ma solamente quelli interessati all'esecuzione delle predette indagini.

Detto materiale è stato inviato direttamente dall'ISTAT a ciascun Ufficio provinciale di censimento che, a sua volta, lo ha inoltrato ai competenti Comuni.

Il lavoro di revisione ed aggiornamento è stato diretto ad accertare:

a) *le aziende censite nel 1970 ed ancora esistenti all'atto della revisione.* Per tali aziende gli Uffici comunali di censimento hanno apportato le eventuali modifiche concernenti il nominativo del conduttore, il relativo indirizzo e la superficie totale.

Nessun accertamento è stato effettuato, invece per quanto riguarda la forma di conduzione dell'azienda;

b) *le aziende censite nel 1970 e non più esistenti all'atto della revisione per:*

- abbandono dei terreni da parte del conduttore;
- destinazione dei terreni ad altre utilizzazioni economiche;
- smembramento (divisioni ereditarie, vendite frazionate, ecc.);
- fusione con altre aziende.

Tali aziende sono state depennate dai Modd. ISTAT/CA/5 analogamente alle aziende senza terreno agrario che hanno cessato l'attività;

c) *le aziende costituite dopo il 1970 per:*

- messa a coltura di terreni precedentemente incolti;
- smembramento di aziende;
- fusione di aziende;
- costituzione di nuove aziende zootecniche senza terreno agrario.

Per le aziende di cui alla lettera c) gli Uffici comunali di censimento hanno predisposto un elenco aggiuntivo (Mod. ISTAT/CA/101/AGG).

È stato, altresì, accertato se le aziende, esistenti all'atto della revisione, praticavano la coltivazione della vite.

Per la determinazione delle variazioni intervenute, gli Uffici comunali di censimento si sono avvalsi di tutte le fonti di cui potevano disporre, ponendo però la massima attenzione sui limiti della loro validità ai fini dell'individuazione delle aziende.

Allo scopo di assicurare alle operazioni in argomento le migliori condizioni di fattibilità gli Uffici comunali di censimento potevano utilizzare materiale di studio, ricerche, ecc. eventualmente disponibile presso le regioni, province, enti territoriali, enti di sviluppo agricolo, ecc.

Gli Uffici predetti potevano avvalersi, altresì, della collaborazione di esperti in materia (rappresentanti delle categorie agricole, quali, ad esempio, i rappresentanti dei coltivatori diretti e delle unioni degli agricoltori ed allevatori, veterinari comunali, ecc.), provvedendo, nei casi ritenuti necessari, a convocare i conduttori o ad effettuare accertamenti diretti presso le aziende stesse.

È opportuno ricordare, in proposito, che quale delimitazione del territorio comunale è stata considerata quella approvata dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esecuzione nel 1981 del 12° Censimento generale della popolazione e del 6° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.

I Comuni di nuova costituzione, quelli ricostituiti e quelli che avevano subito variazioni territoriali in aumento successivamente al 1970, hanno pertanto preso gli opportuni contatti con i Comuni di origine, allo scopo di ottenere da questi ultimi gli elementi concernenti le aziende esistenti nel proprio territorio. Ovviamente i Comuni che hanno subito variazioni territoriali in dimi-

nuzione hanno depennato dai Modd. ISTAT/CA/5 le aziende ubicate nel territorio oggetto della variazione.

3. Nell'elenco aggiuntivo delle aziende agricole (Mod. ISTAT/CA/101/AGG) sono state indicate tutte le aziende costituite dopo il 1970 e che non figuravano, pertanto, nei Modd. ISTAT/CA/5.

L'elenco aggiuntivo è stato compilato dagli Uffici comunali di censimento, in unica copia, secondo le norme qui di seguito riportate.

— *Intestazione del modello.*

Nel riquadro in alto a sinistra è stato apposto il timbro con la denominazione ed il numero di codice del Comune e della Provincia, ed in quello in alto a destra è stato indicato il numero progressivo del foglio.

— *Ordine di trascrizione delle aziende.*

Sono state elencate prima le aziende con superficie e quindi le eventuali aziende senza terreno agrario. Di norma è stata utilizzata una sola riga del modello per ciascuna azienda. È stato consigliato, laddove le circostanze lo consentivano, di elencare in ordine alfabetico i nominativi dei conduttori, e ciò anche allo scopo di consentire una pronta ed immediata individuazione di eventuali duplicati di aziende.

— Nella *col. 1*, è stato riportato il numero d'ordine progressivo delle aziende, a partire dal numero 1. La numerazione progressiva proseguiva anche per le eventuali aziende prive di terreno agrario.

— Nella *col. 2* sono stati indicati il cognome e nome della persona fisica e la denominazione o la ragione sociale dell'impresa o Ente che gestiva l'azienda. Nel caso di più persone legate da vincoli di parentela che conducevano pro-indiviso un'azienda, è stato indicato, ad esempio: « ... Eredi », « ... Fratelli »; se trattavasi di società di fatto o di comunanza e simili, ove non esisteva una propria denominazione, si sono indicati tutti o parte dei soci o dei componenti.

— Nella *col. 3*, è stato indicato l'indirizzo del conduttore con riferimento al centro aziendale o, in mancanza di esso, la via, piazza o località ed il numero civico dell'abitazione del conduttore.

— Nella *col. 4* è stata indicata la superficie totale dell'azienda espressa in ettari ed are. Per « superficie totale » si è intesa l'area complessiva dei terreni destinati a colture erbacee e/o arboree, inclusi i boschi, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

Per le aziende prive di terreno agrario, al posto del dato di superficie è stato apposto un asterisco (*):

— la *col. 5* è stata riservata alle eventuali osservazioni per meglio caratterizzare l'azienda. In particolare, per le aziende prive di terreno agrario è stato precisato il tipo di allevamento praticato (ad esempio: allevamento di bovini, allevamento di suini, allevamento misto di suini e bovini, allevamento avicolo intensivo, ecc.).

Inoltre è stata indicata la dizione « azienda con vite » per le aziende nelle quali veniva praticata la coltivazione della vite.

SEZIONE 3 — *Compilazione del prospetto riassuntivo comunale*

4. Dopo avere completato l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole gli Uffici comunali hanno compilato il prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102).

Mediante tale prospetto gli Uffici comunali di censimento hanno proceduto, attraverso i dati in esso riportati, al confronto tra l'ammontare della superficie delle aziende risultanti dall'elenco aggiornato e la superficie territoriale del Comune, tenuto conto ovviamente delle superfici agrarie e forestali non costituenti aziende e, pertanto, non considerate ai fini del censimento, nonché della superficie improduttiva.

Per la compilazione del Mod. ISTAT/CA/102 gli Uffici comunali di censimento, dopo aver apposto nel riquadro in alto a sinistra il timbro con la denominazione ed il numero di codice del Comune e della Provincia, hanno indicato:

— al punto A *Aziende risultanti dai Modd. ISTAT/CA/5 ed ISTAT/CA/101/AGG* il numero complessivo delle aziende e la relativa superficie totale risultanti dalla totalizzazione di tutti i Modd. ISTAT/CA/5 aggiornati e ISTAT/CA/101/AGG. Si è, inoltre, specificato il numero delle aziende senza terreno agrario conteggiando le aziende che nei Modd. ISTAT/CA/5 e ISTAT/CA/101/AGG in sostituzione del dato di superficie totale presentavano un asterisco;

— al punto B *Superfici agrarie e forestali non costituenti aziende* i dati delle superfici dei terreni esclusi dal censimento (terreni di aziende abbandonate, orti familiari, parchi e giardini ornamentali). Gli elementi occorrenti per la determinazione di detti dati di superficie sono stati desunti, in parte, dall'elenco del 1970 (superficie delle aziende che, a seguito dell'aggiornamento, sono risultate abbandonate) e, per la restante parte, dalle diverse fonti di cui si è potuto disporre in loco;

— al punto C *superficie improduttiva* la superficie del Comune occupata da acque, fabbricati, strade, ferrovie e tranvie, terreni sterili per natura (nude rocce, ghiacciai, nevai, ghiaietti, arenili e spiagge marine), o, comunque, improduttiva dal punto di vista agrario e forestale (saline, torbiere, cave e miniere, aeroporti, campi sportivi, ecc.).

5. I totali di superficie dei punti A, B e C sono stati sommati al fine di ottenere il « TOTALE GENERALE » della superficie del Comune.

La passata esperienza ha dimostrato che se la differenza tra detto « TOTALE GENERALE » e la superficie territoriale del Comune risultava contenuta entro limiti di modesta entità — comunque non superiore al 10% — l'aggiornamento dell'elenco delle aziende, sotto il profilo delle superfici accertate, aveva dato esito soddisfacente. Qualora, invece, tale differenza fosse risultata superiore al 10% e non giustificata da situazioni particolari che dovevano essere comunque enunciate con nota esplicativa da allegare al modello stesso, gli Uffici comunali di censimento ne dovevano individuare le cause e provvedere ai necessari perfezionamenti. In tali casi, l'esame della situazione è stato condotto in collaborazione con l'Ufficio provinciale di censimento e con il dirigente del competente Ufficio intercomunale.

È da tener presente, tuttavia, che il « TOTALE GENERALE » poteva risultare superiore alla superficie territoriale e ciò perché nella superficie delle aziende, che avevano nel territorio del Comune il centro aziendale o la maggior parte dei terreni, erano compresi anche i terreni che ricadevano nel territorio di altro od altri Comuni confinanti o limitrofi.

I Modd. ISTAT/CA/102 sono stati compilati in triplice copia, delle quali una è stata trasmessa all'Ufficio provinciale di censimento, una all'Ufficio intercomunale di censimento e l'ultima trattata presso il Comune.

Il lavoro di aggiornamento degli elenchi delle aziende, iniziato nel mese di maggio 1982, benché esaurito in linea generale alla data prefissata (31 luglio 1982), si è protratto fino al momento del censimento: si sono, cioè perfezionati gli elenchi, apportandovi tutte quelle variazioni interve-

nute successivamente alla formazione degli elenchi stessi, o per cambiamento di conduttore, o per smembramento, o per fusione delle aziende preesistenti, ecc.

SEZIONE 4 — *Ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento e formazione degli stati di sezione provvisori*

6. Ultimate le operazioni di revisione e di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole del 1970 e compilato il prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102), gli Uffici comunali di censimento hanno proceduto alla ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento.

Ciascuna sezione di censimento è stata determinata in modo che il numero delle aziende in essa comprese fosse tale da consentire ad ogni rilevatore di procedere all'assunzione dei dati presso i conduttori di azienda nei termini fissati. In proposito è da tener presente che la raccolta dei dati è stata effettuata in un periodo di tempo di 40 giorni circa.

Di norma detto numero doveva essere di 150-200 aziende; poteva subire diminuzioni per le sezioni il cui territorio presentasse particolari difficoltà in ordine alla morfologia del terreno, alle distanze dal luogo di assunzione dei dati.

L'individuazione delle aziende da attribuire a ciascuna sezione di censimento è stata effettuata utilizzando:

- gli stati di sezione definitivi del 1970 (Mod. ISTAT/CA/5) aggiornati al 1982;
- l'elenco aggiuntivo delle aziende agricole (Mod. ISTAT/CA/101/AGG).

Per l'attribuzione delle aziende a ciascuna delle sezioni di censimento è stato necessario determinare il luogo presso il quale il rilevatore doveva recarsi per l'assunzione dei dati. Tale luogo corrispondeva a quello in cui erano situati i terreni delle aziende, quando queste erano dotate di un centro aziendale, mentre risultava diverso se le aziende ne erano sprovviste, nel quale caso i dati delle aziende venivano assunti presso il domicilio del conduttore che poteva essere nello stesso Comune di censimento o in Comune diverso.

Quando vi era corrispondenza tra localizzazione dei terreni e luogo di assunzione dei dati, l'azienda veniva attribuita alla sezione in cui ricadevano i terreni e più precisamente alla sezione in cui ricadeva il centro aziendale.

Quando, invece, i dati dovevano essere assunti presso il domicilio del conduttore, occorreva preliminarmente accertare se il conduttore risiedeva nel Comune di censimento o in altro Comune.

Nel primo caso l'azienda veniva attribuita alla sezione di censimento in cui si trovava l'abitazione del conduttore, tenendo conto del relativo indirizzo; indipendentemente dal luogo in cui erano situati i terreni.

Nel secondo caso e cioè quando il conduttore risiedeva in un Comune diverso da quello di censimento, occorreva accertare preliminarmente se nel Comune di censimento si trovasse una persona che partecipasse direttamente all'attività dell'azienda (colono, impiegato, salariato e simili) o una persona di fiducia del conduttore, in grado di fornire i dati. In tal caso l'azienda veniva attribuita alla sezione di censimento nella quale ricadeva il domicilio di detta persona.

Nel caso in cui, invece, nel Comune di censimento non vi fosse alcuna persona in grado di fornire i dati, l'azienda è stata attribuita ad una particolare sezione intestata « Aziende i cui conduttori risiedono in altro Comune » ed alla quale è stato assegnato il numero distintivo « 999 ».

Ove per tale sezione le aziende risultavano in numero superiore alle 150-200 sono state

ripartite in gruppi di 150-200 aziende e quindi attribuito ciascun gruppo ad apposita sezione di censimento, la sezione 999 conteneva il primo gruppo; la sezione 998 il secondo; la sezione 997 il terzo e così via andando a ritroso sino ad esaurimento dei gruppi.

È da segnalare, inoltre, che ai fini di interventi interessanti i territori montani, il territorio dei Comuni parzialmente montani (legge 991/52 e successive integrazioni) è stato ripartito tenendo distintamente conto della parte montana e di quella non.

Le sezioni di censimento del territorio montano sono state contraddistinte da numeri distintivi a partire da 700 fino, al massimo, a 750.

Mano a mano che si è proceduto nell'attribuzione delle aziende alle singole sezioni di censimento, l'Ufficio comunale ha indicato in corrispondenza di ciascuna azienda nella colonna delle « Annotazioni » dei Modd. ISTAT/CA/5 del 1970, od in quella dei Modd. ISTAT/CA/101/AGG, il numero della sezione di censimento alla quale l'azienda stessa veniva attribuita.

7. Per ciascuna delle sezioni di censimento in cui è stato ripartito il territorio dei Comuni, gli Uffici comunali di censimento hanno compilato uno stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2), elencando le aziende i cui conduttori dovevano essere intervistati, in relazione all'ubicazione del centro aziendale o dell'abitazione, nel territorio della sezione stessa.

In pratica, mediante la formazione degli stati di sezione provvisori, le aziende che nella precedente fase-concernente la ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento — erano state attribuite alle singole sezioni di pertinenza, sono state trascritte, sezione per sezione, negli appositi Modd. ISTAT/CA/2. Le aziende per le quali nel Comune di censimento non è stato possibile reperire alcuna persona in grado di fornire i dati e che sono state attribuite alle sezioni « Aziende i cui conduttori risiedono in altro Comune » sono state elencate in appositi stati di sezioni provvisori, così intestati: « Aziende i cui conduttori risiedono in altro Comune ».

Tali modelli hanno costituito lo strumento di guida dei rilevatori; in essi infatti risultavano le aziende che ciascun rilevatore doveva censire e l'indirizzo presso il quale doveva recarsi per procedere all'assunzione dei dati. La successione delle aziende di ciascun stato di sezione provvisorio è stata fatta secondo un itinerario quanto più possibile razionale.

Le notizie indicate a cura degli Uffici comunali di censimento hanno riguardato oltre l'intestazione, le colonne da 1 a 4 del modello nonché la dizione « Azienda con vite » nella colonna delle « Annotazioni » per le sole aziende nelle quali veniva praticata la coltivazione della vite. Le rimanenti colonne 5 e 6, invece, sono state compilate dai rilevatori, all'atto dell'assunzione dei dati.

Gli stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2) sono stati compilati in duplice copia, delle quali una è stata trattenuta presso il Comune e l'altra doveva essere trasmessa, unitamente al Mod. ISTAT/CA/102, all'Ufficio provinciale di censimento entro il 31 luglio 1982.

RACCOLTA DEI DATI

SEZIONE 1 — *Modalità per l'assunzione dei dati*

1. La rilevazione dei dati, secondo quanto stabilito dal calendario delle operazioni, ha avuto luogo nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982.

I rilevatori, si sono recati agli indirizzi elencati nello stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2), appositamente predisposto dall'Ufficio comunale, ed hanno provveduto alla compilazione, in unica copia, dei questionari in base alle informazioni fornite dai conduttori di azienda o dai loro familiari o da altra persona di fiducia in grado di fornirle.

All'atto dell'acquisizione dei dati i rilevatori non dovevano limitarsi ad una pura e semplice trascrizione delle notizie, così come venivano fornite dagli interessati, ma sottoporle ad un immediato esame critico al fine di accertarne l'attendibilità. Ove sussistevano fondati dubbi sulla veridicità dei dati, i rilevatori dovevano contestare ai conduttori le dichiarazioni rese, procedendo, se del caso, ad accertamenti diretti.

Al termine di ogni intervista i questionari sono stati sottoscritti dal conduttore e controfirmati dal rilevatore.

2. Gli Uffici comunali di censimento sempre nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982, hanno poi provveduto a convocare presso la propria sede i conduttori non residenti nel Comune elencati in un apposito stato di sezione provvisorio, come precisato in precedenza allo scopo di procedere alla compilazione del questionario di azienda.

Nel caso in cui taluni dei detti conduttori si trovassero nell'impossibilità di aderire alla richiesta di convocazione, essi potevano autorizzare una persona di loro fiducia a fornire tutte le notizie ed i dati previsti nel questionario.

Nel caso contrario, l'Ufficio comunale ha provveduto a compilare i questionari relativi a tali aziende sulla base delle notizie comunque reperibili sul posto apponendo nel frontespizio del questionario stesso la dicitura *compilato d'ufficio*.

Se i conduttori di azienda residenti fuori del Comune di censimento si trovavano concentrati in numero considerevole in uno o più Comuni limitrofi, le modalità per l'assunzione dei dati potevano essere preventivamente concordate tra i Comuni interessati, d'intesa con l'Ufficio provinciale di censimento.

3. In generale, gli elementi indicativi risultanti dagli stati di sezione provvisori consegnati ai rilevatori, hanno corrisposto alla situazione effettiva, essendo stati preventivamente accertati da parte degli Uffici comunali ed intercomunali di censimento. Tuttavia, nel corso della raccolta dei dati, i rilevatori si sono trovati di fronte anche a situazioni diverse da quelle risultanti dagli stati di sezione provvisori e per le quali sono state date idonee soluzioni.

Nei paragrafi che seguono vengono appunto riportate le soluzioni di volta in volta adottate per risolvere i casi particolari che si sono presentati con maggiore frequenza.

4. *Conduttore temporaneamente assente dal Comune di censimento.* — Nel caso in cui un conduttore risultasse temporaneamente assente dal Comune di censimento, il rilevatore doveva assumere informazioni sulla data presumibile del suo ritorno; se questo era previsto entro il 30 novembre 1982 il rilevatore doveva ritornare presso di lui in tempo utile per compilare il questionario. Qualora, invece, non fosse stato possibile accertare l'epoca di ritorno del conduttore, oppure qualora, dalle informazioni avute, risultasse evidente che il conduttore avrebbe fatto ritorno nel Comune dopo il 30 novembre 1982, il rilevatore doveva assumere le notizie concernenti l'azienda presso un familiare del conduttore od una persona di fiducia del conduttore stesso.

Se anche ciò non fosse stato possibile il rilevatore doveva annotare nella colonna delle « Annotazioni » dello stato di sezione provvisorio « Conduttore assente » e segnalare tale circostanza all'Ufficio comunale di censimento.

Quest'ultimo provvedeva direttamente alla compilazione dei questionari sulla base di tutte le informazioni reperibili sul posto.

5. *Conduttore non reperito all'indirizzo risultante dallo stato di sezione provvisorio.* — In tale caso il rilevatore doveva assumere informazioni circa il domicilio del conduttore. Se questo ricadeva nel territorio della stessa sezione di censimento, il rilevatore doveva provvedere a rettificare l'indirizzo riportato nello stato di sezione provvisorio e ad intervistare il conduttore al nuovo domicilio. Se, invece, il domicilio ricadeva al di fuori della sezione, il rilevatore doveva prendere nota di tale circostanza nella colonna « Annotazioni » dello stato di sezione provvisorio ed informare l'Ufficio comunale di censimento, il quale doveva provvedere a depennare l'azienda dallo stato di sezione in cui risultava indicata ed elencarla nello stato di sezione in cui effettivamente ricadeva il domicilio del conduttore. In tal caso, la rilevazione di detta azienda è stata di norma effettuata dal rilevatore al quale era stata affidata la sezione in cui ricadeva il domicilio del conduttore.

6. *Persona elencata nello stato di sezione provvisorio che non era conduttore di azienda.* — In alcuni casi, all'atto dell'intervista, persone indicate come conduttori di azienda sono risultate essere soltanto proprietari od affittuari dei terreni che erano, invece, condotti da altre persone.

In tal caso il rilevatore doveva farsi indicare il nominativo e l'indirizzo del conduttore effettivo dell'azienda. Se l'indirizzo ricadeva nella stessa sezione di censimento, il rilevatore doveva inserire la corrispondente azienda nello stato di sezione provvisorio, in successione alle altre che già vi erano elencate, previa cancellazione del nominativo in precedenza indicato, e provvedere, quindi, ad intervistare l'effettivo conduttore e ad informare l'Ufficio comunale delle variazioni intervenute. Se l'indirizzo ricadeva invece al di fuori della sezione di censimento, il rilevatore doveva indicare nella colonna « Annotazioni » dello stato di sezione provvisorio « cambio di conduttore » ed informare l'Ufficio comunale.

Analoga procedura il rilevatore ha seguito nel caso di persona indicata nello stato di sezione provvisorio come conduttore di azienda, che non svolgeva più tale attività ed aveva ceduto l'azienda ad altra persona.

7. *Conduttore di azienda diversa da quella indicata nello stato di sezione provvisorio.* — In alcuni casi, per intervenute variazioni, persone che nello stato di sezione provvisorio erano elencate come titolari di determinate aziende, al momento della rilevazione sono risultate, invece, conduttori di aziende diverse. In tal caso il rilevatore era tenuto ugualmente ad intervistare i con-

duttori, i quali, ovviamente, dovevano fornire i dati concernenti l'azienda che conducevano all'atto dell'intervista. Le variazioni riscontrate venivano portate a conoscenza dell'Ufficio comunale di censimento.

8. *Terreni costituenti una sola anziché due o più aziende.* — Si è verificato il caso che nello stato di sezione provvisorio risultassero indicati come costituenti distinte aziende terreni che nella realtà ne formavano una soltanto.

Generalmente ciò è accaduto quando nello stato di sezione provvisorio erano indicati come aziende distinte gli appezzamenti di terreno, contigui o non, condotti pro-indiviso dai componenti di una stessa famiglia, oppure gli appezzamenti di terreno condotti dalla stessa persona secondo la stessa forma di conduzione, oppure gli appezzamenti di terreno assegnati per le operazioni colturali da uno stesso concedente a due o più coloni parziari impropri o compartecipanti.

In tali casi il rilevatore, essendo in realtà in presenza di una sola azienda, ha proceduto alla compilazione di un solo questionario, provvedendo, nel contempo, ad effettuare le necessarie cancellazioni e rettifiche nello stato di sezione provvisorio ed a portare tali variazioni a conoscenza dell'Ufficio comunale di censimento.

9. *Azienda non risultante dallo stato di sezione provvisorio.* — Nel corso della raccolta dei dati i rilevatori potevano venire a conoscenza dell'esistenza di aziende non comprese nel proprio stato di sezione. Di tale evenienza essi ne hanno dato comunicazione all'Ufficio comunale di censimento, il quale ha esaminato i singoli casi.

Qualora l'Ufficio comunale di censimento avesse riscontrato che una delle suddette aziende non risultava compresa in nessuno degli stati di sezione comunali, una volta determinato il luogo presso il quale dovevano essere raccolti i dati, provvedeva alla trascrizione nello stato di sezione provvisorio in cui l'azienda stessa ricadeva, affidandone la rilevazione al rilevatore di competenza.

10. Mano a mano che i rilevatori procedevano alla compilazione dei questionari, dovevano provvedere a completare lo stato di sezione provvisorio (Mod. ISTAT/CA/2) indicando per ciascuna azienda la data di compilazione del questionario (col. 5) e le eventuali annotazioni (col. 6).

Giornalmente, appena ultimato il giro per la raccolta dei dati, i rilevatori hanno provveduto a consegnare agli Uffici comunali di censimento i questionari di azienda compilati durante la giornata. Unitamente ai questionari, hanno provveduto a segnalare le eventuali aziende per le quali non è stato possibile procedere all'assunzione dei dati, nonché tutte le altre situazioni riscontrate nel corso della giornata.

11. I conduttori di aziende agricole, forestali e zootecniche che, entro il 30 novembre 1982, non erano stati interpellati per la compilazione dei questionari, dovevano farlo presente entro il 3 dicembre 1982 agli Uffici comunali di censimento, i quali provvedevano alla loro immediata rilevazione, inserendo tali aziende nello stato di sezione provvisorio in cui ricadeva l'indirizzo del conduttore, in successione alle altre che già vi erano elencate.

12. La rilevazione delle aziende del demanio delle Regioni e delle Province autonome, è stata curata direttamente dagli Assessorati all'agricoltura e foreste, tramite i competenti Uffici di amministrazione. Ciascuno di tali Uffici, ha provveduto, quindi, a trasmettere i questionari com-

pilati, secondo le norme impartite dall'ISTAT, ai rispettivi Uffici comunali ove l'azienda stessa ricadeva.

Per quanto concerne le aziende che alla data del censimento risultavano di proprietà o comunque amministrate dalla gestione ex Azienda di Stato per le foreste Demaniali (A.S.F.D.), la rilevazione è stata effettuata — per accordi intercorsi con l'Istituto Centrale di Statistica — dalla stessa A.S.F.D., che, a tal fine, ha approntato apposite norme per il proprio personale circa la compilazione dei questionari di azienda. Tali questionari una volta compilati, sono stati trasmessi direttamente all'Istituto Centrale di Statistica, che ha provveduto ad attribuirli ai Comuni ove le aziende stesse ricadevano.

SEZIONE 2 — Norme per la compilazione del questionario di azienda

13. Vengono qui di seguito riportate nel loro testo integrale le norme alle quali i rilevatori si sono attenuti nella compilazione, in unica copia, con inchiostro o con penna a sfera e con grafia ben nitida e chiara, del questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1).

A) INTESAZIONE DEL MODELLO

Nella testata del questionario, in cui, a cura dell'Ufficio comunale di censimento, risultano già riportati negli appositi riquadri « A » e « B » il timbro con la denominazione e il numero di codice del Comune e della Provincia ed il numero della sezione di censimento, il rilevatore indicherà nel riquadro « C » il numero d'ordine provvisorio del questionario corrispondente all'ordine con cui vengono effettuate le interviste. La numerazione delle sezioni di censimento e dei questionari di azienda sarà a 3 cifre, per cui il numero 1 sarà indicato con 1 0 1 0 1 1 1, il numero 25 con 1 0 1 2 1 5 1 ecc.

Il rilevatore inoltre barrerà il quadratino del riquadro « D » in caso di risposta ad uno o più quesiti della Sez. III « Notizie particolari sulla vite ».

B) SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

1. - SISTEMA DI CONDUZIONE

Il sistema di conduzione è caratterizzato, da una parte, dai rapporti tra impresa e lavoro (forma di conduzione) e dall'altra dai rapporti tra impresa e capitale fondiario (titolo di possesso dei terreni).

1.1. - Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)

I rapporti tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali si specificano nei seguenti tipi:

a) conduzione diretta del coltivatore:

— con solo manodopera familiare;

- con manodopera familiare prevalente;
- con manodopera extrafamiliare prevalente;
- b) conduzione con salariati e/o compartecipanti (*in economia*);
- c) conduzione a colonia parziaria appoderata (*mezzadria*);
- d) altra forma di conduzione (rappresentata essenzialmente dalla conduzione a colonia parziaria non appoderata od impropria).

Si ha la *conduzione diretta del coltivatore* quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, la quale può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari.

La *conduzione diretta del coltivatore* si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:

- con solo manodopera familiare (1), quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore ed ai suoi familiari;
- con manodopera familiare prevalente, nel caso in cui le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dalla manodopera extrafamiliare (salariati fissi, braccianti, ecc.);
- con manodopera extrafamiliare prevalente, nel caso in cui le giornate di lavoro della manodopera familiare risultano inferiori a quelle della manodopera extrafamiliare.

Si ha la *conduzione con salariati e/o compartecipanti* (*in economia*), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi.

Rientrano tra i rapporti di conduzione *in economia* anche i casi di conduzione con compartecipanti, che si hanno, in genere, quando il conduttore *in economia* di un'azienda affida ad uno o più lavoratori (compartecipanti) nel corso di un'annata agraria tutti o soltanto una parte dei lavori che richiede una determinata coltivazione, attribuendo loro come compenso una quota parte (la metà, un terzo, un quarto, ecc.) del prodotto.

Di norma, la compartecipazione è da considerarsi come contratto di puro lavoro allorché la natura dei rapporti che legano i compartecipanti al conduttore presenta le caratteristiche della prestazione d'opera retribuita con una quota del prodotto, anziché in denaro. In via esemplificativa può dirsi che ciò si riscontra ogni qualvolta il contratto di compartecipazione riguarda singole colture ed ha una durata annuale o limitata al ciclo vegetativo della coltura, indipendentemente dal fatto che trattasi di rapporto a sé stante o collegato con altro rapporto (ad esempio: il caso dei salariati con diritto a compartecipazione).

Si ha la *conduzione a colonia parziaria appoderata* (*mezzadria*), quando una persona fisica o giuridica (*concedente*) affida un podere ad un capo famiglia il quale si impegna ad eseguire, con l'aiuto dei familiari (*famiglia colonica*), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte

(1) Per le definizioni di manodopera familiare ed extrafamiliare vedi paragrafi 31.1 e 31.3.

delle spese necessarie alla conduzione e dividendone i frutti con il concedente in determinate proporzioni (1).

I casi tipici di colonia parziaria appoderata si riscontrano con maggiore frequenza in alcune regioni d'Italia, quali la Toscana, l'Umbria e le Marche. Casi analoghi o assimilabili alla colonia parziaria appoderata possono peraltro essere individuati anche in altre regioni, purché i rapporti tra concedente e mezzadro siano basati sugli elementi caratteristici della mezzadria vera e propria.

Accanto ai tre tipi di conduzione sopra esposti se ne riscontrano altri di più difficile caratterizzazione che vengono raggruppati sotto la voce *altra forma di conduzione*.

Tra queste altre forme di conduzione emerge per importanza, specialmente nell'Italia meridionale ed insulare, la forma che può brevemente designarsi con la denominazione di *colonia parziaria non appoderata o impropria*. In particolare, con detta forma di conduzione il concedente non conferisce un potere — così come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria) — ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno. Inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi, di norma, si avvalga di familiari per i lavoro richiesti dal fondo.

Nella realtà, i rapporti di colonia parziaria impropria abbracciano tutta una vasta gamma di pattuizioni particolari aventi in comune la natura associativa parziaria, ma caratterizzati da una diversità di contenuto per quanto riguarda le prestazioni di lavoro, i conferimenti delle scorte e la suddivisione delle spese e dei prodotti. In relazione all'accennata varietà di situazioni contrattuali, la colonia parziaria impropria può estendersi, perciò, da forme di conduzione molto prossime alla colonia appoderata a forme di conduzione che hanno più verosimilmente i caratteri di compartecipazione.

Specialmente in questi ultimi casi occorre, perciò, considerare attentamente la natura dei rapporti contrattuali che legano il colono al concedente, alla luce della definizione di azienda come un'unità organica di produzione.

Il problema concerne in modo particolare situazioni che si verificano, come è stato detto, principalmente nell'Italia meridionale ed insulare, e di cui un caso tipico è rappresentato dai contratti di colonia migliorataria dei vigneti, che si riscontrano ad esempio in Puglia.

1.2. - *Titolo di possesso dei terreni* (rapporti tra impresa e capitale fondiario)

Con il punto 1.2 si vuole conoscere la ripartizione della superficie totale e della superficie agricola utilizzata (SAU) (2) dell'azienda secondo il titolo o i titoli in base ai quali il conduttore dispone dei terreni e cioè: a) proprietà; b) affitto.

(1) Gli elementi fondamentali che contraddistinguono la colonia parziaria appoderata sono rappresentati dal potere e dalla famiglia colonica.

Il potere (in alcune regioni designato anche con la parola « fondo ») è l'elemento rappresentato dall'insieme dei terreni, generalmente costituenti un unico corpo, e dalle dotazioni di scorte vive e morte, nonché dalla casa di abitazione e dai fabbricati per le scorte e la conservazione dei prodotti. La famiglia colonica è l'elemento costituito dalle forze di lavoro legate, generalmente, da relazioni di parentela con il colono.

(2) Per *superficie agricola utilizzata* s'intende l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce, pertanto, la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole.

Nel caso di colonia parziaria (appoderata o non) il titolo di possesso fa riferimento al cedente.

Sono da assimilare alla proprietà: l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, la colonia perpetua. All'affitto devono essere assimilati: l'affitto misto e l'uso gratuito.

Prima di riportare il dato di superficie totale sul questionario, è opportuno che il rilevatore lo confronti con quello indicato nella col. 4 dello stato di sezione provvisorio. Qualora risultino sensibili discordanze il rilevatore farà presente tale fatto al conduttore e, se del caso, procederà ad accertamenti per assicurarsi del dato effettivo di superficie dell'azienda.

Nel caso che la superficie dell'azienda sia inferiore all'ettaro, si scriverà 0 nella colonna degli « ettari », indicando poi nella colonna « are » il numero di queste. Se il numero delle are è inferiore a 10, la cifra significativa si farà precedere dallo 0. Così, ad esempio, per un'azienda dalla superficie totale di 9 are, si indicherà nella colonna degli ettari 0 e nella colonna delle are 09.

2. - FORMA GIURIDICA

2.1. - *Persona fisica*

Il conduttore è una persona fisica quando l'azienda è condotta da una persona singola o, pro-indiviso, da più persone legate da vincoli di parentela (es.: nuclei familiari che conducono unitariamente terreni appartenenti a più componenti) o da altri rapporti associativi di natura privatistica (società di fatto, comunanza od affittanza collettiva) (1).

Nel caso di colonia parziaria appoderata (mezzadria) come conduttore di azienda va considerato il mezzadro.

2.2. - *Società*

Occorre specificare il tipo di società che conduce l'azienda (cooperativa, per azioni o di altro tipo). In particolare occorre dare risposta al punto 2.2. a) (cooperativa) quando trattasi di cooperative agricole, intendendosi per tali quelle associazioni tra agricoltori costituite secondo la legislazione vigente, la cui caratteristica fondamentale è la *mutualità* (stalle sociali, cooperative di conduzione dei terreni, ecc.).

2.3. - *Ente pubblico*

Occorre barrare il rettangolino del punto 2.3, quando trattasi di azienda condotta da una persona giuridica di diritto pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, ecc.), nonché da altri enti ed istituzioni pubbliche non aventi scopo di lucro (ospedali, enti comunali di assistenza, enti eccle-

(1) Per *comunanza* deve intendersi quell'associazione costituita da collettività di famiglie che conducono in forma mutualistica un'azienda agricola costituita, di norma, da terreni pascolativi di proprietà della comunanza stessa.

Per *affittanza collettiva* deve intendersi quell'associazione di lavoratori agricoli che conducono pro-indiviso un'azienda agricola costituita, di norma, da estese superfici prese in affitto.

siastici e religiosi, case di pena, scuole agrarie, ecc.). In tali casi occorre specificare di quale ente pubblico si tratti.

Nel caso di persona fisica (risposta al punto 2.1. a oppure 2.1. b), bisogna precisare se il conduttore è anche capo azienda.

Per *capo azienda* s'intende la persona che di fatto gestisce l'azienda e cioè la persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda.

Si ha la gestione quotidiana dell'azienda anche quando l'attività è assicurata per un numero limitato di mesi, come, ad esempio, nelle aziende specializzate per la viticoltura, l'olivicoltura, ecc.

Il capo azienda è in genere il conduttore stesso, ma può anche essere un'altra persona. Quest'ultimo caso si verifica qualora il conduttore abbia affidato la gestione dell'azienda ad un'altra persona, per esempio ad un membro della famiglia.

Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Nel caso in cui più persone partecipino alla gestione corrente e quotidiana dell'azienda, è considerata capo azienda la persona che reca il maggior contributo alla gestione dell'azienda.

Qualora tale contributo alla gestione sia ripartito in maniera uguale, si potrà prendere come criterio l'età.

3. - SUPERFICIE DELL'AZIENDA E FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI

3.2. - Azienda con superficie agraria e/o forestale

3.2. a) - Corpi che costituiscono l'azienda

Si indicherà il numero dei corpi (1) di terreno che costituiscono l'azienda; ad esempio, nel caso di azienda costituita da 5 corpi, si indicherà 10151; nel caso di azienda costituita da un unico corpo si indicherà 10111.

3.2. b) - Superficie totale

I dati riguardano soltanto le aziende con superficie agraria e/o forestale con esclusione di quelle senza terreno agrario. La superficie totale dell'azienda è da indicarsi in ettari ed are.

Per *superficie totale* s'intende l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture erbacee e/o arboree, inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

La superficie totale sarà indicata distintamente:

- per i terreni situati nel Comune di censimento;
- per i terreni facenti parte dell'azienda stessa, ma situati in altri Comuni;

(1) Per *corpo* s'intende una porzione continua di terreno facente parte di un'unica azienda, non interrotto da fattori di discontinuità quali strade, corsi d'acqua, ecc. Non costituiscono, tuttavia, fattori tali da configurare l'esistenza di due o più corpi, piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi, nonché le aree di servizio delle coltivazioni.

— per i terreni facenti parte dell'azienda stessa e situati in altri Stati.

Per i terreni situati in Comuni diversi da quelli di censimento i dati di superficie vengono indicati distintamente per ciascun Comune, specificando, nell'apposito spazio, la sigla della Provincia e la denominazione del Comune di appartenenza. I relativi codici, da desumere dal fascicolo ISTAT « Elenco dei comuni al 30 giugno 1981 », saranno indicati a cura dell'Ufficio comunale di censimento.

C) SEZIONE II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI

I dati delle superfici investite nelle singole coltivazioni fanno riferimento all'*annata agraria 1° novembre 1981-31 ottobre 1982* e saranno indicati al netto delle tare (piccoli canali, sentieri ponderali, capezzagne, muriccioli, siepi e simili).

Saranno indicate sia le superfici che durante detta annata agraria hanno fornito un raccolto, sia le superfici delle coltivazioni non ancora in produzione. I dati saranno forniti distintamente per la superficie investita in « coltivazione principale » e per quella in « coltivazione successiva secondaria ».

Per *coltivazione principale* s'intende:

a) *la coltivazione unica*, val a dire quella che è la sola ad essere praticata su una data superficie nel corso dell'annata agraria di riferimento. Una coltivazione si considera « unica » anche quando è consociata con coltivazioni erbacee aventi carattere accessorio o marginale o colture legnose agrarie presenti in numero trascurabile di piante;

b) *le coltivazioni erbacee consociate (1) praticate sui seminativi nudi*. In tal caso ciascuna coltivazione erbacea consociata sarà indicata nella colonna « coltivazione principale » per la parte di superficie effettivamente occupata. Così, ad esempio, se su un ettaro viene praticata la coltivazione consociata del granoturco e della patata e la superficie effettivamente occupata dalla coltivazione del granoturco è di 0,70 ettari, mentre quella occupata dalla coltivazione della patata è di 0,30 ettari, occorre indicare nella colonna « coltivazione principale » ettari 0,70 in corrispondenza della voce « granoturco » ed ettari 0,30 in corrispondenza della voce « patata » come se si trattasse di due coltivazioni uniche;

c) *le coltivazioni legnose agrarie consociate tra loro o con coltivazioni erbacee*. Ciascuna coltivazione sarà indicata nella colonna « coltivazione principale » per la parte di superficie effettivamente occupata. Così, ad esempio, se su un ettaro sono compresenti l'olivo ed il mandorlo rappresentati da un numero di piante o di filari rispettivamente per il 60% ed il 40% occorre indicare ettari 0,60 in corrispondenza della voce « olivo » ed ettari 0,40 in corrispondenza della voce « mandorlo ». Così pure, se su un ettaro viene praticata la coltivazione consociata dell'olivo e del frumento duro e la superficie effettivamente occupata dalla coltivazione dell'olivo è di 0,30 ettari comprese le aree di rispetto, mentre quella occupata dalla coltivazione del frumento duro è di 0,70 ettari, occorre indicare nella colonna « coltivazione principale » ettari 0,30 in corrispondenza della voce « olivo » ed ettari 0,70 in corrispondenza della voce « frumento duro ».

(1) Per *coltivazioni consociate* si intendono le coltivazioni che si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e ciascuna delle quali fornisce un raccolto ben distinto nel corso dell'annata agraria.

Nel caso di consociazione fra coltivazioni erbacee o legnose agrarie con colture boschive occorre indicare ciascuna per la parte di superficie effettivamente occupata;

d) *la coltivazione successiva od intercalare (1) più importante dal punto di vista economico (valore della produzione annuale).* In tal caso la coltivazione sarà indicata nella colonna « coltivazione principale » per l'intera superficie sulla quale essa è praticata. Così, ad esempio, se su un ettaro viene praticata prima la coltivazione del frumento tenero e successivamente la coltivazione di un erbaio e la coltivazione del frumento tenero rappresenta la coltivazione successiva più importante, occorre indicare nella colonna « coltivazione principale » l'intera superficie di 1,00 ettaro in corrispondenza della voce « frumento tenero », mentre la stessa superficie di 1,00 ettaro occorre indicare per l'erbaio nella colonna « coltivazione successiva secondaria » in corrispondenza della voce « erbai ».

Per *coltivazione successiva secondaria* si intende *la coltivazione successiva od intercalare meno importante dal punto di vista economico* (valore della produzione annuale). In tal caso, per ciascuna coltivazione successiva od intercalare occorre indicare nella colonna « coltivazione successiva secondaria » l'intera superficie su cui essa è stata praticata.

Occorre sottolineare che nella colonna *coltivazione successiva secondaria* vengono indicate solo le superfici delle coltivazioni successive ed intercalari. Per le coltivazioni consociate si procederà invece all'indicazione della relativa superficie nella colonna « coltivazione principale » per la parte effettivamente occupata da ciascuna di esse.

Le coltivazioni risultano indicate nel questionario singolarmente o per gruppi. Per alcuni gruppi particolari si forniscono qui di seguito chiarimenti utili per una loro esatta configurazione, mentre per l'individuazione delle coltivazioni comprese in ciascun gruppo si rinvia all'appendice A delle presenti istruzioni.

4. - SEMINATIVI

4.1. - *Cereali per la produzione di granella*

Sono da comprendere solo le superfici coltivate per la produzione di granella. Non sono da comprendere, invece, le superfici dei cereali utilizzati in erba o a maturazione cerosa che devono essere indicate al punto 4.9 b).

4.2. - *Legumi secchi*

Sono da comprendere solo le superfici coltivate per la produzione di granella. Non sono da comprendere, invece, le superfici utilizzate per la produzione di legumi freschi che devono essere indicate al punto 4.6.

(1) Per *coltivazioni successive od intercalari* si intendono le coltivazioni praticate e raccolte l'una dopo l'altra su una determinata superficie nel corso della stessa annata agraria.

4.4. - *Barbabietola da zucchero*

Sono escluse le barbabietole da foraggio e le barbabietole semizuccherine da indicare al punto 4.8.

4.6. - *Ortive*

Per *coltivazioni ortive in piena aria* si intendono le coltivazioni di legumi freschi ed ortaggi praticate all'aperto sia in pieno campo che in orti stabili o industriali. Si distinguono in:

a) *coltivazioni ortive di pieno campo*, quando sono in avvicendamento con altre coltivazioni agricole;

b) *coltivazioni ortive in orti stabili o industriali*, quando sono caratterizzate da un rapido avvicendamento tra di loro e producono ortaggi e legumi freschi normalmente immessi nel commercio.

Per *coltivazioni ortive protette* si intendono quelle praticate al coperto per tutto o per la maggior parte del ciclo vegetativo. I dati sulle coltivazioni protette vanno forniti distintamente a seconda che dette coltivazioni siano effettuate in serra oppure in tunnels, campane, ecc.

Per *serra* si intende una costruzione per la protezione delle coltivazioni di altezza sufficiente per potervi accedere ed eseguirvi le operazioni colturali e che realizza un ambiente artificiale che permette di coltivare piante fuori stagione o piante che esigono speciali condizioni climatiche.

Fra le serre sono da comprendere sia le installazioni di tipo tradizionale con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro, sia le costruzioni più semplici, generalmente costituite da intelaiatura di legno con copertura di materiale plastico rigido o flessibile estesa sia al tetto sia alle pareti, che di norma si rinnova all'inizio della campagna. Non sono, invece, da considerare serre le costruzioni la cui copertura è limitata al tetto, dato che tale sistema non realizza quella differenza tra condizioni ambientali interne ed esterne che è caratteristica delle serre vere e proprie.

Per *tunnels* si intendono le coperture installate allo scopo di proteggere file di piante e per *campane* quelle installate allo scopo di proteggere singole piante. Sono da comprendere le superfici coperte da cassoni fissi e mobili.

La superficie da indicare alla voce « coltivazioni ortive in tunnels, campane, ecc. » è quella effettivamente protetta. Se su una superficie di terreno esistono due o più tunnels separati tra loro soltanto da piccole aree di rispetto, quale superficie protetta deve essere indicata l'intera superficie del terreno considerato.

4.7. - *Fiori e piante ornamentali*

In tale voce sono da considerarsi tutte le coltivazioni, sia *in piena aria* che *protette*, di piante da fiore, da foglia e fronda da recidere, di bulbi e tuberi da fiori, nonché di piante ornamentali non legnose da interni e destinate alla formazione di aiuole, bordure, tappeti erbosi, ecc.

4.9. - Foraggere avvicendate

Tra le coltivazioni foraggere avvicendate sono da comprendersi i *prati avvicendati*, vale a dire le coltivazioni foraggere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno per più annate agrarie consecutive (al massimo fino a cinque anni) e che sono costituite generalmente da leguminose, pure o in miscuglio nonché gli *erbai*, vale a dire le coltivazioni foraggere erbacee in avvicendamento che occupano il terreno al massimo per un'annata agraria (veccia, trifoglio incarnato, cereali in erba ed a maturazione cerosa, ecc.).

Sono escluse le piante sarchiate da foraggio da indicare al punto 4.8.

4.10. - Sementi

Sono da indicare le superfici per la produzione di sementi e piantine non legnose destinate alla vendita per essere trapiantate. Sono escluse le superfici per la produzione di patate da semina e di sementi di cereali, di leguminose e di piante da semi oleosi.

Le superfici utilizzate per la produzione di sementi per il fabbisogno aziendale rientrano nelle varie voci relative alle singole colture.

4.12. - Terreni a riposo

Per *terreni a riposo* si intendono i terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento e sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria di riferimento. Non bisogna comprendere in tale voce i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale od altra. Tali terreni sono da comprendere, invece, al successivo punto 9.

5. - ORTI FAMILIARI

Per *orti familiari* si intendono le piccole superfici utilizzate essenzialmente per la produzione di ortaggi, legumi freschi, patate, ecc. destinati, di norma, ad essere consumati dalla famiglia del conduttore o da altre persone che lavorano nell'azienda. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante legnose agrarie.

6. - PRATI PERMANENTI E PASCOLI

I *prati permanenti* (punto 6.1) e *pascoli* (punto 6.2) sono coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni.

Si ha il *prato permanente* quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura; si ha il *pascolo* quando, invece, il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante.

7. - COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

7.1. - *Vite*

Occorre riportare il dato indicato al punto 15.8 della Sez. III, comprensivo delle superfici a viti non innestate, a viti madri di portinnesto ed a barbatelle.

7.5. - *Vivai*

Per *vivai* si intendono le superfici investite a piantine legnose agrarie e forestali, destinate ad essere trapiantate, nonché le superfici destinate alla coltivazione di piante madri di portinnesto.

Non sono da comprendere le viti madri di portinnesto ed i barbatellai da specificare ai punti 15.6 e 15.7 della Sez. III, nonché i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale, la cui superficie deve essere compresa tra le colture boschive. Sono da comprendere, invece, i vivai di alberi e arbusti ornamentali.

8. - COLTURE BOSCHIVE

8.1. - *Castagneti da frutto*

Per *castagneti da frutto* si intendono i castagneti allevati ad alto fusto e destinati principalmente alla produzione del frutto.

8.2. - *Pioppete*

Sono le superfici utilizzate per la coltivazione dei pioppi ad alto fusto, anche se il suolo viene parzialmente adibito a coltivazioni erbacee a carattere accessorio o marginale.

8.3. - *Pioppi di ripa*

Sono costituiti dai pioppi disposti in unico filare ai margini dei campi, lungo canali, fossi, strade e confini aziendali.

8.4. - *Boschi*

Per *boschi* si intendono le superfici coperte da alberi e/o arbusti forestali. Sono da considerarsi sotto tale voce anche i terreni il cui suolo occupato dalle piante forestali viene parzialmente utilizzato per coltivazioni erbacee aventi, peraltro, carattere accessorio o marginale.

Sono da comprendere i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale, mentre bisogna escludere i castagneti da frutto e le pioppete.

a) *Fustaie*

Le fustaie sono boschi costituiti da piante, di norma, provenienti da seme, destinate ad essere allevate ad alto fusto. Rispetto alla specie legnose, le fustaie vengono distinte nelle categorie costituite dalle *conifere* o *resinose*, dalle *latifoglie* e dalla mescolanza delle prime due.

Le *conifere* o *resinose* comprendono le sole specie boschive appartenenti a tale gruppo vegetale come l'abete bianco, l'abete rosso, il larice, il pino silvestre, ecc.

Le *latifoglie* comprendono tutte le altre specie boschive come la sughera, il rovere, il cerro, il faggio, ecc.

b) *Cedui* (esclusa la macchia mediterranea)

Si distinguono in *cedui semplici* e cioè boschi le cui piante, provenienti esclusivamente o prevalentemente da ceppaie, vengono periodicamente sottoposte a tagli, e in *cedui composti* cioè boschi costituiti da fustaie e da cedui semplici fra loro frammisti.

c) *Macchia mediterranea*

Per *macchia mediterranea* si intende un'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughera, ecc.) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, ecc.).

Tali formazioni boschive non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

9. - SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA

L'insieme dei terreni dell'azienda non utilizzati a scopi agricoli per una qualsiasi ragione (di natura economica, sociale od altra), ma suscettibili di essere utilizzati a scopi agricoli mediante l'intervento di mezzi normalmente disponibili presso un'azienda agricola.

Sono, pertanto, da comprendere gli eventuali terreni abbandonati facenti parte dell'azienda e da escludere i terreni a riposo.

10. - ALTRA SUPERFICIE

Aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, cave, terre sterili, rocce, parchi e giardini ornamentali, ecc.

12. - COLTIVAZIONI CONSOCIATE

In riferimento alle coltivazioni consociate, delle quali in precedenza si è provveduto ad indicare singolarmente la superficie effettivamente occupata, occorre, al presente punto 12, provvedere ad indicare la superficie complessiva interessata alle consociazioni.

13. - IRRIGAZIONE

13.2. - *Approvvigionamento dell'acqua irrigua*

Indicare se l'approvvigionamento dell'acqua irrigua avviene:

a) *in forma autonoma od indipendente*, se cioè l'azienda si approvvigiona per derivazione diretta da corsi d'acqua superficiali, laghi naturali e laghetti artificiali, senza essere soggetta a vincoli per quanto riguarda le modalità di presa e di utilizzazione dell'acqua o mediante pozzi, fontanili, ecc. situati sul proprio fondo.

Se l'azienda è soggetta a vincoli per quanto riguarda le modalità di presa e di utilizzazione dell'acqua stessa, occorre specificare se l'approvvigionamento dell'acqua irrigua avviene:

b) *da consorzi di irrigazione*, quando l'azienda si approvvigiona di acqua attraverso consorzi di irrigazione che servono per lo più un complesso organizzato di aziende;

c) *da altre aziende agricole*;

d) *in altra forma*, quando l'azienda si approvvigiona di acqua attraverso imprese private non agricole, ecc.

13.3. - *Sistema di irrigazione*

Indicare quali dei seguenti sistemi di irrigazione vengono praticati:

a) *aspersione* (a pioggia), se l'acqua viene somministrata al terreno dall'alto, mediante idonee apparecchiature, in modo da riprodurre l'effetto della pioggia naturale;

b) *sommersione*, se l'acqua, trattenuta da arginelli sommerge per periodi variabili e con livello variabile il terreno (tipica delle risaie). L'irrigazione « a conca » degli alberi da frutto nel Mezzogiorno è assimilata alla sommersione;

c) *scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale*, se l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati (è tipica delle marcite lombarde) oppure se viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate. È frequente nell'irrigazione delle sarchiate, in genere, e delle colture ortive nel Mezzogiorno;

d) *localizzata sottochioma* (goccia, sorso, spruzzo), qualora l'acqua viene somministrata, mediante idonee apparecchiature, per gocciolamento localizzato o ad intermittenza (a sorsi). Viene utilizzata per colture arboree, floreali e ortive;

e) *altro sistema*, comprendente tutti gli altri sistemi non contemplati nelle voci precedenti quali, ad esempio, la subirrigazione che si ha quando l'acqua viene somministrata a mezzo di condotti sotterranei disperdenti o talora a mezzo di condotti di drenaggio.

13.4. - *Coltivazioni irrigate*

La superficie irrigata da indicare deve comprendere sia quella delle coltivazioni in coltura principale sia quella delle coltivazioni in coltura successiva secondaria.

13.5. - *L'azienda ha praticato la fertirrigazione?*

Per *fertirrigazione* s'intende la somministrazione di elementi fertilizzanti, disciolti o sospesi nell'acqua, alle coltivazioni, mediante apposite apparecchiature per l'irrigazione opportunamente predisposte per il dosaggio degli elementi stessi.

14. - FUNGHI

Indicare la superficie della coltivazione dei funghi praticata in appositi edifici, ovvero in sotterranei, grotte, cantine, ecc.

Qualora la stessa superficie di un letto di coltura sia stata utilizzata più volte nel corso dell'annata agraria, sarà conteggiata una sola volta.

D) SEZIONE III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE

Con la sezione in esame si intendono determinare le superfici dell'azienda investite a viti di uva da vino e/o di uva da tavola, anche se ancora non in produzione (recenti impianti o recenti reinnesti), le superfici utilizzate per la produzione di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite (viti madri di portainnesto e barbatelle), nonché, se l'azienda produce normalmente per la vendita i prodotti della viticoltura.

Non vengono considerate le superfici in cui la vite è rappresentata soltanto da un numero trascurabile di piante e quelle in cui la vite si presenta in stato di abbandono a seguito della prolungata assenza di regolari pratiche colturali.

15. - VITE SECONDO LA NATURA DELLA PRODUZIONE

15.1. - *Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC) (1)*

Si intende l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da vino, le cui superfici ricadono nelle zone di produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC) — come delimitate dai relativi disciplinari — e sono destinate alla produzione di tali vini, nonché iscritte nell'apposito « Albo dei vigneti » (2) istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in quanto gli impianti sono forniti dei requisiti prescritti da detti disciplinari (vitigni presenti, pratiche di impianto, resa massima, ecc.).

Tale uva può anche, in alcuni casi, essere destinata in tutto o in parte alla produzione di altri vini o al consumo diretto.

(1) D.P.R. del 12 luglio 1963: Norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini (G.U. n. 188 del 15 luglio 1963).

(2) D.P.R. n. 506 del 24 maggio 1967: Norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine « controllata » o « controllata e garantita » (G.U. n. 168 del 7 luglio 1967).

15.2. - *Uva per la produzione di altri vini* (compresi i vini da tavola con indicazione geografica)

Si intende l'uva prodotta da viti appartenenti a *vitigni di uva da vino* le cui superfici *non sono* comunque iscritte all'« Albo dei vigneti ». In alcuni casi, tale uva può essere destinata in tutto o in parte al consumo diretto.

15.3. - *Uva per la produzione di vini da tavola con indicazione geografia* (1)

Si intende l'*uva per la produzione di altri vini* le cui superfici sono destinate dal conduttore dell'azienda alla produzione di vini da tavola con indicazione geografica e dichiarate come tali alla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Per *indicazione geografica* si intende la specificazione della zona di produzione in cui ricadono le superfici a vite, la quale può essere costituita da una o più unità amministrative (comune, provincia, regione) oppure da una parte del loro territorio o da località delimitate da apposito decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

15.4. - *Uva da tavola*

Si intende l'uva prodotta da viti appartenenti a vitigni di uva da tavola, anche se, in alcuni casi, essa viene destinata del tutto o in parte alla vinificazione.

15.5. - *Viti non innestate*

Sono le giovani piante di vite messe a dimora e non ancora innestate, ma destinate ad esserlo.

15.6. - *Viti madri di portainnesto*

Sono le piante di vite appartenenti a varietà coltivate per la produzione di materiale per la moltiplicazione della vite (tralci). Trattasi di particolari varietà di viti dalle quali vengono prelevate parti di tralci che interrate emettono radici dando origine ad una nuova pianta di vite (barbatella).

15.7. - *Barbatelle*

Sono le giovani piante di vite, innestate o non, prima del loro impianto definitivo.

(1) Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del 21 dicembre 1977: Norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica (G.U. n. 20 del 20 gennaio 1978).

VITIGNI

I vitigni (1) presenti nell'azienda saranno elencati nei punti 15.1, 15.2 e 15.4 a seconda della natura della produzione dei vitigni stessi.

A fianco della denominazione di ciascun vitigno si indicherà nella col. 1, il corrispondente numero di codice desumendolo dall'« Elenco dei vitigni » (Appendice D delle presenti istruzioni), nel quale sono riportati, in un unico ordine alfabetico, i nomi ed i sinonimi dei principali vitigni, con accanto il relativo numero di codice e la specificazione se trattasi di vitigni di uva da vino (V), vitigni di uva da tavola (T) o vitigni a duplice attitudine (VT).

Al riguardo è da tener presente quanto segue:

a) *i vitigni di uva da vino* saranno indicati al punto 15.1 (per la produzione di vini DOC) esclusivamente se appartengono ad una superficie a vite iscritta all'« Albo dei vigneti »; saranno indicati al punto 15.2 (per la produzione di altri vini) in tutti gli altri casi.

Così, ad esempio, se in un'azienda esistono terreni iscritti all'« Albo dei vigneti » per la produzione del vino doc CIRÒ BIANCO (2), al punto 15.1 si trascriveranno nella prima riga *Greco bianco* ed a fianco, nella col. 1, il corrispondente numero di codice 102; nella seconda riga *Trebbiano Toscano* ed a fianco, nella col. 1, il codice 272.

Se, invece, il conduttore dichiara che nell'azienda è presente il vitigno *Trebbiano Toscano* la cui uva viene destinata alla produzione di vino da tavola, al punto 15.2 si trascriverà *Trebbiano Toscano* ed a fianco, nella col. 1, il numero di codice 272.

b) Se il conduttore dichiara il nome di un vitigno non compreso nell'« Elenco », la cui uva viene normalmente utilizzata per la produzione di vino, tale denominazione verrà riportata al punto 15.2 e nella col. 1 il codice 299 se l'uva è di colore nero o il codice 300 se l'uva è di altro colore. Qualora, invece, l'uva fosse normalmente utilizzata come uva da tavola, la predetta denominazione del vitigno verrà riportata al punto 15.4 e nella col. 1 il codice 499 se l'uva è di colore nero o il codice 500 se l'uva è di altro colore.

c) Se il conduttore dichiara la presenza di un vitigno per il quale non è possibile pervenire alla sua identificazione e la cui uva viene normalmente utilizzata per la produzione di vino, al punto 15.2 occorre riportare la dizione *Altri vitigni da vino* e nella col. 1 il codice 299 se l'uva è di colore nero o il codice 300 se l'uva è di altro colore.

Qualora, invece, l'uva fosse normalmente utilizzata come uva da tavola, al punto 15.4 si riporterà la dizione *Altri vitigni da tavola* e nella col. 1 il codice 499 se l'uva è di colore nero o il codice 500 se l'uva è di altro colore.

d) I vitigni rappresentati da un numero trascurabile di piante, frammiste, in forma sparsa, a viti appartenenti ad altro o ad altri vitigni, non occorre indicarli.

(1) Per vitigni si intendono tutte le varietà di una stessa specie di vite, compresi i loro incroci e reincroci, nonché gli incroci tra diverse specie di vite, coltivate per la produzione di uva da vino, uva da tavola o materiale per la moltiplicazione vegetativa della vite.

(2) Il disciplinare di produzione stabilito con D.P.R. del 2 aprile 1969 stabilisce che il vino doc CIRÒ BIANCO è ottenuto dalle uve dei vitigni *Greco bianco* (nella proporzione dell'85-90%) e *Trebbiano Toscano* (nella proporzione del 15-10%).

e) La legislazione vigente in materia prevede che in talune determinate provincie alcuni vitigni di uva da tavola siano impiegati anche per la produzione di vino (1).

Tali vitigni, e solo per le provincie interessate, saranno elencati al punto 15.1 qualora l'uva prodotta sia destinata alla produzione dei vini DOC, oppure al punto 15.2 se l'uva è destinata interamente o prevalentemente alla produzione di « Altri vini ».

Così, ad esempio, se il conduttore di un'azienda situata in provincia di Chieti dichiara la presenza del vitigno *Regina* la cui uva viene destinata prevalentemente alla produzione di vino da tavola, si trascriverà al punto 15.2 *Regina* ed a fianco, nella col. 1, il numero di codice 452; mentre se il conduttore dichiara che l'uva viene utilizzata prevalentemente come uva da tavola, si indicherà al punto 15.4 il vitigno *Regina* con accanto (col. 1) il relativo codice 452.

Se, invece, la presenza del vitigno *Regina* è dichiarata dal conduttore di un'azienda situata in una provincia diversa da quella di Chieti, il vitigno stesso, anche se utilizzato per la produzione di vino, verrà classificato *uva da tavola* e trascritto al punto 15.4.

SUPERFICIE A VITE

In corrispondenza di ciascun vitigno elencato si riporterà nella col. 2 la relativa superficie totale e nelle coll. da 3 a 8 la ripartizione della superficie stessa secondo l'anno di impianto delle viti. Per quanto concerne gli impianti di viti non innestate (punto 15.5), di viti madri di portainnesto (punto 15.6) e di barbatelle (punto 15.7), si riporterà il solo dato di superficie totale.

Superficie totale a vite

Ai fini della determinazione delle superfici a vite si rimanda alle definizioni di carattere generale già illustrate nella Sez. II, in particolare:

a) quando su una determinata superficie sono presenti filari di viti appartenenti *ad un vitigno* alternati a filari di viti appartenenti *ad altro vitigno*, tale superficie viene attribuita parte al primo vitigno e parte al secondo proporzionalmente al numero dei filari dell'uno e dell'altro vitigno.

Così, ad esempio, se su un ettaro di superficie sono presenti 120 filari di viti costituiti da 90 filari di viti del vitigno *Bombino bianco* (75% dei filari) alternati a 30 filari di viti del vitigno *Malvasia bianca di Candia* (25% dei filari), di tale superficie si attribuiranno 75 are (75% dell'intera superficie) al vitigno *Bombino bianco* e 25 are (25% dell'intera superficie) al vitigno *Malvasia bianca di Candia*.

b) Quando su una determinata superficie coesistono nei filari, alternativamente, due o più vitigni, anche in questo caso la superficie viene ripartita fra i vitigni presenti in proporzione al rispettivo numero di piante.

Così, ad esempio, se su un ettaro di superficie sono presenti 4.000 piante di vite, costituite da 3.000 piante di vite del vitigno *Riesling italico* (75% del totale delle piante), frammiste a 1.000 piante di vite del vitigno *Trebbiano romagnolo* (25% del totale delle piante), tale superficie si attri-

(1) I vitigni interessati, con l'indicazione delle provincie in cui è ammessa anche la vinificazione, sono riportati nell'ELENCO DEI VITIGNI - VITIGNI A DUPLICE ATTIVITÀ a pag. 403.

buirà per il 75% (75 are) al vitigno *Riesling italico* e per il 25% (25 are) al vitigno *Trebbiano romagnolo*.

c) Qualora su una determinata superficie coesista un *numero trascurabile* di viti appartenenti ad un vitigno frammiste in forma sparsa a viti di un altro vitigno, la superficie interessata è interamente attribuita a quest'ultimo vitigno.

Così, ad esempio, se su un ettaro di superficie sono presenti 7.000 piante di vite, costituite da 6.970 piante del vitigno *Cabernet franc* e, in forma sparsa, 30 piante del vitigno *Cabernet sauvignon*, l'intera superficie si attribuirà al vitigno *Cabernet franc*.

Ripartizione della superficie a vite secondo l'anno di impianto

Per ciascun vitigno elencato, se l'impianto delle viti è stato effettuato in un solo anno, il dato di superficie totale indicato nella col. 2 viene riportato nella colonna relativa all'anno di impianto, cioè in una delle coll. da 3 a 8. Qualora, invece, l'impianto delle viti sia stato effettuato in due o più delle previste classi di anni, la superficie totale (col. 2) si ripartirà nelle colonne relative ai diversi anni di impianto, cioè in due o più delle coll. da 3 a 8.

È da tener presente che l'anno di impianto va riferito all'epoca di messa a stabile dimora del vigneto.

Per quanto riguarda le viti innestate o reinestate, dopo essere state messe a dimora, come anno di impianto va considerato quello in cui è stato effettuato l'innesto o il reinnesto.

Al fine di rendere più agevole la determinazione dell'anno di impianto si riportano, nel prospetto che segue, le diverse classi di anni previste con le corrispondenti età delle viti.

Una volta riportati tutti i dati di superficie relativi ai singoli vitigni presenti occorre effettuare distintamente per i punti 15.1, 15.2 e 15.4, la totalizzazione delle colonne compilate, controllando la corrispondenza tra la somma dei dati parziali per anno di impianto (coll. da 3 a 8) ed il totale della col. 2.

Il totale generale della superficie a vite (punto 15.8) si desumerà quale somma dei totali ai punti 15.1, 15.2 e 15.4 e delle superfici dei punti 15.5, 15.6 e 15.7.

Anno di impianto (*)	Età delle viti
Posteriore all'agosto 1979	meno di 3 anni
da agosto 1979 a settembre 1976	da 3 a 5 anni
» » 1976 » » 1972	da 6 a 9 anni
» » 1972 » » 1962	da 10 a 19 anni
» » 1962 » » 1952	da 20 a 29 anni
anteriore al settembre 1952	oltre 29 anni

(*) In armonia a quanto previsto in campo comunitario, quale anno di impianto è stato assunto il periodo, *campagna viticola*, compreso tra il 1° settembre ed il 31 agosto dell'anno successivo.

16. - INDICARE SE L'AZIENDA PRODUCE NORMALMENTE PER LA VENDITA PRODOTTI DELLA VITICOLTURA

Se l'azienda produce normalmente per la vendita i prodotti della viticoltura (uva, mosto, vino, barbatelle, ecc.) al punto 16 occorre barrare il relativo quadratino.

Terminata la compilazione della Sez. III, si barrerà il quadratino posto nel riquadro « D » della prima pagina.

Infine il dato di superficie totale al punto 15.8 si trascriverà in corrispondenza al punto 7.1 *Vite* della Sez. II « Utilizzazione dei terreni ».

E) SEZIONE IV - ALLEVAMENTI

I dati sulla consistenza degli allevamenti fanno riferimento alla data del *24 ottobre 1982*. Si considereranno, pertanto, tutti i capi di bestiame che a tale data si trovano presso l'azienda sia se trattasi di bestiame in dotazione dell'azienda stessa, sia se trattasi di bestiame affidato o da essa allevato.

Sono inclusi i capi di bestiame temporaneamente assenti per transumanza, pascolo, ecc., mentre sono esclusi gli animali di passaggio (per es. femmine presenti per la monta).

17. - BOVINI (*compresi i bufalini*)

I dati relativi ai bovini comprenderanno anche quelli relativi ai bufalini e verranno forniti distintamente secondo l'età e sesso. Per talune categorie i dati saranno indicati a seconda della destinazione economica.

a) Maschi

— *da riproduzione*, costituiti dai torelli (bovini interi destinati alla riproduzione) e dai tori (bovini interi già adibiti alla riproduzione naturale od impiegati per la fecondazione artificiale) compresi i tori riformati, cioè al termine della loro carriera riproduttiva;

— *da macello*, costituiti dai vitelli, vitelloni, manzetti o manzi e buoi destinati alla produzione di carne;

— *da lavoro*, rappresentati dai buoi (bovini castrati) adibiti esclusivamente per il lavoro.

b) Femmine

— *da allevamento*, costituite dalle bovine (manzette e manze) che non hanno mai partorito anche se gravide alla data del censimento e che sono allevate per la riproduzione;

— *da macello*, rappresentate dalle bovine (manzette e manze) che non hanno mai partorito e che vengono allevate per essere macellate;

— *vacche da latte* (comprese le vacche da latte e da carne). Si intendono per tali le vacche (bovine che hanno già partorito almeno una volta) che, per razza o attitudine, sono adibite esclu-

sivamente o prevalentemente alla produzione di latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero caseari.

Sono comprese anche le vacche da latte riformate o al termine della loro carriera economica.

— *altre vacche* (da carne, da lavoro, da carne e lavoro), intendendo per tali sempre le bovine che hanno già partorito almeno una volta ma che sono allevate per la produzione di vitelli o vengono adibite per il lavoro o ad entrambe le funzioni economiche ed il cui latte, di norma, non è destinato né al consumo umano diretto né alla trasformazione in prodotti lattiero caseari.

In tale gruppo sono comprese anche le *altre vacche* riformate o al termine della loro carriera economica.

18. - OVINI

18.1. - *Pecore*

Per *pecore* si intendono le femmine di ovini che hanno già partorito.

19. - CAPRINI

19.1. - *Capre*

Per *capre* si intendono le femmine di caprini che hanno già partorito.

20. - EQUINI

20.1. - *Cavalli*

Sono compresi i cavalli da corsa e da sella appartenenti ad aziende agricole.

21. - SUINI

Il numero di capi suini si fornirà distintamente a seconda del peso vivo e per talune categorie della loro destinazione economica:

a) per *verri* (punto 21.3. a) si intendono i maschi interi già utilizzati per la funzione riproduttiva o ad essa destinati;

b) per *scrofe* (punto 21.3. b) si intendono le femmine utilizzate o destinate alla riproduzione;

c) per *suini da macello* (punto 21.3. c) si intendono quelli destinati alla produzione di carne. Sono compresi i verri e le scrofe da riforma, ossia al termine della loro carriera riproduttiva.

22. - CONIGLI

22.1. - *Fattrici*

Femmine che hanno partorito almeno una volta.

23. - ALLEVAMENTI AVICOLI

23.2. - *Galline da uova*

Bisogna indicare il numero di capi riguardanti sia le galline che hanno già cominciato a deporre uova sia i giovani capi destinati alla produzione di uova.

24. - ALTRI ALLEVAMENTI

Si vuol conoscere se nell'azienda vengono praticati altri allevamenti non specificati nei punti precedenti. In particolare occorre indicare, barrando il quadratino che fa al caso, se l'azienda pratica l'allevamento di *selvaggina* (quaglie, lepri, fagiani, ecc.); *animali da pelliccia* (castorini, visoni, cincillà, volpi, ecc.); *api* (specificando il numero di alveari); *allevamenti ittici* (allevamenti in acque dolci per la produzione di novellame e/o l'ingrassamento di pesci adulti; sono esclusi gli allevamenti effettuati in acque marine e lagunari); *altri allevamenti* (es. allevamenti di lumache, bachi da seta, ecc.).

F) SEZIONE V - MEZZI MECCANICI

Con la sezione in esame si richiedono notizie sui mezzi meccanici utilizzati nell'azienda durante l'annata agraria 1981-82.

Sono da considerarsi:

— *di proprietà dell'azienda*, i mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda, anche se temporaneamente utilizzati da altre aziende agricole;

— *in comproprietà o forniti da altre aziende*, i mezzi meccanici di proprietà di due o più aziende agricole ed i mezzi meccanici temporaneamente utilizzati dall'azienda, ma di proprietà di un'altra azienda (ad esempio: aiuto reciproco, consorzi per il noleggio di macchine agricole) (1);

— *forniti da cooperative agricole od organismi associativi simili*, i mezzi meccanici appartenenti a cooperative agricole, enti di sviluppo, consorzi di bonifica ecc. ed utilizzati dall'azienda in quanto facente parte dell'organismo associativo stesso;

(1) I consorzi per il noleggio di macchine agricole sono costituiti da aziende agricole che si associano allo scopo di dare in noleggio le loro macchine ad altre aziende agricole, per ottenere un miglior sfruttamento del loro parco macchine. Le macchine non vengono impiegate per conto del consorzio, ma quest'ultimo funge semplicemente da intermediario.

— *forniti da imprese di esercizio e noleggio per conto terzi*, i mezzi meccanici utilizzati dall'azienda e di proprietà di imprenditori di lavori agricoli o di altre imprese industriali.

Le definizioni dei mezzi meccanici considerati sono riportate nell'appendice B delle presenti istruzioni.

Per tutti i mezzi meccanici occorre indicare, nella prima colonna, il numero complessivo di mezzi di proprietà dell'azienda. Per le trattrici, in particolare, occorre fornire i dati distintamente per ciascuna delle previste classi di potenza.

G) SEZIONE VI - IMPIANTI

Nella sezione in esame va indicato se l'azienda dispone di propri impianti, specificandone, mediante la barratura del quadratino che fa al caso, il tipo tra quelli indicati.

Le definizioni degli impianti stessi sono riportate nell'appendice C delle presenti istruzioni.

H) SEZIONE VII - FABBRICATI RURALI E ABITAZIONI

28. - FABBRICATI RURALI

Al punto in esame bisogna indicare la disponibilità da parte dell'azienda di fabbricati rurali distinti secondo l'uso cui sono adibiti.

Si intendono per:

— *stalle* (28.1. a) i locali appositamente predisposti per l'allevamento dei bovini e bufalini condotto a stabulazione fissa (stalle tradizionali e stalle aperte) o a stabulazione libera (stalle libere);

— *porcilaie* (28.1. b) i locali appositamente predisposti per l'allevamento suino con caratteristiche particolari in relazione al tipo di specializzazione produttiva;

— *pollai* (28.1. c) i locali appositamente predisposti per gli allevamenti avicoli e con caratteristiche particolari a seconda del tipo di allevamento praticato (a terra o in batteria);

— *magazzini* (28.2. a) i locali appositamente attrezzati per il deposito e la conservazione dei prodotti dell'azienda (escluse le celle frigorifere);

— *sili da foraggio* (28.2. b) gli speciali serbatoi in muratura ed in plastica rigida destinati alla conservazione del foraggio verde o semiessiccato, che vi subisce una particolare maturazione. Sono da escludere i cosiddetti « sili all'aperto » costituiti da masse di fieno o paglia pressate e conservate all'aperto;

— *fienili* (28.2. c) i locali destinati alla conservazione del foraggio secco e della paglia, esclusi i cumuli di fieno o di paglia all'aperto o sotto tettoie aperte.

28.4. - Serre (1)

Indicare la superficie di base delle serre (superficie effettivamente coperta dalle strutture portanti delle serre stesse), distintamente per quelle *con impianti di riscaldamento* e per quelle *senza impianti di riscaldamento*.

Nel punto in esame sono da considerarsi anche le serre smontabili (cioè quelle costituite da un'intelaiatura in legno con copertura in materiale plastico) che sono state utilizzate nell'azienda nel corso dell'annata agraria.

29. - ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA

Per *abitazione* s'intende un insieme di vani, o anche un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di abitazione, che dispone di un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Caratteri distintivi dell'abitazione sono pertanto:

- a) le stanze ed i vani accessori costituenti un unico corpo distinto dalle altre abitazioni eventualmente esistenti nel fabbricato;
- b) la destinazione funzionale all'uso di una famiglia;
- c) l'esistenza di un ingresso indipendente.

Un'abitazione è da considerarsi occupata quando in essa abitano una o più persone ivi aventi la loro dimora abituale, anche se temporaneamente assenti alla data del censimento.

30. - ENERGIA ELETTRICA PER USO AGRICOLO

Al punto in esame si fornirà risposta affermativa, qualora l'azienda utilizzi energia elettrica per uso agricolo (ad esempio, per gli impianti di irrigazione, per gli impianti di mungitura meccanica e per la refrigerazione e/o il trattamento igienico del latte, ecc.).

I) SEZIONE VIII - LAVORO

31. NOTIZIE SULLE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO LAVORATO NELL'AZIENDA (annata agraria 1981-82)

Per *manodopera agricola* dell'azienda si intendono le persone di 14 anni e più che sono state occupate nei lavori agricoli dell'azienda stessa.

Per *lavori agricoli* si intendono tutti i lavori che contribuiscono al conseguimento della produzione agricola, forestale e zootecnica, ad eccezione dei lavori domestici (pulizia della casa di abitazione, preparazione dei pasti per la famiglia, ecc.). Sono da includere tra i lavori agricoli, purché effettuati dalla manodopera aziendale, anche quelli di organizzazione, sorveglianza, manutenzione di fabbricati, macchine e impianti, nonché di trasporto per conto dell'azienda. È da

(1) Per la definizione di *serra* v. punto 4.6 pag. 65.

escludere, invece, la manodopera fornita da imprese di esercizio e noleggio di mezzi meccanici per conto terzi od a titolo di aiuto reciproco.

31.1. - *Manodopera familiare*

I dati si forniranno solo nel caso in cui il conduttore e cioè il responsabile giuridico ed economico dell'azienda è una persona fisica. Nessuna risposta dovrà essere data, qualora il conduttore sia una società (cooperativa, per azioni, di altro tipo) o un ente pubblico.

Al punto 31.1 se l'azienda è condotta pro-indiviso da più persone legate da vincoli di parentela o da società di fatto, comunanze od affittanze collettive, i dati si indicheranno con riferimento ad una sola persona e precisamente alla persona che assume la maggior parte dei rischi o che reca il maggior contributo alla gestione dell'azienda.

Qualora tali criteri non siano sufficienti ad individuare il conduttore, occorre far riferimento alla persona più anziana.

Nel caso della colonia parziaria appoderata i dati devono fare riferimento al mezzadro.

Al punto 31.1. c) devono essere indicati i dati per gli altri familiari del conduttore.

Per *altri familiari del conduttore*, escluso il coniuge, si intendono i discendenti, gli ascendenti ed altri parenti o affini del conduttore (compresi i casi di parentela derivante da adozione), e con esso generalmente coabitanti, la cui attività lavorativa presso l'azienda durante l'annata agraria non sia stata svolta a carattere saltuario od occasionale.

Nel caso di azienda gestita da una società di fatto, comunanza od affittanza collettiva, fra i familiari del conduttore occorre indicare tutti i soci e membri della comunanza od affittanza che hanno prestato attività lavorativa presso l'azienda.

Per ciascuno degli altri familiari del conduttore si utilizzerà una delle righe previste al punto 31.1. c) specificandone il grado di parentela con il conduttore stesso (ad esempio: padre, madre, figlio, genero, nuora, ecc.).

Per il conduttore, il coniuge del conduttore e ciascuno degli altri familiari del conduttore si indicherà:

a) *il sesso* (col. 2), barrando il quadratino che fa al caso;

b) *l'anno di nascita* (col. 3), utilizzando tutte e quattro le caselle previste, ad esempio 111913181;

c) *le giornate di lavoro prestate nell'annata agraria* (col. 4).

Per *giornata di lavoro* si intende una prestazione lavorativa non inferiore ad 8 ore. Pertanto se il lavoro prestato giornalmente presso l'azienda è inferiore alle 8 ore occorre convertire le ore di lavoro in giornate di 8 ore.

Se invece le ore di lavoro giornaliere superano le 8 ore non si opererà alcuna conversione (1).

(1) Ad esempio, se una persona ha lavorato 200 giorni con una media di 6 ore giornaliere, occorre effettuare la conversione in giornate complete di lavoro secondo il seguente procedimento:

— giorni 200×6 ore giornaliere = 1.200 ore complessive di lavoro;

— ore $1.200 : 8$ (numero minimo di ore di una giornata completa di lavoro) = 150 giornate di lavoro; quindi, nella colonna relativa alle giornate di lavoro deve indicarsi 150.

Se invece una persona ha lavorato 200 giorni in un anno con una media di 9 ore giornaliere, nella colonna in questione devono indicarsi 200 giornate di lavoro.

Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate con esclusione dei giorni di congedo (ferie e malattia).

d) *Se ha esplicato attività remunerativa extraziendale* (col. 5).

Per *attività remunerativa extraziendale* si intende qualsiasi attività esercitata al di fuori dell'azienda e che ha come corrispettivo una remunerazione (retribuzione, salario, onorario o reddito a seconda dell'attività esercitata). Sono comprese anche eventuali attività remunerative che possono essere esercitate sull'azienda stessa o in un'altra impresa agricola (per es. gestione di un terreno da campeggio, affitto di alloggi a turisti, ecc.), oppure in un'impresa non agricola appartenente al conduttore.

e) *Se l'attività extraziendale ha assorbito maggiore o minore tempo di quello dedicato all'azienda* (coll. 6 e 7).

f) *L'attività extraziendale prevalentemente esercitata* (col. 8).

Al riguardo si precisa che per *Turismo* s'intende la messa a disposizione di stanze per ospitare turisti, impianti per camping e caravanning, strutture ricreative per lo sport ovvero la fornitura di servizi connessi con il turismo.

Per *Artigianato* si intende un'attività di produzione di vari materiali e di prestazioni di servizi, di carattere artistico ed usuale, la quale è organizzata e condotta ad opera di un titolare che fornisce il lavoro manuale da solo o con l'aiuto di familiari coadiuvanti e di apprendisti, ed eventualmente anche di salariati, e che comunque non superino un complesso di 5 unità lavorative.

31.2. - Totale giornate di lavoro della manodopera familiare

Occorre indicare il totale delle giornate di lavoro fornite dalla manodopera familiare nell'azienda agraria, ottenuto come somma delle giornate di lavoro prestate dai singoli componenti (conduttore, coniuge del conduttore, altri familiari del conduttore).

31.3. - Manodopera extrafamiliare

I dati saranno forniti facendo riferimento alle seguenti categorie di persone: a) operai a tempo indeterminato (salariati fissi ed assimilati), categorie speciali, impiegati e dirigenti; b) operai a tempo determinato (braccianti, giornalieri e simili), coloni impropri ed assimilati. Mentre per ciascuno degli operai a tempo indeterminato, delle categorie speciali, degli impiegati e dei dirigenti (punto 31.3. a), occorre indicare il sesso, l'anno di nascita ed il numero di giornate di lavoro prestate nell'azienda, per gli operai a tempo determinato ed i coloni (punto 31.3. b) sarà indicato soltanto il numero complessivo di giornate lavorative prestate nell'azienda distintamente per i maschi e per le femmine.

Per *operai a tempo indeterminato*, si intendono i lavoratori agricoli assunti con rapporti di lavoro senza prefissione di termine ed ai quali il datore di lavoro garantisce almeno 181 giornate annuali di effettivo lavoro per tutta la durata del rapporto e la cui retribuzione, riferita ad anno, viene corrisposta mensilmente, a norma del patto nazionale di lavoro per gli operai agricoli con l'integrazione dei patti provinciali.

Per *categorie speciali* si intendono i lavoratori che guidano e controllano, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori operai, esercitando a volte un certo potere di iniziativa per la condotta dei lavori.

Per *impiegati* si intendono i lavoratori che svolgono un'attività nel campo tecnico-amministrativo di semplice coordinamento e controllo o di mera esecuzione con diverso grado di responsabilità.

Per *dirigenti* si intendono i lavoratori che ricoprono un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale e sono preposti alla direzione dell'azienda agricola, forestale o zootecnica, esplicando le loro funzioni al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'azienda stessa.

Per *operai a tempo determinato* si intendono gli operai assunti con rapporto individuale di lavoro a tempo determinato per l'esecuzione di lavori di breve durata, stagionali o a carattere saltuario oppure assunti per fase lavorativa o per la sostituzione di operai assunti per i quali sussista il diritto alla conservazione del posto.

Per *coloni impropri* si intendono coloro che prestano lavoro manuale in un'azienda agricola, sulla base di pattuizioni particolari aventi in comune la natura associativa parziaria, ma caratterizzate da una diversità di contenuto per quanto riguarda le prestazioni di lavoro, i conferimenti delle scorte e le suddivisioni delle spese e dei prodotti. Esempi caratteristici di coloni impropri si hanno per le aziende a colonia migliorataria dei vigneti, esistenti particolarmente nell'Italia meridionale, per le aziende a metateria, esistenti soprattutto in Sicilia, ecc.

Ai coloni impropri sono da assimilare, ai fini del censimento, i *compartecipanti*, intendendosi per tali i lavoratori ai quali vengono affidate, nel corso dell'annata agraria, tutti o soltanto una parte dei lavori che richiede una determinata coltivazione, ricevendo come compenso una quota parte del prodotto (la metà, un terzo, un quarto, ecc.).

31.4. - Totale giornate di lavoro della manodopera extrafamiliare

Indicare il totale delle giornate di lavoro della manodopera extrafamiliare ottenuto come somma delle giornate di lavoro prestate da ciascuno degli operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti e assimilati, nonché delle giornate complessivamente prestate dagli operai a tempo determinato, coloni impropri ed assimilati.

32. - GRADO DI ISTRUZIONE DEL CAPO AZIENDA

Con il punto in esame si vuole conoscere il più elevato titolo di studio conseguito dal capo azienda in scuole ad indirizzo agrario o in altri tipi di scuola. In nessun caso è da considerare un ciclo di studi non ultimato.

Nel caso in cui il capo azienda ha conseguito titoli di studio sia in scuole ad indirizzo agrario, sia in altri tipi di scuole si barrerà il quadratino corrispondente al titolo di studio conseguito nelle scuole ad indirizzo agrario.

Tra le scuole ad indirizzo agrario sono da considerare:

a) le facoltà o istituti che rilasciano la laurea in scienze agrarie, in scienze forestali, in medicina veterinaria, in scienze della produzione animale ed in scienze della preparazione alimentare;

b) gli istituti di scuola media superiore che rilasciano i diplomi di perito agrario, di perito forestale e di perito enologo;

c) gli istituti professionali e le scuole tecniche agrarie che rilasciano diplomi di qualificazione professionale in agricoltura o gli istituti di scuola media inferiore che, secondo il vecchio ordinamento scolastico, rilasciavano la licenza di avviamento professionale a tipo agrario.

Tra gli altri tipi di scuole sono da comprendere, invece, tutte le altre scuole che rilasciano un qualsiasi titolo di studio (laurea, diploma, licenza) in settori diversi di quello specificatamente agricolo.

Una volta compilata la Sez. VIII « Lavoro », occorre dare risposta al punto 1.1 *Forma di conduzione* della Sez. I « Notizie generali sull'azienda ».

L) SEZIONE IX - ALTRE NOTIZIE

33. - PARTECIPAZIONE A COOPERATIVE AGRICOLE O AD ORGANISMI ASSOCIATIVI SIMILI

Con il punto in esame si vuole conoscere se l'azienda fa parte di cooperative od organismi associativi simili ed in caso affermativo quali operazioni abbia svolto nell'annata agraria 1981-82.

Per *cooperative agricole* si intendono le associazioni tra agricoltori costituite secondo la legislazione vigente, aventi scopo mutualistico e rivolte prevalentemente alla fornitura di beni e servizi direttamente ai membri dell'organismo sociale a condizioni più vantaggiose.

Le cooperative a seconda delle finalità e del campo di attività prendono denominazioni diverse; così, ad esempio, con riferimento ai prodotti trattati, si hanno le cantine sociali, gli oleifici cooperativi, le centrali ortofrutticole, le latterie ed i caseifici sociali, i macelli cooperativi, le cooperative di servizi di macchine agricole, per segnalare le più diffuse. Peraltro figurano tra le cooperative le casse rurali di risparmio, i mangimifici cooperativi, ecc.

Per *organismi associativi simili* si intendono quelle società, di diritto o di fatto, che operano nel campo agricolo o che, per statuto, hanno lo scopo di conseguire un dato fine economico sia attraverso l'aumento della produzione e della produttività sia attraverso l'espletamento di determinati servizi *senza che sia sancito il principio mutualistico*.

Sono compresi tra gli organismi associativi simili gli enopoli, gli elaiopoli, i consorzi di miglioramento fondiario, ecc., in genere, cioè, ogni altra società o ente che abbia come scopo mutualistico l'acquisto o la produzione per i propri soci di sostanze utili per l'agricoltura, l'acquisto di terreni, la raccolta, la conservazione, trasformazione e vendita di prodotti dei soci.

L'appartenenza a cooperative agricole non deve confondersi con la cooperazione tra agricoltori. Così, ad esempio, se un agricoltore si mette d'accordo con alcuni vicini per l'acquisto di concimi, al fine di beneficiare dei prezzi all'ingrosso, si ha una cooperazione tra agricoltori, che non ha nulla a che vedere con l'appartenenza ad una cooperativa agricola, per operazioni d'acquisto di prodotti, costituita secondo la legislazione vigente.

Ai fini del censimento le associazioni di produttori (1) non sono comprese tra le cooperative ed organismi associativi simili, a meno che non abbiano per statuto scopo mutualistico.

(1) Per associazioni di produttori si intendono tutte le associazioni costituite per iniziativa dei produttori stessi, segnatamente allo scopo:

— di promuovere la concentrazione dell'offerta e la regolarizzazione dei prezzi nella fase della produzione per uno o più prodotti agricoli;

34. - CONTABILITÀ

Occorre indicare se viene tenuta una contabilità aziendale e, precisamente al punto 34.1, se sono state effettuate registrazioni *sistematiche e regolari* delle uscite e delle entrate volte a determinare, a chiusura dei conti, il reddito dell'azienda; al punto 34.2 se viene redatto un inventario, un bilancio ed un conto profitti e perdite dell'azienda.

35. - VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA

Occorre rispondere affermativamente al punto 35.1 se l'azienda vende normalmente uno o più dei suoi prodotti.

Nel caso in cui l'azienda abbia dichiarato di produrre normalmente per la vendita, occorre specificare al punto 35.2 se l'importo raggiunge il valore di 700.000 lire per annata agraria.

35.3. - *L'azienda è stata vincolata con contratto ad una o più imprese agricole, industriali e/o commerciali per la produzione e la vendita dei suoi prodotti?*

Occorre rispondere affermativamente qualora vi sia stato un impegno derivante da contratti scritti per la fornitura di una certa quantità di uno o più prodotti agricoli, forestali o zootecnici dell'azienda, a determinate condizioni per quanto riguarda la quantità, la qualità, i termini di consegna ed il prezzo. Pertanto, il quesito riguarda soltanto le aziende che si impegnano a produrre tutti o parte dei loro prodotti in funzione di contratti di vendita stipulati con una o più altre imprese (1).

È esclusa la consegna di prodotti a cooperative derivanti esclusivamente dall'appartenenza alla cooperativa stessa, od a associazioni di produttori.

M) LEMBO STACCABILE

Indicare il cognome ed il nome del conduttore, se trattasi di persona fisica, oppure la denominazione della società o ente che gestisce l'azienda, il relativo Comune di residenza e indirizzo.

— di mettere a disposizione dei produttori associati mezzi tecnici adeguati per il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti in questione.

I produttori associati hanno l'obbligo:

— di vendere, tramite l'organizzazione di produttori, tutta la produzione relativa al prodotto o ai prodotti per il quale o per i quali hanno aderito, con la possibilità, tuttavia, per l'organizzazione di esentare i produttori da tale obbligo per determinate quantità;

— di applicare, in materia di produzione e di commercializzazione, le norme adottate dall'organizzazione di produttori per migliorare la qualità dei prodotti e per adattare il volume dell'offerta alle esigenze del mercato;

— di fornire le informazioni richieste dall'organizzazione in materia di raccolti e disponibilità di prodotti.

(1) Si riportano qui di seguito alcuni esempi di rapporti contrattuali. Un'azienda si impegna a:

— fornire ad un commerciante all'ingrosso l'intera produzione di uova ad un prezzo convenuto all'atto del contratto;

— coltivare una determinata superficie a pomodoro per una fabbrica conserviera ed a consegnare a quest'ultima l'intera produzione a prezzi di mercato;

— consegnare tutto il proprio raccolto di ortaggi ad una ditta esportatrice ad un prezzo convenuto in precedenza senza tener conto delle fluttuazioni che i prezzi possono subire.

Per le aziende a colonia parziaria appoderata occorre indicare sia il concedente che il mezzadro. Dette notizie dovranno essere indicate in maniera chiaramente leggibile utilizzando una casella per ogni lettera.

Infine, si indicherà la data dell'intervista ed il questionario sarà firmato dal conduttore dell'azienda (o chi per esso) e dal rilevatore.

Le « Annotazioni » sono riservate alle eventuali osservazioni in merito alla compilazione del questionario e ad altri aspetti concernenti l'azienda rilevata.

REVISIONE DA PARTE DEGLI UFFICI COMUNALI E OPERAZIONI CONNESSE

SEZIONE 1 — *Revisione qualitativa e comunicazione dei risultati agli Uffici provinciali di censimento*

1. Gli Uffici comunali di censimento, in concomitanza con la raccolta dei dati, hanno effettuato giornalmente la revisione qualitativa dei questionari di azienda consegnati dai rilevatori. Nell'adempimento di tale compito gli Uffici stessi si sono avvalsi dell'assistenza tecnica degli Uffici intercomunali di censimento in merito soprattutto all'esame critico dei dati rilevati ed alla verifica che i dati stessi fossero stati indicati in conformità alle istruzioni e rispettando la vera situazione delle aziende in ordine ai vari aspetti presi in considerazione.

2. Al fine di assicurare uniformità di criteri nella revisione dei questionari di azienda, gli Uffici comunali di censimento si sono attenuti alle istruzioni riportate integralmente qui di seguito.

Intestazione del questionario

- a) Accertare che risultino:
- la denominazione ed il numero di codice del Comune e della Provincia (riquadro A);
 - il numero della sezione di censimento (riquadro B);
 - la risposta al quadro «D» per i questionari per i quali è stata fornita risposta ad uno o più quesiti della Sez. III «Notizie particolari sulla vite».

Sezione I - Notizie generali sull'azienda

b) Controllare che al punto 1.1 - forma di conduzione - sia stata data sempre risposta barrando un solo quadratino. In caso di risposta mancante o di doppia risposta effettuare la correzione del caso;

c) controllare che al punto 2 - forma giuridica - sia stata data sempre risposta barrando un solo quadratino. In caso di risposta mancante o di doppia risposta effettuare la correzione sulla base degli elementi desumibili dalle notizie sul conduttore indicate nel lembo. In particolare, occorre accertare che, se il conduttore è una persona fisica, sia stato precisato se è anche la persona che di fatto gestisce l'azienda (capo azienda);

d) se al punto 3.1 è stato indicato che trattasi di «azienda senza terreno agrario», nessun dato deve figurare al punto 3.2 - azienda con superficie agraria e/o forestale - nonchè al punto 1.2 - titolo di possesso dei terreni - e viceversa;

e) al punto 3.2 a) deve essere indicato il numero dei corpi che costituiscono l'azienda. Nessun dato deve essere indicato per le aziende senza terreno agrario;

f) riportare nella apposita colonna al punto 3.2 b), in corrispondenza di ciascun Comune indicato, il codice del Comune stesso e della Provincia desumendoli dal fascicolo «Elenco dei comuni al 30 giugno 1981» già in possesso dell'Ufficio comunale di censimento ed utilizzato per la codifica di alcune notizie del foglio di famiglia del 12° Censimento generale della popolazione.

Sezione II - Utilizzazione dei terreni

g) Controllare che nella Sez. II «Utilizzazione dei terreni» i totali corrispondano alla somma dei rispettivi parziali;

h) controllare che i dati indicati al punto 11 - riepilogo della superficie dell'azienda - siano stati correttamente riportati;

i) se è stato indicato un dato di superficie al punto 12.1 - coltivazioni consociate - devono essere indicate al punto 12.2 anche le consociazioni praticate e viceversa;

l) se al punto 13.1 è stata indicata la superficie normalmente irrigata deve essere stata data anche risposta ai punti 13.2 - approvvigionamento dell'acqua irrigua, 13.3 - sistema di irrigazione e 13.4 - coltivazione irrigate e viceversa.

Sezione III - Notizie particolari sulla vite

m) Verificare che i vitigni indicati ai punti 15.1 e 15.2 siano vitigni di uva da vino e quelli elencati al punto 15.4 siano vitigni di uva da tavola, tenendo conto della eventuale presenza di vitigni a duplice attitudine;

n) controllare che per ogni vitigno elencato sia indicata la superficie in complesso e che la somma delle superfici relative agli anni di impianto (coll. da 3 a 8) corrisponda alla superficie totale;

o) verificare che il *totale generale* (punto 15.8) sia uguale alla somma dei totali dei punti 15.1, 15.2, 15.4 e delle superfici dei punti da 15.5 da 15.7 e, inoltre, che detto *totale generale* sia stato riportato al punto 7.1 - vite - della pagina 2.

Sezione IV - Allevamenti

p) Controllare che il dato del *totale*, risulti uguale ai corrispondenti dati parziali.

Sezione VII - Fabbricati rurali e abitazioni

q) Controllare che ogni qualvolta sia stato indicato un dato al punto 28.4 - serre - risultino indicati nella Sez. II dati di superficie al punto 4.6 (ortive protette in serra) e/o al punto 4.7 (fiori e piante ornamentali protetti in serra) e viceversa.

Sezione VIII - Lavoro

r) Controllate che ogni qualvolta sia stata data risposta al punto 31.1 a) - conduttore - risulti indicata nella Sez. I, punto 2.1 la forma giuridica «persona fisica» e viceversa;

s) per tutte le persone elencate al punto 31.1 - manodopera familiare - 31.1 a) - operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti - devono essere stati indicati: il sesso, l'anno di nascita e le giornate di lavoro.

Sezione IX - Altre notizie

t) Per tutte le aziende deve essere data risposta ai punti 34 - contabilità - e 35 - vendita dei prodotti dell'azienda -.

Lembo staccabile

u) Controllare che nei riquadri «A» e «B» siano state riportate le stesse notizie indicate negli analoghi riquadri della prima pagina del questionario;

v) riportare i codici del Comune e della Provincia, concernente le notizie indicative del conduttore, desumendoli dal fascicolo «Elenco dei comuni al 25 ottobre 1981».

3. I questionari irregolari sono stati restituiti ai rilevatori affinché provvedessero a recarsi nuovamente presso i conduttori per i necessari perfezionamenti.

Mano a mano che i questionari venivano revisionati e riconosciuti regolari, venivano contrassegnati con la lettera «R» da indicare in alto a sinistra dell'intestazione del modello.

Per i questionari che in sede di revisione fossero risultati irregolari, l'apposizione della lettera «R» doveva essere fatta dopo la loro regolarizzazione.

4. Gli Uffici comunali di censimento per ciascuna sezione di censimento, hanno compilato un distinto computo giornaliero di sezione (Mod. ISTAT/CA/3), provvedendo giornalmente a totalizzare, sezione per sezione, i dati dei questionari di azienda da riportare in detto computo giornaliero.

I dati da riportare nel computo giornaliero di sezione sono stati desunti soltanto dai questionari di azienda che, a seguito della revisione qualitativa, erano risultati regolari.

Ai fini di una corretta compilazione del modello, gli Uffici comunali di censimento si sono attenuti alle seguenti istruzioni:

Colonne 2 e 7. - In tali colonne sono stati indicati rispettivamente il totale delle aziende rilevate e quello delle aziende con vite. Quest'ultimo dato è stato ottenuto contando tutti i questionari di azienda per i quali è stata data risposta al riquadro «D» della prima pagina:

Colonne da 3 a 6 e da 8 a 14. - Sono stati indicati i totali dei dati delle aziende rilevate desumendoli dai rispettivi punti dei questionari di azienda.

I dati relativi ai questionari di azienda consegnati dai rilevatori il 24 ottobre e risultati regolari sono stati, invece, trascritti nella prima riga del modello: i dati relativi ai questionari risultanti regolari o regolarizzati il 25 ottobre sono stati trascritti nella seconda riga, e totalizzati nella terza riga «TOTALE al 25 ottobre» con quelli del 24 ottobre. Analogamente, si è proceduto nei giorni successivi, fino al «TOTALE al 30 novembre».

I dati relativi al 30 novembre dovevano invece essere trascritti il 4 dicembre, comprendendovi anche i dati relativi ai questionari compilati o regolarizzati successivamente alla data del 30 novembre. Ciò allo scopo di lasciare un margine di tempo per la regolarizzazione di tutti i questionari risultati irregolari e per la raccolta dei dati delle eventuali aziende sfuggite al censimento.

Appena trascritti i dati relativi alla riga «30 novembre» si è ricavato il totale generale «TOTALE al 30 novembre» di ciascuna sezione.

5. Ultimata la compilazione dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3) l'ufficio comunale di censimento ha compilato il riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4). Per la compilazione di tale modello si sono riportati in ogni riga il «TOTALE al 30 novembre» dei computi giornalieri di ciascuna sezione, indicando progressivamente nella col. 1 il numero distintivo della sezione stessa.

L'Ufficio comunale di censimento, infine, ha totalizzato i dati relativi a tutte le sezioni.

6. Appena ultimata la totalizzazione dei dati contenuti nel riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4) gli Uffici comunali di censimento hanno compilato il Mod. ISTAT/CA/4 bis - Primi risultati comunali -. Le notizie in esso contenute sono quelle del Mod. ISTAT/CA/4 con esclusione dei dati relativi alla superficie totale delle aziende distintamente per quella situata nel Comune di censimento e per quella situata in altri Comuni (coll. 3 e 4).

Il modello ISTAT/CA/4 bis è stato compilato in duplice copia, una trattenuta agli atti presso il Comune, mentre l'altra doveva essere trasmessa entro il 10 dicembre 1982 all'Ufficio provinciale di censimento.

SEZIONE 2 — *Revisione quantitativa, compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici e trasmissione del materiale all'Ufficio provinciale censimento*

7. Ultimate le operazioni di raccolta dei dati e di revisione qualitativa, gli Uffici comunali di censimento, con l'assistenza tecnica degli Uffici intercomunali di censimento, hanno proceduto alla revisione quantitativa dei questionari di azienda, essenzialmente con lo scopo di accertare che nessuna azienda fosse sfuggita al censimento, ovvero fosse stata censita due volte.

Tale revisione è stata effettuata operando un rigoroso confronto tra i questionari di azienda e gli stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2) e adottando, se del caso, qualsiasi altra forma di controllo ritenuta idonea.

Prima di procedere a tale confronto, è stato eseguito un accurato controllo di ciascuno degli stati di sezione stessi al fine di accertare che fossero state:

a) cancellate le aziende che di fatto non erano da considerare tali;

b) cancellate le aziende il cui conduttore avesse il domicilio in altra sezione di censimento. Tali aziende venivano aggiunte nello stato di sezione relativo alla sezione di censimento in cui era compreso il domicilio del conduttore;

c) aggiunte le aziende inizialmente non indicate in alcuno stato di sezione provvisorio e che sono state individuate durante la raccolta dei dati.

Ciò fatto, occorreva accertare, sezione per sezione, che per ciascuna delle aziende risultanti dallo stato di sezione provvisorio fosse stato compilato il relativo questionario di azienda.

Qualora per un'azienda indicata nello stato di sezione provvisorio non risultasse compilato il relativo Mod. ISTAT/CA/1, l'Ufficio comunale di censimento accertava il motivo della mancata compilazione e, se del caso, provvedeva affinché venisse assicurata l'assunzione dei dati.

8. Al fine di accertare il grado di copertura del censimento mediante la compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici, (Mod. ISTAT/CA/6), gli Uffici comunali di censimento hanno provveduto a segnalare ai Comuni interessati, per le aziende con parte della superficie totale in altri Comuni, le superfici indicate al punto 3.2 b) - superficie totale situata in altri Comuni - della Sez. I del questionario di azienda.

Tali segnalazioni sono state effettuate entro il 4 gennaio 1983 mediante l'apposito Mod. ISTAT/CA/5, tenendo presente che occorre compilare un distinto modello per ciascuno dei comuni interessati.

Le notizie relative al conduttore sono state desunte dal lembo staccabile del questionario di azienda.

A compilazione avvenuta, gli Uffici comunali di censimento hanno provveduto a totalizzare i dati di superficie relativi a ciascuno dei Mod. ISTAT/CA/5 indirizzati ai Comuni interessati.

Il reciproco scambio di tali comunicazioni, che in genere è avvenuto tra Comuni limitrofi, ha permesso a ciascun Ufficio comunale di procedere alla compilazione, entro l'11 gennaio 1983, del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6).

9. Il prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6) compilato in duplice copia, è stato predisposto per consentire agli Uffici comunali di censimento di procedere attraverso i dati che vi erano riportati, al confronto tra la superficie territoriale del Comune e quella facente parte di aziende censite, tenuto conto delle superfici escluse dal censimento.

Per la compilazione del Mod. ISTAT/CA/6 gli Uffici comunali di censimento si sono attenuti alle seguenti norme:

a) al punto 1 hanno riportato il numero totale delle aziende censite nel Comune nonché la superficie totale delle aziende stesse, indicando nella col. 3 la superficie dei terreni nel Comune di censimento e nella col. 4 la superficie dei terreni situati in altri Comuni.

I suddetti dati venivano desunti dalle colonne da 2 a 4 del Mod. ISTAT/CA/4, tenendo anche conto delle aziende eventualmente censite a seguito della revisione quantitativa dei questionari di azienda;

b) al punto 2 è stato riportato il totale delle superfici dei terreni situati nel Comune che compila il prospetto riassuntivo ed appartenenti ad aziende censite in altri Comuni.

In pratica tale dato è stato desunto dalla somma dei totali delle superfici indicate nei Mod. ISTAT/CA/5 che il Comune ha ricevuto da altri Comuni;

c) al punto 3 è stata indicata la superficie dei terreni agrari e forestali non costituenti aziende e quindi non soggetti a rilevazione (terreni di aziende completamente abbandonate, terreni incolti o coltivati saltuariamente costituenti aree fabbricabili, orti familiari, parchi e giardini ornamentali, ecc.).

Per dette superfici sono state indicate distintamente quelle abbandonate e le altre:

d) al punto 4 è stata indicata la superficie improduttiva, non compresa nelle aziende (acque, fabbricati, strade, ferrovie, tramvie, nude rocce, ghiacciai, nevai, ghiaietti, arenili, spiagge marine, saline, torbiere, cave o miniere, aeroporti e campi sportivi, ecc.);

e) i dati di cui ai sopracitati punti 1 - 4 dovevano essere sommati ed il totale ottenuto veniva confrontato con il dato della « Superficie territoriale del Comune » indicato nell'apposito riquadro.

Qualora tale differenza fosse risultata di una certa consistenza, gli Uffici comunali di censimento dovevano individuare le cause e provvedere agli eventuali perfezionamenti.

In tali casi, e particolarmente quando tale differenza fosse stata di notevole entità, l'esame della situazione veniva effettuato unitamente al dirigente del competente Ufficio intercomunale di censimento.

Ultimata la revisione quantitativa e accertato mediante la compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6) un soddisfacente grado di copertura del censimento, gli Uffici comunali hanno ordinato nell'ambito di ciascuna sezione, i questionari di azienda mettendo prima tutti i questionari per i quali è stata compilata la Sez. III «Notizie particolari sulla vite» (questionari per i quali è stato barrato il quadratino al riquadro «D» posto nell'intestazione) e successivamente i rimanenti questionari.

Gli Uffici comunali hanno apposto, quindi, sui questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) così predisposti la numerazione definitiva, in ordine progressivo per ciascuna sezione.

Il numero d'ordine definitivo è stato indicato nell'apposito riquadro «C» posto sia nell'intestazione di ciascun questionario sia nel lembo staccabile del questionario stesso.

10. A revisione ultimata gli Uffici comunali di censimento hanno provveduto a separare da ciascun questionario di azienda il lembo staccabile del questionario stesso e ad inserirlo, distintamente per ciascuna sezione di censimento, nelle apposite buste predisposte dall'Istituto centrale di statistica. I lembi staccabili sono stati ordinati secondo il numero d'ordine progressivo dei questionari entro ciascuna busta, la quale è stata successivamente chiusa e completata con la denominazione ed il numero di codice della Provincia e del Comune, il numero di lembi contenuti ed il numero totale delle sezioni di censimento del Comune.

11. Gli Uffici comunali dovevano provvedere al confezionamento ed alla spedizione dei questionari di azienda, delle buste contenenti i lembi staccabili, nonchè del restante materiale di censimento, solo dopo aver ricevuta, da parte dei competenti Ispettore provinciale e Dirigente dell'Ufficio intercomunale di censimento, l'attestazione dell'avvenuta esecuzione della revisione qualitativa e quantitativa dei questionari di azienda.

12. Per quanto riguarda il confezionamento dei questionari di azienda in pacchi, esso è avvenuto in modo da assicurare nell'ambito comunale l'ordine progressivo delle sezioni di censimento. Ciascun pacco doveva contenere in media 150-200 questionari relativi ad una o più sezioni complete e doveva essere racchiuso tra due appositi cartoni forniti dall'ISTAT tramite l'Ufficio provinciale di censimento.

Sull'etichetta (Mod. ISTAT/CA/201) del cartone superiore sono stati riportati la denominazione del Comune e della Provincia con i relativi codici, il numero distintivo della sezione o delle sezioni di censimento contenute nel pacco, il numero dei questionari relativi a tali sezioni ed il numero dei pacchi per Comune.

Così, ad esempio, se in un Comune vi erano 2 sezioni di censimento nonchè la sezione «999» i cui questionari ammontavano rispettivamente a 143, a 126 ed a 32, sono stati confezionati 2 pacchi, il primo dei quali relativo alla sola sezione numero 1 ed il secondo alle sezioni numero 2 e numero 999.

Sull'etichetta di detti pacchi, oltre alle notizie indicative del Comune e della Provincia, al numero distintivo delle sezioni di censimento contenute è stato indicato il numero totale dei rela-

tivi questionari (rispettivamente 143 e 158) ed in calce al modello, nell'apposito riquadro, il numero complessivo dei pacchi del Comune, vale a dire, nel caso specifico, 2.

Il numero progressivo dei pacchi nell'ambito della Provincia è stato, invece, indicato successivamente a cura dell'Ufficio provinciale di censimento.

I pacchi sono stati legati «ad incrocio» con il sistema del nodo scorsoio, utilizzando dello spago grosso ed inserendo nella parte inferiore un tondino trattenuto da spago fino. Anche detto materiale è stato fornito dall'ISTAT tramite gli Uffici provinciali di censimento.

13. Effettuate le operazioni sopraccennate gli Uffici comunali di censimento hanno trasmesso entro il 15 gennaio 1983 all'Ufficio provinciale di censimento il seguente materiale:

- i questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1);
- le buste contenenti i lembi staccabili;
- i computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3);
- i riepiloghi dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4);
- una copia del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6);
- gli stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2) utilizzati dai rilevatori.

Detto materiale è stato accompagnato da una apposita lettera di trasmissione.

RICEZIONE DEL MATERIALE PER LA REGISTRAZIONE DA PARTE DEGLI UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO

SEZIONE 1 — *Ricezione del materiale dagli Uffici comunali e relativo controllo*

1. Ciascun Ufficio provinciale, mano a mano che riceveva il materiale di censimento da parte dei Comuni, si è accertato della sua completezza, ne ha verificata la corrispondenza con quello indicato nella lettera di accompagnamento ed inoltre ha accertato, per ciascun Comune, la corrispondenza tra le sezioni di censimento risultanti dai computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3) e quelle indicate rispettivamente sui riepiloghi dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4), sulle buste contenenti lembi staccabili e sulle etichette (Mod. ISTAT/CA/201) poste sui pacchi dei questionari di azienda.

Infine, è stato effettuato il riscontro tra il numero distintivo delle sezioni contenute in ciascun pacco e quello riportato sull'etichetta del pacco stesso e tra il numero dei questionari relativi a tali sezioni e quello riportato parimenti sull'etichetta, nonchè la verifica tra il numero complessivo dei lembi staccabili indicato sulle apposite buste e quello dei rispettivi questionari di azienda.

2. Una volta terminato il controllo del materiale di un Comune, l'Ufficio provinciale ha indicato sull'etichetta e sul tondino di ciascun pacco dei questionari di azienda il numero progressivo del pacco stesso nell'ambito della Provincia rispettando la successione progressiva delle sezioni di censimento del Comune. Inoltre, è stata stampigliata sul tondino la denominazione della Provincia.

Sono state, quindi, riportate, Comune per Comune, sul Mod. ISTAT/CA/203 «Distinta dei pacchi contenenti i questionari di azienda» le indicazioni di cui alle colonne da 2 a 7. La colonna 1, invece, è stata compilata all'atto della sistemazione dei pacchi dei Comuni della Provincia in casse o colli per la successiva disponibilità per la registrazione.

SEZIONE 2 — *Sistemazione e consegna del materiale per la registrazione*

3. L'art. 27 del D.P.R. 768/82, dava facoltà alle Regioni di provvedere alla registrazione ed alla verifica delle notizie contenute nei questionari di azienda. In attuazione di quanto sopra sono state stipulate apposite convenzioni tra l'ISTAT e le Regioni.

Ne sono derivate di conseguenza le seguenti due situazioni:

a) per le Province per le quali la registrazione è stata curata dall'Istituto Centrale di Statistica, gli Uffici provinciali di censimento, dopo aver verificato il materiale secondo quanto indicato alla precedente sezione, dovevano renderlo disponibile a decorrere dalle date stabilite dall'ISTAT con apposito calendario, in modo che l'Istituto stesso potesse provvedere al suo ritiro tramite corriere entro il 1° giugno 1983;

b) per le rimanenti Province per le quali la Regione ha provveduto ad effettuare la registrazione dei dati, gli Uffici provinciali di censimento, dopo aver verificato il materiale secondo quanto indicato alla precedente sezione, e avuta comunicazione dell'avvenuta stipula della convenzione

fra l'ISTAT e la Regione per la registrazione dei dati censuari, hanno messo a disposizione della Regione stessa i questionari di azienda nei tempi indicati dall'ISTAT e, comunque, non oltre il 1° giugno 1983.

4. Gli Uffici provinciali di censimento hanno pertanto suddiviso il materiale ricevuto dai Comuni in tre gruppi:

- a) buste contenenti lembi staccabili;
- b) stati di sezione provvisori (Mod. ISTAT/CA/2); computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/3); riepiloghi dei computi giornalieri di sezioni (Mod. ISTAT/CA/4); prospetti riassuntivi delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6);
- c) pacchi contenenti i questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1).

Indipendentemente dagli eventuali accordi intercorsi tra l'ISTAT e le Regioni per la registrazione dei questionari di azienda il materiale di cui alle precedenti lettere a) e b) è stato messo a disposizione dell'ISTAT confezionato in colli separati. Di detto materiale è stato compilato un apposito elenco che è stato trasmesso all'ISTAT.

5. Per i pacchi di cui alla lettera c) sono state seguite le seguenti modalità:

— per le Province di cui al precedente punto 3 a) il materiale, una volta ordinato per numero progressivo di pacco nell'ambito della Provincia, è stato confezionato in opportuni colli o casse, a cura dell'Ufficio provinciale di censimento. In ciascuna cassa è stato posto l'elenco dei Comuni cui il materiale si riferiva. All'esterno delle casse sono state apposte le apposite etichette (Mod. ISTAT/CA/303) a suo tempo trasmesse direttamente agli Uffici provinciali di censimento dalla tipografia assieme al materiale di censimento, con l'indicazione dell'Ufficio provinciale mittente e del numero distintivo della cassa, rappresentato da una frazione il cui numeratore indicava il numero progressivo delle casse o colli e il denominatore il numero complessivo delle casse spedite. All'atto del ritiro dei colli o casse da parte del corriere incaricato dall'ISTAT è stato spedito all'ISTAT, il Mod. ISTAT/CA/203 - distinta dei pacchi contenenti i questionari di azienda;

— per le Province di cui al precedente punto 3 b) il competente Ufficio provinciale di censimento ha messo il materiale a disposizione della Regione autorizzata ad effettuare direttamente la registrazione dei dati, compilando, all'atto del ritiro del materiale, la distinta (Mod. ISTAT/CA/203), copia della quale è stata spedita all'ISTAT.

REGISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA E DEL LEMBO STACCABILE

SEZIONE 1 — *Sistemazione del materiale registrato*

1. Come precedentemente detto, l'ISTAT ha emanato le opportune disposizioni per la sistemazione del materiale da parte degli Uffici provinciali di censimento ai fini del successivo inoltro in registrazione.

Per quanto riguarda il materiale da registrare a cura dell'ISTAT, circa il 57% del totale, esso è stato prelevato direttamente dal magazzino dell'ISTAT, in cui era stato in precedenza ordinato dopo esservi stato, trasportato dal corriere incaricato dall'ISTAT. Il prelievo è stato effettuato, a cura delle due Ditte che, per conto dell'Istituto, hanno provveduto ad effettuare la registrazione controllata del questionario e della Ditta che ha registrato il lembo staccabile.

Le suddette Ditte hanno provveduto a riconsegnare il materiale al magazzino nello stesso ordine con il quale era stato prelevato.

Parimenti le Regioni hanno proceduto alla registrazione, al termine di questa hanno fatto pervenire il materiale al magazzino dell'ISTAT.

Via via che il materiale veniva consegnato all'ISTAT, i pacchi contenenti i modelli di rilevazione, circa 30 mila, sono stati sistemati nelle scaffalature appositamente predisposte, mentre l'immagazzinamento dei lembi staccabili e dei rimanenti modelli ausiliari è avvenuto dopo il confezionamento in pacchi del materiale stesso e la compilazione degli elementi indicativi dei modelli contenuti sulle apposite etichette incollate sul cartone di ogni pacco.

In complesso sono stati allestiti circa 3 mila pacchi con i lembi e 1.500 pacchi con altri modelli.

SEZIONE 2 — *Registrazione e trasmissione dei supporti magnetici all'ISTAT*

2. L'acquisizione su supporto informatico dei dati elementari costituisce una delle fasi più rilevanti in una indagine di tipo censuario.

Un dettagliato piano di registrazione è stato, pertanto, imposto alle Regioni interessate ed alle Ditte alle quali è stata affidata la registrazione del questionario di azienda e del lembo staccabile, al fine di garantire oltre all'indispensabile omogeneità delle regole da adottare nella registrazione dei dati e nella loro successiva verifica anche una serie di controlli in corrispondenza dei vari quesiti registrati.

In particolare è stato richiesto il controllo delle registrazioni contenute nei singoli campi, da effettuarsi con sistemi « data-entry », che ha riguardato sia i quesiti precodificati sia quelli che per loro natura, come i codici di Provincia e Comune non risultavano precodificati. Precise disposizioni sono state, inoltre, stabilite nel caso di risposte multiple, inoltre numerose tabelle dovevano essere elaborate al termine della registrazione per controllarne la completezza e la qualità, in vista anche del successivo controllo tecnico-amministrativo da parte dell'ISTAT.

I nastri registrati, opportunamente etichettati, sono stati trasmessi direttamente al Servizio censimenti dell'ISTAT che ne ha curato con il Servizio elaborazione dati i successivi controlli.

SEZIONE 3 — *Controllo della registrazione*

3. Al fine di assicurare la massima corrispondenza tra le notizie riportate nei questionari di azienda ed i dati registrati è stata attivata una particolare procedura di « controllo di qualità » consistente nell'effettuare presso l'ISTAT una verifica campionaria sul materiale registrato esternamente.

Al riguardo il Servizio studi dell'ISTAT ha determinato per ogni numerosità dei singoli universi provinciali l'ammontare dei questionari di azienda da sottoporre, attraverso estrazione casuale, a verifica interna nonché il relativo livello di accettabilità.

Relativamente a ciascuna Provincia è stata prevista una tolleranza massima in termini di battute del 5% di errore. Al fine di verificare tale tolleranza su l'intera Provincia l'ISTAT ha preso in esame un adeguato campione di sezioni di censimento scelte casualmente ed ha estratto da dette sezioni un numero di questionari variabile e tale da rappresentare dal 4,0% del numero complessivo dei questionari della Provincia, a seconda della numerosità della Provincia stessa.

È stata considerata come rientrante nella predetta percentuale massima di errore del 5% e, pertanto, corretta, ogni Provincia la cui percentuale di registrazioni errate relative al campione sopra definito è risultata inferiore a valori che vanno dall'1,7% per quelle Province la cui numerosità di questionari era compresa tra i 3.000 ed i 10.000, sino all'1,0% nel caso di numerosità di questionari della Provincia superiore a 40.000.

4. Considerato che il questionario di azienda è stato registrato prevalentemente con records a serrare, il conteggio delle battute errate è avvenuto tramite il confronto di tutte le posizioni di ogni campo dei records - Ditta o Regione - con le analoghe posizioni dei records - ISTAT.

Al verificarsi di disuguaglianza in una posizione di un campo di record veniva segnalata una battuta errata. L'incidenza percentuale della somma delle battute errate rispetto al numero complessivo di battute relative ai questionari estratti della Provincia ha fornito su tabulato la percentuale di battute errate.

Tale procedura ha consentito di accertare che il livello di errore attribuibile alla registrazione dell'input è risultata sempre inferiore al livello di accettabilità prefissato.

Le modalità di detti controlli sono state inserite nelle convenzioni e nei contratti stipulati rispettivamente con le Regioni e con le Ditte interessate.

PARTICOLARI OPERAZIONI EFFETTUATE PRESSO L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

SEZIONE 1 — *Indagine campionaria sulla qualità dei dati raccolti*

1. La qualità dei risultati di una rilevazione dipende dalla cura con la quale è stato dapprima predisposto il piano di rilevazione e sono state successivamente portate a termine le fasi di lavoro che questo prevedeva nonché l'efficienza della struttura organizzativa che rappresenta la principale garanzia dei risultati stessi.

2. Allo scopo di valutare la qualità di alcuni dati rilevati con il censimento agricolo, nel mese di marzo 1983, a distanza di 4 mesi dalla raccolta dei dati, è stata effettuata dall'ISTAT un'indagine su un campione casuale di circa 10 mila aziende agricole situate in 83 Comuni selezionati sulla base della ripartizione geografica, del numero di aziende agricole e di alcune informazioni sull'andamento delle operazioni censuarie.

Obiettivo dell'indagine era di:

- individuare i quesiti per i quali si era più frequentemente andati incontro ad errori nelle risposte, indipendentemente dalle cause;
- conoscere per taluni quesiti il tipo o i tipi di errore più frequenti;
- valutare il grado di attendibilità delle stime che un'indagine campionaria condotta su un ristretto numero di unità può fornire.

3. È da sottolineare che il termine «qualità» dei dati raccolti, non va inteso nel senso di mettere a confronto l'inesatto con l'esatto. Infatti, sia per il dato censuario che per quello acquisito con l'indagine manca la possibilità di un riscontro oggettivo, dal momento che risulta, all'atto pratico, impossibile misurare, ad esempio, le superfici dei terreni aziendali investiti nelle diverse coltivazioni e, pertanto, il supporto dei dati rimane, nell'uno e nell'altro caso, la dichiarazione del conduttore.

4. Le notizie prese in considerazione per l'esecuzione dell'indagine hanno riguardato:

- la forma di conduzione;
- il titolo di possesso dei terreni;
- la superficie di alcune coltivazioni (frumento, granoturco, olivo, fruttiferi, vite);
- il numero di alcuni capi di bestiame (bovini e suini);
- l'utilizzazione di energia elettrica per uso agricolo;
- la vendita dei prodotti aziendali.

Utilizzando l'elenco delle aziende campionate, inviato dall'ISTAT, i Comuni hanno estratto dai pacchi delle aziende censite, i questionari di azienda ad i rispettivi lembi staccabili con i nominativi dei conduttori. Per ciascuna azienda campione i Comuni hanno desunto le notizie sopradette dal questionario di azienda riportandole nel Mod. ISTAT/CA/1-Q appositamente predisposto per l'esecuzione dell'indagine.

I modelli così compilati sono stati trasmessi dai Comuni direttamente all'ISTAT, mentre i

questionari di azienda con i relativi lembi sono stati reinseriti nei rispettivi pacchi ed inviati, unitamente al restante materiale di censimento, ai competenti Uffici provinciali di censimento.

In tal modo, all'atto della reintervista, effettuata nella prima metà di marzo 1983 mediante il Mod. ISTAT/CA/2-Q, i Comuni interessati non disponevano più del materiale dal quale poter eventualmente desumere o verificare i dati rilevati attraverso la reintervista stessa.

La data di riferimento delle notizie, le stesse di quelle considerate nel Mod. ISTAT/CA/1-Q, è stata quella del censimento.

Terminate le reinterviste i Comuni hanno trasmesso il materiale direttamente all'ISTAT.

SEZIONE 2 — Spoglio campionario al 10% dei questionari di azienda

1. Poichè tempi tecnici per la messa a punto dei dati riguardanti l'universo delle aziende agricole non consentono di disporre di notizie, sotto il profilo delle analisi territoriali e dell'incrocio delle informazioni sui caratteri delle strutture aziendali considerati nella rilevazione censuaria, se non al termine di onerose e lunghe procedure, si è ritenuto opportuno anticipare la disponibilità dei risultati attraverso l'elaborazione dei dati dei questionari di azienda di un campione sufficientemente ampio (10%) dei questionari stessi.

2. L'utilizzazione di tale campione ha permesso sia di far fronte agli impegni assunti dal nostro Paese con le Comunità Europee per quanto riguarda l'indagine sulle superfici a vite (Regolamenti n. 357/79 CEE e n. 3719/81 CEE) e quella sulla struttura delle aziende agricole (Regolamenti n. 218/78 CEE e n. 449/82 CEE) e sia di rendere noti già nel 1985 con appositi notiziari e con uno specifico volume i risultati censuari.

3. Il campione è stato concepito e predisposto non soltanto in funzione del livello territoriale delle stime (mirando, cioè, ad assicurare, per queste ultime, un buon grado di attendibilità con riferimento alle ripartizioni geografiche e ad alcuni caratteri quantitativi e qualitativi), ma anche di alcuni vincoli che ne hanno necessariamente condizionato il disegno: le esigenze informatiche (ovvero l'utilizzazione dei piani di spoglio programmati per il censimento), lo stato del materiale di base e la semplicità degli stimatori da calcolare su grandi insiemi di dati. Per tali ragioni si è estratto un campione proporzionale di aziende, previa stratificazione dell'universo per regione e forma di conduzione; la proporzionalità ha assicurato l'autoponderazione del campione e, quindi, la semplicità del riporto dei risultati all'universo.

4. Per quanto concerne la stratificazione, il carattere «*forma di conduzione*» è stato prescelto poichè, in relazione alle procedure di controllo previste, esso è risultato il più stabile fra le diverse possibili caratteristiche di raggruppamento delle unità aziendali.

L'estrazione del campione è stata effettuata dal supporto informatico su cui sono registrati i dati censuari: da essi è stato estratto un campione sistematico di questionari di azienda con passo 10, pari, quindi, al 10% dell'universo considerato.

Poichè i questionari sono stati registrati su nastri provinciali ordinati per Comune e per sezione di censimento, la procedura di estrazione ha comportato una ulteriore stratificazione implicita a livello territoriale e per zona altimetrica, aumentando così l'affidabilità delle stime.

In definitiva il disegno campionario è riconducibile a quello di un campione sistematico, ad uno stadio, proporzionale, stratificato secondo le caratteristiche indicate.

Il tasso di campionamento del 10% è stato scelto sulla base dei risultati di varie elaborazioni condotte sui dati del censimento dell'agricoltura del 1970 e su quelli dell'indagine di qualità del censimento del 1982, eseguita subito dopo la rilevazione censuaria. Le dette elaborazioni hanno riguardato il calcolo della varianza (per singolo strato, interna ed esterna agli strati e complessiva) e dei coefficienti di variazione delle stime campionarie delle principali variabili, determinati in funzione di varie ipotesi di campionamento stratificato proporzionale.

Sulla scorta di tali informazioni, si è riscontrato che il tasso del 10% poteva ritenersi, in generale, soddisfacente rispetto all'errore campionario delle variabili considerate e ai problemi di diversa natura sopra accennati.

È da osservare che, alla data di estrazione del campione, solo parte dei dati censuari era stata sottoposta alla prevista fase di controllo. In tale fase i dati elementari provenienti dalla registrazione sono stati controllati sia riguardo alla dimensione quantitativa, sia relativamente alla congruenza delle notizie riportate; gli errori e le incongruenze sono stati trattati mediante programmi automatici di correzione. La delicatezza dell'operazione, il gran numero di controlli e la mole dei dati da trattare, hanno implicato un notevole impiego di risorse e di tempo. Si è quindi preferito anticipare alcune informazioni censuarie estraendo il campione dai dati non ancora controllati ed effettuare a posteriori tali controlli sui dati campionari, piuttosto che attendere la « pulizia » definitiva della documentazione censuaria.

Il procedimento seguito ha assicurato un notevole risparmio di tempo; tuttavia esso implica che l'universo di estrazione non coincida perfettamente con l'universo definitivo di censimento, il che da una parte può riflettersi in una approssimazione nel tasso di campionamento nei diversi strati (anche se si ritiene che l'entità dell'approssimazione sia minima) e dall'altra dar luogo a divergenze, ancorchè di lieve entità, fra il questionario elaborato nella fase di controllo a livello campione ed il medesimo questionario elaborato a livello censimento.

Nella Tavola a pagina 102 sono riportati per le tre ripartizioni geografiche e per l'Italia in complesso i coefficienti percentuali di variazione delle stime campionarie riguardanti 14 caratteri principali selezionati, quantitativi e qualitativi; questi ultimi riguardano talune caratteristiche che nello schema campionario utilizzato sono attribuiti delle aziende campionate e quindi soggette alla variabilità campionaria.

I coefficienti percentuali di variazione che figurano nella pagina 102, sono calcolati come rapporto percentuale tra varianza stimata della stima e la stima stessa (1):

$$E = \frac{\sqrt{v(\bar{y})}}{\bar{y}} \cdot 100 = \frac{\sqrt{v(\hat{Y})}}{\hat{Y}} \cdot 100$$

(1) \bar{y} è la stima del valore medio \bar{Y} della generica variabile mentre \hat{Y} ne è la stima del totale \bar{Y} . Nel caso di un campione ad uno stadio proporzionale, in cui è verificata la

$$N_i/N = n_i/n = f$$

si avranno, per qualsiasi aggregazione di strati, le seguenti espressioni:

$$y = \sum_i \frac{n_i}{n} \quad \bar{y}_i = \frac{1}{n} \sum_{ij} y_{ij} \quad ; \quad \hat{Y} = 1/f \sum_{ij} y_{ij}$$

dove i è l'indicatore di strato e j quello dell'unità di rilevazione; N_i e n_i sono le numerosità dello strato i -esimo rispettivamente dell'universo e del campione mentre N ed n sono le numerosità complessive; f è il tasso di campionamento; y_{ij} è

Mediante tali coefficienti è possibile calcolare gli intervalli di confidenza relativi ai totali, alle medie e alle proporzioni delle variabili considerate mediante l'espressione:

$$y^* \pm z_{\chi} (E/100) \cdot y^*$$

dove y^* è lo stimatore considerato e z_{χ} è il valore della normale standardizzata corrispondente al livello di probabilità χ prescelto.

COEFFICIENTI PERCENTUALI DI VARIAZIONE

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	A — CARATTERI QUANTITATIVI						
	Superficie totale	SAU	SAU in affitto	SAU in proprietà	Numero bovini	Numero suini	Superficie a vite
Nord	2,25	1,58	2,57	1,93	1,68	7,03	1,06
Centro	2,38	1,80	5,75	1,88	2,95	7,98	1,77
Sud	2,19	1,40	3,08	1,54	1,46	5,12	0,93
ITALIA	1,35	0,92	1,88	1,03	1,27	5,35	0,66

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	B — CARATTERI QUALITATIVI						
	Numero aziende che producono per la vendita	Numero aziende con vendite > 700.000	Numero aziende con registrazione	Numero aziende con bilancio	Numero aziende con bovini	Numero aziende con suini	Numero aziende con coltivazione a vite
Nord	0,107	0,124	0,544	1,012	0,489	0,678	0,276
Centro	0,183	0,199	1,020	1,639	0,967	0,653	0,305
Sud	0,082	0,093	0,932	1,379	0,698	0,492	0,236
ITALIA	0,062	0,070	0,430	0,731	0,371	0,341	0,156

I confronti effettuati tra le stime campionarie ed i risultati censuari hanno messo in luce che le differenze tra i due dati sono di norma minori di quelle teoricamente desumibili dagli errori campionari; la rispondenza del campione è cioè migliore di quanto non risulti dall'analisi degli errori di campionamento. Va peraltro avvertito che per le piccole frequenze e per incroci disaggregati, in particolare a livello regionale, la stima ha significato solo riguardo all'ordine di grandezza del fenomeno.

il valore assunto dalla j -esima unità appartenente allo strato i -esimo e y_j è la media campionaria nello strato. Le varianze degli stimatori \bar{y} e \hat{y} ovvero $V(\bar{y})$ e $V(\hat{y})$ sono stimate dai dati campionari mediante le:

$$v(\bar{y}) = \frac{1-f}{n} \sum_i \frac{n_i}{n} s_i^2 ; \quad v(\hat{y}) = \frac{1-f}{f^2} \sum_i n_i s_i^2$$

dove s_i^2 è la varianza di Y calcolata nel campione nello i -esimo strato:

$$s_i^2 = \frac{n_i \sum_j (y_{ij} - \bar{y}_i)^2}{n_i - 1}$$

Per quanto riguarda le proporzioni, esse sono state considerate come medie di una variabile dicotomica.

**NUMEROSITÀ CAMPIONARIA SECONDO LA FORMA DI CONDUZIONE,
LA REGIONE E LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA**

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	AZIENDE A FORMA DI CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE CON MANODOPERA			Aziende con salariati e/o comparte- cipanti	Aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria)	Aziende ad altra forma di condu- zione	Totale aziende
	solo familiare	prevalentemente familiare	prevalentemente extrafamiliare				
A) VALORI ASSOLUTI							
Piemonte	21.904	1.163	447	545	90	45	24.194
Valle d'Aosta	952	43	14	14	—	—	1.023
Lombardia	13.426	1.057	457	1.192	100	51	16.283
Trentino - Alto Adige	5.139	870	236	156	13	38	6.452
Veneto	20.946	1.677	497	678	243	65	24.106
Friuli - Ven. Giulia	5.711	484	134	335	28	48	6.740
Liguria	7.436	254	128	97	99	25	8.039
Emilia - Romagna	12.672	2.124	661	1.352	671	13	17.493
Toscana	13.262	1.094	561	693	719	64	16.393
Umbria	4.729	556	287	295	229	16	6.112
Marche	6.319	598	314	523	831	90	8.675
Lazio	21.094	1.789	698	453	175	61	24.270
Abruzzi	10.053	795	242	135	344	38	11.607
Molise	4.085	291	88	80	31	7	4.582
Campania	23.406	3.706	1.398	514	201	78	29.303
Puglia	20.008	8.663	3.540	2.799	33	367	35.410
Basilicata	6.318	1.389	552	209	37	10	8.515
Calabria	15.909	3.766	1.727	732	18	76	22.228
Sicilia	28.828	6.206	3.998	4.141	80	446	43.699
Sardegna	8.786	2.185	629	282	13	37	11.932
Nord	88.186	7.672	2.574	4.369	1.244	285	104.330
Centro	45.404	4.037	1.860	1.964	1.954	231	55.450
Sud	117.393	27.001	12.174	8.892	757	1.059	167.276
ITALIA	250.983	38.710	16.608	15.225	3.955	1.575	327.056

B) VALORI PERCENTUALI							
Piemonte	90,53	4,81	1,85	2,25	0,37	0,19	100,00
Valle d'Aosta	93,06	4,20	1,37	1,37	—	—	100,00
Lombardia	82,45	6,49	2,81	7,32	0,61	0,31	100,00
Trentino - Alto Adige	79,65	13,48	3,66	2,42	0,20	0,59	100,00
Veneto	86,89	6,96	2,06	2,81	1,01	0,27	100,00
Friuli - Ven. Giulia	84,73	7,18	1,99	4,97	0,42	0,71	100,00
Liguria	92,50	3,16	1,59	1,21	1,23	0,31	100,00
Emilia - Romagna	72,44	12,14	3,78	7,73	3,84	0,07	100,00
Toscana	80,90	6,67	3,42	4,23	4,39	0,39	100,00
Umbria	77,37	9,10	4,70	4,83	3,75	0,26	100,00
Marche	72,84	6,89	3,62	6,03	9,58	1,04	100,00
Lazio	86,91	7,37	2,88	1,87	0,72	0,25	100,00
Abruzzi	86,61	6,85	2,08	1,16	2,96	0,33	100,00
Molise	89,15	6,35	1,92	1,75	0,68	0,15	100,00
Campania	79,88	12,65	4,77	1,75	0,69	0,27	100,00
Puglia	56,50	24,46	10,00	7,90	0,09	1,04	100,00
Basilicata	74,20	16,31	6,48	2,45	0,43	0,12	100,00
Calabria	71,57	16,94	7,77	3,29	0,08	0,34	100,00
Sicilia	65,97	14,20	9,15	9,48	0,18	1,02	100,00
Sardegna	73,63	18,31	5,27	2,36	0,11	0,31	100,00
Nord	84,53	7,35	2,47	4,19	1,19	0,27	100,00
Centro	81,88	7,28	3,35	3,54	3,52	0,42	100,00
Sud	70,18	16,14	7,28	5,32	0,45	0,63	100,00
ITALIA	76,74	11,84	5,08	4,66	1,21	0,48	100,00

PARTE TERZA

ELABORAZIONE ELETTRONICA

Capitolo 11

ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI

SEZIONE 1 — *Generalità*

Rispetto al precedente censimento non ci sono state novità significative in merito al supporto di informazione che è rimasto il nastro magnetico; la registrazione dei dati è stata, infatti, per il 40% circa direttamente gestita dagli Enti Locali interessati (Regioni), mentre la rimanente parte è stata affidata dall'ISTAT in service; piccole quantità, sono state, infine, registrate in Istituto per rifacimenti e correzioni.

L'elaborazione dei dati è stata effettuata al CED di via Ravà, appositamente costituito per far fronte a tutte le elaborazioni censuarie; è stato ritenuto opportuno, infatti, che il CED fosse situato fisicamente nello stesso luogo dove erano allocati i 3 Reparti che curavano i 3 censimenti e ciò per permettere una maggiore facilità di colloquio e di interazione tra CED e committenti, sia dal punto di vista dell'analisi e programmazione che dal punto di vista del controllo e delle conseguenti decisioni degli elaborati prodotti.

La struttura di analisi e programmazione per i censimenti, inizialmente formata da un piccolo nucleo proveniente dalla sede centrale, si è successivamente arricchita di altro personale immesso per concorso; già dalla fine del 1982 era stato costituito il Servizio ED/2 (poi IC, Informatica Censimenti) che comprendeva un Reparto di analisi e programmazione ed un Reparto operativo vero e proprio; Servizio autosufficiente, quindi, per tutte le operazioni necessarie per arrivare, partendo dal supporto magnetico originale, a tutti gli output richiesti.

Il Reparto operativo era dotato inizialmente di un mainframe AMDAHL 470/V7C con 4 Mbytes di memoria centrale, dotato di un parco di 32 unità a disco di tipo 3350 (IBM e NAS), di 4 unità a nastro magnetico (NAS), di 2 stampanti IBM e di alcuni video terminali IBM (fig. 1).

Questa dotazione fu successivamente incrementata, visto che le elaborazioni dei 3 censimenti, pur se iniziate in momenti diversi, si trovarono da un certo punto in poi ad essere concorrenti, con un altro mainframe dello stesso tipo; la configurazione fu in seguito ulteriormente potenziata, elevando di livello i 2 mainframe (che divennero V7B), aumentando la memoria centrale, il numero dei canali, il parco dischi (80 drives tra IBM 3350, NAS 7350 e NAS 7360), le unità a nastro magnetico (11 NAS 7420) e le stampanti (4 IBM 2303 e 3211) (fig. 2).

Particolare incremento ha avuto nel corso del tempo il parco terminali, sia per le esigenze di programmazione sia per permettere ai Reparti e Servizi la gestione diretta di fasi di lavoro e le correzioni interattive; già nel 1984 se ne contavano 36 presso il Servizio Informatico e 31 presso i Servizi e Reparti di via Ravà (tipi IBM 3278 e 3279, MEMOREX 2078), oltre a 18 stampantine IBM e MEMOREX per piccoli volumi di dati.

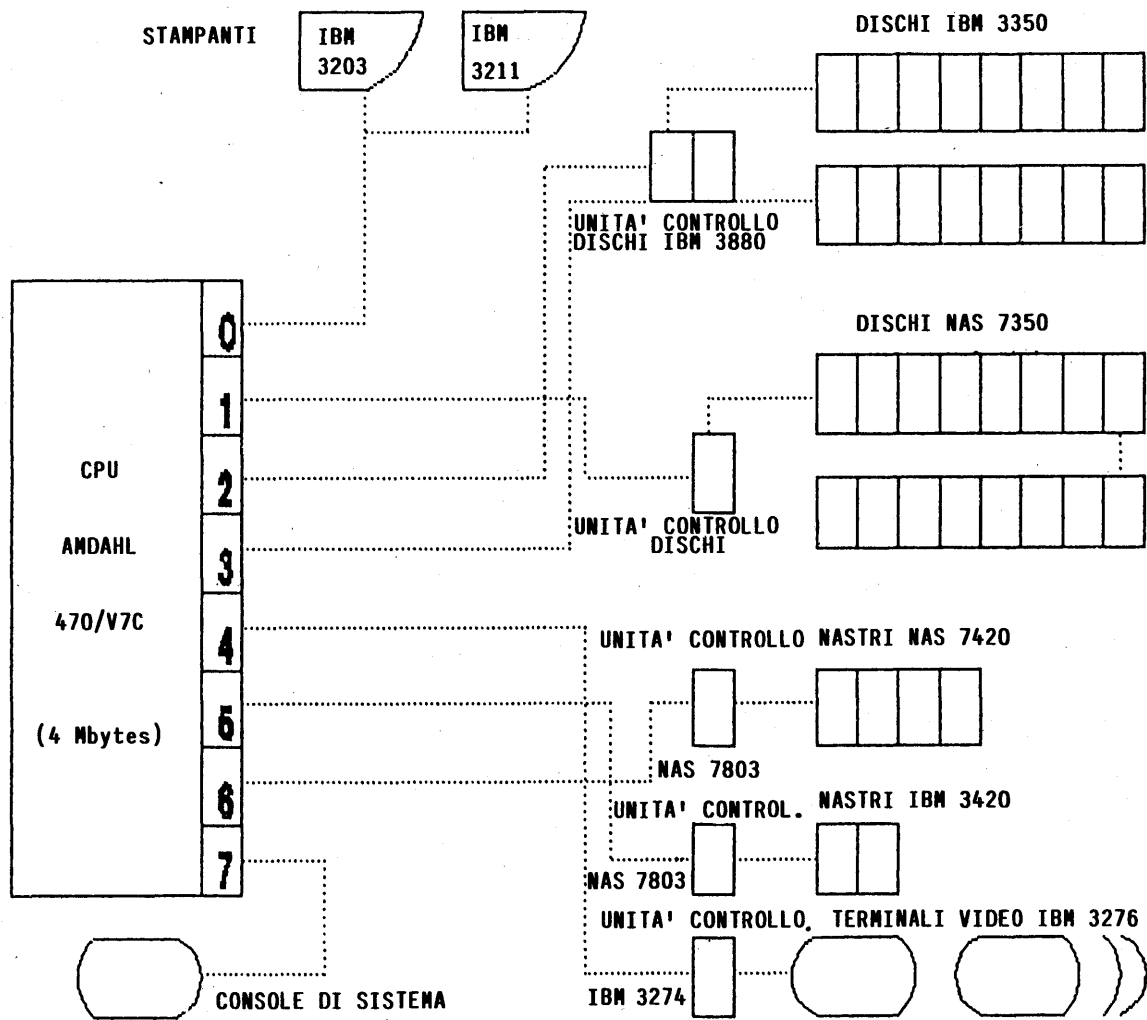


Fig. 1. — Censimento agricoltura - Configurazione CED iniziale.

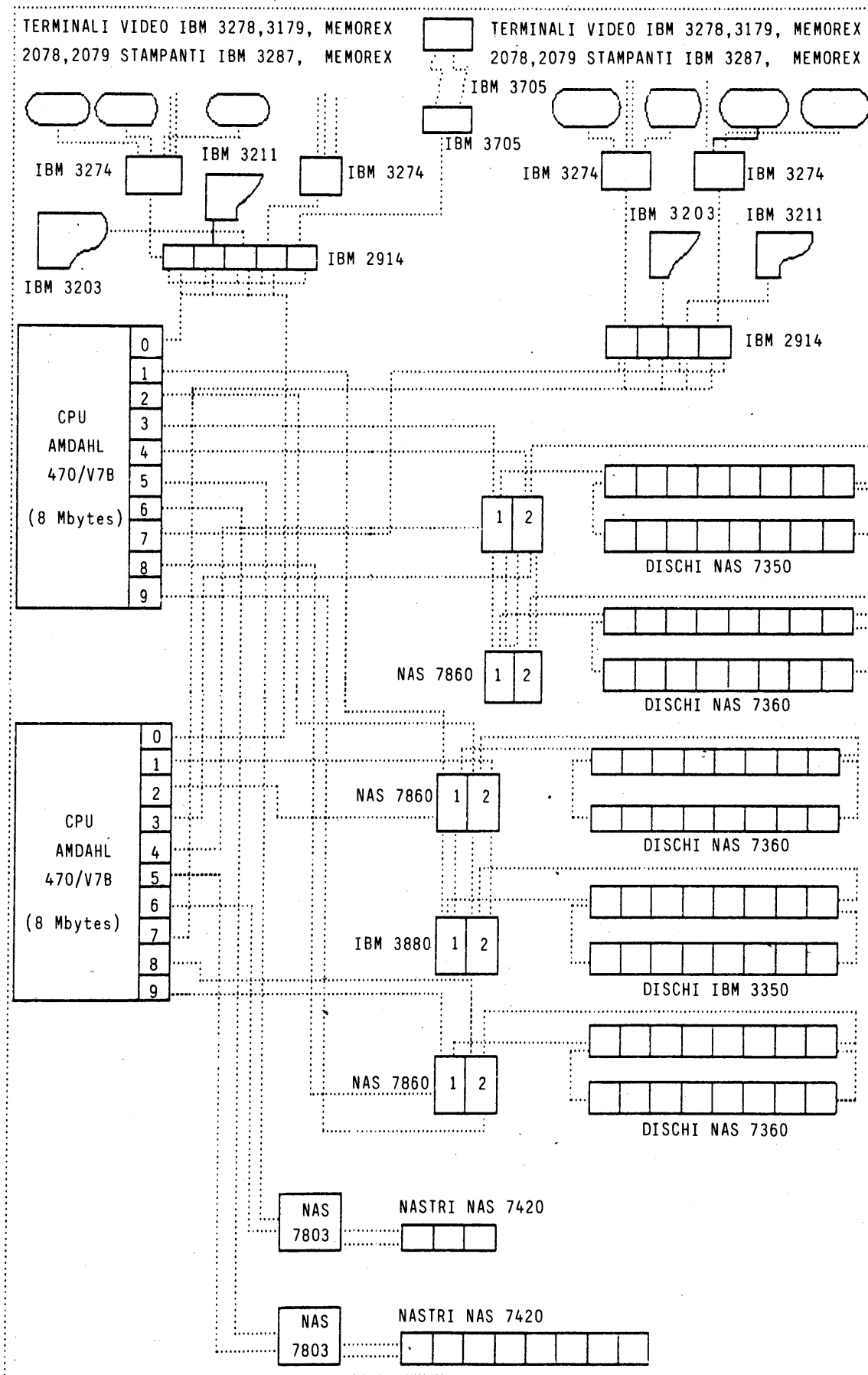


Fig. 2. — Censimento agricoltura - Configurazione CED finale.

Il software di base disponibile inizialmente consisteva nel VM/CMS, l'OS/VS1, l'assembler, l'APL ed il COBOL; successivamente si sono aggiunti il FORTRAN, il SAS, il TPL, lo SPEAKASY, il DMS, il GDDM e vari prodotti grafici collegati, il DBMS ADABAS con il suo query language NATURAL.

Nella tabella sono evidenziati i programmi elaborati per il Censimento dell'Agricoltura, per anno e tipo di linguaggio; alcuni grafici allegati (figg. 3-6) permettono di capire meglio l'andamento nel corso del tempo, anche in concomitanza con gli altri Censimenti.

CENSIMENTO AGRICOLTURA — PROGRAMMI E STATEMENTS PER ANNO E LINGUAGGIO

ANNI	COBOL		NATURAL		ALTRI		TOTALE	
	pgm	statems	pgm	statems	pgm	statems	pgm	statems
1982	9	1.897					9	1.897
1983	136	81.424	362	64.662	14	1.031	512	147.117
1984	78	68.154			7	2.100	85	70.254
1985	45	24.665			16	3.972	61	28.637
1986	30	14.654					30	14.654
1987	14	3.500					14	3.500

SEZIONE 2 — *Elaborazione elettronica dei dati definitivi*

Sono qui comprese tutte le lavorazioni che hanno dato luogo alle pubblicazioni relative ai dati definitivi: fascicoli provinciali, regionali e nazionale, volumi dell'indagine sulle superfici a vite, nonché tavole di spoglio disponibili a richiesta ma non pubblicate.

È da precisare che le tavole di livello inferiore hanno partecipato anche alla formazione di quelle a livelli superiori per cui, ad esempio, le tavole regionali e nazionali consistono in tavole provinciali elaborate a livello superiore.

Prima di procedere alle elaborazioni si è provveduto ad un controllo dei nastri magnetici pervenuti. Ciò non solo per l'accertamento delle battute utili a fini amministrativi, ma anche per verificare lo stato del materiale ed eventuali errori sistematici o non rispondenza alle norme del piano di registrazione.

Fascicoli provinciali

In questa fase rientrano tutte le operazioni di sistemazione preliminare del materiale e le fasi di correzioni propedeutiche a tutte le lavorazioni relative ai dati definitivi.

Dalle operazioni di controllo dei nastri provinciali provenienti dalla registrazione e di formazione di apposite tavole di controllo, ai fini della sistemazione quantitativa, si è passati alle fasi di check per il controllo qualitativo e la conseguente sistemazione del materiale, pervenendo in tal modo alla formazione di files provinciali esatti ordinati, che, con l'inserimento dei risultati, sottoposti a check, delle operazioni di correzione interattiva hanno dato origine a files provinciali corretti completi. Quest'ultimi sono stati successivamente sottoposti alle fasi di formazione delle tavole per le pubblicazioni e dei files provinciali definitivi.

Il flusso della procedura è esposto nella figura 7 in forma sintetica ed analiticamente nelle figure 8-11.

Fascicoli regionali e nazionale

I fascicoli regionali e nazionale derivano rispettivamente dai riepiloghi delle tavole provinciali e di quelle regionali. Un'ulteriore riepilogo ha permesso la creazione del file tavole che è poi entrato nelle consuete fasi di stampa (fig. 12).

Volumi indagine superfici e vite

I volumi riguardanti l'indagine sulle superfici a vite derivano dai files provinciali out check. Per successive fasi di riepilogo, ordinamento ed accumulo per dati indicativi si è pervenuti ai files regionali utilizzati per la formazione delle tavole e per le successive fasi di stampa (fig. 13).

SEZIONE 3 — *Elaborazione elettronica dei dati campionari*

Al fine di ottenere una pubblicazione rapida dei dati più significativi e per soddisfare gli impegni assunti in sede comunitaria, si è proceduto, inoltre, ad una elaborazione dei dati relativi ad un campione di aziende agricole censite.

In pratica da ciascun file provinciale precheck è stato estratto un campione al 10% delle aziende rilevate il quale è stato sottoposto alle fasi di sistemazione, check e correzioni interattive nonché di formazione di tavole con i risultati riportati all'universo e di stampa, come illustrato nella figura 14.

In particolare per quanto riguarda le elaborazioni sulla tipologia delle aziende agricole, dei files provinciali out check, dalle matrici delle zone svantaggiate e dai nastri contenenti i redditi lordi standards si è pervenuti alla costituzione di appositi records dai quali sono originati i files provinciali con le aziende classificate secondo la tipologia.

Da questi, attraverso successive operazioni di riepilogo, accumulo per dati indicativi, ordinamento e trascodifica, si è pervenuti alla formazione del nastro CEE ed alla stampa delle relative tavole di controllo. Detta procedura è illustrata nelle figure 15 e 16.

SEZIONE 4 — *Formazione dello schedario delle aziende agricole*

La formazione dello schedario delle aziende agricole ha avuto inizio dal file lembi del questionario di azienda. Il file lembi, ordinato ed accoppiato con il file questionario, ha dato luogo al file lembi integrato; quest'ultimo, inglobato il file tipologia ordinato, comprendente le aziende agricole censite espresse in OTE (orientamento tecnico economico) e in UDE (unità di dimensione economica), ha originato il file-base.

Nel file-base, costituito da tanti records-base quante sono state le aziende censite, ciascuna azienda è stata stratificata sulla base delle indagini campionarie programmate per il periodo intercensuario dando così origine al file schedario.

Dal file schedario è stato costituito il file regionale, dal quale sono state desunte a livello regionale tavole che riportano la distribuzione delle aziende per strati, relativamente a ciascuna indagine campionaria prevista, nonché la distribuzione delle aziende per OTE ed UDE (fig. 17).

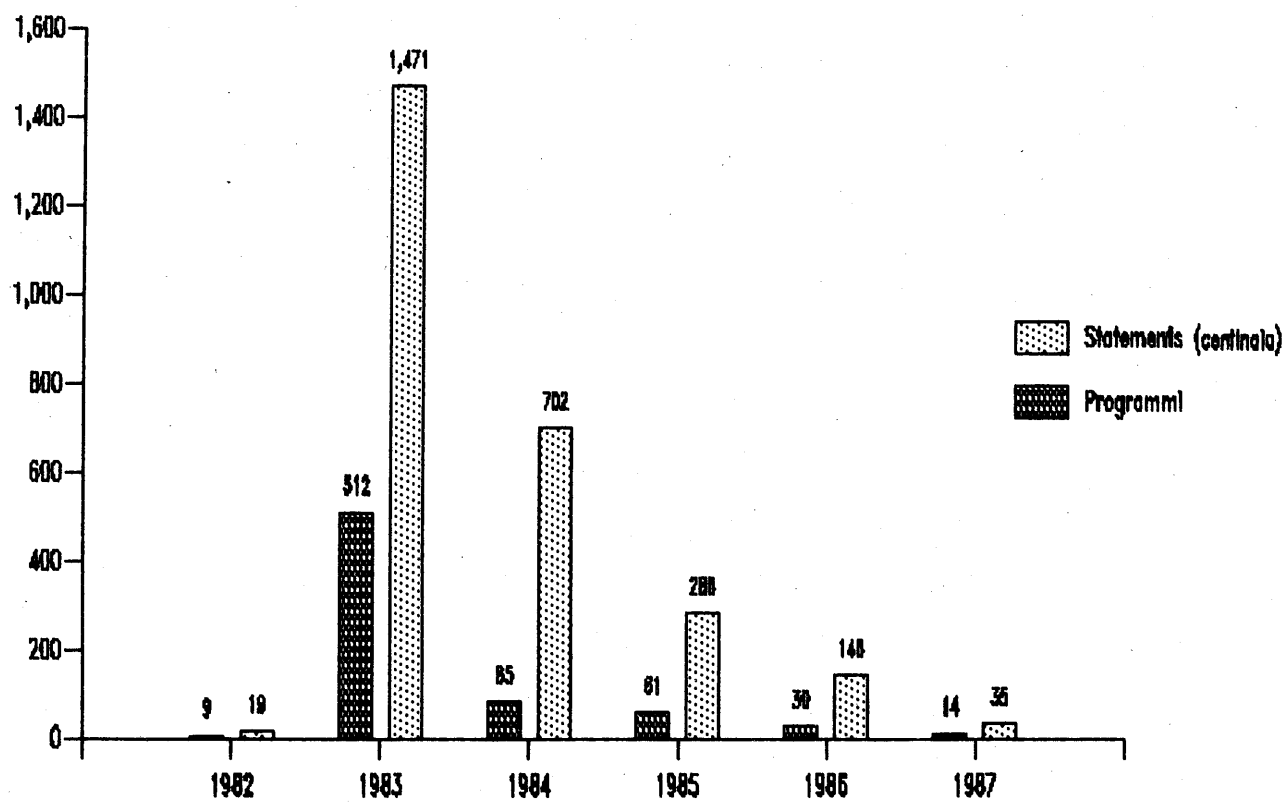


Fig. 3. — Censimento agricoltura - Programmi e statements per anno.

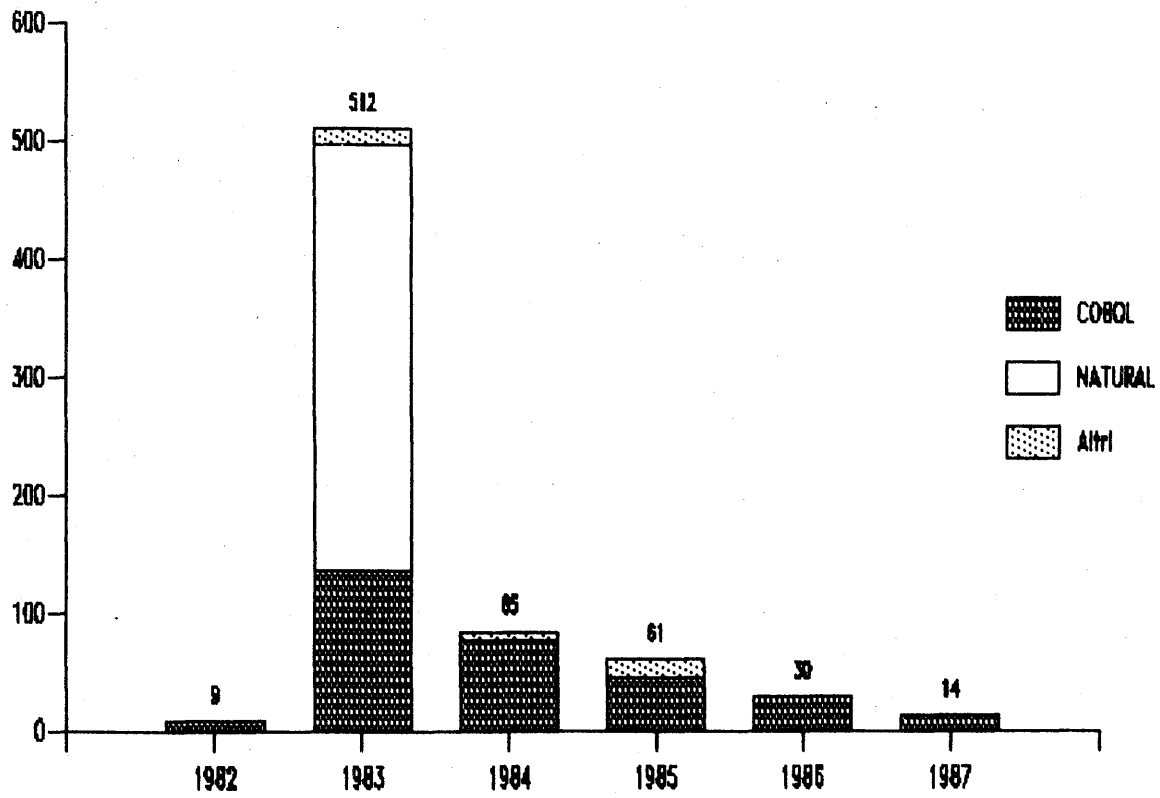


Fig. 4. — Censimento agricoltura - Programmi per linguaggio.

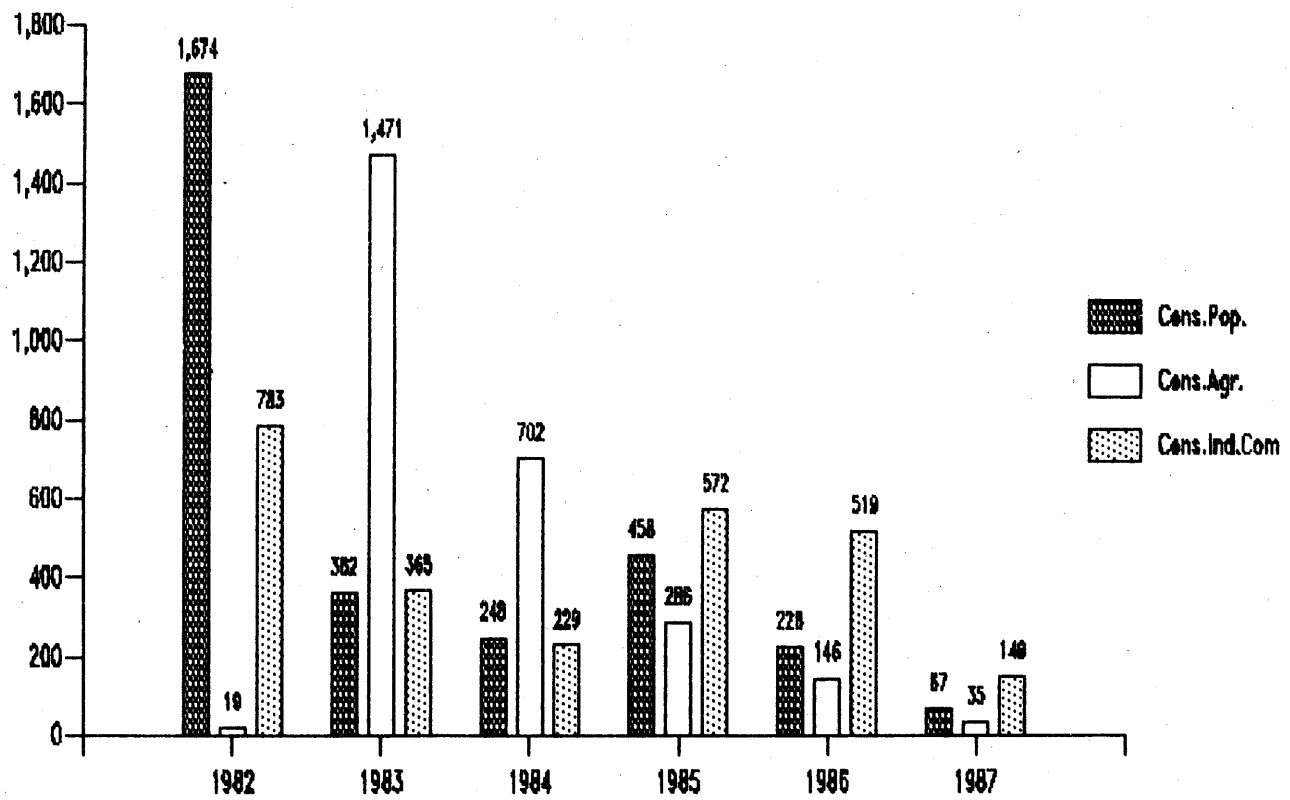


Fig. 5. — Censimenti generali - Statements (centinaia) per anno.

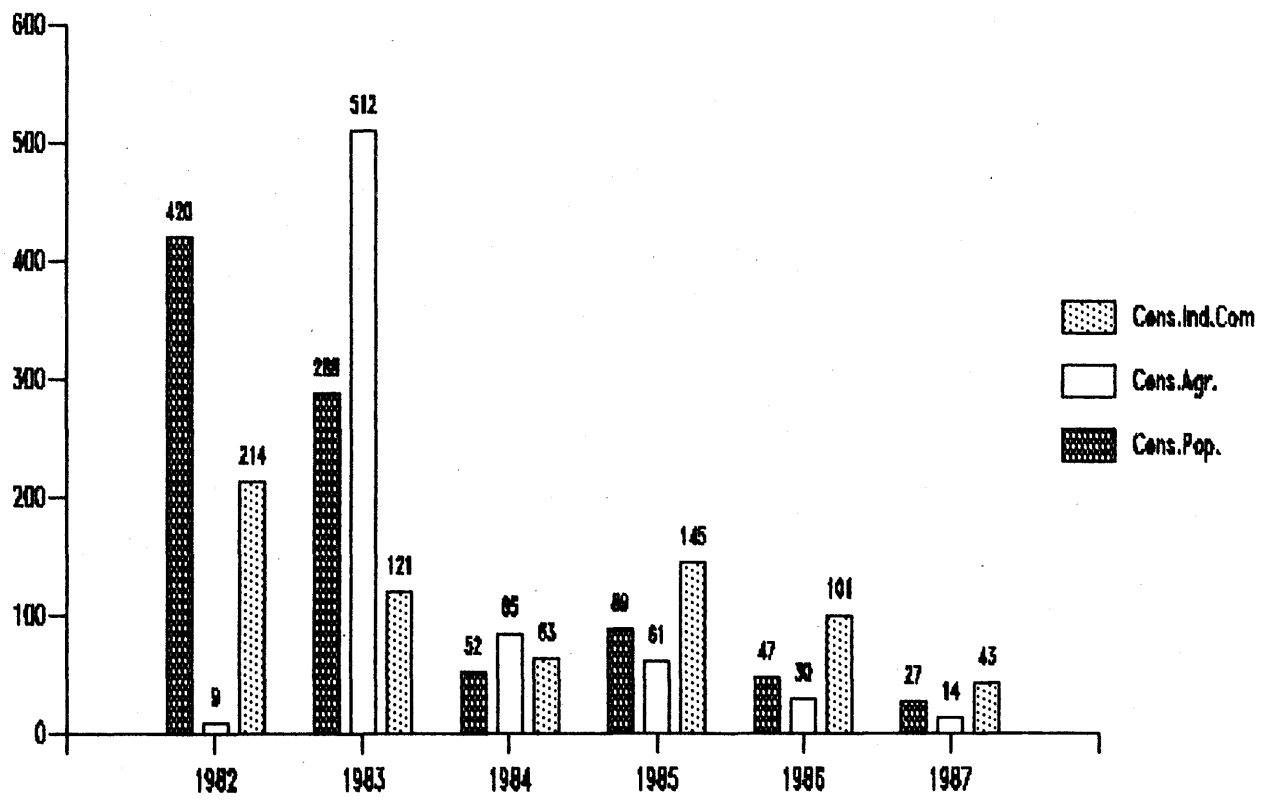


Fig. 6. — Censimenti generali - Programmi per anno.

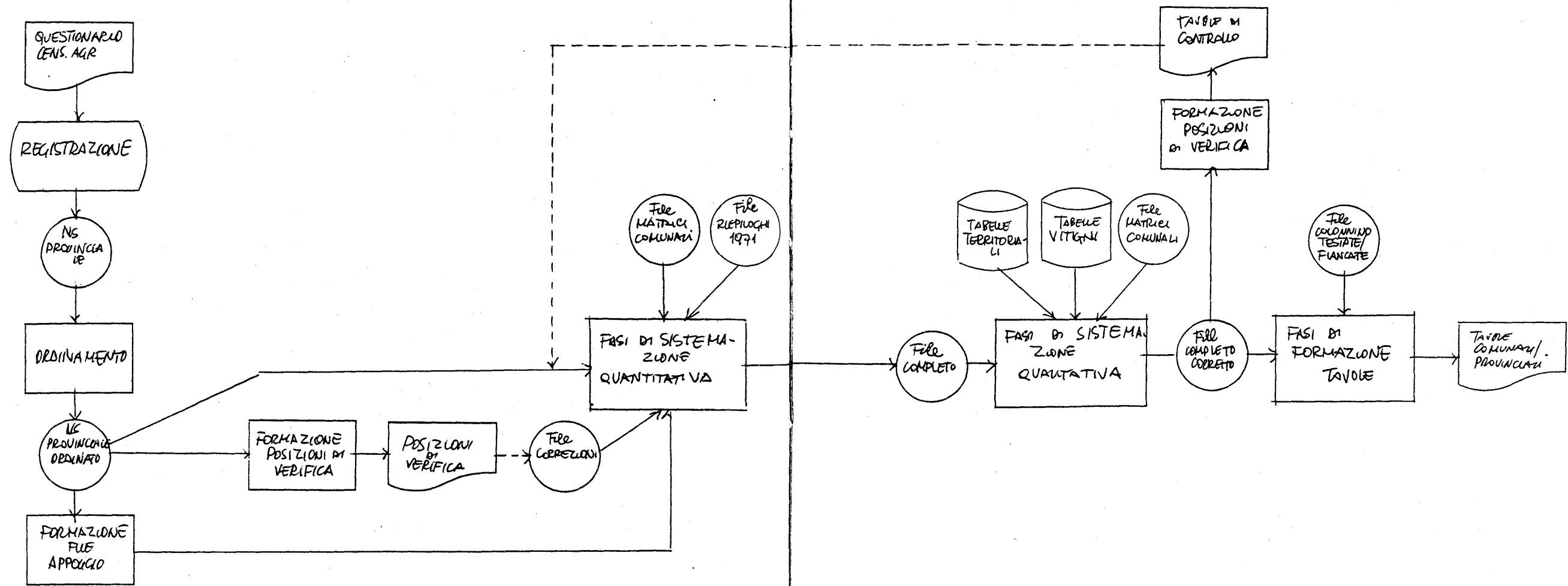


Fig. 7. — Censimento agricoltura - Elaborazione dei dati definitivi. Flow chart sintetica.

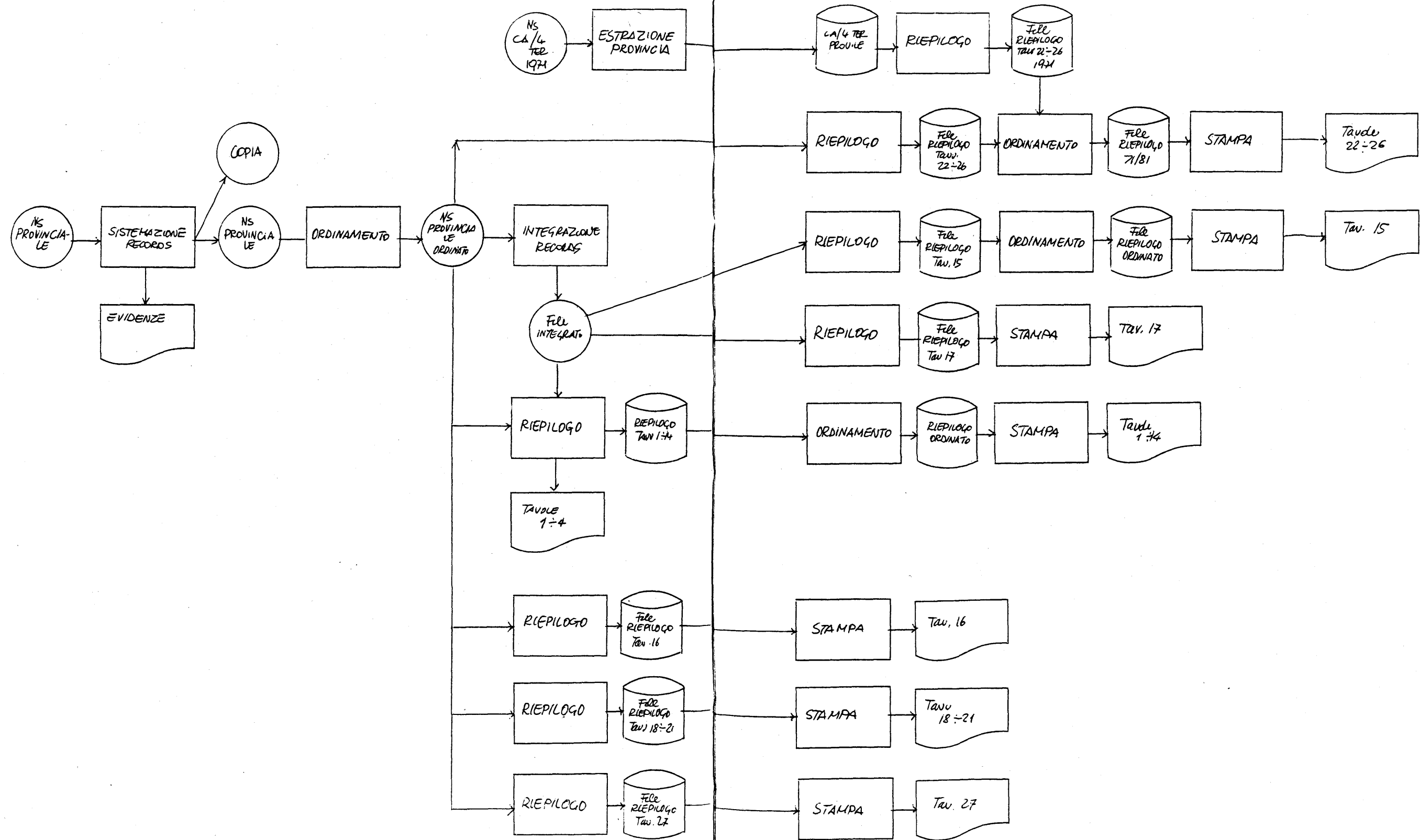


Fig. 8. — Censimento agricoltura - Elaborazione dei dati definitivi. Fase tavole di controllo.

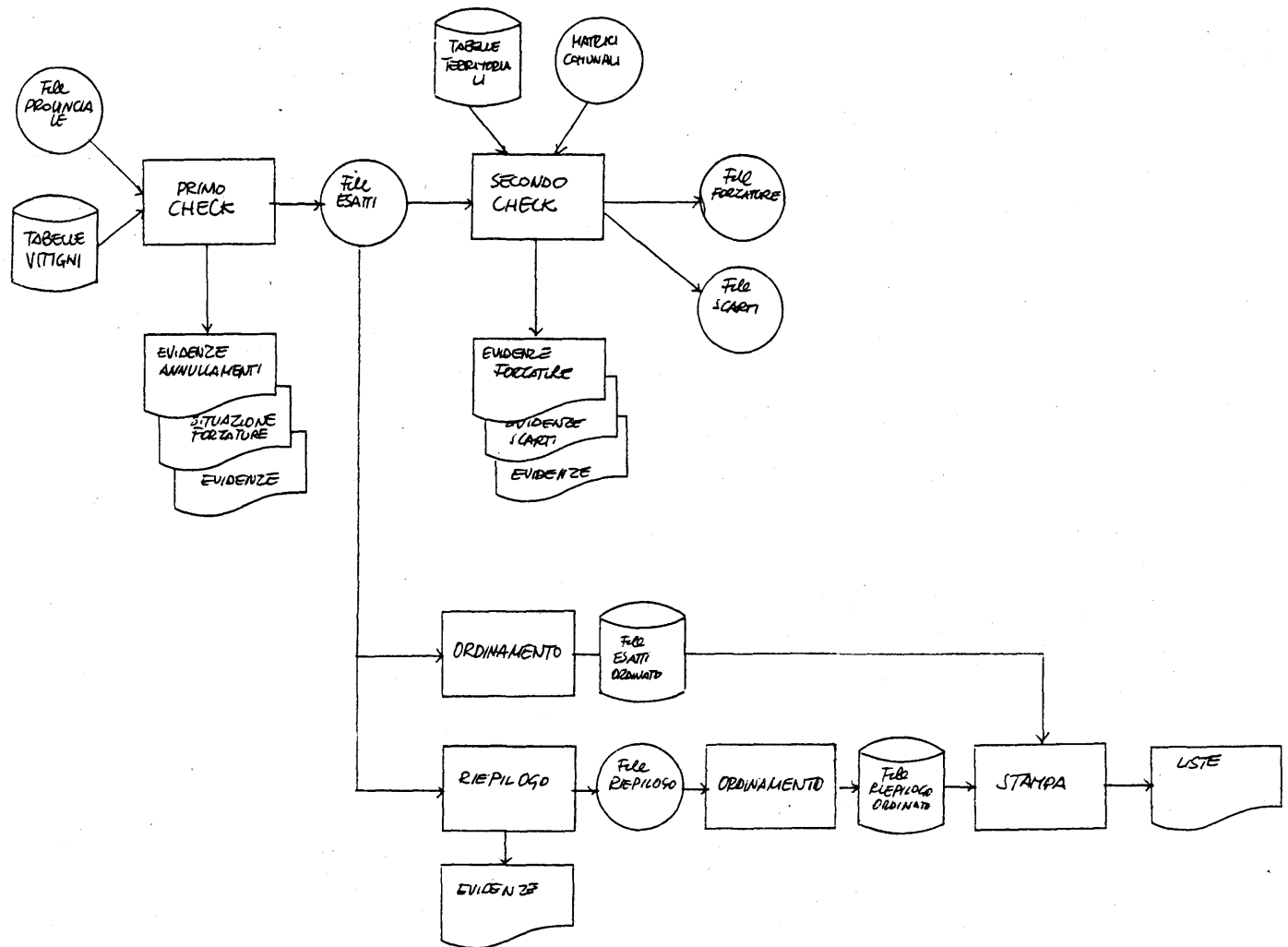


Fig. 9. — Censimento agricoltura - Elaborazione dei dati definitivi. Fase controllo e sistemazione qualitativa.

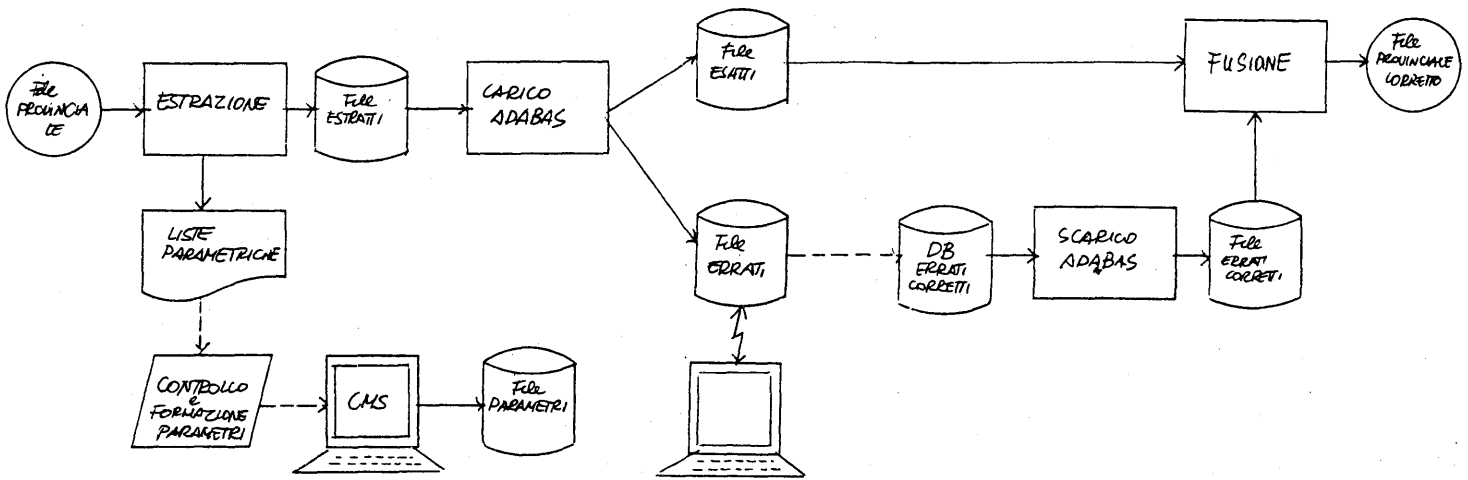


Fig. 10. — Censimento agricoltura - Elaborazione dei dati definitivi. Fase correzioni interattive.

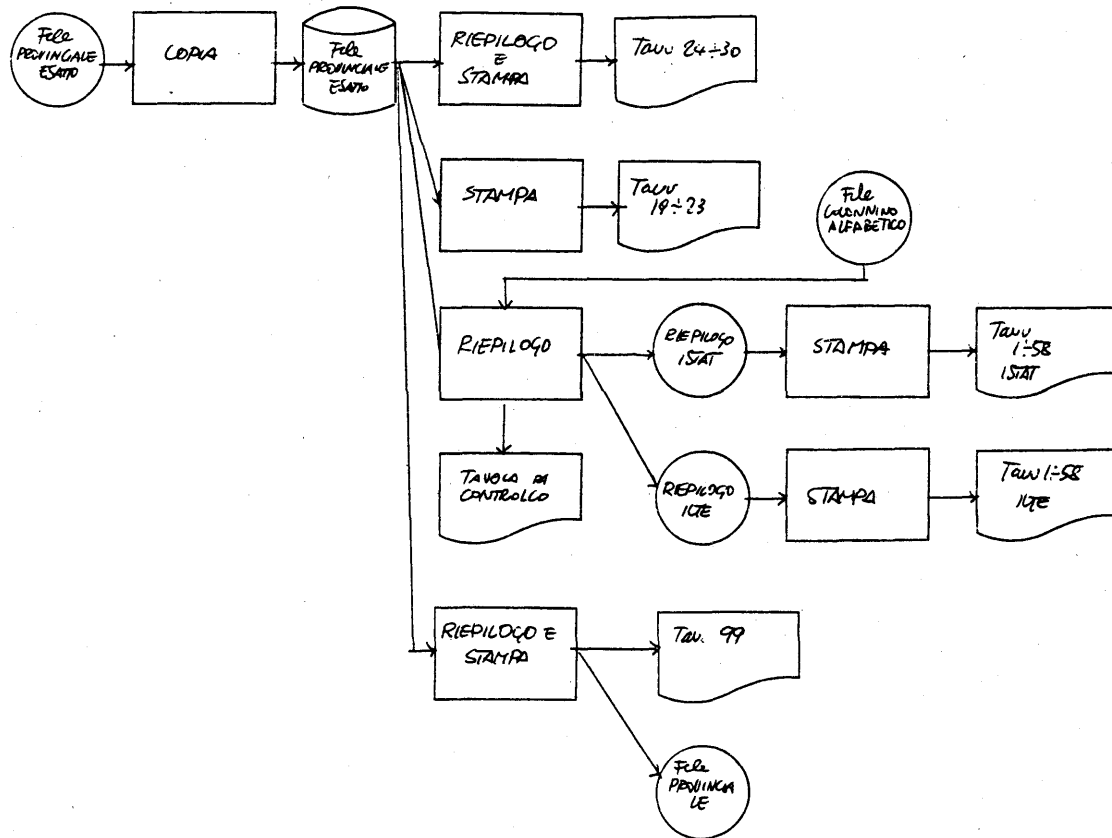


Fig. 11. — Censimento agricoltura - Elaborazione dei dati definitivi. Fase di stampa e formazione files provinciali.

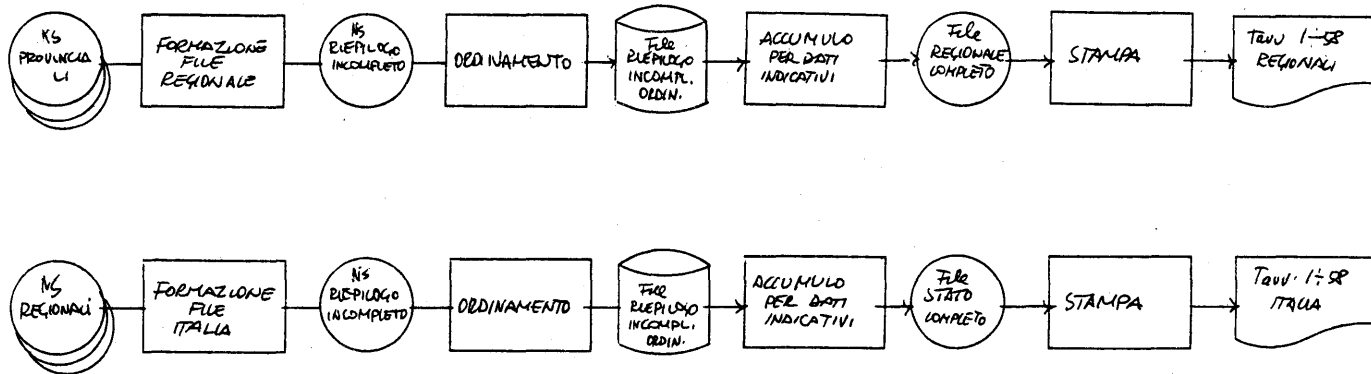


Fig. 12. — Censimento agricoltura - Elaborazione dei dati definitivi. Fase tavole regionali e nazionali.

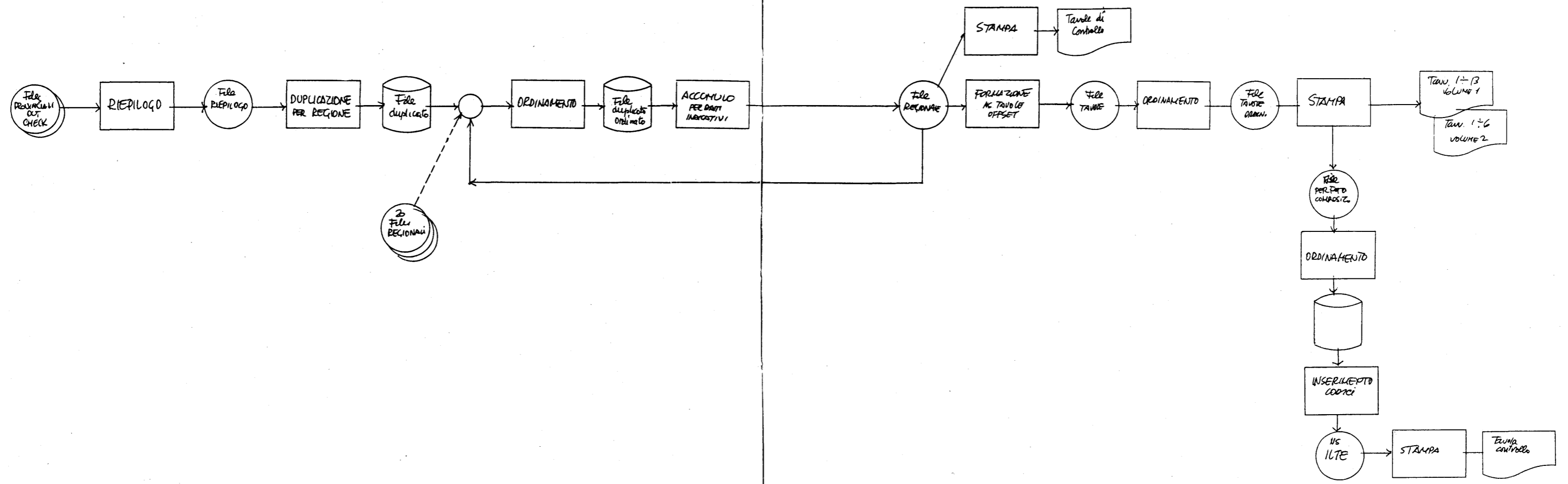


Fig. 13. — Censimento agricoltura - Elaborazione dei dati definitivi. Indagine sulle superfici a vite.

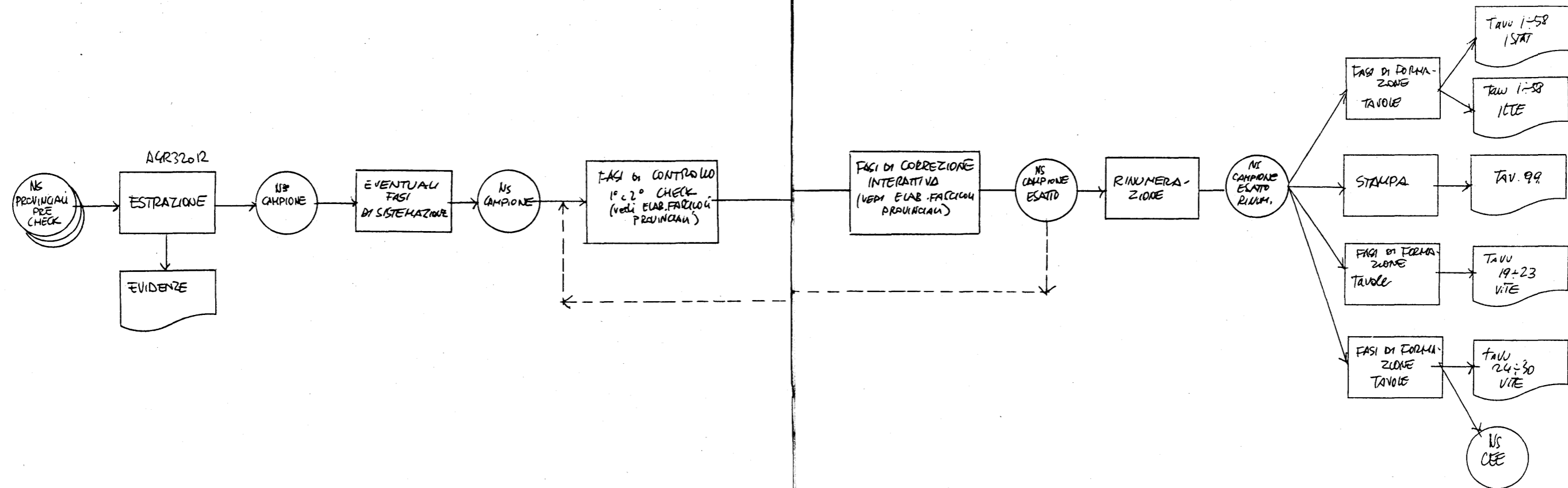


Fig. 14. — Censimento agricoltura - Elaborazione campione 10%. Tavole nazionali e CEE - Dati fisici.

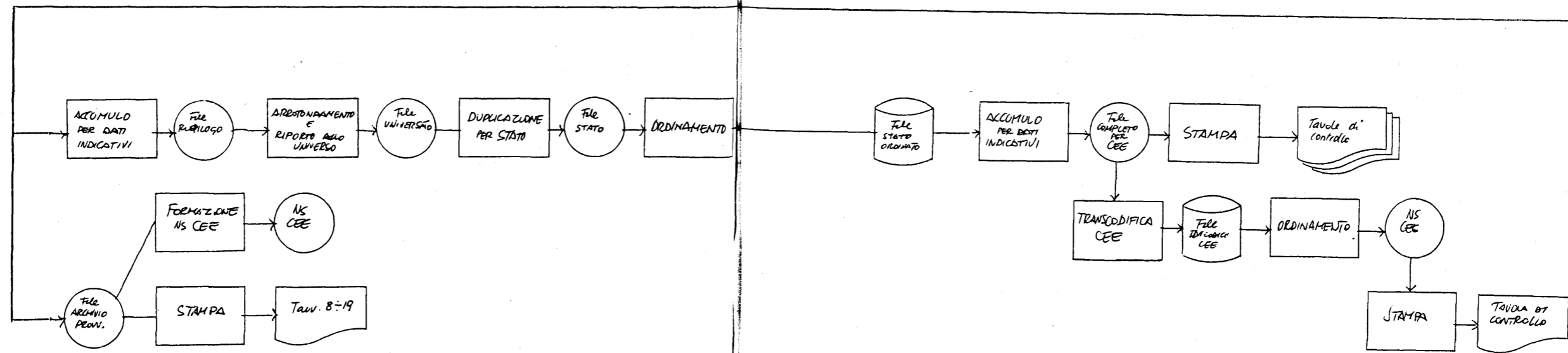
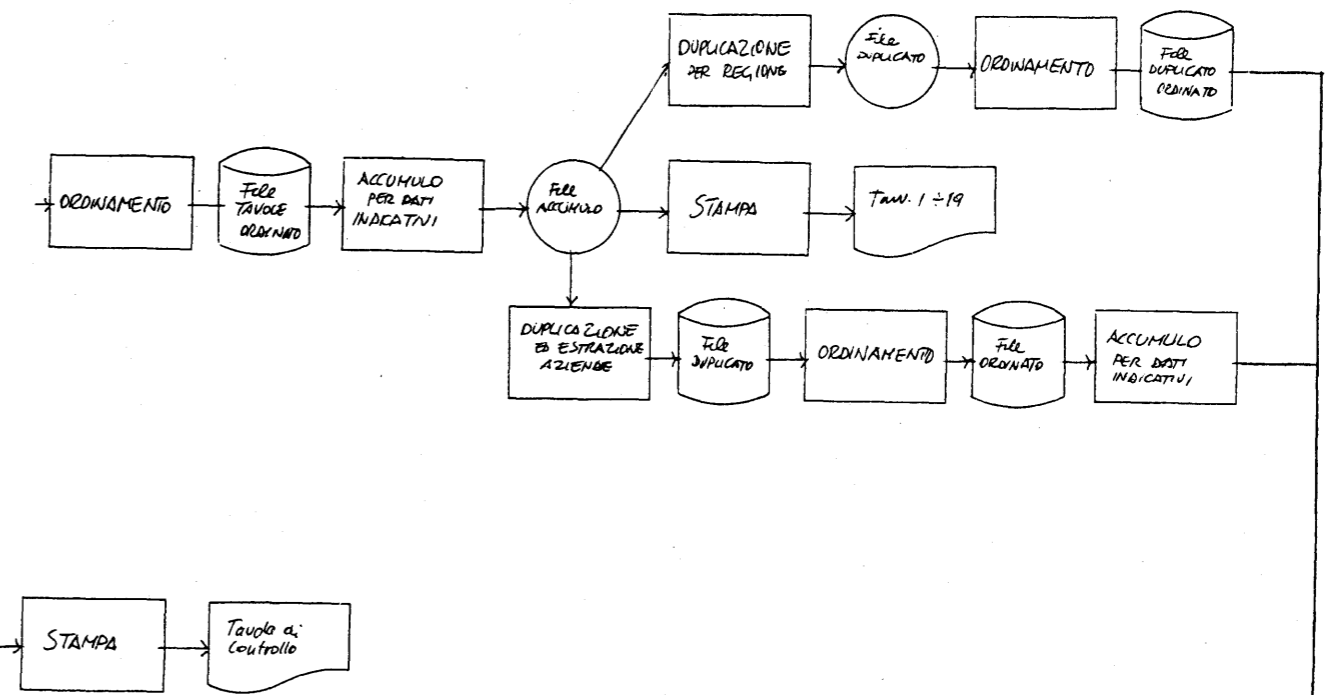
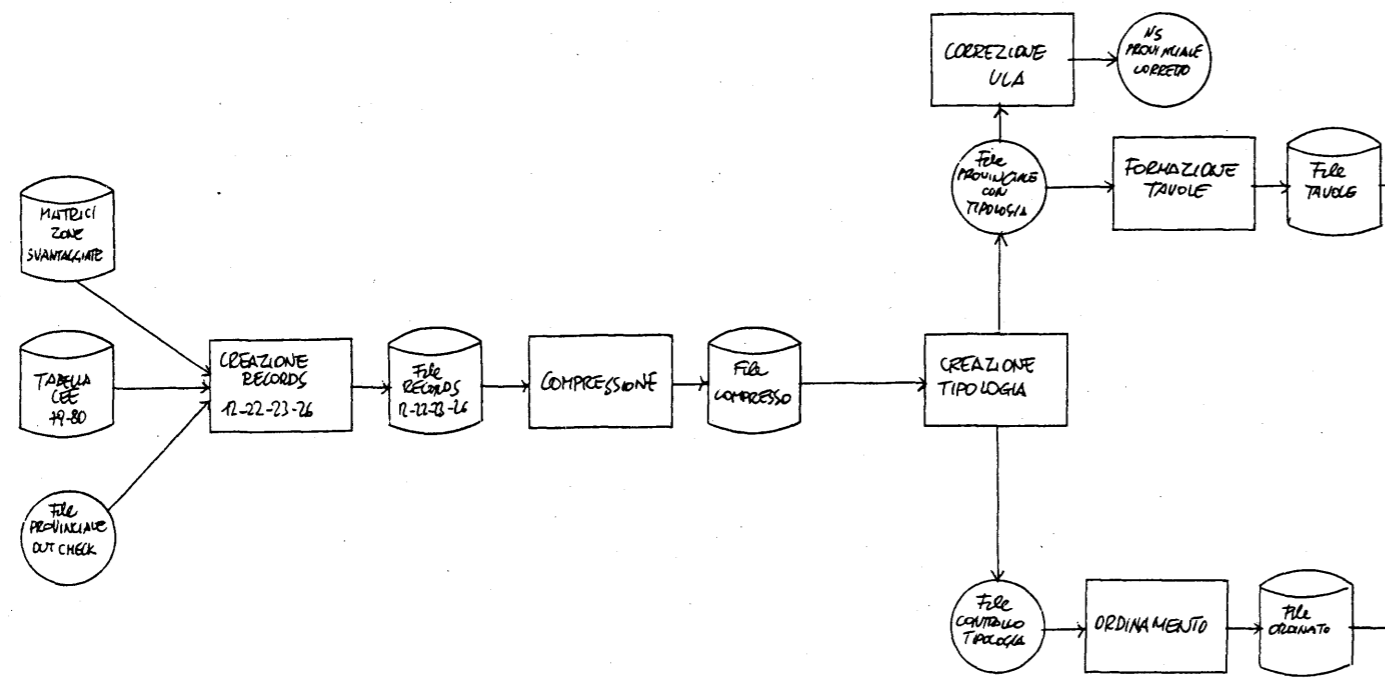


Fig. 15. — Censimento agricoltura - Elaborazione campione 10%. Tavole nazionali e CEE - Dati tipologici 1979/80.

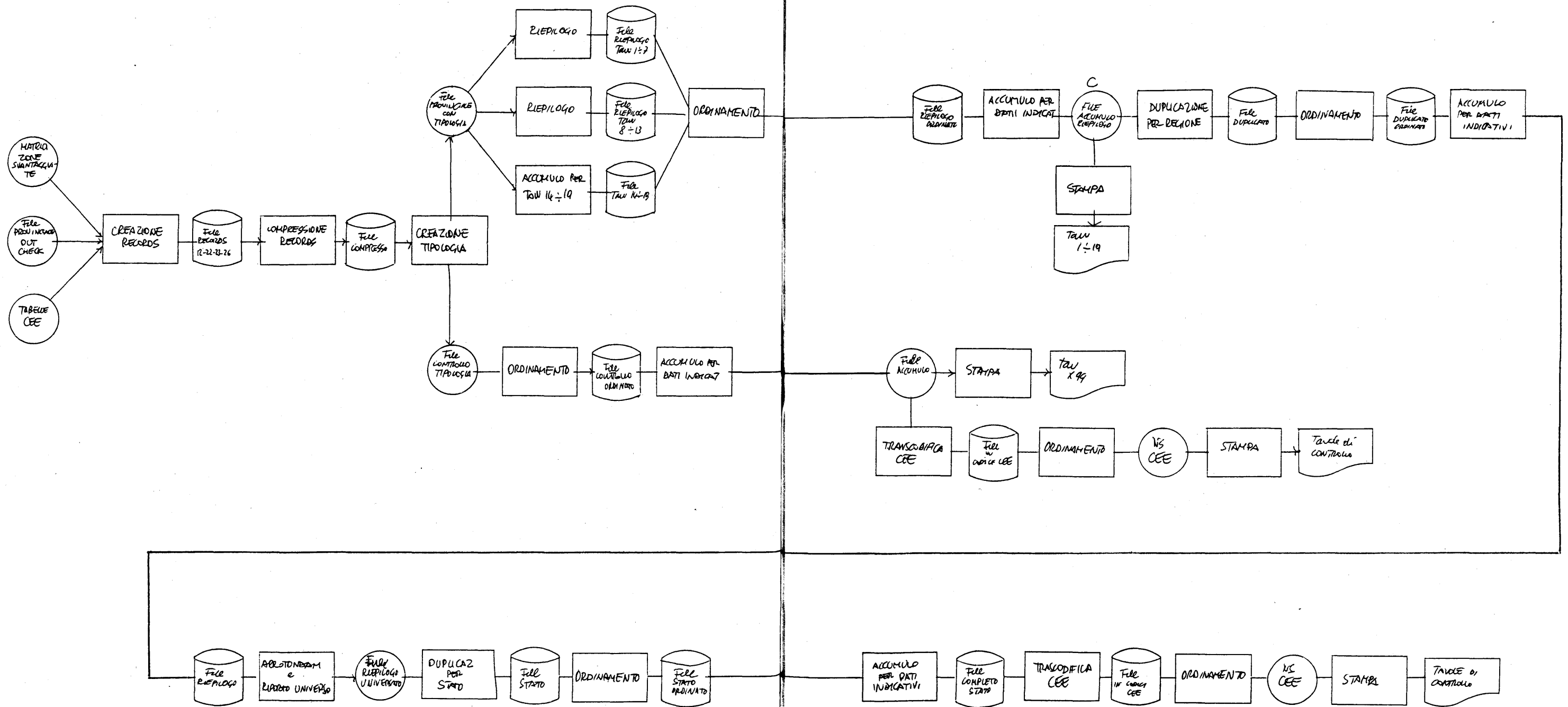


Fig. 16. — Censimento agricoltura - Elaborazione campione 10%. Tavole nazionali e CEE - Dati tipologici 1983.

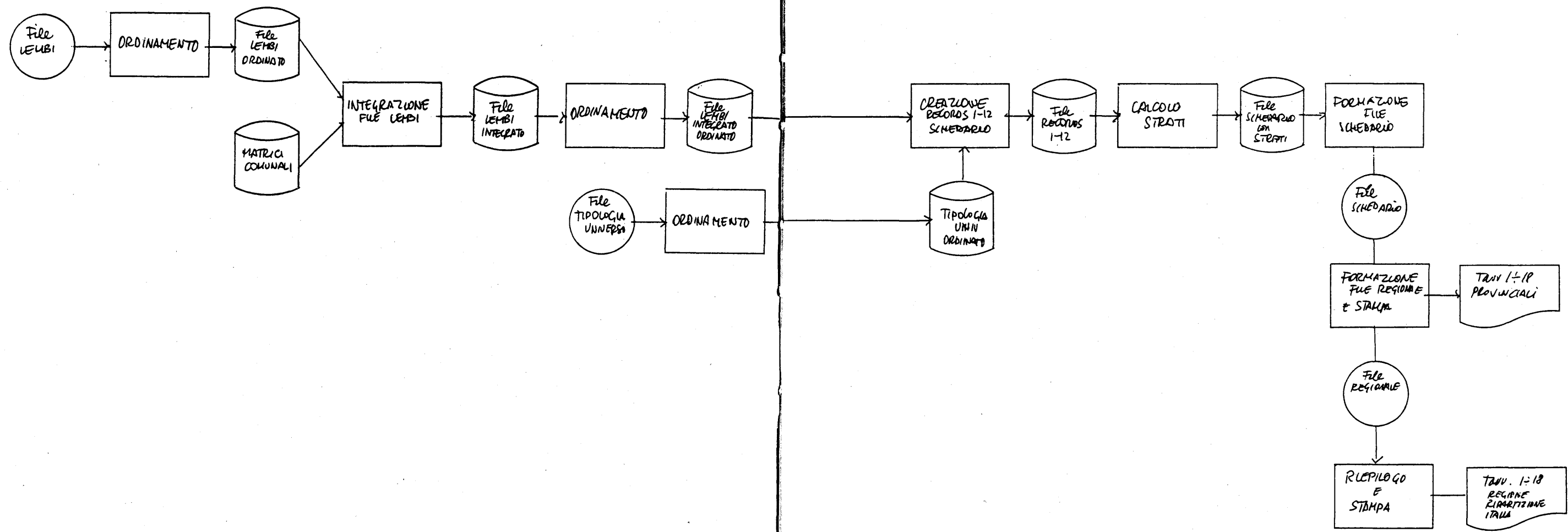


Fig. 17. — Censimento agricoltura - Schedario aziende agricole.

PARTE QUARTA

CONTROLLO E MESSA A PUNTO QUALITATIVA DEI DATI, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Capitolo 12

CONTROLLO E MESSA A PUNTO QUALITATIVA DEI DATI

SEZIONE 1 — *Controllo validità dei risultati*

Il controllo finale sulla validità dei risultati è stato attuato attraverso una complessa procedura elettronica per la messa a punto quantitativa e qualitativa del materiale; procedura articolata in varie fasi di lavoro, illustrate qui di seguito.

1. Verifica della sequenzialità dei dati indicativi dei questionari di azienda (codici di Provincia, Comune, sezione di censimento e numero d'ordine definitivo del questionario).

La verifica delle anomalie di sequenzialità create da questionari mancanti e/o doppioni ha permesso di riscontrare o l'effettiva mancanza di questionari (semplice salto di numerazione) o la loro esistenza con conseguente registrazione degli stessi, nonché la presenza di dati indicativi uguali in due o più questionari di azienda, con conseguente rettifica dei dati medesimi.

In tale sede sono stati effettuati controlli di struttura per verificare l'esistenza di tutti i records, al fine della validità dell'unità di rilevazione. Su undici tipi records possibili, ne dovevano esistere almeno quattro:

- il record «Notizie generali sull'azienda»;
- il record «Lavoro»;
- il record «Contabilità e vendita dei prodotti»;
- almeno un tipo record «Utilizzazione dei terreni - coltivazione principale» oppure «Allevamenti» oppure «Vite».

Per effettuare tali controlli è stato necessario, in diversi casi, ricorrere ai rispettivi questionari di azienda. Ciò ha consentito di procedere al successivo annullamento dell'unità impropriamente rilevata od all'inserimento interattivo dei records erroneamente non registrati.

Analogamente con correzioni interattive si è proceduto alla eliminazione dei grandi errori di consistenza sulle variabili «superfici» e «numero di capi di bestiame».

2. Messa a punto qualitativa dei questionari di azienda.

I records registrati sono stati sottoposti al vaglio di un complesso programma di controllo (piano di incompatibilità) che prevedeva l'imposizione automatica, sotto determinate condizioni,

di notizie eventualmente mancanti o non valide e l'aggiustamento delle notizie registrate nei casi di accertata incongruenza.

Scopo del controllo è stato quello di determinare la correttezza del dato di ogni singolo campo dei records o l'esistenza della condizione di errore.

Sulla scorta delle relazioni logiche intercorrenti tra le notizie contenute nel questionario di azienda, il controllo è stato svolto relativamente a:

C.1) il singolo campo del record (*controllo di rango*) per accertare se la modalità o la variabile in esame aveva valori non compresi tra i limiti per essa specificati;

C.2) più campi dello stesso record o di records diversi (*controllo di coerenza o di consistenza*) per verificare la coerenza tra più modalità o la consistenza tra più variabili.

Il controllo automatico dei dati qualitativi (*modalità*) è stato effettuato con tabelle decisionali a doppia o multipla entrata, adottando come criteri di base le definizioni censuarie dei singoli quesiti e con tabelle di correzione che, secondo combinazioni di risposte non compatibili, prevedevano quale risposta si doveva ritenere non fondamentale e la relativa correzione. In caso di combinazioni di tre o più risposte incompatibili si è corretto il minor numero di risposte necessarie a ristabilire la compatibilità tra esse.

Tabelle decisionali e di correzione per area geografica, sono state impostate per quelle coltivazioni la cui presenza è limitata solo in aree geo-climatiche definite. Per quanto riguarda in particolare i vitigni la tabella decisionale si è basata sulla legislazione vigente in materia, costruendo per i vitigni destinati alla produzione di vini D.O.C. una tabella per aree comunali.

Il controllo automatico dei dati quantitativi (*variabili*) è stato effettuato con i metodi dell'operatore logico e della funzione di controllo. Numerose variabili del questionario di azienda debbono soddisfare alla relazione dell'operatore uguaglianza o disuguaglianza (maggiore o minore). A titolo di esempio, la superficie irrigata di una coltivazione non può essere superiore alla superficie complessiva della coltivazione stessa, il numero delle abitazioni fornite di acqua potabile (o di altro servizio) deve essere minore o uguale al numero totale di abitazioni.

Maggiormente applicata è stata la funzione di controllo considerato l'elevato numero di variabili soggette a quadratura con la funzione «addizione». A titolo di esempio, la somma delle singole superfici in coltura principale deve essere uguale alla superficie totale aziendale, la somma del numero dei capi delle singole categorie di bestiame bovino deve essere uguale al numero totale di capi bovini.

Inoltre, come già accennato per i records, anche le risposte ai quesiti del questionario risultano essere in prevalenza non obbligatorie. Ove, però sono risultate presenti una o più risposte non obbligatorie ciò ha implicato il controllo di presenza di risposta ad altro quesito.

SEZIONE 2 — *Interventi*

Una volta verificata l'esistenza della condizione di errore tramite i controlli C.1, C.2 ed i metodi innanzi descritti, è stato automaticamente corretto il campo del record relativo al quesito affetto da errore. Nel caso di controlli tra più campi appartenenti allo stesso record o a records diversi sono stati scelti uno o più campi come fondamentali ed i rimanenti campi sono stati oggetto di correzione.

Nel prospetto che segue sono riportati a livello nazionale, i valori percentuali del numero di aggiustamenti (correzioni) effettuati sui principali quesiti del questionario di azienda distintamente per:

Interventi di tipo 1

— Correzioni automatiche derivanti dal controllo di rango (C.1) relative a condizioni di errore imputabili a mancata risposta, codici incompatibili, nonché a variabili fuori dei limiti prefissati.

Interventi di tipo 2

— Correzioni automatiche derivanti dal controllo di coerenza o di consistenza (C.2) relative a condizioni di errore riscontrate tra quesiti dello stesso tipo record o di records diversi.

INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI AGGIUSTAMENTI EFFETTUATI PER TIPO DI INTERVENTO E QUESITO

QUESITI	TIPI DI INTERVENTO		QUESITI	TIPI DI INTERVENTO	
	1	2		1	2
Forma di conduzione (1)	—	0,46	Manodopera (12):		
Forma giuridica (1)	0,33	0,56	Sesso	2,09	—
Superficie totale e/o agricola utilizzata (2)	—	10,39	Anno di nascita	0,92	—
Coltivazioni consociate (3)	—	10,51	Numero giornate di lavoro	6,39	4,13
Coltivazioni irrigate (4)	—	17,23	Grado di istruzione del capo azienda (1)	3,16	—
Vitigni (5)	—	0,33	Conferimento prodotti delle colti- vazioni a cooperative o ad organismi associativi simili (13)	—	2,95
Superficie a vite:			Vendita prodotti (1)	—	29,72
— vini DOC (6)	—	5,08	Vincoli contrattuali per prodotti delle coltivazioni (14)	—	4,01
— altri vini (7)	—	4,64	Annullamenti di records doppi e/o anomali (1)	—	0,66
— uva da tavola (8)	—	4,74			
Numero capi bovini (9)	—	1,49			
Numero capi suini (10)	—	0,91			
Mezzi meccanici (11)	—	1,20			

Note — Basi di calcolo delle incidenze percentuali

(1) Numero totale aziende — (2) Numero aziende con superficie totale — (3) Numero aziende con coltivazioni consociate — (4) Numero aziende con coltivazioni irrigate — (5) Numero totale vitigni — (6) Numero aziende con vitigni per vini DOC — (7) Numero aziende con vitigni per altri vini — (8) Numero aziende con vitigni per uva da tavola — (9) Numero aziende con bovini — (10) Numero aziende con suini — (11) Numero aziende con mezzi meccanici — (12) Numero persone manodopera familiare ed operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti — (13) Numero aziende con conferimento prodotti delle coltivazioni — (14) Numero aziende con vincoli contrattuali per i prodotti delle coltivazioni.

A scopo esemplificativo, distintamente per tipo di intervento, si riportano di seguito alcuni casi verificatisi.

Interventi di tipo 1 — la correzione è stata effettuata, prevalentemente, sulla scorta della distribuzione conosciuta.

Ad esempio: se alla Sez. VIII - Lavoro, in corrispondenza delle persone che hanno lavorato nell'azienda si è riscontrata l'assenza del relativo codice « sesso », quest'ultimo è stato imposto in sequenza analoga alla distribuzione percentuale dei due sessi conosciuta dal precedente Censimento.

Interventi di tipo 2 — sono stati effettuati secondo il metodo adottato nel controllo, vale a dire avvalendosi di:

a) *tabella decisionale costruita con le definizioni dei quesiti.*

Ad esempio: il quesito «forma di conduzione» è stato posto in relazione con il quesito «forma giuridica» e nel caso di intersezione tra le due risposte non prevista nella tabella decisionale, è stata corretta la modalità (risposta) non ritenuta fondamentale nel caso in esame;

b) tabella decisionale per area geografica.

Ad esempio: ciascun «codice vitigno» presente nel questionario di azienda è stato posto in relazione con l'area geografica «Comune - Provincia» e nel caso di intersezione tra vitigno-Comune assente nella tabella, il codice del vitigno è stato corretto con altro diffuso nell'area geografica esaminata, estratto in sequenza da una tabella di correzione;

c) presenza modalità o variabile (non obbligatoria) e modalità o variabile (obbligatoria).

Ad esempio: le «coltivazioni consociate» sono state confrontate con le «coltivazioni principali», al fine di appurare tra quest'ultime la presenza dei codici di quelle coltivazioni di cui è stata dichiarata la consociazione.

Analogamente si è proceduto per le «coltivazioni irrigate», alcuni «mezzi meccanici utilizzati», i «prodotti delle coltivazioni conferiti e/o soggetti a vincoli contrattuali», estendendo il controllo di presenza anche sulle coltivazioni successive secondarie;

d) operatore logico.

Ad esempio: per le «coltivazioni irrigate» si è proceduto oltre al controllo di esistenza dei corrispondenti codici nella Sez. II - Utilizzazione dei terreni, al controllo dall'entità della superficie irrigata con l'operatore logico (uguale o minore) rispetto alle relative superfici indicate nella Sezione suddetta.

e) funzione di controllo.

Ad esempio: per ogni «codice vitigno» la somma delle superfici per classe di anno di impianto delle viti è stata controllata con la relativa superficie totale. La somma del numero di capi delle singole categorie di bestiame è stata controllata con il totale della specie in esame. La somma delle singole superfici in coltivazione principale della Sez. II è stata controllata con la somma della superficie totale per titolo di possesso dei terreni della Sez. I - Notizie generali sull'azienda.

Negli interventi di tipo 2, derivanti dall'applicazione della funzione di controllo, la correzione automatica ha agito prevalentemente sulla variabile, ritenuta non fondamentale, «totali superfici o capi di bestiame», mentre per gli interventi derivanti dall'applicazione del controllo di presenza la correzione automatica ha interessato le variabili non obbligatorie «consociazione, irrigazione, mezzi meccanici utilizzati, conferimento e/o vincoli contrattuali di prodotti delle coltivazioni».

Gli «annullamenti di records doppi e/o anomali» indicati nel prospetto, costituiscono il completamento automatico dei controlli di struttura di cui al punto A).

Il programma di controllo e correzione automatica, nell'applicazione della funzione di controllo, ha previsto la lista di uscita delle unità di rilevazione che non hanno soddisfatto in una o più variabili alla funzione additiva oltre il limite percentuale prefissato (ammontare della disuguaglianza superiore al 20% della variabile non fondamentale oggetto dell'aggiustamento), al fine di una ulteriore revisione manuale di dette unità.

Inoltre, in uscita sono state prodotte le incidenze percentuali della numerosità degli aggiustamenti effettuati sul totale delle unità con risposta al quesito in esame, come risulta dal prospetto. Tali incidenze, per area geografica Comune-Provincia, sono state confrontate con saggi percentuali di tolleranza prefissati.

Analogo confronto è stato effettuato tra l'ammontare delle variabili in uscita dal programma di correzione ed il valore delle variabili osservate grezze prima del controllo e correzione nonché con i dati provenienti da altre fonti statistiche contemporanee o precedenti.

Tutta la procedura descritta ha permesso la correzione dei dati osservati errati e/o l'integrazione di quelli incompleti, minimizzando la differenza tra dati aggregati osservati e dati aggregati reali.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI E DIFFUSIONE DEI DATI DISPONIBILI

SEZIONE 1 — *Pubblicazione dei risultati provvisori*

1. I primi risultati del 3° Censimento agricolo sono stati pubblicati nel mese di marzo 1983 sul numero speciale del Notiziario ISTAT «Primi risultati provvisori del 3° Censimento generale dell'agricoltura 1982», nel quale sono riportati, per singola Provincia, i risultati dello spoglio dei dati contenuti nel Mod. ISTAT/CA/4 ter – Riepilogo provinciale dei primi risultati – con il quale erano stati trasmessi a cura degli Uffici provinciali di censimento per ogni singolo Comune, i totali risultanti dal riepilogo dei computi giornalieri di sezione, vale a dire il numero di aziende in complesso e la relativa superficie totale ed agricola utilizzata, il numero di quelle con vite e la relativa superficie a vite nonché l'ammontare dei capi bovini e suini.

Tavole introduttive, a livello nazionale, di ripartizione e regionale fornivano, inoltre, utili raffronti con i corrispondenti dati rilevati con il censimento del 1970.

2. Successivamente, sempre con l'elaborazione dei dati contenuti nel Mod. ISTAT/CA/4 ter, si è potuto procedere all'approntamento del primo volume della serie dedicata al censimento «Primi risultati provinciali e comunali» pubblicato nel luglio 1983. Il volume si compone di 12 tavole, di cui le prime 5 sono a carattere introduttivo, mentre delle restanti un gruppo di 5 riporta un'analisi per provincia e 2 per comune.

Dati riassuntivi

- Tavola 1 – Aziende e relativa superficie totale ed agricola utilizzata (SAU) per zona altimetrica, circoscrizione territoriale e regione
 A) Dati assoluti
 B) Percentuali
- Tavola 2 – Superficie totale media per zona altimetrica, circoscrizione territoriale e regione
- Tavola 3 – Aziende e relativa superficie a vite per zona altimetrica, circoscrizione territoriale e regione
- Tavola 4 – Numero dei capi bovini per zona altimetrica, circoscrizione territoriale e regione
- Tavola 5 – Numero dei capi suini per zona altimetrica, circoscrizione territoriale e regione

Dati provinciali

- Tavola 6 – Aziende e relativa superficie totale ed agricola utilizzata (SAU) per provincia e zona altimetrica
- Tavola 7 – Aziende con vite e relativa superficie a vite per provincia
- Tavola 8 – Aziende con vite e relativa superficie a vite per zona altimetrica
- Tavola 9 – Numero dei capi bovini per provincia e zona altimetrica
- Tavola 10 – Numero dei capi suini per provincia e zona altimetrica

Dati comunali

Tavola 11 – Aziende e relativa superficie totale ed agricola utilizzata (SAU) per comune

Tavola 12 – Aziende con vite e relativa superficie a vite per comune

SEZIONE 2 — *Pubblicazione dei risultati dello spoglio campionario*

3. Come accennato, l'esigenza di disporre entro breve tempo dei risultati censuari ha indotto ad effettuare una serie di elaborazioni, sui risultati ottenuti dallo spoglio campionario al 10% dei questionari di azienda.

Alcuni dei principali risultati ottenuti dalle elaborazioni derivanti dagli impegni comunitari stabiliti dai Regolamenti CEE n. 357/79 e 3719/81 in merito alla indagine sulle superfici a vite, effettuata in Italia come già precisato, nell'ambito della rilevazione censuaria, sono stati pubblicati nel mese di marzo 1985 nel Notiziario ISTAT «Principali caratteristiche strutturali della viticoltura italiana».

In tale notiziario, oltre ad alcune tavole introduttive con approfondita analisi delle caratteristiche delle aziende con vite effettuata a livello nazionale e di ripartizione, 6 tavole riportano i dati per province e regione concernenti le aziende con vite e la relativa superficie a vite distintamente secondo la natura della produzione e per età di impianto dei vigneti.

4. Sempre dallo spoglio campionario al 10% provengono i risultati pubblicati nel mese di aprile 1985 sul Notiziario ISTAT «Principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole» nel quale sono riportati con riferimento alle Regioni i dati riguardanti l'ammontare delle aziende, la loro estensione, la forma di utilizzazione dei terreni e l'irrigazione, nonché la consistenza degli allevamenti, i mezzi meccanici e la manodopera aziendale.

5. Nel mese di settembre 1985 le elaborazioni derivanti dallo spoglio campionario hanno formato oggetto di più ampia pubblicazione nell'apposito volume «Caratteristiche strutturali delle aziende agricole – campione al 10% dei questionari di azienda» che si articola nelle seguenti 26 tavole.

Parte prima – dati regionali

Tavola 1 – Aziende e relativa superficie totale ed agricola utilizzata

Tavola 2 – Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione

Tavola 3 – Aziende per classe di superficie totale

Tavola 4 – Aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU)

Tavola 5 – Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni

Tavole 6 – Aziende con seminativi per principali coltivazioni

Tavola 7 – Aziende con coltivazioni legnose agrarie per principali coltivazioni

Tavola 8 – Aziende che praticano l'irrigazione secondo le forme di approvvigionamento dell'acqua irrigua ed il sistema di irrigazione

Tavola 9 – Aziende con allevamenti per principali categorie di bestiame

- Tavola 10 – Aziende che utilizzano i principali mezzi meccanici di uso agricolo
Tavola 11 – Conduttori per classe di età e sesso
 A - Totale
 B - Maschi
Tavola 12 – Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola
Tavola 13 – Aziende secondo l'attività lavorativa aziendale ed extraaziendale del conduttore

Parte seconda – dati per ripartizione territoriale e zona altimetrica

- Tavola 14 – Aziende per forma di conduzione, classe di superficie totale e titolo di possesso della superficie totale
Tavola 15 – Aziende e superficie delle principali coltivazioni per classe di superficie totale e forma di utilizzazione dei terreni
Tavola 16 – Aziende con bovini per numero di capi e classe di superficie totale
Tavola 17 – Aziende con vacche da latte per numero di capi e classe di superficie totale
Tavola 18 – Aziende con suini per numero di capi e classe di superficie totale
Tavola 19 – Aziende che utilizzano i principali mezzi meccanici di uso agricolo per classe di superficie agricola utilizzata (SAU)
Tavola 20 – Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola per classe di superficie totale, agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione e numero di giornate di lavoro
Tavola 21 – Manodopera familiare ed a tempo indeterminato che ha lavorato nell'azienda, per classe di superficie totale dell'azienda, classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro
Tavola 22 – Aziende per classe di superficie totale, vendita dei prodotti, vincolo contrattuale per la produzione e la vendita e contabilità aziendale

Parte terza – dati per ripartizione territoriale e zona altimetrica concernenti le aziende del «campo di osservazione CEE»

- Tavola 23 – Aziende per forma di conduzione, classe di superficie totale, titolo di possesso della superficie totale
Tavola 24 – Aziende e superficie delle principali coltivazioni per classe di superficie totale e forma di utilizzazione dei terreni

Parte quarta – dati regionali concernenti le aziende con vite del «campo di osservazione CEE»

- Tavola 25 – Aziende con vite e relativa superficie agricola utilizzata (SAU) ed a vite per natura della produzione e classe di superficie a vite
Tavola 26 – Vitigni di uva da vino e relativa superficie totale per età delle piante

6. Nel quadro degli impegni assunti in campo comunitario per le indagini sulla struttura delle aziende agricole i risultati del campione al 10%, relativamente alle aziende rientranti nel *campo*

di osservazione CEE (1) sono stati anche sottoposti ad una analisi nuova per quanto concerne i dati censuari, realizzata mediante l'applicazione dello schema comunitario di classificazione tipologica delle aziende agricole adottato con la Decisione CEE n. 78/463.

Tale classificazione, basata congiuntamente sullo orientamento tecnico-economico delle aziende agricole e sulla loro dimensione economica, è concepita in modo da consentire la costituzione, a diversi livelli di aggregazione, di insiemi omogenei di azienda dal punto di vista tecnico-economico.

Dal piano di spoglio realizzato per soddisfare gli impegni comunitari sono derivate le elaborazioni contenute nel volume, pubblicato nel mese di settembre 1986 «Tipologia delle aziende agricole – campione al 10% dei questionari di azienda».

Rimandando per quanto riguarda gli aspetti definitori in proposito a quanto illustrato nella relazione del volume stesso, si precisa che quest'ultimo risulta composto dalle seguenti 20 tavole.

Parte prima – dati nazionali

- Tavola 1 – Aziende per orientamento principale, polo e classe di dimensione economica
A - Dati assoluti
B - Percentuali per classe di dimensione economica
C - Percentuali per orientamento principale e polo
- Tavola 2 – Superficie agricola utilizzata (SAU) per orientamento principale, polo e classe di dimensione economica
A - Dati assoluti (ettari)
B - Percentuali per classe di dimensione economica
C - Percentuali per orientamento principale e polo
- Tavola 3 – Aziende, superficie agricola utilizzata (SAU) e reddito lordo standard (RLS) per orientamento principale e polo
- Tavola 4 – Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per orientamento principale e polo
A - Dati assoluti (ettari)
B - Percentuali per forma di utilizzazione dei terreni
C - Percentuali per orientamento principale e polo
- Tavola 5 – Aziende con principali coltivazioni per orientamento principale e polo
A - Dati assoluti
B - Percentuali per orientamento principale e polo
- Tavola 6 – Aziende con allevamenti per principali categorie di bestiame, orientamento principale e polo
A - Dati assoluti
B - Percentuali per orientamento principale e polo

(1) Il campo di osservazione CEE è costituito da tutte le aziende con almeno un ettaro di superficie agricola utilizzata, nonché dalle aziende esclusivamente zootecniche, forestali - zootecniche e quelle con meno di un ettaro di superficie agricola utilizzata la cui produzione commercializzata raggiungeva normalmente alla data del censimento il valore di 700.000 lire per annata agraria.

Parte seconda – dati regionali

- Tavola 7 – Aziende per polo
A - Dati assoluti
B - Percentuali per polo
C - Percentuali per regione
- Tavola 8 – Aziende per classe di dimensione economica
A - Dati assoluti
B - Percentuali per classe di dimensione economica
C - Percentuali per regione
- Tavola 9 – Superficie agricola utilizzata (SAU) per polo
A - Dati assoluti (ettari)
B - Percentuali per polo
C - Percentuali per regione
D - Media per azienda (ettari)
- Tavola 10 – Superficie agricola utilizzata (SAU) per classe di dimensione economica
A - Dati assoluti (ettari)
B - Percentuali per classe di dimensione economica
C - Percentuali per regione
D - Media per azienda (ettari)
- Tavola 11 – Reddito lordo standard (RLS) per polo
A - Dati assoluti (UDE)
B - Percentuali per polo
C - Percentuali per regione
D - Media per azienda (UDE)
- Tavola 12 – Reddito lordo standard (RLS) per classe di dimensione economica
A - Dati assoluti (UDE)
B - Percentuali per classe di dimensione economica
C - Percentuali per regione
- Tavola 13 – Aziende e relativa superficie agricola utilizzata (SAU) per orientamento principale, polo e classe di dimensione economica
- Tavola 14 – Aziende, superficie agricola utilizzata (SAU) e reddito lordo standard (RLS) per orientamento principale e polo
- Tavola 15 – Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per orientamento principale e polo (ettari)
- Tavola 16 – Aziende con principali coltivazioni per orientamento principale e polo

Tavola 17 – Aziende con allevamenti per principali categorie di bestiame, orientamento principale e polo

Parte terza – confronti Paesi CEE

Tavola 18 – Aziende per orientamento principale e polo

A - Dati assoluti

B - Percentuali per Paese

C - Percentuali per orientamento principale e polo

Tavola 19 – Aziende per classe di dimensione economica

A - Dati assoluti

B - Percentuali per classe di dimensione economica

C - Percentuali per Paese

Tavola 20 – Aziende, superficie agricola utilizzata (SAU) e reddito lordo standard (RLS)

SEZIONE 3 — *Pubblicazione dei risultati definitivi*

7. Il piano di pubblicazione dei risultati definitivi del 3° censimento agricolo, basato sulla più ampia utilizzazione dei dati raccolti, ha previsto la stampa di un volume «Caratteristiche strutturali delle aziende agricole» articolato in 3 tomi, il primo dei quali composto di 95 fascicoli provinciali, il secondo di 20 fascicoli regionali e l'ultimo di 1 fascicolo nazionale per un totale di 23.000 pagine.

In 2 appositi volumi, inoltre, sono stati riportati i risultati della indagine sulle superfici a vite le cui particolari notizie, come accennato, sono state assunte con il censimento. Tali volumi si articolano nel volume I «Caratteristiche delle aziende con vite», strutturato in 2 tomi contenenti rispettivamente i dati provinciali, regionali e nazionali nel primo e quelli comunali nel secondo, e nel volume II «Caratteristiche dei vitigni». Lo sviluppo complessivo di questi volumi ammonta a 1.480 pagine.

8. I fascicoli provinciali del censimento, corredati da carta planimetrica nella provincia stessa, constano di tre parti, la prima con 30 tavole provinciali, la seconda con 10 tavole comunali ed una terza con 7 tavole provinciali riguardanti le aziende del campo di osservazione CEE.

Analoga struttura presentano i fascicoli regionali e quello nazionale, ove si escludano le tavole comunali.

In ciascun volume sono premesse alle tavole statistiche le avvertenze con le quali vengono illustrate le principali modalità tecniche seguite nella rilevazione, le definizioni adottate nonché le avvertenze specifiche ad alcune tavole. Ciò allo scopo di eliminare le eventuali incertezze che potrebbero sorgere nella interpretazione dei dati.

9. I suddetti fascicoli, come i volumi dedicati alla indagine sulle superfici a vite, sono stati pubblicati utilizzando la tecnica della fotocomposizione, vale a dire utilizzando come input lo

stesso supporto magnetico fornito dall'elaboratore ISTAT sul quale sia la parte alfabetica che quella numerica era stata preventivamente codificata.

Tale procedura ha contribuito, tra l'altro, a ridurre sensibilmente i tempi occorrenti per la pubblicazione dei risultati ed ha consentito un notevole miglioramento estetico e tecnico rispetto al sistema adottato per il precedente censimento consistente nel ricavare le matrici per la stampa in offset dalla fotografia dei tabulati meccanografici.

Di seguito si riportano le tavole che compongono i fascicoli provinciali.

Parte prima – dati provinciali

- Tavola 1 – Aziende per frammentazione in corpi di terreno, classe di superficie totale, classe di superficie agricola utilizzata (SAU) forma di conduzione e zona altimetrica
- Tavola 2 – Aziende e relativa superficie per forma giuridica, classe di superficie totale, classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e zona altimetrica
- A - Totale
 - B - Montagna
 - C - Collina
 - D - Pianura
- Tavola 3 – Aziende per forma di conduzione, classe di superficie totale, titolo di possesso della superficie totale e zona altimetrica
- A - Totale
 - B - Montagna
 - C - Collina
 - D - Pianura
- Tavola 4 – Aziende per forma di conduzione, classe di superficie totale, titolo di possesso della superficie agricola utilizzata (SAU) e zona altimetrica
- A - Totale
 - B - Montagna
 - C - Collina
 - D - Pianura
- Tavola 5 – Aziende e superficie delle principali coltivazioni per classe di superficie totale, forma di utilizzazione dei terreni e zona altimetrica
- A - Totale
 - Aziende*
 - Superficie investita*
 - B - Montagna
 - Aziende*
 - Superficie investita*

C - Collina
Aziende
Superficie investita

D - Pianura
Aziende
Superficie investita

Tavola 6 – Aziende e superficie delle principali coltivazioni per classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di utilizzazione dei terreni e zona altimetrica

A - Totale
Aziende
Superficie investita

B - Montagna
Aziende
Superficie investita

C - Collina
Aziende
Superficie investita

D - Pianura
Aziende
Superficie investita

Tavola 7 – Aziende che praticano l'irrigazione e relativa superficie irrigata, per classe di superficie totale, classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione e zona altimetrica

A - Totale
B - Montagna
C - Collina
D - Pianura

Tavola 8 – Aziende che praticano l'irrigazione secondo il tipo di approvvigionamento dell'acqua irrigua, per classe di superficie totale, classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione e zona altimetrica

Tavola 9 – Aziende che praticano l'irrigazione secondo il sistema di irrigazione, superficie delle principali coltivazioni irrigate e aziende che praticano la fertirrigazione per classe di superficie totale, classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione e zona altimetrica

Tavola 10 – Aziende con allevamenti per specie di bestiame, forma di conduzione, classe di superficie totale e zona altimetrica

A - Totale

Aziende

Capi

B - Montagna

Aziende

Capi

C - Collina

Aziende

Capi

D - Pianura

Aziende

Capi

Tavola 11 – Aziende con allevamenti per classe di superficie totale, specie e categoria di bestiame e zona altimetrica

A - Totale

B - Montagna

C - Collina

D - Pianura

Tavola 12 – Numero di capi di bestiame per classe di superficie totale, specie e categoria di bestiame e zona altimetrica

A - Totale

B - Montagna

C - Collina

D - Pianura

Tavola 13 – Aziende con bovini per numero di capi, classe di superficie totale, forma di conduzione e zona altimetrica

Tavola 14 – Aziende con vacche da latte per numero di capi, classe di superficie totale, forma di conduzione e zona altimetrica

Tavola 15 – Aziende con suini per numero di capi, classe di superficie totale, forma di conduzione e zona altimetrica

Tavola 16 – Aziende con galline da uova per numero di capi, classe di superficie totale, forma di conduzione e zona altimetrica

- Tavola 17 – Aziende con polli da carne per numero di capi, classe di superficie totale, forma di conduzione e zona altimetrica
- Tavola 18 – Aziende che utilizzano mezzi meccanici per titolo di possesso dei mezzi meccanici, classe di superficie totale, classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro e zona altimetrica
- Tavola 19 – Aziende che utilizzano i principali mezzi meccanici di uso agricolo per titolo di possesso dei mezzi meccanici e zona altimetrica
- A - Totale
 - B - Montagna
 - C - Collina
 - D - Pianura
- Tavola 20 – Aziende che utilizzano i principali mezzi meccanici di uso agricolo per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e zona altimetrica
- A - Totale
 - B - Montagna
 - C - Collina
 - D - Pianura
- Tavola 21 – Aziende con impianti e fabbricati rurali per classe di superficie totale e zona altimetrica
- A - Totale
 - B - Montagna
 - C - Collina
 - D - Pianura
- Tavola 22 – Aziende con abitazioni situate nell'azienda per classe di superficie totale e zona altimetrica
- A - Totale
 - B - Montagna
 - C - Collina
 - D - Pianura
- Tavola 23 – Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola per classe di superficie totale, agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro e zona altimetrica
- A - Maschi e femmine
 - B - Maschi
 - C - Femmine
- Tavola 24 – Manodopera familiare ed a tempo indeterminato che ha lavorato nell'azienda per classe di superficie totale, agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro e zona altimetrica

- A - Maschi e femmine
- B - Maschi
- C - Femmine

Tavola 25 – Aziende per numero di giornate di lavoro, forma di conduzione, classe di superficie totale e zona altimetrica

- A - Totale
- B - Montagna
- C - Collina
- D - Pianura

Tavola 26 – Aziende secondo l'attività lavorativa aziendale ed extraaziendale del conduttore per classe di superficie totale, agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro e zona altimetrica

- A - Attività prevalentemente presso l'azienda
- B - Attività prevalentemente extraaziendale

Tavola 27 – Conduttori per classe di età e sesso, classe di superficie totale dell'azienda, classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro e zona altimetrica

- A - Maschi e femmine
- B - Maschi
- C - Femmine

Tavola 28 – Capi azienda che sono nello stesso tempo conduttori secondo il titolo di studio, per classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro, classe di età del capo azienda e zona altimetrica

Tavola 29 – Aziende che partecipano a cooperative agricole o ad organismi associativi simili per classe di superficie totale, tipo di operazione svolta nell'ambito dei rapporti associativi e zona altimetrica

- A - Totale
- B - Montagna
- C - Collina
- D - Pianura

Tavola 30 – Aziende per classe di superficie totale, vendita dei prodotti, vincolo contrattuale per la produzione e la vendita, contabilità aziendale e zona altimetrica

- A - Totale
- B - Montagna
- C - Collina
- D - Pianura

Parte seconda – dati comunali

- Tavola 31 – Aziende e relativa superficie totale per forma di conduzione e comune
- Tavola 32 – Aziende e relativa superficie totale per classe di superficie totale e comune
- Tavola 33 – Aziende e relativa superficie agricola utilizzata per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e comune
- Tavola 34 – Ripartizione della superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per comune
- Tavola 35 – Aziende con seminativi per principali coltivazioni e comune
- Tavola 36 – Aziende con coltivazioni legnose agrarie per principali coltivazioni e comune
- Tavola 37 – Aziende con allevamenti per principali categorie di bestiame e comune
- Tavola 38 – Aziende che utilizzano i principali mezzi meccanici di uso agricolo per comune
- Tavola 39 – Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola per comune
- Tavola 40 – Aziende secondo l'attività lavorativa aziendale ed extraaziendale del conduttore per comune

Parte terza – dati provinciali concernenti le aziende del « campo di osservazione CEE »

- Tavola 41 – Aziende per forma di conduzione, classe di superficie totale, titolo di possesso della superficie totale e zona altimetrica
- A - Totale
 - B - Montagna
 - C - Collina
 - D - Pianura
- Tavola 42 – Aziende e superficie delle principali coltivazioni per classe di superficie totale, forma di utilizzazione dei terreni e zona altimetrica
- A - Totale
 - Aziende*
 - Superficie investita*
 - B - Montagna
 - Aziende*
 - Superficie investita*

C - Collina
Aziende
Superficie investita

D - Pianura
Aziende
Superficie investita

Tavola 43 – Aziende e superficie delle principali coltivazioni per classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di utilizzazione dei terreni e zona altimetrica

A - Totale
Aziende
Superficie investita

B - Montagna
Aziende
Superficie investita

C - Collina
Aziende
Superficie investita

D - Pianura
Aziende
Superficie investita

Tavola 44 – Aziende con allevamenti per specie di bestiame, forma di conduzione, classe di superficie totale e zona altimetrica

A - Totale
Aziende
Capi

B - Montagna
Aziende
Capi

C - Collina
Aziende
Capi

D - Pianura
Aziende
Capi

Tavola 45 – Aziende che utilizzano i principali mezzi meccanici di uso agricolo per titolo di possesso dei mezzi meccanici e zona altimetrica

- A - Totale
- B - Montagna
- C - Collina
- D - Pianura

Tavola 46 – Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola per classe di superficie totale, agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro e zona altimetrica

- A - Maschi e femmine
- B - Maschi
- C - Femmine

Tavola 47 – Aziende per numero di giornate di lavoro, forma di conduzione, classe di superficie totale e zona altimetrica

- A - Totale
- B - Montagna
- C - Collina
- D - Pianura

10. Delle pubblicazioni dedicate alla indagine particolare sulla vite, il volume I tomo 1 «Caratteristiche delle aziende con vite – dati provinciali, regionali e nazionali» si compone di 17 tavole e riporta per regione e provincia l'ammontare delle aziende con vite e la relativa superficie a vite in totale e secondo la natura della produzione e la superficie a vite in totale e secondo la natura della produzione e la superficie investita negli impianti per la produzione di vini DOC, di «Altri vini» e di uva da tavola, distintamente per età delle piante.

Le tavole contenute nel volume sono le seguenti:

Parte prima – dati nazionali e regionali

Tavola 1 – Aziende e loro superficie agricola utilizzata (SAU), aziende con vite e relativa SAU ed a vite di uva da vino e da tavola, per classi di SAU e forma di conduzione

Tavola 2 – Aziende e loro superficie a vite per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e di superficie a vite in complesso

Tavola 3 – Aziende e loro superficie a vite per vini DOC per classe di superficie a vite in complesso e per la produzione dei vini DOC

Tavola 4 – Aziende e loro superficie a vite per «Altri vini» per classe di superficie a vite in complesso e per la produzione di «Altri vini»

- Tavola 5 – Superficie a vite per uva da vino per età delle piante, natura della produzione e classe di superficie a vite
- Tavola 6 – Aziende e loro superficie agricola utilizzata (SAU), aziende con vite e relativa SAU ed a vite con uva da vino e da tavola
- Tavola 7 – Aziende e loro superficie a vite per classe di superficie agricola utilizzata (SAU)
- Tavola 8 – Aziende e loro superficie a vite per vini DOC per classe di superficie a vite in complesso
- Tavola 9 – Aziende e loro superficie a vite per «Altri vini» per classe di superficie a vite in complesso
- Tavola 10 – Superficie a vite per «Altri vini» per età delle piante
- Tavola 11 – Superficie a vite per vini DOC per età delle piante
- Tavola 12 – Superficie a vite per uva da tavola per età delle piante

Parte seconda – dati provinciali

- Tavola 13 – Aziende con vite e loro superficie a vite in complesso e secondo la natura della produzione, per classe di superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione e zona altimetrica
- Tavola 14 – Aziende con vite e loro superficie a vite per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e di superficie a vite
- Tavola 15 – Superficie a vite di uva per la produzione di vini DOC secondo l'età delle piante, per zona altimetrica
- Tavola 16 – Superficie a vite di uva per la produzione di «Altri vini» secondo l'età delle piante, per zona altimetrica
- Tavola 17 – Superficie a vite di uva da tavola secondo l'età delle piante, per zona altimetrica

11. Nel volume I, tomo 2 «Caratteristiche delle aziende con vite – dati comunali» sono contenuti i dati comunali relativi alle aziende ed alla superficie a vite in complesso e per natura della produzione. Un particolare esame è dedicato alle superfici a vite secondo l'anno di impianto.

Il volume consta delle seguenti tavole:

- Tavola 1 – Aziende con vite in complesso, aziende con vite per la produzione di vini DOC e relativa superficie agricola utilizzata (SAU) ed a vite secondo l'età delle piante.

Tavola 2 – Aziende con vite per la produzione di « Altri vini » e relativa superficie agricola utilizzata (SAU) ed a vite secondo l'età delle piante.

Tavola 3 – Aziende con vite di uva da tavola e relativa superficie agricola utilizzata (SAU) ed a vite secondo l'età delle piante.

12. Il volume II «Caratteristiche dei vitigni» contiene la ripartizione della superficie a vite secondo l'anno di impianto (classi di età) dei vitigni e la natura della produzione distintamente per provincia, regione ed Italia.

Ciascun volume concernente l'indagine sulle superfici a vite è preceduto da avvertenze generali con le quali vengono fornite indicazioni sulle principali modalità tecniche seguite nella rilevazione, nonché sui caratteri considerati nelle tavole statistiche. Particolari avvertenze chiariscono il significato dei risultati relativi ad alcuni caratteri.

Il volume II «Caratteristiche dei vitigni» è costituito dalle seguenti tavole.

Parte prima – dati nazionali

Tavola 1 – Superficie a vite di uva da vino per età delle piante, natura della produzione e per vitigni ordinati secondo l'ampiezza decrescente della superficie

Tavola 2 – Superficie a vite di uva da tavola per età delle piante e per vitigni ordinati secondo l'ampiezza decrescente della superficie

Parte seconda – dati provinciali

Tavola 3 – Superficie a vite di uva per la produzione di vini DOC secondo l'età delle piante per vitigno

Tavola 4 – Vitigni per la produzione di vini DOC e loro superficie per età delle piante

Tavola 5 – Superficie a vite di uva per la produzione di « Altri vini » secondo l'età delle piante per vitigno

Tavola 6 – Vitigni per la produzione di « Altri vini » e loro superficie per età delle piante

Tavola 7 – Superficie a vite di uva da tavola secondo l'età delle piante per vitigno

Tavola 8 – Vitigni di uva da tavola e loro superficie per età delle piante

13. Nel volume III «Atti del censimento» è stata raccolta, come si è visto, tutta la materia attinente alle operazioni di censimento, da quelle preliminari relative, essenzialmente, nell'aggiornamento degli elenchi comunali delle aziende agricole, a quelle di raccolta e di elaborazioni dei

dati, fino alla pubblicazione di essi ed alla costituzione dello schedario informatizzato delle aziende agricole. L'esposizione segue un'ordine cronologico, tenendo presente la concatenazione logica dei vari aspetti trattati.

Scopo della presente pubblicazione è quello di costituire una documentazione completa di tutte le fasi del 3° Censimento generale dell'agricoltura.

A tal fine, sono allegati al volume:

- il testo dei provvedimenti legislativi concernenti il censimento stesso;
- le circolari ISTAT e delle altre Amministrazioni diramate in occasione del censimento;
- l'elenco delle coltivazioni considerate e le definizioni di alcuni mezzi meccanici ed impianti rilevati;
- l'elenco dei vitigni;
- i piani di registrazione ed i relativi tracciati records.

SEZIONE 4 — *Trasmissione dei dati all'Eurostat*

14. In adempimento a quanto stabilito dai Regolamenti CEE n. 218/79 e n. 449/82 concernenti l'esecuzione di un'indagine sulla struttura delle aziende agricole, rispettivamente, nel periodo 1979/80, a carattere censuario e nell'anno 1983 di tipo campionario, l'ISTAT ha fornito all'Istituto statistico delle Comunità europee — Eurostat — i nastri magnetici nei quali erano registrati i risultati del 3° Censimento generale dell'agricoltura riferiti alle aziende rientranti nel cosiddetto «Campo di osservazione comunitario» ed ottenuti dallo spoglio campionario al 10% dei questionari di azienda di cui si è già in precedenza fatto cenno.

Poichè l'Italia non ha effettuato il censimento agricolo nel periodo 1979/80 ma soltanto nel 1982, i dati tabellari contenuti in tali nastri sono stati sia quelli del piano di spoglio stabilito dalle Decisioni CEE n. 79/833 e n. 80/722 concernenti l'indagine del 1979/80 e sia quelli del piano di spoglio fissato dalla decisione CEE n. 83/459 dell'indagine 1983.

I livelli territoriali di riferimento sono stati per lo spoglio 1979/80 le «circostrizioni d'inchiesta comunitarie» vale a dire le zone altimetriche (montagna, collina e pianura) per ciascuna Regione e Provincia autonoma e nell'ambito di queste le zone agricole svantaggiate e non svantaggiate.

Per il piano di spoglio 1983 i livelli territoriali erano costituiti dalle Regioni e Province autonome e nell'ambito di queste dalle zone di montagna e non, e dalle zone agricole non svantaggiate.

Di seguito viene riportato l'elenco delle tavole comunitarie distinto rispettivamente in tavole con dati fisici e tavole con dati tipologici. Quest'ultime si riferiscono alle elaborazioni effettuate sulla base della schema comunitario di classificazione tipologica delle aziende agricole di cui alla Decisione CEE n. 78/463 e del quale si è fatto cenno in precedenza.

Dati fisici

- Tav. 1 — Risultati principali per superficie agricola utilizzata (SAU)
- Tav. 2 — Aziende per classe di superficie totale e classe di superficie boscata
- Tav. 3 — Aziende per classe di SAU e classe di superficie boscata

- Tav. 4.1 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a cereali
- Tav. 4.2 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a granoturco
- Tav. 4.3 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a patata
- Tav. 4.4 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a barbabietole da zucchero
- Tav. 4.5 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a prati permanenti e pascoli
- Tav. 4.6 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a fruttiferi
- Tav. 4.7 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a vite
- Tav. 4.8 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a vitigni per la produzione di «Altri vini»
- Tav. 4.9 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a ortive in serra
- Tav. 4.10 – Aziende per classe di SAU e classe di superficie a coltivazioni in serra
- Tav. 5.1 – Aziende per classe di SAU e numero di bovini
- Tav. 5.2 – Aziende per classe di SAU e numero di vacche da latte
- Tav. 5.3 – Aziende per classe di SAU e numero di altre vacche
- Tav. 5.4 – Aziende per classe di SAU e numero di ovini
- Tav. 5.5 – Aziende per classe di SAU e numero di suini
- Tav. 5.6 – Aziende per classe di SAU e numero di scrofe
- Tav. 5.7 – Aziende per classe di SAU e numero di polli da carne
- Tav. 5.8 – Aziende per classe di SAU e numero di galline da uova
- Tav. 5.9 – Vacche da latte per classe di SAU e numero di vacche da latte
- Tav. 5.10 – Altre vacche per classe di SAU e numero di altre vacche
- Tav. 6.1 – Aziende per numero di trattrici in proprietà e classe di SAU
- Tav. 6.2 – Aziende che utilizzano trattrici non di loro proprietà per numero di trattrici di proprietà dell'azienda e classe di SAU

- Tav. 7.1 – Manodopera agricola per classe di superficie agricola utilizzata (SAU)
- Tav. 7.2 – Manodopera agricola secondo il lavoro prestato dal conduttore (che è anche capo azienda)
- Tav. 7.3 – Manodopera agricola secondo il lavoro prestato dal conduttore che è anche capo azienda per classe di SAU
- Tav. 7.4 – Aziende e relativa superficie agricola utilizzata per classe di percentuale della SAU in proprietà, la percentuale di lavoro prestato dal conduttore e la classe di età del conduttore stesso (che è anche capo azienda)
- Tav. 7.5 – Operai a tempo indeterminato, dirigenti ed impiegati, classe di età e percentuale del lavoro prestato in azienda
- Tav. 7.6 – Operai a tempo indeterminato, dirigenti ed impiegati (maschi), classe di età e percentuale del lavoro prestato in azienda
- Tav. 7.7 – Azienda la cui manodopera familiare svolge attività extraziendale
- Tav. 7.8 – Aziende la cui manodopera familiare svolge attività extraziendale per manodopera familiare, operai a tempo indeterminato, dirigenti ed impiegati
- Tav. 7.9 – Alcune notizie dell'azienda secondo il lavoro prestato dal conduttore (che sia anche capo azienda) e lo svolgimento di un'attività extraziendale
- Tav. 7.10 – Aziende secondo la percentuale del lavoro prestato dal coniuge del conduttore e lo svolgimento di attività extraziendale
- Tav. 13.1 – Caratteristiche selezionate, ripartite in base al lavoro dedicato dal conduttore alle A.A.L. (altre attività lucrative)
- Tav. 13.2 – Caratteristiche selezionate, ripartite in base al lavoro dedicato dal coniuge del conduttore alle A.A.L. (altre attività lucrative)
- Tav. 15 – Caratteristiche selezionate ripartite in base al tipo e al luogo d'esercizio dell'altra attività lucrativa (A.A.L.) del conduttore

Dati tipologici

- Tav. 8 – Aziende e superficie agricola utilizzata (SAU), ripartite secondo l'orientamento tecnico-economico e la dimensione delle aziende (reddito lordo standard).
- Tav. 8.1 i) – Totale aziende
- Tav. 8.1 ii) – SAU del totale delle aziende

- Tav. 8.1 iii) – Reddito lordo standard del totale delle aziende
- Tav. 8.2 i) – Aziende con almeno 1 ULA (Unità lavorativa annua)
- Tav. 8.2 ii) – SAU delle aziende con almeno 1 ULA
- Tav. 8.3 iii) – Reddito lordo standard delle aziende con almeno 1 ULA

- Tav. 9 – Risultati principali ripartiti secondo l'orientamento tecnico-economico principale (OTEP) e la dimensione delle aziende (reddito lordo standard - RLS)
 - Tav. 9.1 – OTEP cereali
 - Tav. 9.2 – OTEP altre coltivazioni agricole
 - Tav. 9.3 – OTEP Ortofloricoltura
 - Tav. 9.4 – OTEP Viticoltura
 - Tav. 9.5 – OTEP Frutticoltura - altre coltivazioni permanenti
 - Tav. 9.6 – OTEP Bovini - latte
 - Tav. 9.7 – OTEP Bovini allevamento - carne
 - Tav. 9.8 – OTEP Bovini misti
 - Tav. 9.9 – OTEP Altri erbivori
 - Tav. 9.10 – OTEP Suini
 - Tav. 9.11 – OTEP Altri granivori
 - Tav. 9.12 – OTEP Ortofloricoltura coltivazioni permanenti
 - Tav. 9.13 – OTEP Altri policoltura
 - Tav. 9.14 – OTEP Erbivori parzialmente dominanti
 - Tav. 9.15 – OTEP Altri poliallevamenti
 - Tav. 9.16 – OTEP Agricoltura generale ed erbivori
 - Tav. 9.17 – OTEP Altri coltivazioni-allevamenti
 - Tav. 9.18 – TOTALE ORIENTAMENTI

- Tav. 10 – Aziende ripartite in base alla dimensione (reddito lordo standard), ad alcune coltivazioni e produzioni zootecniche selezionate ed alla percentuale che queste rappresentano nel reddito lordo standard dell'azienda.
 - Tav. 10.1 – Aziende con RLS >0 – <8 UDE
 - Tav. 10.2 – Aziende con RLS >8 – <16 UDE
 - Tav. 10.3 – Aziende con RLS >16 – <40 UDE
 - Tav. 10.4 – Aziende con RLS ≥40

- Tav. 11 – Aziende ripartite in base alla dimensione (RLS), al lavoro prestatovi dal conduttore - capo azienda ed all'esercizio di un'altra attività lucrativa da parte del conduttore.

- Tav. 12 – Aziende ripartite in base alla dimensione (RLS), al lavoro prestatovi dal coniuge del conduttore ed all'esercizio di un'altra attività lucrativa da parte del coniuge.

- Tav. 14 – Aziende agricole per prodotti selezionati, AAL del conduttore e produzione.
 - Tav. 14.1 – Numero delle aziende
 - Tav. 14.2 – RLS Totale fornito dal prodotto selezionato
 - Tav. 14.3 – Ha di superficie o numero di capi di bestiame

- Tav. 16 – Orientamento tecnico-economico principale e dimensione delle aziende per un'altra attività lucrative del conduttore.
- Tav. 17 – Manodopera agricola e dimensione delle aziende per un'altra attività lucrativa del conduttore.
- Tav. 19 – Aziende e superficie agricola utilizzata (SAU), ripartite secondo l'orientamento tecnico-economico e le dimensione delle aziende (reddito lordo standard).
- Tav. 19.1 i) – Totale aziende
- Tav. 19.1 ii) – SAU del totale delle aziende
- Tav. 19.1 iii) – Reddito lordo standard del totale delle aziende
- Tav. 19.2 i) – Aziende con almeno 1 ULA
- Tav. 19.2 ii) – SAU delle aziende con almeno 1 ULA
- Tav. 19.2 iii) – Reddito lordo standard delle aziende con almeno 1 ULA

15. Sempre dallo spoglio campionario al 10% dei questionari di azienda sono stati ottenuti i risultati trasmessi all'Eurostat su nastro magnetico in adempimento ai Regolamenti CEE n. 357/79 e n. 3719/81 concernenti l'esecuzione entro il 31 ottobre 1982 di una indagine delle aziende con vite intesa a determinare il loro ammontare nonché le principali caratteristiche strutturali degli impianti a vite. I risultati di tale indagine, effettuata, come già accennato, in Italia e negli altri Paesi comunitari produttori di uva, nell'ambito delle operazioni censuarie, sono stati comunicati all'Eurostat sotto la forma delle tavole di seguito indicate, con riferimento a livelli territoriali provinciali, regionali e nazionale in conformità a quanto prescritto dalle Decisioni CEE n. 80/764 e n. 80/765.

- Tavola 1 – Aziende con vite e relativa superficie agricola utilizzata ed a vite per natura della produzione e classe di superficie a vite
- Tavola 2.1 – Aziende con vite e relativa superficie agricola utilizzata ed a vite per classe di percentuale della superficie a vite (rispetto alla SAU) e classe di superficie a vite
- Tavola 2.2 – Aziende con vite per la produzione esclusivamente dei vini DOC e relativa superficie agricola utilizzata ed a vite per classe di percentuale della superficie a vite per vino DOC (rispetto alla SAU) e classe di superficie a vite
- Tavola 2.3 – Aziende con vite per la produzione esclusivamente di «Altri vini» e relativa superficie agricola utilizzata ed a vite per classe di percentuale della superficie a vite per «Altri vini» (rispetto alla SAU) e classe di superficie a vite
- Tavola 2.4 – Aziende con vite per la produzione esclusivamente di uva da tavola e relativa superficie agricola utilizzata ed a vite per classe di percentuale della superficie a vite per uva da tavola (rispetto alla SAU) e classe di superficie a vite
- Tavola 2.5 – Altre aziende con vite e relativa superficie agricola utilizzata ed a vite per classe di percentuale della superficie a vite (rispetto alla SAU) e classe di superficie a vite

- Tavola 3 — Aziende con vite e relativa superficie a vite di uva da vino per classe di percentuale della superficie a vite per vino DOC (rispetto alla superficie a vite di uva da vino in complesso) e classe di superficie a vite
- Tavola 4 — Vitigni di uva da vino secondo il colore degli acini e relativa superficie, totale e per età delle piante.

SEZIONE 5 — *Diffusione dei dati all'utenza*

16. Allo scopo di favorire un'ampia utilizzazione dei dati raccolti con il censimento, ad integrazione delle tavole pubblicate nei volumi, l'ISTAT ha predisposto un'ampio piano di diffusione dei dati.

17. Per la realizzazione di elaborazioni statistiche di interesse locale, secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge 18 dicembre 1980, n. 864, dall'articolo 82 del D.P.R., n. 168 del 19 ottobre 1982 e dall'articolo 83 della legge 7 agosto 1982, n. 526, l'ISTAT ha fornito alle Regioni, alle Province ed ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, con riferimento al territorio di propria competenza, i dati, resi anonimi, relativi alle singole aziende agricole. La fornitura di tali dati, una volta ultimate le necessarie operazioni di controllo, è stata effettuata mediante nastri magnetici.

18. Agli utenti che ne hanno fatto richiesta, dietro rimborso delle spese vive sostenute per l'approntamento del supporto magnetico o cartaceo, tutte le tavole pubblicate nei volumi sono state fornite anche elaborate con riferimento alle singole zone altimetriche. Inoltre, sono state elaborate le sottoelencate tavole, non destinate alla pubblicazione, ma comunque disponibili per gli utilizzatori.

Infine, ulteriori elaborazioni dei dati censuari, dietro rimborso, sono state effettuate per fini conoscitivi propri di Enti, Istituti universitari e privati.

Titolo delle tavole disponibili per provincia, regione, Italia e zona altimetrica

- Tavola 1 — Aziende e relativa superficie totale per forma giuridica, forma di conduzione, titolo di possesso dei terreni e zona altimetrica
- Tavola 2 — Aziende e superficie delle principali coltivazioni per forma di conduzione, forma di utilizzazione dei terreni e zona altimetrica
- Tavola 3 — Aziende con colture boschive per essenza legnosa, classe di superficie totale, forma di conduzione, forma giuridica e zona altimetrica
- Tavola 4 — Aziende con solo colture boschive per essenza legnosa, classe di superficie totale, forma di conduzione, forma giuridica e zona altimetrica
- Tavola 5 — Aziende con coltivazioni consociate e relativa superficie consociata per classe di superficie totale, superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione e zona altimetrica

- Tavola 6 – Aziende che utilizzano i principali mezzi meccanici di uso agricolo per forma di conduzione e zona altimetrica
- Tavola 7 – Aziende che utilizzano trattrici per titolo di possesso delle trattrici, classe di superficie totale, superficie agricola utilizzata (SAU), forma di conduzione, numero di giornate di lavoro e zona altimetrica
- Tavola 8 – Aziende con impianti e fabbricati rurali per forma di conduzione e zona altimetrica
- Tavola 9 – Aziende con abitazioni situate nell'azienda per forma di conduzione e zona altimetrica
- Tavola 10 – Giornate di lavoro prestate dalle varie categorie di manodopera agricola per forma di conduzione, classe di superficie totale, titolo di possesso dei terreni e zona altimetrica
A - Totale; B - Conduttore; C - Coniuge del conduttore; D - Altri familiari del conduttore; E - Totale manodopera familiare; F - Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti; G - Operai a tempo determinato, coloni impropri ed assimilati; H - Totale manodopera extrafamiliare
- Tavola 11 – Aziende per numero dei componenti la manodopera familiare che svolge attività extraziendale, classe di superficie totale, forma di conduzione, numero di persone della manodopera familiare e zona altimetrica
- Tavola 12 – Aziende a conduzione diretta del coltivatore secondo la percentuale di manodopera extrafamiliare impiegata, per classe di superficie totale, superficie agricola utilizzata (SAU), numero di giornate di lavoro e zona altimetrica
A - Aziende; B - Superficie agricola utilizzata
- Tavola 13 – Aziende che partecipano a cooperative agricole o ad organismi associativi simili per forma di conduzione, tipo di operazione svolta nell'ambito dei rapporti associativi e zona altimetrica
- Tavola 14 – Aziende per forma di conduzione, vendita dei prodotti, vincolo contrattuale per la produzione e la vendita, contabilità aziendale e zona altimetrica
- Tavola 15 – Aziende con superficie a vite per vini DOC per classe di superficie a vite in complesso e per la produzione dei vini DOC
- Tavola 16 – Aziende con superficie a vite per «Altri vini» per classe di superficie a vite in complesso e per la produzione di «Altri vini»
- Tavola 17 – Aziende con superficie a vite di uva da tavola per classe di superficie a vite in complesso e per uva da tavola
- Tavola 18 – Superficie a vite di uva da vino secondo l'età delle piante per natura della produzione e classe di superficie a vite

FASCICOLI PROVINCIALI, REGIONALI E NAZIONALE: DATA DI PUBBLICAZIONE

ORD. PROV.	PROVINCIA	DATA DI PUBBLIC.	ORD. PROV.	PROVINCIA	DATA DI PUBBLIC.	ORD. PROV.	PROVINCIA	DATA DI PUBBLIC.
01	Torino	21.11.86	33	Piacenza	08.04.86	61	Caserta	29.11.86
02	Vercelli	29.11.85	34	Parma	24.03.86	62	Benevento	17.11.86
03	Novara	04.01.86	35	Reggio nell'Emilia	11.11.85	63	Napoli	31.07.86
04	Cuneo	30.10.86	36	Modena	21.01.86	64	Avellino	21.11.86
05	Asti	07.11.85	37	Bologna	07.11.85	65	Salerno	12.12.86
06	Alessandria	22.10.86	38	Ferrara	15.10.85			
07	Aosta	18.11.85	39	Ravenna	14.12.85	94	Isernia	16.06.86
			40	Forlì	16.04.86	70	Campobasso	17.02.86
12	Varese	07.02.86	45	Massa-Carrara	11.10.86	71	Foggia	23.01.87
13	Como	04.01.86	46	Lucca	25.01.86	72	Bari	23.01.87
14	Sondrio	09.10.86	47	Pistoia	18.09.86	73	Taranto	27.11.85
15	Milano	29.04.86	48	Firenze	18.01.86	74	Brindisi	25.07.86
16	Bergamo	03.10.86	49	Livorno	08.10.85	75	Lecce	25.09.86
17	Brescia	09.10.86	50	Pisa	29.04.86			
18	Pavia	07.11.86	51	Arezzo	25.01.86	76	Potenza	09.09.85
19	Cremona	04.02.86	52	Siena	19.02.86	77	Matera	21.11.85
20	Mantova	03.10.86	53	Grosseto	27.11.85			
21	Bolzano-Bozen	13.02.86	54	Perugia	29.10.85	78	Cosenza	11.02.87
22	Trento	15.02.86	55	Terni	25.10.85	79	Catanzaro	04.03.87
						80	Reggio di Calabria	03.12.86
23	Verona	16.10.86	41	Pesaro e Urbino	16.06.86	81	Trapani	20.01.87
24	Vicenza	11.02.86	42	Ancona	18.06.86	82	Palermo	31.07.86
25	Belluno	26.09.86	43	Macerata	18.06.86	83	Messina	26.11.86
26	Treviso	28.03.86	44	Ascoli Piceno	17.12.85	84	Agrigento	19.09.86
27	Venezia	08.10.85				85	Caltanissetta	21.07.86
28	Padova	26.06.86	56	Viterbo	30.10.85	86	Enna	23.06.86
29	Rovigo	04.02.86	57	Rieti	08.01.86	87	Catania	03.12.86
			58	Roma	17.03.86	88	Ragusa	28.06.86
93	Pordenone	31.01.86	59	Latina	16.07.86	89	Siracusa	29.11.85
30	Udine	21.02.86	60	Frosinone	10.01.86			
31	Gorizia	11.11.85				90	Sassari	07.10.86
32	Trieste	15.01.86	66	L'Aquila	16.06.86	91	Nuoro	12.12.86
			67	Teramo	22.10.86	95	Oristano	12.12.86
08	Imperia	02.05.86	68	Pescara	04.06.86	92	Cagliari	23.09.86
09	Savona	21.12.85	69	Chieti	12.11.86			
10	Genova	15.11.85						
11	La Spezia	27.10.86						

ORD. REG.	REGIONE	DATA DI PUBBLIC.	ORD. REG.	REGIONE	DATA DI PUBBLIC.	NAZIONALE	DATA DI PUBBLIC.
1	Piemonte	12.12.86	11	Marche	16.07.86	ITALIA	30.07.87
2	Valle d'Aosta	26.11.86	12	Lazio	05.09.86		
3	Lombardia	16.12.86	13	Abruzzi	24.11.86		
4	Trentino-A. Adige	09.06.86	14	Molise	28.06.86		
5	Veneto	30.10.86	15	Campania	30.12.86		
6	Friuli-V. Giulia	16.06.86	16	Puglia	30.01.87		
7	Liguria	05.09.86	17	Basilicata	04.06.86		
8	Emilia-Romagna	28.06.86	18	Calabria	06.03.87		
9	Toscana	27.10.86	19	Sicilia	02.02.87		
10	Umbria	09.05.86	20	Sardegna	19.12.86		

PARTE QUINTA

SCHEDARIO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Capitolo 14

SCHEDARIO DELLE AZIENDE AGRICOLE

SEZIONE 1 — *Costituzione*

1. Lo schedario delle aziende agricole, inteso come l'universo delle aziende agricole rilevate dal 3° Censimento generale dell'agricoltura classificate ed ordinate secondo caratteri fisici e tipologici che ne consentono una ricerca ed una utilizzazione agevoli e tempestive, è uno strumento indispensabile per un Istituto cui fanno carico le rilevazioni ufficiali di Statistica agraria. Per il suo impianto e la sua gestione sono state adottate procedure completamente informatizzate.

Lo schedario italiano trova il suo fondamento giuridico nell'art. 29 del D.P.R., n. 768 del 19.10.1982 il quale stabilisce: «al fine di costituire la base per le rilevazioni statistiche che l'Istituto centrale di statistica, le Regioni e le Province autonome dovranno effettuare nel campo dell'agricoltura — tra le quali quelle necessarie per l'attuazione del piano di ristrutturazione del sistema di statistiche agricole in Italia previsto dalla decisione del Consiglio CEE n. 81/518 — l'Istituto fornirà alle Regioni ed alle Province autonome l'elenco delle aziende agricole, forestali e zootecniche censite nel territorio di competenza con l'indicazione di alcuni principali elementi. Le Regioni e le Province autonome, sulla base della normativa che sarà stabilita di intesa con l'Istituto centrale di statistica, provvederanno all'aggiornamento periodico del suddetto elenco dandone di volta in volta comunicazione all'Istituto medesimo.

Le Regioni e le Province autonome utilizzeranno l'anzidetto elenco nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 19 del Regio Decreto Legge del 27 maggio 1929, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2338».

Dal disposto del citato art. 29 del D.P.R. appariva evidente che all'ISTAT era stato affidato il compito di istituire l'elenco di cui sopra (indicato d'ora innanzi per brevità «schedario»), come era incontestabile che la gestione dello schedario e quindi qualsiasi intervento sulle notizie in esso contenute era di stretta competenza dell'ISTAT, considerato l'unico organo capace di assicurare le necessarie garanzie di uniformità e di attendibilità al contenuto, in special modo al rispetto del concetto univoco di azienda agricola come definito ai fini dei censimenti agricoli e delle indagini campionarie condotte dall'ISTAT nel settore agricolo.

La mole dell'impegno e l'entità dello sforzo organizzativo (bisognava «schedare» 3.269.192 aziende agricole) consigliava di abbozzare il «disegno» dello schedario, individuando preliminarmente «alcuni principali caratteri» e le «rilevazioni statistiche nel campo dell'agricoltura» non specificati nel decreto, nonchè le modalità di gestione, e di presentarlo ai rappresentanti delle

Regioni e delle Province autonome per la doverosa approvazione. Espletate queste formalità preliminari, si passava in breve tempo alla fase operativa.

Si ordinavano e si classificavano, secondo i caratteri rappresentati nel «record-base» (allegato 7.c), 3.269.192 aziende agricole destinate d'ora in avanti a rappresentare il «serbatoio» abituale di estrazione per tutte le indagini campionarie agricole su base aziendale.

2. L'esigenza di disporre di uno schedario informatizzato, nel campo statistico e più in particolare nel settore delle statistiche agrarie, si era già avvertita in passato specialmente durante le operazioni di esecuzione dei censimenti generali dell'agricoltura, allorchè nell'ambito di ciascun Comune doveva essere redatto lo «stato di sezione definitivo»; in questo documento erano riportati manualmente, oltre i codici distintivi del questionario di azienda, le notizie anagrafiche del conduttore e i dati relativi alla superficie totale ed alla superficie agricola utilizzata.

Lo «stato di sezione definitivo» aveva occasione di dimostrare la sua fondamentale importanza, non solo per l'ordinamento posto ad alcuni dati censuari, ma soprattutto per il continuo ricorso ad esso per conoscere, una volta scelto il «campione» di una indagine statistica, nome, cognome e indirizzo dei conduttori da intervistare nonchè per le indispensabili operazioni precensuarie di aggiornamento da effettuare da parte di ciascun Comune italiano.

A parte il lavoro oneroso e poco qualificante della predisposizione di questo supporto, si lascia immaginare il danno che poteva provocare la malaugurata perdita di questa unica lista di aziende (purtroppo in alcuni casi verificatasi) durante la trasmissione agli oltre 8.000 Comuni italiani per l'aggiornamento sopra richiamato.

Dopo queste esperienze acquisite, era logica conseguenza concepire uno schedario che assicurasse e soddisfacesse, attraverso una gestione completamente informatizzata, le seguenti esigenze:

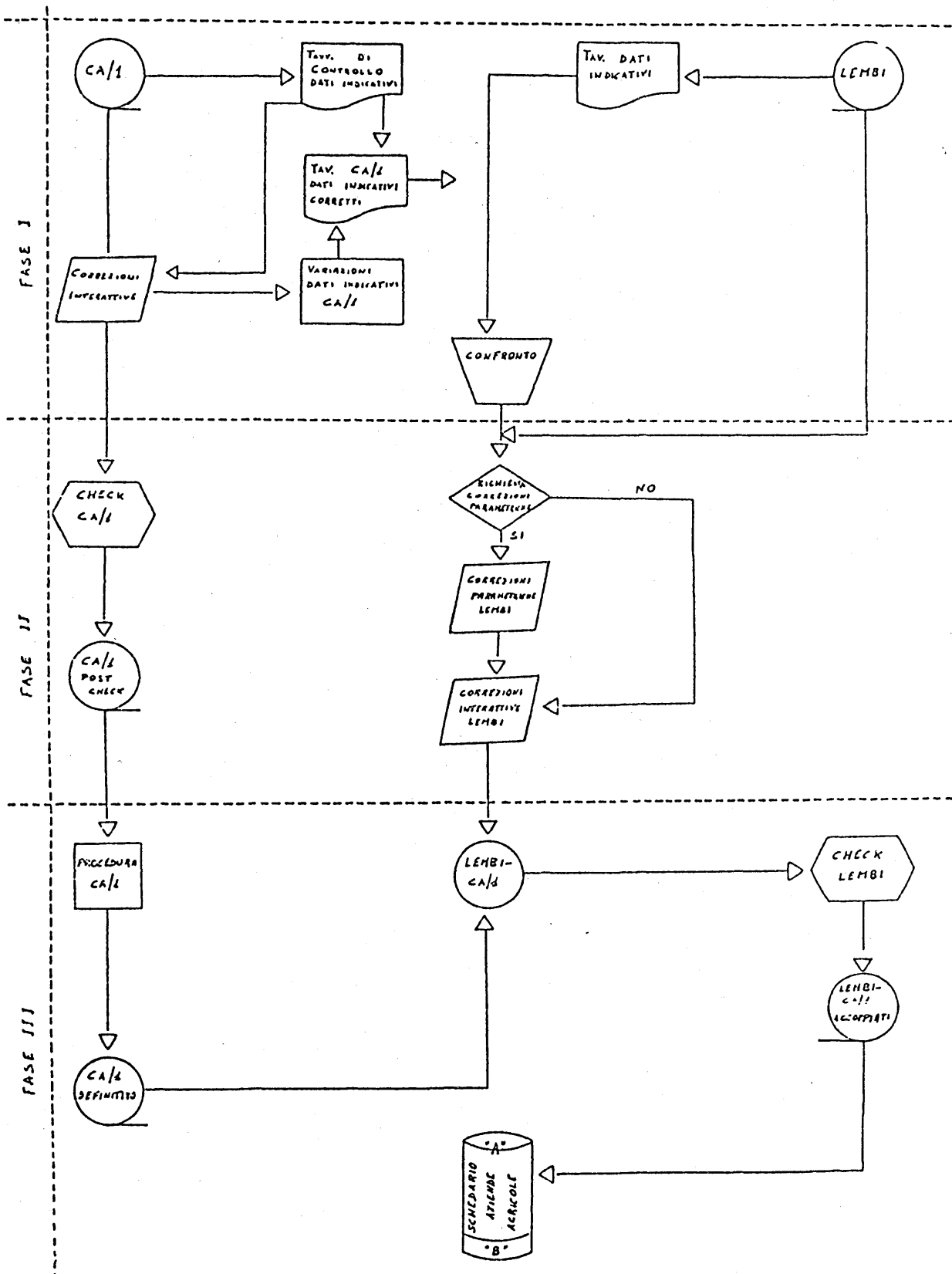
- 1) l'individuazione univoca delle singole aziende agricole;
- 2) l'indicazione della localizzazione di tali aziende (centro aziendale od indirizzo del conduttore);
- 3) le informazioni sulla presenza ed entità di determinati caratteri aziendali;
- 4) la possibilità di elencare singolarmente le aziende agricole in funzione di tali caratteri nonchè di classificarle;
- 5) la disponibilità di una base aggiornata per l'esecuzione di indagini campionarie sulle aziende agricole.

Da quanto detto si evince che, l'utilizzazione dello schedario è, pertanto, in armonia con il citato D.P.R., n. 768, essenzialmente finalizzata a scopi statistici; nondimeno però, lo schedario può essere considerato quale fondamentale strumento per la programmazione, la gestione e la verifica di interventi nel settore agricolo a diversi livelli territoriali.

3. La costituzione dello schedario, le cui fasi procedurali sono schematizzate nel grafico a pagina 165, si può dire che prenda avvio all'indomani della raccolta dei dati del 3° Censimento generale dell'agricoltura.

Come è noto, il modello di rilevazione del censimento si compone di una parte contenente i caratteri fisici dell'azienda (forma di conduzione e giuridica, superficie totale ed agricola utilizzata, superfici investite a colture, allevamenti, ecc.) che sarà denominata questionario e di una seconda parte contenente un lembo staccabile con le notizie anagrafiche del conduttore di azienda.

PROCEDURA PER LA COSTITUZIONE DELLO SCHEDARIO DELLE AZIENDE AGRICOLE



Queste due parti, completate le operazioni di compilazione, controllo e revisione, venivano separate per garantire l'anonimato dei questionari e permettere nello stesso tempo la registrazione dei dati al di fuori dell'ISTAT, ripartendo così tra più committenti la mole del lavoro.

Con l'arrivo all'ISTAT dei supporti magnetici iniziavano le operazioni di messa a punto dei lembi. Si trattava per lo più di fasi procedurali informatiche miranti essenzialmente a conseguire risultati qualitativi oltre che quantitativi; venivano posti a confronto i dati indicativi tra questionari di azienda e lembi nell'ambito di ogni unità territoriale minima (sezione di censimento).

Tale riscontro evidenziava circa 15.000 variazioni ragionate di dati indicativi (sezione e/o numero d'ordine) comprendenti circa 2.000 inserimenti di lembi non registrati. Gli errori più frequenti erano rappresentati da salti di numerazione, documenti doppi, diversi dati indicativi iniziali e terminali nella sezione. Le correzioni adottate per normalizzare la numerazione identificativa dei lembi possono essere distinte in due tipi:

1) correzioni parametriche, interessanti un insieme continuo di lembi (intere sezioni o parte di esse) e rispondenti ad una unica logica di correzione, soddisfatta aggiungendo una costante k ai numeri indicati (esempio: i numeri $x \dots x+n$ sono stati corretti in $x+k \dots x+n+k$);

2) correzioni interattive, interessanti un insieme discontinuo di lembi e non rispondenti nel loro insieme ad una logica di correzione (esempio: i numeri d'ordine $x, y \dots$ sono stati corretti in $x', y' \dots$ dove le differenze $x - x', y - y' \dots$ erano diverse da k costante).

Terminate le suddette correzioni, mano a mano che si rendevano disponibili i nastri provinciali definitivi dei questionari di azienda per la formazione e pubblicazione dei relativi fascicoli provinciali, si procedeva all'accoppiamento questionari-lembi. Con questa operazione si restituiva a ciascuna azienda il proprio conduttore da essa separato per assicurare, come già detto, l'anonimato ed una maggiore tempestività alle operazioni di registrazione dei modelli censuari affidati a ditte esterne.

L'operazione suddetta non poteva logicamente produrre il totale accoppiamento dei lembi con i rispettivi questionari, da ciò nasceva l'esigenza di adottare una correzione automatica tendente ad annullare i lembi non accoppiati (privi del corrispondente questionario) e a privilegiare, invece, i questionari portatori di caratteri aziendali oggetto di pubblicazione.

L'analisi finale dell'accoppiamento questionari-lembi presentava, per le singole regioni, i seguenti valori percentuali di questionari non accoppiati:

REGIONI	% rk quest. non accopp.	REGIONI	% rk quest. non accopp.
Piemonte	0.03	Marche	0.07
Valle d'Aosta	0.05	Lazio	0.07
Lombardia	0.06	Abruzzi	0.04
Bolzano-Bozen	0.02	Molise	0.02
Trento	0.05	Campania	0.04
Veneto	0.04	Puglia	0.14
Friuli - Venezia Giulia	0.03	Basilicata	0.05
Liguria	0.07	Calabria	0.10
Emilia - Romagna	0.04	Sicilia	0.04
Toscana	0.09	Sardegna	0.09
Umbria	0.02	ITALIA	0.06

Su 3.269.192 questionari, 3.267.252 di essi hanno « ritrovato » il loro lembo, con valori percentuali limite che oscillano tra il 99,98% di Bolzano, Umbria e Molise ed il 99,86% della regione Puglia. Soltanto 1.941 questionari, pari allo 0,06%, non hanno conseguito l'accoppiamento con i corrispondenti lembi.

La disamina poi della tabella di seguito riportata evidenzia che il 98,59% dei lembi « aggan- ciati » risulta di qualità « A », vale a dire completo di tutte le notizie relative al conduttore e, quindi, utilizzabile per le eventuali future indagini previste nel settore agricolo.

SITUAZIONE ACCOPPIAMENTO LEMBI-QUESTIONARI DEL CENSIMENTO PER REGIONE

REGIONI	RECORDS QUESTIONARI INPUT (ns dati definitivi)	RECORDS LEMBI INPUT	QUALITÀ LEMBI ACCOPPIATI AI QUESTIONARI			
			LEMBI A		LEMBI B	
			N.	%	N.	%
Piemonte	241.908	243.370	240.099	99,25	1.809	0,75
Valle d'Aosta	10.230	10.267	10.004	97,79	226	2,21
Lombardia	162.636	163.250	161.523	99,32	1.113	0,68
Bolzano-Bozen	26.821	26.854	26.589	99,14	232	0,86
Trento	37.723	38.055	37.092	98,33	631	1,67
Veneto	241.522	242.512	240.488	99,57	1.034	0,43
Friuli - Venezia Giulia	67.443	67.642	67.245	99,71	198	0,29
Liguria	80.186	81.484	78.969	98,48	1.217	1,52
Emilia - Romagna	174.767	175.150	173.948	99,53	819	0,47
Toscana	163.800	164.939	161.999	98,90	1.801	1,10
Umbria	61.171	61.401	60.502	98,91	669	1,09
Marche	86.730	86.978	85.908	99,05	822	0,95
Lazio	242.988	245.300	237.654	97,80	5.334	2,20
Abruzzi	116.177	116.831	115.140	99,11	1.037	0,89
Molise	45.857	46.164	45.495	99,21	362	0,79
Campania	292.831	296.210	288.651	98,57	4.179	1,43
Puglia	354.181	369.631	347.832	98,21	6.349	1,79
Basilicata	85.114	85.970	83.990	98,68	1.124	1,32
Calabria	221.729	226.773	214.216	96,61	7.513	3,39
Sicilia	436.044	442.049	427.752	98,10	8.292	1,90
Sardegna	119.355	120.290	117.876	98,78	1.459	1,22
Italia	3.269.192	3.311.128	3.222.972	98,59	46.220	1,41

4. Terminata la fase di accoppiamento questionari-lembi e scelte le notizie da inserire nello schedario, si passava alla formazione dello schedario.

Per ogni azienda rilevata con il 3° Censimento generale dell'agricoltura veniva istituito un record base e l'insieme dei records base veniva così a costituire lo schedario base. Mediante opportune specifiche che consentivano il trasferimento dei dati dai records questionari e lembi del censimento nonchè dal supporto magnetico contenente i dati tipologici, si procedeva all'allestimento del record base che pertanto risultava composto delle seguenti informazioni:

1) la chiave di identificazione dell'azienda comprendente i dati indicativi aziendali (numeri di codici del comune, della provincia, della sezione e del questionario) ed il codice di riferimento al censimento;

2) le generalità anagrafico-giuridiche del conduttore (denominazione o ragione sociale, indirizzo o sede, anno di nascita);

3) i dati tipologici dell'azienda determinati dall'orientamento tecnico economico (OTE) e dalla dimensione economica espressa in unità di dimensione economica europea (UDE). Ciascuna azienda veniva classificata secondo l'indirizzo produttivo prevalente e di essa veniva quantificata la valenza economica;

4) i caratteri fisici più salienti dell'azienda (la forma di conduzione e giuridica, il valore della produzione commercializzata e la contabilità, la superficie totale e la superficie agricola utilizzata distinte in proprietà ed affitto, le colture boschive, viticole ed olivicole, gli allevamenti dei bovini, suini, ovini e caprini);

5) gli strati a cui l'azienda appartiene per le indagini relative alla struttura, alla consistenza del bestiame bovino, suino, ovino e caprino, alle coltivazioni del frumento, granturco, olivo, vite, melo, pero, pesco, altri fruttiferi, arancio, mandarino e limone. Tale stratificazione è indispensabile per la formazione di campioni da utilizzare per l'effettuazione di indagini sulle aziende agricole;

6) le aziende esclusivamente forestali;

7) la qualità del lembo (il lembo classificato «A» è completo di tutte le notizie riferite al conduttore e quindi utilizzabile per le eventuali indagini campionarie; il lembo classificato «B» risulta mancante di tutte o di parte delle informazioni concernenti il conduttore).

SEZIONE 2 — *Aggiornamento*

5. Contemporaneamente alla costituzione dello schedario sono state impostate anche le procedure per il suo aggiornamento. Infatti, abbandonata l'idea, ancorchè allettante, di un aggiornamento esaustivo, se non come operazione preliminare al prossimo censimento dell'agricoltura per i lunghi tempi di esecuzione e per le ingenti risorse organizzative e finanziarie occorrenti, la soluzione più realistica di aggiornamento veniva individuata in una serie di periodici aggiornamenti parziali da realizzarsi a cadenza annuale utilizzando le informazioni provenienti sia dalle indagini campionarie intercensuarie sulle aziende estratte dallo schedario, sia da altre fonti di informazione specialmente per quanto concerne l'individuazione delle aziende nuove.

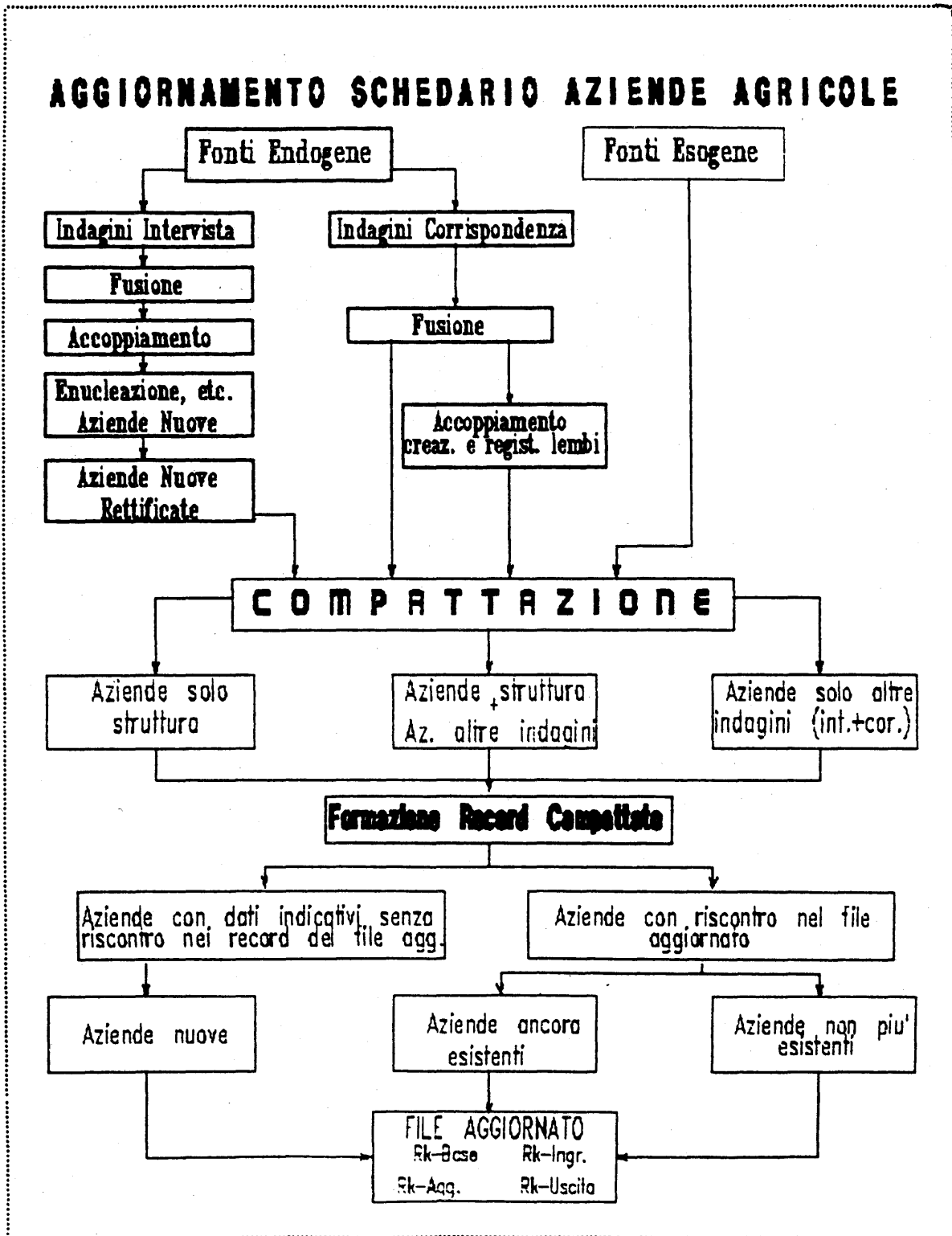
In particolare, stabilito che per l'aggiornamento saranno adottate procedure completamente informatizzate, per la sua realizzazione saranno utilizzati due tipi di fonti:

1) fonti *endogene* rappresentate dalle indagini sulle aziende agricole, in particolare dalle indagini per intervista (struttura aziende agricole; consistenza bestiame bovino, suino, ovino e caprino; retribuzione dei salariati fissi; alberi da frutto) e dalle indagini per corrispondenza (consistenza bestiame bovino e suino, produzione frumento, granturco, vite, olivo, agrumi);

2) fonti *esogene* provenienti da organi esterni all'ISTAT (Assessorati dell'agricoltura delle Regioni, Enti, Associazioni di categoria, ecc.) i quali, specialmente per l'individuazione di aziende "nuove" per avere iniziata un'attività esclusivamente zootecnica o per avere messo a coltura terreni abbandonati, faranno pervenire notizie che, una volta accertate e verificate, saranno tradotte in records strutturati in modo identico ai records previsti per le fonti endogene.

Pertanto l'aggiornamento dello schedario si realizzerà attraverso le fasi procedurali rappresentate nel grafico a pagina 169.

Le aziende rilevate, passate attraverso le fasi di fusione, accoppiamento e compattazione, accederanno allo schedario e troveranno infine la loro collocazione nel file aggiornato.



Lo schedario quindi, risulterà strutturato nel modo seguente:

- 1) file-base comprendente tutte le aziende censite espresse in records-base (da non sottoporre ad aggiornamento, avendo la funzione di "schedario storico");
- 2) file-aggiornato delle aziende che comprenderà:
 - a) le aziende censite non sottoposte ad aggiornamento, espresse in records-base;
 - b) le aziende censite sottoposte ad aggiornamento, espresse in records-aggiornamento;
 - c) le aziende "nuove", costituite dopo il 1982, espresse in records-ingresso;
 - d) le aziende non più esistenti espresse in records-uscita.

Considerate tali premesse e tenuto conto che nelle suddette indagini per le aziende di grandi dimensioni sono adottati alti tassi di estrazione, nell'intervallo intercensuario sarà realizzato un aggiornamento completo per le aziende di particolare rilevanza economica e un aggiornamento abbastanza esteso per le restanti aziende. Considerando, inoltre, l'apporto dell'aggiornamento proveniente da informazioni desunte da fonti *esogene* (elenchi e registri in possesso di Enti ed Organismi periferici operanti nell'agricoltura), si potrà conseguire un "ringiovanimento" dello schedario tale da rendere operante ed affidabile quella "base permanente" di estrazione campionaria indispensabile per sanare i danni provocati dalle mutazioni e dalla inesorabile obsolescenza che investe l'universo delle aziende agricole.

ALLEGATO 1
PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- A – Nazionali
- B – Comunitari

A – NAZIONALI

LEGGE 18 dicembre 1980, n. 864.

Finanziamento del 3° censimento generale dell'agricoltura, del 12° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 6° censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Sono indetti il 3° censimento generale dell'agricoltura, il 12° censimento generale della popolazione, il censimento generale delle abitazioni e il 6° censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.

Il censimento della popolazione e quello delle abitazioni nonché il censimento dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato hanno luogo nel corso dell'anno 1981. Il censimento dell'agricoltura ha luogo nel corso dell'anno 1982.

Le date e le norme di esecuzione dei censimenti di cui al comma precedente sono stabilite con appositi regolamenti da emanarsi con decreti del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, di grazia e giustizia, del bilancio e della programmazione economica, dell'agricoltura e delle foreste e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la commissione consultiva interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281. Si prescinde, dal parere della commissione anzidetta qualora non sia espresso entro trenta giorni dalla richiesta.

Art. 2.

L'Istituto centrale di statistica è tenuto a fornire alle regioni, alle provincie autonome di Trento e Bolzano e ai comuni, che ne facciano richiesta, i dati, resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione da utilizzare per elaborazioni statistiche di interesse locale.

I dati di cui sopra devono essere utilizzati dalle regioni, provincie autonome e dai comuni nella osservanza delle norme di cui all'articolo 19 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238.

Le modalità per la fornitura dei dati saranno disciplinate nei regoiami di esecuzione di cui all'ultimo comma dell'articolo 1.

Art. 3.

Per far fronte a tutte le spese per l'esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1 è autorizzata la spesa di lire 140 miliardi, da assegnare all'Istituto centrale di statistica, che provvede ad eseguire i censimenti ai sensi del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238.

La spesa di cui al comma precedente è iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro in ragione di lire 20 miliardi per l'anno finanziario 1980 e di lire 60 miliardi per l'anno finanziario 1981.

Art. 4.

Dell'autorizzazione di spesa di lire 140 miliardi di cui all'articolo 3, la somma di lire 18.700 milioni è destinata a favore dei comuni a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che essi devono sostenere in dipendenza dei censimenti anzidetti.

Le spese di cui al comma precedente comprendono: aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole; aggiornamento del «piano topografico»; ripartizione del territorio comunale in «sezioni di censimento»; riunioni intercomunali per istruzioni; predisposizione degli «stati di sezione» e degli altri modelli ausiliari; scelta ed istruzione dei rilevatori; controllo giornaliero dei questionari compilati; revisione quantitativa e qualitativa dei questionari compilati e riscontri con l'anagrafe della popolazione; codificazione di alcune notizie; trasmissione del materiale di censimento agli uffici provinciali di censimento; spese di funzionamento degli uffici comunali di censimento e connessi adempimenti amministrativi e contabili.

Sulla medesima autorizzazione di spesa di lire 140 miliardi, di cui all'articolo precedente, grava altresì la spesa per il lavoro che devono svolgere i rilevatori secondo le norme fissate nei regolamenti di cui all'ultimo comma dell'articolo 1. L'incarico di rilevatore è affidato a personale dipendente dai comuni e a personale civile delle amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle provincie e di altri enti pubblici. Per particolari esigenze in sede locale l'incarico di rilevatore può essere affidato a persone in possesso di requisiti che consentano di assolvere nel modo migliore i delicati compiti ad essi affidati, con priorità ai giovani iscritti nelle liste di collocamento.

Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 grava altresì la somma di lire 500 milioni da devolvere alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che detti enti devono sostenere in occasione dei censimenti anche in relazione agli adempimenti amministrativi e contabili loro demandati.

Per eventuali altri lavori connessi con la esecuzione dei censimenti disposti dall'Istituto centrale di statistica, viene erogato dall'Istituto medesimo agli enti interessati un compenso che grava sulla predetta autorizzazione di spesa. Non gravano invece su detta autorizzazione di spesa gli oneri relativi ad eventuali acquisizioni ed elaborazioni di dati non disposte dall'Istituto centrale di statistica ed effettuate per proprie finalità dagli enti interessati.

Art. 5.

Le somme di cui ai commi primo e quarto dell'articolo 4 sono dall'Istituto centrale di statistica distribuite ai comuni e alle camere di commercio secondo norme stabilite da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste e dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Della commissione fanno parte un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di presidente, due rappresentanti dell'Istituto centrale di statistica, un rappresentante del Ministero dell'interno, un rappresentante del Ministero del tesoro, un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, un rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani.

Art. 6.

Per l'effettuazione delle operazioni di cui al secondo comma dell'articolo 4 i dipendenti comunali possono essere autorizzati dalle rispettive amministrazioni ad effettuare prestazioni di lavoro straordinario, anche in deroga alle vigenti disposizioni, entro il limite individuale di 60 ore mensili per non oltre novanta giorni.

La spesa relativa a detto lavoro straordinario non può comunque superare per ciascun comune l'ammontare del rimborso forfettario delle spese di carattere generale corrisposto dall'Istituto al comune ai sensi del primo comma dell'articolo 4.

Art. 7.

È fatto obbligo, ai capi delle famiglie e delle convivenze, a coloro che dispongono delle abitazioni non occupate, agli imprenditori e gestori delle unità locali ed in genere alle persone che vi sono tenute, di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nei modelli di rilevazione ricevuti. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate o incomplete si applicano le sanzioni previste dall'articolo 18 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, con le modifiche di cui all'articolo 3 della legge 12 luglio 1961, n. 603.

Art. 8.

Il segreto d'ufficio delle notizie raccolte in occasione dei censimenti è tutelato dall'articolo 19 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, con le modifiche di cui all'articolo 3 della legge 12 luglio 1961, n. 603.

Art. 9.

All'onere di lire 20 miliardi derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1980, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

All'onere di lire 60 miliardi per l'anno finanziario 1981 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di cui al capitolo 6856 del predetto stato di previsione per l'anno finanziario 1981.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1980

PERTINI

FORLANI — ANDREATTA — LA MALFA — ROGNONI

Visto, il Guardasigilli: **SARTI**

LEGGE 7 agosto 1982, n. 526.**Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

(Omissis).

Art. 33.

L'autorizzazione di spesa di lire 140 miliardi recata dall'articolo 3 della legge 18 dicembre 1980, n. 864, per il finanziamento del 3° censimento generale dell'agricoltura, del 12° censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del 6° censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato, è elevata a lire 160 miliardi.

La conseguente maggiore spesa di lire 20 miliardi è iscritta nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1982 e ad essa si fa fronte con una corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6854 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

L'Istituto centrale di statistica fornirà, con le modalità di cui all'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1981, n. 542, alle provincie che ne facciano richiesta, i dati di cui all'articolo 2 della legge 18 dicembre 1980, n. 864, da utilizzare per elaborazioni statistiche di interesse locale con l'osservanza delle norme di cui all'articolo 19 del regio-decreto 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238.

(Omissis).

Art. 67.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 agosto 1982

PERTINI

SPADOLINI — ANDREATTA — LA MALFA — ALTISSIMO — MARCO-
RA — NICOLAZZI — DARIDA — BODRATO — FORMICA — DI
GIESI — BARTOLOMEI

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1982, n. 768.
Norme per l'esecuzione del terzo censimento generale dell'agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 18 dicembre 1980, n. 864, concernente il finanziamento del terzo censimento generale dell'agricoltura, del dodicesimo censimento generale della popolazione, del censimento generale delle abitazioni e del sesto censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato;

Visto l'art. 33 della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visti l'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, e il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 228;

Visti i regolamenti del Consiglio delle Comunità europee n. 218/78 del 19 dicembre 1977, e successive modificazioni, e n. 357/79 del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni;

Considerato che in data 5 giugno 1982, ai sensi del terzo comma dell'art. 1 della legge 18 dicembre 1980, n. 864, lo schema del presente provvedimento è stato inviato per il parere alla commissione consultiva interregionale;

Considerato altresì che la predetta commissione non si è espressa nel termine stabilito e che pertanto deve ritenersi completato il procedimento previsto dalla citata legge 18 dicembre 1980, n. 864;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 ottobre 1982;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, di grazia e giustizia, del bilancio e della programmazione economica, dell'agricoltura e delle foreste e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Emana
il seguente regolamento:

Titolo I

DATA DI RILEVAZIONE E CAMPO DI OSSERVAZIONE

Art. 1.

Il terzo censimento generale dell'agricoltura ha luogo nel giorno 24 ottobre 1982.

Art. 2.

Il censimento generale dell'agricoltura rileva in ciascun comune:

a) la consistenza numerica delle aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte;

b) le caratteristiche strutturali fondamentali delle singole aziende, quali la forma giuridica, la superficie, il sistema di conduzione, l'utilizzazione dei terreni, l'irrigazione, la consistenza degli allevamenti, i mezzi meccanici, gli impianti, i fabbricati rurali, il lavoro, la partecipazione a cooperative agricole e ad organismi associativi simili, la vendita dei prodotti e i vincoli contrattuali delle aziende.

Per le aziende che praticano la coltivazione della vite, la rilevazione si uniforma a quanto previsto dal regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni.

Art. 3.

Le aziende agricole, forestali e zootecniche vengono censite nel comune in cui sono ubicati i terreni che le costituiscono.

Le aziende, i cui terreni siano situati in due o più comuni, vengono censite nel comune in cui è situato il centro aziendale ove esista, oppure, in mancanza di questo nel comune ove è ubicata la maggior parte dei terreni.

Titolo II

UNITÀ E MODELLI DI RILEVAZIONE

Art. 4.

L'unità di rilevazione del censimento è l'azienda agricola, forestale e zootecnica.

Per azienda agricola, forestale e zootecnica si intende l'unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ad attrezzature varie, in cui si attua la produzione agricola, forestale e zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società od ente, che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

Sono unità di rilevazione anche le aziende zootecniche prive di terreno agrario.

Art. 5.

Le notizie oggetto del censimento sono raccolte con questionario predisposto dall'Istituto centrale di statistica conforme al mod. ISTAT/CA/1 allegato al presente decreto. Esse, a seconda della loro natura, sono riferite alla data del 24 ottobre 1982 o all'annata agraria 1° novembre 1981-31 ottobre 1982.

Titolo III

ORGANI DEL CENSIMENTO

Art. 6.

L'Istituto centrale di statistica, anche attraverso i propri uffici regionali ed interregionali, impartisce le istruzioni necessarie all'esecuzione del censimento e sovrintende a tutte le operazioni relative, adottando i provvedimenti necessari per il tempestivo e regolare svolgimento del censimento stesso. Inoltre l'Istituto promuove, nelle forme ritenute più efficaci, idonea attività di informazione e pubblicità in merito alla rilevazione censuaria al fine di assicurare la collaborazione dei conduttori di azienda.

Per l'esecuzione del censimento l'Istituto può avvalersi, ai sensi dell'art. 17 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, della collaborazione delle amministrazioni statali centrali e locali, delle regioni e province autonome, delle amministrazioni provinciali e comunali, di ogni altro ente pubblico, nonché degli enti privati soggetti comunque a tutela, vigilanza o controllo da parte dello Stato.

Art. 7.

In ogni regione viene costituita, con provvedimento del presidente dell'Istituto centrale di statistica, una commissione regionale di censimento avente il compito di agevolare nell'ambito regionale il regolare e corretto adempimento delle funzioni attribuite agli organi di censimento, nonché di svolgere opera informativa e divulgativa sulle finalità del censimento stesso.

La commissione, presieduta da un funzionario dell'Istituto centrale di statistica, è composta da: esperti designati dalla regione in numero non superiore a sei tra i quali i responsabili dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'ispettorato ripartimentale delle foreste o degli organi che ne hanno assunto le funzioni, nonché il responsabile del servizio veterinario, della provincia capoluogo di regione; un rappresentante del commissario del Governo; un rappresentante dell'ufficio provinciale di censimento con sede nel comune capoluogo di regione; un rappresentante dell'ufficio regionale o interregionale di corrispondenza dell'ISTAT; un rappresentante di ciascuna delle quattro organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, più rappresentative in sede regionale. Un funzionario dell'ufficio regionale o interregionale di corrispondenza dell'ISTAT svolge le funzioni di segretario.

In ciascuna delle province autonome di Trento e di Bolzano viene costituita una commissione provinciale di censimento con i compiti previsti dal primo comma del presente articolo. Tale commissione, presieduta da un funzionario della provincia autonoma è composta da: un rappresentante dell'ISTAT; esperti designati dalla provincia autonoma in numero non superiore a cinque tra i quali i responsabili dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'ispettorato ripartimentale delle foreste o degli organi che ne hanno assunto le funzioni, nonché il responsabile del servizio veterinario della provincia; un rappresentante del commissario del Governo; un rappresentante dell'ufficio provinciale di censimento; un rappresentante di ciascuna delle quattro organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, più rappresentative in sede provinciale. Le funzioni di segretario vengono svolte da un funzionario designato dall'ufficio di statistica della provincia autonoma.

Le regioni e le province autonome che, assumendosene l'onere finanziario, intendessero svolgere in sede locale opera informativa e divulgativa sulle finalità del censimento e sulla sua importanza, ne informeranno tempestivamente le commissioni di cui ai commi precedenti al fine del necessario coordinamento con la pubblicità promossa dall'Istituto centrale di statistica.

Art. 8.

Sono organi periferici dell'Istituto centrale di statistica ai fini del censimento:

a) gli uffici provinciali di censimento, aventi il compito di coordinare le operazioni di censimento nell'ambito della provincia. Essi provvedono a svolgere una assidua opera di vigilanza diretta ad assicurare il tempestivo e regolare svolgimento delle operazioni affidate agli uffici comunali di censimento, secondo il calendario predisposto dall'Istituto centrale di statistica. La qualifica e le attribuzioni di ufficio provinciale di censimento spettano all'ufficio provinciale di statistica presso la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ovvero, nelle province ove tale ufficio non esiste, all'ufficio che ne ha assunto le funzioni. Il segretario generale della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero il dirigente dell'ufficio che ha assunto le funzioni dell'ufficio provinciale di statistica, assume le funzioni di dirigente dell'ufficio provinciale di censimento. Per i compiti di vigilanza e di assistenza durante le varie fasi di censimento, gli uffici provinciali di censimento si avvalgono di appositi ispettori provinciali;

b) gli uffici comunali di censimento, aventi il compito di svolgere le varie operazioni di censimento nell'ambito dei rispettivi territori.

La qualifica e le attribuzioni di ufficio comunale di censimento spettano: 1) all'ufficio comunale di statistica istituito a norma della legge 16 novembre 1939, n. 1823, o comunque esistente; 2) all'ufficio già costituito dal sindaco in occasione del dodicesimo censimento generale della popolazione del 1981, nei comuni in cui non esiste l'ufficio comunale di statistica. Nei comuni di cui al punto 1) il dirigente dell'ufficio comunale di statistica assume le funzioni di dirigente dell'ufficio comunale di censimento; negli altri comuni la qualifica di dirigente dell'ufficio comunale di censimento spetta al segretario comunale oppure a persona tecnicamente idonea da lui delegata. In ogni caso, il segretario comunale è responsabile del funzionamento dell'ufficio.

Art. 9.

In ciascuna provincia, le regioni e le province autonome, d'intesa con l'Istituto centrale di statistica, procedono alla costituzione di uffici intercomunali di censimento aventi il compito di assicurare, ai comuni compresi nel territorio di rispettiva competenza, assistenza tecnica nelle varie operazioni di censimento, in conformità alle direttive dell'Istituto stesso. In particolare tale opera di assistenza tecnica viene prestata nelle seguenti fasi del censimento: aggiornamento degli elenchi delle aziende agricole; reperimento ed istruzione dei rilevatori; raccolte dei dati; revisione quantitativa e qualitativa dei questionari.

La qualifica e le funzioni di ufficio intercomunale di censimento spettano agli organi periferici degli ispettorati provinciali dell'agricoltura ovvero agli uffici che ne hanno assunto le funzioni, ciascuno per il territorio di propria competenza.

Nelle zone in cui tali organi non esistano o risultino carenti in relazione alle esigenze del censimento, la qualifica e le funzioni dell'ufficio intercomunale di censimento possono essere attribuite anche agli uffici ed enti pubblici o loro organi periferici che in sede locale operano istituzionalmente nel settore agricolo, preventivamente individuati dalle regioni e province autonome d'intesa con l'Istituto centrale di statistica.

La qualifica di dirigente dell'ufficio intercomunale di censimento spetta ai responsabili degli anzidetti organi periferici degli ispettorati provinciali dell'agricoltura ovvero è attribuita a persona tecnicamente idonea dell'ufficio o ente pubblico che abbia assunto la qualifica e le funzioni di ufficio intercomunale di censimento.

Art. 10.

Per assicurare la regolare ed uniforme applicazione delle norme di esecuzione del censimento e per armonizzare il servizio di assistenza ai comuni da parte degli uffici intercomunali di censimento, è costituito, presso l'ufficio provinciale di censimento, un comitato di coordinamento formato: dal dirigente dell'ufficio provinciale di censimento che lo presiede; da rappresentanti della regione o della provincia autonoma, fino ad un massimo di tre, scelti tra i dipendenti della regione o provincia stessa, o di altro ente pubblico, che operano in sede provinciale nel settore dell'agricoltura, tra i quali l'addetto statistico provinciale per le statistiche agricole, ove esista; da un rappresentante della prefettura; dal capo ufficio statistica dell'ufficio provinciale di statistica.

Art. 11.

In ogni comune è data facoltà al sindaco di costituire una commissione comunale di censimento avente il compito di facilitare l'esecuzione del censimento fornendo ai conduttori di azienda informazioni e chiarimenti sulle finalità e sull'importanza del censimento stesso.

Tale commissione, presieduta dal sindaco o da un suo delegato, è composta: dal segretario comunale; dal dirigente dell'ufficio comunale di censimento; dal responsabile del servizio veterinario; dal preside di una scuola od istituto ad indirizzo agrario (ove esista); dal direttore didattico oppure da un insegnante elementare; da un rappresentante di ciascuna delle quattro organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura più rappresentative in sede comunale.

Art. 12.

Il prefetto è responsabile del buon andamento delle operazioni di censimento nell'ambito della provincia e riferisce all'Istituto centrale di statistica in ordine al regolare svolgimento delle operazioni stesse. Nel rispetto degli statuti di autonomia nella regione Valle d'Aosta e nelle province di Trento e di Bolzano le funzioni suddette sono svolte rispettivamente dal presidente della giunta regionale e dal commissario di Governo.

Art. 13.

Il sindaco, coadiuvato dal segretario comunale, ha il compito di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di censimento nell'ambito del comune.

Titolo IV

OPERAZIONI DEL CENSIMENTO

Art. 14.

Gli uffici comunali di censimento procedono entro il 31 luglio 1982, con l'assistenza tecnica degli uffici intercomunali, alla revisione ed all'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole forestali e zootecniche ricadenti nel proprio territorio, quali risultano dal secondo censimento generale dell'agricoltura - 1970, alla ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento ed alla formazione degli stati di sezione provvisori.

Art. 15.

L'ufficio provinciale di censimento, d'intesa con l'Istituto centrale di statistica, e su proposta degli uffici comunali di censimento, determina il numero dei rilevatori occorrenti a ciascun comune in relazione alle unità da censire.

I rilevatori sono incaricati di espletare il servizio di raccolta dei dati, ed agiscono in completa autonomia senza vincoli di orario nel quadro delle istruzioni di carattere generale impartite dall'ISTAT e dagli organi periferici di censimento circa le modalità da rispettare per il perseguimento dei fini propri della rilevazione censuaria.

I rilevatori sono scelti tra le persone di cui all'art. 4, comma terzo, della legge 18 dicembre 1980, n. 864; ad essi verranno illustrate in apposita sede le direttive di massima entro le quali devono espletare l'incarico loro assegnato.

In attuazione dell'art. 4 della legge n. 864/80 citata, il sindaco di ciascun comune, sulla scorta anche delle indicazioni fornite dal responsabile del competente ufficio intercomunale di censimento, richiede, con apposita lettera, agli uffici delle amministrazioni ed enti pubblici che esplicano attività nel campo della agricoltura di poter disporre di personale da essi dipendente cui affidare l'incarico di rilevatore. Le regioni e province autonome da parte loro agevoleranno l'opera dei sindaci nel reperimento dei rilevatori.

Qualora in tal modo non sia stato possibile reperire il numero necessario dei rilevatori, il sindaco, con apposita lettera, richiede alle altre amministrazioni ed enti pubblici di poter disporre di personale da essi dipendente cui affidare il suddetto incarico.

Sulla base delle segnalazioni pervenute, il sindaco provvede alla scelta di un congruo numero di persone in possesso dei requisiti culturali, professionali e fisici che consentano loro di assolvere nel modo migliore il delicato incarico.

Solo nel caso in cui, a seguito delle anzidette operazioni, il numero dei rilevatori risulti ancora insufficiente, il sindaco provvede ad integrarlo mediante il reperimento di persone, in possesso oltre che dei necessari requisiti morali, culturali e fisici anche di conoscenze, sia pure generiche, nel campo dell'agricoltura, con priorità a quelle iscritte nelle liste di collocamento.

L'affidamento delle funzioni di rilevatore costituisce conferimento di incarico temporaneo con il carattere di lavoro autonomo, come risulta dal secondo comma del presente articolo.

Le modalità di rilevazione e le norme per la compilazione del questionario saranno illustrate dal dirigente dell'ufficio comunale di censimento in collaborazione con il funzionario responsabile del competente ufficio intercomunale di censimento e con l'ispettore provinciale di censimento.

A seguito delle istruzioni sulle modalità di rilevazione e in relazione al possesso dei requisiti anzidetti, il dirigente dell'ufficio comunale di censimento, su proposta del responsabile del competente ufficio intercomunale di censimento e sentito l'ispettore provinciale di censimento, redige un elenco delle persone idonee sulla base del quale il sindaco procede al conferimento dell'incarico ai rilevatori del numero necessario, dando la precedenza ai dipendenti pubblici.

Il sindaco, d'intesa con il dirigente dell'ufficio comunale di censimento, con il responsabile del competente ufficio intercomunale di censimento e con l'ispettore provinciale di censimento, provvede a sollevare dall'incarico quei rilevatori che risultassero inadempienti in modo da pregiudicare il buon andamento delle operazioni censuarie. Essi vengono sostituiti, sempre a cura del sindaco, con altre persone scelte con i criteri indicati nel presente articolo.

Ai rilevatori viene corrisposto un compenso, commisurato al lavoro svolto e comprensivo di qualsiasi rimborso spese, nella misura determinata dal comitato amministrativo dell'Istituto centrale di statistica.

Art. 16.

La notifica al pubblico degli obblighi e delle modalità per la raccolta dei dati viene effettuata da ciascun comune mediante apposito manifesto fornito dall'Istituto centrale di statistica.

Il manifesto ufficiale e gli altri eventuali mezzi di informazione e propaganda forniti dall'Istituto centrale di statistica sono esenti dall'imposta di pubblicità e dai diritti di affissione, ai sensi degli articoli 20, n. 9), e 34, n. 6), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639.

Art. 17.

Nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982, i rilevatori, sulla base dello stato di sezione provvisorio predisposto dall'ufficio comunale di censimento, procedono alla raccolta dei dati presso le aziende comprese nelle sezioni di censimento a ciascuno di essi affidate.

La compilazione dei questionari viene, di norma, effettuata dagli stessi rilevatori in base alle informazioni fornite dal conduttore o, in caso di sua assenza, da un suo familiare o da altra persona in grado di fornire i dati.

Qualora il conduttore non risieda nel comune di censimento e nello stesso comune non vi sia altra persona in grado di fornire i dati, egli è invitato a presentarsi il giorno all'uopo fissato presso il competente ufficio comunale di censimento.

Se le indicazioni fornite non fossero ritenute attendibili per qualsiasi ragione, il rilevatore, qualora non ottenga i necessari chiarimenti, ne dà comunicazione all'ufficio comunale di censimento.

I questionari compilati sono sottoscritti dal conduttore o da chi per esso e controfirmati dal rilevatore.

È fatto divieto ai rilevatori nell'espletamento dell'incarico ricevuto di svolgere nei confronti delle unità da censire attività diverse da quelle proprie del censimento.

Art. 18.

I conduttori di aziende agricole, forestali e zootecniche i quali, entro il 30 novembre 1982, non siano stati interpellati per la compilazione del questionario devono farlo presente entro il 3 dicembre 1982 all'ufficio comunale di censimento, il quale provvede immediatamente a far censire le relative aziende.

Art. 19.

A cura degli uffici comunali di censimento viene effettuato giornalmente il controllo dei questionari consegnati dai rilevatori, nonché la totalizzazione dei dati risultanti dal computo giornaliero di sezione.

I dati complessivi risultanti dai riepiloghi dei computi giornalieri di sezione sono comunicati all'ufficio provinciale di censimento entro il giorno 10 dicembre 1982.

L'ufficio provinciale di censimento provvede entro il 15 dicembre 1982 a comunicare all'Istituto centrale di statistica i dati riepilogati.

Art. 20.

Gli uffici comunali di censimento effettuano, con l'assistenza tecnica degli uffici intercomunali di censimento, la revisione quantitativa e qualitativa dei questionari, allo scopo di accertare che non vi siano state omissioni o duplicazioni nella rilevazione delle unità di censimento, e che i dati risultanti nei questionari rispecchino la effettiva situazione delle aziende.

Le incompletezze e gli errori riscontrati in sede di revisione devono essere eliminati mediante informazioni assunte direttamente presso i conduttori o, se del caso, mediante accertamenti sul posto.

Art. 21.

A revisione ultimata, e comunque entro il 15 gennaio 1983, gli uffici comunali di censimento provvedono a separare da ciascun questionario di azienda il lembo staccabile del questionario stesso e ad inviarlo, in plico a parte, unitamente ai questionari di azienda ed ai modelli ausiliari, al competente ufficio provinciale di censimento.

Titolo V

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 22.

È fatto divieto di abbinare alla rilevazione censuaria altre indagini di qualsiasi natura.

Art. 23.

I modelli di rilevazione e gli altri stampati occorrenti per il censimento sono forniti dall'Istituto centrale di statistica. È fatto espresso divieto di utilizzare per la raccolta dei dati modelli diversi da quelli forniti dall'Istituto centrale di statistica.

Art. 24.

È fatto obbligo ai conduttori delle aziende agricole, forestali e zootecniche di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel modello di rilevazione. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate o incomplete si applicano le sanzioni previste dall'art. 18 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e successive modifiche.

Art. 25.

Il segreto di ufficio delle notizie raccolte in occasione del censimento è tutelato dall'art. 19 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e successive modifiche.

Art. 26.

I comuni e le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura tengono separata gestione, secondo le norme vigenti, delle somma loro accreditate dall'Istituto centrale di statistica per le operazioni di censimento, conservandone la relativa documentazione e ne dispongono in relazione alle esigenze operative.

Il sindaco e il dirigente dell'ufficio provinciale di censimento si attengono, nella formulazione delle richieste, nel controllo e nel rendiconto dei fondi, alle istruzioni emanate dall'Istituto centrale di statistica.

La misura dei compensi per gli eventuali lavori connessi con l'esecuzione del censimento, disposti dall'Istituto centrale di statistica di cui all'ultimo comma dell'art. 4 della legge n. 864/80, è determinata dai competenti organi dell'Istituto medesimo. Per tali compensi dovrà essere tenuta separata gestione secondo le norme vigenti e secondo le istruzioni emanate dall'Istituto.

Art. 27.

A tutela della segretezza delle notizie contenute nei questionari del censimento, prima della registrazione e della verifica su nastro magnetico delle notizie stesse, gli uffici provinciali di censimento si accerteranno che i questionari siano stati resi anonimi mediante la separazione del lembo staccabile contenente i riferimenti individuali.

Per le operazioni di registrazione e verifica, l'Istituto centrale di statistica può avvalersi delle regioni che, avendo disponibilità di idonee strutture informatiche, facciano richiesta all'Istituto medesimo per l'affidamento delle anzidette operazioni.

L'Istituto stabilirà le modalità ed i tempi per tali operazioni mediante apposite convenzioni da stipularsi con le regioni interessate, le quali sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238.

Art. 28.

L'Istituto centrale di statistica fornirà i dati di cui all'art. 2 della legge 18 dicembre 1980, n. 864, alle regioni, alle province autonome, alle province ed ai comuni che ne facciano richiesta, con riferimento al territorio di propria competenza, una volta ultimate le necessarie operazioni di controllo dei dati di censimento. La fornitura dei dati avverrà mediante nastri magnetici od altri supporti che saranno concordati tra le amministrazioni richiedenti e l'Istituto centrale di statistica e dietro rimborso, salvo che per le province autonome, delle spese sostenute per il loro approntamento e la loro spedizione.

Per anticipare i tempi di consegna, e a scopo di esclusivo uso interno, i dati possono essere forniti anche in forma provvisoria prima delle operazioni di controllo e correzione. Rimane inteso che le amministrazioni destinatarie di questi dati provvisori si impegnano a non pubblicarli e comunque a non divulgarli all'esterno.

Art. 29.

Al fine di costituire la base per le rilevazioni statistiche che l'Istituto centrale di statistica, le regioni e le province autonome dovranno effettuare nel campo dell'agricoltura — tra le quali quelle necessarie per l'attuazione del piano di ristrutturazione del sistema delle statistiche agricole in Italia previsto dalla decisione del Consiglio CEE n. 81/518 — l'Istituto fornirà alle regioni ed alle province autonome l'elenco delle aziende agricole, forestali e zootecniche censite nel territorio di competenza con l'indicazione di alcuni principali elementi. Le regioni e le province autonome, sulla base della normativa che sarà stabilita d'intesa con l'Istituto centrale di statistica, provvederanno all'aggiornamento periodico del suddetto elenco, dandone di volta in volta comunicazione all'Istituto medesimo.

Le regioni e le province autonome utilizzeranno l'anzidetto elenco nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 19 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238.

Art. 30.

Contro gli infortuni connessi con la loro attività, dai quali derivi la morte o una invalidità permanente, gli ispettori provinciali di censimento, i responsabili degli uffici intercomunali di censimento che svolgono attività ispettiva per il censimento ed i rilevatori sono coperti da una assicurazione da stipularsi a cura dell'Istituto centrale di statistica ed alle condizioni stabilite dal comitato amministrativo dell'Istituto stesso, il cui massimale individuale non può superare la misura massima dell'equo indennizzo spettante per le infermità dipendenti da causa di servizio ai dipendenti civili dello Stato appartenenti alla VIII qualifica funzionale, per gli ispettori provinciali di censimento e per i responsabili degli uffici intercomunali di censimento, e alla VI qualifica funzionale, per i rilevatori.

Per i pubblici dipendenti, quanto percepito per effetto della suddetta assicurazione, viene dedotto dall'indennizzo eventualmente ad essi spettante in base alle norme che regolano i rispettivi rapporti di impiego.

La spesa relativa alla stipulazione dell'assicurazione prevista dal primo comma grava sui fondi di cui all'art. 3 della legge 18 dicembre 1980, n. 864.

Art. 31.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1982

PERTINI

SPADOLINI — ROGNONI —
ANDREATTA — DARIDA —
LA MALFA — BARTOLOMEI
— MARCORA

Visto il Guardasigilli: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1982
Atti di Governo, registro n. 43, foglio n. 20

B – COMUNITARI

REGOLAMENTO (CEE) N. 218/78 DEL CONSIGLIO

del 19 dicembre 1977

che organizza un'indagine sulla struttura delle aziende agricole 1979/1980

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITA EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽¹⁾,

considerando che gli Stati membri svolgeranno un'indagine per il prossimo censimento mondiale decennale dell'agricoltura, raccomandato dalla FAO, da effettuare intorno al 1980 ;

considerando che i risultati di tale indagine possono essere elaborati ai fini comunitari purché il periodo di riferimento, il campo d'osservazione e le definizioni siano armonizzati nel quadro di un programma comunitario ;

considerando che l'evoluzione delle strutture delle aziende agricole costituisce un elemento importante per l'orientamento della politica agraria comune ; che occorre proseguire la serie di indagini già iniziate sulla struttura delle aziende, l'ultima delle quali è stata organizzata dal regolamento (CEE) n. 3228/76 ⁽²⁾ ;

considerando che per poter determinare l'orientamento tecnico-economico delle aziende occorre, nel caso delle coltivazioni consociate, suddividere la superficie agricola utilizzata tra dette coltivazioni in base al prorata di utilizzazione del suolo ;

considerando che per agevolare l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento occorre prevedere una stretta collaborazione tra gli Stati membri e la Commissione, in particolare nell'ambito del comitato permanente di statistica agraria, istituito con la decisione 72/279/CEE ⁽³⁾,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

Nel periodo compreso tra il 1° aprile 1979 e il 15 giugno 1980 gli Stati membri, nel quadro della raccomandazione della FAO relativa ad un censimento mondiale dell'agricoltura, procedono ad un'indagine sulle aziende agricole situate sul loro territorio, in appresso denominata « l'indagine ».

Articolo 2

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento s'intende per :

- a) azienda agricola : un'unità tecnico-economica, soggetta ad una gestione unitaria, che produce prodotti agricoli ;
- b) superficie agricola utilizzata : l'insieme della superficie dei seminativi, dei prati permanenti e degli orti familiari.

2. Il campo d'osservazione dell'indagine comprende :

- a) le aziende agricole la cui superficie agricola utilizzata è uguale o superiore ad un ettaro ;

⁽¹⁾ GU n. C 6 del 9. 1. 1978, pag. 136.

⁽²⁾ GU n. L 366 del 31. 12. 1976, pag. 1.

⁽³⁾ GU n. L 179 del 7. 8. 1972, pag. 1.

- b) le aziende agricole con superficie agricola utilizzata inferiore ad un ettaro, purché esse producano in una certa misura per la vendita o la loro unità di produzione superi determinati limiti fisici.

Articolo 3

Gli Stati membri includono nei questionari nazionali le domande necessarie per ottenere le informazioni relative alle caratteristiche elencate nell'allegato.

Articolo 4

1. In caso di coltivazioni consociate, la superficie agricola utilizzata viene ripartita tra le varie produzioni vegetali in base al prorata della loro utilizzazione del suolo.

2. La superficie delle coltivazioni successive secondarie è rilevata a parte, al di fuori della superficie agricola utilizzata.

Articolo 5

Le definizioni relative alle caratteristiche elencate nell'allegato, alle regioni e alle circoscrizioni di cui all'articolo 8, sono determinate secondo la procedura dell'articolo 12.

Articolo 6

L'indagine è effettuata sotto forma di censimento generale. Tuttavia, gli Stati membri possono procedere mediante indagine per campionamento casuale per quanto concerne differenti parti dell'elenco delle caratteristiche.

I risultati ottenuti per campionamento casuale sono estrapolati.

Articolo 7

Gli Stati membri elaborano i risultati dell'indagine sotto forma di un programma di tabelle stabilito secondo uno schema comunitario. Tale schema viene definito secondo la procedura di cui all'articolo 12.

Articolo 8

1. Gli Stati membri preparano le tabelle del programma comunitario a livello nazionale, regionale e della circoscrizione.

Nello stabilire lo schema comunitario di tabelle, conformemente all'articolo 7, la Commissione può decidere che alcune di esse non si applichino, per taluni Stati membri, a livello della circoscrizione.

2. Ad eccezione dei Paesi Bassi, i risultati dell'indagine sono elaborati con una suddivisione per zone agricole svantaggiate, ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 75/268/CEE⁽¹⁾ o per gruppi di tali zone, e per zone agricole non svantaggiate o per gruppi di queste ultime. La Commissione e gli Stati membri stabiliscono congiuntamente la classificazione in gruppi delle zone agricole svantaggiate, da una parte, e delle zone agricole non svantaggiate, dall'altra.

Articolo 9

Gli Stati membri :

- a) trascrivono su nastro magnetico i risultati di cui all'articolo 8, secondo uno schema uniforme per tutti gli Stati membri ; le modalità e lo schema di trascrizione sono stabiliti secondo la procedura di cui all'articolo 12 ;
- b) trasmettono all'Istituto statistico delle Comunità europee i nastri magnetici di cui alla lettera a). La trasmissione è effettuata non oltre diciotto mesi dal termine dell'operazione di raccolta dei dati presso le aziende. Qualora non tutti i risultati di cui all'articolo 8 possano essere trasmessi entro il termine suddetto, gli Stati membri interessati e la Commissione fissano congiuntamente un termine non superiore a dodici mesi per la trasmissione delle rimanenti tabelle.

Articolo 10

I dati di cui all'articolo 8 devono essere comunicati all'Istituto statistico delle Comunità europee in una forma che non consenta l'identificazione delle aziende.

Articolo 11

La Commissione provvede, in collaborazione con gli Stati membri, alla pubblicazione dei risultati contenuti nelle tabelle del programma comunitario.

Articolo 12

1. Nei casi in cui viene fatto riferimento alla procedura definita nel presente articolo, il comitato permanente di statistica agraria in appresso denominato

⁽¹⁾ GU n. L 128 del 19. 5. 1975, pag. 1.

« il comitato », viene investito della questione dal suo presidente, sia su iniziativa di quest'ultimo sia su richiesta del rappresentante di uno Stato membro.

2. Il rappresentante della Commissione presenta al comitato un progetto dei provvedimenti da prendere. Il comitato esprime il suo parere in merito a tale progetto entro un termine che il presidente può stabilire in relazione all'urgenza della questione trattata. Il comitato si pronuncia a maggioranza di quarantuno voti; ai voti degli Stati membri è attribuita la ponderazione di cui all'articolo 148, paragrafo 2, del trattato. Il presidente non partecipa al voto.

3. La Commissione adotta provvedimenti che sono di applicazione immediata. Tuttavia, qualora tali provvedimenti non siano conformi al parere espresso dal comitato, la Commissione li comunica immediatamente al Consiglio; in questo caso la Commissione può rinviare di un mese al massimo, a decorrere da tale comunicazione, l'applicazione dei provvedimenti che essa ha decisi.

Deliberando a maggioranza qualificata, il Consiglio può prendere una decisione diversa entro il termine di un mese.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 19 dicembre 1977.

Articolo 13

1. Gli Stati membri forniscono, se necessario, alla Commissione tutte le informazioni da essa richieste relative all'espletamento dei compiti oggetto del presente regolamento.

2. I dati raccolti dagli Stati membri nel quadro dell'indagine devono essere disponibili negli Stati membri, purché ciò sia tecnicamente possibile, fino al prossimo censimento generale da eseguire nel quadro della FAO o sul piano comunitario.

3. Al programma di cui all'articolo 7 possono essere aggiunte tabelle, secondo la procedura di cui all'articolo 12: in tal caso dev'essere esaminato l'onere finanziario per gli Stati membri.

4. Qualora la Commissione intraprenda studi supplementari, gli Stati membri forniscono, in caso di bisogno e nella misura del possibile, le informazioni richieste dalla Commissione. Quanto sopra si effettuerà d'intesa tra la Commissione e lo Stato membro interessato, fatto salvo in particolare il rispetto del segreto statistico.

Per il Consiglio

Il Presidente

H. SIMONET

ALLEGATO

ELENCO DELLE CARATTERISTICHE

- A. Ubicazione geografica dell'azienda**
- 01 Unità territoriale
- 02 Zona svantaggiata sì/no
- B. Personalità giuridica e gestione dell'azienda
(nel giorno dell'indagine)**
- 01 La responsabilità giuridica ed economica dell'azienda è assunta da una persona fisica? sì/no
- 02 Se sì,
il responsabile giuridico ed economico (il conduttore) è nello stesso tempo anche capo azienda? sì/no
- 03 Grado d'istruzione professionale agraria del capo azienda ⁽¹⁾:
- elementare sì/no
- media sì/no
- superiore sì/no
- 04 Viene tenuta una contabilità per l'azienda? sì/no
- C. Sistema di conduzione (rispetto al conduttore)**
- Superficie agricola utilizzata: *s.a/a*
- 01 in proprietà/.....
- 02 in affitto/.....
- 03 a mezzadria o ad altre forme di conduzione/.....
- D. Seminativi**
- Cereali per la produzione di granella (comprese le sementi):
- 01 Frumento tenero e spelta/.....
- 02 Frumento duro/.....
- 03 Segale/.....
- 04 Orzo/.....
- 05 Avena/.....
- 06 Granturco/.....
- 07 Riso/.....
- 08 Altri cereali/.....
- 09 Legumi secchi (comprese le sementi e i miscugli di legumi secchi e cereali)/.....
- 10 Patate (comprese le patate primaticce e da semina)/.....
- 11 Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)/.....
- 12 Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)/.....

(¹) Facoltativo per la Danimarca e il Regno Unito.

	ha/a
13 Piante industriali (comprese le sementi di piante erbacee da semi oleosi; escluse le sementi di piante tessili, luppolo, tabacco ed altre piante industriali) di cui (*):	
13a tabacco/.....
13b luppolo/.....
13c piante da semi oleosi e piante tessili/.....
Legumi freschi, meloni, fragole:	
14 — in piena aria di cui (*):	
a) in coltivazione di pieno campo/.....
b) in orti stabili o industriali/.....
15 — sotto vetro/.....
Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai):	
16 — in piena aria/.....
17 — sotto vetro/.....
18 Piante foraggere:	
18a erbai temporanei/.....
18b altre/.....
19 Sementi e piantine per seminativi (escluse le sementi di cereali, legumi secchi, patate e piante da semi oleosi)/.....
20 Altre coltivazioni per seminativi/.....
21 Terreni a riposo/.....
E. Orti familiari	
F. Prati permanenti e pascoli	
01 Prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri/.....
02 Pascoli magri (1)/.....
G. Coltivazioni permanenti/.....
01 Frutteti e piantagioni di bacche/.....
02 Agrumeti/.....
03 Oliveti/.....
04 Vigneti, di cui per la normale produzione di (*):/.....
04a vino di qualità/.....
04b altri vini/.....
04c uva da tavola/.....
05 Vivai/.....
06 Altre coltivazioni permanenti/.....
07 Coltivazioni permanenti sotto vetro/.....

(*) Voci incluse essenzialmente per facilitare la classificazione delle aziende.

(1) L'Italia può fondere la rubrica 01 con la rubrica 02.

H. Altre superfici	ha/a
01 Superficie agricola non utilizzata (superfici agricole che non sono più coltivate per ragioni economiche, sociali od altre e che non entrano nell'avvicendamento)/.....
02 Superficie boscata/.....
03 Altre superfici (aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi, canali, stagni, cave, terre sterili, rocce, ecc.) ⁽¹⁾/.....
I. Coltivazioni successive, funghi, irrigazione, serre	
01 Coltivazioni successive secondarie non roraggere (escluse le coltivazioni degli orti stabili e quelle sotto vetro) ^(*)/.....
02 Funghi ⁽²⁾/.....
03 Superficie irrigata ⁽²⁾/.....
04 Superficie coperta da serre ⁽²⁾/.....
J. Consistenza del bestiame (al ...) (data da stabilire)	Numero dei capi
01 Equini
Bovini:	
02 di meno di 1 anno
da 1 anno a meno di 2 anni	
03 Maschi
04 Femmine
di 2 anni e più	
05 Maschi
06 Giovenche
07 Vacche da latte
08 Altre vacche
09 Ovini (di tutte le età)
09a di cui pecore ^(**) ⁽²⁾
10 Caprini (di tutte le età)
Suini:	
11 Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg
12 Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg
13 Altri suini
Pollame:	
14 Polli da carne
15 Galline da uova
16 Altro pollame (anatre, tacchini, oche e faraone)
17 Altro bestiame ^(***)	sì/no

⁽¹⁾ Il Regno Unito e l'Irlanda possono fondere la rubrica 03 con la rubrica 01.

⁽²⁾ Facoltativo per la Repubblica federale di Germania.

^(*) Nello Stato membro in cui riveste importanza, tale voce può essere suddivisa in più coltivazioni.

^(**) Voce inclusa essenzialmente per facilitare la classificazione delle aziende.

^(***) Facoltativo.

K. Trattori, motocoltivatori, macchine ed impianti ⁽¹⁾

	Nel giorno dell'indagine	Macchine utilizzate nei 12 mesi precedenti il giorno dell'indagine					
	In proprietà esclusiva dell'azienda	Utilizzate da più aziende (di proprietà di un'altra azienda, di una cooperativa o coproprietà) oppure di proprietà di un'impresa di lavori agricoli					
	1	2					
	numero di macchine	(fare una crocetta)					
	Numero per classi di potenza (kW)						
	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td style="text-align: center;">< 25</td> <td style="text-align: center;">25 - < 40</td> <td style="text-align: center;">40 - < 60</td> <td style="text-align: center;">60 - < 80</td> <td style="text-align: center;">≥ 80</td> </tr> </table>	< 25	25 - < 40	40 - < 60	60 - < 80	≥ 80	
< 25	25 - < 40	40 - < 60	60 - < 80	≥ 80			
01 Trattori a 4 ruote, trattori a cingoli, porta-attrezzi	X						
02 Motocoltivatori, motozappe, moto-fresatrici e motofalciatrici ⁽²⁾	X						
03 Mietitrebbiatrici	X						
04 Raccogliatrici-trinciatrici	X						
05 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata delle patate	X						
06 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata delle barbabietole da zucchero	X						
07 Possiede un impianto (fisso o mobile) per la mungitura meccanica?	sì/no	X					
08 Possiede sale da mungitura separate? ⁽³⁾	sì/no	X					
08a) In caso affermativo, sono esse completamente automatizzate? ⁽⁴⁾	sì/no	X					

⁽¹⁾ La sezione K è facoltativa per la Repubblica federale di Germania; la parte relativa all'utilizzazione delle macchine (colonna 2) è facoltativa per la Danimarca.

⁽²⁾ Facoltativo per la Danimarca.

⁽³⁾ Facoltativo per la Francia e l'Italia.

⁽⁴⁾ Facoltativo. La distinzione fra le voci 08 e 08 a) non si effettua per i Paesi Bassi.

L 07 Il conduttore svolge un'attività lucrativa ⁽¹⁾:

- come occupazione principale?
- come occupazione secondaria?

(fare una crocetta secondo il caso)

L 08 Il coniuge del conduttore che lavora nell'azienda svolge un'altra attività lucrativa:

- come occupazione principale?
- come occupazione secondaria?

(fare una crocetta secondo il caso)

L 09 Gli altri membri della famiglia del conduttore che lavorano nell'azienda svolgono un'altra attività lucrativa ⁽²⁾:

- come occupazione principale?
- come occupazione secondaria?

(indicare il numero di persone)

⁽¹⁾ Il quesito è posto soltanto quando il conduttore è nello stesso tempo capo azienda.

⁽²⁾ Facoltativo per la Danimarca.

REGOLAMENTO (CEE) N. 357/79 DEL CONSIGLIO

del 5 febbraio 1979

concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽²⁾,

considerando che, per assolvere i compiti affidateli dal trattato e dalle disposizioni comunitarie relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, la Commissione deve disporre di dati precisi e attuali sul potenziale di produzione della superficie viticola della Comunità e sull'evoluzione a medio termine della produzione e dell'offerta sul mercato ;

considerando che l'articolo 1 del regolamento n. 24, relativo alla graduale attuazione di un'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ⁽³⁾, prevedeva l'istituzione, da parte degli Stati membri entro il 31 dicembre 1964, di un catasto viticolo che sarà in seguito tenuto aggiornato ;

considerando che il regolamento n. 26/64/CEE della Commissione, del 28 febbraio 1964, relativo a disposizioni complementari per l'istituzione del catasto viticolo, per la sua utilizzazione e il suo aggiornamento ⁽⁴⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1456/76 ⁽⁵⁾, dispone che il rifacimento totale del catasto viticolo comunitario, di cui all'articolo 3, paragrafo 1, dovrà aver luogo ogni dieci anni e per la prima volta nel 1979 ;

considerando che un catasto propriamente detto comporta una serie di operazioni onerose sul piano amministrativo per impostare, gestire e aggiornare in permanenza un elenco o un registro contenente le informazioni relative ai proprietari fondiari e a ogni appezzamento vitato, e indicazioni atte alla loro identifica-

zione ; che soltanto alcuni Stati membri hanno elaborato catasti viticoli propriamente detti, aggiornati del resto solo parzialmente e in modo irregolare ; che le indagini sulle superfici viticole effettuate da alcuni Stati membri riguardano anni di riferimento diversi ; che, di conseguenza, i catasti e le indagini nazionali non consentono l'osservazione precisa, uniforme e simultanea del potenziale di produzione e dell'offerta sui mercati viticoli della Comunità ;

considerando che per valutare la situazione e lo sviluppo del mercato viticolo della Comunità occorre procedere ogni dieci anni presso le aziende viticole ad indagini statistiche di base sulla superficie viticola totale e effettuare, tra un'indagine di base e l'altra, indagini statistiche intermedie, di portata più limitata, sulle superfici viticole coltivate a varietà di uve da vino ;

considerando che, per motivi di ordine economico e tecnico e tenuto conto della loro scarsa importanza sul mercato vitivinicolo della Comunità, è opportuno escludere dal campo d'indagine i vigneti coltivati in pieno campo negli Stati membri la cui superficie viticola totale sia inferiore a 500 ha, i vigneti coltivati in serra e quelli di superficie trascurabile la cui produzione sia destinata totalmente al consumo familiare dei viticoltori ;

considerando che è necessario disporre di dati particolareggiati sull'utilizzazione della superficie viticola destinata alla produzione di uve da vino, di uve da tavola e di materiali per la moltiplicazione vegetativa della vite, come pure sull'assortimento e sull'anno d'impianto dei vitigni ; che, giacché una produzione eccessiva di vino da tavola in particolare può essere origine di gravi difficoltà per l'economia vitivinicola di alcuni paesi produttori, è opportuno rilevare separatamente le superfici viticole destinate alla produzione di v.q.p.r.d. e, rispettivamente, di vino da tavola ;

considerando che, per seguire in permanenza l'evoluzione del potenziale di produzione viticola occorre rilevare annualmente, tramite indagini intermedie, le variazioni intervenute in seguito ad estirpazioni, impianti o reimpianti, nella superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino ;

considerando che i risultati delle indagini di base e delle indagini intermedie devono essere comunicati alla Commissione nel più breve tempo possibile ;

⁽¹⁾ GU n. C 276 del 20. 11. 1978, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. C 296 dell'11. 12. 1978, pag. 58.

⁽³⁾ GU n. 30 del 20. 4. 1962, pag. 989 62.

⁽⁴⁾ GU n. 48 del 19. 3. 1964, pag. 753/64.

⁽⁵⁾ GU n. L 163 del 24. 6. 1976, pag. 13.

considerando che si devono prendere in considerazione i dati numerici ottenuti in applicazione di altre disposizioni comunitarie che stabiliscono una serie di provvedimenti volti a riequilibrare la produzione vitivinicola della Comunità ;

considerando che, data l'efficacia dei metodi d'indagini per campione, che consentono d'ottenere a costi ragionevoli risultati precisi su estese superfici viticole, occorre offrire agli Stati membri interessati la possibilità di effettuare le indagini in forma esaustiva o per campione, specificando i criteri d'attendibilità statistica ;

considerando che, per valutare la produzione vinicola della Comunità, è necessario disporre annualmente di dati sui rendimenti per ettaro e sul titolo alcolometrico naturale volumico medio delle uve fresche, del mosto d'uva o del vino ; che, a motivo dell'esistenza di superfici con rendimenti molto dissimili, è necessario ripartire la superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino per classi di rendimento ;

considerando che è necessario che la Commissione presenti relazioni volte a consentire al Consiglio d'analizzare in qual misura le indagini e le comunicazioni effettuate rispondono agli obiettivi del presente regolamento e che, se del caso, proponga un ravvicinamento dei metodi ;

considerando che occorre assicurare una collaborazione ottimale tra gli Stati membri e la Commissione nell'applicazione del presente regolamento ; che le relative disposizioni d'applicazione devono essere adottate dopo consultazione del comitato permanente di statistica agraria, istituito con decisione 72/279/CEE (1) ;

considerando che è opportuno stabilire la procedura che dev'essere seguita dal comitato permanente di statistica agraria ;

considerando che le indagini statistiche facilitano un opportuno adattamento del potenziale di produzione alla domanda ; che tale adattamento può limitare notevolmente le spese sempre più cospicue sostenute per la gestione del mercato vitivinicolo ; che è perciò opportuno fissare una responsabilità finanziaria della Comunità in merito alle spese sostenute dagli Stati membri interessati per la prima indagine di base predisposta dal presente regolamento ;

considerando che l'instaurazione del sistema di indagini previste dal presente regolamento esige in conseguenza la modifica di certe disposizioni comunitarie applicabili nel settore vitivinicolo,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

1. Gli Stati membri nel cui territorio la superficie vitata totale in pieno campo raggiunga 500 ha o più, effettuano :

- ogni dieci anni indagini di base sulla superficie viticola coltivata ; la prima indagine di base è eseguita nel 1979 o, al più tardi, prima del 1° aprile 1980 e riguarda la situazione successiva alle estirpazioni e agli impianti relativi alla campagna viticola 1978/1979 ;
- annualmente indagini intermedie, a decorrere dal secondo anno successivo alle indagini di base, sulle variazioni intervenute nella superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino ; la prima indagine intermedia è eseguita nel 1981 e riguarda le variazioni intervenute nelle due campagne viticole 1979/1980 e 1980/1981.

2. La campagna viticola è quella fissata sulla base dell'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 337/79.

Articolo 2

1. Le indagini di base riguardano tutte le aziende aventi una superficie coltivata a vigneto e destinata normalmente alla produzione, per la vendita, di uva, di mosto d'uva, di vino o di materiale per la moltiplicazione vegetativa della vite.

2. Nelle indagini di base vanno rilevate, per ciascuna azienda di cui al paragrafo 1, le caratteristiche seguenti :

- A. Superficie agricola utilizzata
- B. Superficie viticola coltivata

La superficie viticola coltivata deve essere ripartita, tenendo conto dell'utilizzazione normale della produzione, in :

- a) superficie coltivata a varietà di uve da vino suddivise in :
 - v.q.p.r.d.,
 - altri vini,
 - di cui : vino destinato obbligatoriamente alla distillazione di alcune acqueviti di vino a denominazione d'origine ;
- b) superficie coltivata a varietà di uve da tavola ;
- c) superficie piantata con portinnesti non ancora innestati ;

(1) GU n. L 179 del 7. 8. 1972, pag. 1.

d) superficie destinata unicamente alla produzione di materiali per la moltiplicazione vegetativa della vite, ripartita in :

- barbatellai,
- vigneti di viti madri di portinesto.

Le varietà che sono classificate sia come varietà di uve da vino che come varietà di uve da tavola sono rilevate in base all'utilizzazione predominante nelle unità geografiche interessate.

3. Nelle indagini di base devono essere rilevate, per le superfici coltivate a varietà di viti che producono uve da vino, le caratteristiche seguenti :

A. Varietà delle viti

Negli Stati membri interessati, si dovranno rilevare separatamente, per ogni unità geografica di cui all'articolo 4, paragrafo 3, le varietà di vite che rappresentino complessivamente almeno il 70 % della superficie totale coltivata a varietà di uve da vino e, in ogni caso, le varietà che coprano il 3 % o più di tale superficie. Le altre varietà possono essere raggruppate indicando il colore degli acini.

B. Età delle viti

L'età delle viti dev'essere calcolata a decorrere dalla campagna viticola in cui si è effettuato l'impianto dei vitigni nel terreno o il loro innesto a dimora. Le classi d'età devono essere determinate per ogni Stato membro interessato e fissate secondo la procedura dell'articolo 8.

4. Il presente regolamento lascia impregiudicate le disposizioni degli Stati membri che dispongano indagini sulle superfici viticole comportanti, oltre alle informazioni di cui ai paragrafi 2 e 3, la rilevazione di indicazioni complementari risultanti, in particolare, dall'inclusione nel campo d'indagine di altre categorie in aggiunta a quelle di cui al paragrafo 1, o da una specificazione più dettagliata degli elementi caratteristici delle superfici viticole e delle aziende interessate. Anche queste indicazioni complementari dovranno essere comunicate alla Commissione.

Articolo 3

1. Gli Stati membri interessati informano la Commissione, prima del 30 settembre dell'anno precedente l'indagine, circa i metodi che verranno applicati nelle indagini di base, fornendone una descrizione dettagliata e specificando, se del caso, lo schema di campionamento.

2. Gli Stati membri interessati adottano gli opportuni provvedimenti per limitare e, se necessario, valutare gli errori d'osservazione relativi all'intera superficie viticola coltivata, per ciascuna destinazione della produzione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, punto B.

3. Le indagini di base possono essere effettuate in forma esaustiva o per campionamento casuale. Per

quanto concerne i risultati delle indagini di base effettuate per campionamento casuale, gli Stati membri adottano gli opportuni provvedimenti affinché l'errore di campionamento sia al massimo dell'ordine dell'1 % nell'intervallo di confidenza del 68 % per le caratteristiche di cui all'articolo 2, paragrafo 2, punto B, nelle unità geografiche interessate. Il campione deve riguardare tutte le classi d'ampiezza delle aziende.

Articolo 4

1. Gli Stati membri interessati trasmettono alla Commissione il più rapidamente possibile, e comunque entro 15 mesi dall'effettuazione dell'indagine presso le aziende, i risultati delle indagini di base.

2. I risultati delle indagini di base devono essere forniti per unità geografica in conformità di un programma di tabelle da stabilire secondo la procedura dell'articolo 8.

3. Le unità geografiche di cui al paragrafo 2, all'articolo 2, paragrafi 2, punto B, e 3, punto A, e all'articolo 3, paragrafo 3, sono le seguenti :

- per la Repubblica federale di Germania : le regioni viticole definite conformemente all'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 338/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate ⁽¹⁾ ;
- per la Francia : i « départements » o i « groupes de départements » di cui all'allegato ;
- per l'Italie : le province ;
- per gli altri Stati membri interessati : l'intero territorio nazionale.

4. Gli Stati membri che elaborano i risultati delle indagini di base mediante processi informatici devono comunicare tali risultati in una forma atta alla lettura meccanica, da fissare secondo la procedura dell'articolo 8.

Articolo 5

1. Le indagini intermedie riguardano la superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino nelle aziende di cui all'articolo 2, paragrafo 1, e vertono sulle variazioni intervenute in detta superficie nel corso della campagna viticola precedente ; le prime indagini intermedie successive alle indagini di base riguardano peraltro le variazioni relative a due campagne viticole.

2. Nelle indagini intermedie devono essere rilevate le superfici viticole in cui si sia proceduto :

(1) Vedi pag. 48 della presente Gazzetta ufficiale.

- all'estirpazione o all'abbandono della coltura ;
- all'impianto o al reimpianto,

distinguendo fra le superfici normalmente destinate alla produzione di :

- v.q.p.r.d.,
- altri vini,
 - di cui : vini destinati obbligatoriamente alla distillazione di alcune acqueviti di vino a denominazione d'origine,

con una ripartizione secondo le varietà di vite e, comunque, almeno secondo le classi di rendimento di cui all'articolo 6, paragrafo 2. Vanno presi in considerazione i dati relativi all'estirpazione e al reimpianto di viti ottenuti in applicazione di altre disposizioni comunitarie.

3. Le indagini intermedie possono essere effettuate in forma esaustiva o per campionamento casuale. Per quanto riguarda i risultati delle indagini intermedie effettuate per campione, gli Stati membri adottano gli opportuni provvedimenti affinché l'errore di campionamento sia al massimo dell'ordine del 3 % nell'intervallo di confidenza del 68 % per l'intera superficie viticola coltivata destinata normalmente alla produzione di uve da vino nelle unità geografiche interessate.

4. Gli Stati membri interessati informano la Commissione, prima del 30 giugno 1980 e mediante una descrizione particolareggiata, circa i metodi che verranno utilizzati per le indagini intermedie ; qualsiasi cambiamento di metodo va comunicato preventivamente.

5. Gli Stati membri interessati comunicano alla Commissione i risultati delle indagini intermedie anteriormente al 1° maggio dell'anno successivo alla campagna viticola in questione. I risultati devono essere classificati secondo le unità geografiche di cui all'articolo 4, paragrafo 3, e conformemente ad un programma di tabelle da stabilire secondo la procedura dell'articolo 8.

6. Gli Stati membri interessati che elaborano i risultati dell'indagine mediante processi informatici devono comunicare i dati di cui al paragrafo 5 in una forma atta alla lettura meccanica da fissare secondo la procedura dell'articolo 8.

Articolo 6

1. A decorrere dalla campagna viticola 1979/1980, gli Stati membri interessati comunicano alla Commissione, per ogni campagna viticola, i rendimenti medi per ettaro, espressi in hl/ha di mosto d'uva o di vino oppure in dt/ha di uva, ottenuti nelle superfici viticole coltivate a

varietà di uve da vino, classificandoli in base alle classi di rendimento di cui al paragrafo 2.

2. Gli Stati membri interessati suddividono la superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino, quale essa risulta dalle indagini di base, in cinque classi di rendimento basate sui rendimenti medi per ettaro di cui al paragrafo 1 e stabilite secondo la procedura dell'articolo 8.

3. Gli Stati membri interessati stimano l'evoluzione dei rendimenti medi per ettaro prevedibile nell'arco di 5 campagne viticole per ogni classe di rendimento di cui al paragrafo 2, tenendo conto degli sviluppi agronomici ed economici.

4. I dati di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 devono essere classificati in base alle unità geografiche di cui all'articolo 4, paragrafo 3, e distinguendo le superfici viticole coltivate a varietà di uve da vino a seconda che siano destinate normalmente alla produzione di :

- v.q.p.r.d.,
- altri vini,
 - di cui : vini destinati obbligatoriamente alla distillazione di alcune acqueviti di vino a denominazione d'origine.

5. Per ogni campagna viticola, gli Stati membri interessati comunicano alla Commissione, dettagliatamente per unità geografica, le stime del titolo alcolometrico volumico naturale medio in % vol o in °Oechsle delle uve fresche, dei mosti d'uva o dei vini ottenuti, a decorrere dalla campagna 1979/1980, nelle superfici viticole coltivate a varietà d'uva da vino destinate normalmente alla produzione :

- di v.q.p.r.d.,
- di altri vini,
 - di cui : vini destinati obbligatoriamente alla distillazione di alcune acqueviti a denominazione di origine.

6. I dati annuali di cui ai paragrafi 1 e 5 devono essere comunicati anteriormente al 1° aprile dell'anno successivo ad ogni campagna viticola. Le informazioni sulle classi di rendimento di cui al paragrafo 2 devono essere trasmesse nei termini previsti dall'articolo 4, paragrafo 1. Le stime sull'evoluzione dei rendimenti medi per ettaro di cui al paragrafo 3 devono essere comunicate :

- per la prima volta, prima del 1° ottobre 1981 ;
- successivamente, ogni 5 anni, prima del 1° aprile.

7. I dati di cui al presente articolo devono essere trasmessi alla Commissione conformemente ad un programma di tabelle da fissare secondo la procedura dell'articolo 8.

Articolo 7

1. La Commissione, nel quadro delle consultazioni e di una collaborazione permanente con gli Stati membri, studia :

- a) i risultati forniti ;
- b) i problemi tecnici sollevati dalle indagini e dalla raccolta dei dati da trasmettere, in particolare le nozioni comunitarie riguardanti gli impianti/reimpianti nonché quella relativa all'« abbandono della viticoltura » ;
- c) il significato dei risultati delle indagini e delle comunicazioni.

2. Entro il termine di un anno dalla data di comunicazione dei risultati da parte degli Stati membri interessati, la Commissione trasmette al Consiglio tali risultati e gli presenta una relazione sull'esperienza acquisita nelle indagini di base.

3. La Commissione provvede alla pubblicazione dei risultati delle indagini intermedie e dei dati annuali di cui all'articolo 6, nell'ambito delle relazioni annuali di cui all'articolo 31, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 337/79.

Articolo 8

1. Nei casi in cui viene fatto ricorso alla procedura definita dal presente articolo, il comitato permanente di statistica agraria, in appresso denominato « comitato », è investito della questione dal suo presidente, su iniziativa di quest'ultimo oppure a richiesta del rappresentante di uno Stato membro.

2. Il rappresentante della Commissione presenta al comitato un progetto di misure da adottare. Il comitato formula il suo parere in merito a tale progetto nel termine che il presidente può stabilire in relazione all'urgenza del problema. Il comitato si pronuncia a maggio-

ranza di 41 voti ; ai voti degli Stati membri è attribuita la ponderazione di cui all'articolo 148, paragrafo 2, del trattato. Il presidente non partecipa al voto.

- 3. a) La Commissione adotta le misure progettate, quando esse sono conformi al parere del comitato.
- b) Quando le misure progettate non sono conformi al parere formulato dal comitato, o in mancanza di parere, la Commissione sottopone immediatamente al Consiglio una proposta relativa alle misure da adottare. Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata.
- c) Se, al termine di un periodo di tre mesi a decorrere dal momento in cui la proposta è pervenuta al Consiglio, quest'ultimo non ha deliberato, le misure in questione sono adottate dalla Commissione.

Articolo 9

Le spese necessarie per l'indagine di base relativa alla situazione successiva alla campagna 1978/1979 sono a carico del bilancio delle Comunità europee, per un importo forfettario da stabilirsi.

Articolo 10

1. Il regolamento (CEE) n. 978/78 del Consiglio, del 10 maggio 1978, concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole ⁽¹⁾, è abrogato.

2. I richiami al regolamento abrogato in virtù del paragrafo 1 sono da intendersi riferiti al presente regolamento.

Articolo 11

Il presente regolamento entra in vigore il 2 aprile 1979.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 5 febbraio 1979.

Per il Consiglio

Il Presidente

P. MEHAIGNERIE

⁽¹⁾ GU n. L 128 del 17. 5. 1978, pag. 1.

ALLEGATO

Lista dei « départements » o dei gruppi di « départements » previsti dall'articolo 4, paragrafo 3

FRANCIA

1. Aude
 2. Gard
 3. Hérault
 4. Lozère
 5. Pyrénées-Orientales
 6. Var
 7. Vaucluse
 8. Bouches-du-Rhône
 9. Gironde
 10. Gers
 11. Charente
 12. Charente-Maritime
 13. Ardèche
 14. Aisne
 15. Seine-et-Marne
 16. Ardennes, Aube, Marne, Haute-Marne
 17. Cher, Eure-et-Loir, Indre, Indre-et-Loir, Loir-et-Cher, Loiret
 18. Côte-d'Or, Nièvre, Saône-et-Loire, Yonne
 19. Meurthe-et-Moselle, Meuse, Moselle, Vosges
 20. Bas-Rhin, Haut-Rhin
 21. Doubs, Jura, Haute-Saône, Territoire-de-Belfort
 22. Loire-Atlantique, Maine-et-Loire, Sarthe, Vendée
 23. Deux-Sèvres, Vienne
 24. Dordogne, Landes, Lot-et-Garonne, Pyrénées-Atlantiques
 25. Ariège, Aveyron, Haute-Garonne, Lot, Hautes-Pyrénées, Tarn, Tarn-et-Garonne
 26. Corrèze, Haute-Vienne
 27. Ain, Drôme, Isère, Loire, Rhône, Savoie, Haute-Savoie
 28. Cantal, Allier, Haute-Loire, Puy-de-Dôme
 29. Alpes-de-Haute-Provence, Hautes-Alpes, Alpes-Maritimes
 30. Corse-du-Sud, Haute-Corse
-

REGOLAMENTO (CEE) N. 3719/81 DEL CONSIGLIO

del 21 dicembre 1981

che modifica il regolamento (CEE) n. 357/79 concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽²⁾,

considerando che, in applicazione dell'articolo 22 dell'atto di adesione del 1979 è opportuno, conformemente agli orientamenti definiti nell'allegato II di detto atto, procedere a determinati adattamenti del regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole ⁽³⁾, modificato dal regolamento (CEE) n. 1992/80 ⁽⁴⁾;

considerando che l'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 357/79 dispone che gli Stati membri interessati effettuino ogni dieci anni indagini di base sulle superfici viticole e annualmente indagini intermedie; che in seguito a difficoltà imprevedibili la prima indagine di base sulle superfici viticole non ha potuto essere eseguita in uno Stato membro entro i termini prescritti; che per tali motivi era stato accordato a tale Stato membro il rinvio di un anno delle scadenze fissate; che tale rinvio si è rivelato insufficiente a causa di successive difficoltà di carattere legislativo nazionale; che è quindi opportuno accordare a tale Stato membro un ulteriore rinvio di un anno delle scadenze fissate per l'esecuzione delle indagini e la comunicazione dei risultati alla Commissione;

considerando che è opportuno fissare una responsabilità finanziaria della Comunità in merito alle spese sostenute dalla Grecia per la prima indagine di base da essa effettuata,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Il regolamento (CEE) n. 357/79 è modificato come segue:

1. all'articolo 1, paragrafo 1, il testo del secondo comma è sostituito dal testo seguente:

⁽¹⁾ GU n. C 261 del 13. 10. 1981, pag. 6.

⁽²⁾ Parere reso il 16 dicembre 1981 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale).

⁽³⁾ GU n. L 34 del 5. 3. 1979, pag. 124.

⁽⁴⁾ GU n. L 195 del 29. 7. 1980, pag. 10.

«Tuttavia la prima indagine di base in Italia può essere eseguita entro il 31 ottobre 1982 e riguarda la situazione successiva alle estirpazioni e agli impianti della campagna viticola 1981/1982. La prima indagine intermedia in tale Stato membro è eseguita nel 1984 e riguarda le variazioni intervenute nelle due campagne viticole 1982/1983 e 1983/1984 »;

2. all'articolo 1, il testo del paragrafo 2, è sostituito dal testo seguente:

« 2. La campagna viticola è quella fissata sulla base dell'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 337/79 »;

3. all'articolo 4, paragrafo 3, dopo il primo trattino è inserito il testo seguente:

« — per la Grecia: le regioni viticole di cui all'allegato »;

4. all'articolo 5, paragrafo 4, il testo del secondo comma è sostituito dal testo seguente:

«Tuttavia l'Italia può presentare tale descrizione particolareggiata entro il 30 giugno 1983 »;

5. all'articolo 6, il testo del paragrafo 1, è sostituito dal testo seguente:

« 1. A decorrere dalla campagna viticola 1979/1980 — o per l'Italia e la Grecia dalla campagna viticola 1982/1983 — gli Stati membri interessati comunicano alla Commissione per ogni campagna viticola, i rendimenti medi per ettaro, espressi in hl/ha di mosto d'uva o di vino oppure in dt/ha di uva, ottenuti nelle superfici viticole coltivate a varietà di uve da vino, classificandoli in base alle classi di rendimento di cui al paragrafo 2 »;

6. all'articolo 6, il testo del paragrafo 5, è sostituito dal testo seguente:

« 5. Per ogni campagna viticola e a decorrere dalla campagna 1979/1980 — o per l'Italia e la Grecia dalla campagna viticola 1982/1983 — gli Stati membri interessati comunicano alla Commissione, dettagliatamente per unità geografica, le stime del titolo alcolometrico naturale medio in

% vol o in gradi Oechsle delle uve fresche, dei mosti d'uva o dei vini ottenuti nelle superfici viticole coltivate a varietà di uve destinate normalmente alla produzione:

- di v.q.p.r.d.,
- di altri vini,
 - di cui vini destinati obbligatoriamente alla distillazione di alcune acquaviti a denominazione d'origine »;

7. all'articolo 6, il testo del paragrafo 6, è sostituito dal testo seguente:

6. I dati annuali di cui ai paragrafi 1 e 5 devono essere comunicati anteriormente al 1° aprile dell'anno successivo ad ogni campagna viticola. Le informazioni sulle classi di rendimento di cui al paragrafo 2 devono essere trasmesse nei termini previsti all'articolo 4, paragrafo 1. Le stime dell'evoluzione dei rendimenti medi per ettaro di cui al paragrafo 3 devono essere comunicate:

- per la prima volta, anteriormente al 1° ottobre 1981 e, per l'Italia e la Grecia entro il 1° ottobre 1984;
- successivamente, ogni cinque anni, anteriormente al 1° aprile; tuttavia, la seconda stima da parte dell'Italia e della Grecia deve essere comunicata dopo due anni »;

8. all'articolo 8, il testo del paragrafo 2, è sostituito dal testo seguente:

« 2. Il rappresentante della Commissione presenta al comitato un progetto di misure da prendere. Il comitato emette un parere sul progetto entro un termine che il presidente può fissare in funzione dell'urgenza della questione in discussione. Il comitato si pronuncia alla maggioranza di quarantacinque voti, i voti degli Stati membri ricevono la ponderazione di cui all'articolo 148, paragrafo 2 del trattato. Il presidente non partecipa al voto »;

9. il testo dell'articolo 9 è sostituito dal testo seguente:

« *Articolo 9*

Le spese necessarie per l'indagine di base relativa alla situazione successiva alla campagna 1978/1979 — o per l'Italia e la Grecia alla campagna 1981/1982 — sono a carico della Comunità, per un importo forfettario da stabilirsi »;

10. il testo dell'allegato è completato dal testo figurante in allegato al presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 21 dicembre 1981.

Per il Consiglio

Il Presidente

N. RIDLEY

ALLEGATO**Lista delle regioni viticole previste dall'articolo 4, paragrafo 3****GRECIA**

1. Grecia centrale ed Eubea
 2. Peloponneso
 3. Isole dello Ionio
 4. Epiro
 5. Tessaglia
 6. Macedonia
 7. Tracia
 8. Isole dell'Egeo
 9. Creta
-

REGOLAMENTO (CEE) N. 449/82 DEL CONSIGLIO

del 15 febbraio 1982

che organizza un'indagine sulla struttura delle aziende agricole per il 1983

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,visto il parere del Parlamento europeo ⁽²⁾,

considerando che, conformemente al regolamento (CEE) n. 218/78 ⁽³⁾, è stata condotta per il 1979/1980 un'indagine sulla struttura delle aziende agricole nel quadro di un programma d'indagini comunitarie richieste dalle esigenze della politica agricola comune ;

considerando che, nel quadro dello stesso programma, è opportuno eseguire un'indagine anche per il 1983 per esaminare l'evoluzione di detta struttura, dato che le tendenze strutturali costituiscono un elemento importante per l'orientamento della politica agricola comune ;

considerando che non si può esaminare detta evoluzione se non si dispone di dati comparabili per l'intera Comunità ;

considerando che di conseguenza il campo d'indagine dev'essere quello già applicato nell'indagine 1979/1980 sulla struttura delle aziende agricole ;

considerando che occorre quindi, in linea di massima, mantenere per l'indagine sulla struttura 1983 tanto le caratteristiche e le definizioni, stabilite per l'indagine

1979/1980 rispettivamente dal regolamento (CEE) n. 218/78-e dalla decisione 78/592/CEE ⁽⁴⁾, quanto lo schema comunitario del programma di tabelle, il codice uniforme e le modalità di trascrizione dei dati su nastro magnetico, stabiliti per l'indagine 1979/1980 dalla decisione 79/833/CEE ⁽⁵⁾, completata dalla decisione 80/722/CEE ⁽⁶⁾ ;

considerando che, per valutare la rilevanza delle altre attività lucrative del conduttore e dei suoi familiari, occorre raccogliere in questa indagine dati sulle caratteristiche indicative al riguardo ;

considerando che è necessario quindi fissare e definire le caratteristiche in questione e stabilire uno schema comunitario per le tabelle da elaborare sulla scorta di questi dati ;

considerando che, per le specifiche esigenze dell'indagine 1983, è necessario apportare alcune modifiche secondarie alle definizioni, allo schema comunitario del programma di tabelle, al codice uniforme e alle modalità di applicazione per la trascrizione dei dati delle tabelle su nastro magnetico, stabiliti per l'indagine 1979/1980 ;

considerando che, per agevolare l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento, occorre mantenere una stretta collaborazione tra gli Stati membri e la Commissione, in particolare mediante il comitato per-

⁽¹⁾ GU n. C 314 del 3. 12. 1981, pag. 4.⁽²⁾ GU n. C 40 del 15. 2. 1982, pag. 33.⁽³⁾ GU n. L 35 del 4. 2. 1978, pag. 1.⁽⁴⁾ GU n. L 195 del 20. 7. 1978, pag. 22.⁽⁵⁾ GU n. L 259 del 15. 10. 1979, pag. 45.⁽⁶⁾ GU n. L 194 del 28. 7. 1980, pag. 19.

manente di statistica agraria, istituito con la decisione 72/279/CEE⁽¹⁾;

considerando che, non avendo l'Italia potuto condurre l'indagine 1979/1980, è necessario prevedere particolari disposizioni per tale Stato membro in questa indagine,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

Nel periodo compreso tra il 1° ottobre 1982 e il 31 gennaio 1984 gli Stati membri eseguono un'indagine sulla struttura delle aziende agricole situate nel loro territorio, in appresso denominata « indagine ».

Articolo 2

1. L'indagine, condotta in una o più fasi, è eseguita in forma d'indagine generale o per campione, costruito in modo da minimizzare gli errori di campionamento. In entrambi i casi gli Stati membri adottano le misure atte a minimizzare gli errori d'osservazione. Se si adotta il metodo del campione, questo deve presentare un'ampiezza sufficiente a garantire l'attendibilità statistica dei risultati estrapolati per tutti i livelli d'aggregazione previsti all'articolo 6, paragrafo 1, lettere a) e b).

2. L'Italia esegue in quest'occasione una rilevazione completa, non avendo potuto condurre l'indagine sulla struttura delle aziende agricole per il 1979/1980 nel periodo disposto dal regolamento (CEE) n. 218/78.

Articolo 3

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento s'intende per :

- a) « azienda agricola » : un'unità tecnico-economica, soggetta ad una gestione unitaria, che produce prodotti agricoli ;
- b) « superficie agricola utilizzata » : l'insieme della superficie dei seminativi, dei prati permanenti e dei pascoli, delle coltivazioni permanenti e degli orti familiari.

2. Il campo d'osservazione dell'indagine comprende :

- a) le aziende agricole la cui superficie agricola utilizzata è uguale o superiore ad un ettaro ;

- b) le aziende agricole con superficie agricola utilizzata inferiore ad un ettaro, purché esse producano in una certa misura per la vendita o la loro unità di produzione superi determinati limiti fisici.

Articolo 4

1. In caso di coltivazioni consociate, la superficie agricola utilizzata viene ripartita tra le varie produzioni vegetali in base al prorata della loro utilizzazione del suolo.

2. La superficie delle coltivazioni successive secondarie è rilevata a parte, fuori della superficie agricola utilizzata.

Articolo 5

Gli Stati membri procedono all'indagine sulle caratteristiche elencate nell'allegato.

In Italia, tuttavia, l'indagine viene svolta su tutte le caratteristiche elencate nell'allegato del regolamento (CEE) n. 218/78 e inoltre sulle caratteristiche elencate nella sezione M dell'allegato del presente regolamento.

Le definizioni relative alle caratteristiche e ai livelli regionali di cui all'articolo 6 sono stabilite secondo la procedura dell'articolo 10.

Articolo 6

1. Gli Stati membri :

- a) elaborano i risultati dell'indagine a livello nazionale e regionale in forma di un programma di tabelle stabilito secondo uno schema comunitario. Tale schema è definito secondo la procedura di cui all'articolo 10 ;
- b) ad eccezione dei Paesi Bassi, elaborano i risultati dell'indagine ripartendoli per « zone agricole svantaggiate », ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 75/268/CEE⁽²⁾, e per « zone di montagna », ai sensi del paragrafo 3 di detto articolo. La Commissione, d'accordo con lo Stato membro interessato, può stabilire dei raggruppamenti di dette zone ;
- c) trascrivono su nastro magnetico i risultati di cui alle lettere a) e b) secondo uno schema uniforme per tutti gli Stati membri. Lo schema uniforme e le norme dettagliate relative alla trascrizione dei risultati sono stabiliti secondo la procedura di cui all'articolo 10 ;

⁽¹⁾ GU n. L 179 del 7. 8. 1972, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 128 del 19. 5. 1975, pag. 1.

d) trasmettono all'Istituto statistico delle Comunità europee i nastri magnetici di cui alla lettera c), entro quindici mesi dal termine delle operazioni di raccolta dei dati presso le aziende e comunque entro il 31 marzo 1985.

2. L'Italia presenta i risultati dell'indagine tanto nella forma dello schema di tabelle stabilito dalle decisioni 79/833/CEE e 80/722/CEE quanto nella forma stabilita in applicazione del paragrafo 1.

Articolo 7

1. Al programma di cui all'articolo 6 si possono aggiungere ulteriori tabelle o livelli geografici, sempre che presentino un carattere di attendibilità statistica sufficiente, secondo la procedura di cui all'articolo 10; in tal caso dev'essere esaminato l'onere finanziario che ne deriva per gli Stati membri.

2. Qualora la Commissione intraprenda studi supplementari, gli Stati membri forniscono, se necessario e nella misura del possibile, le informazioni richieste dalla Commissione. A tal fine viene concluso un accordo tra la Commissione e lo Stato membro interessato, per garantire in particolare il rispetto del segreto statistico.

Articolo 8

I dati di cui all'articolo 6 devono essere comunicati all'Istituto statistico delle Comunità europee in una forma che non consenta l'identificazione delle aziende.

Articolo 9

La Commissione provvede, in collaborazione con gli Stati membri, alla pubblicazione di taluni risultati dell'indagine.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 15 febbraio 1982.

Articolo 10

1. Nei casi in cui viene fatto riferimento alla procedura definita nel presente articolo, il comitato permanente di statistica agraria, in appresso denominato « il comitato », è investito della questione dal suo presidente, per iniziativa di questi o su richiesta del rappresentante di uno Stato membro.

2. Il rappresentante della Commissione presenta al comitato un progetto dei provvedimenti da prendere. Il comitato esprime il suo parere in merito a tale progetto entro un termine che il presidente può stabilire in relazione all'urgenza della questione trattata. Il comitato si pronuncia a maggioranza di quarantacinque voti; ai voti degli Stati membri è attribuita la ponderazione di cui all'articolo 148, paragrafo 2, del trattato. Il presidente non partecipa al voto.

3. La Commissione adotta provvedimenti che sono di applicazione immediata. Tuttavia, qualora tali provvedimenti non siano conformi al parere espresso dal comitato, la Commissione li comunica immediatamente al Consiglio; in questo caso la Commissione può rinviare di un mese al massimo, a decorrere da tale comunicazione, l'applicazione dei provvedimenti che ha deciso.

Deliberando a maggioranza qualificata, il Consiglio può prendere una decisione diversa entro il termine di un mese.

Articolo 11

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Per il Consiglio

Il Presidente

P. de KEERSMAEKER

ALLEGATO

ELENCO DELLE CARATTERISTICHE

Note generali

- Eccettuato il caso dell'Italia, le sezioni da D a I si riferiscono alla campagna agricola corrispondente al raccolto del 1983.
- Gli Stati membri comunicano ai servizi della Commissione le date a cui si riferiscono le cifre della consistenza del bestiame della sezione J.

A. Ubicazione geografica dell'azienda

01 Unità territoriale

02 Zona svantaggiata

sì/no

a) Zona montana

sì/no

B. Personalità giuridica e gestione dell'azienda
(nel giorno dell'indagine)

01 La responsabilità giuridica ed economica dell'azienda è assunta da una persona fisica?

sì/no

02 Se sì,
il responsabile giuridico ed economico (il conduttore) è nello stesso tempo anche capo azienda?

sì/no

C. Sistema di conduzione (rispetto al conduttore)

ha/a

Superficie agricola utilizzata :

01 in proprietà

...../.....

02 in affitto

...../.....

03 a mezzadria o ad altre forme di conduzione

...../.....

D. Seminativi

Cereali per la produzione di granella (comprese le sementi) :

01 Frumento tenero e spelta

...../.....

02 Frumento duro

...../.....

03 Segale

...../.....

04 Orzo

...../.....

05 Avena

...../.....

06 Granturco

...../.....

07 Riso

...../.....

08 Altri cereali

...../.....

09 Legumi secchi (comprese le sementi e i miscugli di legumi secchi e cereali)

...../.....

10 Patate (comprese le patate primaticce e da semina)

...../.....

11 Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)

...../.....

12 Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)

...../.....

13 Piantе industriali (comprese le sementi di piante erbacee da semi oleosi ; escluse le sementi di piante tessili, luppolo, tabacco ed altre piante industriali) di cui :

	ha/a
a) tabacco/.....
b) luppolo ⁽¹⁾/.....
c) cotone ⁽²⁾/.....
d) altre piante da semi oleosi e piante tessili e altre piante industriali :	
i) altre piante da semi oleosi o piante tessili ⁽³⁾/.....
ii) altre piante industriali ⁽³⁾/.....

Legumi freschi, meloni, fragole :

14 — in piena aria, di cui :	
a) in coltivazione di pieno campo/.....
b) in orti stabili o industriali/.....

15 — sotto vetro/.....

Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai) :

16 — in piena aria/.....

17 — sotto vetro/.....

18 Piantе foraggere

a) erbai temporanei/.....
b) altre/.....

19 Sementi e piantine per seminativi (escluse le sementi di cereali, legumi secchi, patate e piante da semi oleosi)/.....

20 Altre coltivazioni per seminativi/.....

21 Terreni a riposo/.....

E. Orti familiari/.....

F. Prati permanenti e pascoli ⁽⁴⁾

02 Prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri/.....

02 Pascoli magri/.....

G. Coltivazioni permanenti

01 Frutteti e piantagioni di bacche :

a) frutta fresca, comprese le bacche ⁽²⁾/.....
b) frutta a guscio ⁽²⁾/.....

02 Agrumeti/.....

03 Oliveti/.....

04 Vigneti, di cui per la normale produzione di :

a) vino di qualità/.....
b) altri vini/.....
c) uva da tavola/.....
d) uva passa ⁽²⁾/.....

⁽¹⁾ Facoltativo per la Grecia.

⁽²⁾ Facoltativo, tranne che per la Grecia.

⁽³⁾ Facoltativo.

⁽⁴⁾ L'Italia e la Grecia possono fondere la rubrica 01 con la rubrica 02.

	ha/a
05 Vivai/.....
06 Altre coltivazioni permanenti/.....
07 Coltivazioni permanenti sotto vetro ⁽¹⁾/.....
H. Altre superfici	
01 Superficie agricola non utilizzata (superfici agricole che non sono più coltivate per ragioni economiche, sociali od altre e che non entrano nell'avvicendamento)/.....
02 Superficie boscata/.....
03 Altre superfici (aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, fossi canali, stagni, cave, terre sterili, rocce, ecc.) ⁽²⁾/.....
I. Coltivazioni successive, funghi, irrigazione, serre	
01 Coltivazioni successive secondarie non foraggere (escluse le coltivazioni degli orti stabili e quelle sotto vetro) ⁽³⁾/.....
02 Funghi ⁽⁴⁾/.....
03 Superficie irrigata ⁽⁴⁾/.....
04 Superficie coperta da serre ⁽⁴⁾/.....
J. Consistenza del bestiame	Numero di capi
01 Equini
Bovini :	
02 di meno di 1 anno
da 1 anno a meno di 2 anni :	
03 Maschi
04 Femmine
di 2 anni e più :	
05 Maschi
06 Giovenche
07 Vacche da latte
08 Altre vacche
Ovine e caprini :	
09 Ovini (di tutte le età)
a) di cui pecore ⁽⁴⁾
10 Caprini (di tutte le età)
a) di cui femmine da riproduzione ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Facoltativo per la Grecia.

⁽²⁾ Il Regno Unito e l'Irlanda possono fondere la rubrica 03 con la rubrica 01.

⁽³⁾ Negli Stati membri in cui riveste importanza, tale voce può essere suddivisa in più coltivazioni.

⁽⁴⁾ Facoltativo per la Repubblica federale di Germania.

⁽⁵⁾ Facoltativo, tranne che per la Grecia.

Suini :	Numero di capi
11 Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg
12 Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg
13 Altri suini
Pollame :	
14 Polli da carne
15 Galline da uova
16 Altro pollame (anatre, tacchini, oche e faraone)
17 Altro bestiame (1)

L. Manodopera agricola (negli ultimi 12 mesi precedenti il giorno dell'indagine)

	Lavoro prestato nell'azienda (2) espresso in % del lavoro annuo di una persona a tempo pieno				
	0 - < 25	25 - < 50	50 - < 75	75 - < 100	100
01 a) Conduttore					
02 Coniuge che lavora nell'azienda					
03 Altri membri della famiglia del conduttore					
04 Monodopera non familiare occupata regolarmente					

Numero di persone :

Manodopera non familiare occupata non regolarmente :

05 e 06 Numero delle corrispondenti giornate di lavoro a tempo pieno :

≤ 24 25-34 35-44 45-54 55-64 65 e più

01 b) Et  del conduttore (an.ii) — fare una crocetta —

--	--	--	--	--	--

01 c) Sesso del conduttore — fare una crocetta —

Uomo

Donna

(1) Facoltativo.

(2) Esclusi i lavori domestici.

07. Il conduttore svolge un'altra attività lucrativa ⁽¹⁾ :

- come occupazione principale?
- come occupazione secondaria?
- fare una crocetta secondo il caso —

08. Il coniuge del conduttore che lavora nell'azienda svolge un'altra attività lucrativa :

- come occupazione principale?
- come occupazione secondaria?
- fare una crocetta secondo il caso —

09. Gli altri membri della famiglia del conduttore che lavorano nell'azienda svolgono un'altra attività lucrativa ⁽²⁾

- come occupazione principale?
- come occupazione secondaria?
- indicare il numero di persone —

M. Altra attività lucrativa

01. Se il conduttore svolge un'altra attività lucrativa (AAL), nell'azienda o altrove, il lavoro annuo prestato per tutte le altre attività lucrative (diverse dal lavoro agricolo nella propria azienda) è superiore o inferiore a quello prestato per il lavoro agricolo nella propria azienda?

Barrare la (le)
casella(e)
corrispondente(i)

Il lavoro dedicato alle AAL supera, in termini di tempo, il lavoro agricolo nella propria azienda

Il lavoro dedicato alle AAL è inferiore o uguale, in termini di tempo, al lavoro agricolo nella propria azienda

02. Se il coniuge del conduttore *partecipa al lavoro agricolo nell'azienda e svolge inoltre un'altra attività lucrativa*, nell'azienda o altrove, il lavoro annuo prestato per tutte le altre attività lucrative è superiore o inferiore a quello prestato per il lavoro agricolo nell'azienda familiare?

Barrare la (le)
casella(e)
corrispondente(i)

Il lavoro dedicato alle AAL supera, in termini di tempo, il lavoro agricolo nell'azienda

Il lavoro dedicato alle AAL è inferiore o uguale, in termini di tempo, al lavoro agricolo nell'azienda

⁽¹⁾ Il quesito è posto soltanto quando il conduttore è nello stesso tempo capo azienda.

⁽²⁾ Facoltativo per la Danimarca.

ALLEGATO 2

CIRCOLARI E RISOLUZIONE QUESITI

- A – Circolari ISTAT
- B – Circolari altre amministrazioni
- C – Risoluzione quesiti



A – CIRCOLARI ISTAT

Roma, 12 dicembre 1978



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 92

Prot. N. 24144

Ai Comuni

*Agli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di
Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura*

Loro Sedi

*Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica*

Loro Sedi

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura
1979. Elenco delle aziende agricole.**

Nel quadro delle operazioni preparatorie del 3° Censimento generale dell'agricoltura, si dovrà procedere, nell'ambito di ciascun Comune, alla formazione di un elenco aggiornato delle aziende agricole, forestali e zootecniche.

La disponibilità di tale elenco è di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'operazione di raccolta dei dati presso i conduttori di azienda, prevista per l'ottobre del 1979.

Quale base di partenza per l'operazione di aggiornamento dovranno essere utilizzati gli stati di sezione definitivi (Mod. ISTAT/CA/5) nei quali sono riportati, tra l'altro, i nominativi ed i relativi indirizzi dei conduttori delle aziende censite in occasione del 2° Censimento generale dell'agricoltura del 1970.

Per la determinazione delle variazioni intervenute successivamente al 1970, gli Uffici Comunali, oltre ad avvalersi di tutte le fonti delle quali possono disporre, potranno trarre utili indicazioni anche dagli elenchi delle aziende da intervistare (Mod. ISTAT/SA/10), predisposti per l'esecuzione delle Indagini campionarie sulla struttura delle aziende agricole del 1975 e del 1977. È da precisare che questi ultimi elenchi non riguardano tutti i Comuni, ma solamente quelli interessati all'esecuzione delle predette indagini.

In relazione a quanto sopra detto questo Istituto invierà entro il mese di gennaio 1979, a ciascun Ufficio Provinciale di Statistica presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, il seguente materiale:

- a) Stati di Sezione definitivi (Mod. ISTAT/CA/5) del 1970;
- b) Elenchi delle aziende da intervistare (Mod. ISTAT/SA/10) del 1975;
- c) Elenchi delle aziende da intervistare (Mod. ISTAT/SA/10) del 1977.

Detto materiale verrà successivamente inoltrato, a cura degli Uffici Provinciali di Statistica, ai competenti Comuni per gli adempimenti che saranno tempestivamente precisati con apposite istruzioni.

Si richiama al riguardo l'attenzione dei Comuni che hanno subito variazioni territoriali successivamente al 1970, anno di effettuazione del 2° Censimento generale dell'agricoltura, in quanto essi dovranno prendere gli opportuni contatti con gli altri Comuni interessati alla variazione allo scopo di assicurare a ciascuna delle Amministrazioni la disponibilità degli elementi di competenza.

I Comuni istituiti o ricostituiti dopo il 1970 non riceveranno il suddetto materiale da parte degli Uffici Provinciali di Statistica, ma dovranno richiedere gli elementi utili ai Comuni di origine.

Occorre precisare che le eventuali questioni relative a zone di territorio in contestazione tra più Comuni — per le quali i Sindaci interessati non sono riusciti a raggiungere un accordo, da valere sia pure solo ai fini del censimento — vengono risolte, sempre limitatamente a tali fini, da questo Istituto cui dette questioni devono essere sottoposte dai Sindaci. qualora trattisi di zone in contestazione per le quali già in occasione dell'11° Censimento generale della popolazione del 1971 questo Istituto aveva effettuato l'assegnazione ad uno dei Comuni interessati, sempre che la situazione sia rimasta invariata, esse rimangono assegnate, ai fini del censimento, ai medesimi Comuni.

Nell'invitare gli Uffici Provinciali di Statistica ad accertarsi che la presente circolare sia pervenuta a tutti i Comuni di propria competenza, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento dovesse occorrere.

IL DIRETTORE GENERALE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 1/CA - 17

Prot. N. 4441

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura
1979. Formazione degli stati di sezione provvisori
e relativi adempimenti preliminari.**

Roma, 28 febbraio 1979

Ai Comuni *Loro Sedi*
*Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste dalle Regioni e
delle Provincie Autonome* *Loro Sedi*
Agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura *Loro Sedi*
Alle Prefetture della Repubblica *Loro Sedi*
*Agli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di
Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura* *Loro Sedi*

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile *Roma*

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
 - *Gabinetto del Ministro*
 - *Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento Legislativo e del Personale*
 - *Direzione Generale della Produzione Agricola*
 - *Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli*
 - *Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste e Uffici Distaccati* *Roma*

Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali *Roma*

Al Ministero della Sanità - Direzione Generale dei Servizi Veterinari *Roma*

Ai Presidenti delle Giunte Regionali e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Ai Commissari del Governo nelle Regioni e nelle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati per l'Industria e il Commercio delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati della Sanità delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Ai Presidenti delle Sezioni dei Comitati di Controllo sugli Atti dei Comuni e degli altri Enti locali *Loro Sedi*

Agli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste *Loro Sedi*

Agli Uffici dei Veterinari Provinciali *Loro Sedi*

Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura *Loro Sedi*

Agli Uffici di Corrispondenza Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica *Loro Sedi*

1. Nei mesi di ottobre e novembre 1979 sarà effettuato il 3° Censimento generale dell'agricoltura; il relativo disegno di legge è già stato approvato dal Consiglio dei Ministri e trasmesso al Parlamento.

Tale Censimento avrà luogo anche nel quadro del programma del censimento mondiale dell'agricoltura promosso dalla Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) ed in adempimento del Regolamento n. 218/78 del Consiglio delle Comunità Europee.

In attuazione del Regolamento n. 978/78 del Consiglio delle Comunità Europee con il Censimento verranno assunte anche alcune notizie particolari sulla vite.

2. Come già rappresentato nella circolare n. 92 del 12 dicembre 1978, prot. n. 24144, tra le operazioni preparatorie del Censimento particolare rilevanza assume la formazione, nell'ambito di ciascun Comune, di un elenco aggiornato delle aziende agricole, forestali e zootecniche.

Il lavoro, da eseguirsi a cura degli Uffici comunali si articola in tre fasi:

a) revisione ed aggiornamento al 1979 dell'elenco delle aziende agricole, forestali e zootecniche esistenti nei Comuni nel 1970;

b) ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento;

c) formazione degli stati di sezione provvisori.

3. Le modalità tecniche ed esecutive delle operazioni suindicate sono contenute nel fascicolo «Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari» predisposto da questo Istituto, d'intesa con le Amministrazioni interessate. In detto fascicolo sono altresì indicati i compiti degli Uffici comunali, degli Uffici provinciali di statistica e degli Uffici periferici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (Uffici agricoli di zona, Uffici o Sezioni staccate, Condotte agrarie o simili) i quali, come verrà precisato in seguito, assumeranno rispettivamente la qualifica e le attribuzioni di Uffici comunali di censimento, Uffici provinciali di censimento e Uffici intercomunali di censimento.

4. Per l'esecuzione del lavoro, oltre al fascicolo delle istruzioni di cui sopra, sono stati predisposti i seguenti modelli:

Mod. ISTAT/CA/101/AGG - Elenco aggiuntivo delle aziende agricole

Mod. ISTAT/CA/102 - Prospetto riassuntivo comunale

Mod. ISTAT/CA/103 - Prospetto riassuntivo provinciale

Mod. ISTAT/CA/2 - Stato di sezione provvisorio.

Gli Uffici comunali e gli Uffici provinciali di statistica riceveranno da questo Istituto, tramite azienda tipografica, il materiale occorrente per l'espletamento delle suddette operazioni. Un congruo numero di copie verrà, altresì, trasmesso agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura affinché provvedano al successivo inoltrare ai loro Uffici periferici.

Eventuali richieste suppletive di materiale dovranno essere rivolte all'Ufficio provinciale di statistica, presso il quale sarà costituita apposita scorta.

5. Al fine di illustrare agli Uffici provinciali di statistica ed agli Uffici periferici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura le norme per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari, questo Istituto effettuerà, a mezzo di propri funzionari, apposite riunioni, delle quali saranno comunicati in tempo utile il giorno e il luogo.

6. Successivamente saranno tenute riunioni intercomunali o provinciali degli Uffici comunali. In caso di riunioni intercomunali, queste dovranno avere luogo preferibilmente nel Comune in cui ha sede l'Ufficio periferico dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (Ufficio agricolo di zona, Ufficio o Sezione staccata, Condotta agraria o simili). In ogni caso le riunioni saranno tenute da un funzionario dell'Ufficio provinciale di statistica e dal competente Dirigente dell'Ufficio periferico dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

7. Questo Istituto si riserva, nel corso delle operazioni, di inviare propri funzionari presso i Comuni, per accertare che le operazioni stesse vengano svolte in conformità alle istruzioni e per assicurare la pronta soluzione di quesiti che si dovessero presentare con riferimento a particolari situazioni locali.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che dovessero necessitare.

IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe de Meo

Roma, 1 marzo 1979



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 2/CA - 18

Prot. N. 4453 - Allegati 1

<i>Ai Comuni</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni e delle Provincie Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Ispettorati Provinciali della Agricoltura</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici di Corrispondenza Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica</i>	<i>Loro Sedi</i>

OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura 1979. Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e relativi adempimenti preliminari.

1. Con circolare di questo Istituto n. 1/CA sono state diramate, agli Uffici comunali di censimento ed agli altri Organi interessati, le disposizioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari.

Al fine di illustrare le modalità tecniche ed esecutive delle operazioni suindicate, a cura di funzionari di questo Istituto sarà tenuta, in ogni provincia, una riunione secondo il calendario riportato in allegato e dal quale risulta il giorno in cui tale riunione avrà luogo in codesta provincia.

Alla riunione, che avrà luogo, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura con inizio alle ore 10,00, dovranno partecipare i funzionari dell'Ufficio provinciale di statistica e della Camera di Commercio, che prevedibilmente saranno investiti di funzioni connesse con l'esecuzione dei censimenti, l'Addetto statistico e i Dirigenti degli Uffici periferici dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, (Uffici agricoli di zona, Uffici o Sezioni staccate, Condotte agrarie e simili).

Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sono pregate di mettere a disposizione i locali e quanto altro possa necessitare per assicurare il normale svolgimento delle riunioni.

2. Nel periodo dal 2 al 6 aprile p.v. come specificato al punto 6 della suddetta circolare saranno tenute riunioni intercomunali o provinciali degli Uffici comunali. In caso di riunioni intercomunali, queste dovranno avere luogo, preferibilmente, nel Comune in cui ha sede l'Ufficio periferico dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (Ufficio agricolo di zona, Ufficio o Sezione staccata, Condotta agraria e simili). In ogni caso le riunioni saranno tenute da un funzionario dell'Ufficio provinciale di statistica e dal competente Dirigente dell'Ufficio periferico dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Gli Uffici provinciali di statistica, d'intesa con gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, provvederanno a stabilire un calendario delle riunioni ed a comunicarlo ai rispettivi Uffici comunali.

3. Alla riunione di cui al punto 2 dovrà partecipare una sola persona designata dal Comune alla quale, nel caso si sia dovuta recare fuori del Comune di residenza, verrà corrisposto un contributo spese pari a L. 6.000.

Per quanto concerne il contributo spese agli Uffici comunali ed agli altri Organi periferici per la formazione degli stati di sezione provvisori e relativi adempimenti preliminari, saranno quanto prima comunicate le relative disposizioni.

Si ringrazia fin d'ora per la collaborazione che gli Enti in indirizzo vorranno dare e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Allegato alla circolare ISTAT
n. 2/CA dell'1 marzo 1979



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1979

Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori
e relative operazioni preliminari

Programma delle riunioni provinciali (*)

Data della riunione	Province in cui sarà tenuta la riunione
27 marzo 1979 (martedì)	Novara, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Massa Carrara, Firenze, Roma, Latina, Ancona, L'Aquila, Palermo, Cagliari.
28 marzo 1979 (mercoledì)	Torino, Vercelli, Pavia, Sondrio, Trento, Trieste, Pordenone, Verona, Vicenza, Imperia, Ferrara, Modena, Lucca, Pistoia, Pisa, Perugia, Frosinone, Ascoli Piceno, Teramo, Napoli, Avellino, Bari, Potenza, Cosenza, Trapani, Catania, Messina, Oristano.
29 marzo 1979 (giovedì)	Cuneo, Asti, Cremona, Varese, Bolzano, Gorizia, Treviso, Brescia, Padova, Savona, Ravenna, Parma, Arezzo, Livorno, Terni, Macerata, Pescara, Isernia, Salerno, Benevento, Foggia, Taranto, Catanzaro, Siracusa, Enna, Nuoro.
30 marzo 1979 (venerdì)	Aosta, Alessandria, Mantova, Como, Udine, Belluno, Bergamo, Rovigo, La Spezia, Forlì, Reggio Emilia, Piacenza, Siena, Grosseto, Rieti, Viterbo, Pesaro, Chieti, Campobasso, Caserta, Brindisi, Lecce, Matera, Reggio Calabria, Agrigento, Ragusa, Caltanissetta, Sassari.

(*) Le riunioni avranno inizio alle ore 10.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Roma, 18 aprile 1979

*Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni e
delle Provincie Autonome
Loro Sedi*

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 8077

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.
Uffici intercomunali di censimento.**

Questo Istituto, con circolare n. 1/CA - 17 del 28 febbraio 1979 e n. 2/CA - 18 del 1° marzo 1979, ha portato a conoscenza dei Comuni e degli Assessorati in indirizzo, nonché di altri Enti interessati, le norme concernenti le operazioni preliminari relative al 3° Censimento generale dell'agricoltura.

Successivamente si sono svolti presso questo Istituto incontri con rappresentanti degli Assessorati in indirizzo, nell'ambito della Commissione ISTAT-Regioni, per discutere e risolvere alcuni problemi relativi sia alla fornitura alle Regioni da parte dell'ISTAT dei dati ottenuti in occasione del prossimo Censimento, sia alla organizzazione periferica necessaria per lo svolgimento delle operazioni censuarie.

Sulla base delle intese raggiunte, si rende necessario definire, sul piano operativo, l'organizzazione da attuare in ciascuna Regione relativamente agli Uffici intercomunali di censimento.

Come è noto, tali Uffici dovranno fornire l'assistenza tecnica durante le varie operazioni di censimento agli Uffici comunali di censimento delle rispettive circoscrizioni. Nei precedenti censimenti la qualifica di Ufficio intercomunale è stata attribuita agli Uffici periferici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (Uffici agricoli di zona, Uffici e Sezioni staccate, Condotte agrarie). I Dirigenti di detti Uffici periferici hanno assunto, nella loro veste di corrispondenti per le statistiche agrarie, le funzioni di Dirigenti degli Uffici intercomunali di censimento.

Poichè, nella mutata realtà regionale, risulta che, in alcuni casi, sono state apportate modifiche alle strutture preesistenti nell'ambito provinciale e considerando che gli Uffici intercomunali di censimento dovranno iniziare quanto prima la propria attività, si prega di far conoscere, con cortese sollecitudine e comunque non oltre il 31 maggio 1979 quali Uffici dovranno assumere la qualifica e le attribuzioni di Uffici intercomunali di censimento. L'indicazione dovrà inoltre contenere il Comune sede di ciascun Ufficio, il relativo indirizzo e numero di telefono, il nominativo del Dirigente e i Comuni rientranti nella competenza di ciascuno Ufficio.

Le comunicazioni dovranno essere indirizzate all'Istituto Centrale di Statistica - Servizio Censimenti - Via Cesare Balbo n. 16, Roma.

Si ringrazia anticipatamente e si rimane in attesa di riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 3/CA-32

Prot. N. 8205

OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.

Roma, 19 aprile 1979

<i>Ai Comuni</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni e delle Provincie Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Alle Prefetture della Repubblica</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura</i>	<i>Loro Sedi</i>

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile *Roma*

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

- Gabinetto del Ministro*
- Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento Legislativo e del Personale*
- Direzione Generale della Produzione Agricola*
- Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli*
- Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste e Uffici Distaccati* *Roma*

Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali *Roma*

Al Ministero della Sanità - Direzione Generale dei Servizi Veterinari *Roma*

Ai Presidenti delle Giunte Regionali e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Ai Commissari del Governo nelle Regioni e nelle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati per l'Industria e il Commercio delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati della Sanità delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Ai Presidenti delle Sezioni dei Comitati di Controllo sugli Atti dei Comuni e degli altri Enti locali *Loro Sedi*

Agli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste *Loro Sedi*

Agli Uffici dei Veterinari Provinciali *Loro Sedi*

Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura *Loro Sedi*

Agli Uffici di Corrispondenza Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica *Loro Sedi*

Questo Istituto, con circolari n. 1/CA - 17 del 28 febbraio 1979 e n. 2/CA - 18 del 1° marzo 1979, aveva diramato ai Comuni ed agli altri Enti interessati le disposizioni per l'effettuazione delle operazioni preparatorie al 3° Censimento generale dell'agricoltura, la cui esecuzione era stata programmata per i mesi di ottobre e novembre del corrente anno.

Senonchè la sopravvenuta fine della legislatura ha interrotto l'iter parlamentare del disegno di legge (Camera dei deputati n. 2637) concernente l'indizione e il finanziamento dei censimenti generali cadenti nel periodo 1979/1981.

D'altra parte l'indizione delle elezioni politiche in aggiunta a quelle comunitarie ed in talune Regioni anche a quelle amministrative, non consente, per l'eccezionale impegno che esse comportano alle amministrazioni comunali, la concomitante effettuazione, da parte di queste ultime, di tutti gli onerosi adempimenti preliminari del censimento in oggetto.

In considerazione delle cennate difficoltà e tenuto conto che il regolamento CEE n. 218/78 consente agli Stati membri la effettuazione del detto censimento entro l'arco di tempo compreso tra il 1° aprile 1979 e il 15 giugno 1980, le operazioni concernenti la formazione degli stati di sezione provvisori ed i relativi adempimenti preliminari - di cui alla citata circolare n. 1/CA - 17 del 28 febbraio 1979 - dovranno essere sospese per essere riprese una volta ultimate le operazioni connesse con le consultazioni elettorali e portate a termine comunque entro la fine del corrente anno; ciò consentirà di svolgere le operazioni di raccolta dei dati nella primavera del 1980, prevedibilmente nel mese di maggio.

Sarà cura di questo Istituto portare tempestivamente a conoscenza degli Enti in indirizzo le necessarie disposizioni.

IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe de Meo



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 4/CA-14

Prot. N. 6287

OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.

Roma, 14 marzo 1980

Ai Comuni *Loro Sedi*
Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*
Agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura *Loro Sedi*
Alle Prefetture della Repubblica *Loro Sedi*
Agli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura *Loro Sedi*

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile *Roma*

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
 - *Gabinetto del Ministro*
 - *Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento Legislativo e del Personale*
 - *Direzione Generale della Produzione Agricola*
 - *Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli*
 - *Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste e Uffici Distaccati* *Roma*

Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali *Roma*

Al Ministero della Sanità - Direzione Generale dei Servizi Veterinari *Roma*

Ai Presidenti delle Giunte Regionali e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Ai Commissari del Governo nelle Regioni e nelle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati per l'Industria e il Commercio delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Agli Assessorati della Sanità delle Regioni e delle Provincie Autonome *Loro Sedi*

Ai Presidenti delle Sezioni dei Comitati di Controllo sugli Atti dei Comuni e degli altri Enti locali *Loro Sedi*

Agli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste *Loro Sedi*

Agli Uffici dei Veterinari Provinciali *Loro Sedi*

Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura *Loro Sedi*

Agli Uffici di Corrispondenza Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica *Loro Sedi*

Questo Istituto, con circolari n. 1/CA - 17 del 28 febbraio 1979 e n. 2/CA - 18 del 1° marzo 1979 ha impartito le prime disposizioni per l'esecuzione delle operazioni preliminari relative al 3° Censimento generale dell'agricoltura.

Successivamente, a causa della anticipata consultazione elettorale e dei conseguenti adempimenti a carico delle Amministrazioni comunali, con circolare n. 3/CA-32 del 19 aprile 1979 sono state fornite istruzioni per la sospensione delle operazioni di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole e per la ripresa delle stesse in vista della loro ultimazione entro la fine dell'anno 1979 e della esecuzione del Censimento nel corrente anno.

Senonchè, il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio u.s. ha stabilito per l'esecuzione dei censimenti il seguente calendario:

a) 12° Censimento della popolazione e 6° Censimento dell'industria, commercio, servizi ed artigianato, anno 1981;

b) 3° Censimento dell'agricoltura, anno 1982.

In relazione a ciò, questo Istituto, in attesa che il disegno di legge venga approvato dal Parlamento, richiama l'attenzione dei Comuni sulla necessità che gli elenchi delle aziende agricole, per i quali era stato avviato l'aggiornamento, unitamente agli stati di sezione del Censimento del 1970 ed al rimanente materiale a suo tempo trasmesso, siano scrupolosamente custoditi presso i Comuni stessi in modo da evitarne la perdita o il deterioramento.

Si fa riserva di ulteriori comunicazioni e si ringrazia per la cortese collaborazione.

IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe de Meo



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 24156

Roma, 13 dicembre 1980

Agli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Loro Sedi

All'Ufficio di Statistica presso l'Assessorato all'Industria e Commercio della Valle d'Aosta Aosta

All'Ufficio Statistica e Studi della Provincia Autonoma di Bolzano Bolzano

e, per conoscenza:

Agli Assessorati per l'Agricoltura e Foreste delle Regioni e Province Autonome Loro Sedi

Agli Uffici di Corrispondenza Regionali ed Interregionali dello Istituto Centrale di Statistica Loro Sedi

OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.

A seguito dell'approvazione definitiva, in data 3 dicembre u.s., da parte del Parlamento, del disegno di legge n. 1714 concernente il finanziamento dei censimenti, questi ultimi saranno eseguiti secondo il seguente calendario:

12° Censimento generale della popolazione	}	1 9 8 1
6° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato		
3° Censimento generale dell'agricoltura		1 9 8 2

In relazione a tale calendario gli adempimenti preliminari relativi al Censimento dell'agricoltura — consistenti nell'aggiornamento degli elenchi delle aziende agricole secondo quanto prescritto con la circolare di questo Istituto n. 92 del 12 dicembre 1978 — restano sospesi; peraltro si rende necessario che gli Uffici provinciali di statistica si assicurino che tutti i Comuni della loro provincia siano tuttora in possesso degli stati di sezione del censimento del 1970 e del rimanente materiale a suo tempo trasmesso. Al riguardo si rammenta che detto materiale deve essere scrupolosamente conservato dai comuni fino a quando questo Istituto non impartirà le disposizioni per la ripresa delle operazioni preparatorie al prossimo censimento.

Per quanto riguarda le Province colpite dalle recenti calamità naturali, questo Istituto si riserva di esaminare la situazione venutasi a determinare e di studiare le opportune modalità operative attraverso contatti bilaterali con gli Uffici competenti.

Nel ringraziare per la cortese collaborazione, si rimane in attesa di un sollecito riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE



Istituto Centrale di Statistica
 DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI
 SERVIZIO CENSIMENTI

Circolare N. 5/CA-20

Prot. N. 7357 Allegati 1

OGGETTO: 3° Censimento Generale dell'Agricoltura 1982.

Aggiornamento elenco aziende agricole e calendario delle operazioni.

00100 Roma, 19 marzo 1982

Ai SIGG. SINDACI DEI COMUNI
 Agli UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO
 Ai SIGG. ASSESSORI DELL'AGRICOLTURA E FORESTE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME
 Agli UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO

LORO SEDI

All' UFFICIO DOCUMENTAZIONE E STATISTICA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
 Piazza Deffeyes - AOSTA
 All' UFFICIO DI STATISTICA E STUDI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
 Via Mendola, 24 - BOLZANO
 All' UFFICIO DI STATISTICA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Via San Marco, 27 - TRENTO
 Agli UFFICI REGIONALI ED INTERREGIONALI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

e, p.c.:

Al MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile
 Al MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
 — Gabinetto del Ministro
 — Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento legislativo e del Personale
 — Direzione Generale della Produzione Agricola
 — Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli
 — Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste
 Al MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
 Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali - Servizio Centrale Camere di Commercio e UPICA
 Al MINISTERO DELLA SANITÀ - Direzione Generale dei Servizi Veterinari
 Ai SIGG. PREFETTI
 Ai SIGG. PRESIDENTI DELLE GIUNTE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME
 Ai SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCIE AUTONOME
 Ai SIGG. ASSESSORI AGLI ENTI LOCALI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME
 Ai SIGG. ASSESSORI PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME
 Ai SIGG. ASSESSORI DELLA SANITÀ DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME
 Alle CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

LORO SEDI

In attuazione della legge n. 864 del 18 dicembre 1980, il 3° Censimento generale dell'agricoltura avrà luogo nel corso del corrente anno, prevedibilmente nel mese di ottobre, e secondo le norme di esecuzione da emanarsi con Decreto del Presidente della Repubblica.

Le modalità tecniche del censimento sono in corso di approntamento e saranno trasmesse agli Organi interessati in tempo utile per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni.

1 — Nel quadro delle operazioni preparatorie del 3° Censimento generale dell'agricoltura, in occasione del quale saranno rilevate anche alcune particolari notizie sulla vite richieste dal Regolamento n. 357/79 del

Consiglio delle Comunità Europee, occorre procedere, in ciascun Comune, alla formazione: a) di un elenco aggiornato delle aziende agricole, forestali e zootecniche; b) degli stati di sezione provvisori.

È il caso di sottolineare, in particolare, che l'affidabilità di tale elenco è di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'operazione di raccolta dei dati presso i conduttori delle aziende.

2 — Per l'esecuzione dei lavori di cui sopra occorre utilizzare il materiale a suo tempo inviato a ciascun Comune con circolare n. 1/CA-17 del 28 febbraio 1979 (prot. n. 4441) e che, come raccomandato nella circolare 4/CA-14 del 14 marzo 1980 (prot. n. 6287), doveva essere conservato scrupolosamente presso i Comuni in modo da evitarne la perdita o il deterioramento. Detto materiale risulta costituito da:

a) stati di sezione definitivi 1970 - (Modd. ISTAT/CA/5) nei quali sono riportati, tra l'altro, i nominativi ed i relativi indirizzi dei conduttori delle aziende censite in occasione del 2° Censimento generale dell'agricoltura 1970;

b) elenchi delle aziende campione (Modd. ISTAT/SA/10) risultanti dalle indagini sulla struttura delle aziende agricole rispettivamente degli anni 1975 e 1977;

c) elenco aggiuntivo delle aziende agricole - (Mod. ISTAT/CA/101-AGG.);

d) prospetto riassuntivo comunale - (Mod. ISTAT/CA/102);

e) stati di sezione provvisori - (Modd. ISTAT/CA/2);

f) fascicoli delle «Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e relativi adempimenti preliminari».

3 — Nel caso in cui qualche Ufficio comunale di censimento avesse smarrito il suddetto materiale, o questo non risultasse per vari motivi utilizzabile, occorre darne sollecita comunicazione all'Ufficio provinciale di censimento. Quest'ultimo darà tempestiva comunicazione a questo Istituto dei Comuni mancanti dei modelli di cui alle lettere a) e b) e provvederà a far fronte, con le scorte a suo tempo costituite, alla richiesta del materiale di cui alle lettere c), d), e) ed f). Qualora dette scorte risultassero insufficienti ne faranno richiesta a questo Istituto il quale provvederà all'invio del materiale necessario.

4 — Per lo svolgimento delle operazioni richieste si rimanda a quanto riportato in dettaglio nel fascicolo delle «Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e relativi adempimenti preliminari». Si ritiene opportuno tuttavia richiamare di seguito i principali aspetti di dette operazioni.

FORMAZIONE DELL'ELENCO AGGIORNATO DELLE AZIENDE AGRICOLE

5 — Le operazioni di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole inizieranno appena gli Uffici comunali avranno esaurito gli adempimenti connessi con l'esecuzione del 12° Censimento generale della popolazione e del 6° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato e si concluderanno entro e non oltre il mese di luglio 1982.

6 — Quale base di partenza per la formazione di detto elenco dovranno essere utilizzati gli elenchi di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 2.

In connessione con le operazioni di revisione e di aggiornamento al 1982 dell'elenco delle aziende agricole, forestali e zootecniche esistenti nei Comuni nel 1970, dovrà essere accertato anche se le aziende stesse praticano la coltivazione della vite, apponendo nella colonna «Annotazioni» del Mod. ISTAT/CA/2 la dizione «azienda con vite». Tale indicazione non va effettuata per le aziende nelle quali la vite si trova in numero trascurabile di piante o in stato di abbandono.

Per la determinazione delle variazioni intervenute nelle aziende agricole successivamente al 1970, gli Uffici comunali, oltre ad avvalersi di tutte le fonti delle quali possono disporre, potranno trarre utili indicazioni anche dagli elenchi delle aziende campione (Mod. ISTAT/SA/10) delle indagini campionarie sulla struttura delle aziende agricole del 1975 e del 1977. È da precisare che quest'ultimi elenchi non riguardano tutti i Comuni, ma solamente quelli interessati alla esecuzione delle predette indagini. Allo scopo di assicurare alle

operazioni in argomento le migliori condizioni di fattibilità è opportuno che gli Uffici comunali di censimento utilizzino materiale di studio, ricerche, ecc. eventualmente disponibile presso le Regioni, Provincie, Enti territoriali, Enti di sviluppo agricolo, ecc.

7 — Nell'espletamento di dette operazioni agli Uffici comunali di censimento verrà fornita una adeguata assistenza tecnica da parte degli Uffici intercomunali di censimento in corso di costituzione.

Al riguardo si fa presente sin d'ora che agli Uffici comunali di censimento saranno comunicati, in tempo utile, da parte degli Uffici provinciali di censimento il Comune in cui ha sede l'Ufficio intercomunale di censimento, ed il relativo indirizzo, nonché il nominativo del funzionario competente.

FORMAZIONE DEGLI STATI DI SEZIONE PROVVISORI

8 — Ultime le operazioni di revisione ed aggiornamento al 1982 dell'elenco delle aziende agricole e compilato il prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT/CA/102), gli Uffici comunali di censimento provvederanno alla ripartizione del territorio dei «rispettivi» Comuni in sezioni di censimento secondo quanto previsto nel già citato fascicolo «Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e relativi adempimenti preliminari».

Al riguardo si precisa che quale delimitazione del territorio comunale va considerata quella approvata dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esecuzione del 12° Censimento generale della popolazione e del 6° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.

9 — Per il maggior lavoro svolto dagli Uffici comunali di censimento per accertare le aziende che praticano anche la coltivazione della vite verranno corrisposte, sulla base del numero delle aziende esistenti al 1970, ad ultimazione dei lavori ed in conformità alle direttive impartite:

- a) per i Comuni aventi fino a 100 aziende L. 50.000;
- b) per i Comuni aventi più di 100 aziende L. 50.000 per le prime 100 aziende e, per ogni azienda eccedente le 100:
 - L. 450 per i Comuni aventi fino a 500 aziende;
 - L. 400 per i Comuni con un numero di aziende comprese tra 501 e 1000;
 - L. 350 per i Comuni con oltre 1000 aziende.

10 — Questo Istituto procederà alla effettuazione di apposite riunioni per illustrare le norme per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari agli organi periferici interessati. I tempi e le modalità di dette riunioni saranno comunicate in tempo utile.

Nel corso delle operazioni, questo Istituto si riserva, inoltre, di inviare propri funzionari presso i Comuni per assicurare la pronta soluzione di quesiti che si dovessero presentare con riferimento a particolari situazioni locali.

CALENDARIO DI MASSIMA DELLE OPERAZIONI

11 — In attesa che il piano di esecuzione generale venga definito, si trasmette in allegato il calendario di massima relativo alle principali operazioni di censimento.

Nel mentre si resta a disposizione per tutti i chiarimenti che dovessero necessitare, si pregano gli Uffici provinciali di censimento di accertarsi che la presente circolare sia pervenuta a tutti i Comuni e che da parte di questi ultimi venga data esecuzione a quanto disposto.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido Mario Rey

ALLEGATO

**3° Censimento generale dell'agricoltura
ottobre 1982**

Calendario di massima delle operazioni

OPERAZIONI	TERMINI DI TEMPO	ORGANI INTERESSATI
1. Costituzione degli Uffici intercomunali di censimento	Entro aprile 1982	REGIONI
2. Riunioni per l'illustrazione delle istruzioni per la formazione degli stati di sezioni provvisori e relativi adempimenti preliminari	Entro aprile 1982	ISTAT U.P.C. U.I.C. U.C.C.
3. Formazione degli stati di sezione provvisori	Aprile-luglio 1982	U.C.C.
4. Spedizione degli stampati (questionari, istruzioni, altro materiale) per il censimento	Giugno-luglio 1982	ISTAT
5. Riunioni per l'illustrazione delle modalità tecniche ed esecutive del censimento	Settembre 1982	ISTAT U.P.C. U.I.C. U.C.C.
6. Affissione dei manifesti	1° ottobre 1982	U.C.C.
7. Istruzioni ai rilevatori	1-10 ottobre 1982	U.P.C. U.I.C. U.C.C.
8. Nomina dei rilevatori	Entro il 16 ottobre 1982	SINDACO
9. Raccolta dei dati	24 ottobre-30 novembre 1982	U.C.C.
10. Compilazione del riepilogo dei computi giornalieri di sezione e revisione dei questionari di azienda	Entro il 9 dicembre 1982	U.C.C. U.I.C.
11. Comunicazione dei primi risultati agli U.P.C.	Entro il 10 dicembre 1982	U.C.C.
12. Comunicazione dei primi risultati all'ISTAT	Entro il 15 dicembre 1982	U.P.C.

U.P.C. = Uffici Provinciali di censimento
 U.I.C. = Uffici intercomunali di censimento
 U.C.C. = Uffici comunali di censimento



Istituto Centrale di Statistica

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

SERVIZIO CENSIMENTI

Circolare N. 7/CA-23

Prot. N. 7614 Allegati 1

OGGETTO: 3° Censimento Generale dell'Agricoltura 1982.

Aggiornamento elenco aziende agricole. Riunioni provinciali e intercomunali.

00100 Roma, 22 marzo 1982

Agli UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO
LORO SEDI

All'UFFICIO DOCUMENTAZIONE E STATISTICA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Piazza Deffeyes - AOSTA

All'UFFICIO DI STATISTICA E STUDI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Via Mendola, 24 - BOLZANO-BOZEN

All'UFFICIO DI STATISTICA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Via San Marco, 27 - TRENTO

Alle CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Ai SIGG. ASSESSORI DELL'AGRICOLTURA E FORESTE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME

Ai SIGG. SINDACI DEI COMUNI

Agli UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO

Agli UFFICI REGIONALI ED INTERREGIONALI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
LORO SEDI

e, p.c.:

AI MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile

AI MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
— Gabinetto del Ministro
— Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento legislativo e del Personale
— Direzione Generale della Produzione Agricola
— Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli
— Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste

AI MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali - Servizio Centrale Camere di Commercio e UPICA

Ai SIGG. ASSESSORI AGLI ENTI LOCALI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME

Ai SIGG. ASSESSORI PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME

Ai SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCIE AUTONOME

Ai SIGG. PREFETTI

LORO SEDI

1 — Con circolare n. 5/CA - 20 del 19 marzo 1982, prot. n. 7357, sono state diramate agli Uffici comunali di censimento ed agli altri Organi interessati le disposizioni per l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole ed i relativi adempimenti preliminari.

Allo scopo di illustrare le modalità tecniche ed esecutive delle operazioni suindicate, nei giorni previsti nell'allegato calendario, saranno tenute presso ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura apposite riunioni a cura di funzionari di questo Istituto.

A tali riunioni parteciperanno il Dirigente ed i funzionari dell'Ufficio provinciale di censimento, i funzionari prescelti per lo svolgimento delle funzioni di Ispettore provinciale, secondo quanto indicato nella circolare n. 6/CA-22 del 22 marzo c.a., prot. n. 7565 ed i dirigenti degli Uffici intercomunali di censimento.

Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono pregate di mettere a disposizione i locali e quanto altro possa necessitare per il regolare svolgimento delle riunioni stesse.

2 — Nel periodo dal 26 al 30 aprile p.v. saranno tenute riunioni intercomunali dei dirigenti degli Uffici comunali di censimento.

Tali riunioni avranno luogo, preferibilmente, nel Comune in cui ha sede l'Ufficio intercomunale di censimento. In ogni caso le riunioni stesse saranno tenute dall'Ispettore provinciale competente per i Comuni convocati e dal Dirigente del rispettivo Ufficio intercomunale di censimento.

Gli Uffici provinciali di censimento, sentiti i Dirigenti degli Uffici intercomunali, provvederanno a stabilire un calendario delle riunioni ed a darne comunicazione agli Uffici comunali.

Nel ringraziare per la collaborazione le Amministrazioni in indirizzo, si invitano gli Uffici provinciali di censimento a fornire un cenno di ricezione e di assicurazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Pinto

ALLEGATO

**3° Censimento generale dell'agricoltura
ottobre 1982**

Aggiornamento elenco aziende agricole

PROGRAMMA DELLE RIUNIONI PROVINCIALI (*)	
DATA DELLE RIUNIONI	SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN CUI SARÀ TENUTA LA RIUNIONE
20 Aprile 1982	Novara, Milano, Varese, Pavia, Venezia, Verona, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Isernia, Napoli, Bari, Palermo, Trapani, Catania, Cagliari.
21 Aprile 1982	Cuneo, Vercelli, Bergamo, Como, Mantova, Trento, Treviso, Vicenza, Gorizia, La Spezia, Modena, Piacenza, Pistoia, Massa Carrara, Perugia, Pesaro, Latina, Viterbo, Pescara, Teramo, Campobasso, Caserta, Salerno, Taranto, Lecce, Potenza, Catanzaro, Messina, Agrigento, Siracusa, Oristano.
22 Aprile 1982	Torino, Asti, Brescia, Sondrio, Cremona, Bolzano, Belluno, Padova, Udine, Savona, Ferrara, Parma, Ravenna, Lucca, Pisa, Siena, Terni, Macerata, Frosinone, Rieti, Chieti, L'Aquila, Benevento, Avellino, Foggia, Brindisi, Matera, Cosenza, Enna, Caltanissetta, Ragusa, Sassari.
23 Aprile 1982	Aosta, Alessandria, Rovigo, Pordenone, Imperia, Reggio Emilia, Forlì, Arezzo, Livorno, Grosseto, Ascoli Piceno, Reggio di Calabria, Nuoro.

(*) Le riunioni avranno inizio alle ore 9.30.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 22/CA - 6

Prot. N. 7565 - Allegati 1

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura
1982. Ispettori Provinciali di Censimento.**

Roma, 22 marzo 1982

Agli Uffici provinciali di censimento *Loro Sedi*
All'Ufficio Documentazione e Statistica della Regione
Autonoma della Valle d'Aosta

Piazza Deffeyes - AOSTA

All'Ufficio di Statistica e Studi della Provincia Autonoma
di Bolzano *Via Mendola, 24 - BOLZANO*

All'Ufficio di Statistica della Provincia Autonoma di Trento
Via San Marco, 27 - TRENTO

Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e
Agricoltura *Loro Sedi*

Agli Uffici Provinciali dell'Industria, del Commercio e del
l'Artigianato *Loro Sedi*

Ai Sigg. Prefetti *Loro Sedi*

Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica *Loro Sedi*

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Ammi-
nistrazione Civile *Roma*

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

- Gabinetto del Ministro*
- Direzione Generale degli Affari Generali, dei*
Servizi Ispettivi, del Coordinamento Legislativo
e del Personale
- Direzione Generale della Produzione Agricola*
- Direzione Generale della Tutela Economica dei*
Prodotti Agricoli
- Direzione Generale per l'Economia Montana e*
per le Foreste

Roma

Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno e dei
Consumi Industriali

- Servizio Centrale Camere di Commercio e U.P.I.C.A.
Roma

Ai Sigg. Assessori dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni
e delle Province Autonome *Loro Sedi*

Ai Sigg. Assessori per l'Industria e il Commercio delle
Regioni e delle Province Autonome *Loro Sedi*

1. Secondo quanto previsto nelle norme di esecuzione del 3° Censimento generale dell'Agricoltura da emanarsi con Decreto del Presidente della Repubblica, in corso di approntamento, gli Uffici provinciali di censimento si avvarranno, per i compiti di vigilanza e di assistenza durante le varie fasi di censimento, di appositi Ispettori provinciali.

Dette norme prevedono, come per i passati censimenti, la costituzione in ogni provincia, di Uffici intercomunali di censimento da parte delle Regioni e Province autonome d'intesa con questo Istituto, con il compito di assicurare l'assistenza tecnica agli Uffici comunali ad essi assegnati durante le operazioni di censimento.

Il collegamento tra l'Ufficio provinciale e gli Uffici intercomunali di censimento sarà assicurato da un Comitato di coordinamento provinciale da costituirsi secondo le disposizioni che verranno entro breve tempo impartite da questo Istituto.

2. Analogamente a quanto disposto con circolare n. 3/CP - 9 del 21 febbraio 1981 (prot. n. 3912) riguardante il 12° Censimento Generale della popolazione ed il 6° Censimento generale dell'Industria, del Commercio, dei Servizi e dell'Artigianato, occorre provvedere alla determinazione del numero degli Ispettori provinciali e alla scelta delle persone cui affidare tale incarico.

A tale scopo gli Uffici provinciali di censimento si atterranno alle modalità di seguito riportate.

3. Il numero degli Ispettori provinciali sarà stabilito dopo aver effettuato la ripartizione del territorio della provincia in «aree ispettive», da assegnare ciascuna ad un Ispettore.

La delimitazione di ogni «area ispettiva» deve essere effettuata in maniera tale che i Comuni in essa compresi possano essere agevolmente seguiti dall'Ispettore durante l'esecuzione delle diverse fasi del censimento, *tenuto conto della numerosità delle aziende agricole da censire*, delle distanze intercorrenti tra i Comuni e delle caratteristiche della rete stradale e ferroviaria.

Gli Uffici provinciali di censimento possono mantenere, qualora la ritenessero tecnicamente soddisfacente, la ripartizione in «aree ispettive» effettuata per il 12° Censimento generale della popolazione ed il 6° Censimento generale dell'Industria, del Commercio, dei Servizi e dell'Artigianato.

4. Le funzioni di Ispettore provinciale devono essere affidate a persone tecnicamente idonee, scelte tra i Funzionari degli Uffici provinciali di censimento, nonché tra quelli degli Uffici provinciali dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e delle Prefetture.

5. Le proposte sul numero degli Ispettori provinciali, corredate dei nominativi dei funzionari prescelti, della indicazione dell'Amministrazione di appartenenza e della qualifica rivestita, nonché delle denominazioni dei Comuni che rientrano nell'«area ispettiva» assegnata a ciascuno di essi, saranno trasmesse, con uno o più prospetti secondo il fac-simile allegato, entro il 15 aprile 1982 dagli Uffici provinciali di censimento a questo Istituto.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido Mario Rey

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Ottobre 1982

Ufficio Provinciale di Censimento

Foglio n. _____

ISPETTORI PROVINCIALI DI CENSIMENTO

FAC-SIMILE

Elenco dei Comuni compresi nelle Aree Ispettive	
1	
Cognome e nome	_____
Amministrazione di appartenenza	_____
Qualifica rivestita	_____
2	
Cognome e nome	_____
Amministrazione di appartenenza	_____
Qualifica rivestita	_____



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 8/CA-24

Prot. N. 7844 - Allegati: Vari

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura
1982. Costituzione degli Uffici intercomunali di
censimento.**

Roma, 24 marzo 1982

*Ai Sigg. Presidenti delle Regioni e delle Provincie
Autonome Loro Sedi*

*Ai Sigg. Assessori dell'Agricoltura e Foreste dalle
Regioni e delle Provincie Autonome Loro Sedi*

Ai Sigg. Prefetti Loro Sedi

*Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica Loro Sedi*

e, per conoscenza:

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto del-
l'On. Ministro per le Regioni Roma*

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

- Gabinetto del Ministro

*- Direzione Generale degli Affari Generali, dei
Servizi Ispettivi, del Coordinamento Legislativo
e del Personale*

- Direzione Generale della Produzione Agricola

*- Direzione Generale della Tutela Economica dei
Prodotti Agricoli*

*- Direzione Generale per l'Economia Montana e
per le Foreste Roma*

1. In attuazione della legge n. 864 del 18 dicembre 1980, il 3° Censimento Generale dell'Agricoltura avrà luogo nel mese di ottobre c.a., secondo le norme di esecuzione da emanarsi con Decreto del Presidente della Repubblica.

Le modalità tecniche del censimento sono in corso di approntamento e saranno portate a conoscenza degli Organi interessati in tempo utile per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni.

2. A motivo del particolare tecnicismo che caratterizza il censimento e tenuto conto che la buona riuscita del censimento stesso è condizionata in notevole misura dall'efficienza dell'organizzazione periferica, si ritiene che un valido contributo potrà essere fornito, come in occasione dei precedenti censimenti, da una rete di Uffici intercomunali di censimento aventi il compito di assicurare ai Comuni, compresi nel territorio di rispettiva competenza, l'assistenza tecnica nelle varie operazioni di censimento, in conformità alle direttive di questo Istituto.

3. Gli Uffici intercomunali di censimento, in ciascuna provincia, saranno costituiti a cura delle Regioni e delle Provincie autonome d'intesa con questo Istituto.

La qualifica e le funzioni di Ufficio intercomunale di censimento spettano agli Organi periferici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura (Uffici agricoli di zona, Uffici e sezioni staccate, condotte agrarie, ecc.), ovvero agli Uffici che ne hanno assunto le funzioni, ciascuno per il territorio di propria competenza.

Nelle zone in cui tali organi non esistano o risultino carenti in relazione alle esigenze del censimento, la qualifica e le funzioni dell'Ufficio intercomunale di censimento possono essere attribuite anche agli Uffici ed Enti pubblici o loro organi periferici, che in sede locale operano istituzionalmente nel settore agricolo, preventivamente individuati dalle Regioni e Provincie autonome d'intesa con questo Istituto.

La qualifica di dirigente dell'Ufficio intercomunale di censimento spetta ai responsabili degli anzidetti Organi periferici degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura ovvero è attribuita a persona tecnicamente idonea dell'Ufficio od Ente pubblico che abbia assunto la qualifica e le funzioni di Ufficio intercomunale di censimento.

4. Considerato l'imminente inizio della revisione dell'elenco delle aziende agricole, che costituisce la più importante e decisiva operazione preliminare alla raccolta dei dati, si ritiene necessario che gli Uffici intercomunali di censimento siano costituiti al più presto possibile e comunque non oltre il 15 aprile p.v.

Pertanto, al fine di assicurare il necessario collegamento tra gli Uffici intercomunali e gli Uffici comunali di censimento, le Regioni e le Province autonome, con le quali nel corso degli incontri tenutisi presso questo Istituto sono stati preventivamente individuati detti uffici, faranno pervenire, debitamente compilata, copia del Modd. ISTAT/CA/401, di cui si allega un congruo numero di esemplari, rispettivamente:

- a) all'Istituto Centrale di Statistica - Servizio Censimenti, Via C. Balbo 16 - Roma
- b) al competente Ufficio Provinciale di Censimento presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

5. Gli Uffici provinciali di censimento, a loro volta, comunicheranno a ciascun Comune, la sede del competente Ufficio intercomunale, nonché le altre notizie indicate Mod. ISTAT/CA/401.

Si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che dovessero necessitare.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido Mario Rey

Roma, 8 aprile 1982



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

*All'Ufficio Provinciale di censimento presso la Camera di
Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura*

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 9055

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura
1982. Trasmissione di modelli ed istruzioni per l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole.**

Facendo seguito alla circolare di questo Istituto del 22 marzo c.a. n. 23-CA/7 (prot. n. 7614) relativa all'oggetto, si comunica che, con plico a parte, sono state trasmesse alcune copie della circolare 5/CA/22 del 19 marzo 1982, concernente l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, nonché del materiale appresso indicato:

Mod. ISTAT/CA/101/AGG. - (Elenco aggiuntivo delle aziende agricole)

Mod. ISTAT/CA/102 - (Prospetto riassuntivo comunale)

Mod. ISTAT/CA/103 - (Prospetto riassuntivo provinciale)

Mod. ISTAT/CA/2 - (Stato di sezione provvisorio)

Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari.

Il predetto materiale sarà messo a disposizione oltreché dei funzionari dell'Ufficio provinciale di censimento anche dei partecipanti alle riunioni provinciali ed intercomunali previste dalla già citata circolare n. 7/CA/23 e cioè dei funzionari pre-scelti per lo svolgimento delle funzioni di Ispettore provinciale, dei Dirigenti degli Uffici intercomunali di censimento nonché dei Dirigenti degli Uffici comunali di censimento. Nel contempo si comunica che di detto materiale sarà inviata quanto prima la quantità sufficiente ad incrementare la scorta per far fronte alle eventuali richieste dei comuni.

IL DIRETTORE GENERALE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale degli Affari Generali
e del Personale

Servizio AA.GG.

Circolare n. 9/CA-34

Prot. N. 9918

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.
Comitato di coordinamento provinciale.**

Roma, 20 aprile 1982

*Ai Sigg. Presidenti delle Regioni e delle Province
Autonome* Loro Sedi

*Ai Sigg. Assessori dell'Agricoltura e Foreste dalle
Regioni e delle Province Autonome* Loro Sedi

Ai Sigg. Prefetti Loro Sedi

*Ai Sigg. Commissari di Governo delle Province Autonome
di Trento e Bolzano* Loro Sedi

*Ai Sigg. Presidenti delle Camere di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura* Loro Sedi

*Ai Sigg. Dirigenti degli Uffici Provinciali di Censi-
mento* Loro Sedi

*Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica* Loro Sedi

e, per conoscenza:

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto del-
l'On. Ministro per le regioni* Roma

*Al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Ammi-
nistrazione Civile* Roma

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

- Gabinetto del Ministro

*- Direzione Generale degli Affari Generali, dei
Servizi Ispettivi, del Coordinamento Legislativo
e del Personale* Roma

Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

*- Direzione Generale del Commercio interno e dei
consumi industriali - Servizio centrale camere di
commercio e UPICA* Roma

L'imminente avvio delle operazioni preliminari del 3° Censimento Generale dell'Agricoltura, ed in particolare di quelle attinenti all'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, vede coinvolti oltre agli uffici provinciali e comunali di censimento anche gli uffici intercomunali, la cui costituzione è stata sollecitata con circolare di questo Istituto numero 8/CA-24 del 24 marzo u.s..

In relazione alla necessità di assicurare la regolare ed uniforme applicazione delle disposizioni censuarie e di armonizzare il servizio di assistenza ai comuni da parte degli uffici intercomunali di censimento, le norme di esecuzione del censimento dell'agricoltura, in corso di emanazione, prevedono la costituzione presso l'Ufficio provinciale di censimento di un *Comitato di coordinamento* formato: dal dirigente dell'Ufficio provinciale di censimento che lo presiede; da rappresentanti della regione o provincia autonoma, fino ad un massimo di tre, scelti tra i dipendenti della regione o provincia stessa o di altro ente pubblico che operano in sede provinciale nel settore dell'agricoltura, tra i quali l'addetto statistico provinciale per le statistiche agricole, ove esista; da un rappresentante della Prefettura; dal Capo Ufficio statistica dell'Ufficio provinciale di statistica.

Affinchè i suddetti comitati, fin dall'espletamento delle prime operazioni censuarie, possano esercitare efficacemente le proprie funzioni in sintonia con gli altri organi di censimento, è necessario che essi vengano costituiti al più presto possibile e pertanto si pregano vivamente i Sig.ri Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome ed i Sig.ri Prefetti di

voler provvedere, con la massima sollecitudine consentita, a comunicare le designazioni di rispettiva competenza direttamente ai dirigenti degli uffici provinciali di censimento nella loro qualità di Presidenti dei Comitati di cui trattasi.

Non appena ricevute le designazioni, i dirigenti degli Uffici provinciali di censimento sono pregati di procedere alla costituzione dei suddetti Comitati e di darne comunicazione a questo Istituto entro il 20 maggio p.v., precisando contestualmente i nominativi dei componenti nonché l'ufficio o ente di appartenenza e la qualifica rivestita da ciascuno di essi.

Nel ringraziare vivamente le amministrazioni in indirizzo per la collaborazione che vorranno prestare, si fa presente che eventuali chiarimenti in ordine ai compiti demandati ai Comitati di coordinamento potranno essere richiesti a questo Istituto - Servizio Censimenti, Via A. Ravà, 150 Roma - Tel. 549001.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido Mario Rey



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 55/11/CA

Prot. N. 15328

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura –
24 ottobre 1982. Commissioni comunali di censimento.**

Roma, 22 giugno 1982

<i>Ai Sigg. Sindaci dei Comuni</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Comunali di Censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Provinciali di Censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Intercomunali di Censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica</i>	<i>Loro Sedi</i>

e, per conoscenza:

<i>Ai Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile</i>	<i>Roma</i>
<i>Ai Sigg. Commissari del Governo nelle Regioni e nelle Province Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Ai Sigg. Prefetti</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Ai Sig. Assessori agli Enti Locali delle Regioni e delle Province Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Ai Assessori per l'Industria e il Commercio delle Regioni e delle Province Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>

Secondo quanto previsto dal regolamento di esecuzione del censimento, da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica, in ogni Comune è data facoltà al Sindaco di costituire una Commissione comunale di censimento avente il compito di facilitare l'esecuzione del censimento fornendo ai conduttori di azienda informazioni e chiarimenti sulle finalità e sull'importanza del censimento stesso.

Tale Commissione, presieduta dal Sindaco o da un suo delegato è composta: dal segretario comunale; dal dirigente dell'ufficio comunale di censimento; dal responsabile del servizio veterinario; dal preside di una scuola od istituto ad indirizzo agrario (ove esista); dal direttore didattico oppure da un insegnante elementare; da un rappresentante di ciascuna delle quattro Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura più rappresentative in sede comunale.

Dell'avvenuta costituzione verrà data comunicazione a questo Istituto tramite il competente ufficio provinciale di censimento, entro il 10 agosto c.a.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido Mario Rey



Istituto Centrale di Statistica

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

SERVIZIO CENSIMENTI

Circolare N. 10/CA-56

Prot. N. 16005 Allegati 3

Oggetto: 3° Censimento Generale dell'Agricoltura - 24 ottobre 1982.

Reperimento dei rilevatori.

00100 Roma, 2 luglio 1982

Ai SIGG. SINDACI
 Agli UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO
 Agli UFFICI INTERCOMUNALI DI CENSIMENTO
 Agli UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO
 Agli UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

e, p.c.:

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Gabinetto
 Ai MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile
 Ai MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO - Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali - Servizio Centrale Camere di Commercio e UPICA
 Ai MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
 — Gabinetto del Ministro
 — Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento Legislativo e del Personale
 — Direzione Generale della Produzione Agricola
 — Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli
 — Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste
 Ai SIGG. PRESIDENTI DELLE GIUNTE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
 Ai SIGG. ASSESSORI DELL'AGRICOLTURA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
 Ai SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE AUTONOME
 Ai SIGG. PREFETTI

LORO SEDI

1 — Per l'effettuazione della raccolta dei dati presso i conduttori delle aziende agricole, forestali e zootecniche gli uffici comunali di censimento si avvarranno di un adeguato numero di rilevatori.

Di norma, il numero dei rilevatori sarà pari a quello delle sezioni di censimento, comprendenti ciascuna mediamente 150-200 aziende da rilevare. In casi particolari, qualora siano state costituite sezioni di censimento con un numero limitato di aziende, allo stesso rilevatore possono essere affidate due o più sezioni. Inoltre, è opportuno che l'attribuzione a ciascun rilevatore delle aziende da censire venga effettuata in maniera tale da non determinare evidenti sperequazioni nell'ammontare del compenso da corrispondere, tenuto conto della disparità di situazioni che si prevede potranno presentarsi ai rilevatori durante la raccolta dei dati.

2 — Circa il reperimento dei rilevatori occorre ricordare, preliminarmente, che la legge 18 dicembre 1980, n. 864, concernente l'indizione ed il finanziamento dei censimenti generali 1981-1982, stabilisce che, di norma, l'incarico di rilevatore sia affidato a personale dipendente dai comuni e a personale civile delle amministrazioni dello stato, delle regioni, delle provincie e di altri enti pubblici.

3 — Pertanto i comuni dovranno preventivamente valutare il numero dei rilevatori occorrenti, tenuto conto di quanto previsto al precedente punto 1, e comunicarlo, per la successiva determinazione, all'ufficio provinciale di censimento unitamente al numero delle sezioni di censimento, comprese quelle intestate « aziende i cui conduttori risiedono in altro comune ».

Sarà cura degli uffici provinciali di censimento comunicare a questo Istituto, entro il 15 settembre c.a., per ciascun comune, il numero dei rilevatori e quello complessivo delle sezioni di censimento.

Contemporaneamente il Sindaco, sulla scorta anche delle indicazioni fornite dal responsabile del competente ufficio intercomunale di censimento, richiederà, con apposita lettera, agli uffici delle amministrazioni ed enti pubblici che esplicano attività nel campo dell'agricoltura di poter disporre di persone da essi dipendenti cui affidare l'incarico di rilevatore.

Le regioni e provincie autonome avranno cura di agevolare l'opera dei Sindaci nel reperimento dei rilevatori, segnalando loro gli anzidetti enti ai quali raccomanderanno di mettere a disposizione il personale nella misura più ampia possibile.

Qualora in tal modo non sia stato possibile reperire il numero necessario dei rilevatori, il Sindaco provvederà ad individuare l'effettiva disponibilità del proprio personale e conseguentemente, con apposita lettera, richiederà alle altre amministrazioni ed enti pubblici di poter disporre di personale da essi dipendente cui affidare il suddetto incarico.

Il Sindaco, nel richiedere alle amministrazioni ed enti interessati la disponibilità di personale per l'attività di rilevatore, fornirà anche i necessari chiarimenti sulla natura dei compiti che detto incarico comporta e sul relativo compenso.

Sulla base delle segnalazioni pervenute, il Sindaco provvederà alla scelta di un congruo numero di persone in possesso dei requisiti culturali, professionali e fisici che consentano loro di assolvere nel modo migliore il delicato incarico.

Solo nel caso in cui, a seguito delle anzidette operazioni, il numero dei rilevatori risulti ancora insufficiente, il Sindaco provvederà ad integrarlo mediante il reperimento di persone in possesso oltre che dei necessari requisiti morali, culturali e fisici anche di conoscenze, sia pure generiche, nel campo dell'agricoltura, con priorità a quelle iscritte nelle liste di collocamento.

4 — Le modalità di rilevazione e le norme per la compilazione del questionario saranno illustrate, alle persone prescelte, dal dirigente dell'ufficio comunale di censimento in collaborazione con il dirigente del competente ufficio intercomunale di censimento e con l'ispettore provinciale di censimento.

A seguito delle istruzioni sulle modalità di rilevazione e in relazione al possesso dei requisiti anzidetti, il dirigente dell'ufficio comunale di censimento, su proposta del dirigente del competente ufficio intercomunale di censimento e sentito l'ispettore provinciale di censimento, redige un elenco delle persone idonee sulla base del quale il Sindaco procede al conferimento dell'incarico ai rilevatori nel numero necessario, dando la precedenza ai dipendenti pubblici.

5 — Ai rilevatori sarà corrisposto un compenso lordo forfettario, commisurato al numero dei questionari regolarmente compilati, comprensivo di qualsiasi rimborso spese, nella misura appresso indicata:

- lire 3.000 per questionario di azienda senza vite;
- lire 3.700 per questionario di azienda con vite;
- eventuale maggiorazione fino ad un massimo di lire 600 per questionario di azienda nei casi di obiettivi carichi aggiuntivi di lavoro accertati dal Sindaco (ad esempio, conduttori di aziende domiciliati in case sparse o in località distanti dal centro abitato, comunque raggiungibili con difficoltà, ecc.).

Inoltre, al personale che avrà espletato l'incarico di rilevatore, in modo completo e conforme alle istruzioni ricevute, saranno corrisposte lire 45.000 per il corso di istruzione.

6 — Al fine di agevolare il reperimento dei rilevatori dipendenti dagli uffici pubblici esistenti nel comune, questo Istituto ha predisposto le seguenti comunicazioni di cui si invia il fac-simile in allegato:

- a) lettera con la quale il Sindaco richiede agli uffici pubblici esistenti nel comune l'elenco del personale dipendente disponibile a svolgere l'incarico di rilevatore (all. 1);
- b) « Avviso », da allegare alla lettera di cui sopra mediante il quale ciascuna amministrazione potrà svolgere, nel proprio ambito, una adeguata opera informativa presso il personale dipendente, agevolando coloro che intendano assumere l'incarico di rilevatore (all. 2).

La suddetta lettera, con l'avviso allegato, dovrà essere inviata agli uffici pubblici locali, entro il più breve tempo possibile, tenuto conto che *i comuni dovranno reperire i rilevatori tra i dipendenti degli uffici stessi entro e non oltre il 31 luglio p.v.*

7 — Nel prospetto, di cui si allega un fac-simile (all. 3), l'ufficio comunale di censimento è pregato di indicare le singole amministrazioni ed enti interpellati ed il numero delle persone dipendenti da uffici pubblici situati nel comune che intendono assumere l'incarico di rilevatore, ivi compresi i dipendenti del comune stesso. Tale prospetto dovrà essere trasmesso a questo Istituto tramite il competente ufficio provinciale di censimento non oltre il **10 agosto p.v.**

Si confida nella sollecita attuazione di quanto richiesto e si ringrazia per la fattiva collaborazione.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido M. Rey

Allegato 1

COMUNE DI

(*)

OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura - 24 ottobre 1982 — Rilevatori.

Dal 24 ottobre al 30 novembre p.v. avrà luogo il 3° Censimento generale dell'agricoltura.

Il conseguimento degli importanti scopi conoscitivi di detto censimento è condizionato, fra l'altro, dalla accorta e corretta attività di rilevazione dei dati nella quale, come in ogni censimento, il personale con funzioni di rilevatore assume un ruolo di notevole importanza. Infatti, la legge 18 dicembre 1980, n. 864, proprio per tenere conto di tale esigenza primaria, dispone che l'incarico di rilevatore sia affidato, di norma, a pubblici dipendenti e, precisamente, a personale dipendente dai comuni e a personale civile delle amministrazioni dello stato, delle regioni, delle provincie e di altri enti pubblici.

Tenuto conto che, in relazione alle unità da censire nell'ambito del comune, il numero dei rilevatori occorrenti in base alle disposizioni vigenti è stato preliminarmente valutato in unità, questa amministrazione deve procedere alla scelta di un congruo numero di persone in possesso dei necessari requisiti morali e fisici, oltreché di una adeguata istruzione (almeno il diploma di scuola media inferiore), che consentano loro di assolvere nel miglior modo tale delicato incarico consistente nel recarsi presso i conduttori di azienda, preventivamente individuati dagli uffici comunali di censimento, per la compilazione dei questionari di azienda sulla base delle dichiarazioni rese dai conduttori stessi o da chi per essi.

Pertanto, al fine di ottemperare a quanto stabilito dalla legge sopracitata, si invita codesta amministrazione a voler trasmettere all'ufficio comunale di censimento, via, entro il giorno 1982, l'elenco nominativo delle persone dipendenti, con l'indicazione del domicilio di ciascuna di esse, disponibili ad assumere il suddetto incarico che, orientativamente, verrà espletato nel periodo dal 18 ottobre al 30 novembre 1982, previo svolgimento di un breve corso di istruzione sulle modalità di rilevazione.

Ai rilevatori sarà corrisposto un compenso lordo forfettario, commisurato al numero dei questionari regolarmente compilati, comprensivo di qualsiasi rimborso spese, nella misura appresso indicata:

- lire 3.000 per questionario di azienda senza vite;
- lire 3.700 per questionario di azienda con vite;
- eventuale maggiorazione fino ad un massimo di lire 600 per questionario di azienda nei casi di obiettivi carichi aggiuntivi di lavoro accertati dal Sindaco. (Ad esempio, conduttori di aziende domiciliati in case sparse o in località distanti dal centro abitato, comunque raggiungibili con difficoltà, ecc.).

Inoltre, al personale che avrà espletato l'incarico di rilevatore, in modo completo e conforme alle istruzioni ricevute, saranno corrisposte lire 45.000 per il corso di istruzione.

Confidando nella fattiva collaborazione di codesta amministrazione, si prega di portare a conoscenza del proprio personale l'avviso allegato e, considerata l'urgenza di procedere alla scelta del personale ed alla istruzione del medesimo, si prega di voler soddisfare la presente richiesta entro il termine sopra indicato.

Il Sindaco

(*) La presente lettera sarà inviata innanzitutto agli uffici delle amministrazioni ed enti pubblici che esplicano attività nel campo dell'agricoltura ed in via subordinata ai rimanenti uffici ed enti pubblici.

Allegato 2

COMUNE DI

AVVISO**AFFIDAMENTO A PUBBLICI DIPENDENTI DELL'INCARICO DI RILEVATORE PER IL
3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 24 OTTOBRE 1982**

Ai sensi della legge 18 dicembre 1980, n. 864, concernente i censimenti generali, 1981-1982, l'incarico di rilevatore è affidato a personale dipendente dai comuni e a personale civile delle amministrazioni dello stato, delle regioni, delle provincie e di altri enti pubblici.

L'incarico di rilevatore consiste nel recarsi presso i conduttori di azienda, preventivamente individuati dall'ufficio comunale di censimento, per la compilazione dei questionari di azienda sulla base delle dichiarazioni rese dai conduttori stessi o da chi per essi. Tale incarico dovrà essere espletato orientativamente nel periodo dal 18 ottobre al 30 novembre 1982 e sarà preceduto da un breve corso di istruzione sulle modalità di rilevazione.

Al rilevatore sarà corrisposto un compenso lordo, commisurato al numero dei questionari regolarmente compilati, comprensivo di qualsiasi rimborso spese, nella misura di lire 3.000 per questionario di azienda senza vite e di lire 3.700 per questionario di azienda con vite. Una eventuale maggiorazione fino ad un massimo di lire 600 per questionario di azienda sarà corrisposto nei casi di obiettivi carichi aggiuntivi di lavoro accertati dal Sindaco (Ad esempio, conduttori di azienda domiciliati in case sparse o in località distanti del centro abitato, comunque raggiungibili con difficoltà, ecc.). Inoltre, al personale che avrà espletato l'incarico di rilevatore, in modo completo e conforme alle istruzioni ricevute, saranno corrisposte lire 45.000 per il corso di istruzione.

Il personale interessato, entro il giorno, dovrà presentare domanda all'amministrazione di appartenenza che fornirà i necessari chiarimenti.

Il Sindaco

..... II

Allegato 3**—▶ ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA****3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
24 ottobre 1982***Ufficio Comunale di Censimento di*

Uffici pubblici situati nel comune ed interpellati per il reperimento dei rilevatori	Persone che hanno accettato di svolgere le funzioni di rilevatore (numero)
1. Uffici del comune
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

Uffici pubblici situati nel comune ed interpellati per il reperimento dei rilevatori	Persone che hanno accettato di svolgere le funzioni di rilevatore (numero)
11.
12.
13.
14.
15.
16.
17.
18.
19.
20.
21.

*Il Dirigente dell'Ufficio Comunale
di Censimento*

.....

Roma, 8 luglio 1982



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Agli Uffici Comunali di Censimento *Loro Sedi*
Agli Uffici Provinciali di Censimento *Loro Sedi*
Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica *Loro Sedi*

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 16559

OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.
Invio del materiale di censimento.

Si comunica che, a partire dal giorno 19 p.v., la tipografia incaricata della stampa e della spedizione del materiale per il 3° Censimento generale dell'agricoltura provvederà a far pervenire direttamente agli Uffici regionali ISTAT ed agli Organi periferici di censimento (Uffici provinciali e comunali di censimento) tutto il materiale di censimento.

Gli Uffici in indirizzo sono pregati di predisporre i locali per l'agevole ricezione e la buona conservazione del materiale.

IL DIRETTORE GENERALE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

SERVIZIO CENSIMENTI

Circolare N. 12/CA-61

Prot. N. 17880 Allegati 1

**OGGETTO: 3° CENSIMENTO GENERALE
DELL'AGRICOLTURA 1982.**

— Riunioni Provinciali dei Dirigenti degli Uffici Provinciali di Censimento, degli Ispettori Provinciali e dei Dirigenti degli Uffici Intercomunali di Censimento.

— Riunioni intercomunali dei Dirigenti degli Uffici Comunali di Censimento.

00100 Roma, 28 Luglio 1982

Agli UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO LORO SEDI

All' UFFICIO DOCUMENTAZIONE E STATISTICA DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Piazza Deffeyes - AOSTA

All' UFFICIO DI STATISTICA E STUDI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Via Mendola, 24 - BOLZANO-BOZEN

All' UFFICIO DI STATISTICA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Via San Marco, 27 - TRENTO

Alle CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Ai SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI INTERCOMUNALI DI CENSIMENTO

Ai SIGG. ASSESSORI DELL'AGRICOLTURA E FORESTE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME

Ai SIGG. SINDACI DEI COMUNI

Agli UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO

Agli UFFICI REGIONALI ED INTERREGIONALI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

LORO SEDI

e, p.c.:

Al MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile

Al MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE — Gabinetto del Ministro

— Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento legislativo e del Personale

— Direzione Generale della Produzione Agricola

— Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli

— Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste

Al MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali - Servizio Centrale Camere di Commercio e UPICA

Ai SIGG. ASSESSORI AGLI ENTI LOCALI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME

Ai SIGG. ASSESSORI PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME

Ai SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO NELLE REGIONI E NELLE PROVINCIE AUTONOME

Ai SIGG. PREFETTI

LORO SEDI

Come previsto dal calendario definitivo delle operazioni di censimento riportato nel fascicolo « Disposizioni e Istruzioni per gli Organi periferici », nel prossimo mese di settembre saranno tenute le riunioni di cui all'oggetto.

Le modalità organizzative di tali riunioni sono qui di seguito riportate.

1. Riunioni dei Dirigenti degli Uffici provinciali di censimento, degli Ispettori provinciali e dei Dirigenti degli Uffici intercomunali di censimento

Le riunioni avranno luogo, a cura di funzionari di questo Istituto, presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura nei giorni 14 - 15 e 16 - 17 settembre 1982, secondo il calendario riportato in allegato alla presente circolare, con inizio alle ore 9,30. In tali riunioni verranno illustrate in maniera dettagliata le modalità di esecuzione del censimento.

Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (gli Uffici di Statistica nella regione autonoma della Valle D'Aosta e nelle provincie autonome di Bolzano e Trento) sono pregate di mettere a disposizione i locali occorrenti e provvedere a quant'altro possa necessitare per il normale svolgimento delle riunioni.

2. Riunioni dei Dirigenti degli Uffici comunali di censimento

Gli Uffici provinciali di censimento, tramite gli Ispettori provinciali e i Dirigenti degli Uffici intercomunali di censimento, provvederanno ad istruire, in apposite riunioni, i Dirigenti degli Uffici comunali di censimento.

In dette riunioni saranno illustrate le modalità di esecuzione del censimento in ordine soprattutto agli adempimenti demandati agli Uffici comunali. Particolare cura sarà posta altresì nell'illustrare la compilazione del questionario di azienda e ciò in vista delle successive istruzioni ai rilevatori.

I Comitati provinciali di coordinamento stabiliranno il calendario delle riunioni dei Dirigenti degli Uffici comunali, tenendo presente che le stesse devono avere di norma la durata di due giorni e devono tenersi tra il 20 e il 24 settembre 1982, preferibilmente nel comune in cui ha sede l'Ufficio intercomunale di censimento. Gli Uffici provinciali di censimento comunicheranno detto calendario agli Uffici comunali di censimento entro il più breve tempo possibile. Copia del calendario delle riunioni provinciali o intercomunali deve essere trasmessa, entro il 10 settembre 1982, dagli Uffici provinciali di censimento all'Ufficio regionale o interregionale dell'ISTAT.

Le Amministrazioni e le Autorità in indirizzo sono pregate, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, di assicurare la partecipazione dei propri funzionari, comunque interessati alle operazioni censuarie, alle riunioni suddette.

Si ringrazia fin d'ora della collaborazione che le Amministrazioni e le Autorità in indirizzo vorranno dare e, mentre si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti dovessero necessitare, si invitano gli Uffici provinciali di censimento a fornire un cenno di ricezione e di assicurazione.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido M. Rey

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE ISTAT n. 12-CA-61 del 28 luglio 1982

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

24 ottobre 1982

PROGRAMMA DELLE RIUNIONI DEI DIRIGENTI DEGLI UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO,
DEGLI ISPETTORI PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DEGLI UFFICI INTERCOMUNALI DI CENSIMENTO

DATE DELLE RIUNIONI

14-15 settembre	16-17 settembre	14-15 settembre	16-17 settembre
Torino	Aosta	Cuneo	Vercelli
Alessandria	Asti	Novara	Imperia
Genova	La Spezia	Savona	Como
Sondrio	Pavia	Varese	Bergamo
Mantova	Milano	Brescia	Pordenone
Trieste	Cremona	Udine	Trento
Venezia	Bolzano	Treviso	Belluno
Padova	Gorizia	Vicenza	Verona
Parma	Rovigo	Modena	Reggio nell'Emilia
Bologna	Piacenza	Forlì	Ravenna
Ancona	Ferrara	Ascoli Piceno	Macerata
Firenze	Pesaro e Urbino	Grosseto	Arezzo
Lucca	Pistoia	Livorno	Pisa
Perugia	Siena	Campobasso	Rieti
Pescara	Massa Carrara	Frosinone	Isernia
L'Aquila	Terni	Potenza	Latina
Roma	Chieti	Catanzaro	Matera
Napoli	Teramo	Brindisi	Cosenza
Bari	Viterbo	Siracusa	Reggio di Calabria
Palermo	Benevento	Agrigento	Lecce
	Caserta	Cagliari	Taranto
	Salerno	Sassari	Ragusa
	Avellino		Enna
	Foggia		Nuoro
	Messina		Oristano
	Trapani		
	Caltanissetta		
	Catania		



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 17490 - Allegati 2

Roma, 22 luglio 1982

Ai Dirigenti gli Uffici Intercomunali di Censimento

Loro Sedi

e, per conoscenza:

Agli Uffici Provinciali di Censimento

Loro Sedi

*Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica*

Loro Sedi

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.
Materiale di censimento.**

Si trasmettono, in allegato, due copie del questionario di azienda e del fascicolo «*Disposizioni ed Istruzioni per gli Organi Periferici*» predisposti per il Censimento in oggetto.

Le copie occorrenti per gli eventuali collaboratori, ai quali sia stato affidato tale incarico dalla Regione, potranno essere richieste all'Ufficio provinciale di censimento.

IL DIRETTORE GENERALE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 17491

Roma, 22 luglio 1982

Agli Uffici Comunali di Censimento dei Comuni parzialmente montani Loro Sedi

e, per conoscenza:

Agli Uffici Provinciali di Censimento Loro Sedi

Agli Uffici Intercomunali di censimento delle provincie interessate Loro Sedi

Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica Loro Sedi

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.
Ripartizione del territorio dei Comuni in Sezioni di Censimento.**

Questo Istituto, con circolare n. 5/CA - 20 del 19 marzo 1982 (prot. n. 7354) relativa al censimento in oggetto, ha trasmesso le « Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari » in cui, tra l'altro, sono fornite le indicazioni necessarie per le ripartizioni del territorio comunale in sezioni di censimento.

Al riguardo si ritiene dover far presente che, ai fini della predetta ripartizione, le sezioni stesse non sono da considerare esclusivamente come unità territoriali da assegnare ai rilevatori in modo che possano procedere agevolmente all'assunzione dei dati. Esse possono costituire, altresì, le più elementari unità territoriali di rilevazione per aggregazioni successive. Pertanto, dette sezioni assumeranno caratteristiche tali da configurarsi quali entità costitutive sia delle circoscrizioni di ordine amministrativo sia di altre eventuali suddivisioni di ordine vario del territorio comunale.

Ciò premesso, i comuni classificati parzialmente montani (legge 991/52 e successive integrazioni), in sede di ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento, terranno conto distintamente della parte montana e di quella non montana del loro territorio. Le sezioni di censimento, in tal caso, dovranno essere costituite in modo che il territorio montano sia coperto da una o più sezioni di censimento. Dette sezioni dovranno essere contraddistinte da numeri distintivi a partire da 700 fino al massimo 750. Ciò consentirà di effettuare quelle elaborazioni necessarie, soprattutto in sede locale, per acquisire elementi conoscitivi che soddisfino a classificazioni operative per interventi interessanti i territori montani.

IL DIRETTORE GENERALE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n.

Prot. N. 17682

Roma, 26 luglio 1982

Agli Uffici Provinciali di Censimento Loro Sedi

Agli Uffici Intercomunali di Censimento Loro Sedi

e, per conoscenza:

*Agli Assessorati all'Agricoltura ed alle Foreste delle
Regioni Province Autonome* Loro Sedi

*Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica* Loro Sedi

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.
Elenco delle aziende agricole al 1982: Prospetto
riassuntivo comunale: Mod. ISTAT/CA/102.**

Come previsto al paragrafo 2.5. del fascicolo « Istruzioni per la formazione degli stati di sezione provvisori e per i relativi adempimenti preliminari », gli Uffici comunali di censimento, ultimata l'aggiornamento al 1982 dell'elenco delle aziende agricole del 1970, compilano e trasmettono al competente Ufficio Provinciale di censimento ed all'Ufficio intercomunale di censimento il « *Prospetto riassuntivo comunale* » (Mod. ISTAT/CA/102) nel quale sono indicati, tra l'altro, il numero e la superficie delle aziende risultati dall'aggiornamento stesso.

Al riguardo si ritiene utile raccomandare che, a mano a mano che detto modello perviene sia sottoposto ad un esame critico circa il numero delle aziende e la relativa superficie in esso indicati ponendoli a confronto con quelli del 1970 (2° Censimento generale dell'agricoltura). Detto esame sarà svolto congiuntamente dall'Ispettore Provinciale e dal Dirigente dell'Ufficio intercomunale di censimento competenti per ciascun ufficio comunale.

I risultati di tali confronti daranno una prima informazione circa le variazioni sulla consistenza delle aziende tra i due censimenti e consentiranno agli Uffici provinciali di censimento di esprimere un giudizio globale sul lavoro di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole svolto dai predetti Uffici comunali suggerendo eventuali interventi presso gli Uffici stessi.

Una volta effettuato l'esame di cui sopra, gli Uffici provinciali di censimento provvederanno a compilare il « Prospetto riassuntivo provinciale » (Mod. ISTAT/CA/103) ed a trasmetterlo a questo Istituto corredato da eventuali osservazioni si ritenessero opportune circa talune situazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

Roma, 28 luglio 1982



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 17879

All'Assessorato all'Agricoltura della Regione Loro Sedi
e, per conoscenza:

Agli Uffici Provinciali di Censimento Loro Sedi

Agli Uffici Intercomunali Censimento Loro Sedi

Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'ISTAT Loro Sedi

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura
1982: Rilevazione delle aziende del demanio delle
Regioni.**

Come è noto, gli Uffici comunali di censimento stanno procedendo all'aggiornamento dell'elenco delle aziende rilevate con il censimento dell'agricoltura del 1970, al fine di individuare tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche ricadenti nel proprio territorio comunale e pertanto da censire con il censimento di cui all'oggetto (24 ottobre 1982).

Nell'ambito di tali operazioni dovranno essere individuate anche le aziende agricole, forestali e zootecniche gestite alla data del precedente censimento dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali ed attualmente facenti parte dei beni demaniali delle Regioni, quelle che nel 1970 risultavano già gestite dalle Regioni e Province autonome, nonché quelle comunque acquisite dal demanio regionale.

Al riguardo il 20 u.s. è stata tenuta presso questo Istituto un'apposita riunione, alla quale hanno partecipato rappresentanti degli Assessorati all'agricoltura ed alle foreste della maggior parte delle Regioni. Nel corso di tale riunione, al fine di consentire ai Comuni di operare nel migliore dei modi, è stato convenuto che gli Assessorati all'Agricoltura delle Regioni e delle Province autonome trasmetteranno entro il più breve tempo possibile all'Ufficio di censimento dei Comuni in cui è ubicato il centro aziendale delle aziende suindicate ove sia identificabile oppure in cui ricada la maggior parte dei terreni, un elenco in cui risultino:

- a) i complessi amministrati dalla Regione, limitatamente ai terreni condotti in economia (gestione diretta), ivi compresi quelli che abitualmente od occasionalmente sono dati in concessione a terzi per pascolo od altre attività agricole per periodi di tempo inferiori all'annata agraria o anche annuali non rinnovabili;
- b) le aziende agro-zootecniche in partecipazione;
- c) le aziende pilota a carattere dimostrativo.

Di dette aziende dovrà essere indicata anche la relativa superficie distintamente per la parte ricadente nel Comune interessato e per quella ubicata eventualmente in altri Comuni indicando distintamente le superfici delle aziende per i Comuni in cui ricadono i relativi terreni. Una copia dell'elenco con le aziende suindicate dovrà essere contemporaneamente trasmessa all'ISTAT - Servizio Censimenti - Via C. Balbo, 16 - 00184 Roma.

I terreni affidati con carattere di continuità a coltivatori, saranno, invece, rilevati dagli Uffici comunali di censimento, con riferimento alle aziende condotte dai concessionari.

Gli Assessorati all'agricoltura, inoltre, faranno pervenire all'Ufficio comunale di censimento dei Comuni interessati un elenco dei terreni dati in concessione per periodi pluriennali o anche annuali ma rinnovabili, così che l'esercizio agricolo o pascolivo da parte di terzi rivesta carattere di continuità.

Si fa presente sin d'ora che, in analogia a quanto effettuato nel 1970, le aziende di cui alle lettere a), b) e c) saranno

censite direttamente dagli Assessorati all'agricoltura e foreste tramite i competenti Uffici di amministrazione delle Regioni, anziché dai rilevatori degli Uffici comunali di censimento. Ciascun Ufficio di amministrazione provvederà quindi a trasmettere i questionari compilati ai rispettivi Uffici Comunali.

Norme particolari per la compilazione del questionario di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) da parte degli Uffici di censimento saranno impartite al più presto da questo Istituto.

Si ringrazia sin d'ora della collaborazione che le Amministrazioni in indirizzo vorranno dare e si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti dovessero necessitare.

IL DIRETTORE GENERALE

Roma, 22 settembre 1982



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 21054 - Allegati 2

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni *Loro Sedi*
Agli Uffici Comunali di Censimento *Loro Sedi*
e, per conoscenza:
Agli Uffici Provinciali di Censimento *Loro Sedi*
Agli Uffici Intercomunali di Censimento *Loro Sedi*
Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica *Loro Sedi*

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura,
24 ottobre 1982: Accettazione dell'incarico di rile-
vatore - Assicurazione contro gli infortuni dei rile-
vatori.**

1. *Accettazione dell'incarico di rilevatore.* In analogia a quanto effettuato in occasione delle rilevazioni censuarie del 1981, anche per il censimento in oggetto al momento del conferimento dell'incarico il rilevatore deve sottoscrivere apposita dichiarazione di accettazione secondo il testo che si trasmette in allegato alla presente lettera (All. 1).

2. *Assicurazione contro gli infortuni dei rilevatori.* Si prega voler portare a conoscenza dei rilevatori le allegate informazioni (All. 2) riguardanti l'assicurazione contro gli infortuni a favore dei rilevatori medesimi connessi con la loro attività.

IL DIRETTORE GENERALE

Allegato 1

Comune di

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Il sottoscritto nato a
 il residente in
 accetta l'incarico di rilevatore conferitogli dal Sindaco di
 e si obbliga, nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982 ad assumere i dati relativi alle aziende agricole, forestali e zootecniche, presso i conduttori delle aziende comprese nelle sezioni di censimento affidategli dall'Ufficio comunale di censimento e, ove il caso lo richieda, a procedere ad accertamenti diretti intesi a verificare la attendibilità dei dati assunti.

Detto incarico verrà svolto dal sottoscritto, senza particolari vincoli di orario, nel quadro peraltro delle istruzioni di carattere generale impartite dall'Istituto centrale di statistica e dagli organi periferici di censimento circa le modalità da rispettare per il perseguimento dei fini della rilevazione censuaria.

Il sottoscritto, pienamente consapevole di quanto disposto dall'art. 19, secondo comma, del R.D.L. n. 1285/1929, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, e successive modifiche (*), si impegna ad osservare il più rigoroso segreto sulle notizie delle quali sia venuto a conoscenza per ragione dell'incarico conferitogli.

Il sottoscritto è a conoscenza che, per ogni questionario compilato correttamente secondo le istruzioni ricevute e riconsegnato all'Ufficio comunale di censimento, gli verrà corrisposto un compenso lordo comprensivo di qualsiasi rimborso spese come appresso specificato:

- lire 3.000 per questionario di azienda senza vite;
- lire 3.700 per questionario di azienda con vite;
- eventuale maggiorazione fino ad un massimo di lire 600 per questionario di azienda nei casi di obiettivi carichi aggiuntivi di lavoro accertati dal Sindaco.

Il sottoscritto è a conoscenza inoltre che avrà diritto alla corresponsione di lire 45.000 per il corso di istruzione, una volta espletato, in modo completo e conforme alle istruzioni ricevute, l'incarico di rilevatore.

Il sottoscritto è a conoscenza altresì che nel caso di inadempienza sarà sollevato dall'incarico con conseguente perdita del compenso, salve le ulteriori responsabilità a termini di legge.

....., li.....

Firma.....

(*) (omissis) « Coloro che, per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servono per scopi privati, sono passibili di una sanzione amministrativa fino a lire 600.000 elevabile, in caso di recidiva, fino a lire 4.000.000, senza pregiudizio delle pene in cui fossero incorsi per reati previsti dal codice penale ».

Allegato 2

ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DEI RILEVATORI DEL CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento di esecuzione del censimento generale dell'agricoltura in corso di perfezionamento, i rilevatori del censimento sono coperti, *contro gli infortuni connessi con la loro attività dai quali derivi la morte od una invalidità permanente*, da una assicurazione stipulata dall'ISTAT il cui massimale, per entrambi gli eventi, è fissato in L. 18.500.000. La suddetta assicurazione verrà stipulata con la Società Assicuratrice Industriale (S.A.I.) ed il periodo di assicurazione va dal 24.10 al 30.11.1982.

Le condizioni generali di assicurazione sono quelle previste dalla polizza cumulativa infortuni della S.A.I. (escluse le spese mediche ed ospedaliere) di cui gli interessati possono avere notizia presso le locali Agenzie della Società, con le seguenti deroghe nelle aparti che interessano l'assicurato:

- a) *L'assicurazione vale esclusivamente per gli infortuni subiti nell'esercizio delle mansioni di rilevatore di censimento;*
- b) A parziale deroga di quanto stabilito nell'art. 2 delle condizioni generali di assicurazione sono compresi in garanzia (sempre che ne derivi la morte o una invalidità permanente):
 - 1) gli infortuni connessi alla guida ed uso di autoveicoli; motoveicoli e motocicli azionati da motore di qualsiasi cilindrata;
 - 2) gli infortuni sofferti in occasione di aggressioni e di atti violenti subiti, anche se dovuti a movente politico, sociale o sindacale, di legittima difesa, di tumulti popolari ai quali l'Assicurato non abbia preso parte;
 - 3) gli infortuni sofferti in conseguenza di atti compiuti per dovere di solidarietà umana, di imprudenze e negligenze gravi, nonché in stato di malore e di incoscienza, sempreché non determinati da ubriachezza, abuso di psicofarmaci, uso di sostanze stupefacenti di allucinogeni;
 - 4) le infezioni (esclusa la malaria o il carbonchio) e gli avvelenamenti causati da punture di insetti;
 - 5) le conseguenze di sforzi muscolari aventi carattere traumatico e le ernie addominali con l'intesa che, nel caso in cui l'ernia non risulti operabile secondo parere medico, sarà corrisposto un indennizzo a titolo di invalidità permanente non superiore al 10%;
 - 6) gli infortuni determinati da colpi di sole, di calore, da congelamento, da influenze termiche ed atmosferiche, da malore, vertigini, incoscienza (escluso sempre il caso di ubriachezza).
- c) La Società rinuncia al diritto di surroga che – a norma dell'art. 1916 del Codice Civile – ad essa compete verso i terzi responsabili dell'infortunio;
- d) In deroga all'art. 11 delle condizioni generali di assicurazione il termine di denuncia dell'infortunio è elevato a 15 giorni fermo per i sinistri mortali l'obbligo dell'immediato avviso telegrafico alla Società;
- e) A modifica dell'art. 11 delle condizioni generali di assicurazione, *l'Assicurato o gli aventi diritto devono fare la denuncia dell'infortunio, corredata di certificato medico, indicando il luogo, giorno ed ora dell'evento e le cause che lo determinarono per iscritto a mezzo lettera raccomandata direttamente alla S.A.I. - Direzione della III Zona, Via C. Colombo n. 70, 00147 Roma, entro 15 giorni dalla data dell'infortunio.*



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Prot. N. 21413

Roma, 29 settembre 1982

Agli Uffici Comunali di Censimento dei Comuni parzialmente montani Loro Sedi

e, per conoscenza:

Agli Uffici Provinciali di Censimento Loro Sedi

Agli Uffici Intercomunali di censimento delle provincie interessate Loro Sedi

Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica Loro Sedi

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura.
Ripartizione del territorio dei Comuni in sezioni di censimento. Disposizioni integrative.**

Si fa seguito alla lettera del 22 luglio u.s. (prot. n. 17491) relativa all'oggetto e che, ad ogni buon fine, si allega alla presente.

Al riguardo, si ritiene opportuno acquisire ulteriori elementi conoscitivi sulle aziende situate nei Comuni parzialmente montani mediante le disposizioni integrative appresso riportate.

1. Al momento della compilazione del questionario di azienda il rilevatore dovrà richiedere a ciascun conduttore se i terreni della propria azienda ricadono (totalmente o prevalentemente) nel territorio classificato *montano* oppure nel territorio classificato *non montano*.

Nel primo caso il rilevatore dovrà apporre il *codice 1* nello spazio libero del frontespizio del questionario, come indicato nell'esempio che segue:

A	Comune	NUMERO DI CODICE		B	SEZIONE DI CENSIMENTO		
	Provincia				[] [] [] []		
C	Provisorio		Definitivo		NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO		
	[] [] [] []		[] [] [] []				
D		IN CASO DI RISPOSTA AD UNO O PIU' QUESITI DELLA SEZIONE III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE - BARRARE IL QUADRATINO A LATO				1	<input type="checkbox"/>

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così la risposta che fa al caso

Qualora, invece, i terreni dell'azienda ricadano totalmente o prevalentemente nel territorio classificato non montano il rilevatore dovrà apporre il *codice 2* nello spazio libero del frontespizio, come indicato nell'esempio che segue:

A	NUMERO DI CODICE	B	SEZIONE DI CENSIMENTO	
	Comune		[] [] [] [] [] [] [] [] [] []	
	Provincia	C	NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
			Provvisorio	Definitivo
			[] [] [] [] [] [] [] [] [] []	[] [] [] [] [] [] [] [] [] []
D	IN CASO DI RISPOSTA AD UNO O PIU' QUESITI DELLA SEZIONE III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE - BARRARE IL QUADRATINO A LATO			1 <input type="checkbox"/>

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così la risposta che fa al caso

2. L'indicazione del codice 1 oppure del codice 2 dovrà essere effettuata, comunque, su tutti i questionari le cui aziende sono censite nel Comune (comprese, quindi, le aziende dell'eventuale Sezione 999 riguardante le «Aziende i cui conduttori risiedono fuori Comune»).

Gli uffici provinciali ed intercomunali di censimento, cui la presente è diretta per conoscenza, sono pregati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni sopra riportate.

IL DIRETTORE GENERALE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto C.A.

Circolare n. CA/14

Prot. N. 27366

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura,
24 Ottobre 1982 – Allestimento e Trasmissione del
materiale agli Uffici Provinciali di Censimento.**

Roma, 15 dicembre 1982

<i>Ai Sigg. Sindaci</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Comunali di Censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Intercomunali di Censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Provinciali di Censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Regionale e Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica</i>	<i>Loro Sedi</i>

e, per conoscenza:

<i>Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>	
– <i>Gabinetto</i>	<i>Roma</i>
<i>Al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile</i>	<i>Roma</i>
<i>Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato</i>	
– <i>Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi Industriali</i>	
– <i>servizio Centrale Camere di Commercio e UPICA</i>	<i>Roma</i>
<i>Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste</i>	
– <i>Gabinetto del Ministro</i>	
– <i>Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento Legislativo e del Personale</i>	
– <i>Direzione Generale della Produzione Agricola</i>	
– <i>Direzione Generale della Tutela Economica dei Prodotti Agricoli</i>	
– <i>Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste</i>	<i>Roma</i>
<i>Ai Sigg. Presidenti delle Giunte Regionali e delle Province Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Ai Sigg. Assessori dell'Agricoltura delle Regioni e delle Province Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Ai Sigg. Commissari del Governo nelle Regioni e nelle Province Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Ai Sigg. Prefetti</i>	<i>Loro Sedi</i>

1. Come previsto al paragrafo 2.4 del fascicolo «Disposizione ed istruzioni per gli Organi periferici», gli Uffici Comunali di censimento, portata a termine la revisione qualitativa e quantitativa dei questionari di azienda, dovranno procedere alle seguenti operazioni:

- a) compilazione dell'elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite nel comune e situate in altri comuni (Mod. ISTAT/CA/5);
- b) compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6);
- c) trasmissione del materiale di censimento all'Ufficio provinciale di censimento.

2. In merito a quest'ultima operazione, si ricorda che, in conformità a quanto comunicato tramite gli Uffici provinciali di censimento, gli Uffici comunali potranno procedere al confezionamento ed alla *spedizione dei questionari di azienda*, delle buste contenenti i lembi staccabili, nonchè del restante materiale di censimento, *solo dopo aver ricevuta, da parte dei competenti Ispettore provinciale e Dirigente dell'Ufficio intercomunale di censimento, l'attestazione dell'avvenuta esecuzione della revisione qualitativa e quantitativa dei questionari di azienda.*

3. Per detto confezionamento dovranno essere seguite le modalità appresso specificate:

a) *Ordinare i questionari di azienda* nell'ambito di ciascuna sezione di censimento, secondo quanto indicato a pag. 42 del sopradetto « Fascicolo ».

b) *Apporre nel riquadro C del frontespizio di ciascun questionario e del relativo lembo staccabile il numero di ordine definitivo* in ordine progressivo per ciascuna sezione di censimento.

c) *Separare i lembi staccabili*, dopo averne verificata la completezza, dai rispettivi questionari di azienda ed inserirli, distintamente per sezione di censimento e secondo il loro numero d'ordine, nelle apposite buste. Ciascuna busta sarà chiusa e completata con le notizie richieste, vale a dire indicando la denominazione ed il numero di codice della provincia e del comune, il numero di lembi contenuti ed il numero totale delle sezioni di censimento del comune.

d) *Confezionare i questionari di azienda* in pacchi in modo da assicurare l'ordine progressivo delle sezioni di censimento. Ciascun pacco conterrà in media 150-200 questionari relativi ad una o più sezioni complete e sarà racchiuso tra due appositi cartoni forniti da questo Istituto tramite l'Ufficio provinciale di censimento.

Sull'etichetta (Mod. ISTAT/CA/201) del cartone superiore dovranno essere riportati la denominazione del comune e della provincia con i relativi codici, il numero distintivo della sezione o delle sezioni di censimento contenute nel pacco, il numero dei questionari relativi a tali sezioni ed il numero dei pacchi per comune.

Così, ad esempio, se in un comune vi sono 2 sezioni di censimento nonchè la sezione «999» i cui questionari ammontano rispettivamente a 143, a 126 ed a 32, dovranno essere confezionati 2 pacchi, il primo dei quali relativo alla sola sezione numero 1 ed il secondo alle sezioni numero 2 e numero 999.

Sull'etichetta di detti pacchi, oltre alle notizie indicative del comune e della provincia, al numero distintivo delle sezioni di censimento contenute ed al numero dei relativi questionari dovrà essere indicato il numero totale dei questionari (rispettivamente 143 e 158) ed in calce al modello, nell'apposito riquadro, il numero complessivo dei pacchi del comune, vale a dire, nel caso specifico, 2.

Il numero progressivo dei pacchi nell'ambito della provincia sarà, invece, indicato successivamente a cura dell'Ufficio provinciale di censimento.

I pacchi dovranno essere legati «ad incrocio» con il sistema del nodo scorsoio, utilizzando dello spago grosso ed inserendo nella parte inferiore un tondino, anch'esso fornito da questo Istituto tramite l'Ufficio provinciale di censimento, trattenuto da spago fino.

e) *Trasmettere all'Ufficio provinciale di censimento*, in appositi colli o casse, i pacchi dei questionari d'azienda, unitamente alle buste contenenti i lembi staccabili, ai computi giornalieri di sezione (Modd. ISTAT/CA/3), al riepilogo dei computi giornalieri di sezione (Mod. ISTAT/CA/4), ad una copia del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod. ISTAT/CA/6) ed agli stati di sezione provvisori (Modd. ISTAT/CA/2) utilizzati dai rilevatori.

Detto materiale dovrà essere accompagnato da una apposita lettera.

Con circolare a parte vengono comunicate agli Uffici provinciali di censimento le disposizioni per gli adempimenti successivi.

Nel mentre si confida nella più ampia collaborazione anche nella presente fase censuaria, si ringrazia per l'operosa attività svolta nel corso delle operazioni di rilevazione.

IL DIRETTORE GENERALE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto C.A.

Circolare n. CA/15-104

Prot. N. 27438 - Allegati 2

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura,
1982. Trasmissione del materiale di censimento.**

Roma, 16 dicembre 1982

Agli Uffici Provinciali di Censimento Loro Sedi

*Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale
di Statistica Loro Sedi*

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

- Gabinetto del Ministro

*- Direzione Generale degli Affari Generali, dei
Servizi Ispettivi, del Coordinamento legislativo e del
Personale*

- Direzione Generale della Produzione Agricola

*- Direzione della Tutela Economica dei Prodotti
Agricoli*

*- Direzione Generale per l'Economia Montana e per
le Foreste Roma*

Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

*- Direzione Generale del Commercio Interno e dei
Consumi Industriali*

*- Servizio Centrale Camere di Commercio e UPICA
Roma*

Ai Sigg. Prefetti Loro Sedi

*Ai Sigg. Presidenti delle Giunte delle Regione e delle Pro-
vincie Autonome Loro Sedi*

*Ai Sigg. Commissari del Governo nelle Regioni e nelle
Province Autonome Loro Sedi*

*Ai Sigg. Assessori dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni
e delle Province Autonome Loro Sedi*

*Ai Sigg. Assessori per l'Industria e il Commercio delle
Regioni e delle Province Autonome Loro Sedi*

*Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agr-
cultura Loro Sedi*

Con circolare n. 14/CA del 15 dicembre c.a. (prot. n. 27366) questo Istituto ha fatto pervenire ai Comuni le disposizioni per il confezionamento e la spedizione del materiale relativo al censimento in oggetto al competente Ufficio provinciale di censimento.

Con la presente circolare vengono portati a conoscenza dei predetti Uffici provinciali i successivi adempimenti.

1. Ricezione del materiale di censimento e relativo controllo.

1.1. Ciascun Ufficio provinciale, man mano che riceverà il materiale di censimento da parte dei Comuni, si accerterà della sua completezza e ne verificherà la corrispondenza con quello indicato nella lettera di accompagnamento. Inoltre, il predetto Ufficio accerterà, per ciascun Comune, la corrispondenza tra le sezioni di censimento risultanti dai computi giornalieri di sezione (Modd. ISTAT/CA/3) e quelle indicate rispettivamente sui riepiloghi dei computi giornalieri di sezione (Modd. ISTAT/CA/4), sulle buste contenenti i lembi staccabili e sulle etichette (Modd. ISTAT/CA/201) poste sui pacchi dei questionari di azienda.

Infine sarà effettuato il riscontro tra il numero distintivo delle sezioni contenute in ciascun pacco e quello riportato sull'etichetta del pacco stesso e tra il numero dei questionari relativi a tali sezioni e quello riportato parimenti sull'etichetta, nonché la verifica tra il numero complessivo dei lembi staccabili indicato sulle apposite buste e quello dei rispettivi questionari di azienda.

1.2. Una volta terminato il controllo di materiale di un Comune, l'Ufficio provinciale indicherà sull'etichetta e sul tondino di ciascun pacco dei questionari di azienda il numero progressivo del pacco stesso nell'ambito della provincia rispettando la successione progressiva delle sezioni di censimento del Comune. Inoltre il predetto Ufficio dovrà stampigliare sul tondino la denominazione della provincia.

Procederà, quindi, a riportare, Comune per Comune, sul Mod. ISTAT/CA/203 «Distinta dei pacchi contenenti i questionari di azienda» (Allegato 1), le indicazioni di cui alle colonne da 2 a 7. La colonna 1, invece, sarà compilata all'atto della sistemazione dei pacchi dei Comuni della provincia in casse o colli per la successiva disponibilità per la registrazione.

2. *Calendario per la spedizione del materiale.*

Come è noto, in base al disposto dell'art. 27 del D.P.R. 768/82 le Regioni potranno provvedere alla registrazione e verifica delle notizie contenute nei questionari del Censimento dell'Agricoltura. Pertanto, con riferimento alle situazioni che ne derivano, si fa presente quanto segue:

2.1. *Province per le quali la registrazione dei dati è curata dall'ISTAT*

Il materiale relativo alle suddette province, verificato secondo quanto indicato al precedente punto 1, dovrà essere disponibile presso l'Ufficio provinciale di censimento a decorrere dalle date indicate nel calendario (Allegato 2), in modo che l'ISTAT possa provvedere al ritiro dello stesso tramite corriere.

2.2. *Province per le quali la Regione provvede ad effettuare la registrazione dei dati*

Allorché il competente Ufficio provinciale di censimento avrà avuto comunicazione dell'avvenuta stipula della convenzione fra questo Istituto e la Regione per la registrazione dei dati censuari ed una volta che il materiale sia stato sistemato secondo le modalità di cui al precedente punto 1, lo stesso Ufficio provinciale metterà a disposizione della Regione i questionari di azienda, a decorrere dalle date indicate nel predetto calendario.

3. *Modalità per la consegna del materiale.*

Gli Uffici provinciali di censimento dovranno suddividere il materiale trasmesso dai Comuni in tre gruppi:

- a) buste contenenti lembi staccabili;
- b) stati di sezione provvisori (Modd. ISTAT/CA/2); computi giornalieri di sezione (Modd. ISTAT/CA/3); riepiloghi dei computi giornalieri di sezione (Modd. ISTAT/CA/4); prospetti riassuntivi delle superfici (Modd. ISTAT/CA/6);
- c) pacchi contenenti i questionari di azienda (Modd. ISTAT/CA/1).

Gli Uffici provinciali di censimento, indipendentemente dagli eventuali accordi intercorsi tra l'ISTAT e le Regioni per la registrazione dei dati metteranno a disposizione di questo Istituto il materiale di cui alle precedenti lettere a) e b) confezionato in colli separati. Di detto materiale sarà compilato un apposito elenco da trasmettere all'ISTAT.

Per i pacchi di cui alla lettera c) dovranno essere seguite le seguenti modalità:

— per le province di cui al precedente punto 2.1, il materiale stesso, una volta ordinato per numero progressivo di pacco nell'ambito della provincia, dovrà essere confezionato in opportuni colli o casse, predisposte a cura dell'Ufficio provinciale di censimento. In ciascuna cassa sarà posto l'elenco dei Comuni cui il materiale si riferisce. All'esterno delle casse saranno apposte le apposite etichette (Mod. ISTAT/CA/303), a suo tempo trasmesse direttamente agli Uffici provinciali di censimento dalla tipografia assieme al materiale di censimento, con l'indicazione dell'Ufficio provinciale mittente e del numero distintivo della cassa, rappresentato da una frazione il cui numeratore indica il numero progressivo delle

casce e il denominatore il numero complessivo delle casce spedite. All'atto del ritiro dei colli o casce dovrà essere spedita all'ISTAT - Servizio Censimenti, Via Cesare Balbo, 16 - 00100 Roma, Il Mod. ISTAT/CA/203 - distinta dei pacchi contenenti i questionari di azienda;

— per le provincie di cui al precedente punto 2.2, il competente Ufficio provinciale di censimento dovrà mettere il materiale a disposizione della Regione autorizzata ad effettuare direttamente la registrazione dei dati, compilando all'atto del ritiro del materiale la distinta del materiale consegnato (Mod. ISTAT/CA/203), copia della quale deve essere spedita all'ISTAT.

Mentre si resta a disposizione per tutti i chiarimenti che dovessero necessitare, si prega di voler fornire un cortese cenno di ricezione e di assicurazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Allegato alla Circolare ISTAT/15/CA/ del 16.12.1982

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1982

Calendario di disponibilità presso gli Uffici Provinciali di Censimento
dei questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) per la registrazione

Entro il 1° Marzo 1983	Entro il 1° Aprile 1983	Entro il 1° Maggio 1983	Entro il 1° Giugno 1983
VERCELLI	NOVARA	TORINO	CUNEO
VALLE D'AOSTA	ASTI	ALESSANDRIA	VERONA
SONDRIO	COMO	VARESE	ROMA
CREMONA	MILANO	BRESCIA	CASERTA
BOLZANO	BERGAMO	PAVIA	NAPOLI
BELLUNO	MANTOVA	TREVISO	BARI
ROVIGO	TRENTO	PADOVA	REGGIO DI CALABRIA
PORDENONE	VICENZA	IMPERIA	PALERMO
GORIZIA	VENEZIA	PARMA	MESSINA
TRIESTE	UDINE	RAVENNA	NUORO
SAVONA	GENOVA	FORLÌ	
PIACENZA	LA SPEZIA	LUCCA	
FERRARA	REGGIO NELL'EMILIA	FIRENZE	
MASSA - CARRARA	MODENA	AREZZO	
LIVORNO	BOLOGNA	LATINA	
TERNI	PISTOIA	FROSINONE	
ANCONA	PISA	TERAMO	
RIETI	SIENA	CHIETI	
PESCARA	GROSSETO	SALERNO	
CAMPOBASSO	PERUGIA	FOGGIA	
BENEVENTO	PESARO E URBINO	LECCE	
TARANTO	MACERATA	CATANZARO	
MATERA	ASCOLI PICENO	TRAPANI	
RAGUSA	VITERBO	AGRIGENTO	
ORISTANO	L'AQUILA	CATANIA	
	ISERNIA	CAGLIARI	
	AVELLINO		
	BRINDISI		
	POTENZA		
	COSENZA		
	CALTANISSETTA		
	ENNA		
	SIRACUSA		
	SASSARI		

Roma, 20 dicembre 1982



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Direzione Generale dei Servizi Tecnici

Servizio Censimenti

Reparto CENS/B

Circolare n. 13/CA -107

Prot. N. 27803 - Allegati 1

<i>Ai Sigg. Sindaci dei Comuni</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Comunali di Censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Ai Sigg. Prefetti</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici provinciali di Censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici intercomunali di censimento</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Assessorati all'Agricoltura ed alle foreste delle Regioni e Province Autonome</i>	<i>Loro Sedi</i>
<i>Agli Uffici Regionali ed Interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica</i>	<i>Loro Sedi</i>

**OGGETTO: 3° Censimento generale dell'agricoltura,
1982 - Compensi ai rilevatori.**

1. Con circolare 10/CA-56 del 2 luglio u.s. (prot. n. 16005), relativa al reperimento dei rilevatori, questo Istituto ha portato a conoscenza il compenso lordo forfettario, comprensivo di ogni rimborso spese, da corrispondere ai rilevatori.

Detto compenso commisurato al numero dei questionari regolarmente compilati è il seguente:

- lire 3.000 per questionario di azienda senza vite;
- lire 3.700 per questionario di azienda con vite;
- eventuale maggiorazione fino ad un massimo di lire 600 per questionario di azienda nei casi di obiettivi carichi aggiuntivi di lavoro accertati dal Sindaco (ad esempio, conduttori di aziende domiciliati in case sparse o in località distanti dal centro abitato, comunque raggiungibili con difficoltà, ecc.).

Inoltre al personale che avrà espletato l'incarico di rilevatore, in modo completo e conforme alle istruzioni ricevute, saranno corrisposte lire 45.000 per il corso di istruzione.

2. Ciò premesso, i Sigg. Sindaci avranno cura di attestare, utilizzando l'apposito modello allegato (Mod. ISTAT/CA/22), il numero dei questionari regolarmente compilati, delle aziende situate nel comune, distintamente secondo le modalità sopra indicate, nonché il numero delle persone che hanno espletato l'incarico di rilevatore in modo completo e conforme alle istruzioni ricevute.

Detto modello dovrà essere trasmesso in duplice copia entro il 15 gennaio 1983 ai competenti Uffici Provinciali di Censimento.

3. Gli Uffici Provinciali di Censimento, ricevuto il Mod. ISTAT/CA/22 ed attestata sul retro l'avvenuta ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati, ne invieranno copia all'Istituto Centrale di Statistica (Servizio Censimenti, Via C. Balbo, 16 - 00100 Roma) in una o più soluzioni.

4. I Sigg. Sindaci e gli Uffici Provinciali di Censimento sono pregati di dar corso agli adempimenti di cui sopra, ciascuno per la parte di propria competenza, entro il più breve tempo possibile per mettere in condizione questo Istituto di accreditare ai Comuni i fondi necessari per il pagamento dei compensi spettanti ai rilevatori. Al riguardo è da tener presente che alcune Amministrazioni comunali non hanno ancora fatto pervenire a questo stesso Istituto gli elementi necessari per la corresponsione dei compensi ai rilevatori per l'attività svolta in occasione dei Censimenti, del 1981. Detta circostanza induce i rilevatori a ritenere questo Istituto quale unico responsabile della mancata corresponsione dei compensi loro spettanti.

Si resta in attesa degli elementi richiesti e si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido Mario Rey

B – CIRCOLARI ALTRE AMMINISTRAZIONI

Roma, 27 ottobre 1982



MINISTERO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
Gestione
Ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali

*Agli Uffici Amministrazione Foreste Demaniali Loro Sedi
e, per conoscenza:*

*All'Istituto Centrale di Statistica
Servizio Censimenti
Via A. Ravà, 150
00147 Roma*

Servizio III

Circolare n. 8

Prot. N. 11770 - Allegati: Vari

Pos 1/71

**OGGETTO: 3° Censimento generale
dell'agricoltura – 1982**

In conformità a quanto stabilito dalla legge 18 dicembre 1980, n. 864, il 3° censimento generale dell'Agricoltura avrà luogo il 24 ottobre e terminerà il 30 novembre 1982.

Con il censimento saranno rilevate tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza.

I dati richiesti fanno riferimento, a seconda dei caratteri considerati, alla data del 24 ottobre 1982 o all'annata agraria 1° novembre 1981 - 31 ottobre 1982 e saranno rilevati mediante il modello ISTAT/CA/1.

1. A seguito di accordi con l'ISTAT è stato deciso che la rilevazione delle « aziende » agricole, forestali e zootecniche di proprietà e comunque amministrate da questa Gestione sia effettuata direttamente dagli Uffici Amministrazione delle foreste demaniali, anziché dai rilevatori degli Uffici comunali di censimento.

Pertanto si uniscono alla presente un congruo numero di stampati mod. ISTAT/CA/1 e il fascicolo Istruzioni per i rilevatori.

Al riguardo, si precisa che, nel caso specifico, per unità da rilevare (« Azienda ») si intende tutta quell'area che ricade nella giurisdizione di un Ufficio Amministrazione, anche se distribuita su più Comuni e Province e i cui terreni e gli altri fattori che intervengono nel processo produttivo costituiscono un insieme organico dal punto di vista dell'unità tecnico economica aziendale.

Pertanto, ciascun Ufficio Amministrazione, dovrà compilare:

- a) un modello ISTAT/CA/1 per tutti i terreni destinati alla valorizzazione ambientale e a prove sperimentali, scientifiche e didattiche nel campo agricolo-zootecnico e forestale di cui al D.P.R. 23/12/1978 (centri pilota);
- b) un modello ISTAT/CA/1 per i terreni gestiti dall'ex A.S.F.D., ma di proprietà di altri Enti;
- c) un modello ISTAT/CA/1 per tutti i terreni costituiti in Riserve Naturali;
- d) un modello ISTAT/CA/1 per i terreni gestiti direttamente ivi compresi i terreni che, abitualmente od eccezionalmente, sono dati in concessione a terzi per pascolo od altre attività agricole per periodi di tempo brevi, cioè inferiori all'anno o anche annuali **non rinnovabili**.

I terreni di cui ai punti: a), b) e c) saranno censiti soltanto qualora possano configurarsi come « aziende agricole » in conformità a quanto indicato nel Cap. 1 del fascicolo « Istruzioni per i rilevatori ».

I terreni dati in concessione a terzi, con affitto o altre forme di contratto, per periodi pluriennali o anche annuali, **ma rinnovabili**, non dovranno essere censiti. Questi terreni saranno infatti rilevati dagli Uffici Comunali di censimento, con riferimento alle aziende condotte dai concessionari.

2. In merito alla compilazione del mod. ISTAT/CA/1, si precisa che occorre indicare nel riquadro « A » del frontespizio la denominazione della Provincia e del Comune (tralasciando il numero del codice) ove ricade il centro aziendale qualora sia identificabile o la maggiore superficie dei terreni.

I riquadri « B » e « C » del frontespizio vanno lasciati in bianco.

Nel mod. ISTAT/CA/1 di cui al punto 2) il titolo di possesso dei terreni, va indicato alla voce b) del punto 1.2 del questionario.

I terreni rimboschiti di recente o in corso di rimboschimento con fini prevalentemente sistematori, saranno inseriti alla voce 8.4 come « Boschi ».

Qualora per le voci 3.2 e 31.3 del questionario non fossero sufficienti le righe prestampate, si utilizzerà l'analoga pagina da staccare da un altro mod. ISTAT/CA/1 che si unirà al modello anzidetto.

Circa il punto 31.3, si precisa, altresì, che dovrà essere indicato anche il personale in divisa (sottufficiali e guardie), compreso quello dei Comandi Stazione, che presta la propria opera, anche se parziale, nei complessi in esame.

Per il personale dell'Ufficio Amministrazione e dei Comandi Stazione, le giornate lavorative dovranno essere ripartite tra i vari complessi proporzionalmente all'attività da loro svolta per la gestione di ciascun complesso secondo i criteri stabiliti a pag. 87 del fascicolo istruzioni allegato.

Nello spazio riservato alle « Annotazioni » del lembo staccabile sarà precisato se trattasi di terreni destinati a prove sperimentali, riserve naturali, centri pilota ecc..

3. Qualora i questionari inviati non fossero sufficienti, codesto Ufficio potrà richiederli al locale Ufficio Comunale di Censimento che sarà comunque informato, preventivamente, da codesto Ufficio Amministrazione, che il censimento delle « Aziende » oggetto della presente circolare, sarà curato direttamente.

Codesto Ufficio è pregato di curare l'esatta ed uniforme rilevazione dei dati, accertandosi che le risposte ai questionari siano precise e complete.

Infine, si precisa che ogni modello ISTAT/CA/1 dovrà essere compilato in tre copie trattenendone una agli atti di codesto Ufficio e inviando le altre due entro il 15/11/1982 a questa Gestione Servizio III che curerà direttamente l'inoltro di una copia all'ISTAT.

Si resta in attesa di assicurazione.

IL DIRIGENTE GENERALE DELEGATO
(A. Alessandrini)



MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
Direzione Generale del Commercio Interno
e dei Consumi Industriali

Servizio Centrale delle Camere di commercio
ed UU.PP.I.C.A. - Div. VIII

Circolare n.2890/C

Prot. N. 262625

**OGGETTO: 3° Censimento generale
dell'agricoltura, 1982**

Roma, 27 aprile 1982

*Ai Signori Direttori degli Uffici Provinciali dell'Industria,
del Commercio e dell'Artigianato Loro Sedi*

*Alla Regione Autonoma della Valle D'aosta -
Assessorato dell'industria, del commercio e del-
l'artigianato Aosta*

e, per conoscenza:

All'Istituto Centrale di Statistica Roma

*Alla Regione Siciliana -
Assessorato della cooperazione, del commercio, del-
l'artigianato e della pesca Palermo*

*Alla Regione Autonoma della Sardegna -
Assessorato dell'industria e del commercio Cagliari*

*Alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia -
Assessorato dell'industria e del commercio Trieste*

*Alla Regione Trentino - Alto Adige -
Ufficio vigilanza delle Camere di commercio Trento*

*All'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura, Piazza Sallustio, 21, Roma*

Di seguito alla circolare 2807/C del 31.1. 1981 e con riferimento alle circolari dell'Istituto centrale di statistica n. 5/CA/-20 del 19.3.1982, n. 6/CA/-22 del 22.3.1982 e n. 7/CA/-23 del 22.3.1982, questo Ministero invita le SS.LL. a voler assumere, anche in occasione del prossimo 3° Censimento Generale dell'agricoltura, ogni idonea iniziativa atta ad assicurare un regolare funzionamento degli Uffici provinciali di statistica, ai quali, nella veste di Uffici provinciali di Censimento, saranno demandati compiti che comporteranno, nel corso delle operazioni predette, un carico aggiuntivo di lavoro.

Considerata l'importanza di questo, come dei precedenti censimenti, per la conoscenza della struttura economica del Paese, lo scrivente raccomanda che venga fornita all'Istituto centrale di statistica la più ampia collaborazione e che siano puntualmente esplicitati gli adempimenti di competenza.

Si resta in attesa di un cortese cenno di ricevuta e di assicurazione.

IL MINISTRO
F.to Marcora

È copia conforme
all'originale

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

C – RISOLUZIONE QUESITI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° Censimento generale dell'agricoltura 1982

FOGLIO QUESITI N. 1

INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE

1. Come considerare i terreni golenali di proprietà demaniale che vengono dati in concessione, per periodi pluriennali o anche annuali ma rinnovabili, ai «frontisti» e da questi utilizzati per orto o per pascolo?
— Tali terreni devono essere considerati nella superficie totale delle aziende condotte dai «frontisti».
2. Nel caso in cui una persona coltivi direttamente alcuni terreni e contemporaneamente ceda a colonia parziaria non appoderata (impropria) altri appezzamenti ad altrettanti coloni impropri, si è in presenza di una sola o di due distinte aziende?
— Trattasi di un'unica azienda a conduzione diretta del coltivatore.
3. Nel caso in cui un mezzadro conduca un podere e venga incaricato di condurne un altro, contiguo o non, precedentemente abbandonato da un altro mezzadro si è in presenza di una sola azienda o di due aziende distinte?
— Nel caso in cui i due poderi appartengono a due diversi concedenti, essi costituiscono due distinte aziende; se, invece, appartengono ad un unico concedente, essi costituiscono un'unica azienda.
4. Come censire i greggi transumanti?
— Nel caso in cui il conduttore del gregge transumante disponga anche di terreno agrario, il gregge deve essere censito, unitamente agli altri dati, dal Comune ove ricade il centro aziendale o la maggior parte dei terreni.
Nel caso in cui, invece, i greggi transumanti costituiscono aziende prive di terreno agrario tali greggi sono da censire nel Comune di residenza del conduttore.
In ogni caso i dati devono fare riferimento a tutti i capi in dotazione dell'azienda, anche se tali capi si trovano lontani ed affidati ad uno o più pastori.
5. Rientrano nel campo di osservazione del Censimento dell'agricoltura gli allevamenti di pesci (vivai, canali e vasche per la trota coltura, ecc.)?
— Tali allevamenti vanno considerati al punto 24.4 del questionario di azienda qualora siano praticati nell'ambito di azienda agricola.
6. Nel caso di un conduttore di azienda a salariati che possiede un altro terreno affidato ad un colono improprio si è in presenza di una o di due aziende?
— Si tratta di una sola azienda a conduzione con salariati.
7. Un terreno abbandonato dal proprietario che viene coltivato da un conduttore di azienda, anche senza autorizzazione del proprietario, può essere considerato come facente parte di questa ultima azienda?
Sì, limitatamente alla parte coltivata.
8. I terreni abbandonati dal proprietario, che diano ancora luogo ad una vegetazione spontanea, utilizzata saltuariamente da bestiame appartenente ad altra azienda agricola, devono essere compresi nella superficie di quest'ultima?
— No.

9. In quale caso una superficie a bosco costituisce un'azienda?

— Una superficie a bosco costituisce un'azienda e, quindi, rientra nel campo di osservazione del censimento se la sua produzione legnosa è utilizzata o se ne prevede l'utilizzazione.

Non sono, in particolare, da censire come aziende quelle superfici a bosco, generalmente di limitata estensione, annesse alle abitazioni delle quali ne costituiscono le pertinenze assimilabili a parchi e giardini ornamentali (punto 1.2., lettera c, pag. 16 delle Disposizioni e Istruzioni agli organi periferici).

10. Quale è il numero minimo di alveari da considerare nel caso di allevamento esclusivo di api?

— L'allevamento esclusivo di api costituisce azienda quando la relativa produzione è destinata esclusivamente o prevalentemente per la vendita.

SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

11. Nei casi di «soccida» chi deve essere indicato come conduttore e quale è la forma di conduzione?

— La soccida è un contratto di natura associativa tra chi dispone di bestime e di terreni a pascolo (soccidante) ed un allevatore (soccidario) che presta comunque lavoro manuale, anche se talvolta può conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraneti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano. Ciò premesso, quale conduttore deve essere indicato il soccidante e quale forma di conduzione «altra forma di conduzione» specificando che trattasi di soccida.

12. Quale superficie totale dell'azienda deve essere censita nel caso in cui tale superficie sia variata nel corso dell'annata agraria 1981-82?

— Nel caso particolare la superficie dell'azienda deve fare riferimento alla data del 24 ottobre 1982. I dati concernenti l'utilizzazione dei terreni debbono far riferimento alle coltivazioni che sono state praticate su tale superficie.

13. Quale forma di conduzione deve essere attribuita ad una azienda nella quale il lavoro manuale è fornito *esclusivamente* da «conto terzi»?

— Quale forma di conduzione deve essere considerata quella con salariati e/o compartecipanti (in economia). Nella Sez. VIII - Lavoro - non deve essere indicata nessuna notizia relativa alla manodopera extrafamiliare.

Di tale circostanza dovrà esserne data notizia nello spazio riservato alle annotazioni del lembo staccabile mediante la dizione «Manodopera fornita da conto terzi».

14. Quale forma di conduzione deve essere considerata nel caso di una azienda il cui conduttore non presti egli stesso lavoro manuale, ma quest'ultimo sia effettuato dai suoi familiari?

— La forma di conduzione diretta.

SEZIONE II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI

15. I castagneti da frutto il cui prodotto non viene più raccolto devono essere ugualmente indicati al punto 8.1 del questionario di azienda?

— No, al punto 8.1 devono essere indicati soltanto i castagneti da frutto nei quali tuttora si procede alle operazioni colturali ed alla raccolta del frutto. Gli altri castagneti da frutto devono essere, invece, indicati al punto 8.4 a) (Fustaie latifoglie).

16. Come devono essere indicate le superfici che durante l'annata agraria di riferimento non sono state coltivate per causa di forza maggiore, quali ad esempio alluvioni, incendi, ecc.?

— Tali superfici devono essere indicate tra le «Superfici agrarie non utilizzate».

17. Qualora nell'annata agraria 1981-82 siano state praticate successivamente in una serra due o più coltivazioni floreali e/o ortiva come devono essere indicate le relative superfici nella Sez. II del questionario di azienda?

— Occorre indicare l'intera superficie interessata nella colonna « coltivazione principale » e ripetere la stessa superficie nella colonna « coltivazione secondaria » tante volte quante la sua utilizzazione si è ripetuta.

Analogo criterio va seguito per la classificazione delle superfici a orti stabili o industriali.

18. I terreni a pascolo sui quali non viene praticata alcuna operazione colturale (lavorazione, concimazione, semina, ecc.) sono da indicare al punto 6.2 del questionario di azienda?

— Sì, qualora il foraggio sia utilizzato da bestiame pascolante.

19. In corrispondenza di quale punto del questionario di azienda vanno indicati gli eucalipti per estrazione di essenza?

— Al punto 8.4 a) - latifoglie.

SEZIONE III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE

20. Deve essere comunque indicata al punto 15.1 del questionario di azienda una superficie a vite iscritta all'*albo dei vigneti* per la produzione di vino DOC, ma non utilizzata nell'annata agraria 1981-82 per la produzione di vino DOC?

— Sì.

21. Se una superficie a vite normalmente destinata alla produzione di vino da tavola con « Indicazione geografica » non è ancora dichiarata come tale alla Camera di Commercio per l'annata agraria 1981-82, quale dato deve essere indicato al punto 15.3?

— La superficie che, prevedibilmente, il conduttore dichiarerà alla Camera di Commercio.

22. Se in una superficie a vite per la produzione di « altri vini » coesistono a « viti di uva da vino » piante di « viti di uva da tavola », quando tali piante devono considerarsi in numero trascurabile?

— Quando la superficie a vite di uva da tavola è inferiore ad ettari 0,01; in tal caso tutta la superficie va attribuita alla superficie a vite per uva da vino per la produzione di altri vini.

23. Un unico filare di vite lungo i margini di un appezzamento deve essere considerato nella Sez. III del questionario?

— No.

SEZIONE IV - ALLEVAMENTI

24. Gli allevamenti di lombrichi sono da considerare tra gli « altri allevamenti » al punto 24.5 del questionario di azienda?

— Sì.

SEZIONE V - MEZZI MECCANICI

25. Come considerare i mezzi meccanici in dotazione a due o più aziende a mezzadria ed appartenenti ad un unico concedente?

— Devono essere attribuiti all'azienda in cui sono situati i relativi depositi e/o l'officina; per le altre aziende tali mezzi devono essere considerati in proprietà.

SEZIONE VI - IMPIANTI

26. Nei casi in cui il conduttore di azienda disponga di impianto per la trasformazione dell'uva in un locale situato in un centro abitato, tale impianto deve essere indicato nel questionario di azienda?

— Sì.

27. Sono da considerare impianti di trasformazione le pigiatrici ed i torchi a mano?

— No. Per impianti di trasformazione devono intendersi solo quelli azionati a motore situati, in genere, in appositi locali destinati ed attrezzati a tale scopo.

SEZIONE VII - FABBRICATI RURALI E ABITAZIONI

28. Al punto 29 del questionario di azienda devono essere considerate le abitazioni «inagibili» a seguito di eventi sismici?

— Devono essere considerate solo se di fatto occupate.

29. Che cosa si deve intendere per abitazioni situate nell'azienda?

— Per abitazioni situate nell'azienda si intendono tutte le abitazioni comprese entro il perimetro aziendale. Sono esclusi i locali che non hanno le caratteristiche proprie delle abitazioni (roulottes, carrozzoni, cantine, magazzini, ecc.) anche se risultano occupati di fatto da una o più famiglie. Nel caso si tratti di un'azienda priva di terreno agrario va fornita la risposta al quesito «Abitazioni situate nell'azienda» solo nel caso di allevamenti intensivi di bovini o di suini, generalmente annessi a caseifici industriali, e avicoli intensivi.

30. Nel caso di due o più aziende che dispongono in comune di fabbricati rurali e/o di impianti, le notizie relative a detti fabbricati e/o impianti devono essere indicate in ciascun questionario di azienda?

— Sì.

31. Le speciali installazioni in materia plastica destinate alla conservazione del foraggio sono da considerare tra i «Sili da foraggio»?

— Sì, se trattasi di installazioni in materia plastica rigida e tali da sostituire, nella loro funzione, i tradizionali sili da foraggio in muratura.

32. Al punto 28.4 «Serre» del questionario di azienda devono essere considerati tra gli impianti di riscaldamento quelli di condizionamento?

— Sì.

SEZIONE VIII - LAVORO

33. Gli operai a tempo indeterminato che hanno superato i 65 anni possono essere considerati al punto 31.3 del questionario di azienda?

— Sì.

34. Vanno indicate le giornate lavorative fornite da braccianti assunti direttamente dai coloni impropri, talvolta anche all'insaputa del concedente?

— Vanno indicate tutte le giornate lavorative prestate nell'azienda da braccianti e assimilati, indipendentemente dal fatto che detti braccianti siano stati assunti dal concedente o dal colono improprio.

35. Sono da indicare tra le forze di lavoro dell'azienda gli utenti di usi civici?

È da tener presente che in alcuni casi tutti gli abitanti di un comune godono del diritto di uso civico.

— Gli utenti di usi civici non sono da indicare tra le forze di lavoro dell'azienda i cui terreni sono gravati da diritti di usi civici, in quanto tali utenti sono da assimilare a degli acquirenti del prodotto.

36. Nel caso di azienda appartenente ad Enti, quali persone devono essere considerate tra gli operai a tempo indeterminato, dirigenti e impiegati, nel questionario di azienda?

— Devono essere considerati solo i dipendenti degli Enti che si occupano esclusivamente o prevalentemente dell'amministrazione o della sorveglianza o manutenzione dell'azienda stessa.

SEZIONE IX - ALTRE NOTIZIE

37. Qualora un conduttore di azienda agricole sia socio di un «Consorzio Agrario» ed abbia effettuato nell'annata agraria 1981-82 una delle operazioni previste al punto 33. deve essere data risposta al punto stesso?

— Sì.

38. Qualora un conduttore di azienda sia socio di una cassa rurale ed abbia effettuato nell'annata agraria 1981-82 operazioni di credito agrario con detta cassa rurale deve essere fornita risposta ad punto 33?

— Sì, specificando al punto 33.3 «Altre operazioni» che trattasi di operazioni di credito agrario.

39. Devono essere indicati al quesito 35.3 «vendite dei prodotti dell'azienda» i rapporti contrattuali relativi ai prodotti agricoli della azienda, quando tali rapporti esistono solo sotto forma di contratti verbali?

— No.



ALLEGATO 3

**QUESTIONARIO DI AZIENDA
E MODELLI AUSILIARI**

ELENCO DEI MODELLI

Sigla	Denominazione	Pag.
CA/1	- Questionario di azienda	283
CA/1-BZ	- Questionario di azienda bilingue italiano-tedesco	» 293
CA/1	- Questionario di azienda in lingua slovena	» 303
CA/101/AGG	- Elenco aggiuntivo delle aziende agricole	» 313
CA/102	- Elenco delle aziende agricole - Prospetto riassuntivo comunale	» 315
CA/103	- Elenco delle aziende agricole - Prospetto riassuntivo provinciale	» 317
CA/2	- Stato di sezione provvisorio	» 319
CA/3	- Computo giornaliero di sezione	» 321
CA/4	- Riepilogo dei computi giornalieri di sezione	» 323
CA/4bis	- Primi risultati comunali	» 325
CA/4ter	- Riepilogo provinciale dei primi risultati	» 327
CA/5	- Elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite in questo Comune e situate nel Comune di	» 329
CA/6	- Prospetto riassuntivo delle superfici	» 331
CA/7	- Carta di autorizzazione per rilevatore	» 333
CA/7-BZ	- Carta di autorizzazione per rilevatore bilingue italiano-tedesco	» 335
CA/8	- Avviso di spedizione stampati	» 337
CA/22	- Compenso ai rilevatori: numero dei questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) compilati	» 339
CA/201	- Etichetta per i cartoni dei pacchi contenenti i questionari di azienda	» 341
CA/202	- Distinta dei pacchi contenenti il lembo staccabile	» 343
CA/203	- Distinta dei pacchi contenenti i questionari di azienda	» 345
CA/204	- Etichetta per i cartoni dei pacchi contenenti i lembi del questionario di azienda	» 347
CA/205	- Etichetta per i cartoni dei pacchi contenenti i prospetti riassuntivi delle superfici ...	» 349
CA/206	- Etichetta per i cartoni dei pacchi contenenti gli stati di sezione provvisori	» 351
CA/207	- Etichetta per i cartoni dei pacchi contenenti i prospetti riassuntivi comunali	» 353
CA/301	- Etichetta per la spedizione del materiale di censimento dai comuni all'Ufficio provinciale di censimento - pacco	» 355
CA/302	- Etichetta per la spedizione del materiale di censimento dai comuni all'Ufficio provinciale di censimento - collo ferroviario	» 357
CA/303	- Etichetta per la spedizione del materiale di censimento all'ISTAT - pacco	» 359
CA/304	- Etichetta per la spedizione del materiale di censimento all'ISTAT - collo ferroviario .	» 361
CA/305	- Etichetta per la spedizione ai Centri di registrazione	» 363
CA/401	- Ufficio intercomunale di censimento (U.I.C.)	» 365
CA/1 - Q	- (da compilarsi a cura dell'U.C.C.)	» 367
CA/2 - Q	- (da compilarsi a cura del rilevatore)	» 369
CA/2 - Q - BZ	- (da compilarsi a cura del rilevatore) bilingue	» 371
CA/7 - Q	- Notizie sul rilevatore che ha compilato il mod. CA/1	» 373
CA/9 - Q	- Notizie sul rilevatore che ha compilato il mod. CA/2-Q	» 375



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

24 ottobre 1982 (Legge 18 dicembre 1980, n. 864)

QUESTIONARIO DI AZIENDA

NUMERO DI CODICE	
A Comune	
Provincia	

B SEZIONE DI CENSIMENTO

NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
C Provvisorio	Definitivo
_____	_____

D IN CASO DI RISPOSTA AD UNO O PIU' QUESITI DELLA SEZIONE III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE - BARRARE IL QUADRATINO A LATO	1 <input type="checkbox"/>
---	----------------------------

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così la risposta che fa al caso

Sezione I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

1 SISTEMA DI CONDUZIONE

Prima di dare risposta al punto 1.1 compilare la SEZIONE VIII - LAVORO

1.1 Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)

- a) Conduzione diretta del coltivatore
 - con solo manodopera familiare . . . 1
 - con manodopera familiare prevalente (a) 2
 - con manodopera extrafamiliare prevalente (b) 3
- b) Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) . . . 4
- c) Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) 5
- d) Altra forma di conduzione (specificare) 6

- a) Nel caso in cui le giornate di lavoro della manodopera familiare (punto 31.2 pag. 7) sono uguali o maggiori di quelle della manodopera extrafamiliare (punto 31.4 pag. 7).
- b) Nel caso in cui le giornate di lavoro della manodopera familiare (punto 31.2 pag. 7) sono inferiori a quelle della manodopera extrafamiliare (punto 31.4 pag. 7).

1.2 Titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario)

	SUPERFICIE TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
a) Proprietà				
b) Affitto				
TOTALE				

I dati devono essere uguali tra loro ed uguali al TOTALE indicato al punto 11.11 pag. 3.

Il dato deve essere uguale al TOTALE indicato al punto 11.6 pag. 3.

2 FORMA GIURIDICA

2.1 Persona fisica

- a) Persona singola; persone legate da vincoli di parentela che conducono l'azienda pro-indiviso; società di fatto 1
- b) Comunanza od affittanza collettiva 2

2.2 Società

- a) Cooperativa 3
- b) Per azioni 4
- c) Di altro tipo (specificare) 5

2.3 Ente pubblico (specificare) 6

Il conduttore è anche la persona che di fatto gestisce l'azienda (capo azienda)? 1 si 2 no

3 SUPERFICIE DELL'AZIENDA E FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI

- 3.1 Azienda senza terreno agrario
- 3.2 Azienda con superficie agraria e/o forestale

a) Corpi che costituiscono l'azienda N. _____

- b) Superficie totale
 - situata nel Comune di censimento
 - situata in altri Comuni:

(Provincia) _____ (Comune) _____

	CODICI		ETTARI	ARE
	Prov.	Comune		
— situata nel Comune di censimento	XXXX	XXXXXXXX		
— situata in altri Comuni:				
— situata all'estero	9	9 0 0 0		
TOTALE				

OBLIGHI DI DENUNCIA E SEGRETEZZA DEI DATI FORNITI COL PRESENTE QUESTIONARIO

L'obbligo di fornire le notizie richieste è stabilito dall'art. 7 della legge 18 dicembre 1980, n. 864. Coloro che non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, sono passibili, ai sensi dell'art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238 e successive modifiche, di una sanzione amministrativa fino a L. 400.000 che, in caso di recidiva, può essere aumentata fino a L. 4.000.000 senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale. L'art. 8 della legge n. 864/80 citata, stabilisce inoltre che le notizie raccolte in occasione dei censimenti sono tutelate dal segreto d'ufficio di cui all'art. 19 del decreto-legge 1285/1929 e successive modifiche, che così dispone: «Le notizie che si raccolgono in occasione di inchieste ordinate dall'Istituto centrale di statistica, direttamente o a mezzo di enti delegati, sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale». «Coloro che, per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie, di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servono per scopi privati, sono passibili di una sanzione amministrativa fino a L. 600.000 eievabile, in caso di recidiva, fino a L. 4.000.000, senza pregiudizio delle pene in cui fossero incorsi per reati previsti dal codice penale».

4 SEMINATIVI

	Codice	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
		ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
4.1 Cereali per la produzione di granella (*)					
a) Frumento tenero e spelta	01				
b) Frumento duro	02				
c) Segale	03				
d) Orzo	04				
e) Avena	05				
f) Granoturco (escluso il granoturco in erba ed a maturazione cerosa da indicare nel successivo punto 4.9 b)	06				
g) Riso	07				
h) Altri cereali	08				
(specificare)					
4.2 Legumi secchi (*)	09				
4.3 Patata (*)	10				
4.4 Barbabietola da zucchero	11				
4.5 Piante industriali					
a) Tabacco	12				
b) Luppolo	13				
c) Piante da semi oleosi (*)	14				
d) Piante tessili	15				
e) Altre piante industriali	16				
(specificare)					
4.6 Ortive					
In piena aria:					
a) in coltivazioni di pieno campo					
— fagiolo fresco	17				
— pisello fresco	18				
— carciofo	19				
— insalata (indivia, lattuga, radicchio o cicoria)	20				
— fragola	21				
— pomodoro da mensa	22				
— pomodoro da industria	23				
— altre ortive	24				
(specificare)					
b) in orti stabili o industriali	25				
Protette:					
a) in serra	26				
b) in tunnels, campane, ecc.	27				
4.7 Fiori e piante ornamentali					
a) in piena aria	28				
b) Protette:					
— in serra	29				
— in tunnels, campane, ecc.	30				

(*) Compresa le superfici destinate alla produzione di sementi.

	Codice	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
		ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
4.8 Piante sarchiate da foraggio	31				
4.9 Foraggere avvicendate					
a) Prati avvicendati	32				
b) Erbai (compreso il granoturco in erba ed a maturazione cerosa)	33				
4.10 Sementi (superfici per la produzione di sementi o piantine destinate alla vendita)	34				
4.11 Altri seminativi	35				
(specificare)					
4.12 Terreni a riposo	36			XXXXXXX	XXXX
4.13 TOTALE SEMINATIVI	•				

5 ORTI FAMILIARI

6 PRATI PERMANENTI E PASCOLI

	Codice	ETTARI	ARE
6.1 Prati permanenti	37		
6.2 Pascoli	38		
6.3 TOTALE PRATI PERMANENTI E PASCOLI	•		

7 COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

(comprese le coltivazioni legnose agrarie non ancora in produzione)

	Codice	ETTARI	ARE
7.1 Vite (riportare il dato dal punto 15.8 pag. 4)	•		
7.2 Olivo	44		
7.3 Agrumi			
a) Arancio	45		
b) Mandarino	46		
c) Limone	47		
d) Altri agrumi (specificare)	48		
7.4 Fruttiferi			
a) Melo	49		
b) Pero	50		
c) Pesco	51		
d) Mandorlo	52		
e) Nocciolo	53		
f) Altri fruttiferi (specificare)	54		
7.5 Vivai (escluse le viti madri di portinnesto e i barbatellai; i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale devono essere indicati tra le colture boschive nel successivo punto 8)	55		
7.6 Altre coltivazioni legnose agrarie	58		
(specificare)			
7.7 Coltivazioni legnose agrarie in serra	59		
7.8 TOTALE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	•		

17 BOVINI

(compresi i bufalini)

- 17.1 Di età inferiore a 6 mesi 01
- 17.2 Da 6 mesi a meno di 1 anno 02
- 17.3 Da 1 anno a meno di 2 anni
 - a) Maschi
 - da riproduzione 03
 - da macello 04
 - b) Femmine
 - da allevamento 05
 - da macello 06
- 17.4 Di 2 anni e più
 - a) Maschi
 - da riproduzione 07
 - da macello 08
 - da lavoro 09
 - b) Femmine
 - manze da allevamento 10
 - manze da macello 11
 - vacche da latte (comprese le vacche da latte e da carne) 12
 - altre vacche (da carne, da lavoro, da carne e da lavoro) 13

17.5 TOTALE BOVINI

di cui **BUFALINI**

18 OVINI

- 18.1 Pecore 16
- 18.2 Agnelli, agnelloni, montoni, castrati 17
- 18.3 **TOTALE OVINI** 18

19 CAPRINI

- 19.1 Capre 19
- 19.2 Capretti, caprettini, becchi 20
- 19.3 **TOTALE CAPRINI** 21

20 EQUINI

- 20.1 Cavalli 22
- 20.2 Asini, muli e bardotti 23
- 20.3 **TOTALE EQUINI** 24

Codice	CAPI
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	

21 SUINI

- 21.1 Di peso inferiore a 20 kg 25
- 21.2 Da 20 kg a meno di 50 kg 26
- 21.3 Di 50 kg e più
 - a) Verri 27
 - b) Scrofe 28
 - c) Da macello
 - da 50 kg a meno di 80 kg 29
 - di 80 kg e più 30
- 21.4 **TOTALE SUINI** 31

Codice	CAPI
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	

22 CONIGLI

- 22.1 Fattrici 32
- 22.2 Altri conigli 33
- 22.3 **TOTALE CONIGLI** 34

23 ALLEVAMENTI AVICOLI

- 23.1 Polli da carne 35
- 23.2 Galline da uova 36
- 23.3 Tacchini, galline faraone, anatre, oche 37
- 23.4 **TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI** 38

Codice	CAPI
35	
36	
37	
38	

24 ALTRI ALLEVAMENTI

- 24.1 Selvaggina 39
- 24.2 Animali da pelliccia 40
- 24.3 Api 41 (N. alveari)
- 24.4 Allevamenti ittici 42
- 24.5 Altri 43

25 L'AZIENDA PRODUCE PULCINI DI UN GIORNO MEDIANTE INCUBAZIONE ARTIFICIALE?

44 SI NO

Sezione V - MEZZI MECCANICI

26 MEZZI MECCANICI UTILIZZATI

(annata agraria 1981-82)

- 26.1 **Trattrici (*) (potenza effettiva)**
 - a) Di potenza inferiore a 25 Kw (34 Cv) 01
 - b) Da 25 Kw (34 Cv) a meno di 40 Kw (54 Cv) 02
 - c) Da 40 Kw (54 Cv) a meno di 60 Kw (82 Cv) 03
 - d) Da 60 Kw (82 Cv) a meno di 80 Kw (109 Cv) 04
 - e) Di 80 Kw (109 Cv) e oltre 05
- 26.2 **TOTALE TRATTRICI** *
- 26.3 **Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici** 06
- 26.4 **Apparecchi meccanici per la irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti** 07
- 26.5 **Macchine per la concimazione** 08
- 26.6 **Raccogliatrici-trinciatrici** 09
- 26.7 **Trebbiatrici** 10
- 26.8 **Mietitrebbiatrici** 11
- 26.9 **Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della patata** 12
- 26.10 **Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della barbabietola da zucchero** 13
- 26.11 **Macchine per la raccolta della frutta** 14
- 26.12 **Automezzi per trasporto merci (autocarri, motocarri)** 15
- 26.13 **Altri** 16

Codice	DI PROPRIETA' DELLA AZIENDA (Numero)	IN COM-PROPRIETA' O FORNITI DA ALTRE AZIENDE AGRICOLE	FORNITI DA	
			Cooperative agricole od organismi associativi simili	Imprese di esercizio e noleggio per conto terzi
01		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
02		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
03		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
04		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
05		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
06		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
07		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
08		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
09		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
10		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
11		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
12		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
13		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
14		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
15		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
16	11 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>

(*) Per facilitare la compilazione, la potenza è indicata sia in Kilowatt (Kw), sia in Cavalli vapore (Cv).

31

NOTIZIE SULLE PERSONE DI 14 ANNI E PIU' CHE HANNO LAVORATO NELL'AZIENDA

(annata agraria 1981-82)

Se il conduttore non è una persona fisica nessuna risposta deve essere data al punto 31.1. Per le aziende a colonia parziaria appoderata i dati sul conduttore e sui familiari devono far riferimento al mezzadro e ai suoi familiari.

31.1 Manodopera familiare

a) Conduttore (responsabile giuridico ed economico dell'azienda)

b) Coniuge del conduttore

c) Altri familiari del conduttore (indicare la relazione di parentela, cioè a seconda dei casi: padre, madre, figlio, genero, nuora, ecc.)

Codice	SESSO	ANNO DI NASCITA	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA	INDICARE SE HA ESPlicitato ATTIVITA' REMUNERATIVA EXTRAZIENDALE		IN CASO DI RISPOSTA AFFERMATIVA PRECISARE SE L'ATTIVITA' EXTRAZIENDALE HA ASSORBITO		ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVALENTEMENTE ESERCITATA (1)
				si	no	maggior tempo di quello dedicato alla azienda	minor tempo di quello dedicato alla azienda	
1	2	3	4	5	6	7	8	
01	1 M 2 F			si	no	1	2	
02	1 M 2 F			si	no	1	2	
03	1 M 2 F			si	no	1	2	
03	1 M 2 F			si	no	1	2	
03	1 M 2 F			si	no	1	2	
03	1 M 2 F			si	no	1	2	
03	1 M 2 F			si	no	1	2	
03	1 M 2 F			si	no	1	2	
03	1 M 2 F			si	no	1	2	

31.2 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELLA MANODOPERA FAMILIARE

31.3 Manodopera extrafamiliare

a) Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti (indicare, a seconda dei casi: direttore, fattore, contabile, mungitore, trattorista, ecc.)

b) Operai a tempo determinato (braccianti, giornalieri e simili), coloni impropri ed assimilati

— maschi (in complesso)

— femmine (in complesso)

04	1 M 2 F							
04	1 M 2 F							
04	1 M 2 F							
04	1 M 2 F							
04	1 M 2 F							
04	1 M 2 F							
04	1 M 2 F							
05	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX						
06	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX						

31.4 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELLA MANODOPERA EXTRAfamiliare

(1) Utilizzando la seguente tabella riportare il codice relativo all'attività esercitata.

ATTIVITA' ESERCITATA	Codice
In altre aziende agricole	1
In aziende dedite alla silvicoltura	2
Turismo nell'ambito aziendale	3
Artigianato nell'ambito aziendale	4
In aziende industriali, di costruzioni ed installazioni di impianti	5
In aziende commerciali	6
Nella Pubblica Amministrazione	7
Altre attività sull'azienda	8
Altre attività fuori dell'azienda	9

32

GRADO DI ISTRUZIONE DEL CAPO AZIENDA

(persona che di fatto gestisce l'azienda) (2)

32.1 Laureato

32.2 Diplomato

32.3 Fornito di licenza di scuola media inferiore

32.4 Fornito di licenza di scuola elementare

32.5 Privo di titolo di studio

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO

in scuole ad indirizzo agrario in altri tipi di scuole

11 66

22 77

33 88

44

55

(2) Al presente quesito deve essere data in ogni caso risposta.

33 PARTECIPAZIONE A COOPERATIVE AGRICOLE O AD ORGANISMI ASSOCIATIVI SIMILI

Se l'azienda fa parte di cooperative agricole od organismi associativi simili, indicare le operazioni svolte nell'annata agraria 1981-82.

33.1 Acquisto di

- a) Fertilizzanti 1
- b) Antiparassitari e diserbanti 2
- c) Sementi e piante 3
- d) Bestiame 4
- e) Mangimi e foraggi 5
- f) Medicinali 6
- g) Attrezzature e mezzi meccanici 7
- h) Carburanti e lubrificanti 8
- i) Altri prodotti 9
(specificare)

33.2 Conferimento di prodotti

a) delle coltivazioni

	Codice	SELEZIONE NATURA, CONDIZIONAMENTO CONSERVAZIONE E VENDITA	SOLA TRASFORMAZIONE	TRASFORMAZIONE E VENDITA
— cereali	01	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— barbabietola da zucchero	02	xxxxxxx	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— tabacco	03	1 <input type="checkbox"/>	xxxxxxx	xxxxxxx
— ortaggi	04	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— uva	05	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— olive	06	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— frutta ed agrumi	07	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— altri	08	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
(specificare)				

b) degli allevamenti

— bovini	09	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— suini	10	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— ovini	11	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— pollame	12	1 <input type="checkbox"/>	xxxxxxx	xxxxxxx
— uova	13	1 <input type="checkbox"/>	xxxxxxx	xxxxxxx
— latte	14	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
— altri	15	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
(specificare)				

33.3 Altre operazioni (escluse la fornitura dell'acqua irrigua e l'utilizzazione dei mezzi meccanici)

. 16
(specificare)

34 CONTABILITA'

34.1 Le uscite e le entrate dell'azienda vengono sistematicamente e regolarmente registrate? 1 si 2 no

34.2 Viene redatto, inoltre, un « inventario », un « bilancio » ed un conto « profitti e perdite » dell'azienda? 1 si 2 no

35 VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA

35.1 L'azienda produce normalmente per la vendita? 1 si 2 no

35.2 In caso affermativo la produzione commercializzata raggiunge normalmente il valore di lire 700.000 per annata agraria? 1 si 2 no

35.3 L'azienda è stata vincolata con contratto ad una o più imprese agricole, industriali e/o commerciali per la produzione e la vendita dei suoi prodotti? 1 si 2 no

In caso affermativo indicare i prodotti che ne hanno formato oggetto nell'annata agraria 1981-82.

a) Prodotti delle coltivazioni

- cereali 01
- barbabietola da zucchero 02
- tabacco 03
- ortaggi 04
- uva 05
- olive 06
- frutta ed agrumi 07
- altri (specificare) 08

b) Prodotti degli allevamenti

- bovini 09
- suini 10
- ovini 11
- pollame 12
- uova 13
- latte 14
- altri (specificare) 15

Codice Schlüssel	COLTIVAZIONE PRINCIPALE HAUPTKULTUR		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA NEBENKULTUR	
	Etter Hektar	Are Ar	Etter Hektar	Are Ar
4 SEMINATIVI - ACKERLAND				
4.1 Cereali per la produzione di granella (*) Getreide für die Körnererzeugung (*)				
a) Frumento tenero e spelta Weichweizen und Spelt	01			
b) Frumento duro Hartweizen	02			
c) Segale Roggen	03			
d) Orzo Gerste	04			
e) Avena Hafer	05			
f) Granoturco (escluso il granoturco in erba ed a maturazione cerosa da indicare nel successivo punto 4.9 b) Mais (ausgenommen Futtermais und Mais in Milchreife, der in Punkt 4.9 b) anzugeben ist)	06			
g) Riso Reis	07			
h) Altri cereali Sonstiges Getreide	08			
(specificare - angeben, welche)				
4.2 Legumi secchi (*) Hülsenfrüchte trocken (*)	09			
4.3 Patata (*) Kartoffeln (*)	10			
4.4 Barbabetola da zucchero Zuckerrüben	11			
4.5 Piante industriali Handelsgewächse				
a) Tabacco Tabak	12			
b) Luppolo Hopfen	13			
c) Piante da semi oleosi (*) Ölpflanzen (*)	14			
d) Piante tessili Textilpflanzen	15			
e) Altre piante industriali Andere Handelsgewächse	16			
(specificare - angeben, welche)				
4.6 Ortive Gemüse				
- In piena aria - Im Freiland:				
a) in coltivazioni di pieno campo Feldgemüse				
- fagiolo fresco grüne Bohnen	17			
- pisello fresco grüne Erbsen	18			
- carciofo Artischocken	19			
- insalata (indivia, lattuga, radicchio o cicoria) Salat (Endivien, Kopfsalat, Zichorie)	20			
- fragola Erdbeeren	21			
- pomodoro da mensa Tafeltomaten	22			
- pomodoro da industria Industrietomaten	23			
- altre ortive Sonstiges Gemüse	24			
(specificare - angeben, welche)				
b) in orti stabili o industriali im Garten	25			
Protette - Geschützt:				
a) in serra in Treibhäusern	26			
b) in tunnels, campane, ecc. in Tunnels, Glocken, usw.	27			
4.7 Fiori e piante ornamentali Blumen und Zierpflanzen				
a) in piena aria im Freiland	28			
b) Protette: Geschützt:				
- in serra in Treibhäusern	29			
- in tunnels, campane, ecc. in Tunnels, Glocken, usw.	30			
4.8 Piante sarchiate da foraggio Futter-Hackfrüchte	31			

(*) Compresa le superfici destinate alla produzione di sementi.
(*) Einschließlich der für die Saatguterzeugung bestimmten Flächen

Codice Schlüssel	COLTIVAZIONE PRINCIPALE HAUPTKULTUR		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA NEBENKULTUR	
	Etter Hektar	Are Ar	Etter Hektar	Are Ar
4.9 Foraggere avvicendate Ackerfutterbau				
a) Prati avvicendati Wechselwiesen	32			
b) Erbai (compreso il granoturco in erba ed a maturazione cerosa) Futterschläge (einschließlich Futtermais und Mais in Milchreife)	33			
4.10 Sementi Saatgut (superfici per la produzione di sementi o piantine destinate alla vendita) (Erzeugung von Saatgut oder Pflanzen für den Verkauf)	34			
4.11 Altri seminativi Sonstiges Ackerland (specificare - angeben, welches)	35			
4.12 Terreni a riposo Brache	36		XXXXXX	XXXXXX
4.13 TOTALE SEMINATIVI ACKERLAND INSGESAMT				

Codice Schlüssel	COLTIVAZIONE PRINCIPALE HAUPTKULTUR	
	Etter Hektar	Are Ar
5 ORTI FAMILIARI - HAUSGÄRTEN	37	
6 PRATI PERMANENTI E PASCOLI DAUERWIESEN UND WEIDEN		
6.1 Prati permanenti Dauerwiesen	38	
6.2 Pascoli Weiden	39	
6.3 TOTALE PRATI PERMANENTI E PASCOLI DAUERWIESEN UND WEIDEN INSGESAMT		
7 COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE LANDWIRTSCHAFTLICHE GEHÖLZKULTUREN (comprese le coltivazioni legnose agrarie non ancora in produzione) (einschließlich solcher, die noch nicht in Ertrag stehen)		
7.1 Vite (riportare il dato dal punto 15.8 pag. 4) Reben (die Angabe von Punkt 15.8, S. 4 übertragen)		
7.2 Olivo Oliven	44	
7.3 Agrumi Zitrusfrüchte		
a) Arancio Orangen	45	
b) Mandarino Mandarinen	46	
c) Limone Zitronen	47	
d) Altri agrumi Sonstige	48	
(specificare - angeben, welche)		
7.4 Fruttiferi Obst		
a) Melo Äpfel	49	
b) Pero Birnen	50	
c) Pesco Pflirsiche	51	
d) Mandorlo Mandeln	52	
e) Nocciolo Haselnüsse	53	
f) Altri fruttiferi Anderes Obst	54	
(specificare - angeben, welches)		
7.5 Viali (escluse le viti madri di portinnesto e i barbatellai; I viali forestali destinati al fabbisogno aziendale devono essere indicati tra le colture boschive nel successivo punto 8). Baumschulen (ausgenommen Amerikaner-Schnittgärten und Rebschulen; die Forstgärten für den Eigenbedarf sind unter Punkt 8 beim Wald anzugeben)	55	
7.6 Altre coltivazioni legnose agrarie Sonstige landwirtschaftliche Gehölzkulturen (specificare - angeben, welche)	58	
7.7 Coltivazioni legnose agrarie in serra Landwirtschaftliche Gehölzkulturen in Treibhäusern	59	
7.8 TOTALE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE LANDWIRTSCHAFTLICHE GEHÖLZKULTUREN INSGESAMT		

8 COLTURE BOSCHIVE - WALD

Categorie	Superficie	COLTIVAZIONE PRINCIPALE HAUPTKULTUR	
		Ettari Hektar	Are Ar
8.1 Castagneti da frutto Edelkastanien	60		
8.2 Pioppete Pappeln	61		
8.3 Nell'azienda esistono pioppi di ripa? Stehen im Betrieb Uferpappeln?	71	si ja <input type="checkbox"/>	no nein <input type="checkbox"/>
8.4 Boschi Wald			
a) Fustaie Hochwald			
- conifere Nadelwald	62		
- latifoglie Laubwald	63		
- miste di conifere e latifoglie Mischwald	64		
b) Cedui (esclusa la macchia mediterranea) Niederwald (ausschließlich der mediterranen Macchia)			
- semplici einfacher	65		
- composti gemischter	66		
c) Macchia mediterranea Mediterrane Macchia	67		
8.5 TOTALE BOSCHI WALD INSGESAMT	68		

9 SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA LANDWIRTSCHAFTLICH NICHT GENUTZTE FLÄCHE
(esclusi i terreni a riposo) (ausschließlich der Brache)

10 ALTRA SUPERFICIE - SONSTIGE FLÄCHEN
(aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, ecc.) (verbaute Flächen, Hofräume, Güterwege, usw.)

11 RIEPILOGO DELLA SUPERFICIE DELL'AZIENDA ZUSAMMENFASSUNG DER BETRIEBSFLÄCHE

Categorie	Superficie	COLTIVAZIONE PRINCIPALE HAUPTKULTUR	
		Ettari Hektar	Are Ar
11.1 Seminativi (punto 4.13 pag. 2) Ackerland (Punkt 4.13, S. 2)			
11.2 Orti familiari (punto 5 pag. 2) Hausgärten (Punkt 5, S. 2)			
11.3 Prati permanenti e pascoli (punto 6.3 pag. 2) Dauerpflanzen und Weiden (Punkt 6.3, S. 2)			
11.4 Coltivazioni legnose agrarie (punto 7.8 pag. 2) Landwirtschaftliche Gehölzkulturen (Punkt 7.8, S. 2)			
11.5 Castagneti da frutto (punto 8.1 pag. 3) Edelkastanien (Punkt 8.1, S. 3)			
11.6 SAU (somma dei dati da 11.1 a 11.5) LN (Summe der Angaben von 11.1 bis 11.5)			
11.7 Pioppete (punto 8.2 pag. 3) Pappeln (Punkt 8.2, S. 3)			
11.8 Boschi (punto 8.5, pag. 3) Wald (Punkt 8.5, S. 3)			
11.9 Superficie agraria non utilizzata (punto 9 pag. 3) Landwirtschaftlich nicht genutzte Fläche (Punkt 9, S. 3)			
11.10 Altra superficie (punto 10 pag. 3) Sonstige Flächen (Punkt 10, S. 3)			
11.11 SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA (somma dei dati da 11.6 a 11.10) GESAMTFLÄCHE DES BETRIEBES (Summe der Angaben von 11.6 bis 11.10)			

12 COLTIVAZIONI CONSOCIATE - MISCHKULTUREN

12.1 Indicare la superficie complessiva delle coltivazioni consociate Gesamtfläche der Mischkulturen Ettari Hektar _____ Are Ar _____

12.2 Consociazioni praticate Es wurden angebaut

a) Vite con mit Reben	b) Olivo con mit Ölbäumen
- cereali Getreide 1 <input type="checkbox"/>	- cereali Getreide 5 <input type="checkbox"/>
- foraggiere avvicendate Ackerfutter 2 <input type="checkbox"/>	- agrumi Zitrusfrüchte 6 <input type="checkbox"/>
- olivo Oliven 3 <input type="checkbox"/>	- mandorlo Mandeln 7 <input type="checkbox"/>
- fruttiferi Obst 4 <input type="checkbox"/>	
c) Altre consociazioni Sonstige Mischkulturen (specificare - angeben, welche) 8 <input type="checkbox"/>	

13 IRRIGAZIONE - BEWÄSSERUNG
(esclusa l'irrigazione di soccorso) (Notbewässerung ausgenommen)

13.1 Indicare la superficie normalmente irrigata Normalerweise bewässerte Fläche Ettari Hektar _____ Are Ar _____

13.2 Approvvigionamento dell'acqua irrigua Wasserversorgung

a) In forma autonoma od indipendente per derivazione diretta da: Unabhängige und unmittelbare Wasserversorgung aus:

- corsi d'acqua superficiali Wasserläufen 1
- laghi naturali e laghetti artificiali natürlichen oder künstlichen Seen 2
- altra fonte (pozzi, fontanili, ecc.) sonstigen Quellen (Brunnen usw.) 3

b) Da consorzi di irrigazione Durch Bewässerungskonsortien 4

c) Da altre aziende agricole Durch andere landwirtschaftliche Betriebe 5

d) In altra forma (da aziende private non agricole, ecc.) in anderer Form (durch nicht-landwirtschaftliche Privatbetriebe usw.) 6

13.3 Sistema di irrigazione Bewässerungsart

- a) Aspersione (a pioggia) Beregnung 1
- b) Sommersione Überflutung 2
- c) Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale Berieselung 3
- d) Localizzata sottochioma (goccia, sorso, spruzzo) Unterkronenberegnung (Tröpfchenberegnung) 4
- e) Altro sistema Andere (specificare - angeben, welche) 5

13.4 Coltivazioni irrigate Bewässerte Kulturen

Categorie	Ettari Hektar	Are Ar
a) Granoturco da granello Körnermais		
b) Ortive Gemüse		
c) Foraggiere avvicendate Ackerfutterbau		
d) Vite Reben		
e) Agrumi Zitrusfrüchte		
f) Fruttiferi Obst		
g) Altre coltivazioni Sonstige (specificare - angeben, welche)		

13.5 L'azienda ha praticato la fertirrigazione? Hat der Betrieb über die Beregnung Dünger ausgebracht? si ja no nein

14 FUNGHI - PILZE
(in grotte, sotterranei od in appositi edifici) (in Grotten, Kellern oder eigenen Gebäuden)

Superficie investita a funghi Durch Pilzzucht genutzte Fläche m² _____

Abschnitt IV - TIERHALTUNG: BESTAND VOM 24 OKTOBER 1982

17 BOVINI - RINDER

(compresi i bufalini)
(einschließlich Büffel)

- 17.1 Di età inferiore a 6 mesi
Alter: weniger als 6 Monate
- 17.2 Da 6 mesi a meno di 1 anno
Von 6 Monaten bis weniger als 1 Jahr
- 17.3 Da 1 anno a meno di 2 anni
Von 1 Jahr bis weniger als 2 Jahre
 - a) Maschi männliche
 - da riproduzione Zuchttiere
 - da macello Schlachttiere
 - b) Femmine weibliche
 - da allevamento Zuchttiere
 - da macello Schlachttiere
- 17.4 Di 2 anni e più
2 Jahre und mehr
 - a) Maschi männliche
 - da riproduzione Zuchttiere
 - da macello Schlachttiere
 - da lavoro Zugtiere
 - b) Femmine weibliche
 - manze da allevamento Zuchttiere
 - manze da macello Schlachttiere
 - vacche da latte (comprese le vacche da latte e da carne) Milchkuhe (einschließlich der Milch- und Mastkuhe)
 - altre vacche (da carne, da lavoro, da carne e da lavoro) andere Kühe (Mast-, Zug-, Mast- und Zugtiere)
- 17.5 TOTALE BOVINI RINDER INSGESAMT
- di cui BUFALINI davon BÜFFEL

Capitolo Schlüssel	CAPITOLI STÜCK
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	

21 SUINI - SCHWEINE

- 21.1 Di peso inferiore a 20 kg
Gewicht: weniger als 20 kg
- 21.2 Da 20 kg a meno di 50 kg
Von 20 kg bis weniger als 50 kg
- 21.3 Di 50 kg e più
50 kg und mehr
 - a) Verri Eber
 - b) Scrofe Sauen
 - c) Da macello Schlachtschweine
 - da 50 kg a meno di 80 kg von 50 kg bis weniger als 80 kg
 - di 80 kg e più 80 kg und mehr
- 21.4 TOTALE SUINI SCHWEINE INSGESAMT

Capitolo Schlüssel	CAPITOLI STÜCK
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	

22 CONIGLI - KANINCHEN

- 22.1 Fattrici Muttertiere
- 22.2 Altri conigli Sonstige Kaninchen
- 22.3 TOTALE CONIGLI KANINCHEN INSGESAMT

23 ALLEVAMENTI AVICOLI GEFLÜGEL

- 23.1 Polli da carne Masthühner
- 23.2 Galline da uova Legehennen
- 23.3 Tacchini, galline faraone, anatre, oche Truthähne, Perühühner, Enten, Gänse
- 23.4 TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI GEFLÜGEL INSGESAMT

Capitolo Schlüssel	CAPITOLI STÜCK
35	
36	
37	
38	

24 ALTRI ALLEVAMENTI SONSTIGE TIERHALTUNG

- 24.1 Selvaggina Wild
- 24.2 Animali da pelliccia Pelztiere
- 24.3 Api Bienen
- 24.4 Allevamenti ittici Fischzucht
- 24.5 Altri Sonstige

Capitolo Schlüssel	CAPITOLI STÜCK
39	
40	
41	
42	
43	
44	

L'AZIENDA PRODUCE PULCINI DI UN GIORNO MEDIANTE INCUBAZIONE ARTIFICIALE? ERZEUGT DER BETRIEB TAGESKÜKEN MITTELS KUNSTLICHER AUSBRUTUNG?

44 si ja no nein

Sezione V - MEZZI MECCANICI

Abschnitt V - MASCHINEN

26 MEZZI MECCANICI UTILIZZATI EINGESETZTE MASCHINEN

(annata agraria 1981-82)
(Wirtschaftsjahr 1981-82)

- 26.1 Trattori (*) (potenza effettiva) Traktoren (*) (tatsächliche Leistung)
 - a) Di potenza inferiore a 25 Kw (34 Cv) Leistung niedriger als 25 Kw (34 PS)
 - b) Da 25 Kw (34 Cv) a meno di 40 Kw (54 Cv) Von 25 Kw (34 PS) bis weniger als 40 Kw (54 PS)
 - c) Da 40 Kw (54 Cv) a meno di 60 Kw (82 Cv) Von 40 Kw (54 PS) bis weniger als 60 Kw (82 PS)
 - d) Da 60 Kw (82 Cv) a meno di 80 Kw (109 Cv) Von 60 Kw (82 PS) bis weniger als 80 Kw (109 PS)
 - e) Di 80 Kw (109 Cv) e oltre 80 Kw (109 PS) und mehr
- 26.2 TOTALE TRATTORI TRAKTOREN INSGESAMT
- 26.3 Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici Einachselschlepper, Motorsackmaschinen, Bodenfräsen, Mähmaschinen
- 26.4 Apparecchi meccanici per la irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti. Spritzmaschinen gegen Schädlinge und Unkraut
- 26.5 Macchine per la concimazione Düngemaschinen
- 26.6 Raccoglitori-trinciatrici Erntemaschinen-Schneldemaschinen
- 26.7 Trebbiatrici Dreschmaschinen
- 26.8 Miettrebbiatrici Mähdreher
- 26.9 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della patata. Maschinen für die vollmechanische Kartoffelernte
- 26.10 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della barbabietola da zucchero Maschinen für die vollmechanische Zuckerrüben-Ernte
- 26.11 Macchine per la raccolta della frutta Maschinen für die Obsterte
- 26.12 Automezzi per trasporto merci (autocarri, motocarri) Kraftwagen für den Gütertransport (Lastwagen, Dreiräder)
- 26.13 Altri Sonstige

Capitolo Schlüssel	DI PROPRIETA DELLA AZIENDA IM EIGENTUM DES BETRIEBES (Numero) (Anzahl)	IN COM-PROPRIETA O FORNITI DA AL TRE AZIENDE AGRICOLE GEMEIN-SCHAFT-LICHES EIGENTUM ODER VON ANDEREN LANDWIRT-BETRIEBEN GESTELLT	FORNITI DA GESTELLT VON	
			Cooperative agricole od organismi associativi simili Landwirtschafts-Genossensch- oder ähnlicher Ver-einigungen	Imprese di servizio e noleggio ad conto terzi Lohnunter-nehmen
01		1	2	3
02		1	2	3
03		1	2	3
04		1	2	3
05		1	2	3
06		1	2	3
07		1	2	3
08		1	2	3
09		1	2	3
10		1	2	3
11		1	2	3
12		1	2	3
13		1	2	3
14		1	2	3
15		1	2	3
16	11	1	2	3

(*) Per facilitare la compilazione, la potenza è indicata sia in Kilowatt (Kw), sia in Cavalli vapore (Cv).
(*) Um das Ausfüllen zu erleichtern, wird die Leistung sowohl in Kilowatt (Kw) als auch in Pferdestärken (PS) angegeben.

18 OVINI - SCHAFE

- 18.1 Pecore Schafe
- 18.2 Agnelli, agnelli, montoni, castrati Lämmer, Mastlämmer, Widder, Hammel
- 18.3 TOTALE OVINI SCHAFE INSGESAMT

19 CAPRINI - ZIEGEN

- 19.1 Capre Ziegen
- 19.2 Capretti, caprettoni, becchi Zickeln, Böcklein, Ziegenböcke
- 19.3 TOTALE CAPRINI ZIEGEN INSGESAMT

20 EQUINI - PFERDE

- 20.1 Cavalli Pferde
- 20.2 Asini, muli e bardotti Esel, Maultiere und Maulesel
- 20.3 TOTALE EQUINI PFERDE INSGESAMT

31 NOTIZIE SULLE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE HANNO LAVORATO NELL'AZIENDA
ANGABEN ÜBER DIE PERSONEN, DIE WENIGSTENS 14 JAHRE ALT SIND UND IM BETRIEB GEARBEITET HABEN

(annata agraria 1981-82)
 (Wirtschaftsjahr 1981-82)

Se il conduttore non è una persona fisica nessuna risposta deve essere data al punto 31.1. Per le aziende a colonia parziaria appoderata i dati sul conduttore e sui familiari devono far riferimento al mezzadro e ai suoi familiari. Wenn der Bewirtschafter nicht eine physische Person ist, darf unter Punkt 31.1 keine Angabe gemacht werden. Bei Betrieben, die von Halbpächtern bewirtschaftet werden, beziehen sich die Angaben über den Bewirtschafter und seine Angehörigen auf den Pächter.

31.1 Manodopera familiare

Familieneigene Arbeitskräfte

- a) Conduttore (responsabile giuridico ed economico dell'azienda)
 Bewirtschafter (rechtlich und wirtschaftlich für den Betrieb verantwortlich)
- b) Coniuge del conduttore
 Ehegatte des Bewirtschafters
- c) Altri familiari del conduttore (indicare la relazione di parentela, cioè a seconda dei casi: padre, madre, figlio, genero, nuora, ecc.)
 Andere Angehörige des Bewirtschafters (das Verwandtschaftsverhältnis angeben: z.B. Vater, Mutter, Sohn, Tochter, Schwiegersohn, -tochter usw.)

Codice - Schlüssel	1	2	3	4	5	6	7	8	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELLA ANNATA AGRARIA IM WIRTSCHAFTSJAHR GELEISTETE ARBEITSTAGE		INDICARE SE HA ESPlicitATO ATTIVITÀ REMUNERATIVA EXTRAZIENDALE E/ O ALTRA ATTIVITÀ ERWERBSTÄTIGKEIT NACHGEGANGEN?		IN CASO DI RISPOSTA AfferMATIVA PRECISARE SE L'ATTIVITÀ EXTRAZIENDALE HA ASSORBITO WENN JA, HAT DIE AUSSERBETRIEBLICHE TÄTIGKEIT		ATTIVITÀ EXTRAZIENDALE PREVALENTEMENTE ESERCITATA ÜBER- WEGEND AUSGEÜBTE TREIBLICHE TÄTIGKEIT (1)	
									M	F	si	no	maggior tempo di quello dedicato all'azienda	minor tempo di quello dedicato all'azienda		
01	1	M F	2	W								si	no	1	2	
02	1	M F	2	W								si	no	1	2	
03	1	M F	2	W								si	no	1	2	
03	1	M F	2	W								si	no	1	2	
03	1	M F	2	W								si	no	1	2	
03	1	M F	2	W								si	no	1	2	
03	1	M F	2	W								si	no	1	2	
03	1	M F	2	W								si	no	1	2	
03	1	M F	2	W								si	no	1	2	
03	1	M F	2	W								si	no	1	2	

31.2 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELLA MANODOPERA FAMILIARE
GESAMTZAHL DER ARBEITSTAGE DER FAMILIENEIGENEN ARBEITSKRÄFTE

31.3 Manodopera extrafamiliare
Familienfremde Arbeitskräfte

- a) Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti (indicare, a seconda dei casi: direttore, fattore, contabile, mungitore, trattorista, ecc.)
 Unbefristet angestellte Arbeiter, Sonderkategorien, Angestellte und Betriebsleiter (genau bezeichnen, z.B. Direktor, Verwalter, Buchhalter, Melker, Traktorfahrer, usw.)

(1) Utilizzando la seguente tabella riportare il codice relativo all'attività esercitata. Aus der folgenden Tabelle ist der ausgeübten Tätigkeit entsprechende Schlüsselzahl zu übertragen.

ATTIVITÀ ESERCITATA AUSGEÜBTE TÄTIGKEIT	Codice Schlüssel
In altre aziende agricole In anderen landwirtschaftlichen Betrieben	1
In aziende dedite alla silvicoltura In Forstbetrieben	2
Turismo nell'ambito aziendale "Urlaub am Bauernhof"	3
Artigianato nell'ambito aziendale "Handwerk am Bauernhof"	4
In aziende industriali, di costruzioni ed installazioni di impianti In Industrie-, Gewerbe-, Handwerks-, Bau- und Installationsbetrieben	5
In aziende commerciali In Handelsbetrieben	6
Nella Pubblica Amministrazione In der öffentlichen Verwaltung	7
Altre attività sull'azienda Andere Wirtschaftszweige im Betrieb	8
Altre attività fuori dell'azienda Andere Tätigkeiten außerhalb des Betriebes	9

- b) Operai a tempo determinato (braccianti, giornalieri e simili), coloni impropri ed assimilati
 Befristet angestellte Arbeiter (Tagelöhner, Akkordarbeiter und ähnliche) Teilpächter und ähnliche
- maschi (in complesso)
 Männer (insgesamt)
- femmine (in complesso)
 Frauen (insgesamt)

31.4 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELLA MANODOPERA EXTRAfamiliare
GESAMTZAHL DER ARBEITSTAGE DER FAMILIENFREMDEN ARBEITSKRÄFTE

32 GRADO DI ISTRUZIONE DEL CAPO AZIENDA
AUSBILDUNGSGRAD DES BETRIEBSLEITERS
 (persona che di fatto gestisce l'azienda) (2)
 (Person, die den Betrieb tatsächlich führt) (2)

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO ERWORBENER STUDIENTITEL	in scuole di indirizzo agrario in Schulen mit landwirtschaftlicher Ausrichtung		in altri tipi di scuole in anderen Schulen	
	11	66	22	77
32.1 Laureato Hochschulabschluss	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32.2 Diplomato Reife	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32.3 Fornito di licenza di scuole media inferiore Abschluß der Mittelschule	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32.4 Fornito di licenza di scuole elementare Abschluß der Volksschule	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32.5 Privo di titolo di studio Ohne Schulabschluss	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(2) Al presente questo deve essere data in ogni caso risposta. Die Frage muß in jedem Fall beantwortet werden.

Abschnitt IX - WEITERE ANGABEN

33 PARTECIPAZIONE A COOPERATIVE AGRICOLE O AD ORGANISMI ASSOCIATIVI SIMILI
MITGLIEDSCHAFT BEI LANDWIRTSCHAFTLICHEN GENOSSENSCHAFTEN ODER BEI AHNLICHEN VEREINIGUNGEN

Se l'azienda fa parte di cooperative agricole od organismi associativi simili, indicare le operazioni svolte nell'annata agraria 1981-82
Falls der Betrieb Mitglied landwirtschaftlicher Genossenschaften oder ähnlicher Vereinigungen ist, sind die im Wirtschaftsjahr 1981-82 durchgeführten Unternehmungen anzugeben

- 33.1** Acquistato di
Ankauf von
- a) Fertilizzanti
Düngemittel 1
 - b) Antiparassitari e diserbanti
Schädlingsbekämpfungs- und Unkrautvertilgungsmittel 2
 - c) Sementi e piante
Saat- und Pflanzgut 3
 - d) Bestiame
Vieh 4
 - e) Mangimi e foraggi
Futter und Kraffutter 5
 - f) Medicinali
Medikamenten 6
 - g) Attrezzature e mezzi meccanici
Geräten und Maschinen 7
 - h) Carburanti e lubrificanti
Treib- und Schmierstoffen 8
 - i) Altri prodotti
anderen Gütern 9
(specificare - angeben, welche)

33.2 Conferimento di prodotti
Lieferung von Erzeugnissen

	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
a) delle coltivazioni pflanzliche Erzeugnisse															
- cereali Getreide	01	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- barbabietola da zucchero Zuckerrüben	02	XXXXXXXXXX	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- tabacco Tabak	03	1 <input type="checkbox"/>	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX											
- ortaggi Gemüse	04	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- uva Trauben	05	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- olive Oliven	06	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- frutta ed agrumi Obst und Zitrusfrüchte	07	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- altri Sonstige	08	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
(specificare - angeben, welche)															
b) degli allevamenti tierische Erzeugnisse															
- bovini Rinder	09	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- suini Schweine	10	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- ovini Schafe	11	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- pollame Geflügel	12	1 <input type="checkbox"/>	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX											
- uova Eier	13	1 <input type="checkbox"/>	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX											
- latte Milch	14	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
- altri Sonstige	15	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>											
(specificare - angeben, welche)															

- 33.3** Altre operazioni
(escluse la fornitura dell'acqua irrigua e l'utilizzazione dei mezzi meccanici)
Andere Unternehmungen
(Versorgung mit Wasser und Benutzung von Maschinen ausgenommen)
- 16
(specificare - angeben, welche)

34 CONTABILITÀ - BUCHHALTUNG

- 34.1** Le uscite e le entrate dell'azienda vengono sistematicamente e regolarmente registrate?
Werden die Ein- und Ausgänge des Betriebes systematisch und regelmäßig registriert? 1 si ja 2 no nein
- 34.2** Viene redatto, inoltre, un «inventario», un «bilancio», ed un conto «profitti e perdite» dell'azienda?
Werden außerdem ein Inventar, eine Bilanz und eine Gewinn- und Verlustrechnung des Betriebes erstellt? 1 si ja 2 no nein

35 VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA
VERKAUF DER ERZEUGNISSE DES BETRIEBES

- 35.1** L'azienda produce normalmente per la vendita?
Erzeugt der Betrieb normalerweise für den Verkauf? 1 si ja 2 no nein
- 35.2** In caso affermativo la produzione commercializzata raggiunge normalmente il valore di lire 700.000 per annata agraria?
Wenn ja, erreichen die vermarkteten Erzeugnisse normalerweise den Wert von 700.000 lire je Wirtschaftsjahr? 1 si ja 2 no nein
- 35.3** L'azienda è stata vincolata con contratto ad una o più imprese agricole, industriali s/o commerciali per la produzione e la vendita dei suoi prodotti?
Ist der Betrieb vertraglich an einen oder mehrere landwirtschaftliche, Industrie- und/oder Handelsbetriebe für die Erzeugung und den Verkauf seiner Produkte gebunden? 1 si ja 2 no nein

In caso affermativo indicare i prodotti che ne hanno formato oggetto nell'annata agraria 1981-82.
Wenn ja, sind die Erzeugnisse anzugeben, die im Wirtschaftsjahr 1981-82 Gegenstand des Vertrages sind.

a) Prodotti delle coltivazioni
Pflanzliche Erzeugnisse

- cereali
Getreide 01
- barbabietola da zucchero
Zuckerrüben 02
- tabacco
Tabak 03
- ortaggi
Gemüse 04
- uva
Trauben 05
- olive
Oliven 06
- frutta ed agrumi
Obst und Zitrusfrüchte 07
- altri
Sonstige 08
(specificare - angeben, welche)

b) Prodotti degli allevamenti
Tierische Erzeugnisse

- bovini
Rinder 09
- suini
Schweine 10
- ovini
Schafe 11
- pollame
Geflügel 12
- uova
Eier 13
- latte
Milch 14
- altri
Sonstige 15
(specificare - angeben, welche)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ZENTRALINSTITUT FÜR STATISTIK

A	Comune Gemeinde	B	SEZIONE DI CENSIMENTO ZÄHLUNGSSPRENGEL
	Provincia Provinz		NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO LAUFENDE DEFINITIVE NUMMER DES FRAGEBOGENS
NUMERO DI CODICE SCHLÜSSELZAHL			

NOTIZIE INDICATIVE DEL CONDUTTORE
ANGABEN ÜBER DEN BEWIRTSCHAFTER

Per l'azienda condotta a «colonia parziaria
appoderata» fare riferimento al mezzadro.
*Im Falle von Halbpacht
ist der Pächter anzugeben.*

COGNOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ O ENTE CHE GESTISCE
L'AZIENDA
FAMILIENNAME DER PHYSISCHEN PERSON ODER BEZEICHNUNG DER GESELLSCHAFT ODER
KÖRPERSCHAFT, DIE DEN BETRIEB FÜHRT

NOME DELLA PERSONA FISICA CHE GESTISCE L'AZIENDA
NAME DER PHYSISCHEN PERSON, DIE DEN BETRIEB FÜHRT

INDIRIZZO
ANSCHRIFT

VIA, PIAZZA O LOCALITÀ
STRASSE, PLATZ ODER ORTSBEZEICHNUNG

_____ N. _____

COMUNE
GEMEINDE

CODICE ISTAT
ISTAT-SCHLÜSSEL

PROVINCIA
PROVINZ

CODICE
SCHLÜSSEL

Per l'azienda condotta a «colonia parziaria
appoderata» indicare anche il concedente.
*Im Falle von Halbpacht
ist auch der Verpächter anzugeben.*

COGNOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ OD ENTE
FAMILIENNAME DER PHYSISCHEN PERSON ODER BEZEICHNUNG DER GESELLSCHAFT ODER
KÖRPERSCHAFT

NOME DELLA PERSONA FISICA
VORNAME DER PHYSISCHEN PERSON

4 SEMENSKE KULTURE

4.1 Žitarice za proizvod zrnja (*)

- a) mehka pšenica in pirjevica 01
 b) trda pšenica 02
 c) rž 03
 č) ječmen 04
 d) oves 05
 e) koruza (izključeni sta koruza za insilažo in koruza v mlečnem stanju zorenja, ki ju je treba navesti ob naslednji točki 4.9 b) 06
 f) riž 07
 g) druge žitarice 08

(navesti)

4.2 Suho sočivje 09

4.3 Krompir 10

4.4 Sladkorna pesa 11

4.5 Industrijske rastline

- a) tobak 12
 b) hmelj 13
 c) rastline za proizvodnjo semenskega olja (*) 14
 č) tekstilne rastline 15
 d) druge industrijske rastline 16

(navesti)

4.6 Vrtnine

Na odprtem:

- a) poljski nasadi 17
 - svež fižol 17
 - svež grah 18
 - artičoka 19
 - solata (endivija, zelena solata, radič, cikorija) 20
 - jagoda 21
 - paradižnik 22
 - paradižnik za industrijsko predelavo 23
 - druge vrtnine 24

(navesti)

- b) v stalnih ali industrijskih vrtovih 25

Zaščitene:

- a) v gredah (zaprtih in toplih) 26
 b) v tunelih, pod poklopi itd. 27

4.7 Cvetje in okrasne rastline

- a) Na odprtem 28
 b) Zaščitene:
 - v gredah (zaprtih in toplih) 29
 - v tunelih, pod poklopi itd.) 30

Številka	GLAVNA KULTURA		NAKNAJNA DOPOLNILNA KULTURA	
	hektari	ari	hektari	ari
01				
02				
03				
04				
05				
06				
07				
08				
09				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

(*) Vključno površine za proizvodnjo semen.

4.8 Krmne okopavine 31

4.9 Kolobarne krmne rastline

- a) travniki v kolobarju 32
 b) kulture za insilažo (vključno koruza za insilažo ter koruza v mlečnem stanju zorenja) 33

4.10 Semena (površine za pridelovanje semen ali sadik, namenjenih prodaji) 34

4.11 Druge semenske kulture 35

(navesti)

4.12 Zemljišča v počitku 36

4.13 SKUPNE SEMENSKE KULTURE 37

Številka	GLAVNA KULTURA		NAKNAJNA DOPOLNILNA KULTURA	
	hektari	ari	hektari	ari
31				
32				
33				
34				
35				
36			XXXXXX	XXXX
37				

5 DRUŽINSKI VRTOVI

6 STALNI TRAVNIKI IN PAŠNIKI

- 6.1 Stalni travniki 38
 6.2 Pašniki 39
 6.3 SKUPNO STALNI TRAVNIKI IN PAŠNIKI 40

7 SADNE KULTURE

(vključene so sadne kulture, ki se ne rodijo)

7.1 Trta (navesti podatek pod točko 15.8 na 4. strani) 41

7.2 Oljka 44

7.3 Južno sadje

- a) pomaranča 45
 b) mandarina 46
 c) limona 47
 č) drugo južno sadje 48

(navesti)

7.4 Sadno drevje

- a) jabolana 49
 b) hruška 50
 c) breskev 51
 č) mandeljnovc 52
 d) leska 53
 e) drugo sadno drevje 54

(navesti)

7.5 Drevesnica (izključeni so matičnjaki ter gojišča cepljenk; gozdne drevesnice, ki služijo potrebam obrata, je treba navesti med gozdnimi kulturami ob naslednji točki 8) 55

7.6 Druge sadne kulture 58

(navesti)

7.7 Sadne kulture v zaprtih ali toplih gredah 59

7.8 SKUPNO SADNE KULTURE 60

Številka	GLAVNA KULTURA	
	hektari	ari
37		
38		
39		
40		
41		
44		
45		
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
58		
59		
60		

8 GOZDNE KULTURE

- 8.1 Kostanjevi nasadi za sad 60
- 8.2 Topolovi nasadi 61
- 8.3 Ali obstajajo v obratu obvodni topoli? 71 da ne
- 8.4 Gozdovi
 - a) visoki
 - iglavci 62
 - listavci 63
 - mešani: iglavci in listavci 64
 - b) nizki (izključena je makija)
 - navadni 65
 - mešani 66
 - c) makija 67

Številka	GLAVNA KULTURA	
	hektari	ari
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		

9 NEIZKORIŠČENA POLJEDELSKA POVRŠINA

(izključena so zemljišča v počitku)

10 DRUGA POVRŠINA

(površina, ki jo zavzemajo poslopja, dvorišča, poljske poti itd.)

11 POVZETEK POVRŠINE OBRATA

- 11.1 Semenske kulture (točka 4.13-2. stran)
- 11.2 Družinski vrtovi (točka 5-2. stran)
- 11.3 Stalni travniki in pašniki (točka 6.3-2. stran)
- 11.4 Sadne kulture (točka 7.8-2. stran)
- 11.5 Kostanjevi nasadi za sad (točka 8.1-3. stran)
- 11.6 IPP (seštevek podatkov od 11.1 do 11.5)
- 11.7 Topolovi nasadi (točka 8.2-3. stran)
- 11.8 Gozdovi (točka 8.5-3. stran)
- 11.9 Neizkoriščena poljedelska površina (točka 9-3. stran)
- 11.10 Druga površina (točka 10-3. stran)
- 11.11 SKUPNA POVRŠINA OBRATA (seštevek podatkov od 11.6 do 11.10)

Številka	GLAVNA KULTURA	
	hektari	ari

12 VMESNE KULTURE

- 12.1 Navesti skupno površino vmesnih kultur . . . hektari ari
- 12.2 Vrste vmesnih kultur
 - a) trta in
 - žitarice . . . 1
 - kolobarne krmne rastline . . . 2
 - oljka . . . 3
 - sadno drevje . . 4
 - b) oljka in
 - žitarice . . . 5
 - južno sadje . . 6
 - mandeljnovc . . 7
 - c) druge vmesne kulture 8 (navesti)

13 NAMAKANJE

(izključeno je zasilno namakanje)

- 13.1 Navesti površino, ki se navadno namaka . . . hektari ari
- 13.2 Oskrba z vodo za namakanje
 - a) samostojno ali neodvisno neposredno iz:
 - nadzemnih vodnih tokov 1
 - naravnih jezer in umetnih jezer 2
 - drugih vodnih virov (vodnjaki, izvirki itd.) 3
 - b) preko konzorcijev za namakanje 4
 - c) preko drugih kmetijskih obratov 5
 - č) na drug način (preko zasebnih nekmetijskih obratov itd.) 6
- 13.3 Način namakanja
 - a) razprševanje (na dež) 1
 - b) preplavljanje 2
 - c) površinski dotok s pronicanjem 3
 - č) lokalizirano ob rastlini (kaplja, curek, brizg) 4
 - d) drug način 5 (navesti)

13.4 Namakane kulture

- a) koruza za zrnje
- b) vrtnine
- c) kolobarne krmne rastline
- č) trta
- d) južno sadje
- e) sadno drevje
- f) druge kulture

NAMAKANA POVRŠINA (glavna in naknadna dopolnilna kultura)	
hektari	ari

- 13.5 Je obrat izvajal gnojilno namakanje? 1 da ne

14 GOBE

(v jamah, podzemskih prostorih ali v posebnih zgradbah)

Površina, namenjena gojenju gob m²

17 GOVEDO (vključno bivoli)		Številka	GLAV
17.1	Izpod 6 mesecev staro govedo	01	
17.2	Od 6 mesecev do izpod 1 leta staro govedo	02	
17.3	Od 1 leta do izpod 2 let staro govedo		
a)	samci		
-	plemenski	03	
-	klavni	04	
b)	samice		
-	za rejo	05	
-	klavne	06	
17.4	2 ali več let staro govedo		
a)	samci		
-	plemenski	07	
-	klavni	08	
-	delovni	09	
b)	samice		
-	junice za rejo	10	
-	klavne junice	11	
-	molzne krave (vključno molzne in klavne krave)	12	
-	druge krave (klavne, delovne, klavne in delovne)	13	
17.5	SKUPNO GOVEDO	14	
↳ od katerega je BIVOLOV 15			
18 OVCE			
18.1	Ovce	16	
18.2	Jagnjeta, janjci, ovni, koštruni	17	
18.3	SKUPNO OVCE	18	
19 KOZE			
19.1	Koze	19	
19.2	Kozlički, kozlički, kozli	20	
19.3	SKUPNO KOZE	21	
20 KONJI			
20.1	Konji	22	
20.2	Oslji, mule in mezgi	23	
20.3	SKUPNO KONJI	24	

21 PRASICI		Številka	GLAV
21.1	Izpod 20 kg	25	
21.2	Od 20 kg do manj kot 50 kg	26	
21.3	50 kg ali več		
a)	merjasci	27	
b)	svinje	28	
c)	klavni		
-	od 50 kg do manj kot 80 kg	29	
-	80 kg ali več	30	
21.4	SKUPNO PRAŠIČI	31	
22 ZAJCI			
22.1	Samica za razplod	32	
22.2	Drugi zajci	33	
22.3	SKUPNO ZAJCI	34	

23 PERUTNINARSTVO		Številka	GLAV
23.1	Pliščanci za zakol	35	
23.2	Jajčarice	36	
23.3	Purani, pegatke, race, gosi	37	
23.4	SKUPNO PERUTNINA	38	
24 DRUGE REJE			
24.1	Divjačina	39	<input type="checkbox"/>
24.2	Kožuharji	40	<input type="checkbox"/>
24.3	Čebele	41	<input type="checkbox"/>
(št. panjev)			
24.4	Ribogojstva	42	<input type="checkbox"/>
24.5	Druge	43	<input type="checkbox"/>
25 NAVESTI, ALI PROIZVAJA OBRAT ENODNEVNA PISCETA Z UMETNIM VALJENJEM			
		44	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

V. DEL - MEHANSKA SREDSTVA

26 MEHANSKA SREDSTVA V RABI (kmetijsko leto 1981-82)		Številka	v lasti obrata (številu)	v solastništvu ali dana na razpolago s strani drugih kmetijskih obratov	dana na razpolago s strani kmetijskih združenj ali sličnih združenj	podjetij, ki upravljajo ali posojajo za račun tretjih koizistnikov
26.1	Traktorji (*) (dejanska moč)					
a)	z močjo izpod 25 kW (34 KM)	01	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
b)	od 25 kW (34 KM) do manj kot 40 kW (54 KM)	02	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
c)	od 40 kW (54 KM) do manj kot 60 kW (82 KM)	03	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
č)	od 60 kW (82 KM) do manj kot 80 kW (109 KM)	04	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
d)	80 kW (109 KM) in preko	05	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.2	SKUPNO TRAKTORJI	•				
26.3	Motorni kultivatorji, motorni kopalniki, motorne freze in motorne kosilnice	06	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.4	Mehanske naprave za škropljenje in za borbo proti zajedavcem in plevelom	07	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.5	Stroji za gnojenje	08	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.6	Pobiralniki-rezalniki	09	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.7	Mlatilnice	10	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.8	Žitni kombajni	11	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.9	Stroji za popolnoma mehanizirano pobiranje krompirja	12	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.10	Stroji za popolnoma mehanizirano pobiranje sladkorne pese	13	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.11	Stroji za pobiranje sadja	14	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.12	Vozila za prevoz blaga (kamioni, motorna vozila)	15	<input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
26.13	Druga	16	11 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>

(*) Za lažjo izpolnitev je sila navedena bodisi s kilowati (kW) bodisi s konjsko močjo (KM).

27

NAPRAVE

NAVESTI, ALI OBRAT RAZPOLAGA Z LASTNIMI NAPRAVAMI ZA

- 27.1 Prebiranje, kalibriranje in embalažo sadja, južnega sadja in zelenjave 51
- 27.2 Predelavo zelenih tobačnih listov 52
- 27.3 Skladiščne postopke predelanih tobačnih listov v šopih 53
- 27.4 Mehansko sušenje
- a) zrnja 54
- b) krme 55
- 27.5 Konserviranje sadja, zelenjave itd. (hladilne celice) 56
- 27.6 Predelovanje
- a) grozdja 57
- b) oljke 58
- c) mleka 59
- 27.7 Proizvodnjo močnih krmiv 60
- 27.8 Avtomatizirano krmljenje živine 61
- 27.9 Avtomatizirano napajanje živine 62
- 27.10 Vsakodnevno odnašanje gnoja 63
- 27.11 Čiščenje odpadkov 64
- 27.12 Strojno molzenje 65
- 27.13 Ohlajevanje in/ali higiensko ravnanje z mlekom 66
- 27.14 Obdelavo lesa (neprenosne žage) 67

28

KMETIJSKA POSLOPJA

NAVESTI, ALI OBRAT RAZPOLAGA S

- 28.1 Poslopji za živali
- a) hlevi 1
- b) svinjaki 2
- c) kokošnjaki 3
- 28.2 Prostori za skladiščenje pridelkov
- a) skladišča (izključene so hladilne celice, katere je treba navesti ob prejšnji točki 27.5) 4
- b) silosi za krmo 5
- c) seniki 6
- 28.3 Prostori za spravljanje strojev in kmetijskega orodja 7
- 28.4 Zaprtimi gradami
- a) z ogrevalno napravo
- b) brez ogrevalne naprave
- SKUPNO

Površina osnovne ploskve (m ²)

29

STANOVANJA V OBRATU

- 29.1 Stanovanja
- a) v katerih bivajo
- upravitelj in njegovi družinski člani (odgovoriti samo v primeru, da je upravitelj fizična oseba)
 - stalno nameščeni delavci, posebne kategorije, uradniki in vodilno osebje
 - druge osebe
- b) nezasedena
- SKUPNO

SKUPNO STEVILO STANOVANJ	STEVILNO STANOVANJ OPREMLJENIH S			
	pitno vodo	stransko om.	električno energijo	telefonom

- 29.2 Ali vsi stalno nameščeni delavci, posebne kategorije, uradniki in vodilno osebje bivajo v obratu? 1 da ne
- 29.3 Ali je obrat v kmetijskem letu 1981-82 nudil turistom gostinske usluge? 1 da ne

30

ELEKTRICNA ENEGIJA ZA KMETIJSKO PORABO

- Ali rabi obrat električno energijo za kmetijske potrebe? 1 da ne

31

PODATKI O OSEBAH, STARIH 14 LET ALI VEČ, KI SO DELALE V OBRATU

(kmetijsko leto 1981-82)

Če upravitelj ni fizična oseba, ni treba odgovoriti na vprašanje ob točki 31.1. Za zakupnospolovinarske obrate se morajo podatki o upravitelju in družinskih članih nanašati na spolovinarja in na njegove družinske člane.

31.1 Delo družinskih članov

- a) upravitelj (pravno in gospodarsko odgovorna oseba v obratu)
- b) upraviteljev zakonec
- c) drugi družinski člani upravitelja (navesti sorodstveno vez in sicer oče, mati, sin, zet, snaha itd.)

ŠTEVILKA	SPOL	LETO ROJSTVA	ŠTEVILO DELOVNIH DNI V KMETIJSKEM LETU	NAVISTI, ALI JE OPRAVLJAL PLACANE DEJAVNOSTI IZVEN OBRATA		ČE JE ODGOVOR PRITRDILEN, NAVISTI ALI JE ZA DEJAVNOST IZVEN OBRATA PORABIL		DEJAVNOST IZVEN OBRATA, KI JO PRETEŽNO OPRAVLJA (1)
						VEČ ČASA KOT ZA DELO V OBRATU	MANJ ČASA KOT ZA DELO V OBRATU	
1	2	3	4	5	6	7	8	
01	1 M 2 Z			da	ne	1	2	
02	1 M 2 Z			da	ne	1	2	
03	1 M 2 Z			da	ne	1	2	
03	1 M 2 Z			da	ne	1	2	
03	1 M 2 Z			da	ne	1	2	
03	1 M 2 Z			da	ne	1	2	
03	1 M 2 Z			da	ne	1	2	
03	1 M 2 Z			da	ne	1	2	
03	1 M 2 Z			da	ne	1	2	

31.2 SKUPNO ŠTEVILO DELOVNIH DNI DRUŽINSKIH ČLANOV
31.3 Delo oseb, ki niso družinski člani

- a) stalno nameščeni delavci, posebne kategorije, uradniki in vodilno osebje (navesti in sicer: ravnatelj, oskrbnik, računovodja, molzec, traktorist itd.)

04	1 M 2 Z							
04	1 M 2 Z							
04	1 M 2 Z							
04	1 M 2 Z							
04	1 M 2 Z							
04	1 M 2 Z							
04	1 M 2 Z							

- b) začasno nameščeni delavci (dinarji in slične delovne moči), koloni in tem izenačene kategorije

— moški (skupno)

— ženske (skupno)

31.4 SKUPNO ŠTEVILO DELOVNIH DNI OSEB, KI NISO DRUŽINSKI ČLANI

(1) Navesti opravljeno dejavnost z zadevno številko iz naslednje razpredelnice.

OPRAVLJENA DEJAVNOST	Številka
V drugih kmetijskih obratih	1
V obratih, ki se bavijo z gozdarstvom	2
Turizem v sklopu obrata	3
Obrtništvo v sklopu obrata	4
V industrijskih in gradbenih podjetjih ter podjetjih za namestitev naprav	5
V trgovskih podjetjih	6
V javni upravi	7
Druge dejavnosti v obratu	8
Druge dejavnosti izven obrata	9

32

SOLSKA IZOBRAZBA VODJE OBRATA

(oseba, ki dejansko upravlja obrat) (2)

- 32.1 Univerzitetna diploma
- 32.2 Diploma višje srednje šole
- 32.3 Diploma nižje srednje šole
- 32.4 Zaključno spričevalo osnovne šole
- 32.5 Brez diplome ali spričevala

SOLSKA IZOBRAZBA

v solah agrarne smeri

v drugih solah

11	66
22	77
33	88
44	
55	

(2) Na to vprašanje je treba vedno odgovoriti.

33

SODELOVANJE PRI KMETIJSKIH ZADRUGAH
ALI SLIČNIH ZDRUŽENJIH

Če obrat sodeluje pri kmetijskih zadrugah ali sličnih združenjih, navesti posle, opravljene v kmetijskem letu 1981-82.

33.1 Nakup

- a) gnojil 1
- b) protizajedavskih sredstev in herbicidov 2
- c) semen in rastlin 3
- č) živine 4
- d) močnih in navadnih krmiv 5
- e) zdravil 6
- f) naprav in mehanskih sredstev 7
- g) goriv in maziv 8
- h) drugih proizvodov 9
(navesti)

33.2 Oddajanje proizvodov

a) poljskih

	Številka	PREBIRA NJE SKLA DISČNI POSTOPKI, KONSERVA CIJA IN PRODAJA	SAMO PRE DELAVA	PREDE- LAVA IN PRODAJA
– žitarice	01	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– sladkorna pesa	02	xxxxxxx	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– tobak	03	1 <input type="checkbox"/>	xxxxxxx	xxxxxxx
– vrtnine	04	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– grozdje	05	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– oljka	06	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– sadje in južno sadje	07	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– drugi (navesti)	08	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

b) živinorejskih

– govedo	09	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– prašiči	10	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– ovce	11	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– perutnina	12	1 <input type="checkbox"/>	xxxxxxx	xxxxxxx
– jajca	13	1 <input type="checkbox"/>	xxxxxxx	xxxxxxx
– mleko	14	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
– drugi (navesti)	15	1 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

33.3 Drugi posli (izključena je dobava vode za namakanje in uporaba mehanskih sredstev)

. 16
(navesti)

34

KNJIGOVODSTVO

34.1 Ali se redno in sistematsko knjižijo izdatki in dohodki obrata? 1 da 2 ne

34.2 Ali se nadalje sestavljajo «inventar», «bilanca» ter račun «dobički in zgube» obrata? 1 da 2 ne

35

PRODAJA PROIZVODOV OBRATA

35.1 Ali obrat navadno proizvaja za prodajo? 1 da 2 ne

35.2 V trdilnem primeru, ali dosegajo proizvodi za prodajo vrednost 700.000 lir za vsako kmetijsko leto? 1 da 2 ne

35.3 Ali je bil obrat s pogodbo vezan na enega ali več kmetijskih obratov, na eno ali več industrijskih in/ali trgovskih podjetij za proizvodnjo in prodajo svojih proizvodov? 1 da 2 ne

V primeru pritrdilnega odgovora, navesti proizvode, ki so bili predmet pogodbe v kmetijskem letu 1981-82.

a) poljski proizvodi

- žitarice 01
- sladkorna pesa 02
- tobak 03
- vrtnine 04
- grozdje 05
- oljke 06
- sadje in južno sadje 07
- drugi 08
(navesti)

b) živinorejski proizvodi

- govedo 09
- prašiči 10
- ovce 11
- perutnina 12
- jajca 13
- mleko 14
- drugi 15
(navesti)



OSREDNJI STATISTIČNI ZAVOD

A	Občina	ŠTEVILKA
	Pokrajina	
B	POPISNI ODSEK	
C	DOKONČNA ZAPOREDNA ŠTEVILKA POPISNICE	

PODATKI O UPRAVITELJU

Pri zakupno-spolovinarskem upravljanju obrata navesti spolovinarja.

PRIIMEK FIZIČNE OSEBE ALI NAZIV DRUŽBE OZIROMA USTANOVE, KI UPRAVLJA OBRAT

IME FIZIČNE OSEBE, KI UPRAVLJA OBRAT

NASLOV _____
ULICA, TRG ALI KRAJ _____
_____ ST. _____

OBČINA _____
ŠTEVILKA ISTAT _____

POKRAJINA _____
ŠTEVILKA _____

Pri zakupno-spolovinarskem upravljanju obrata navesti tudi zakupodajalca.

PRIIMEK FIZIČNE OSEBE ALI NAZIV DRUŽBE OZIROMA USTANOVE

IME FIZIČNE OSEBE



PROVINCIA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

FOGLIO N.

ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE - PROSPETTO RIASSUNTIVO PROVINCIALE

Table with columns: NUMERO D'ORDINE, COMUNI, AZIENDE (In complesso, di cui prive di terreno agrario), SUPERFICI AGRARIE E FORESTALI NON COSTITUENTI AZIENDE (Abbandonate, Altre, Totale), SUPERFICIE IMPRODUTTIVA, TOTALE GENERALE (coll. 4+8+9), SUPERFICIE TERRITORIALE. Includes a grid for data entry and a 'A riportare' label at the bottom.

GIORNI	TOTALE AZIENDE	SUPERFICIE TOTALE						SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (11.6)	AZIENDE CON VITE	TOTALE SUPERFICIE A VITE PER LA PRODUZIONE DI						ALLEVAMENTI (n. capi)			
		situata nel Comune di censimento (3.2)		situata in altri Comuni (3.2)		TOTALE (11.11)				Vini DOC (15.1)		Altri vini (15.2)		Uva da tavola (15.4)		BOVINI (17.5)	OVINI (18.3)	CAPRINI (19.3)	SUINI (21.4)
		Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are			Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are				
		3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14				
1																			
<i>riporto</i>																			
11 novembre																			
TOTALE ALL'11 NOVEMBRE																			
12 novembre																			
TOTALE AL 12 NOVEMBRE																			
13 novembre																			
TOTALE AL 13 NOVEMBRE																			
14 novembre																			
TOTALE AL 14 NOVEMBRE																			
15 novembre																			
TOTALE AL 15 NOVEMBRE																			
16 novembre																			
TOTALE AL 16 NOVEMBRE																			
17 novembre																			
TOTALE AL 17 NOVEMBRE																			
18 novembre																			
TOTALE AL 18 NOVEMBRE																			
19 novembre																			
TOTALE AL 19 NOVEMBRE																			
20 novembre																			
TOTALE AL 20 NOVEMBRE																			
21 novembre																			
TOTALE AL 21 NOVEMBRE																			
22 novembre																			
TOTALE AL 22 NOVEMBRE																			
23 novembre																			
TOTALE AL 23 NOVEMBRE																			
24 novembre																			
TOTALE AL 24 NOVEMBRE																			
25 novembre																			
TOTALE AL 25 NOVEMBRE																			
26 novembre																			
TOTALE AL 26 NOVEMBRE																			
27 novembre																			
TOTALE AL 27 NOVEMBRE																			
28 novembre																			
TOTALE AL 28 NOVEMBRE																			
29 novembre																			
TOTALE AL 29 NOVEMBRE																			
30 novembre																			
TOTALE AL 30 NOVEMBRE																			

ILTE MONCALIERI - Lett. ord. n. 8430 del 1-4-1982 (c. 200.000)



IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

Mod. ISTAT/CA/4 bis



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
 3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
 24 ottobre 1982

PRIMI RISULTATI COMUNALI

(Dati da desumersi dal riepilogo dei computi giornalieri di sezione - Mod. ISTAT/CA/4)

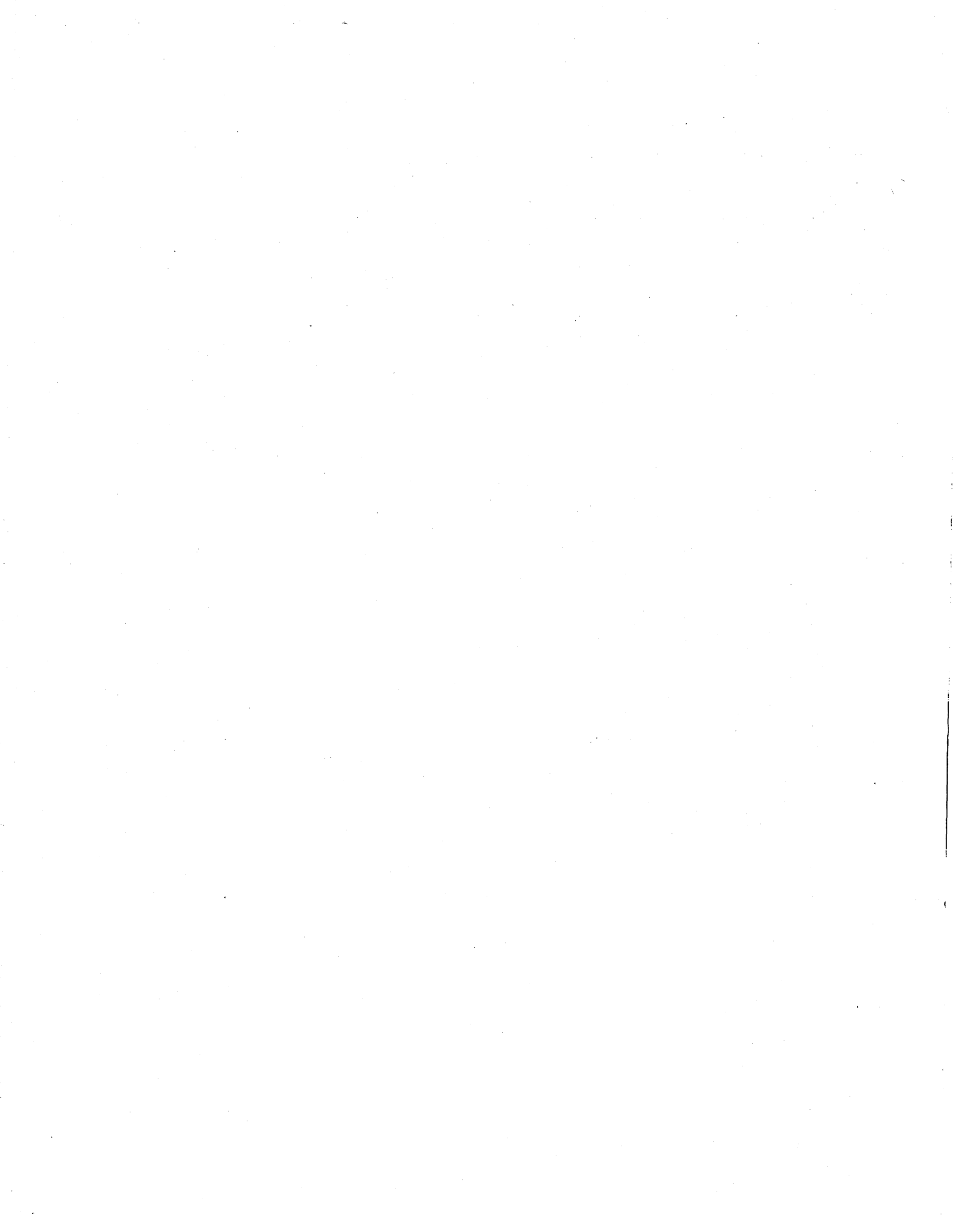
TOTALE AZIENDE	SUPERFICIE TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA		AZIENDE CON VITE	TOTALE SUPERFICIE A VITE PER LA PRODUZIONE DI						ALLEVAMENTI (n. capi)			
						Vini DOC		Altri vini		Uva da tavola		BOVINI	OVINI	CAPRINI	SUINI
	Ettari	Are	Ettari	Are		Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are				
1	2		3		4	5		6		7		8	9	10	11

ILTE MONCALIERI - Lett. ord. n. 8430 del 1-4-1982 (c. 30.000)



IL DIRIGENTE
 DELL'UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO

Data



Numero di codice	
Comune	
Provincia	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
 24 ottobre 1982

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI

DESCRIZIONE	TOTALE AZIENDE	SUPERFICIE			
		situata nel Comune di censimento		situata in altri Comuni	
		Ettari	Are	Ettari	Are
1	2	3		4	
1 - Aziende e superfici risultanti dal Mod. ISTAT/CA/4					
2 - Superficie appartenente ad aziende censite in altri Comuni (totale superficie dei modd. ISTAT/CA/5)				xxxxxxx	xxxxx
3 - Terreni agrari e forestali non costituenti aziende:					
a) Terreni abbandonati				xxxxxxx	xxxxx
b) Altri terreni				xxxxxxx	xxxxx
4 - Superficie improduttiva				xxxxxxx	xxxxx
TOTALE (1+2+3+4)					
5 - Superficie territoriale del Comune					

Ettari	Are

ILTE MONCALIERI - Lett. ord. n. 8430 del 1-4-1982 (c. 60.000)

IL DIRIGENTE
 DELL'UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO



Data

.....

Mod. ISTAT/CA/7

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

24 ottobre 1982

Comune di



ILTE - MONCALIERI - Lett. ord. n. 8430 del 1-4-1982 (c. 1000)

..... I Sig.
è autorizzat a recarsi presso i conduttori di
azienda per l'assunzione dei dati occorrenti per la
compilazione del questionario di azienda.

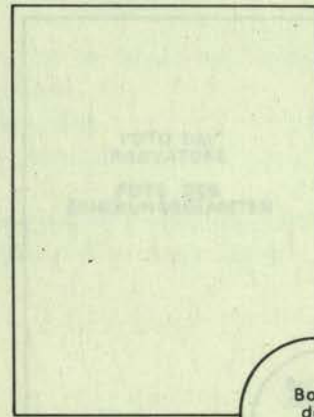
Il rilevatore è altresì autorizzato a recarsi
presso le aziende qualora si rendessero neces-
sari accertamenti intesi ad assicurare l'esattezza
dei dati.

Il rilevatore, nei limiti del servizio a cui è de-
stinato, è pubblico ufficiale.

Data 1982

IL SINDACO

Il rilevatore è tenuto ad esibire, a richiesta,
un documento di identità.





ILTE

ISTAT - Via Cesare Balbo, 16 - ROMA

ISTAT/CA/7-B2

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
24 ottobre 1982

3. ALLGEMEINE LANDWIRTSCHAFTSZÄHLUNG
24. Oktober 1982

Comune di
Gemeinde

CARTA DI AUTORIZZAZIONE PER RILEVATORE
AUSWEIS DES ERHEBUNGSBEAMTEN

ILTE - MONCALIERI - Lett. ord. n. 8430 del 1°-4-1982 (c. 80.000)

I Sig.
Herr/Frau

è autorizzato a recarsi presso i conduttori di azienda per l'assunzione dei dati occorrenti per la compilazione del questionario di azienda.

Il rilevatore è altresì autorizzato a recarsi presso le aziende qualora si rendessero necessari accertamenti intesi ad assicurare l'esattezza dei dati.

Il rilevatore, nei limiti del servizio a cui è destinato, è pubblico ufficiale.

ist ermächtigt, bei den Betriebsbewirtschaftern die für das Ausfüllen des Betriebsfragebogens notwendigen Angaben zu erheben.

Falls nötig, ist der Erhebungsbeamte außerdem ermächtigt, in den Betrieben direkt die Richtigkeit der Angaben zu überprüfen.

Der Erhebungsbeamte übt bei der Durchführung dieses Dienstes die Funktion einer Amtsperson aus.

Data
Datum 1982

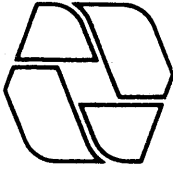
IL SINDACO
DER BÜRGERMEISTER

FOTO DEL
RILEVATORE
FOTO DES
ERHEBUNGSBEAMTEN

Bollo del
Comune
Stempel der
Gemeinde

Il rilevatore è tenuto ad esibire, a richiesta, un documento di identità.

Der Erhebungsbeamte ist verpflichtet, sich auf Verlangen auszuweisen.

**ILTE**

Sede e stabilimento: via F. Pastiglione, 14
 10024 Mancalieri (Torino) tel. (011) 63951 (16 linee)
 Codice fiscale: 00470170010

sede secondaria o dipendenza

STAMPATO DA
 SINDACATO
 VIA BERSANNO 10
 10024 (CR)
 AUT. N. 305756
 DEL 4-10-1979

Mod. ISTAT/CA/8

BOLLA ACCOMPAGNAMENTO BENI VIAGGIANTI
 (D.P.R. 627 - 6/10/78)

N. DEL

COMMESSA

DESTINATARIO

LUOGO DI DESTINAZIONE

VARIAZIONI

COMMITTENTE

ISTATVia Cesare Balbo, 16
ROMA

ASPETTO ESTERIORE: COLLI

TOTALE COLLI N.

PESO LORDO KG.

VETTORI

DITTA

RESIDENZA O DOMICILIO

RITIRO
DATA ORA

FIRMA

TRASPORTO A CURA DEL:

 MITTENTE

INIZIO DEL TRASPORTO O CONSEGNA

FIRMA DEL CONDUCENTE

 DESTINATARIO

DATA

ORA

CAUSALE DEL TRASPORTO: VENDITA

CONSEGNA IN PORTO: FRANCO

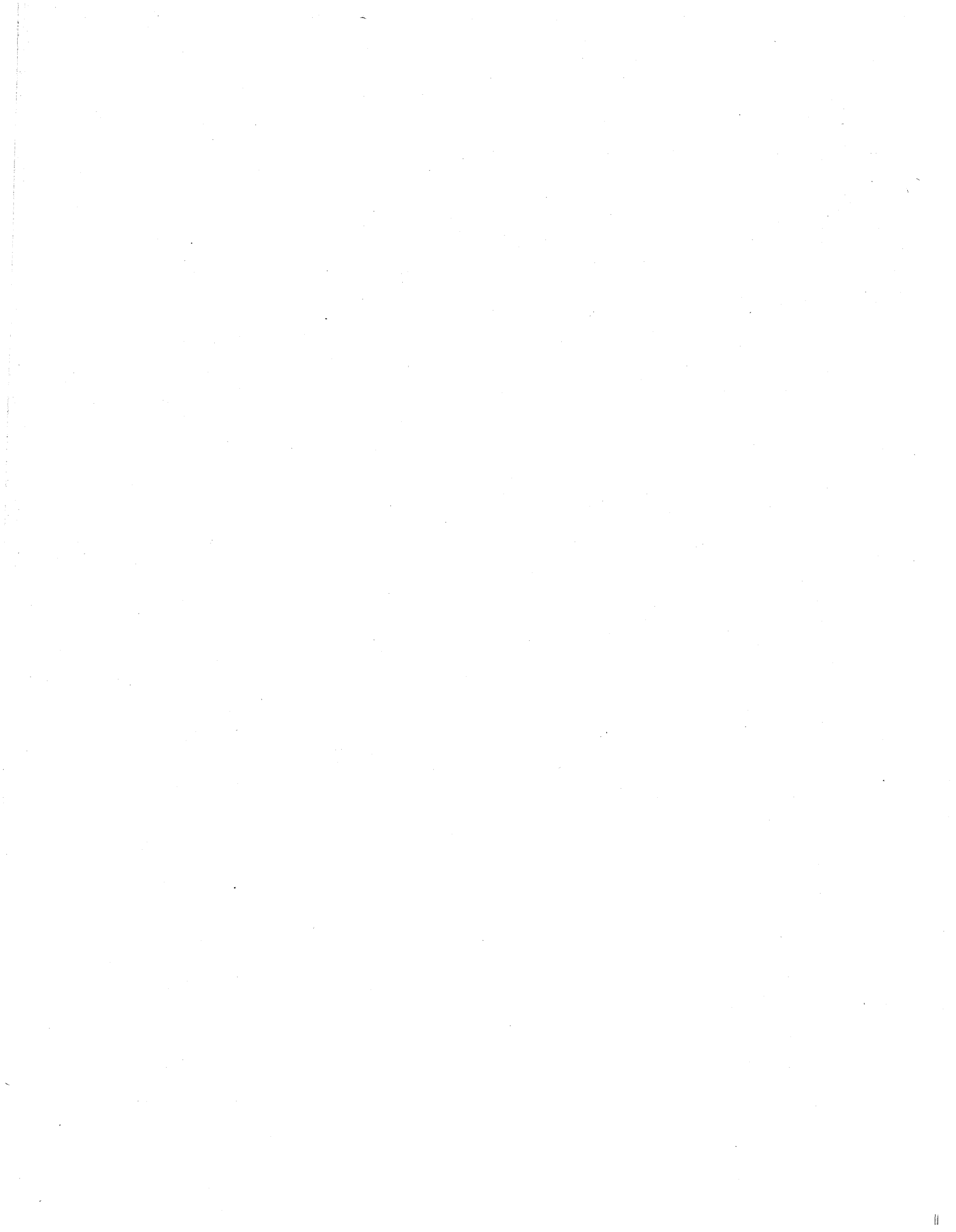
QUANTITÀ

DESCRIZIONE

(Mod. ISTAT/CA/1) Questionario di Azienda
 (Mod. ISTAT/CA/3) Computo giornaliero di sezione
 (Mod. ISTAT/CA/4) Riepilogo dei computi giornalieri di sezione
 (Mod. ISTAT/CA/4 bis) Primi risultati comunali
 (Mod. ISTAT/CA/5) Elenco delle sup. appart. ad aziende censite nel Comune
 (Mod. ISTAT/CA/6) Prospetto riassuntivo delle superfici
 (Mod. ISTAT/CA/7) Carta di autorizzazione per rilevatori
 VOLUME "Disposizioni e istruzioni per gli organi periferici"
 VOLUME "Istruzioni per i rilevatori"
 (Mod. ISTAT/CA/301) Etichetta per invio materiale a UPC a mezzo ferrovia
 (Mod. ISTAT/CA/302) Etichetta per invio materiale a UPC a mezzo posta
 Buste lembo
 MANIFESTO UFFICIALE
 MANIFESTO PROPAGANDISTICO

(Mod. ISTAT/CA/4/ter) Riepilogo provinciale dei primi risultati
 (Mod. ISTAT/CA/303) Etichetta per spedizione ad ISTAT a mezzo posta
 (Mod. ISTAT/CA/304) Etichetta per spedizione ad ISTAT a mezzo ferrovia
 (Mod. ISTAT/CA/305) Etichetta per spedizione a Centro di registrazione

COPIA PER LA FATTURAZIONE





NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

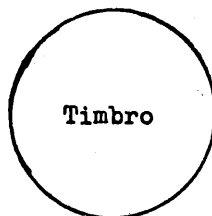
3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1982

Compenso ai rilevatori: numero dei questionari di azienda (Mod. ISTAT/CA/1) compilati.

A conclusione delle operazioni di raccolta dei dati si attesta quanto segue:

	Numero	Importi unitari: lire	Importi complessivi: lire
1 - <u>Questionari di aziende situate in questo Comune</u>			
1.1 - Senza vite.....	_____ x	3.000	= _____
1.2 - Con vite.....	_____ x	3.700	= _____
		Maggiorazioni :(*)	
2 - <u>Questionari con maggiorazioni accordate per obiettivi carichi aggiuntivi di lavoro accertati</u>	_____ x	_____ lire	= _____
	_____ x	_____	= _____
	_____ x	_____	= _____
3 - <u>Persone che hanno espletato l'incarico di rilevatore in modo completo e conforme alle istruzioni ricevute</u>	_____ x	compenso, per persona, lire 45.000	= _____
		TOTALE	=====

(*) Fino ad un massimo di L. 600



Data, _____

IL SINDACO

N.B.: Da compilare in tre copie: una da trattenere al Comune e due da inoltrare all'Ufficio provinciale di censimento che tratterrà una copia e trasmetterà l'altra all'Istituto Centrale di Statistica.

ALL'ISTITUTO CENTRALE
DI STATISTICA
Servizio Censimenti

EVENTUALI NOTE O COMUNICAZIONI

Si attesta che il Comune di _____
ha ultimato le operazioni di raccolta dei dati in
conformità alle istruzioni impartite da codesto I
stituto e pertanto nulla osta alla corresponsione
del compenso dovuto ai rilevatori.

Data, _____

IL DIRIGENTE L'UFFICIO
PROVINCIALE DI CENSIMENTO

IL DIRIGENTE L'UFFICIO
PROVINCIALE DI CENSIMENTO



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

QUESTIONARIO DI AZIENDA

Mod. ISTAT/CA/1

COMUNE

--	--	--

PROVINCIA

--	--

PACCO N.

SEZIONI DI CENSIMENTO	QUESTIONARI DI AZIENDA
N.	N.
N.	N.
N.	N.
N.	N.
	TOTALE N.

Comune con pacchi N.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

Lombo del questionario di azienda

PROVINCIA

--	--

PACCO N.

COMUNE

--	--	--

COMUNE

--	--	--

COMUNE

--	--	--

COMUNE

--	--	--

<i>Provincia con pacchi N.</i>



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982**

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SUPERFICI

Mod. ISTAT/CA/6

REGIONE

--	--

PROVINCIA

--	--

PACCO N.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

STATO DI SEZIONE PROVVISORIO

Mod. ISTAT/CA/2

--	--

PROVINCIA

--	--

REGIONE

PACCO N.

--	--	--

Dal Comune di

--	--	--

al Comune di



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982**

**ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE
PROSPETTO RIASSUNTIVO COMUNALE**

Mod. ISTAT/CA/102

REGIONE

--	--

PROVINCIA

--	--

PACCO N.

.....



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

STAMPE

Peso Kg.

All'Ufficio Provinciale di Censimento
presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Mittente: Comune di

.....

PACCO N.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

STAMPE

Peso Kg.

All'Ufficio Provinciale di Censimento

presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Mittente: Comune di

Collo ferroviario N.
(grande velocità)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

STAMPE

Peso Kg.

All'Istituto Centrale di Statistica

Via C. Balbo, 16

00100 ROMA

Mittente: Ufficio Provinciale di Censimento

di

PACCO N.



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

STAMPE

Peso Kg.

All'Istituto Centrale di Statistica

Via C. Balbo, 16

00100 ROMA

Mittente: Ufficio Provinciale di Censimento

di

Collo ferroviario N.
(grande velocità)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
1982

STAMPE

Peso Kg.

Al Centro di registrazione

.....

.....

Mittente: Ufficio Provinciale di Censimento
di

Collo ferroviario N.
(grande velocità)

DA COMPILARE A CURA DELL'UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO

A	Comune	NUMERO DI CODICE
	Provincia	



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

24 ottobre 1982

INDAGINE CAMPIONARIA SULLA QUALITA' DEI DATI RACCOLTI

B	SEZIONE DI CENSIMENTO

C	NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO

	CODICE RILEVATORE DEL CENSIMENTO

Per ciascuno dei caratteri considerati, riportare il dato indicato al corrispondente punto del questionario

<p>SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA</p> <p>1.1 Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)</p> <p>a) Conduzione diretta del coltivatore — con solo manodopera familiare . . . 1 <input type="checkbox"/> — con manodopera familiare prevalente . . . 2 <input type="checkbox"/> — con manodopera extrafamiliare prevalente . . . 3 <input type="checkbox"/></p> <p>b) Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) . . . 4 <input type="checkbox"/></p> <p>c) Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) . . . 5 <input type="checkbox"/></p> <p>d) Altra forma di conduzione 6 <input type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>3.2 Titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario)</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2">SUPERFICIE TOTALE</th> <th colspan="2">SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)</th> </tr> <tr> <th>Ettari</th> <th>Are</th> <th>Ettari</th> <th>Are</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a) Proprietà</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>b) Affitto</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		SUPERFICIE TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)		Ettari	Are	Ettari	Are	a) Proprietà					b) Affitto					TOTALE					<p>SEZIONE II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI Annata agraria 1981-82</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2">Codice</th> <th colspan="2">COLTIVAZIONE PRINCIPALE</th> </tr> <tr> <th>Ettari</th> <th>Are</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>4.1 a) Frumento tenero e spelta</td> <td>01</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>b) Frumento duro</td> <td>02</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>f) Granoturco</td> <td>03</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>7.2 Olivo</td> <td>04</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>7.4 Fruttiferi</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>a) Melo</td> <td>05</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>b) Pero</td> <td>06</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>c) Pesco</td> <td>07</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>d) Mandorlo</td> <td>08</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>e) Nocciolo</td> <td>09</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>f) Altri fruttiferi</td> <td>10</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>SEZIONE III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th rowspan="2">Codice</th> <th colspan="2">COLTIVAZIONE PRINCIPALE</th> </tr> <tr> <th>Ettari</th> <th>Are</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>15.1 Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC)</td> <td>11</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>15.2 Uva per la produzione di altri vini</td> <td>12</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>15.4 Uva da tavola</td> <td>13</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>SEZIONE IV - ALLEVAMENTI Consistenza al 24 ottobre 1982</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Codice</th> <th>CAP</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>17.5 BOVINI (compresi i bufalini)</td> <td>14</td> <td></td> </tr> <tr> <td>21.4 SUINI</td> <td>15</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Codice	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		Ettari	Are	4.1 a) Frumento tenero e spelta	01			b) Frumento duro	02			f) Granoturco	03			7.2 Olivo	04			7.4 Fruttiferi				a) Melo	05			b) Pero	06			c) Pesco	07			d) Mandorlo	08			e) Nocciolo	09			f) Altri fruttiferi	10				Codice	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		Ettari	Are	15.1 Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC)	11			15.2 Uva per la produzione di altri vini	12			15.4 Uva da tavola	13				Codice	CAP	17.5 BOVINI (compresi i bufalini)	14		21.4 SUINI	15	
		SUPERFICIE TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)																																																																																																		
	Ettari	Are	Ettari	Are																																																																																																		
a) Proprietà																																																																																																						
b) Affitto																																																																																																						
TOTALE																																																																																																						
	Codice	COLTIVAZIONE PRINCIPALE																																																																																																				
		Ettari	Are																																																																																																			
4.1 a) Frumento tenero e spelta	01																																																																																																					
b) Frumento duro	02																																																																																																					
f) Granoturco	03																																																																																																					
7.2 Olivo	04																																																																																																					
7.4 Fruttiferi																																																																																																						
a) Melo	05																																																																																																					
b) Pero	06																																																																																																					
c) Pesco	07																																																																																																					
d) Mandorlo	08																																																																																																					
e) Nocciolo	09																																																																																																					
f) Altri fruttiferi	10																																																																																																					
	Codice	COLTIVAZIONE PRINCIPALE																																																																																																				
		Ettari	Are																																																																																																			
15.1 Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC)	11																																																																																																					
15.2 Uva per la produzione di altri vini	12																																																																																																					
15.4 Uva da tavola	13																																																																																																					
	Codice	CAP																																																																																																				
17.5 BOVINI (compresi i bufalini)	14																																																																																																					
21.4 SUINI	15																																																																																																					
<p>SEZIONE VII - FABBRICATI RURALI E ABITAZIONI</p>																																																																																																						
<p>30. ENERGIA ELETTRICA PER USO AGRICOLO</p> <p>L'azienda utilizza energia elettrica per uso agricolo? 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/></p>																																																																																																						
<p>SEZIONE IX - ALTRE NOTIZIE</p>																																																																																																						
<p>35. VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA</p> <p>35.1 L'azienda produce normalmente per la vendita? 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/></p>																																																																																																						



NUMERO DI CODICE	
A	Comune
	Provincia

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

24 ottobre 1982

INDAGINE CAMPIONARIA SULLA QUALITA' DEI DATI RACCOLTI

B	SEZIONE DI CENSIMENTO

C	NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO

	CODICE RILEVATORE INDAGINE QUALITA'

NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA ALLA DATA DEL 24 OTTOBRE 1982

1 Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)

- a) Conduzione diretta del coltivatore
 - con solo manodopera familiare . . . 1
 - con manodopera familiare prevalente (a) . . . 2
 - con manodopera extrafamiliare prevalente (b) . . . 3
 - b) Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) . . . 4
 - c) Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) . . . 5
 - d) Altra forma di conduzione . . . 6
- (specificare)

2 Titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario)

	SUPERFICIE TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)	
	Ettari	Are	Ettari	Are
a) Proprietà . . .				
b) Affitto . . .				
TOTALE . . .				

3. Il titolare dell'azienda conduce, in proprietà o in affitto, altri terreni situati in comuni confinanti?

si n. corpi
 no

In caso di risposta affermativa al quesito 3, esclusivamente per le aziende a conduzione diretta del coltivatore e per i soli casi in cui sia stato indicato 1 corpo, precisare:

a) se la superficie di detto corpo è stata compresa nella superficie totale indicata al punto 2

si no

b) se in detto corpo sono impiegati gli stessi mezzi di produzione utilizzati per i terreni situati nel comune di censimento (manodopera, mezzi meccanici, ecc..)

si no

4. Il coniuge del titolare dell'azienda o un figlio convivente conducono, in proprietà o in affitto, altri terreni situati nello stesso comune di censimento?

si n. corpi
 no

In caso di risposta affermativa al quesito 4, esclusivamente per le aziende a conduzione diretta del coltivatore e per i soli casi in cui sia stato indicato 1 corpo, precisare:

a) se la superficie di detto corpo è stata compresa nella superficie totale indicata al punto 2

si no

b) se in detto corpo sono impiegati gli stessi mezzi di produzione utilizzati per i terreni del titolare dell'azienda

si no

COLTIVAZIONI PRATICATE (annata agraria 1981-82)

	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
	Ettari	Are
5 Frumento . . .		
6 Granoturco . . .		
7 Olivo . . .		
8 Fruttiferi . . .		
9 Uva per la produzione di vino . . .		
10 Uva da tavola . . .		

ALLEVAMENTI

Consistenza al 24 ottobre 1982

	CAPI
11 BOVINI (compresi i bufalini) . . .	
12 SUINI . . .	

ALTRE NOTIZIE

- 13 L'azienda utilizza energia elettrica per uso agricolo? . . . 1 si 2 no
- 14 L'azienda produce normalmente per la vendita? . . . 1 si 2 no

15 La persona che ha fornito le notizie è il conduttore dell'azienda? 1 si 2 no

CONSEGLI DI SENSIBILITÀ E SEGRETEZZA DEI DATI COMUNICATI COL PRESENTE QUESTIONARIO

L'obbligo di fornire le notizie richieste con il presente questionario è stabilito dal combinato disposto degli art. 3 e 10 del R.D.L. 27 maggio 1923 n. 1285, convertito nella legge 10 dicembre 1925 n. 2238 e dal D.P.R. 31 gennaio 1971 n. 27, prorogato da ultimo con il D.P.R. 18 novembre 1980, n. 957. Colui che non fornisca le notizie richieste, ovvero le fornisca scientemente errate o incomplete, come possibili, ai sensi dell'art. 18 del R.D.L. n. 1285/1929 citato, con le modifiche di cui all'art. 3 della legge 12 luglio 1967, n. 603, ed agli art. 113 e 114 della legge 24 novembre 1981, n. 489, è punito con una sanzione amministrativa fino a lire 400.000 che, in caso di recidiva, può essere aumentata fino a lire 6.000.000 senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale.

L'art. 19 del decreto-legge 1285/1929 citato e successive modifiche stabilisce inoltre: "le notizie che si raccolgono in occasione di inchieste effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica direttamente o a mezzo di enti delegati, sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, né in forma collettiva, né anche che non se ne possa far alcun riferimento individuale".

Colui che, per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie di carattere personale, le comunicasse ad altri o se ne servisse per scopi privati non possibili di una sanzione amministrativa, fino a lire 600.000, elevabile, in caso di recidiva, fino a lire 4.000.000, senza pregiudizio delle pene in cui fossero innessi per reati previsti dal codice penale".

IL RILEVATORE

Data

NOTIZIE INDICATIVE DEL CONDUTTORE

COGNOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' OD ENTE CHE
GESTISCE L'AZIENDA

NOME DELLA PERSONA FISICA CHE GESTISCE L'AZIENDA

INDIRIZZO _____

VIA, PIAZZA O LOCALITA'

_____ N. _____



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ZENTRAL-INSTITUT FÜR STATISTIK
3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
3. ALLGEMEINE LANDWIRTSCHAFTSZÄHLUNG

24 ottobre 1982
24 Oktober 1982

INDAGINE CAMPIONARIA SULLA QUALITÀ
DEI DATI RACCOLTI

STICHPROBE ÜBER DIE QUALITÄT DER
ERHOBENEN DATEN

Table with 2 columns: Comune, Provincia. Header: NUMERO DI COMUNE
SCHLUSSZAHN

SEZIONE DI CENSIMENTO
ZÄHLSCHIFFENHEIT

NUMERO D'ORDINE INITIALE
DEI QUESTIONARI
LAUFNUMMER DER FRAGENBOGENEN

CODICE RILEVATORE
INDAGINE QUALITÀ
SCHLÜSSELZAHL DES
ERHEBUNGSBEAMTEN
DER QUALITÄTSTESTUNGSPHASE

NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA ALLA DATA DEL 24 OTTOBRE 1982
ALLGEMEINE ANGABEN ÜBER DEN BETRIEB AM 24. OKTOBER 1982

- 1. Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)
Art der Bewirtschaftung (Verhältnis zwischen Betrieb und Arbeit)
a) Conduzione diretta del coltivatore
Selbstbewirtschaftung
- con solo manodopera familiare
- con manodopera familiare prevalente (a)
- con manodopera extral familiare prevalente (b)
b) Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia)
c) Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria)
d) Altre forme di conduzione

- 2. Il titolare dell'azienda conduce, in proprietà o in affitto, altri terreni situati in comuni confinanti?
3. In caso di risposta affermativa al quesito 2, esclusivamente per le aziende a conduzione diretta del coltivatore...
a) se la superficie di detto corpo è stata compresa nella superficie totale indicata al punto 2
b) se in detto corpo sono impiegati gli stessi mezzi di produzione utilizzati per i terreni situati nel comune di censimento

- 2. Titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario)
Rechtstitel für den Besitz der Grundstücke

Table with 4 columns: SUPERFICIE TOTALE, SUPERFICIE ADIBITA, etc. Rows: a) Proprietà, b) Affitto, TOTALE

- 4. Il coniuge del titolare dell'azienda o un figlio convivente conducono, in proprietà o in affitto, altri terreni situati nello stesso comune di censimento?
In caso di risposta affermativa al quesito 4, esclusivamente per le aziende a conduzione diretta del coltivatore...
a) se la superficie di detto corpo è stata compresa nella superficie totale indicata al punto 2
b) se in detto corpo sono impiegati gli stessi mezzi di produzione utilizzati per i terreni del titolare dell'azienda

COLTIVAZIONI PRATICATE (annata agraria 1981-82)
ANGEBAUTE KULTUREN (Wirtschaftsjahr 1981-82)

ALLEVAMENTI. Consistenza al 24 ottobre 1982
TIERHALTUNG Bestand vom 24 oktober 1982

Table with 2 columns: coltivazione principale, Litari, etc. Rows: 6. Frumento, 6. Granoturco, 7. Olive, 8. Frutiferi, 9. Uve per la produzione di vino, 10. Uve da tavola

Table with 2 columns: 11 BOVINI, 12 SUINI. Includes HINDER and SCHWEINE.

- ALTE NOTIZIE
SONSTIGE AUSKUNFTE
13. L'azienda utilizza energia elettrica per uso agricolo?
14. L'azienda produce normalmente per la vendita?

15. La persona che ha fornito le notizie è il conduttore dell'azienda?
Ist die Person, welche die Auskünfte gegeben hat, der Bewirtschafter des Betriebes?

OBBLIGHI DI DENUNCIA E SEGRETEZZA DEI DATI COMUNICATI COL PRESENTE QUESTIONARIO
VERPFLICHTUNG ZUR ANKUNFTSBEREITUNG UND ZUR GEHEIMHALTUNG
Der Verpflichtung zur Auskunftserteilung zu den im vorliegenden Fragebogen gestellten Fragen ist durch die Artikel 2 und 10 des K.G.D. vom 27. Mai 1929, Nr. 1285, umgewandelt in Gesetz vom 21. Dezember 1929, Nr. 2238 und durch das D.P.R. vom 11. Januar 1931, Nr. 37, verlagert mit dem D.P.R. vom 18. November 1980, Nr. 857, gesetzlich festgelegt...



ALLEGATO 4

**ELENCO DELLE COLTIVAZIONI E DEFINIZIONI
DI ALCUNI MEZZI MECCANICI E IMPIANTI**

- A – Elenco delle coltivazioni
- B – Definizioni di alcuni mezzi meccanici
- C – Definizioni di alcuni impianti

A – ELENCO DELLE COLTIVAZIONI

(Ciascuna voce è contrassegnata con lo stesso numero con la quale è indicata nel questionario di azienda)

4. - SEMINATIVI

4.1. - *Cereali per la produzione di granella* (escluse le varietà da foraggio)

- a) Frumento tenero (compresi i frumenti semiduri) e spelta
- b) Frumento duro
- c) Segale
- d) Orzo
- e) Avena
- f) Granoturco (nostrano e ibridi)
- g) Riso
- h) Altri cereali: farro, grano saraceno, miglio, panico, scagliola, sorgo da granella.

4.2. - *Legumi secchi* (escluse le varietà da foraggio e le varietà ortive per la produzione di legumi freschi)

Cece; Cicerchia; Fagiolo; Fava; Lenticchia; Lupino; Pisello; Veccia; Altri legumi secchi.

4.3. - *Patata* (primaticcia, comune, da semina, compresa la patata dolce o batata).

4.4. - *Barbabetola da zucchero* (escluse le barbabietole da orto, da foraggio e le semizuccherine).

4.5. - *Piante industriali*

- a) Tabacco
- b) Luppolo
- c) Piante da semi oleosi: arachide, colza, girasole, ravizzone, ricino, senape, sesamo, soia, ecc.
- d) Piante tessili: canapa, cotone, lino
- e) Altre piante industriali: cicoria da caffè, piante aromatiche, da condimento e officinali, saggina da scope, sorgo zuccherino, zafferano.

4.6. - *Ortive* (esclusi gli orti familiari e le varietà da foraggio)

- fagiolo fresco (compresi i fagioli mangiatutto)
- pisello fresco (compresi i piselli mangiatutto)
- carciofo
- insalata (indivia, lattuga, radicchio o cicoria)
- fragola
- pomodoro da mensa
- pomodoro da industria
- altre ortive:
 - aglio; asparago; barbabietola da orto; bietola; broccoletto di rapa; cardo; carota; cavolfiore (compreso il cavolo broccolo); cavolo (cavolo cappuccio, cavolo rapa, cavolo verza, cavolo

a penna, cavolo di Bruxelles, ecc.); cetriolo da mensa e cetriolini per sottaceto; cipolla; cocomero o anguria; fava fresca; finocchio; funghi (esclusi quelli coltivati in grotte, sotterranei o in appositi edifici); melanzana; peperone; popone o melone; porro; prezzemolo; rapa; ravanello; sedano; spinacio; zucca (zucche da conservare e zucchine); altre ortive (basilico, crescione, rosmarino, valeriana, ecc.).

4.7. - *Fiori e piante ornamentali* (compresi i bulbi e tuberi da fiori).

4.8. - *Piante sarchiate da foraggio* (escluse le superfici destinate alla produzione di sementi)
Barbabietola da foraggio; Carota da foraggio; Cavolo da foraggio; Navoni; Rapa da foraggio; Topinambur; Altre piante sarchiate da foraggio.

4.9. - *Foraggere avvicendate*

a) Prati avvicendati:

puri (erba medica, lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense, altre specie)
misti

b) Erbai:

puri (avena, cicerchia, colza, fava, granoturco, lupino, miglio, moco, orzo, pisello di campo, ravizzone, segale, senape, serradella, sorgo, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, trigonella o fieno greco, veccia, vigna cinese, altre specie)
misti

4.10. - *Sementi* (superfici per la produzione di sementi o piantine destinate alla vendita, escluse le sementi di cereali, legumi secchi, patate e piante da semi oleosi).

4.11. - *Altri seminativi* (altre coltivazioni non comprese nelle voci precedenti).

5. - ORTI FAMILIARI

6. - PRATI PERMANENTI E PASCOLI

6.1. - *Prati permanenti*

6.2. - *Pascoli*

7. - COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

7.1. - *Vite* (comprese le viti madri di portainnesto e le barbatelle).

7.2. - *Olivo*

7.3. - *Agrumi*

a) Arancio

b) Mandarino (comprese le clementine e i mandaranci)

c) Limone

d) Altri agrumi: bergamotto, cedro, chinotto, kumquat, limetta, pompelmo.

7.4. - *Fruttiferi*

a) Melo

b) Pero

c) Pesco (comprese le nettarine)

d) Mandorlo

e) Nocciolo

f) Altri fruttiferi: actinidia, albicocco, carrubo, ciliegio, cotogno, fico, fico d'India, loto, melograno, nespolo comune, nespolo del Giappone, noce, pistacchio, ribes, sorbo, susino, uva spina, ecc.

7.5. - *Vivai* (esclusi le viti madri di portainnesto, i barbatellai ed i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale).

7.6. - *Altre coltivazioni legnose agrarie*

Canne; Gelso (foglie); Manna; Salici da vimini e giunchi; Sommacco.

8. - *COLTURE BOSCHIVE*

8.1. - *Castagneti da frutto*

8.2. - *Pioppete*

8.4. - *Boschi*

a) *Fustaie*

- conifere (abete bianco, abete rosso, larice, pino silvestre, ecc.)
- latifoglie (carpino, cerro, faggio, frassino, rovere, sughera, ecc.)
- miste di conifere e latifoglie

b) *Cedui* (esclusa la macchia mediterranea)

- semplici
- composti

c) *Macchia mediterranea.*

B – DEFINIZIONI DI ALCUNI MEZZI MECCANICI

(Ciascuna voce è contrassegnata con lo stesso numero con la quale è indicata nel questionario di azienda)

26.1. - *Trattrici*

Trattrici con almeno due assi, utilizzate per l'esecuzione dei lavori agricoli.

Sono compresi i veicoli a motore trasformati (derivate) ed i veicoli a motore specializzati (Jeep, Unimog, ecc.) che vengono utilizzati come trattrici agricole propriamente dette.

26.3. - *Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici*

Veicoli a motore, ad un solo asse, utilizzati per i lavori agricoli.

Sono esclusi tutti gli apparecchi utilizzati esclusivamente per gli orti familiari, i parchi ed i giardini ornamentali (ad esempio: le motofalciatrici impiegate per il giardinaggio).

26.4. - *Apparecchi meccanici per l'irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti*

Apparecchi a motore, a dorso od a trazione animale e tutti gli apparecchi a trazione meccanica e semoventi che servono per irrorare, atomizzare, nebulizzare, polverizzare o bruciare e che vengono utilizzati nella lotta contro i parassiti vegetali ed animali e le erbe infestanti.

Sono compresi anche gli aerei, gli elicotteri e le jeeps utilizzati a detto scopo; mentre sono esclusi gli apparecchi portati a dorso od a trazione animale non azionati da motore.

26.5. - *Macchine per la concimazione*

Spandiconcime

Macchine semoventi, trainate, portate o semiportate da trattrici, utilizzate per la distribuzione meccanica dei concimi chimici.

Sono compresi anche i distributori combinati di concimi ed antiparassitari, mentre sono esclusi sia gli spandiconcime azionati a mano sia le seminatrici combinate con spandiconcime.

Spandiletame

Macchine trainate o portate da trattrici, utilizzate per il trasporto e la distribuzione meccanica del letame.

Sono esclusi tutti gli spanditori semimeccanici come pure i rimorchi a piano mobile senza apparecchi spanditori.

26.6. - *Raccogliatrici - trinciatrici*

Macchine semoventi oppure trainate, portate o semiportate da trattrici, che effettuano in maniera continua la raccolta, la trinciatura ed il caricamento del foraggio (verde, da insilare, semiappassito o secco) e della paglia lasciati sul posto o preventivamente disposti in andane.

26.7. - *Trebbiatrici*

Macchine che eseguono la separazione delle cariossidi dei cereali dagli involucri che le racchiudono, dalle spighe e dagli steli. Sono comprese le trinciatrebbiatrici.

26.8. - *Mietitrebbiatrici*

Macchine semoventi, trainate o portate da trattrici, utilizzate per la mietitura, raccolta, trebbiatura dei cereali, dei legumi secchi, dei semi oleosi e delle sementi foraggiere.

26.9. - *Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della patata*

Macchine semoventi, oppure trainate o portate da trattrici, che estraggono le patate dal terreno, le separano dalle foglie, zolle, terriccio, ecc., le dispongono in file, le raccolgono e/o le caricano in sacchi o in casse o in recipienti da carico o su di un rimorchio. Gli organi che eseguono tali operazioni possono essere raccolti in un'unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.

26.10. - *Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della barbabietola da zucchero*

Macchine semoventi, oppure trainate o portate da trattrici, che scollettano le barbabietole da zucchero, le estraggono dal terreno, le allineano in file, le raccolgono in cassoni e/o distruggono le foglie, oppure le sistemano in andane trasversali o longitudinali.

Gli organi che eseguono tali operazioni possono essere raccolti in una unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.

26.11. - *Macchine per la raccolta della frutta*

Macchine semoventi dotate di piattaforma mobile a comando idraulico portata all'estremità di telai articolati capaci di spostarsi verticalmente e orizzontalmente (carrelli elevatori), utilizzate per la raccolta della frutta.

C – DEFINIZIONI DI ALCUNI IMPIANTI

(Ciascuna voce è contrassegnata con lo stesso numero con la quale è indicata nel questionario di azienda)

27.1. - Impianti per la selezionatura, calibratura ed imballaggio di frutta, agrumi ed ortaggi

Apparecchi, fissi o mobili, azionati da motore che realizzano meccanicamente la selezione della frutta e degli ortaggi in base alle dimensioni (calibratura) ed al peso e che facilitano (mediante una tavola di cernita) la selezione manuale secondo la qualità e l'imballaggio.

27.2. - Impianti per la cura della foglia verde del tabacco

Impianti costituiti da locali opportunamente attrezzati al fine di ottenere tabacco greggio dalle foglie allo stato verde, attraverso le successive fasi di ingiallimento, ammarronamento ed essicca-mento delle foglie stesse.

27.3. - Impianti per il condizionamento della foglia curata del tabacco in colli

Impianti per le operazioni di cernita e di umidificazione delle foglie del tabacco e di pressatura del prodotto in colli.

27.4. - Impianti per l'essiccazione meccanica

a) della granella

Impianti utilizzati per l'essiccamento artificiale della granella che per la ventilazione di aria fredda, riscaldata o calda riducono il tasso di umidità della granella ad un grado che ne consenta la conservazione;

b) del foraggio

Impianti utilizzati per l'essiccamento artificiale del foraggio verde o semiappassito che per la ventilazione di aria fredda, riscaldata o calda riducono il tasso di umidità del foraggio in modo da ottenere un prodotto concentrato di più alto potere nutritivo.

27.5. - Impianti per la conservazione di frutta, ortaggi, ecc. (celle frigorifere)

Locali in muratura o prefabbricati predisposti allo stoccaggio di prodotti deperibili, i quali vengono mantenuti a temperatura e umidità costanti.

27.7. - Impianti per la produzione di mangime

Impianti utilizzati per ridurre in piccoli frammenti le granaglie ed i foraggi destinati all'alimen-tazione del bestiame e per miscelare gli elementi costitutivi dei mangimi, previamente tritati o macinati.

27.8. - *Impianti per l'alimentazione automatizzata del bestiame*

Apparecchiature rappresentate essenzialmente dagli alimentatori automatici (a coclea, a nastro o a catena), fissi o mobili con strutture metalliche o di legno, utilizzati per la distribuzione automatica degli alimenti agli animali e che consistono in uno o più trasportatori che prelevano il foraggio o i mangimi da una tramoggia oppure direttamente dai silos e li trasportano in una canaletta parallela alla mangiatoia.

27.10. - *Impianti per lo sgombero quotidiano del letame*

Impianti fissi, meccanici o semimeccanici, che trasportano il letame fuori dalle stalle nelle concimaie.

Sono esclusi i caricatori frontali o posteriori ed i ripulitori-trasportatori di letame fissati alle trattrici come pure le tregge utilizzate per lo sgombero.

27.11. - *Impianti per la depurazione dei liquami*

Impianti costituiti da fosse biologiche di decantazione, fosse di ossigenazione, fanghi attivi, letti percolatori, ecc. che, attraverso l'attività di micro-organismi e/o di reattivi chimici, provvedono a depurare i liquami degli allevamenti al fine di ottenere acque non inquinanti.

27.12. - *Impianti per la mungitura meccanica*

Impianti di mungitura fissi o mobili i cui dispositivi funzionano secondo il principio della aspirazione e della compressione.

In particolare:

- impianti di mungitura con secchi o canalizzazione;
- sale da mungitura compresi gli impianti utilizzati nei pascoli;
- autocarri per la mungitura (compresi gli autocarri muniti d'impianti per la mungitura e la raccolta del latte).

ALLEGATO 5

ELENCO DEI VITIGNI

A – Vitigni secondo la natura della produzione

B – Elenco alfabetico dei nomi e dei sinonimi dei vitigni

A – VITIGNI SECONDO LA NATURA DELLA PRODUZIONE (*)

VITIGNI DI UVA DA VINO

001 - ABBUOTO

Aboto
Cecubo

002 - AGLIANICO

Agliatica
Ellanica
Ellanico
Ellenico
Fiano rosso
Gagliano
Gnanica
Gnanico
Uva aglianica

003 - AGLIANICONE

004 - ALBANA

Albana della forcilla
Albana di Bertinoro
Albana di Forlì
Albana di Romagna
Albana gentile
Albanella di Romagna
Albatice
Albanina
Forcella

005 - ALBANELLO

006 - ALBARANZEULI BIANCO

007 - ALBARANZEULI NERO

008 - ALBAROLA

Albarola bianca
Albarola dei Piani
Albarola di Lavagna
Albarola di Sestri
Albarola trebbiana
Arbarola
Calcatella
Calcatella di Sarzana
Erbarola
Temosci
Trebiano - Albarola
Trebiano locale
Uva Albarola
Uva Albarola genovese

009 - ALEATICO

Agliatico
Aleatica
Aleaticchina
Aleatico ceragino
Aleatico ciliegino
Aleatico comune
Aleatico di Altamura
Aleatico di Firenze
Aleatico di Portoferraio
Aleatico di Sulmona
Aleatico gentile
Aleatico nero della Toscana
Aleatico nero di Fermo
Aleatico nero di Firenze
Alegatico
Aliatico
Aliatico di Benevento
Allianico
Allianico degli Abruzzi
Leatico
Liatica
Liatico
Livatica
Moscatello livatische
Muscatellus
Occhio di pernice
Uva dei Gesuiti
Uva liatica
Uva liatico

010 - ALICANTE

Alicant de Pays
Alicante femminello
Alicantina
Aragonais
Aragonés
Bois Jaune
Carignane rousse
Garnacha
Garnacho
Garnaxa
Granaccia
Granaccio
Grénache de cosperon
Grénache noir
Gros Grénache
Lladsrez
Redondal
Rivesaltes

Roussillon
Sans pareil
Tinta
Tintella
Tinto meuda
Tintore di Spagna

011 - ALICANTE BOUSCHET

Bouschet

012 - ANCELLOTTA

Anzellotta di Massenzatico
Lancellotta
L'Uino
Uino
Uvino

013 - ANSONICA

Ansolia
Ansolica
Ansoliku
Ansonia
Ansoniko
Ansora
Ansoria
Anzonaka
Anzonako
Anzonica
Anzulu
Arba sòlika
Erba insòlika
Inselida
Insolia
Insolia bianca
Insolia di Palermo
Insora
Inzolia
Inzolia vranca
Nsolia
Nsuòlia
Nzolia
Nzolia bianca
Nzolia di Lipari
Nzolia di Palermo
Sòria
Zolia bianca

014 - ARNEIS

Bianchetta di Alba
Bianchetto albese

(*) Sono indicati in maiuscolo i nomi dei vitigni ed in minuscolo i relativi sinonimi.

- Bianchetto di Alba
- 015 - **ARVESINIADU**
 Alvu signadu
 Argu - ingiannàu
 Arvusiniadu
 Arvusiniagu
 Avrisiniàdu
 Uva oschirese
- 016 - **ASPRINIO BIANCO**
 Asprinia di Aversa
 Asprinio
 Asprino
 Olivese
 Ragusano
 Ragusano bianco
 Uva asprina
 Uva asprinia
- 017 - **AVANA**
 Avanà di Susa
 Avanale
 Avanà nero
 Avanas
 Avanato
 Avané
- 018 - **AVARENGO**
 Avarengo comune nero
 Avarengo di Piemonte
 Avarengo fino
 Avarengo grosso
 Avarengo mezzano
 Avarengo piccolo
 Avarengo rama-bessa
 Avarengo ramafessa
- 019 - **BARBERA**
 Barbera amaro
 Barbera a peduncolo rosso
 Barbera a peduncolo verde
 Barbera a raspo rosso
 Barbera a raspo verde
 Barbera d'Asti
 Barbera dolce
 Barbera fina
 Barbera forte
 Barbera grossa
 Barbera mercantile
 Barbera nera
 Barbera nostrana
 Barbera riccia
 Barbera rissa
 Barbera rossa
 Barbera vera
- 020 - **BARBERA BIANCA**
- 021 - **BARBERA SARDA**
- 022 - **BARSAGLINA**
 Bersaglina
 Massareta
 Massaretta
- 023 - **BELLONE**
 Albanese
 Arciprete
 Bello buono
 Bello cacchione
 Bello cenciolo
 Bello cencioso
 Bello cera
 Bello fagotto
 Bello gentile
 Bello pallocone
 Bello piccolitto
 Bello romanesco
 Bello romano
 Bello terrigno
 Bello velletrano
 Bello verdone
 Bianco
 Cacchione
 Pampanaro
 Pantrastico
 Pocioccone
 Uva di Spagna Bianca
 Uva pane
 Uva pantastico
 Uva presta
- 024 - **BERVEDINO**
- 025 - **BIANCAME**
 Balsamina bianca
 Bianchello
 Biancuccio
 Greco bianchello
 Morbidella
 Uva bianca
- 026 - **BIANCHETTA GENOVESE**
 Bianchetta bianca
 Gianchetta
 Gianchetto
 Giunchetta
 Giunchetto
- 027 - **BIANCHETTA TREVIGIANA**
 Bianca gentile di Fonzaso
 Bianchetta gentile
 Bianchetta semplice
- Pavana bianca
 Vernaccia trentina
 Vernanzina
 Vernazza
 Vernazzina
- 028 - **BIANCO D'ALESSANO**
 Acchiappalmento
 Bianco d'Assano
 Bianco di Latiano
 Bianco di Lessame
 Verdurino
- 029 - **BIANCOLELLA**
 Biancolella verace
 Biancolillo
 Jancolella
 Janculella
 Janculillo
 Petite blanche
- 030 - **BIANCONE DI PORTOFERRAIO**
 Folle-verte d'Oleron
 Pagadebiti di Porto S. Stefano
- 031 - **BLANC DE MORGEX**
- 032 - **BOMBINO BIANCO**
 Bammino
 Bonvino
 Buonvino bianco
 Butta palmento
 Butta pezzente
 Camblese
 Campanile
 Campolese
 Campolese chiuso
 Campolese scinciato
 Castellà
 Cola tambino
 Cola tamburo
 Marese
 Ottenese
 Pagadebiti
 Scacciadebiti
 Straccia cambiale
 Tivolese
 Trebbiano campolese
 Trebbiano di Avezzano
 Trebbiano d'oro
 Uva castellana
 Uva da un osso
 Uva romana
 Zaponnara bianca
- 033 - **BOMBINO NERO**

- Buonvino nero
- 034 - **BONAMICO**
 Buonamico
 Ceragia
 Durace
 Uva di Palaia
- 035 - **BONARDA NOVARESE**
- 036 - **BONARDA PIEMONTESE**
 Bonarda dell'Astigiano
 e Monferrato
 Bonarda del Monferrato
 Bonarda di Chieri
 Bonarda di Gattinara
 Bonarda di Piemonte
 Bonarda nera
- 037 - **BOSCO**
 Bosco bianco
 Bosco bianco del Genovesato
 Madea
 Uva bosco
- 038 - **BOVALE GRANDE**
 Bovale di Spagna
 Bovale grosso
 Bovale murrù
 Bovali mannu
 Moraiola maggiore
 Mostaia
 Tintilia
 Tintillosa
 Tintillu
 Tintirella
 Zinzillosa
- 039 - **BOVALE SARDO**
 Bovaleddu
 Bovale piccolo
 Bovale piticco
 Bualeddu
 Cadelanisca
 Cardinissia
 Carrixa
 Moraiola minore
 Muristeddu
 Muristellu
 Nieddu prunizza
- 040 - **BRACCIOLA NERA**
 Barciuola
 Bracciola
 Bracciuola
 Braciola
 Brassola
- 041 - **BRACHETTO**
 Bracchetto
- 042 - **BRUNELLO DI MONTALCINO**
- 043 - **CABERNET FRANC**
 Breton
 Cabonet
 Carmenet
 Gros Cabernet
 Grosse vidure
 Petit fer
 Veron
 Véronais
- 044 - **CABERNET SAUVIGNON**
- 045 - **CADDIU**
 Caddeo
 Caddiu nieddu
 Caddu
 Niedda perda serra
- 046 - **CAGNULARI**
 Cagliunari
 Cagnolari nero
 Cagnonale
 Cagnorali nero
 Cagnovali
 Cagnulari sardo
 Caldareddu
 Caldarello
- 047 - **CALABRESE**
 Calabrese d'Avola
 Calabrese dolce
 Calabrese nero
 Calabrese pizzutello
 Calabrese pizzutello foglia rotonda
 Calabrese pizzuto
 Nero d'Avola
- 048 - **CALORIA**
- 049 - **CANAILO BIANCO**
 Caccinella
 Caciunella
 Canajola bianca
 Dumpeccio
 Lupeccio
 Primaticcio bianco
 Trupeccio
 Tulopeccio
 Uva vecchia
- 050 - **CANAILO NERO**
 Caccione nero
- Cacciuna nera
 Canaiolo borghese
 Canaiolo cascolo
 Canaiolo colore
 Canaiolo nero a raspo rosso
 Canaiolo nero comune
 Canaiolo nero grosso
 Canaiolo nero minuto
 Canaiolo pratese
 Canaiolo rosso piccolo
 Canaiolo toscano
 Canaiuola nera
 Canajolo
 Canajolo lastri
 Canajolo nero piccolo
 Canajolo piccolo
 Cannaiola
 Tindilloro
 Uva canaiolo
 Uva colore canaiola
 Uva fosca
 Uva grossa
 Uva marchigiana
 Uva merla
- 051 - **CANINA NERA**
 Canina grossa
 Canina piccola lunga
 Canino toscano
- 052 - **CANNONAO**
 Cananao
 Cannonao
 Cannonaddu
 Canonadu
 Cannonadu nieddu
 Cannonatu
 Cannonau
 Cannonau selvaggio
 Cannonno
 Canonao
 Canonazo
 Granaxa
 Retagliadu nieddu
- 053 - **CARICAGIOLA**
 Bonifaccenco
 Carcagiola
 Carcajola
 Cargajola
 Caricagiola
 Garricadolza
- 054 - **CARICA L'ASINO**
- 055 - **CARIGNANO**
 Boi dur

- Bois dur
Bove duro
Bove duro di Spagna
Cagnolaro
Carignan
Carignane
Carignane noire
Carignano di Carmignano
Cariñena
Girarde
Legno duro
Legno duro di Portoferraio
Mazuela
Mollard
- 056 - CARRICANTE**
Caricanti
Carricanti
Catanesse bianco
Nocera bianca
- 057 - CASTIGLIONE**
Zagarese
- 058 - CATANESE NERO**
- 059 - CATARRATTO BIANCO COMUNE**
Catarratto Bertolaro
Catarratto bianco latino
Catarratto bianco nostrale
Catarratto carteddarò
- 060 - CATARRATTO BIANCO LUCIDO**
Castellaro
Catarratto bianco lustro
- 061 - CESANESE COMUNE**
Bonvino nero
Cesane ad acino grosso
Cesane velletrano
Nero ferrigno
- 062 - CESANESE D'AFFILE**
Cesane ad acino piccolo
Cesane del Piglio
Cesane d'Olevano
- 063 - CHARDONNAY**
- 064 - CILIEGIOLO**
Ciliegiolo
Ciliegiolo di Spagna
- 065 - CLAIRETTE**
- 066 - COCOCCIOLA**
Cacciola
Cacciuolo
- 067 - CODA DI VOLPE BIANCA**
Alopecis
Coadà vulpii
Coda di pecora
Coda di volpe
Durante
Falerno
Pallagrello
Pallagrello bianco
- 068 - COLOMBANA NERA**
- 069 - COLORINO**
Abrostino
Abrusco
Colorino di Valdarno
Raverusto
- 070 - CORINTO NERO**
Passerina Nera
- 071 - CORNALLIN**
- 072 - CORTESE**
Corteis
Cortese bianco
Cortese dell'Astigiano
- 073 - CORVINA VERONESE**
Corba
Corgnola
Corniola
Corvina
Corvina comune
Corvina doppia
Corvina grossa
Corvina nera
Corvina nostrana
Corvina reale
Corvinone Veronese
Crovina
Cruina
Cruina zervei de gatto
Curvina
- 074 - CROATINA**
Bonarda grossa
Croata
Croatina comune
Croatino
Crovialino
- Crovattina
Crovattino
Crovettina
Uga del zio
Uva vermiglia
- 075 - DAMASCHINO**
- 076 - DOLCETTO**
Acqui
Bignona
Bignonina
Dolceto
Dolcetto a raspo rosso
Dolcetto a raspo verde
Dolcetto nero
Dolsin
Dolsin raro
Dolzin
Dolzino
Dossset
Ormeasca
Uva d'Acqui
Uva del Monferrato
Uva di Ovada
Uva di Roccagrimalda
- 077 - DOLCIAME**
- 078 - DOUX D'ENRY**
- 079 - DURASA**
- 080 - DURELLA**
Durello
Duròla bianca
Rabbiosa
Rabiosa
- 081 - ERBALUCE**
Albaluca
Albe lucenti
Bianc rousti
Erbalucente bianca
Erbalus
Erbcalon
Repcalon
Uva rustia
Vernazza di Gattinara
- 082 - FALANGHINA**
Biancuzita
Falanchina bianca
Falanghina verace
Falenghina
Falernina

- Falerno veronese
Fallanchina
Fallanghina
Uva falerna
- 083 - **FAVORITA**
Favorita bianca di Cornegliano
- 084 - **FERTILIA**
- 085 - **FIANO**
Apiana
Apiano
Fiana
Fiore mendillo
Foiano
Latino
Latino bianco
Minutola
Santa Sofia
- 086 - **FLAVIS**
- 087 - **FOGLIA TONDA**
- 088 - **FORASTERA**
Forastiera
Forestiera
Forestiero
Frastera
Furastiera
Uva dell'Isola
- 089 - **FORTANA**
Brugnola
Brungentile
Costa d'oro
Dallora nera
Dora
Fruttana
Fruttano
Prungentile
Uva d'aceto
Uva d'oro
Uva d'oro sgaravella
Uva francese nera
- 090 - **FRANCAVIDDA**
Francavilla
- 091 - **FRANCONIA**
- 092 - **FRAPPATO DI VITTORIA**
Frappato nero di Vittoria
Frappatu
- 093 - **FREISA**
Freisa del Piemonte
Freisa di Chieri
Freisa di Monfrà
Freisa pica
Freisetta
Fresia
Monferrina
Monfrà
- 094 - **FUMIN**
Fumin femmina
Fumin maschio
- 095 - **GAGLIOPPO**
Arvino
Gaglioppa nera
Gaglioppo di Cirò
Gaglioppo napoletano
Gaglioppo paesano
Gaglioppo nero
Gaioppo
Galoppo
Galoppolo
Golloffa
Mantonico nero
Montonico nero
- 096 - **GAMAY**
Beaujolais
Blauer Gamet
Bourguignon noir
Burgundi
Ericé noir
Gamai
Gamai Arnoul
Gamai de la Claire
Gamai de la Dôle
Gamai de Montagne
Gamai d'Ovola
Gamai de Varennes
Gamai du Jardin-Moulin
Gamai fin
Gamai Henriet
Gamai Morvandian
Gamai noir
Gamay Beaujolais
Gamay Charmont
Gamay d'Arcenant
Gamay d'Auvergne
Gamay d'Evvelles
Gamay de Fontvial
Gamay de Gresvrais
Gamay de Liverdun
Gamay de Malain
Gamay de St. Galmier
- Gamay de St. Peray
Gamay de St. Romain-La Motte
Gamay des Gamays
Gamay de Trois-Ceps
Gamay de Vaux
Gamay du Moulin-Moine
Gamay Geoffroy
Gamay Guillard
Gamay Joneris
Gamay Labronde
Gamay Margerand
Gamay Mathieu
Gamay Mogneneins
Gamay Nicolas
Gamay noir
Gamay noir à jus blanc
Gamay noir de Liverdun
Gamay noir petit
Gamay petit
Gamay Picard
Gamay rond
Gamé
Gamet
Garcairone
Gaumey
Goumey
Grand Liverdun
Gros Bourguignon noir
Gros rondelet
Grosse Dôle
Grosse race
Lyonnais
Melon
Morvandiot
Petit Bourguignon
Petit Gamay
Petit rondelet
Plant Charmenton
Plant Chataignet
Plant Chatillon
Plant D'Arcenant
Plant De Bévy
Plant D'Héry
Plant de la Treille
Plant de Limagne
Plant de Magny
Plant de Montlambert
Plant des Carmes
Plant Montagny-Sous-Beaune
Plant Monternier
Plant Nicolas
Plant Picard
Plant tondu
Schwarze Melonentraube
- 097 - **GARGANEGA**
D'oro

- Gargana
Garganega bianca
Garganega comune
Garganega di Gambellara
Garganega femmina
Garganega gentile
Garganega maggiore
Garganega veronese
Garganego
Oro
Ostesa
Ostesona
- 098 - GIRO**
Girò arrubio
Girò arzu
Girò barzu
Girò bragiù
Girò comune
Girò comune rosso
Girò di Spagna
Girone
Girone di Spagna
Girone di Spagna rosso
Girò nero
Girò niedda
Girò nieddù
Girò nigro
Girò rosso di Spagna
Girò sardo
Zirone
Zirone di Spagna
- 099 - GRECANICO DORATO**
Decanico
Grecani
Greca bianca
Greca
Greca bianco
Greca
Greco d'Arcetri
Recanico
- 100 - GRECHETTO**
Grecherello
Grechetto bianco
Grechetto nostrale
Greco bianco di Perugia
Greco spoletino
Montanarino bianco
Occhietto
Pistillo
Pizzinculo
Pulce
Pulcincolo bianco
Pulcinella
Stroppa volpe
- Strozzavolpe
Uva di San Marino
- 101 - GRECHETTO ROSSO**
- 102 - GRECO BIANCO**
Biancano
Biondello
Castellana
Greca bianca
Greco bianco di Cosenza
Greco di Gerace
- 103 - GRECO DI TUFO**
Greco
Greco della Torre
Greco del Vesuvio
Greco di Napoli
Greca
Grieco
- 104 - GRECO NERO**
Greco nero calabrese
Greco niuru
Marcigliana
Marsigliana
- 105 - GRIGNOLINO**
Arlandino
Balestra
Barbesinone
Girodino
Grignolino comune
Grignolino fino nero
Grignolino grosso nero
Grignolino nero
Grignolino rosato
Grignolino rosso
Nebbiolo rosato
Nebieul rosé
Verbesino
- 106 - GRILLO**
Riddu
- 107 - GROPPELLO DI MOCASINA**
Mocasina
- 108 - GROPPELLO DI S. STEFANO**
Gropél
Gropéla nera
Gropél
Groppello della Val di Non
Groppello nero
- Groppellone di S. Stefano
Grupél
- 109 - GROPPELLO GENTILE**
Groppello comune
Groppello fino
Groppello moliner
Groppellone Gentile
- 110 - GUARDAVALLE**
- 111 - GUARNACCIA**
Guarnaccia bianca
- 112 - IMPIGNO**
- 113 - INCROCIO BIANCO FEDIT 51 C.S.G.**
- 114 - INCROCIO BRUNI 54**
- 115 - INCROCIO MANZONI 2 - 15**
- 116 - INCROCIO MANZONI 6.0.13**
- 117 - INCROCIO TERZI N. 1**
Barbera x Cabernet Franc n. 1
- 118 - INVERNENGA**
- 119 - ITALICA**
- 120 - KERNER**
- 121 - LACRIMA**
- 122 - LAGREIN**
Lagarino
Lagrain
Lagrein Kurzstieligen
Lagrein Langstieligen
- 123 - LAMBRUSCA DI ALESSANDRIA**
Anrà nostrana
Anrà
Anrà grossolano
Badino
Cascarello
Coccalona riccia
Covra astigiana
Covra di Rivoli
Covra di Sciolze
Croetto
Crouet

- Crova
Crova astigiana
Crova di Rivoli
Crova di Sciolze
Crovet
Crovetto
Crovino
Crovino primo
Lambrusa
Lambrusa delle Langhe
Lambrusa di Alba
Lambrusa saluzzese
Lambrusca
Lambrusca delle Langhe
Lambrusca di Alba
Lambrusca saluzzese
Lambrusca viola
Lambrusco delle Langhe
Lambrusco di Alba
Lambrusco saluzzese
Moreto
Moretto
Neiretta
Pezzé
Porcino
- 124 - LAMBRUSCO A FOGLIA FRASTAGLIATA**
Lambrusco nostrano
- 125 - LAMBRUSCO DI SORBARA**
Lambrusca di Sorbara
Lambrusco di Sorbara a foglia rossa
Lambrusco di Sorbara a foglia verde
Lambrusco sorbarese
- 126 - LAMBRUSCO GRASPAROSSA**
Grasparossa
Lambrusco di Castelvetro
Lambrusco di Spezzano
Lambrusco grasparossa a grappolo rado
Lambrusco grasparossa a grappolo serrato
Lambrusco grasparossa a grappolo rosso
Lambrusco grasparossa a grappolo verde
- 127 - LAMBRUSCO MAESTRI**
Grappello Maestri
Lambrusco di Spagna
- 128 - LAMBRUSCO MARANI**
- 129 - LAMBRUSCO MONTERICCO**
Lambrusco di Montericco
- Selvatica
- 130 - LAMBRUSCO SALAMINO**
Lambrusco di S. Croce
Lambrusco salamino a foglia rossa
Lambrusco salamino a foglia verde
Lambrusco salamino a raspo rosso
Lambrusco salamino a raspo verde
- 131 - LAMBRUSCO VIADANESE**
Grappello Ruberti
Lambrusco di Viadana
Montecchio
- 132 - LIVORNESE BIANCA**
- 133 - LUMASSINA**
- 134 - MACERATINO**
Aribona
Bianchetta montecchiese
Greco ad acini piccoli
Greco castellano
Greco fino
Greco maceratino
Greco montecchiese
Maceratese
Matelicano
Montecchiana bianca
Montecchiese
Ribona
Uva stretta
Verdicchio sirolese
- 135 - MAGLIOCCO CANINO**
Maglioccu nero
Magliocco
Magliocco antico
Magliocco dolce
Magliocco ovale
- 136 - MAIOLICA**
Balsamina grossa
Gajoppa
Galoppa
Maioppa
Ortonese
- 137 - MAYOLET**
Maoilet
- 138 - MALBECH**
- 139 - MALVASIA BIANCA**
Iuvarella
Verdana
- 140 - MALVASIA BIANCA DI BASILICATA**
- 141 - MALVASIA BIANCA DI CANDIA**
Malvasia candida
Malvasia di Candia
Malvasia rossa
Uva Cerreto
- 142 - MALVASIA DEL CHIANTI**
Malvagia bianca lunga
Malvagia piccola lunga
Malvasia bianca di Brolio
Malvasia bianca di Toscana
Malvasia cannilunga di Novoli
Malvasia di Arezzo
Malvasia di Brolio
Malvasia lunga
Malvasia toscana
Malvasia trevigiana
Malvasia verace
Prosecco nostrano
Sgranarella
- 143 - MALVASIA DEL LAZIO**
Malvasia col puntino
Malvasia nostrale
Malvasia Puntinata
- 144 - MALVASIA DI BOLZANO**
Rotermalvasier
- 145 - MALVASIA DI CASORZO**
Moscatellina
- 146 - MALVASIA DI LIPARI**
- 147 - MALVASIA DI SARDEGNA**
Malmazia
Malvatica
Manusia
Marmaxia
Uva greca
- 148 - MALVASIA DI SCHIERANO**
Malvasia di Castelnuovo Don Bosco
- 149 - MALVASIA ISTRIANA**
Malvasia del Carso
Malvasia di Ronchi
Malvasia d'Istria
Malvasia friulana
Malvasia Weiss
- 150 - MALVASIA NERA DI BASILICATA**

151 - MALVASIA NERA DI BRINDISI

Malvasia di Bitonto
 Malvasia di Trani
 Malvasia negra
 Malvasia nera di Bari
 Malvasia nera di Candia

152 - MALVASIA NERA DI LECCE

Marvasia niura

153 - MAMMOLO

Mammola asciutta
 Mammolo asciutto
 Mammolo di Montepulciano
 Mammolo fiorentino
 Mammolo nero primaticcio
 Mammolo piccolo rosso nero
 Mammolo pratese
 Mammolo rosso
 Mammolo rosso tondo
 Mammolo serrato
 Mammolo toscano
 Uva mammola asciutta
 Uva mammola tonda
 Uva mammolo nero
 Uva mammolo sgrigliolante

154 - MARSIGLIANA NERA**155 - MARZEMINO**

Barzemini
 Bassamino
 Berzamino
 Berzemino
 Berzemino capolico
 Marzemina
 Marzemino d'Isera
 Marzemino d'Istria
 Marzemino gentile
 Marzemino padovano

156 - MAZZESE

Massese
 Orzese
 Rinaldesca
 Rinardesca
 Uva Mazzese
 Vajano
 Valiano nero

157 - MERLOT

Bigney
 Merlau
 Merlò
 Plant Medoc
 Vitraillie

158 - MEUNIER**159 - MINNELLA BIANCA**

Eppula
 Minnedda bianca
 Minnedda bianca
 Minnedda ianca

160 - MOLINARA

Brepon
 Brepon molinaro
 Breppion
 Breppion scaolegno
 Breppion scavolegno
 Breppion scuro
 Breppion
 Breppion chiaro
 Breppion molinaro
 Breppion scuro
 Molinara ciara
 Molinara del sangue di lumaca
 Molinara rada
 Molinara rossa
 Molinara rossara
 Mulinara
 Polà
 Rossana
 Rossanella
 Rossanella gentile
 Rossara
 Rossara della forcella
 Rossiccio chiaro
 Scavolegno
 Solà
 Uva salà
 Uva salata
 Vespone

161 - MONICA

Monaca
 Monica di Spagna
 Monica nera
 Monica sarda
 Mora
 Morillo
 Munica
 Munica niedda
 Nectarea
 Niedda mora
 Pansalettu
 Pansale nero
 Pansale nieddu
 Pascansalò
 Pascasalò
 Passale
 Rigalico
 Uva monaca

162 - MONTEPULCIANO

Cordisco
 Cordisio
 Montepulciano cordesco
 Montepulciano d'Abruzzo
 Montepulciano di Torre de' Passeri
 Montepulciano nero
 Sangiovese cordisco
 Torre de' Passeri
 Uva abruzzese

163 - MONTONICO BIANCO

Bottato
 Caprone
 Chiapparone
 Ciapparone
 Montonico comune
 Montonico gentile
 Racciapollona
 Racciapollone
 Raccipolluta
 Trebbiano marchigiano
 Trebbiano montanaro
 Uva di Poggio delle Rose
 Uva racciapoluta
 Uva regno

164 - MONTÙ

Bianchina
 Bianchino
 Montoncello
 Montoncino
 Montonega
 Montonego bianco
 Montonico
 Montuni
 Montuno

165 - MOSCATELLO SELVATICO**166 - MOSCATO BIANCO**

Grüner muscateller
 Moscatello di Montalcino
 Moscatello di Trani
 Moscatello Douro
 Moscato
 Moscato bianco piemontese
 Moscato dei Colli Euganei
 Moscato di Canelli
 Moscato di Frontignan
 Moscato di Montalcino
 Moscato di Noto
 Moscato di Sardegna
 Moscato di Siracusa
 Moscato di Strevi

167 - **MOSCATO DI SCANZO**

Moscato di Trani
Muscateller
Weisse Muscaten Traube
Weisser Muscateller

(*) - **MOSCATO DI TERRACINA**168 - **MOSCATO GIALLO**

Goldenmuskateller
Moscato
Moscatel

169 - **MOSCATO NERO**170 - **MOSCATO ROSA**

Rosenmuskateller

171 - **MOSTOSA**

Belfortese
Botaione
Bottornione
Cacciò
Cavaccione
Empitotte bianco
Martone
Pisciachiaro
San Nicolò
Uva barile
Vaccò
Vaccume

172 - **MÜLLER THURGAU**

Riesling x Sylvaner

173 - **NASCO**

Nasco bianco
Nascu
Nusco

174 - **NEBBIOLO**

Barolo
Brunenta
Chiavennasca
Lampia Rosé
Marchesana
Martesana
Melasca
Melaschetto
Melascone
Melascone nero
Michet
Nebbiul maschio
Nebbiolin
Nebbiolin canavesano
Nebbiolin comune

Nebbiolin lungo
Nebbiolin nero
Nebbiolo d'Asti
Nebbiolo di Barbaresco
Nebbiolo di Barolo
Nebbiolo di Beltram
Nebbiolo di Bricherasio
Nebbiolo di Carema
Nebbiolo di Ivrea
Nebbiolo di Lorenzi
Nebbiolo di Masio
Nebbiolo di Moncrivello
Nebbiolo di Monsordo
Nebbiolo di Nizza della Paglia
Nebbiolo di Piemonte
Nebbiolo di Sciolze
Nebbiolo di Stroppio
Nebbiolo femmina
Nebbiolo Lampia
Nebbiolo Michet
Nebbiolo milanese
Nebbiolo Occellino
Nebbiolo pignolato
Nebbiolo rosé
Nebbiolo sinistra Tanaro
Nebieu
Nebieul
Nebieul fumela
Nebbiolo
Nibieul Burghin
Nibiol
Nubiola
Picotendre
Picutener
Pioultener
Poctener
Prunent
Prunenta
Pugnet
Rosetta
Span
Spana
Spana grossa
Spana piccola
Spanna

175 - **NEGRARA TRENTINA**

Doleana
Doveana
Edelschwarze
Keltertraube
Negrara
Negrara veronese
Negronza
Salzen
Terodola
Tirodola

176 - **NEGRETTO**

Maiolo
Negretta
Negrettino

177 - **NEGRO AMARO**

Albese
Arbese
Jonico
Mangiaverme
Nero leccese
Niuru maru

178 - **NERELLO CAPPUCCIO**

Nerello mantellato
Nireddu cappuccio
Nirello cappuccio
Niureddu cappuciu

179 - **NERELLO MASCALESE**

Nireddu
Nirello mascalese
Niureddu mascalese
Niureddu mascalisi

180 - **NERETTA CUNESE**

Costigliola
Costigliola di Bra
Costiola
Fresa
Fresa di Nizza
Neiret di Saluzzo
Neiretta del Cuneese-Fossanese
Neiretta dell'Albese
Neiretta del Monregalese
Neiretta del rosso
Neiretta di Costigliole
Neiretta di Saluzzo
Neiretto del Cuneese
Neiretto del Cuneese-Fossanese
Neiretto del monregalese
Neiretto di Bene
Neiretto di Carrù
Neiretto di Costigliole
Neiretto di Farigliano
Neiretto di Saluzzo
Neretta del Cuneese-Fossanese
Neretta del Monregalese
Neretta di Costigliole
Neretta di Saluzzo
Neretta piccola
Neretta piccola del Monregalese
Neretta piccola di Dogliani
Neretto del Beinale
Neretto del Cuneese-Fossanese
Neretto del Monregalese

- Neretto di Costigliole
Neretto di Dogliani
Neretto di Saluzzo
Neretto Grosso Monregalese
- 181 - **NERETTO DI BAIRO**
D'Romen
Neiretta di Pinerolo
Neret ciafi
Neret de Saut
Neret di Romain o Romen
Neret di S. Giors
Neretin
Neretto di Cumiana
Neretto di Salto
Neretto di S. Giorgio
Neretto gentile
Pcit
- 182 - **NERO BUONO DI CORI**
- 183 - **NEYRET**
Neiret
Neret picciou
Neret rare
Serrè
- 184 - **NIEDDERA**
- 185 - **NIEDDU MANNU**
- 186 - **NIGRA**
- 187 - **NOCERA**
- 188 - **NOSIOLA**
Nosiola gentile
Nusiola
Spargelen
- 189 - **NOTARDOMENICO**
- 190 - **NURAGUS**
Abbondosa
Abbundas
Axina de margiai
Axina de popurus
Lacconargiu
Malvasia di Luras
Meragus
Nuragus trebbiana
- 191 - **OLIVELLA NERA**
- 192 - **ORTRUGO**
Altrughe
Altrugo
- Altrugo de Rovescala
Artrugo
Barbasina
Barbesino bianco
Barbsin bianco
Vernasino bianco
Vernesina
- 193 - **OTTAVIANELLO**
Ottaviano
- 194 - **PAMPANUTO**
Pampanino
- 195 - **PASCALE DI CAGLIARI**
Pascale sardu
Pascali di Cagliari
Pasquale di Cagliari
- 196 - **PASSERINA**
- 197 - **PAVANA**
Nera gentile di Fonzasò
Nostrana nera
Pavana nera
Vesentina
Vicentina
Visentina
- 198 - **PECORELLO**
Pecorella
- 199 - **PECORINO**
- 200 - **PELAVERGA**
Arquitano
Dolcipappola
Moscianello
Mosciolo
Norcino
Pecorina
Pecorina Arquatanella
Pecorino di Arquata
Pecorino di Osimo
Promotico
Vecià
Vissanello
- 201 - **PERRICONE**
Guarnaccia nera
Nieddara
Niuru
Perricone nera
Pignateddu
Pignatello
- Quarnaccia
Tuccarino di Catania
- 202 - **PETITE ARVINE**
- 203 - **PETIT ROUGE**
Oriou curaré
Oriou gris
Oriou lombard
Oriou petit-rouge
Oriou picciou
Oriou voirard
Petit rouge de Chatillon
Picciou rouge
Picciou rozo
Picciourouzo
Rouge du Valais
- 204 - **PICCOLA NERA**
Mala cerna
Negra tenera
Nera tenera
- 205 - **PICOLIT**
Piccolit
Piccolito
Piccolito del Friuli
Uva del Friuli
- 206 - **PIEDIROSSO**
Palombina
Palombina nera
Palumbina nera
Palumbo
Perepalummo
Piede di colombo
Piedepalumbo
Strepparossa
Streppa verde
- 207 - **PIGATO**
Pigà
- 208 - **PIGNOLA VALTELLINESE**
Pignola
Pignolo spanna
Pignolo spano
- 209 - **FIGNOLETTO**
- 210 - **PIGNOLO**
- 211 - **PINELLA**
Mattozza

- Pinela
Pinola
- 212 - **PINOT BIANCO**
Borgogna bianco
Borgognino
Pineau bianco
Weissburgunder
- 213 - **PINOT GRIGIO**
Borgogna grigio
Pineau grigio
Ruländer
Strahler
- 214 - **PINOT NERO**
Blauburgunder
Borgogna nero
Pineau nero
- 215 - **PLASSA**
Cuor duro
Pelasina
Pelassa
Pellaccia
Scarlattino
- 216 - **POLLERA NERA**
- 217 - **PORTOGHESE**
- 218 - **PRIÉ BLANC**
- 219 - **PRIÉ ROUGE**
- 220 - **PRIMITIVO**
Locale
Morellone
Primativo
Primitivo di Gioia
Uva della pergola
Uva di Corato
- 221 - **PRODEST**
- 222 - **PROSECCO**
Glera
Prosecco Balbi
Prosecco bianco
Prosecco tondo
Serprina
- 223 - **PRUGNOLO GENTILE**
Prugnolo
- 224 - **PRUNESTA NERA**
- 225 - **RABOSO PIAVE**
Friulara
Friulara di Bagnoli
Friularo
Friularo di Bagnoli
Rabosa
Rabosa friulara
Rabosa nera
- 226 - **RABOSO VERONESE**
Rabosa veronese
- 227 - **REBO**
- 228 - **REFOSCO
DAL PEDUNCOLO ROSSO**
- 229 - **REFOSCO NOSTRANO**
Refosco di Faedis
Refoscone
- (*) - **REGINA**
- (*) - **REGINA DEI VIGNETI**
- 230 - **RETAGLIADO BIANCO**
Arba-luxi
Arretallau
Arrosto portedium
Bianca lucente
Bianca lucida
Coa de brebéi
Co'e erbei
Erba luxi
Mara bianca
Pellucens
Rechiliàu
Redagliàdu
Retagliada
Retagliàdu
Retazzadu
Retellàu
Retigliàu
Ritelàu
Rittadatu
Rotogliàdu
- 231 - **RIBOLLA GIALLA**
Avola
Gargania
Rabiola
Ràbola
Rabùele
Raibola
Rebolla
Ribolla
Ribolla bianca
- Ribolla gialla di Rosazzo
Ribollat
Ribùele
Ribùele zale
Ribuale
- 232 - **RIESLING ITALICO**
Aminea gemella
Riesli
Risli
Rismi
Walschriesling
Walschriesling (Aligoté)
Walschriesling (Meslier)
Walschriesling Weisser
- 233 - **RIESLING RENANO**
Gewürztraube
Reno
Rheinriesling
- 234 - **ROLLO**
Poterco
Rôle
Rolla
Rollé
Rolle blanc
Rollo bianco
Rollo genovese
Rollu
- 235 - **RONDINELLA**
- 236 - **ROSSESE**
Bianco di Nizza
Rossese di Dolceacqua
Rossese di Ventimiglia
Rossese nero
Roxeise
- 237 - **ROSSIGNOLA**
Rossetta
Rossetta del Lago
Rossignola della Valle Pulicella
Rossignola di montagna
Rossignola veronese
Rossiola
- 238 - **ROSSOLA NERA**
- 239 - **ROUSSANE**
- 240 - **ROUCHÉ**
- 241 - **SAGRANTINO**

242 - SANGIOVESE

Cardisco
 Ingannacarne
 Maglioppa
 Morellino
 Nerino
 Pignuolo rosso
 Sangineto
 Sangiovese di Romagna
 Sangiovese dolce
 Sangiovese forte
 Sangiovese grosso
 Sangiovese montanino
 Sangiovese piccolo
 Sangiovetto chiantigiano
 Sangiovetto dolce
 Sangiovetto dolce nero
 Sangiovetto doppio
 Sangiovetto doppio del Chianti
 Sangiovetto gentile
 Sangiovetto grosso
 Sangiovetto grosso di Toscana
 Sangiovetto montanino
 Sanvicetro
 San Zoveto
 Tignolo
 Uva San Giochetto piccolo
 Uva Sangiovetto piccolo

243 - SAN GIUSEPPE NERO**244 - SAN LUNARDO****245 - SAUVIGNON**

Champagne
 Pellegrina
 Sciampagna
 Spergolina

246 - SCHIAVA GENTILE

Kleinvernatsch
 Mittervernatsch
 Rothervernatsch
 Schiava media
 Schiava piccola

247 - SCHIAVA GRIGIA

Grauer
 Grauvernatsch

248 - SCHIAVA GROSSA

Frankenthal
 Frankenthaler
 Grossvernatsch
 Meraner Kurtraube
 Schiavone
 Trollinger
 Tschaggele

Uva meranese

249 - SCHIAVA LOMBARDA

Botascera
 Matta
 Mergellana
 Montorfana
 Schiava di Como
 Schiava locale

250 - SCHIOPPETTINO**251 - SCIASCINOSO**

Avellinese
 Cascolo
 Foscopeloso
 Livella
 Sancinoso
 Sanginoso
 Sanguinosa
 Sarcinosa
 Sciascinuso
 Strascinuso
 Uva di Avellino
 Uva di S. Severino

252 - SEMIDANO**253 - SEMILLON****254 - SGAVETTA**

Sganetta

255 - SUSUMANIELLO

Cozzomaniello
 Cuccipaniello
 Grismaniello
 Somarello nero
 Susumaniello
 Susumariello nero
 Susumariello
 Zingariello
 Zuzomaniello

256 - SYLVANER VERDE

Silvaner
 Sylvaner grün
 Silvania verde

257 - SYRAH

Blauer Syrah
 Candive
 Marsanne noir
 Petit Syrah
 Plant de la Bianne
 Sérine noir
 Shiras
 Sirac

Sirah
 Syrach de l'Ermitage

258 - TAZZELENGHE**259 - TEROLDEGO**

Teroldega
 Teroldico
 Teroldigo
 Teroldola
 Tiraldega
 Tiraldola
 Tiroldega
 Tiroidico
 Tiroidigo
 Tiroidola

260 - TERRANO

Crodarina
 Gallizio
 Gallizza
 Magnacan
 Refosco del Carso
 Refosco d'Istria
 Refosco magnacan
 Terant
 Terrano a raspo bianco
 Terrano a raspo rosso
 Terrano del Carso
 Terrano d'Istria

261 - TIMORASSO

Morasso
 Timorazza
 Timorosso

262 - TOCAI FRIULANO

Mosler-Tocai friulano
 Tocai bianco
 Tokai

263 - TOCAI ROSSO**264 - TORBATO**

Caninu
 Cuscosedda bianca
 Razola
 Torbat
 Trubat iberica
 Trubau
 Turbato

265 - TRAMINER AROMATICO

Gewürztraminer
 Sauvagnin
 Savagnin
 Termeno aromatico

- Traminer bianco
Traminer rosa
- 266 - **TREBBIANO D'ABRUZZO**
- 267 - **TREBBIANO DI SOAVE**
Terbiana
Trebiano di Lugana
Trebiano veronese
Turbiana
Turbiano
Turbiano moscato
Turviana
- 268 - **TREBBIANO GIALLO**
Greco di Velletri
Greco giallo
Rosciola
Rossetto
Trebiano dei castelli
Trebiano giallo di Velletri
Tostarello
- 269 - **TREBBIANO MODENESE**
- 270 - **TREBBIANO ROMAGNOLO**
Trebiano della fiamma
Trebiano di Romagna
- 271 - **TREBBIANO SPOLETINO**
Spoletino
Trebiano di Spoleto
- 272 - **TREBBIANO TOSCANO**
Albano
Blanc Auba
Blanc de Cadillac
Bobiano
Brocanico
Brucanico
Bubbiano
Cadillac
Chator
Procanico
Procanico dell'Isola d'Elba
Queue de renard
Rossan de Nice
Roussan
Roussea
Saint Emilion
Santoro
Trebbianello
Trebiano di Cesena
Trebiano di Empoli
Trebiano di Lucca
- Trebiano di Toscana
Trebiano fiorentino
Trebbianone
Tribbiano
Tribbiano forte
Ugni blanc
- 273 - **TREBBIANO VERDE DI VELLETRI**
- 274 - **TREVISANA NERA**
- 275 - **TURCA**
- 276 - **UVA DI TROIA**
Barlettana
Nero di Troia
Tranese
Troiano
Uva della marina
Uva di Barletta
Uva di Canosa
Vitigno di Barletta
- 277 - **UVA RARA**
Balsamea
Bonarda di Cavaglià
Foglia lucente
Martellana
Oriana
Orianella
Oriola
Rairon
Rairone
Rara
- 278 - **UVA TOSCA**
- 279 - **VELTLINER**
- (*) - **VERDEA**
- 280 - **VERDECA**
Albese bianco
Verde
Verdera
Verdesca
Verdicchio femmina
Vino verde
- 281 - **VERDELLO**
- 282 - **VERDICCHIO BIANCO**
Marchigiano
Trebiano verde
- Uva aminea
Uva marana
Verdicchio
Verdicchio dolce
Verdicchio peloso
Verdicchio stretto
Verdicchio verde
Verdicchio vero
Verdicchio verzaro
Verdicchio verzello
- 283 - **VERDISO**
Pedevenda
Perevenda
Verdiga
Verdisa
Verdisa grossa
Verdisco
Verdise
Verdisio
Verdiso gentile
Verdisone
Verdisot
Verdiso zentil
- 284 - **VERDUZZO FRIULANO**
Ramandolo
Romandolo
Verdicchio friulano
Verduzzo verde
- 285 - **VERDUZZO TREVIGIANO**
- 286 - **VERMENTINO BIANCO**
Brustiano bianco
Carbes
Carbesso
Malvasia grossa
Malvoisie à gros grains
Malvoisie du Douro
Varlentin
Verlentin
Vermentino di Rollo
- 287 - **VERMENTINO NERO**
Vermentina nera
- 288 - **VERNACCIA DI ORISTANO**
Carnaggia
Morauina
Vernaccia austera
Vernaccia bianca
Vernaccia di S. Vero Milis
Vernaccia di Solarussa
- 289 - **VERNACCIA DI S. GIMIGNANO**

Vernaccia bianca di S. Gimignano
 290 - **VERNACCIA NERA**
 Vernaccia cerretana
 Vernaccia di Cerreto
 Vernaccia di Morone
 Vernaccia di Serrapetrona
 Vernaccia di Teramo
 Vernaccia selvatica

291 - **VESPAIOLA**
 Bresparola
 Vespaia
 Vespaiole
 Vespara
 Vesparola

292 - **VESPOLINA**
 Guzzetta
 Nespolina
 Nespolino
 Novarina
 Ughetta
 Ughetta di Caneto
 Ughetta di Canneto
 Ughetta di Fassolo
 Ughetta di Solenga
 Uvetta
 Uvetta di Caneto
 Vespolina nera
 Vespolino
 Visparola

293 - **VIEN DE NUS**

Gros Orious
 Gros rouge
 Gros vien
 Pianta di Nus
 Rouge de Fully
 Rouge Mâle d'Arvier

294 - **WILDBACHER**

(*) - **ZIBIBBO**

ALTRI VITIGNI DI UVA DA VINO:

299 - **UVA DI COLORE NERO**

300 - **UVA DI ALTRO COLORE**

(*) Vitigno a duplice attitudine

VITIGNI DI UVA DA TAVOLA

401 - **ALFONSO LAVALLÉE**

402 - **ALMERIA**

Casta de Ohanez
 Chasselas Almeria
 Ohanez
 Uva de embargo
 Uva di Almeria

403 - **ANGELA**

Angela bianca
 Angiola
 Angiola bianca
 Uva angela

404 - **ANGELO PIROVANO**

405 - **ANNA MARIA**

406 - **BARESANA**

Doraca
 Imperatore
 Inzuccherata di Giurfò
 Lattuarina bianca
 Monarca del Vesuvio
 Mormagola
 Roscio

Sagzone
 Tarantola
 Turchesca
 Turchetta
 Turchiésca
 Uva del prence
 Uva di Rava
 Uva sacra
 Varesana

407 - **CARDINAL**

408 - **CATALANESCA BIANCA**

Catalana
 Uva catalana

409 - **CHASSELAS DORATO**

Chasselas di Bordeaux
 Chasselas di Firenze
 Chasselas di Fontainebleau
 Chasselas di Tomery

410 - **CIMINNITA**

Cipro bianco

411 - **DELIZIA DI VAPRIO**

412 - **EMPEROR**

413 - **GROS VERT**

Saint Jeannet
 Verdal

414 - **ITALIA**

Ideal
 Moscato Italia

415 - **LATTUARIO NERO**

Gerosolimitana
 Gerusalemmitana nera
 Gerusalemme
 Ginevra nera
 Lattuario nero di Bari
 Mennavacca nera
 Regina nera
 Uva di Gerusalemme

416 - **MOSCATO D'ADDA**

417 - **MOSCATO D'AMBURGO**

Moscattellone rosso
 Salamanna rossa
 Zibibbo nero

(*) - **MOSCATO DI TERRACINA**418 - **OLIVETTA VIBONESE**

Liparota
Olivella vibonese
Pergolone nero
Provolone nero

419 - **PANSE PRECOCE**420 - **PERLA DI CSABA**421 - **PERLETTE**422 - **PERLONA**423 - **PIZZUTELLO BIANCO**

Ariddu di gaddu
Buttuni di gaddu
Carnichon blanc

Ciolina
Cornetta
Ditella
Pizzutello di Tivoli
Pizzutello romano
Santa Paula bianca
Sperone di gallo
Uva corna
Uva galletta
Uva lunga
Uva testicolare

424 - **PRIMUS**425 - **PRUNESTA VIOLACEA**

Prunesta rossa
Uva rosa di Cagliari

426 - **RED EMPEROR**(*) - **REGINA**(*) - **REGINA DEI VIGNETI**427 - **SERVANT**

Servan
Servan di Spagna

428 - **SULTANINA BIANCA**

Sultan

(*) - **VERDEA**(*) - **ZIBIBBO****ALTRI VITIGNI DI UVA DA TAVOLA:**499 - **UVA DI COLORE NERO**500 - **UVA DI ALTRO COLORE**

(*) Vitigno a duplice attitudine

VITIGNI A DUPLICE ATTITUDINE

Vitigni di uva da tavola di cui è ammessa la vinificazione nelle SOLE PROVINCE specificate sotto ciascuno di essi.

451 - **MOSCATO DI TERRACINA**
(prov. **Latina**)

Moscato di Maccarese

452 - **REGINA**
(prov. **Chieti**)

Boldon
Dattero
Dattero di Beirut
Dattero di Negroponte
Ginevra
Insolia di Candia
Insolia imperiale
Insolia moscatella
Insolia parchitana di Racalmuto
Karabournou
Marsigliana bianca
Mennavacca bianca
Pergolona
Pergolone
Provolone
Razaki di Anatolia
Razaki di Rodi

Real
Regina bianca di Firenze
Roma
Teta de vaca
Tetin de vache
Teton de vache
Uva ghiotta
Uva real

453 - **REGINA DEI VIGNETI**
(prov. **Chieti**)454 - **VERDEA**
(provv. **Piacenza, Milano, Lucca, Pisa**)

Colombana
Colombana bianca
Colombana di Peccioli
Dorée d'Italie
Sancolombana
S. Colombano

455 - **ZIBIBBO**
(prov. **Trapani**)

Gerosolemitana bianca
Malaga
Moscatello grosso della Grecia
Moscatello romano
Moscatellone
Moscatellone di Ascoli
Moscatellone di Piemonte
Moscatellone di Sardegna
Moscatellone di Spagna
Moscato di Alessandria
Moscato di Calabria
Moscato di Pantelleria
Panse musqué
Salamanna
Samanna
Saralamanna
Seralemanna
Valencienne
Valency
Zebeb

B – ELENCO ALFABETICO DEI NOMI E DEI SINONIMI DEI VITIGNI

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
A			Aleatico nero di Fermo	009	V	Arba sòlika	013	V
Abbondosa	190	V	Aleatico nero di Firenze	009	V	Arbese	177	V
Abundans	190	V	Alegatico	009	V	Arciprete	023	V
ABBUOTO	001	V	ALFONSO LAVALLÉ	401	T	Argu-ingiannau	015	V
Aboto	001	V	Aliatico	009	V	Aribona	134	V
Abrostino	069	V	Aliatico di Benevento	009	V	Ariddu di gaddu	423	T
Abrusco	069	V	Alicant de Pays	010	V	Arlandino	105	V
Acchiappapalmento	028	V	ALICANTE	010	V	ARNEIS	014	V
Acqui	076	V	ALICANTE BOUSCHET	011	V	Arquitano	200	V
AGLIANICO	002	V	Alicante femminello	010	V	Arretallau	230	V
AGLIANICONE	003	V	Alicantina	010	V	Arrosto portedium	230	V
Agliatica	002	V	Allianico	009	V	Artrugo	192	V
Agliatico	009	V	Allianico degli Abruzzi	009	V	ARVESINIADU	015	V
Albaluce	081	V	ALMERIA	402	T	Arvino	095	V
ALBANA	004	V	Alopecis	067	V	Arvusiadiu	015	V
Albana della forcella	004	V	Altrughe	192	V	Arvusiagiugiu	015	V
Albana di Bertinoro	004	V	Altrugo	192	V	Asprinia di Aversa	016	V
Albana di Forlì	004	V	Altrugo de Rovescala	192	V	Asprinio	016	V
Albana di Romagna	004	V	Alvu signadu	015	V	Asprino	016	V
Albana gentile	004	V	Aminea gemella	232	V	ASPRINIO BIANCO	016	V
Albanella di Romagna	004	V	Ancellotta di Massenzatico	012	V	AVANA	017	V
ALBANELLO	005	V	ANCELOTTA	012	V	Avanà di Susa	017	V
Albanese	023	V	ANGELA	403	T	Avanale	017	V
Albanina	004	V	Angela bianca	403	T	Avanà nero	017	V
Albano	272	V	ANGELO PIROVANO	404	T	Avanas	017	V
ALBARANZEULI BIANCO	006	V	Angiola	403	T	Avanato	017	V
ALBARANZEULI NERO	007	V	Angiola bianca	403	T	Avanè	017	V
ALBAROLA	008	V	ANNA MARIA	405	T	AVARENGO	018	V
Albarola bianca	008	V	Anrà nostrana	123	V	Avarengo comune nero	018	V
Albarola dei Piani	008	V	Anrè	123	V	Avarengo di Piemonte	018	V
Albarola di Lavagna	008	V	Anrè grossolano	123	V	Avarengo fino	018	V
Albarola di Sestri	008	V	Ansolia	013	V	Avarengo grosso	018	V
Albarola trebbiana	008	V	Ansolica	013	V	Avarengo mezzano	018	V
Albatica	004	V	Ansoliku	013	V	Avarengo piccolo	018	V
Albe-lucenti	081	V	Ansonia	013	V	Avarengo rama-bessa	018	V
Albese	177	V	ANSONICA	013	V	Avarengo ramafessa	018	V
Albese bianco	280	V	Ansoniko	013	V	Avellinese	251	V
Aleatica	009	V	Ansora	013	V	Avola	231	V
Aleaticchina	009	V	Anzònaka	013	V	Avrisiniàdu	015	V
ALEATICO	009	V	Anzònako	013	V	Axina de margiai	190	V
Aleatico ceragino	009	V	Anzonica	013	V	Axina de popurus	190	V
Aleatico ciliegino	009	V	Anzulu	013	V	B		
Aleatico comune	009	V	Apiana	085	V	Badino	123	V
Aleatico di Altamura	009	V	Apiano	085	V	Balestra	105	V
Aleatico di Firenze	009	V	Aragonais	010	V	Balsamea	277	V
Aleatico di Portoferraio	009	V	Aragonès	010	V	Balsamina bianca	025	V
Aleatico di Sulmona	009	V	Arba-luxi	230	V	Balsamina grossa	136	V
Aleatico gentile	009	V	Arbarola	008	V	Bammino	032	V
Aleatico nero della Toscana	009	V				Barbasina	192	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
segue B			Berzemino	155	V	Bonarda del Monferrato	036	V
BARBERA	019	V	Berzemino Capolico	155	V	Bonarda di Cavaglia	277	V
Barbera amaro	019	V	BIANCAME	025	V	Bonarda di Chieri	036	V
Barbera a peduncolo rosso	019	V	Biancano	102	V	Bonarda di Gattinara	036	V
Barbera a peduncolo verde	019	V	Bianca gentile di Fonzaso	027	V	Bonarda di Piemonte	036	V
Barbera a raspo rosso	019	V	Bianca lucente	230	V	Bonarda grossa	074	V
Barbera a raspo verde	019	V	Bianca lucida	230	V	Bonarda nera	036	V
BARBERA BIANCA	020	V	Bianchetto	025	V	BONARDA NOVARESE	035	V
Barbera d'Asti	019	V	Bianchetta bianca	026	V	BONARDA PIEMONTESE	036	V
Barbera dolce	019	V	Bianchetta di Alba	014	V	Bonifaccenco	053	V
Barbera fina	019	V	BIANCHETTA GENOVESE	026	V	Bonvino	032	V
Barbera forte	019	V	Bianchetta gentile	027	V	Bonvino nero	061	V
Barbera grossa	019	V	Bianchetta montecchiese	134	V	Borgogna bianco	212	V
Barbera mercantile	019	V	Bianchetta semplice	027	V	Borgogna grigio	213	V
Barbera nera	019	V	BIANCHETTA TREVIGIANA	027	V	Borgogna nero	214	V
Barbera nostrana	019	V	Bianchetto albese	014	V	Borgognino	212	V
Barbera x Cabernet Franc n. 1	117	V	Bianchetto di Alba	014	V	BOSCO	037	V
Barbera riccia	019	V	Bianchina	164	V	Bosco bianco	037	V
Barbera rissa	019	V	Bianchino	164	V	Bosco bianco del Genovesato	037	V
Barbera rossa	019	V	Bianco	023	V	Botaione	171	V
BARBERA SARDA	021	V	BIANCO D'ALESSANO	028	V	Botascera	249	V
Barbera vera	019	V	Bianco d'Assano	028	V	Bottato	163	V
Barbesino bianco	192	V	Bianco di Latiano	028	V	Bottornione	171	V
Barbesinone	105	V	Bianco di Lessame	028	V	Bourguignon noir	096	V
Barbsin bianco	192	V	Bianco di Nizza	236	V	Bouschet	011	V
Barciuola	040	V	BIANCOLELLA	029	V	Bovaleddu	039	V
BARESANA	406	T	Biancolella verace	029	V	Bovale di Spagna	038	V
Barlettana	276	V	Biancolillo	029	V	BOVALE GRANDE	038	V
Barolo	174	V	BIANCONE DI PORTOFERRAIO	030	V	Bovale grosso	038	V
BARSAGLINA	022	V	Bianc rousti	081	V	Bovale murru	038	V
Barzemin	155	V	Biancuccio	025	V	Bovale piccolo	039	V
Bassamino	155	V	Biancuzita	082	V	Bovale piticcio	039	V
Beaujolais	096	V	Bigney	157	V	BOVALE SARDO	039	V
Belfortese	171	V	Bignona	076	V	Bovali mannu	038	V
Bello buono	023	V	Bignonina	076	V	Bove duro	055	V
Bello cacchione	023	V	Biondello	102	V	Bove duro di Spagna	055	V
Bello cencioloso	023	V	Blanc Auba	272	V	Bracciola	040	V
Bello cencioso	023	V	Blanc de Cadillac	272	V	BRACCIOLA NERA	040	V
Bello cera	023	V	BLANC DE MORGE	031	V	Bracciola	040	V
Bello fagotto	023	V	Blauburgunder	214	V	Bracchetto	041	V
Bello gentile	023	V	Blauer Gamet	096	V	BRACHETTO	041	V
BELLONE	023	V	Blauer Syrah	257	V	Braciola	040	V
Bello pallocone	023	V	Bobiano	272	V	Brassola	040	V
Bello piccolitto	023	V	Boi dur	055	V	Brepon	160	V
Bello romanesco	023	V	Bois dur	055	V	Brepon molinaro	160	V
Bello romano	023	V	Bois jaune	010	V	Breppion	160	V
Bello terrigno	023	V	Boldon (*)	(*)	VT	Breppion scaolegno	160	V
Bello velletrano	023	V	BOMBINO BIANCO	032	V	Breppion scavolegno	160	V
Bello verdone	023	V	BOMBINO NERO	033	V	Breppion scuro	160	V
Bersagliana	022	V	BONAMICO	034	V	Breppion	160	V
BERVEDINO	024	V	Bonarda dell'Astigiano e Monferrato	036	V	Breppion chiaro	160	V
Berzaminio	155	V				Breppion molinaro	160	V
						Breppion scuro	160	V

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
segue B			Calabrese pizzutello foglia rotonda	047	V	Carcajola	053	V
Bresparola	291	V	Calabrese pizzuto	047	V	CARDINAL	407	T
Breton	043	V	Calcatella	008	V	Cardinissia	039	V
Brocanico	272	V	Calcatella di Sarzana	008	V	Cardisco	242	V
Brucanico	272	V	Caldareddu	046	V	Cargajola	053	V
BRUNELLO			Caldarello	046	V	CARICAGIOLA	053	V
DI MONTALCINO	042	V	CALORIA	048	V	Caricagliola	053	V
Brugnola	089	V	Camblese	032	V	CARICA L'ASINO	054	V
Brunenta	174	V	Campanile	032	V	Caricanti	056	V
Brungentile	089	V	Campolese	032	V	Carignan	055	V
Brustiano bianco	286	V	Campolese chiuso	032	V	Carignane	055	V
Bualeddu	039	V	Campolese scinciato	032	V	Carignane noir	055	V
Bubbiano	272	V	CANAILO BIANCO	049	V	Carignane rousse	010	V
Buonamico	034	V	Canaiolo borghese	050	V	CARIGNANO	055	V
Buonvino nero	033	V	Canaiolo cascolo	050	V	Carignano di Carmignano	055	V
Buonvino bianco	032	V	Canaiolo colore	050	V	Cariñena	055	V
Burgundi	096	V	CANAILO NERO	050	V	Carmenet	043	V
Butta palmento	032	V	Canaiolo nero a raspo rosso	050	V	Carnaggia	288	V
Butta pezzente	032	V	Canaiolo nero comune	050	V	Carnichon blanc	423	T
Buttuni di gaddu	423	T	Canaiolo nero grosso	050	V	CARRICANTE	056	V
			Canaiolo nero minuto	050	V	Carricanti	056	V
C			Canaiolo pratese	050	V	Carrixa	039	V
CABERNET FRANC	043	V	Canaiolo rosso piccolo	050	V	Cascarello	123	V
CABERNET			Canaiolo toscano	050	V	Cascolo	251	V
SAUVIGNON	044	V	Canaiola nera	050	V	Casta de Ohanez	402	T
Cabonet	043	V	Canajuola nera	050	V	Castellà	032	V
Cacchione	023	V	Canajola bianca	049	V	Castellana	102	V
Caccinella	049	V	Canajolo	050	V	Castellaro	060	V
Cacciò	171	V	Canajolo lastri	050	V	CASTIGLIONE	057	V
Cacciola	066	V	Canajolo nero piccolo	050	V	Catalana	408	T
Caccione nero	050	V	Canajolo piccolo	050	V	CATALANESCA		
Cacciuna nera	050	V	Cananao	052	V	BIANCA	408	T
Cacciuolo	066	V	Candive	257	V	Catanese bianco	056	V
Caciunella	049	V	Canina grossa	051	V	CATANESE NERO	058	V
Caddeo	045	V	CANINA NERA	051	V	Catarratto Bertolaro	059	V
CADDIU	045	V	Canina piccola lunga	051	V	CATARRATTO BIANCO		
Caddiu nieddu	045	V	Canino toscano	051	V	COMUNE	059	V
Caddu	045	V	Caninu	264	V	Catarratto bianco latino	059	V
Cadelanisca	039	V	Cannaiola	050	V	CATARRATTO BIANCO		
Cadillac	272	V	Cannoao	052	V	LUCIDO	060	V
Cagliunari	046	V	Cannonaddu	052	V	Catarratto bianco lustro	060	V
Cagnolari nero	046	V	Cannonadu	052	V	Catarratto bianco nostrale	059	V
Cagnolaro	055	V	Canonadu nieddu	052	V	Catarratto carteddarò	059	V
Cagnonale	046	V	CANNONAO	052	V	Cavaccione	171	V
Cagnorali neri	046	V	Cannonatu	052	V	Cecubo	001	V
Cagnovali	046	V	Cannonau	052	V	Ceragia	034	V
CAGNULARI	046	V	Cannonau selvaggio	052	V	Cesane ad acino grosso	061	V
Cagnulari sardo	046	V	Cannono	052	V	Cesane ad acino piccolo	062	V
CALABRESE	047	V	Canonao	052	V	CESANESE COMUNE	061	V
Calabrese d'Avola	047	V	Canonazo	052	V	CESANESE D'AFFILE	062	V
Calabrese dolce	047	V	Caprone	163	V	Cesane del Piglio	062	V
Calabrese nero	047	V	Carbes	286	V	Cesane d'Olevano	062	V
Calabrese pizzutello	047	V	Carbesso	286	V	Cesane Velletrano	061	V
			Carcagiola	053	V	Champagne	245	V
						CHARDONNAY	063	V

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
segue C			CORVINA VERONESE	073	V	Doleana	175	V
Chasselas Almeria	402	T	Corvinone veronese	073	V	Dolsin	076	V
Chasselas di Bordeaux	409	T	Costa d'oro	089	V	Dolsin raro	076	V
Chasselas di Firenze	409	T	Costigliola	180	V	Dolzin	076	V
Chasselas di Fontainebleau	409	T	Costigliola di Bra'	180	V	Dolzino	076	V
Chasselas di Tomery	409	T	Costiola	180	V	Dora	089	V
CHASSELAS DORATO	409	T	Covra astigiana	123	V	Doraca	406	T
Chator	272	V	Covra di Rivoli	123	V	Dorée d'Italie	(*)	VT
Chiapparone	163	V	Covra di Sciolze	123	V	D'oro	097	V
Chiavennasca	174	V	Cozzomaniello	255	V	Dosset	076	V
Ciapparone	163	V	Croata	074	V	DOUX D'ENRY	078	V
Ciliegiolo	064	V	CROATINA	074	V	DURASA	079	V
CILIEGIOLO	064	V	Croatina comune	074	V	Doveana	175	V
Ciliegiolo di Spagna	064	V	Croatino	074	V	D'Romen	181	V
CIMINNITA	410	T	Crodarina	260	V	Dumpeccio	049	V
Ciolina	423	T	Croetto	123	V	Durace	034	V
Cipro bianco	410	T	Crouet	123	V	Durante	067	V
CLAIRETTE	065	V	Crova	123	V	DURELLA	080	V
Coadà vulpii	067	V	Crova astigiana	123	V	Durello	080	V
Coa de brebèi	230	V	Crova di Rivoli	123	V	Duròla bianca	080	V
Coccalona riccia	123	V	Crova di Sciolze	123	V	E		
COCOCCIOLA	066	V	Crovalino	074	V	Edelschwarze	175	V
Coda di pecora	067	V	Crovattina	074	V	Ellanica	002	V
Coda di volpe	067	V	Crovattino	074	V	Ellanico	002	V
CODA DI VOLPE			Crovett	123	V	Ellenico	002	V
BIANCA	067	V	Crovettina	074	V	EMPEROR	412	T
Co'e erbei	230	V	Crovetto	123	V	Empibotte bianco	171	V
Cola tambino	032	V	Crovina	073	V	Eppula	159	V
Cola tamburo	032	V	Crovino	123	V	Erba insólita	013	V
Colombana	(*)	VT	Crovino primo	123	V	ERBALUCE	081	V
Colombana bianca	(*)	VT	Cruina	073	V	Erbalucecente bianca	081	V
Colombana di Peccioli	(*)	VT	Cruina zervei de gatto	073	V	Erbalus	081	V
COLOMBANA NERA	068	V	Cuccipaniello	255	V	Erba-luxi	230	V
COLORINO	069	V	Cuor duro	215	V	Erbarola	008	V
Colorino di Valdarno	069	V	Curvina	073	V	Erbcalon	081	V
Corba	073	V	Cuscosedda bianca	264	V	Ericé noir	096	V
Cordisco	162	V	D			F		
Cordisio	162	V	Dallora nera	089	V	Falanchina bianca	082	V
Corgnola	073	V	DAMASCHINO	075	V	FALANGHINA	082	V
CORINTO NERO	070	V	Dattero	(*)	VT	Falanchina verace	082	V
CORNALLIN	071	V	Dattero di Beirut	(*)	VT	Falenghina	082	V
Cornetta	423	T	Dattero di Negroponte	(*)	VT	Falernina	082	V
Corniola	073	V	Decanico	099	V	Falerno	067	V
Corteis	072	V	DELIZIA DI VAPRIO	411	T	Falerno veronese	082	V
CORTESE	072	V	Ditella	423	T	Fallanchina	082	V
Cortese bianco	072	V	Dolceto	076	V	Falanchina	082	V
Cortese dell'Astigiano	072	V	DOLCETTO	076	V	Falanchina	082	V
Corvina	073	V	Dolcetto a raspo rosso	076	V	FAVORITA	083	V
Corvina comune	073	V	Dolcetto a raspo verde	076	V	Favorita bianca		
Corvina doppia	073	V	Dolcetto nero	076	V	di Cornegliano	083	V
Corvina grossa	073	V	DOLCIAME	077	V			
Corvina nera	073	V	Dolcippolla	200	V			
Corvina nostrana	073	V						
Corvina reale	073	V						

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
<i>segue F</i>			GAGLIOPPO	095	V	Gamay rond	096	V
FERTILIA	084	V	Gaglioppo di Cirò	095	V	Gamè	096	V
Fiana	085	V	Gaglioppo napoletano	095	V	Gamet	096	V
FIANO	085	V	Gaglioppo paesano	095	V	Garcairone	096	V
Fiano rosso	002	V	Gagliuoppo nero	095	V	Gargana	097	V
Fiore mendillo	085	V	Gaioppo	095	V	GARGANEGA	097	V
FLAVIS	086	V	Gajoppa	136	V	Garganega bianca	097	V
Foglia lucente	277	V	Gallizio	260	V	Garganega comune	097	V
FOGLIA TONDA	087	V	Gallizza	260	V	Garganega di Gambellara	097	V
Foiano	085	V	Galloppa	136	V	Garganega femmina	097	V
Folle-verte d'Oleron	030	V	Galloppo	095	V	Garganega gentile	097	V
FORASTERA	088	V	Galloppolo	095	V	Garganega maggiore	097	V
Forastiera	088	V	Gamai	096	V	Garganega veronese	097	V
Forcella	004	V	Gamai Arnoul	096	V	Garganega	097	V
Forestiera	088	V	Gamai de la Claire	096	V	Gargania	231	V
Forestiero	088	V	Gamai de la Dôle	096	V	Garnacha	010	V
FORTANA	089	V	Gamai de Montagne	096	V	Garnacho	010	V
Foscopeloso	251	V	Gamai de Varennes	096	V	Garnaxa	010	V
FRANCAVIDDA	090	V	Gamai d'Ovola	096	V	Garricadolza	053	V
Francavilla	090	V	Gamai du Jardin Moulin	096	V	Gaume	096	V
FRANCONIA	091	V	Gamai fin	096	V	Gerosolemitana bianca	(*)	VT
Frankenthal	248	V	Gamai Henriët	096	V	Gerosolimitana	415	T
Frankenthaler	248	V	Gamai Morvandian	096	V	Gerusalemmitana nera	415	T
FRAPPATO			Gamai noir	096	V	Gerusalemme	415	T
DI VITTORIA	092	V	GAMAY	096	V	Gewürztraminer	265	V
Frappato nero di Vittoria	092	V	Gamay Beaujolais	096	V	Gewürztraube	233	V
Frappatu	092	V	Gamay Charmont	096	V	Gianchetta	026	V
Frastera	088	V	Gamay d'Arcenant	096	V	Gianchetto	026	V
FREISA	093	V	Gamay d'Auvergne	096	V	Ginevra	(*)	VT
Freisa del Piemonte	093	V	Gamay de Fontvial	096	V	Ginevra nera	415	T
Freisa di Chieri	093	V	Gamay de Gresvrais	096	V	Girarde	055	V
Freisa di Monfrà	093	V	Gamay de Liverdun	096	V	GIRO	098	V
Freisa pica	093	V	Gamay de Malain	096	V	Girò arrubio	098	V
Freisetta	093	V	Gamay des Gamays	096	V	Girò arzu	098	V
Fresa	180	V	Gamay de St. Galmier	096	V	Girò barzu	098	V
Fresa di Nizza	180	V	Gamay de St. Peray	096	V	Girò bragiù	098	V
Fresia	093	V	Gamay de St. Romain-La Motte	096	V	Girò comune	098	V
Friulara	225	V	Gamay de Trois-Ceps	096	V	Girò comune rosso	098	V
Friulara di Bagnoli	225	V	Gamay de Vaux	096	V	Girodino	105	V
Friularo	225	V	Gamay d'Evelles	096	V	Girò di Spagna	098	V
Friularo di Bagnoli	225	V	Gamay du Moulin-Moine	096	V	Girone	098	V
Fruttana	089	V	Gamay Geoffroy	096	V	Girone di Spagna	098	V
Fruttano	089	V	Gamay Guillard	096	V	Girone di Spagna rosso	098	V
FUMIN	094	V	Gamay Joneris	096	V	Girò nero	098	V
Fumin femmina	094	V	Gamay Labronde	096	V	Girò niedda	098	V
Fumin maschio	094	V	Gamay Margerand	096	V	Girò nieddù	098	V
Furastiera	088	V	Gamay Mathieu	096	V	Girò nigro	098	V
			Gamay Mogneneins	096	V	Girò rosso di Spagna	098	V
			Gamay Nicolas	096	V	Girò sardo	098	V
			Gamay noir	096	V	Giunchetta	026	V
			Gamay noir à jus blanc	096	V	Giunchetto	026	V
			Gamay noir de Liverdun	096	V	Glera	222	V
			Gamay noir petit	096	V	Gnanica	002	V
			Gamay petit	096	V	Gnanico	002	V
			Gamay Picard	096	V	Goldenmuskateller	168	V
G						Golloffa	095	V
Gagliano	002	V						
Gaglioppa nera	095	V						

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
segue G			Grignolino nero	105	V	Ingannacarne	242	V
			Grignolino rosato	105	V	Inselida	013	V
Goumey	096	V	Grignolino rosso	105	V	Insolia	013	V
Granaccia	010	V	GRILLO	106	V	Insolia bianca	013	V
Granaccio	010	V	Grismaniello	255	V	Insolia di Candia	(*)	VT
Granaxa	052	V	Gropél	108	V	Insolia di Palermo	013	V
Grand Liverdun	096	V	Gropéla nera	108	V	Insolia imperiale	(*)	VT
Grappello Maestri	127	V	Groppél	108	V	Insolia moscatella	(*)	VT
Grappello Ruberti	131	V	Groppello comune	109	V	Insolia parchitana di Racalmuto	(*)	VT
Grasparossa	126	V	Groppello della Val di Non	108	V	Insora	013	V
Grauer	247	V	GROPPELLO DI MOCASINA	107	V	INVERNENGA	118	V
Grauvernatsch	247	V	GROPPELLO DI S. STEFANO	108	V	Inzolia	013	V
Greca bianca	102	V	Groppello fino	109	V	Inzolia vranca	013	V
Greca	099	V	GROPPELLO GENTILE	109	V	Inzuccherata di Giurfo	406	T
Greca bianca	099	V	Groppello moliner	109	V	ITALIA	414	T
Greca	099	V	Groppellone di S. Stefano	108	V	ITALICA	119	V
GRECANICO DORATO	099	V	Groppellone gentile	109	V	Iuvarella	139	V
Greca	099	V	Groppello nero	108	V			
Grechero	100	V	Gros Bourguignon noir	096	V	J		
GRECHETTO	100	V	Gros Cabernet	043	V	Jancolella	029	V
Grechetto bianco	100	V	Gros Grénache	010	V	Janculella	029	V
Grechetto nostrale	100	V	Gros Orious	293	V	Janculillo	029	V
GRECHETTO ROSSO	101	V	Gros rondelet	096	V	Jonico	177	V
Greco	103	V	Gros rouge	293	V			
Greco ad acini piccoli	134	V	Grosse Dôle	096	V	K		
Greco bianchetto	025	V	Grosse race	096	V	Karabournou	(*)	VT
GRECO BIANCO	102	V	Grosse vidure	043	V	Keltertraube	175	V
Greco bianco di Cosenza	102	V	Grossvernatsch	248	V	KERNER	120	V
Greco bianco di Perugia	100	V	GROS VERT	413	T	Kleinvernatsch	246	V
Greco castellano	134	V	Gros vien	293	V			
Greco d'Arcetri	099	V	Grüner muscataller	166	V	L		
Greco della Torre	103	V	Grupél	108	V	Lacconargiu	190	V
Greco del Vesuvio	103	V	GUARDAVALLE	110	V	LACRIMA	121	V
Greco di Gerace	102	V	Guarnaccia bianca	111	V	Lagarino	122	V
Greco di Napoli	103	V	Guarnaccia nera	201	V	Lagrain	122	V
GRECO DI TUFO	103	V	Guzzetta	292	V	LAGREIN	122	V
Greco di Velletri	268	V				Lagrein Kurzstieligen	122	V
Greco fino	134	V	I			Lagrein Langstieligen	122	V
Greco giallo	268	V	Ideal	414	T	Lambrusa	123	V
Greco maceratino	134	V	Imperatore	406	T	Lambrusa delle Langhe	123	V
Greco montecchiese	134	V	IMPIGNO	112	V	Lambrusa di Alba	123	V
GRECO NERO	104	V	INCROCIO BIANCO FEDIT 51 C.S.G.	113	V	Lambrusa saluzzese	123	V
Greco nero calabrese	104	V	INCROCIO BRUNI 54	114	V	Lambrusca	123	V
Greco spoletino	100	V	INCROCIO MANZONI 2-15	115	V	Lambrusca delle Langhe	123	V
Grecula	103	V	INCROCIO MANZONI 6.0.13	116	V	Lambrusca di Alba	123	V
Greco niuru	104	V	INCROCIO TERZI N. 1	117	V	LAMBRUSCA DI ALESSANDRIA	123	V
Grénache de cosperon	010	V						
Grenache noir	010	V						
Grieco	103	V						
GRIGNOLINO	105	V						
Grignolino comune	105	V						
Grignolino fino nero	105	V						
Grignolino grosso nero	105	V						

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
<i>segue L</i>			Lattuaria bianca	406	T	Malvasia cannilunga di Novoli	142	V
			LATTUARIO NERO	415	T	Malvasia col puntino	143	V
Lambrusca di Sorbara	125	V	Lattuario nero di Bari	415	T	Malvasia del Carso	149	V
Lambrusca saluzzese	123	V	Leatico	009	V	MALVASIA DEL LAZIO	143	V
Lambrusca viola	123	V	Legno duro	055	V	Malvasia di Arezzo	142	V
LAMBRUSCO A FOGLIA FRASTAGLIATA	124	V	Legno duro di Portoferraio	055	V	Malvasia di Bitonto	151	V
Lambrusco delle Langhe	123	V	Liatica	009	V	MALVASIA DI BOLZANO	144	V
Lambrusco di Alba	123	V	Liatico	009	V	Malvasia di Brolio	142	V
Lambrusco di Castelvetro	126	V	Liparota	418	T	Malvasia di Candia	141	V
Lambrusco di Montericco	129	V	Livatica	009	V	MALVASIA DI CASORZO	145	V
Lambrusco di S. Croce	130	V	Livella	251	V	Malvasia di Castelnuovo don Bosco	148	V
LAMBRUSCO DI SORBARA	125	V	LIVORNESE BIANCA	132	V	MALVASIA DI LIPARI	146	V
Lambrusco di Sorbara a foglia rossa	125	V	Lladsrez	010	V	Malvasia di Luras	190	V
Lambrusco di Sorbara a foglia verde	125	V	Locale	220	V	Malvasia di Ronchi	149	V
Lambrusco di Spagna	127	V	LUMASSINA	133	V	MALVASIA DI SARDEGNA	147	V
Lambrusco di Spezzano	126	V	L'Uino	012	V	MALVASIA DI SCHIERANO	148	V
Lambrusco di Viadana	131	V	Lupeccio	049	V	Malvasia d'Istria	149	V
LAMBRUSCO GRASPAROSSA	126	V	Lyonnais	096	V	Malvasia di Trani	151	V
Lambrusco gasparossa a grappolo rado	126	V	M			Malvasia friulana	149	V
Lambrusco gasparossa a grappolo serrato	126	V	Maceratese	134	V	Malvasia grossa	286	V
Lambrusco gasparossa a graspo rosso	126	V	MACERATINO	134	V	MALVASIA ISTRIANA	149	V
Lambrusco gasparossa a graspo verde	126	V	Madea	037	V	Malvasia lunga	142	V
LAMBRUSCO MAESTRI	127	V	Magliocco	135	V	Malvasia negra	151	V
LAMBRUSCO MARANI	128	V	Magliocco antico	135	V	Malvasia nera di Bari	151	V
LAMBRUSCO MONTERICCO	129	V	MAGLIOCCO CANINO	135	V	MALVASIA NERA DI BASILICATA	150	V
Lambrusco nostrano	124	V	Magliocco dolce	135	V	MALVASIA NERA DI BRINDISI	151	V
LAMBRUSCO SALAMINO	130	V	Magliocco ovale	135	V	Malvasia nera di Candia	151	V
Lambrusco salamino a foglia rossa	130	V	Magliocco nero	135	V	MALVASIA NERA DI LECCE	152	V
Lambrusco salamino a foglia verde	130	V	Maglioccu nero	135	V	Malvasia nostrale	143	V
Lambrusco salamino a raspo rosso	130	V	Maglioppa	242	V	Malvasia puntinata	143	V
Lambrusco salamino a raspo verde	130	V	Magnacan	260	V	Malvasia rossa	141	V
Lambrusco saluzzese	123	V	Maiolet	137	V	Malvasia toscana	142	V
Lambrusco sorbarese	125	V	MAIOLICA	136	V	Malvasia trevigiana	142	V
LAMBRUSCO VIADANESE	131	V	Maiolo	176	V	Malvasia verace	142	V
Lampia rosé	174	V	Maioppa	136	V	Malvasia Weiss	149	V
Lancellotta	012	V	Mala cerna	204	V	Malvatica	147	V
Latino	085	V	Malaga (*)	(*)	VT	Malvoisie à gros grains	286	V
Latino bianco	085	V	MALBECH	138	V	Malvoisie du Douro	286	V
			Malmazia	147	V	Mammola asciutta	153	V
			Malvagia bianca lunga	142	V	MAMMOLO	153	V
			Malvagia piccola lunga	142	V	Mammolo asciutto	153	V
			MALVASIA BIANCA DI BASILICATA	140	V	Mammolo di Montepulciano	153	V
			Malvasia bianca di Brolio	142	V	Mammolo fiorentino	153	V
			MALVASIA BIANCA DI CANDIA	141	V	Mammolo nero primaticcio	153	V
			Malvasia bianca	141	V	Mammolo piccolo rosso nero	153	V
			Malvasia bianca di Toscana	142	V			
			MALVASIA DEL CHIANTI	142	V			
			Malvasia candida	141	V			

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
<i>segue M</i>			Minnedda ianca	159	V	Morvandiot	096	V
			MINNELLA BIANCA	159	V	Moscat	168	V
Mammolo pratese	153	V	Minutola	085	V	Moscatel	168	V
Mammolo rosso	153	V	Mittervernatsch	246	V	Moscatellina	145	V
Mammolo rosso tondo	153	V	Mocasina	107	V	Moscatello di Montalcino	166	V
Mammolo serrato	153	V	MOLINARA	160	V	Moscatello di Trani	166	V
Mammolo toscano	153	V	Molinara ciara	160	V	Moscatello Douro	166	V
Mangiaverme	177	V	Molinara dal Sangue di lumaca	160	V	Moscatello grosso della Grecia	(*)	VT
Mantonico nero	095	V	Molinara rada	160	V	Moscatello livatische	009	V
Manusia	147	V	Molinara rossa	160	V	Moscatello romano	(*)	VT
Mara bianca	230	V	Molinara rossara	160	V	MOSCATELLO SELVATICO	165	V
Marchesana	174	V	Mollard	055	V	Moscatellone	(*)	VT
Marchigiano	282	V	Monaca	161	V	Moscatellone di Ascoli	(*)	VT
Marcigliana	104	V	Monferrina	093	V	Moscatellone		
Marese	032	V	Monfrà	093	V	di Piemonte	(*)	VT
Marmaxia	147	V	MONICA	161	V	Moscatellone di Sardegna	(*)	VT
Marsanne noir	257	V	Monarca del Vesuvio	406	T	Moscatellone di Spagna	(*)	VT
Marsigliana	104	V	Monica di Spagna	161	V	Moscatellone rosso	417	T
Marsigliana bianca	(*)	VT	Monica nera	161	V	Moscato	166	V
MARSIGLIANA NERA	154	V	Monica sarda	161	V	MOSCATO BIANCO	166	V
Martellana	277	V	Montanarino bianco	100	V	Moscato bianco piemontese	166	V
Martesana	174	V	Montecchiana bianca	134	V	MOSCATO D'ADDA	416	T
Martone	171	V	Montecchiese	134	V	MOSCATO D'AMBURGO	417	T
Marvasia niura	152	V	Montecchio	131	V	Moscato dei Colli Euganei	166	V
Marzemina	155	V	MONTEPULCIANO	162	V	Moscato di Alessandria	(*)	VT
MARZEMINO	155	V	Montepulciano cordesco	162	V	Moscato di Calabria	(*)	VT
Marzemino d'Isera	155	V	Montepulciano d'Abruzzo	162	V	Moscato di Canelli	166	V
Marzemino d'Istria	155	V	Montepulciano			Moscato di Frontignan	166	V
Marzemino gentile	155	V	di Torre de' Passeri	162	V	Moscato di Maccarese	(*)	VT
Marzemino padovano	155	V	Montepulciano nero	162	V	Moscato di Montalcino	166	V
Massareta	022	V	Montoncello	164	V	Moscato di Noto	166	V
Massaretta	022	V	Montoncino	164	V	Moscato di Pantelleria	(*)	VT
Massese	156	V	Montonega	164	V	Moscato di Sardegna	166	V
Matelicano	134	V	Montonego bianco	164	V	MOSCATO DI SCANZO	167	V
Matta	249	V	Montonico	164	V	Moscato di Siracusa	166	V
Mattozza	211	V	MONTONICO BIANCO	163	V	Moscato di Strevi	166	V
MAYOLET	137	V	Montonico comune	163	V	Moscato di Tempio	166	V
Mazuela	055	V	Montonico gentile	163	V	MOSCATO DI TERRACINA	(*)	VT
MAZZESE	156	V	Montonico nero	095	V	Moscato di Trani	167	V
Melasca	174	V	Montorfana	249	V	MOSCATO GIALLO	168	V
Melaschetto	174	V	MONTU	164	V	Moscato Italia	414	T
Melascone	174	V	Montuni	164	V	MOSCATO NERO	169	V
Melascone nero	174	V	Montuno	164	V	MOSCATO ROSA	170	V
Melon	096	V	Mora	161	V	Moscianello	200	V
Mennavacca bianca	(*)	VT	Moraiola maggiore	038	V	Mosciolo	200	V
Mennavacca nera	415	T	Moraiola minore	039	V	Mosler-Tocai friulano	262	V
Meragus	190	V	Moranina	288	V	Mostaia	038	V
Meraner Kurtraube	248	V	Morasso	261	V	MOSTOSA	171	V
Mergellana	249	V	Morbidezza	025	V	Mulinara	160	V
Merlau	157	V	Morellino	242	V	MÜLLER THURGAU	172	V
Merlò	157	V	Morellone	220	V			
MERLOT	157	V	Moreto	123	V			
Michet	174	V	Moretto	123	V			
MEUNIER	158	V	Morillo	161	V			
Minedda bianca	159	V	Mormagola	406	T			
Minnedda bianca	159	V						

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
<i>segue M</i>			Negra tenera	204	V	Neretto di Dogliani	180	V
			Negretta	176	V	Neretto di Salto	181	V
			Negrettino	176	V	Neretto di Saluzzo	180	V
Munica	161	V	NEGRETTO	176	V	Neretto di S. Giorgio	181	V
Munica niedda	161	V	NEGRO AMARO	177	V	Neretto gentile	181	V
Muristeddu	039	V	Negronza	175	V	Neretto Grosso		
Muristellu	039	V	Neiret	183	V	Monregalese	180	V
Muscateller	167	V	Neiret di Saluzzo	180	V	Nerino	242	V
Muscatellus	009	V	Neiretta	123	V	NERO BUONO		
			Neiretta del Cuneese-			DI CORI	182	V
			Fossanese	180	V	Nero d'Avola	047	V
N			Neiretta dell'Albese	180	V	Nero di Troia	276	V
			Neiretta del Monregalese	180	V	Nero ferrigno	061	V
NASCO	173	V	Neiretta del rosso	180	V	Nero leccese	177	V
Nasco bianco	173	V	Neiretta di Costigliole	180	V	Nespolina	292	V
Nascu	173	V	Neiretta di Pinerolo	181	V	Nespolino	292	V
Nebbioul maschio	174	V	Neiretta di Saluzzo	180	V	NEYRET	183	V
Nebbiolin	174	V	Neiretto del Cuneese	180	V	Nibioul Burghin	174	V
Nebbiolin canavesano	174	V	Neiretto del Cuneese-			Nibioul	174	V
Nebbiolin comune	174	V	Fossanese	180	V	Niedda mora	161	V
Nebbiolin lungo	174	V	Neiretto del Monregalese	180	V	Niedda perda serra	045	V
Nebbiolin nero	174	V	Neiretto di Bene	180	V	Nieddara	201	V
NEBBIOLO	174	V	Neiretto di Carrù	180	V	NIEDDERA	184	V
Nebbiolo d'Asti	174	V	Neiretto di Costigliole	180	V	NIEDDU MANNU	185	V
Nebbiolo di Barbaresco	174	V	Neiretto di Farigliano	180	V	Nieddu prunizza	039	V
Nebbiolo di Barolo	174	V	Neiretto di Saluzzo	180	V	NIGRA	186	V
Nebbiolo di Beltram	174	V	Nera gentile di Fonzaso	197	V	Nireddu	179	V
Nebbiolo di Bricherasio	174	V	Nera tenera	204	V	Nireddu cappucciu	178	V
Nebbiolo di Carema	174	V	NERELLO CAPPUCCIO	178	V	Nirello cappuccio	178	V
Nebbiolo di Ivrea	174	V	Nerello mantellato	178	V	Nirello mascalese	179	V
Nebbiolo di Lorenzi	174	V	NERELLO			Niureddu cappucciu	178	V
Nebbiolo di Masio	174	V	MASCALESE	179	V	Niureddu mascalese	179	V
Nebbiolo di Moncrivello	174	V	Neret ciafi	181	V	Niureddu masculisi	179	V
Nebbiolo di Monsordo	174	V	Neret de Saut	181	V	Niuru	201	V
Nebbiolo di Nizza della Paglia	174	V	Neret di Romain o Romen	181	V	Niuru maru	177	V
Nebbiolo di Piemonte	174	V	Neret di S. Giors	181	V	NOCERA	187	V
Nebbiolo di Sciolze	174	V	Neretin	181	V	Nocera bianca	056	V
Nebbiolo di Stroppio	174	V	Neret picciu	183	V	Norcino	200	V
Nebbiolo femmina	174	V	Neret rare	183	V	NOSIOLA	188	V
Nebbiolo lampia	174	V	NERETTA CUNESE	180	V	Nosiola gentile	188	V
Nebbiolo michet	174	V	Neretta del Cuneese-			Nostrana nera	197	V
Nebbiolo milanese	174	V	Fossanese	180	V	NOTARDOMENICO	189	V
Nebbiolo ocellino	174	V	Neretta del Monregalese			Novarina	292	V
Nebbiolo pignolato	174	V	Neretta di Costigliole	180	V	Nsolia	013	V
Nebbiolo rosé	174	V	Neretta di Saluzzo	180	V	Nsuolia	013	V
Nebbiolo rosato	105	V	Neretta piccola	180	V	Nubiola	174	V
Nebbiolo sinistra Tanaro	174	V	Neretta piccola del Monregalese	180	V	NURAGUS	190	V
Nebieu	174	V	Neretta piccola di Dogliani	180	V	Nuragus trebbiana	190	V
Nebieul	174	V	Neretto del Beinale	180	V	Nusco	173	V
Nebieul fumela	174	V	Neretto del Cuneese-			Nusiola	188	V
Nebieul rosé	105	V	Fossanese	180	V	'Nzolia	013	V
Nebiolo	174	V	Neretto del Monregalese	180	V	Nzolia bianca	013	V
Nectarea	161	V	NERETTO DI BAIRO	181	V	Nzolia di Lipari	013	V
Negrara	175	V	Neretto di Costigliole	180	V	Nzolia di Palermo	013	V
NEGRARA TRENTINA	175	V	Neretto di Cumiana	181	V			
Negrara veronese	175	V						

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
O			Pasquale di Cagliari	195	V	PIEDIROSSO	206	V
			Passale	161	V	Pigà	207	V
Occhietto	100	V	PASSERINA	196	V	PIGATO	207	V
Occhio di pernice	009	V	Passerina nera	070	V	Pignateddu	201	V
Ohanez	402	T	PAVANA	197	V	Pignatello	201	V
OLIVELLA NERA	191	V	Pavana bianca	027	V	Pignuolo rosso		V
Olivella vibonese	418	V	Pavana nera	197	V	Pignola	208	V
OLIVETTA VIBONESE	418	T	Pcit	181	V	PIGNOLA		
Olivese	016	V	Pecorella	198	V	VALTELLINESE	208	V
Oriana	277	V	PECORELLO	198	V	PIGNOLETTO	209	V
Orianella	277	V	Pecorina	200	V	PIGNOLO	210	V
Oriola	277	V	PECORINO	199	V	Pignolo spanna	208	V
Oriu curarè	203	V	Pecorina arquatanela	200	V	Pignolo spano	208	V
Oriu gris	203	V	Pecorino di Arquata	200	V	Pineau bianco	212	V
Oriu lombard	203	V	Pecorino di Osimo	200	V	Pineau grigio	213	V
Oriu petit rouge	203	V	Pedevenda	283	V	Pineau nero	214	V
Oriu picciou	203	V	Pelasina	215	V	Pinela	211	V
Oriu voirard	203	V	Pelassa	215	V	PINELLA	211	V
Ormeasca	076	V	PELAVERGA	200	V	Pinola	211	V
Oro	097	V	Pellaccia	215	V	PINOT BIANCO	212	V
Ortonese	136	V	Pellegrina	245	V	PINOT GRIGIO	213	V
ORTRUGO	192	V	Pellucens	230	V	PINOT NERO	214	V
Orzese	156	V	Perepalummo	206	V	Pioulter	174	V
Ostesa	097	V	Perevenda	283	V	Pisciachiaro	171	V
Ostesona	097	V	Pergolona	(*)	VT	Pistillo	100	V
OTTAVIANELLO	193	V	Pergolone	(*)	VT	Pizzinculo	100	V
Ottaviano	193	V	Pergolone nero	418	T	PIZZUTELLO BIANCO	423	T
Otteneze	032	V	PERLA DI CSABA	420	T	Pizzutello di Tivoli	423	T
P			PERLETTE	421	T	Pizzutello romano	423	T
			PERLONA	422	T	Plant Charmenton	096	V
			PERRICONE	201	V	Plant Chataignet	096	V
Pagadebiti	032	V	Perricone nera	201	V	Plant Chatillon	096	V
Pagadebiti di Porto S. Stefano	030	V	Petit Bourguignon	096	V	Plant d'Arcenant	096	V
Pallagrello	067	V	Petit fer	043	V	Plant de Bevy	096	V
Pallagrello bianco	067	V	Petit Gamay	096	V	Plant de la Bianne	257	V
Palombina	206	V	Petit rondelet	096	V	Plant de la Treille	096	V
Palombina nera	206	V	PETIT ROUGE	203	V	Plant de Limagne	096	V
Palumbina nera	206	V	Petit Syrah	257	V	Plant de Magny	096	V
Palumbo	206	V	PETITE ARVINE	202	V	Plant de Montlambert	096	V
Pampanaro	023	V	Petite blanche	029	V	Plant des Carmes	096	V
Pampanino	194	V	Petite rouge de Chatillon	203	V	Plant d'Hery	096	V
PAMPANUTO	194	V	Pezzè	123	V	Plant Medoc	157	V
Pansaleddu	161	V	Pianuolo Rosso	242	V	Plant Montagny-sous-Beaune	096	V
Pansale nero	161	V	Pianta di Nus	293	V	Plant Monternier	096	V
Pansale nieddu	161	V	Picciou rouge	203	V	Plant Nicolas	096	V
Panse musquè	(*)	VT	Picciourouzo	203	V	Plant Picard	096	V
PANSE PRECOCE	419	T	Picciou rozo	203	V	Plant tondu	096	V
Pantrastico	023	V	PICCOLA NERA	204	V	PLASSA	215	V
PASCALE			Piccolit	205	V	Pocioccone	023	V
DI CAGLIARI	195	V	Piccolito	205	V	Poctener	174	V
Pascale sardu	195	V	Piccolito del Friuli	205	V	Polà	160	V
Pascali di Cagliari	195	V	PICOLIT	205	V	POLLERA NERA	216	V
Pascansalò	161	V	Picotendre	174	V	Porcino	123	V
Pascalalò	161	V	Picutener	174	V	PORTOGHESE	217	V
			Piede di colombo	206	V	Poterco	234	V
			Piedepalumbo	206	V			

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
<i>segue P</i>			Raccipolluta	163	V	RIESLING RENANO	233	V
			Ragusano	016	V	Riesling x Sylvaner	172	V
PRIÉ BLANC	218	V	Ragusano bianco	016	V	Rigalico	161	V
PRIÉ ROUGE	219	V	Raibola	231	V	Rinaldesca	156	V
Primaticcio bianco	049	V	Rairon	277	V	Rinardesca	156	V
Primativo	220	V	Rairone	277	V	Risli	232	V
PRIMITIVO	220	V	Ramandolo	284	V	Rismi	232	V
Primitivo di Gioia	220	V	Rara	277	V	Ritelàu	230	V
PRIMUS	424	V	Raverusto	069	V	Rittadatu	230	V
Procanico	272	V	Razaki di Anatolia	(*)	VT	Rivesaltes	010	V
PRODEST	221	V	Razaki di Rodi	(*)	VT	Rôle	234	V
Procanico dell'Isola di Elba	272	V	Razola	264	V	Rolla	234	V
Promotico	200	V	Real	(*)	VT	Rollé	234	V
PROSECCO	222	V	REBO	227	V	Rolle blanc	234	V
Prosecco Balbi	222	V	Rebolla	231	V	ROLLO	234	V
Prosecco bianco	222	V	Recanicu	099	V	Rollo bianco	234	V
Prosecco nostrano	142	V	Reçhiliàu	230	V	Rollo genovese	234	V
Prosecco tondo	222	V	Redaglàdu	230	V	Rollu	234	V
Provolone	(*)	VT	RED EMPEROR	426	T	Roma	(*)	VT
Provolone nero	418	T	Redondal	010	V	Romandolo	284	V
Prugnolo	223	V	REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO	228	V	RONDINELLA	235	V
PRUGNOLO GENTILE	223	V	Refosco del Carso	260	V	Roscio	406	T
Pruneta	174	V	Refosco di Faedis	229	V	Rosciola	268	V
PRUNESTA NERA	224	V	Refosco d'Istria	260	V	Rosenmuskateller	170	V
Prunesta rossa	425	T	Refosco magnacan	260	V	Rosetta	174	V
PRUNESTA VIOLACEA	425	T	Refoscione	229	V	Rossana	160	V
Prungentile	089	V	REFOSCO NOSTRANO	229	V	Rossan de Nice	272	V
Pugnet	174	V	REGINA	(*)	VT	Rossanella	160	V
Pulce	100	V	Regina bianca di Firenze	(*)	VT	Rossanella gentile	160	V
Pulcinculo bianco	100	V	REGINA DEI VIGNETI	453	T	Rossara	160	V
Pulcinella	100	V	Regina nera	415	T	Rossara della forcella	160	V
			Reno	223	V	ROSSESE	236	V
			Repcalon	081	V	Rossese di Dolceacqua	236	V
			Retagliada	230	V	Rossese di Ventimiglia	236	V
			RETAGLIADO BIANCO	230	V	Rossese nero	236	V
Quarnaccia	201	V	Retagliàdu	230	V	Rossetta	237	V
Queue de renard	272	V	Reagliàdu nieddu	052	V	Rossetta del lago	237	V
			Retazzadu	230	V	Rossetto	268	V
			Retellàu	230	V	Rossicco chiaro	160	V
			Retigliàu	230	V	ROSSIGNOLA	237	V
Rabbiosa	080	V	Rheinriesling	233	V	Rossignola della Valle Pulicella	237	V
Rabiola	231	V	Ribolla	231	V	Rossignola di montagna	237	V
Rabiosa	080	V	Ribolla bianca	231	V	Rossignola veronese	237	V
Ràbola	231	V	RIBOLLA GIALLA	231	V	Rossiola	237	V
Rabosa	225	V	Ribolla gialla di Rosazzo	231	V	ROSSOLA NERA	238	V
Rabosa friulara	225	V	Ribollat	231	V	Rotermalvasier	144	V
Rabosa nera	225	V	Ribona	134	V	Rothervernatsch	246	V
Rabosa veronese	226	V	Ribuèle	231	V	Rotogliàdu	230	V
RABOSO PIAVE	225	V	Ribuèle zale	231	V	ROUCHÉ	240	V
RABOSO VERONESE	226	V	Ribuole	231	V	Rouge de Fully	293	V
Rabuèle	231	V	Riddu	106	V	Rouge du Valais	203	V
Racciapollona	163	V	Riesli	232	V	Rouge mâle d'Arvier	293	V
Racciapollone	163	V	RIESLING ITALICO	232	V	Roussan	272	V
						ROUSSANE	239	V

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
segue T			Trebbiano veronese	267	V	Uva dei Gesuiti	009	V
			TREVISANA NERA	274	V	Uva del Friuli	205	V
Tiroidigo	259	V	Tribbiano	272	V	Uva della marina	276	V
Tiroidola	259	V	Tribbiano forte	272	V	Uva della pergola	220	V
Tivolese	032	V	Troiano	276	V	Uva dell'Isola	088	V
Tocai bianco	262	V	Trollinger	248	V	Uva del Monferrato	076	V
TOCAI FRIULANO	262	V	Trubat iberica	264	V	Uva del prence	406	T
TOCAI ROSSO	263	V	Trubau	264	V	Uva di Almeria	402	T
Tokai	262	V	Trupecchio	049	V	Uva di Avellino	251	V
Torbat	264	V	Tschaggele	248	V	Uva di Barletta	276	V
TORBATO	264	V	Tuccarino di Catania	201	V	Uva di Canosa	276	V
Torre de' Passeri	162	V	Tulopeccio	049	V	Uva di Corato	220	V
Tostarello	268	V	Turbato	264	V	Uva di Gerusalemme	415	T
TRAMINER			Turbiana	267	V	Uva di Ovada	076	V
AROMATICO	265	V	Turbiano	267	V	Uva di Palaia	034	V
Traminer bianco	265	V	Turbiano moscato	267	V	Uva di Poggio delle Rose	163	V
Traminer rosa	265	V	TURCA	275	V	Uva di Rava	406	T
Tranese	276	V	Turchesca	406	T	Uva di Roccagrimalda	076	V
Trebbianello	272	V	Turchetta	406	T	Uva di San Marino	100	V
Trebbiano-albarola	008	V	Turchiésca	406	T	Uva di San Severino	251	V
Trebbiano campolese	032	V	Turviana	267	V	Uva di Spagna bianca	023	V
TREBBIANO						UVA DI TROIA		
D'ABRUZZO	266	V	U			Uva d'oro	089	V
Trebbiano dei Castelli	268	V	Uga del zio	074	V	Uva d'oro sgaravella	089	V
Trebbiano della fiamma	270	V	Ughetta	292	V	Uva falerna	082	V
Trebbiano di Avezzano	032	V	Ughetta di Canetto	292	V	Uva fosca	050	V
Trebbiano di Cesena	272	V	Ughetta di Canneto	292	V	Uva francese nera	089	V
Trebbiano di Empoli	272	V	Ughetta di Fassolo	292	V	Uva galletta	423	T
Trebbiano di Lucca	272	V	Ughetta di Solenga	292	V	Uva ghiotta	(*)	VT
TREBBIANO DI SOAVE	267	V	Ugni blanc	272	V	Uva greca	147	V
Trebbiano di Lugana	267	V	Uino	012	V	Uva grossa	050	V
Trebbiano di Romagna	270	V	Uva abruzzese	162	V	Uva liatica	009	V
Trebbiano di Spoleto	271	V	Uva aglianica	002	V	Uva liatico	009	V
Trebbiano di Toscana	272	V	Uva albarola	008	V	Uva lunga	423	T
Trebbiano d'oro	032	V	Uva albarola genovese	008	V	Uva mammola asciutta	153	V
Trebbiano fiorentino	272	V	Uva aminea	282	V	Uva mammola tonda	153	V
TREBBIANO GIALLO	268	V	Uva Angela	403	T	Uva mammolo nero	153	V
Trebbiano giallo di Velletri	268	V	Uva asprina	016	V	Uva mammolo sgrigliolante	153	V
Trebbiano locale	008	V	Uva asprinia	016	V	Uva marana	282	V
Trebbiano marchigiano	163	V	Uva barile	171	V	Uva marchigiana	050	V
TREBBIANO			Uva bianca	025	V	Uva mazzese	156	V
MODENESE	269	V	Uva bosco	037	V	Uva meranese	248	V
Trebbiano montanaro	163	V	Uva canaiolo	050	V	Uva merla	050	V
Trebbianone	272	V	Uva castellana	032	V	Uva monaca	161	V
TREBBIANO			Uva catalana	408	T	Uva oschirese	015	V
ROMAGNOLO	270	V	Uva Cerreto	141	V	Uva pane	023	V
TREBBIANO			Uva colore canaiola	050	V	Uva pantastico	023	V
SPOLETINO	271	V	Uva corna	423	T	Uva presta	023	V
TREBBIANO TOSCANO	272	V	Uva d'aceto	089	V	Uva racciapoluta	163	V
Trebbiano verde	282	V	Uva d'Acqui	076	V	UVA RARA	277	V
TREBBIANO VERDE			Uva da un osso	032	V	Uva real	(*)	VT
DI VELLETRI	273	V	Uva de embargo	402	T	Uva regno	163	V
						Uva romana	032	V

(1) Cfr. nota a pag. 404

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
segue U			Verdiga	283	V	Vesparola	291	V
			Verdisa	283	V	VESPOLINA	292	V
Uva rosa di Cagliari	425	T	Verdisa grossa	283	V	Vespolina nera	292	V
Uva rustia	081	V	Verdisco	283	V	Vespolino	292	V
Uva sacra	406	T	Verdisce	283	V	Vespone	160	V
Uva salà	160	V	Verdisio	283	V	Vicentina	197	V
Uva salata	160	V	VERDISO	283	V	VIEN DE NUS	293	V
Uva San Giochetto piccolo	242	V	Verdiso gentile	283	V	Vino verde	280	V
Uva Sangiovetto piccolo	242	V	Verdisone	283	V	Visentina	197	V
Uva stretta	134	V	Verdisot	283	V	Visparola	292	V
Uva testicolare	423	T	Verdisot zentil	283	V	Vissanello	200	V
UVA TOSCA	278	V	Verdurino	028	V	Vitigno di Barletta	276	V
Uva vecchia	049	V	VERDUZZO FRIULANO	284	V	Vitraille	158	V
Uva vermiglia	074	V	VERDUZZO TREVIGIANO	285	V	W		
Uvetta	292	V	Verduzza verde	284	V	Walschriesling	232	V
Uvetta di Caneto	292	V	Verlantin	286	V	Walschriesling (Aligoté)	232	V
Uvino	012	V	Vermantina nera	287	V	Walschriesling (Meslier)	232	V
V			VERMENTINO BIANCO	286	V	Walschriesling Weisser	232	V
Vaccò	171	V	Vermentino di Rollo	286	V	Weissburgunder	212	V
Vaccume	171	V	VERMENTINO NERO	287	V	Weisse muscaten traube	167	V
Vajano	156	V	Vernaccia austera	288	V	Weisser muscateller	167	V
Valencienne	(*)	VT	Vernaccia bianca	288	V	WILDBACHER	294	V
Valency	(*)	VT	di San Gimignano	289	V	Z		
Valiano nero	156	V	Vernaccia cerretana	290	V	Zagarese	057	V
Varesana	406	T	Vernaccia di Cerreto	290	V	Zapponara bianca	032	V
Varlentin	286	V	Vernaccia di Morone	290	V	Zebeb	(*)	VT
Vecià	200	V	VERNACCIA DI ORISTANO	288	V	ZIBIBBO	(*)	VT
VELTLINER	279	V	VERNACCIA DI S. GIMIGNANO	289	V	Zibibbo bianco	(*)	VT
Verbesino	105	V	Vernaccia di Serrapetrona	290	V	Zibibbo nero	417	T
Verdal	413	T	Vernaccia di Solarussa	288	V	Zingariello	255	V
Verdana	139	V	Vernaccia			Zinzillosa	038	V
Verde	280	V	di S. Vero Milis	288	V	Zirone	098	V
VERDEA	(*)	VT	Vernaccia di Teramo	290	V	Zirone di Spagna	098	V
VERDECA	280	V	VERNACCIA NERA	290	V	Zolia bianca	013	V
VERDELLO	281	V	Vernaccia selvatica	290	V	Zuzomaniello	255	V
Verdera	280	V	Vernaccia trentina	027	V	ALTRI VITIGNI DI UVA DA VINO		
Verdesca	280	V	Vernanzina	027	V	UVA DI COLORE NERO	299	V
Verdicchio	282	V	Vernasino bianco	192	V	UVA DI ALTRO COLORE	300	V
VERDICCHIO BIANCO	282	V	Vernazza	027	V	ALTRI VITIGNI DI UVA DA TAVOLA		
Verdicchio dolce	282	V	Vernazza di Gattinara	081	V	UVA DI COLORE NERO	499	T
Verdicchio femmina	280	V	Vernazzina	027	V	UVA DI ALTRO COLORE	500	T
Verdicchio friulano	284	V	Vernesina	192	V			
Verdicchio peloso	282	V	Veron	043	V			
Verdicchio sirolese	134	V	Véronais	043	V			
Verdicchio stretto	282	V	Vesentina	197	V			
Verdicchio verde	282	V	Vespaia	291	V			
Verdicchio vero	282	V	VESPAIOLA	291	V			
Verdicchio verzaro	282	V	Vespaiolo	291	V			
Verdicchio verzello	282	V	Vespara	291	V			

(1) Cfr. nota a pag. 404

ALLEGATO 6

PIANI DI REGISTRAZIONE

A – Questionario di azienda

B – Lembo staccabile

A - QUESTIONARIO DI AZIENDA

* ISTAT- Servizio censimenti e Servizio informatico per i censimenti *

3 CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1982

DOCUMENTO 1

MODALITÀ PER LA FORMAZIONE E TRASMISSIONE DEI MASERI MAGNETICI

PIANO DI REGISTRAZIONE

ALLEGATO A - Specifiche operative per la registrazione

- Tabella 1 -Compatibilità' Provincia Comune e Comuni mancanti.
- " 1bis-Compatibilità' Provincia Comune parzialmente montani.
- " 2 -Codici compatibili coltivazioni principali.
- " 3 -Codici compatibili vitigni per la produzione vini doc.
- " 4 -Codici compatibili vitigni per la produzione di altri vini
- " 5 -Codici compatibili vitigni per la produzione di uva da tavola.

ALLEGATO B - Tracciato tavolo di controllo

- tavola 1 -Aziende per forma di conduzione e forma giuridica.
- " 2 -Aziende per titolo di possesso e frammentazione dei terreni.
- " 3 -Aziende con coltivazioni e/o allevamenti.
- " 4 -Aziende con coltivazioni principali,Conteggio numero codici incompatibili.
- " 5 -Aziende con coltivazioni successive-Secondarie,Conteggio numero codici incompatibili.
- " 6 -Aziende con coltivazioni consociate e irrigazione.
- " 7 -Conteggio codici vitigni mancanti e incompatibili.
- " 8 -Aziende con allevamenti.
- " 9 -Aziende con mezzi meccanici,impianti,fabbricati rurali e abitazioni.
- " 10 -Aziende per manodopera impiegata e conteggio notizie mancanti- grado di istruzione.
- " 11 -Aziende con altre notizie.
- " 12 -Conteggio aziende con salti,doppioni e numero progressivo records incompatibili.
- " 13 -Conteggio records doppioni (o plurimi) e/o con numero progressivo record incompatibile.
- " 14 -Conteggio records e battute.

DOCUMENTO 2

MODALITÀ PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982NORME TECNICHE PER LA FORMAZIONE E TRASMISSIONE DEI NASTRI MAGNETICI

- 1) Occorrerà fornire uno o più nastri magnetici sui quali siano registrati i dati relativi al Censimento dell' agricoltura. Detti nastri dovranno avere le seguenti caratteristiche:
- 9 piste
 - densità 1600 o 6250 B.P.I.
 - codifica EBCDIC
 - formato caratteri ZONED
 - record a lunghezza fissa di 135 caratteri
 - fattore di bloccaggio 40
 - lunghezza blocco 5400 caratteri
- 2) Per quanto riguarda il formato delle LABELS dei nastri, sono accettate, in ordine di priorità, esclusivamente le due seguenti soluzioni:
- A) con LABEL: si dovrà usare esclusivamente LABEL STANDARD IBM/OS, con le seguenti caratteristiche:
- a) la LABEL di VOLUME dovrà riportare, per ogni nastro, il numero di serie 11111 o progressivo per i file multivolume;
 - b) le LABELS di TESTA dovranno avere un DATA SET NAME qualificato così articolato:

REGIONE (nome regione) (per i nastri regionali)

PROVINCIA (nome provincia) (per i nastri provinciali)

per nome regione o provincia si intende il nome della regione o della provincia da far seguire rispettivamente a REGIONE/PROVINCIA e dovrà essere scritto in forma compatta, eliminando gli spazi bianchi nei nomi composti, fino ad impegnare un massimo di otto lettere (le prime otto lettere di un nome che ecceda tale numero); ad esempio, per i seguenti nomi, si scriverà rispettivamente:

PIEMONTE
CALTANISSETTA
ASCOLI PICENO
ASCOLI PI
PIEMONTE
CALTANIS
ASCOLIPI

B) SENZA LABEL IBM compatibile, nel qual caso:

- a) su ogni nastro magnetico il file "dati" dovrà essere preceduto da una TAPE MARK e chiuso da un'altra TAPE MARK;
- b) se l'intero file di dati, relativi alla regione o alla provincia cui si riferisce la registrazione, non può essere contenuto in un unico nastro magnetico, dovrà essere suddiviso in tanti volumi quanti sono i nastri necessari a contenerlo, rimanendo sempre inteso che ciascuno di questi nastri dovrà iniziare e terminare con un TAPE MARK.

3) Ogni nastro deve essere numerato sull'apposita etichetta, utilizzando un numero fratto, del quale il denominatore individuerà il numero complessivo dei nastri sui quali si estende l'intera registrazione relativa alla regione o alla provincia interessata, ed il numeratore, il numero progressivo del nastro.

Ad esempio, per una registrazione che si estende in 5 nastri, questi dovranno essere numerati rispettivamente con i numeri fratti: 1/5 - 2/5 - 3/5 - 4/5 - 5/5.

Nel caso di registrazioni che rientrino in un solo nastro, in particolare, si attribuirà ad esso il numero 1/1.

4) sull'etichetta da apporre su ogni nastro, oltre il numero ordinale di cui al punto 3), dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- a) L'indicazione "3 Cens. Gener. Agric. '82"
 - b) L'indicazione "invio n. ___" contenente il numero progressivo d'invio
 - c) L'indicazione "Reg. _____" o "Prov. _____"
 - d) La densità di registrazione 1600 o 6250 BPI
 - e) Il tipo di LABEL utilizzata: SL (per Standard Label IBM/OS) o ML (per Mo Label)
 - f) La lunghezza record, il fattore di bloccaggio ed il numero di records presenti
 - g) Il Data Set Name per nastri SL
 - h) La data di registrazione.
- 5) I supporti magnetici saranno forniti a cura dell'Ente e saranno restituiti dall'ISTAT nel termine massimo di 60 gg.
- 6) Unitamente ai supporti magnetici dovranno essere trasmesse all'Istituto le tavole di controllo 1-14.

esempio di etichetta richiesta

.....
3 Cens. Gener. Agric. '82 :
: invio n. ___ x/y :
: reg. ___ prov. ___ :
: d. ___ l. ___ rk. ___ :
: gg/mm/aa :
:

n.b. x/y = progr. nastro / totale nastri inviati
d = 1600 o 6250
l = SL o ML

Piano di Registrazione

RECORD 01 - SEZ. I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (QUESTITI DA 1 A 3)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione	alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001---	COMUNE		Cfr. all.A tab. 1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA		Cfr. all.A tab. 1 p. 12
B	3	3	6-8	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO		
C	4	3	9-11	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO		
-	5	2	12-13	01	TIPO RECORD NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA		Cfr. all.A P.IV p. 3
-	6	1	14-14		INDIVIDUAZIONE AZIENDE IN COMUNI PARZIALMENTE MONTANI		Cfr. all.A P.IV/1 p. 3
				1	azienda totalmente o prevalentemente montana		
				2	azienda totalmente o prevalentemente non montana		
				0	comune diverso da comune parzialmente montano		
D	7	1	15-15	1	NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE		
1.1	8	1	16-16		FORMA DI CONDUZIONE		Cfr. all.A P.IV/2 p. 3
				1	conduzione diretta con solo manodopera familiare		
				2	conduzione diretta con manodopera familiare prevalente		
				3	conduzione diretta con manodopera extrafamiliare prevalente		
				4	conduzione con salariati e/o compartecipanti		
				5	conduzione a colonia parziaria appoderata		
				6	altra forma di conduzione		
2.1,2,3	9	1	17-17		FORMA GIURIDICA		Cfr. all.A P.IV/3 p. 3
				1	persona fisica singola		
				2	comunanza od affittanza collettiva		
				3	societa' cooperativa		
				4	societa' per azioni		
				5	societa' di altro tipo		
				6	ente pubblico		

RECORD 01- SEZ. I- NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (QUESITI DA 1 A 3)

Quesito	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione	alfabetica	note
-	10	1	18-18	CONDUTTORE CAPC AZIENDA		
			1	SI		
			2	NO		
1.2	42	19-60		TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI (ettari-are)		
	11	7	19-25	PROPRIETA' - SUPERFICIE TOTALE		
	12	7	26-32	PROPRIETA' - SAU		
	13	7	33-39	APPITTO - SUPERFICIE TOTALE		
	14	7	40-46	APPITTO - SAU		
	15	7	47-53	TOTALE - SUPERFICIE TOTALE		
	16	7	54-60	TOTALE - SAU		
3.2 a)	17	2	61-62	CORPI CHE COSTITUISCONO L'AZIENDA		
			00--->			
3.2 b)	72	63-134		A SERRARE: SUPERFICIE TOTALE NELLO STESSO COMUNE, IN ALTRI O ALL'ESTERO		Cfr. all. A P. IV/4 p. 3
			12	PRIMA SUPERFICIE RAPPRESENTATA		
	18	2	63-64	PROVINCIA O ESTERO		Cfr. all. A tab. 1 p. 12
	19	3	65-67	COMUNE		Cfr. all. A tab. 1 p. 12
	20	7	68-74	SUPERFICIE TOTALE (ettari-are)		
	21-23	12	75-86	SECONDA SUPERFICIE RAPPRESENTATA		
	24-26	12	87-98	TERZA SUPERFICIE RAPPRESENTATA		
	27-29	12	99-110	QUARTA SUPERFICIE RAPPRESENTATA		
	30-32	12	111-122	QUINTA SUPERFICIE RAPPRESENTATA		
	33-35	12	123-134	SESTA SUPERFICIE RAPPRESENTATA		
	36	1	135-135	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD		

3 CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 1982 -
Piano di Registrazione

RECORD 02 - SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 81-82 - COLTIVAZIONE PRINCIPALE (CUESITI DA 4 A 10)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001--->	COMUNE	Cfr. all.A tab.1 p. 12
					A SERRARE:	
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	02	TIPO RECORD UTILIZZAZIONE DEI TERRENI-COLTIVAZIONE PRINCIPALE	Cfr. all.A P.V p. 4
-	6	1	14-14	1-7	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	
4-10	9	9	15-23		PRIMA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	Cfr. all.A P.V/1 p. 4
	7	2	15-16	01--->	CODICE	Cfr. all.A tab.2 p. 26
	8	7	17-23		SUPERFICIE COLTIVAZIONE PRINCIPALE (ettari-are)	
	9-10	9	24-32		SECONDA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	11-12	9	33-41		TERZA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	13-14	9	42-50		QUARTA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	15-16	9	51-59		QUINTA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	17-18	9	60-68		SESTA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	19-20	9	69-77		SETTIMA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	21-22	9	78-86		OTTAVA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	23-24	9	87-95		NONA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	25-26	9	96-104		DECIMA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
	27	1	105-105	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		30	106-135		blank	

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 03 - SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 81-82 - COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (QUESITO 4).

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001--->	COMUNE	Cfr. all.A tab.1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001--->	N.D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	03	TIPO RECORD UTILIZZAZIONE DEI TERRENI-COLTIVAZIONE SUCC.SECONDAR.	Cfr. all.A P.VI p. 5
-	6	1	14-14	1-4	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	
4	9	9	15-23		PRIMA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	7	2	15-16	01-35	CODICE	
	8	7	17-23		SUPERFICIE COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (ettari-are)	
	9-10	9	24-32		SECONDA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	11-12	9	33-41		TERZA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	13-14	9	42-50		QUARTA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	15-16	9	51-59		QUINTA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	17-18	9	60-68		SESTA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	19-20	9	69-77		SETTIMA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	21-22	9	78-86		OTTAVA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	23-24	9	87-95		NONA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	25-26	9	96-104		DECIMA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
	27	1	105-105	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		30	106-135	blank		

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
 Piano di Registrazione

RECORD 04 - SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 81-82 -COLTIVAZIONI CONSOCIATE - IRRIGAZIONE - FUNGHI
 QUESITI (DA 12 A 14)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001---	COMUNE	Cfr. all.A tab.1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	04	TIPO RECORD COLTIVAZIONI CONSOCIATE-IRRIGAZIONE- FUNGHI	Cfr. all.A P.VII p. 5
-	6	1	14-14	0		
12.1	7	7	15-21		SUPERFICIE COMPLESSIVA COLTIVAZIONI CONSOCIATE (ettari-are)	
12.2	8	8	22-29		CONSOCIAZIONI PRATICATE	
	8	1	22-22	1	VITE CON CERPALI	
	9	1	23-23	2	VITE CON FORAGGERE AVVICENDATE	
	10	1	24-24	3	VITE CON OLIVO	
	11	1	25-25	4	VITE CON FRUTTIFERI	
	12	1	26-26	5	OLIVO CON CERPALI	
	13	1	27-27	6	OLIVO CON AGRUMI	
	14	1	28-28	7	OLIVO CON MANDORLO	
	15	1	29-29	8	ALTRE CONSOCIAZIONI	
13.1	16	7	30-36		SUPERFICIE NORMALMENTE IRRIGATA (ettari-are)	
13.2	6	6	37-42		APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA	
	17	1	37-37	1	CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI	
	18	1	38-38	2	LAGHI NATURALI E LAGHETTI ARTIFICIALI	
	19	1	39-39	3	ALTRA FONTE	
	20	1	40-40	4	CONSORZI D'IRRIGAZIONE	
	21	1	41-41	5	ALTRE AZIENDE AGRICOLE	
	22	1	42-42	6	IN ALTRA FORMA	
13.3	5	5	43-47		SISTEMA DI IRRIGAZIONE	

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 04 - SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 81-82 - COLTIVAZIONI CONSOCIATE - IRRIGAZIONE - FUNGHI
 (QUESITI DA 12 A 14)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
	23	1	43-43	1	ASPERSIONE	
	24	1	44-44	2	SOMMERSIONE	
	25	1	45-45	3	SCORRIMENTO SUPERFICIALE	
	26	1	46-46	4	LOCALIZZATA SOTTOCHIONA	
	27	1	47-47	5	ALTRO SISTEMA	
13.4		49	48-96		COLTIVAZIONI IRRIGATE (ettari-are)	
	28	7	48-54		GRANOTURCO DA GRANELLA	
	29	7	55-61		ORTIVE	
	30	7	62-68		FORAGGERE AVVICENDATE	
	31	7	69-75		VITE	
	32	7	76-82		AGRUMI	
	33	7	83-89		FRUTTIFERI	
	34	7	90-96		ALTRE COLTIVAZIONI	
13.5	35	1	97-97		FERTIRRIGAZIONE	
				1	si	
				0	no	
14	36	7	98-104		SUPERFICIE INVESTITA A FUNGHI (mq.)	
	37	1	105-105	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		30	106-135		blank	

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 05 - SOTTOTIPO 1 - SEZ. III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITO 15.1).

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001---	COMUNE	Cfr. all.A tab.1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	05	TIPO RECORD NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE	Cfr. all.A P.VIII P. 6
15.1	6	1	14-14	1	SOTTOTIPO RECORD - VINI DOC	Cfr. All.A P.VIII/1 P. 6
	7	3	15-17	001---	CODICE VITIGNI	Cfr. all.A tab.3 p. 26
	8	7	18-24		SUPERFICIE TOTALE A VITE (ettari-are)	
		42	25-66		RIPARTIZIONE SUPERFICIE PER ANNO D'IMPIANTO (ettari-are)	
	9	7	25-31		POSTERIORE AGOSTO '79	
	10	7	32-38		DALL'AGOSTO '79 AL SETTEMBRE '76	
	11	7	39-45		DALL'AGOSTO '76 AL SETTEMBRE '72	
	12	7	46-52		DALL'AGOSTO '72 AL SETTEMBRE '62	
	13	7	53-59		DALL'AGOSTO '62 AL SETTEMBRE '52	
	14	7	60-66		ANTERIORE AL SETTEMBRE 1952	
	15	1	67-67	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		68	68-135	blank		

3_CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 05 - SOTTOTIPO 2 - SEZ. III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITI 15-2 E 15.3)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001--->	COMUNE	Cfr. all.A tab.1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001--->	M. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	05	TIPO RECORD NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE	Cfr. all.A P.VIII p. 6
15.2,3	6	1	14-14	2	SOTTOTIPO RECORD- UVA PER LA PRODUZIONE ALTRI VINI	Cfr.all.A P.VIII/1-2p.6
	7	3	15-17	001--->	CODICE VITIGNI	Cfr. all.A tab.4 p. 26
	8	7	18-24		SUPERFICIE TOTALE A VITE (ettari-are)	
		42	25-66		RIPARTIZIONE SUPERFICIE PER ANNC D'INPIANTO (ettari-are)	
	9	7	25-31		POSTERIORE AGOSTO '79	
	10	7	32-38		DALL'AGOSTO '79 AL SETTEMBRE '76	
	11	7	39-45		DALL'AGOSTO '76 AL SETTEMBRE '72	
	12	7	46-52		DALL'AGOSTO '72 AL SETTEMBRE '62	
	13	7	53-59		DALL'AGOSTO '62 AL SETTEMBRE '52	
	14	7	60-66		ANTERIORE AL SETTEMBRE '52	
	15	1	67-67	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		68	68-135	blank		

3. CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 05 - SOTTOTIPO 3 - SEZ. III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITO 15.4)

Quesito/Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1 3	1-3	001--->	COMUNE	
A CAMPI FISSI:					
A	2 2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3 3	6-8	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	Cfr. all.A tab.1 p. 12
C	4 3	9-11	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5 2	12-13	05	TIPO RECORD NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE	Cfr. all.A P.VIII p. 6
15.4	6 1	14-14	3	SOTTOTIPO RECORD - UVA DA TAVOLA	CFR. all.A P.VIII/1p. 6
	7 3	15-17	401--->	CODICE VITIGNI	Cfr. all.A tab.5 p. 26
	8 7	18-24		SUPERFICIE TOTALE A VITE (ettari-are)	
	42	25-66		RIPARTIZIONE SUPERFICIE PER ANNO D'IMPIANTO (ettari-are)	
	9 7	25-31		POSTERIORE AGOSTO '79	
	10 7	32-38		DALL'AGOSTO '79 AL SETTEMBRE '76	
	11 7	39-45		DALL'AGOSTO '76 AL SETTEMBRE '72	
	12 7	46-52		DALL'AGOSTO '72 AL SETTEMBRE '62	
	13 7	53-59		DALL'AGOSTO '62 AL SETTEMBRE '52	
	14 7	60-66		ANTERIORE AL SETTEMBRE '52	
	15 1	67-67	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
	68	68-135	blank		

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 05 - SOTTOTIPO 4 - SEZ. III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITI DA 15.5 A 16)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001--->	COMUNE	Cfr. all.A tab.1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	05	TIPO RECORD - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE	Cfr. all.A P.VIII p. 6
-	6	1	14-14	4	SOTTOTIPO RECORD	Cfr. all.A P.VIII/3 p.6
16	7	1	15-15		VENDITA (codice 4005)	
-	-	-	-	1	barrato	
-	-	-	-	0	non barrato	
15.8	8	7	16-22		TOTALE GENERALE (ettari-are) (codice 4004)	
15.7	9	7	23-29		BARBATELLE (ettari-are) (codice 4003)	
15.6	10	7	30-36		VITI MADRI (ettari-are) (codice 4002)	
15.5	11	7	37-43		VITI NON INNESTATE (ettari-are) (codice 4001)	
-	12	1	44-44	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
-	-	91	45-135	blank		

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 06 - SEZ. IV - ALLEVAMENTI CONSISTENZA AL 24 OTTOBRE 1982 (QUESITI DA 17 A 25)

Quesito	Campo	Col. DA col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	001--->	A SERRARE:	
		1-3		COMUNE	
A	2	2	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
		4-5			
B	3	3	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	Cfr. all.A tab.1 p. 12
		6-8			
C	4	3	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
		9-11			
-	5	2	06	TIPO RECORD-ALLEVAMENTI CONSISTENZA AL 24/10/82	Cfr. all.A P.IX p. 7
		12-13			
-	6	1	1-5	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	
		14-14			
17-25	9	9		PRIMO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	Cfr.all.A PIX/1/2/3p. 7
		15-23			
7	2	2	01-44	CODICE	
		15-16			
8	7	7		NUMERO CAPI	
		17-23			
9-10	9	9		SECONDO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		24-32			
11-12	9	9		TERZO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		33-41			
13-14	9	9		QUARTO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		42-50			
15-16	9	9		QUINTO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		51-59			
17-18	9	9		SESTO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		60-68			
19-20	9	9		SETTIMO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		69-77			
21-22	9	9		OTTAVO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		78-86			
23-24	9	9		NONO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		87-95			
25-26	9	9		DECIMO ALLEVAMENTO RAPPRESENTATO	
		96-104			
27	1	1	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		105-105			
	30	30	blank		
		106-135			

RECORD 07 - SEZ. V - MEZZI MECCANICI E SEZ. VI - IMPIANTI (QUESITI 26 E 27)

Quesito	Campo	Col. Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	001--->	COMUNE	
				A SERRARE:	
A	2	2	01-95	PROVINCIA	Cff. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	Cff. all.A tab.1 p. 12
C	4	3	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	07	TIPO RECORD - MEZZI MECCANICI E IMPIANTI	Cff. all.A P.X p. 7
-	6	1	1-3	N. PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	
26-27	7	7	15-21	PRIMO MEZZO MECCANICO RAPPRESENTATO	Cff. all.A P.X/2 p. 7
	7	2	15-16	CODICE	
	8	2	17-18	N. DEI MEZZI DI PROPRIETA'	Cff. all.A P.X/1 p. 7
	9	1	19-19	MEZZI IN COMPROPRIETA'	
	10	1	20-20	MEZZI FORNITI DA COOPERATIVE	
	11	1	21-21	MEZZI FORNITI DA IMPRESE	
	12-16	7	22-28	SECONDO CODICE RAPPRESENTATO	
	17-21	7	29-35	TERZO CODICE RAPPRESENTATO	
	22-26	7	36-42	QUARTO CODICE RAPPRESENTATO	
	27-31	7	43-49	QUINTO CODICE RAPPRESENTATO	
	32-36	7	50-56	SESTO CODICE RAPPRESENTATO	
	37-41	7	57-63	SETTIMO CODICE RAPPRESENTATO	
	42-46	7	64-70	OTTAVO CODICE RAPPRESENTATO	
	47-51	7	71-77	NONO CODICE RAPPRESENTATO	
	52-56	7	78-84	DECIMO CODICE RAPPRESENTATO	
	57-61	7	85-91	UNDICESIMO CODICE RAPPRESENTATO	
	62-66	7	92-98	DODICESIMO CODICE RAPPRESENTATO	
	67-71	7	99-105	TREDICESIMO CODICE RAPPRESENTATO	
	72	1	106-106	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
	29		107-135	blank	

RECORD 08 - SEZ. VII - FABBRICATI RURALI - ABITAZIONI - ENERGIA ELETTRICA (QUESITI DA 28 A 30)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001---	COMUNE	Cfr. all. A tab. 1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all. A tab. 1 p. 12
B	3	3	6-8	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	08	TIPO RECORD- FABBRICATI RURALI- ABITAZIONI- ENERGIA ELETTRICA	Cfr. all. A P. XI p. 8
-	6	1	14-14	0	--	
28.1 a)	7	1	15-15	1	STALLE	
28.1 b)	8	1	16-16	2	PORCILAIE	
28.1 c)	9	1	17-17	3	POLLAI	
28.2 a)	10	1	18-18	4	MAGAZZINI	
28.2 b)	11	1	19-19	5	SILI DA FORAGGIO	
28.2 c)	12	1	20-20	6	FIENILI	
28.3	13	1	21-21	7	LOCALI PER DEPOSITO MACCHINE	
28.4 a)	14	7	22-28		SERRE CON IMPIANTI RISCALDAMENTO (mq)	
28.4 b)	15	7	29-35		SERRE SENZA IMPIANTI RISCALDAMENTO (mq)	
29.1 a)		10	36-45		ABITAZIONI OCCUPATE DAL CONDUTTORE	
	16	2	36-37		N. TOTALE DELLE ABITAZIONI	
	17	2	38-39		N. DI ABITAZIONI FORNITE DI ACQUA POTABILE	
	18	2	40-41		N. ABITAZIONI FORNITE DI GABINETTO	
	19	2	42-43		N. ABITAZIONI FORNITE DI ENERGIA ELETTRICA	
	20	2	44-45		N. ABITAZIONI FORNITE DI TELEFONO	
29.1 a)		10	46-55		ABIT. OCC. DA OPERAI. CAT. SPEC., IMP. E DIRIG.	
	21	2	46-47		N. TOTALE DELLE ABITAZIONI	
	22	2	48-49		N. ABITAZIONI FORNITE DI ACQUA POTABILE	
	23	2	50-51		N. ABITAZIONI FORNITE DI GABINETTO	

RECORD 08 - STZ. VII - PABBRICATJ RURALI - ABITAZIONI - ENERGIA ELETRICA (QUESITI DA 28 A 30)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
	24	2	52-53		N. ABITAZIONI FORNITE DI ENERGIA ELETRICA	
	25	2	54-55		N. ABITAZIONI FORNITE DI TELEFONO	
29.1 a)	10		56-65		ABITAZIONI OCCUPATE DA ALTRE PERSONE	
	26	2	56-57		N. TOTALE DELLE ABITAZIONI	
	27	2	58-59		N. ABITAZIONI FORNITE DI ACQUA POTABILE	
	28	2	60-61		N. ABITAZIONI FORNITE DI GABINETTO	
	29	2	62-63		N. ABITAZIONI FORNITE DI ENERGIA ELETRICA	
	30	2	64-65		N. ABITAZIONI FORNITE DI TELEFONO	
29.1 b)	10		66-75		ABITAZIONI NON OCCUPATE	
	31	2	66-67		N. TOTALE DELLE ABITAZIONI	
	32	2	68-69		N. ABITAZIONI FORNITE DI ACQUA POTABILE	
	33	2	70-71		N. ABITAZIONI FORNITE DI GABINETTO	
	34	2	72-73		N. ABITAZIONI FORNITE DI ENERGIA ELETRICA	
	35	2	74-75		N. ABITAZIONI FORNITE DI TELEFONO	
29.2	36	1	76-76		OPERAI ABITANTI NELL'AZIENDA	
				1	si	
				0	no	
29.3	37	1	77-77		TURISTI OSPITATI NELL'AZIENDA	
				1	si	
				0	no	
30	38	1	78-78		UTILIZZO ENERGIA ELETRICA PER USO AGRICOLO	
				1	si	
				0	no	
	39	1	79-79	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		56	80-135	blank		

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1922
Piano di Registrazione

RECORD 09 - SEZ. VIII - LAVORO (QUESITI 31 E 32)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001----	COMUNE	
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001----	SEZIONE DI CENSIMENTO	Cfr. all.A tab.1 p. 12
C	4	3	9-11	001----	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	09	TIPO RECORD LAVORO	Cfr. all.A P.XI p. 8
-	6	1	14-14	1-9	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	
31-32	11	15-25	15-25		PRIMO CODICE RAPPRESENTATO	Cfr. alla PXII/1-2-3-4p9
	7	2	15-16	01-03	CODICE	
	8	1	17-17		SESSO	
				1	maschio	
				2	femmina	
	9	3	18-20	882-968	ANNO DI NASCITA	
	10	3	21-23	001-365	N. GIORNATE LAVORO PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA	
	11	1	24-24		ATTIVITA' REMUNERATIVA EXTRAZIENDALE	
				1	maggior tempo	
				2	minor tempo	
	12	1	25-25	1-9	ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVAIEMENTE ESERCITATA	
	13-18	11	26-36		SECONDO CODICE RAPPRESENTATO	
	19-24	11	37-47		TERZO CODICE RAPPRESENTATO	
	25-30	11	48-58		QUARTO CODICE RAPPRESENTATO	
	31-36	11	59-69		QUINTO CODICE RAPPRESENTATO	
	37-42	11	70-80		SESTO CODICE RAPPRESENTATO	
	43-48	11	81-91		SETTIMO CODICE RAPPRESENTATO	
	49	1	92-92	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		43	93-135	blank		

RECORD 10 - SEZ. IX - ALTRF NOTIZIE - PARTECIPAZIONE A COOPERATIVE AGRICOLF O AD ORGANISMI ASSOCIATIVI SIMILI (QUESITO 33)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001---	COMUNE	Cfr. all.A tab.1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	10	TIPO RECORD- ALTRE NOTIZIE	Cfr. all.A P.XIII p. 10
-	6	1	14-14	0	--	
33.1		9	15-23		ACQUISTI	
	7	1	15-15	1	FERTILIZZANTI	
	8	1	16-16	2	ANTIPARASSITARI	
	9	1	17-17	3	SEMENTI E PIANTE	
	10	1	18-18	4	BESTIAME	
	11	1	19-19	5	MANGIMI E FORAGGI	
	12	1	20-20	6	MEDICINALI	
	13	1	21-21	7	ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	
	14	1	22-22	8	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	
	15	1	23-23	9	ALTRI PRODOTTI	
33.2,3		64	24-87		A SERRARE: CONFERIMENTO DI PRODOTTI E ALTRE OPERAZIONI	Cfr.all.A P.XIII/1 p.10
		4	24-27		PRIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	Cfr.all.A P.XIII/2-3p10
	16	2	24-25	01-16	CODICE	
	17	1	26-26	1	SELEZIONATURA- CONDIZIONAMENTO	
	18	1	27-27		SOLA TRASFORMAZIONE O TRASFORMAZIONE E VENDITA	
				1	sola trasformazione	
				2	trasformazione e vendita	

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 10 - SEZ. IX - ALTRE NOTIZIE - PARTECIPAZIONE A COOPERATIVE AGRICOLE O AD ORGANISMI ASSOCIATIVI SIMILI (QUESITO 33)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
	19-21	4	28-31		SECONDO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	22-24	4	32-35		TERZO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	25-27	4	36-39		QUARTO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	28-30	4	40-43		QUINTO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	31-33	4	44-47		SESTO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	34-36	4	48-51		SETTIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	37-39	4	52-55		OTTAVO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	40-42	4	56-59		NONO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	43-45	4	60-63		DECIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	46-48	4	64-67		UNDICESIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	49-51	4	68-71		DODICESIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	52-54	4	72-75		TREDICESIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	55-57	4	76-79		QUATTORDICESIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	58-60	4	80-83		QUINDICESIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	61-63	4	84-87		SEDICESIMO PRODOTTO RAPPRESENTATO	
	64	1	88-88	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		47	89-135	blank		

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 11 - SEZ. IX - ALTRE NOTIZIE - CONTABILITA' E VENDITA DEI PRODOTTI (QUESITI 34 E 35)

Quesito	Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
A	1	3	1-3	001---	COMUNE	Cfr. all.A tab.1 p. 12
A	2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. all.A tab.1 p. 12
B	3	3	6-8	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	
C	4	3	9-11	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
-	5	2	12-13	11	TIPO RECORD- ALTRE NOTIZIE	Cfr. all.A P.XIV p. 11
-	6	1	14-14	0	--	
34.1	7	1	15-15		REGISTRAZIONE USCITE E ENTRATE	Cfr. all.A P.XIV/1 p.11
				1	SI	
				2	NO	
34.2	8	1	16-16		REDAZIONE "INVENTARIO- BILANCIO- CONTO P.P."	Cfr. all.A P.XIV/1 p.11
				1	SI	
				2	NO	
35.1	9	1	17-17		PRODUZIONE PER LA VENDITA	Cfr. all.A P.XIV/2 p.11
				1	SI	
				2	NO	
35.2	10	1	18-18		VALORE PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA	
				1	SI	
				2	NO	
35.3	11	1	19-19		VINCOLO CONTRATTUALE PER PRODUZIONE E VENDITA	
				1	SI	
				2	NO	

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982
Piano di Registrazione

RECORD 11 - SEZ. IX - ALTRE NOTIZIE - CONTABILITA' E VENDITA DEI PRODOTTI (QUESITI 34 E 35)

Quesito	Campi	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
35.3a,b	30		20-49		A SERRARE: PRODOTTI CHE HANNO FORMATO OGGETTO DI CONTRATTO	Cfr. all. A P. XIV/3 P. 11
	12	2	20-21	01-15	PRIMO CODICE BARRATO	
	13	2	22-23		SECONDO CODICE BARRATO	
	14	2	24-25		TERZO CODICE BARRATO	
	15	2	26-27		QUARTO CODICE BARRATO	
	16	2	28-29		QUINTO CODICE BARRATO	
	17	2	30-31		SESTO CODICE BARRATO	
	18	2	32-33		SETTIMO CODICE BARRATO	
	19	2	34-35		OTTAVO CODICE BARRATO	
	20	2	36-37		NONO CODICE BARRATO	
	21	2	38-39		DECIMO CODICE BARRATO	
	22	2	40-41		UNDICESIMO CODICE BARRATO	
	23	2	42-43		DODICESIMO CODICE BARRATO	
	24	2	44-45		TRIDICESIMO CODICE BARRATO	
	25	2	46-47		QUATTORDICESIMO CODICE BARRATO	
	26	2	48-49		QUINDICESIMO CODICE BARRATO	
	27	1	50-50	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	
		85	51-135	blank		

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

3 CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 24 OTTOBRE 1982

SPECIFICHE OPERATIVE PER LA REGISTRAZIONE

La registrazione dei "questionari d'azienda" deve essere effettuata per singolo questionario e non per tipo record.

I questionari sono ordinati in senso crescente nell'ambito della Provincia, del Comune e della Sezione di Censimento.

I tipi records possibili sono undici: da "01" a "11".

Nel piano di registrazione e' necessario porre particolare attenzione alle norme relative ai records a serrare, per i quali sono ripetute in chiaro, a mo' di esempio, le specifiche relative al primo caso possibile. Per tutti gli altri casi relativi a quel tipo di record e' assolutamente indispensabile rifarsi alle presenti specifiche.

I - CONTROLLI PER SINGOLO QUESTIONARIO D'AZIENDA (mod. ISTAT/CA/1)

- Tutti i questionari d'azienda devono avere uno ed un solo tipo record "01" (SEZ.I). Se detto record mancasse, i relativi questionari non devono essere registrati, ma accantonati e consegnati al personale incaricato.
- Deve sempre esistere almeno un record "09" (SEZ.VIII-lavoro). Nell'ipotesi che l'intera Sez.VIII-lavoro sia priva di cifre significative, creare il record "09", registrando a coll.15-16 due asterischi (**). Deve sempre esistere uno ed un solo tipo record "11" (SEZ.IX-altre notizie: quesiti 34 e 35). Nell'ipotesi che ambedue detti quesiti siano privi di risposte, creare il record "11", registrando a col. 15 un asterisco (*).
- Per ciascuna azienda deve esistere almeno un record fra i seguenti tipi records: "02" (SEZ. II- Utilizzazione dei terreni - coltivazione principale), "05" (SEZ. III - Notizie particolari sulla vite), "06" (SEZ. IV - Allevamenti)
- Per ogni questionario di azienda ove esistono uno o piu' tipi records "05" sottotipi records "1" e/o "2" e/o "3" (SEZ. III - Notizie particolari sulla vite: quesiti da 15.1 a 15.4) deve esistere un record "05" sottotipo record "1".
- Nell'ipotesi che le notizie relative a detto sottotipo non esistano, creare il sottotipo record "1" registrando a col. 15 un asterisco (*).

II- DATI INDICATIVI DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA
 Uguali per tutti i tipi records da "01" a "11" dello stesso questionario di azienda. Detti dati non debbono mai mancare. Se detti dati mancassero, i relativi questionari non devono essere registrati, ma accantonati e consegnati al personale incaricato.

A - CODICE COMUNE - Codici compatibili: vedi All. A tab. 1
 CODICE PROVINCIA - Codici compatibili: vedi All. A tab. 1
 Qualora il codice di Provincia fosse codificato con tre cifre, registrare le ultime due.

B - SEZIONE DI CENSIMENTO: 001-999

C - NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO: 001-999

III-NORME DI CARATTERE GENERALE

- 1) Assicurarsi che il "questionario di azienda" sia stato interamente registrato (Da Sez. I a Sez. IX).
 Registrare i records "02, 03, 04, 05, 06, 07, 08 e 10" solo se esiste almeno un campo con cifre significative diverse da zero.
- 2) Tutti i records debbono avere lunghezza 135.
- 3) SALVO DIVERSA INDICAZIONE, per tutti i quesiti che prevedono una codifica manuale, se il codice non e' compatibile con le relative tabelle allegate o specifiche di codice del piano di registrazione e non trattasi di errore di battitura, registrare "ASTERISCO" (*) in tutto il campo del codice.
- 4) SALVO DIVERSA INDICAZIONE, per tutti i casi di mancata o plurima barra-tura e mancata superficie, nei campi fissi, registrare "zeri".
- 5) Per i quesiti precodificati i codici registrati devono essere quelli previsti dal piano di registrazione (vedi anche eventuali tabelle).
- 6) Completare i campi di quantita' (sommanti) ove necessario con zeri a sinistra salvo eccezioni.
- 7) Per i quesiti per i quali sono previsti gli ettari e le are (sette posizioni), registrare gli ettari sulle prime cinque posizioni del campo e le are sulle ultime due posizioni.
 Nel caso in cui siano rappresentati da cifre significative soltanto gli ettari, registrare DUE ZERI nelle posizioni relative alle are.
 Se le are sono rappresentate da una sola cifra significativa completare le due posizioni con uno zero a destra.
 Inoltre se, indipendentemente dalla fincatura che divide ettari e are, trovasi una cifra con virgola seguita da due cifre, registrare come ettari le cifre a sinistra della virgola e come are le due cifre che seguono la virgola.

Qualora trovassi una cifra con virgola seguita da una sola cifra, registrare come ettari le cifre a sinistra della virgola e come are la cifra dopo la virgola seguita da 0.

8) Per i quesiti per i quali la superficie e' espressa in metri quadri (mq) registrare, salvo DIVERSA INDICAZIONE, soltanto le cifre intere ed ignorare, se indicate, le cifre decimali.

IV-RECORD "01" - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (Sez. I)

Per la Sezione I - Notizie generali sull'azienda, (Quesiti da 1 a 3), sono previsti due tipi di registrazione:

- a campi fissi per le notizie relative ai quesiti 1, 2 e 3.2a);
- a serrare per le notizie relative al quesito 3.2b).

1) COL. 14 - Per le aziende appartenenti ai Comuni di cui All. A tab. 1bis, pag. 18, registrare il codice "1" o "2" qualora figurì riportato a penna, nella prima pagina del questionario, sotto il riquadro "C", altrimenti imporre asterisco (*).
Per tutte le aziende degli altri Comuni non riportati nell' All. A tab. 1bis, imporre comunque "0".

2) Quesito 1.1

- In caso di mancata barratura, registrare asterisco (*). In caso di piu' barrature, registrare il codice barrato minore.

3) Quesiti 2.1 - 2.2 e 2.3

- In caso di mancata barratura, registrare asterisco (*). In caso di piu' barrature, registrare il codice barrato minore.

4) Quesito 3.2a)

- In caso di mancata risposta, registrare "ZERI".

5) Quesito 3.2b)

- Registrazione a serrare dei soli codici rappresentati da cifre significative, con un massimo di sei codici. Qualora il numero dei codici rappresentati sia inferiore a sei, rilasciare il record completando con "BLANK".

Per la superficie totale situata nel Comune di censimento, rappresentata da cifre significative, registrare "ZERI" in sostituzione delle "X" prestampate nei campi relativi alla Provincia e al Comune e nel relativo campo la superficie totale situata nel Comune di censimento.

Qualora sia indicata la superficie totale situata in altri Comuni, e non sia stata codificata la Provincia o il Comune, registrare asterischi (*) nei campi relativi ai codici di Provincia e/o Comune e registrare la superficie come da piano di registrazione.

Non registrare le cifre significative del totale di cui al quesito 3.2.

IV - RECORD "02" - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1981-82 -
 COLTIVAZIONE PRINCIPALE - (SEZ. II)

Per la Sez. II - Utilizzazione dei terreni - coltivazione principale -
 (Quesiti da 4 a 10), e' prevista la registrazione a serrare fino ad
 un massimo di sette records, pertanto e' assolutamente indispensabile
 il numero progressivo di ciascun record posto alla col. 14. Tale nume-
 ro progressivo puo' andare da 1 a 7. Per quanto concerne ciascun re-
 cord e' prevista la registrazione a serrare di un massimo di 10 co-
 dici rappresentati da cifre significative. Qualora il numero dei co-
 dici rappresentati sia superiore a dieci, registrare un secondo re-
 cord suppletivo che avra' in comune i dati indicativi del record pre-
 cedente da col. 1 a col. 13 ed una numerazione progressiva a col. 14.
 Se il numero dei codici rappresentati e' inferiore a dieci o a multi-
 pli di dieci, rilasciare il record completando con "BLANK". Non regi-
 strare le cifre significative delle coltivazioni prive di codici e
 contrassegnate da un punto nero prestampato.
 Le coltivazioni devono essere registrate secondo l'ordine crescente
 del codice ad eccezione del cod. 71; pertanto, qualora i records siano
 piu' di uno, i codici delle coltivazioni devono essere crescenti dal
 primo all'ultimo record salvo il codice "71" che e' fuori sequenza.
 Non devono esistere due o piu' coltivazioni con lo stesso codice.
 SALVO DIVERSA INDICAZIONE, non devono esistere registrazioni di codici
 senza superfici e viceversa.

1) Quesito 8.3

- Solo in caso di risposta affermativa registrare il codice "71"
 seguito da sette zeri.

=====
 IVIII- RECORD "05" - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE - (SEZ. III)
 =====

Per la Sez. III - Notizie particolari sulla vite - (Quesiti 15 e 16) e' prevista la registrazione a campi fissi di quattro sottotipi records:

- sottotipo record "1" relativo al quesito 15.1
- sottotipo record "2" relativo ai quesiti 15.2 e 15.3
- sottotipo record "3" relativo al quesito 15.4
- sottotipo record "4" relativo ai quesiti da 15.5 a 15.8 e 16.

I sottotipi records sono precodificati nella prima posizione della colonna del codice. Se il numero dei vitigni e' superiore a quello previsto dal questionario, le notizie relative si troveranno indicate in fogli aggiuntivi inseriti nel questionario. Qualora il quesito 15 non sia rappresentato ed esista soltanto la baratura al quesito 16, non create il record "05" sottotipo 4.

1) Quesiti da 15.1 a 15.4

Per i sottotipi records 1, 2 e 3:

- registrare tanti records quanti sono i codici rappresentati da cifre significative compresi i totali;
- se vi sono cifre significative e non e' indicato il relativo codice, registrare asterischi (*) nel campo relativo al codice e registrare le cifre significative come da piano di registrazione;
- a seconda dell'anno d'impianto della vite, registrare fino a colonna 31, 38, 45, 52, 59, 66 e rilasciare il record completando con "BLANK".

2) Quesito 15.3

3) Quesiti da 15.5 a 16

- I quesiti da 15.5 a 16 vanno registrati dal basso verso l'alto:

- a seconda dell'ultimo codice rappresentato da cifre significative, registrare fino a colonna 22, 29, 36, 43 e rilasciare il record completando con "BLANK".

IX - RECORD "06" - ALLEVAMENTI: CONSISTENZA AL 24 OTTOBRE 1982 (SEZ. IV)

Per la Sezione IV - Allevamenti: consistenza al 24 ottobre 1982 - (Quesiti da 17 a 25), e' prevista la registrazione a serrare fino a un massimo di cinque records, pertanto e' assolutamente indispensabile il numero progressivo di ciascun record posto alla col. 14. Tale numero progressivo puo' andare da 1 a 5. Per quanto concerne ciascun record e' prevista la registrazione a serrare di un massimo di 10 codici rappresentati da cifre significative o barrati. Qualora il numero dei codici rappresentati o barrati sia superiore a dieci, registrare un secondo record suppletivo che avra' in comune i dati indicativi del record precedente da col. 1 a col. 13 ed una numerazione progressiva a col. 14. Se il numero dei codici rappresentati e' inferiore a dieci o a multipli di dieci, rilasciare il record completando con "BLANK". Gli allevamenti devono essere registrati secondo l'ordine crescente del codice. Qualora i records siano piu' di uno, i codici degli allevamenti devono essere crescenti dal primo all'ultimo record. Non devono esistere due o piu' allevamenti con lo stesso codice. SALVO DIVERSA INDICAZIONE, non devono esistere registrazioni di codici senza numero di capi e viceversa.

1) Quesiti 24.1 - 24.2 - 24.4 e 24.5

- se risultano barrati i quadratini in corrispondenza di detti quesiti, registrare i codici relativi seguiti da sette zeri:

2) Quesito 24.3 - in caso di indicazione del numero degli alveari, registrare il codice "4" ed il numero alveari nel campo relativo ai capi;

3) Quesito 25 - solo in caso di risposta affermativa registrare il codice "44" seguito da sette zeri.

IX - RECORD "07" - MEZZI MECCANICI ED IMPIANTI - (SEZ. V e SEZ. VI).

Per la Sezione V - Mezzi meccanici e la Sezione VI - Impianti (Quesiti 26 e 27), e' prevista la registrazione a serrare fino a un massimo di 3 records, pertanto e' assolutamente indispensabile il numero progressivo di ciascun record posto alla col. 14. Tale numero progressivo puo' andare da 1 a 3. Per quanto concerne ciascun record e' prevista la registrazione a serrare di un massimo di tredici codici rappresentati da cifre significative o barrati. Qualora il numero dei codici rappresentati sia superiore a tredici, registrare un secondo record suppletivo che avra' in comune i dati indicativi del record precedente da col. 1 a col. 13 ed una numerazione progressiva a col. 14. Se il numero dei codici rappresentati o barrati e' inferiore a tredici o a multipli di tredici, rilasciare il record completando con "BLANK". Non registrare il quesito 26.2.

I mezzi meccanici e gli impianti devono essere registrati secondo l'ordine crescente del codice; pertanto, qualora i records siano piu' di uno i codici dei mezzi meccanici e degli impianti devono essere crescenti dal primo all'ultimo record.
Non devono esistere due o piu' mezzi meccanici e/o impianti con lo stesso codice.

1) Quesito 26.13 - Se risulta barrato il quadratino nella colonna del questionario "mezzi meccanici di proprieta'", registrare: nelle prime due colonne il codice "16", nelle due successive colonne "11" e nelle rimanenti posizioni del campo cio' che e' barrato o meno, secondo le regole generali.

2) Quesiti da 27.1 a 27.14

- Se risultano barrati i quadratini in corrispondenza di detti quesiti, registrare: nelle prime due posizioni (ad es.: coll. 15-16) il codice (da 51 a 67) e nelle rimanenti cinque posizioni (ad es.: coll. 17-21) "ZERI".

XI - RECORD "08" - FABBRICATI RURALI - ABITAZIONI - ENERGIA ELETTRICA (SEZ. VII).

Per la Sezione VII - Fabbricati rurali - abitazioni - Energia elettrica - (Quesiti da 28 a 30), e' prevista la registrazione a campi fissi come da piano di registrazione.
Qualora i quesiti 28 e 29 non siano rappresentati (o esistono soltanto risposte negative ai punti 29.2 e 29.3), indipendentemente dalla barra-tura relativa al quesito 30, non creare il record.

XII - RECORD "09" - LAVORO - (SEZ. VIII).

Per la Sezione VIII - Lavoro - (Quesiti 31 e 32), e' prevista la registrazione a serrare di un massimo di sette codici rappresentati da cifre significative e/o barrati.
Qualora il numero dei codici rappresentati e/o barrati sia superiore a sette, registrare records supplementivi che avranno in comune i dati indicativi del record da col. 1 a col. 13 ed una numerazione progressiva a col. 14. Qualora sia necessario registrare piu' di nove records, dal record successivo al nono lasciare inmutata la numerazione progressiva (uguale a 9).
Se il numero delle persone che hanno lavorato nell'azienda e' superiore a quello previsto dal questionario, le notizie relative si troveranno indicate in fogli aggiuntivi inseriti nel questionario.
A tale proposito gli eventuali codici "03", presenti nei fogli aggiuntivi, dovranno essere registrati in coda ai codici "03" del questionario; seguiranno quindi gli eventuali codici "04" del questionario ed infine gli eventuali codici "04" dei fogli aggiuntivi.

Se il numero dei codici rappresentati e/o barrati e' inferiore a sette o a multipli di sette, rilasciare il record completando con "BLANK".
Non registrare le cifre significative dei quesiti 31.2 e 31.4.

1) Quesito 31.1 e 31.3a)

Se risultano rappresentati uno o piu' codici da "01" a "04" ma si presentano i seguenti casi, comportarsi come segue :

- sesso (ad es.: col.17) nel caso di mancata o doppia barratura, registrare asterisco (*);

- anno di nascita (ad es.: coll.18-20) : comportarsi nel modo seguente :

a) se e' stato indicato con 4 cifre ignorare il millesimo e registrare le ultime tre cifre;
inoltre :

se e' inferiore a 1882 registrare "8***";

se e' superiore a 1968 registrare "9***";

se non e' stato indicato registrare "****";

b) se e' stato indicato con sole due cifre completare a tre secondo il seguente criterio :

da 00 a 68 premettere 9;

da 62 a 99 premettere 8;

da 69 a 81 premettere "9".

- giornate di lavoro prestate (ad es.: coll.21-23) nel caso di mancata indicazione, registrare tre asterischi "***", nel caso siano superiori a 365, registrare "365".

2) Quesito 31.3a) - Se risultano rappresentati uno o piu' codici "04" in corrispondenza di detto quesito, registrare:
nelle prime due posizioni (ad es.: coll.15-16) il codice "04", nella successiva posizione (ad es.: col.17) il sesso, nelle ulteriori tre posizioni (ad esempio: coll.18-20) l'anno di nascita, nelle ulteriori tre posizioni (ad es.: coll.21-23) le giornate di lavoro prestate ed infine nelle ultime due posizioni (ad es.: coll.24-25) "ZERI".

- 3) Quesito 31.3b) - Se risultano rappresentati i codici "05" e/o "06" in corrispondenza di detto quesito, registrare, nelle prime due posizioni (ad es.: coll.15-16) il codice, nelle ulteriori sette posizioni (ad es.: coll.17-23) le giornate di lavoro prestate e nelle rimanenti due posizioni (ad es.:coll.24-25) "ZERI".
- 4) Quesito 32 - Per il quesito 32 -grado di istruzione- comportarsi come segue:
 registrare il codice barrato nelle prime due posizioni (ad es.: coll.15-16) e rilasciare il record completando con "BLANK".
 In caso di mancata barratura, registrare "***".
 In caso di plurima barratura, registrare il codice relativo al quadratino barrato piu' in alto della colonna di sinistra o in mancanza della barratura nella colonna sinistra registrare il codice relativo al quadratino barrato piu' in alto.
- XIII - RECORD "10" - ALTRE NOTIZIE - PARTECIPAZIONE A COOPERATIVE AGRICOLE O AD ORGANISMI ASSOCIATIVI SIMILI (SEZ. IX).
- Per la Sezione IX - Altre notizie - Partecipazione a cooperative agricole o ad organismi associativi simili (Quesito 33), sono previsti due tipi di registrazione:
- a campi fissi per le notizie relative al quesito 33.1;
 - a serrare per le notizie relative ai quesiti 33.2 e 33.3.
- 1) Quesito 33.2 e 33.3
- Registrazione a serrare dei soli codici rappresentati da quadratini barrati con un massimo di sedici codici. Qualora il numero dei codici rappresentati sia inferiore a sedici, rilasciare il record completando con "BLANK".
 - I campi devono essere registrati secondo l'ordine crescente del codice.
 - Non devono esistere due o piu' campi con lo stesso codice.
 - Per i codici "02, 03, 12 e 13", se rappresentati, registrare "ZERO" in sostituzione delle "X" prestampate.
- 2) Quesito 33.2 - Qualora esista una doppia barratura nelle notizie relative alla sola trasformazione e alla trasformazione e vendita, imporre nella relativa colonna "2".

- 3) Quesito 33.3 - Se risulta barrato il quadratino in corrispondenza a detto quesito, comportarsi come segue:
registrare nelle prime due posizioni (ad es.: coll.24-25) il codice "16" e rilasciare il record completando con "BLANK".
- XIV - RECORD "11" - ALTRE NOTIZIE - CONTABILITA' E VENDITA DEI PRODOTTI - (SEZ. IX).
- Per la Sezione IX - Altre notizie - Contabilita' e vendita dei prodotti (Quesiti 34 e 35), sono previsti due tipi di registrazione:
- a capi fissi per le notizie relative ai quesiti 34, 35.1, 35.2 e 35.3 ad esclusione dei punti a) e b);
 - a serrare per le notizie relative al quesito 35.3 punti a) e b).
- 1) Quesiti 34.1 e 34.2 - in caso di mancata o doppia barratura (al singolo quesito), registrare "2".
- 2) Quesito 35.1 - in caso di mancata o doppia barratura, registrare "1".
- 3) Quesiti 35.3a) e 35.3b)
- registrazione a serrare dei soli codici rappresentati da quadratini barrati, con un massimo di quindici codici. Qualora il numero dei codici rappresentati sia inferiore a quindici, rilasciare il record completando con "BLANK".
 - I campi devono essere registrati secondo l'ordine crescente del codice.
 - Non devono esistere due o piu' campi con lo stesso codice.

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

Allegato A tab. 1

ATTENZIONE : vedere nota in calce alla presente tabella

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
TORINO	01	001 - 315	
VERCELLI	02	001 - 169	
NOVARA	03	001 - 165	
CUNEO	04	001 - 250	
ASTI	05	001 - 120	
ALESSANDRIA	06	001 - 190	
PIEMONTE			
VALLE D'AOSTA	07	001 - 074	
VARESE	12	001 - 141	
CONO	13	001 - 247	040 (*)
SONDRIO	14	001 - 078	
MILANO	15	001 - 249	
BERGAMO	16	001 - 251	181
BRESCIA	17	001 - 206	
PAVIA	18	001 - 190	
CREMONA	19	001 - 115	
MANTOVA	20	001 - 070	
LOMBARDIA			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

ATTENZIONE : vedere nota in calce alla presente tabella

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
BOLZANO - BOZEN	21	001 - 118	078, 090
TRENTO	22	001 - 227	008, 010, 044, 084 (*), 218
TRENTINO-ALTO A.			
VERONA	23	001 - 098	
VICENZA	24	001 - 122	109
BELLUNO	25	001 - 069	
TREVISO	26	001 - 095	
VENEZIA	27	001 - 043	
IPADOVA	28	001 - 105	
ROVIGO	29	001 - 051	
VENETO			
PORDENONE	93	001 - 052	023, 052 (*)
UDINE	30	001 - 137	
GORIZIA	31	001 - 025	
TRIESTE	32	001 - 006	
PIULI-VENEZ.G.			
IMPERIA	08	001 - 067	
SAVONA	09	001 - 069	
GENOVA	10	001 - 067	
LA SPEZIA	11	001 - 032	
LIGURIA			

Allegato A tab. 1 (segue)

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
PIACENZA	33	001 - 048	
PARMA	34	001 - 048	047
REGGIO NELL'EMILIA	35	001 - 045	
MODENA	36	001 - 047	
BOLOGNA	37	001 - 060	
FERRARA	38	001 - 026	
RAVENNA	39	001 - 018	
FORLI'	40	1001 - 051	047
EMILIA-ROMAGNA			
MASSA CARRARA	45	001 - 017	
LUCCA	46	001 - 035	
PISTOIA	47	001 - 022	
FIRENZE	48	001 - 051	
LIVORNO	49	001 - 020	
PISA	50	001 - 039	
AREZZO	51	001 - 039	
SIENA	52	001 - 036	
GROSSETO	53	001 - 028	
TOSCANA			
PERUGIA	54	001 - 059	
TERNI	55	001 - 033	
UMBRIA			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

Allegato A tab. 1 (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
PESARO E URBINO	41	001 - 067	
ANCONA	42	001 - 049	
MACERATA	43	001 - 057	
ASCOLI PICENO	44	001 - 073	
MARCHE			
VITERBO	56	001 - 060	
RIETI	57	001 - 073	
ROMA	58	001 - 118	
LATINA	59	001 - 033	
PROSINONE	60	001 - 091	
LAZIO			
L'AQUILA	66	001 - 108	
TERAMO	67	001 - 047	
PESCARA	68	001 - 046	
CHIETI	69	001 - 104	
ABRUZZI			
ISERNIA	94	001 - 052	
CAMPOBASSO	70	001 - 084	
MOLISE			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

Allegato A tab. 1 (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
CASERTA	61	001 - 104	
BENEVENTO	62	001 - 078	
NAPOLI	63	001 - 091	
AVELLINO	64	001 - 120	094
SALERNO	65	001 - 157	
CAMPANIA			
FOGGIA	71	001 - 064	
BARI	72	001 - 048	
TARANTO	73	001 - 028	
BRINDISI	74	001 - 020	
LECCE	75	001 - 097	
PUGLIA			
POTENZA	76	001 - 100	
MATERA	77	001 - 031	
BASILICATA			
COSENZA	78	001 - 155	
CATANZARO	79	001 - 160	085, 105, 120
REGGIO DI CALABRIA	80	001 - 097	
CALABRIA			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

Allegato A tab. 1 (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Cod. Comuni Da	Cod. Comuni a	Codici Comuni incompatibili
TRAPANI	81	001 - 024		
PALERMO	82	001 - 082		
MESSINA	83	001 - 107		
AGRIGENTO	84	001 - 043		
CALANISSETTA	85	001 - 022		
ENNA	86	001 - 020		
CATANIA	87	001 - 057		
RAGUSA	88	001 - 012		
SIRACUSA	89	001 - 021		
SICILIA				
SASSARI	90	001 - 086		
NUORO	91	001 - 102	015, 078, 079, 096	
ORISTANO	95	001 - 078		
CAGLIARI	92	001 - 104		
SARDEGNA				

NOTA della Tab. 1: soltanto per il quesito 3.2b) la presente Tab. 1 si completa con:

ICOM. DI CENSIMENTO	00	000
ESTERO	99	000

(*) codici compatibili soltanto per il quesito 3.2b)

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

Allegato A tab. 1bis

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Codici Comuni parzialmente compatibili	Codici Comuni parzialmente montani
TORINO	01	013, 097, 191, 194	
VERCELLI	02	012, 046, 069, 160	
NOVARA	03	142	
CUNEO	04	009, 012, 025, 028, 034, 040, 066, 075, 085, 108, 114, 163, 165, 180, 240, 245	
ASTI	05	---	
ALESSANDRIA	06	009, 160	
PIEMONTE			
VALLE D'AOSTAI	07	003	
VARESE	12	008, 055, 093, 133	
COHO	13	075, 124	
SONDRIO	14	---	
MILANO	15	---	
BERGAMO	16	074, 169, 171, 202, 239	
BRESCIA	17	023, 081	
PAVIA	18	---	
CREMONA	19	---	
MANTOVA	20	---	
LCMBARDIA			
BOLZANO - BOZEN	21	---	
TRENTO	22	---	
TRENTINO-ALTO A.I.			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

Allegato A tab. 1bis (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Codici Comuni parzialmente montani compatibili
VERONA	23	018, 030, 035, 038, 046, 052, 062, 070, 077, 086, 087
VICENZA	24	012, 014, 040, 053, 057, 058, 059, 077, 078, 081, 086, 095, 100, 111
BELLUNO	25	---
TREVISO	26	004, 014, 018, 022, 024, 027, 042, 054, 056, 061, 078, 087, 092
VENEZIA	27	---
PADOVA	28	---
ROVIGO	29	---
VENETO		
PORDENONE	93	009, 030, 042
UDINE	30	006, 026, 036, 043, 052, 065, 078, 116
GORIZIA	31	001, 002, 006, 007, 012, 014, 016, 020
TRIESTE	32	004, 006
FRIULI.VENEZ.GI		
IMPERIA	08	025, 028, 030, 055, 059, 060, 065
SAVONA	09	001, 004, 022, 029, 034, 049, 056
GENOVA	10	004, 010, 018, 060, 064
LA SPEZIA	11	004, 024
LIGURIA		

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Codici Comuni parzialmente compatibili	Codici Comuni parzialmente montani compatibili
PIACENZA	33	025, 031, 034, 038, 044	
PARMA	34	013, 017, 018, 019, 031	
REGGIO NELL'EMILIA	35	---	
MODENA	36	020	
BOLOGNA	37	006, 018, 020, 043, 046, 047, 054	
FERRARA	38	---	
RAVENNA	39	004, 015	
FORLI'	40	007, 009, 011, 019, 022, 032, 048, 051	
EMILIA-ROMAGNA			
MASSA CARRARA	45	003, 010, 011, 013	
LUCCA	46	005, 007, 017	
PISTOIA	47	010, 012, 014	
PIRENZE	48	005, 015, 016, 021, 029, 032, 033, 035, 043, 047	
LIVORNO	49	---	
PISA	50	002, 003	
AREZZO	51	002, 006, 009, 011, 012, 013, 017, 029	
SIENA	52	008, 009, 010, 013, 014, 015, 023, 031	
GROSSETO	53	004, 007, 008, 021, 023	
TOSCANA			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

Allegato A tab. 1bis (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Codici Comuni parzialmente compatibili	Codici Comuni parzialmente montani
PERUGIA	54	001, 011, 018, 026, 028, 033, 038, 039, 040, 050, 051, 054, 055	
TERNI	55	001, 002, 003, 004, 007, 008, 015, 016, 018, 020, 022, 023, 024, 025, 031, 032, 033	
UMBRIA			
PESARO E URBINO	41	003, 004, 016, 022, 028, 034, 035, 040, 041, 046, 052, 058, 060, 062, 064	
ANCONA	42	003, 016, 024, 040, 049	
MACEBATA	43	002, 012, 014, 022, 024, 047, 053, 054	
ASCOLI PICENO	44	007	
MARCHE			
VITERBO	56	001, 015, 032, 040, 045, 048, 053, 057, 059, 060	
RIETI	57	011, 012, 022, 025, 032, 038, 040, 041, 052, 053, 059, 064, 070	
ROMA	58	002, 012, 039, 040, 046, 047, 053, 055, 057, 060, 066, 073, 074, 075, 086, 088, 091, 098, 100, 104, 105, 114	
LATINA	59	004, 006, 007, 008, 009, 019, 027, 028, 030, 032	

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Codici Comuni parzialmente compatibili	Codici Comuni parzialmente montani
PROSINONE	60	006, 008, 010, 012, 014, 018, 019, 020, 021, 022, 024, 026, 027, 032, 033, 037, 044, 052, 056, 057, 060, 068, 071, 073, 086, 089	
LAZIO			
L'AQUILA	66	041, 049, 075, 077, 087, 090, 098, 105, 108	
TERAMO	67	004, 008, 009, 011, 017, 032, 033, 041	
PESCARA	68	003, 009, 022, 027, 038	
CHIETI	69	005, 014, 028, 043, 055, 073, 087	
ABRUZZI			
ISERNIA	94	038, 050, 052	
CANPOBASSO	70	001, 004, 006, 021, 046, 047, 050, 068 077	
MOLISE			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Codici Comuni parzialmente compatibili	Codici Comuni parzialmente montani
CASERTA	61	001, 002, 024, 030, 031, 033, 039, 040, 058, 061, 064, 065, 070, 071, 079, 086	
BENEVENTO	62	003, 005, 009, 010, 011, 013, 029, 032, 035, 040, 048, 056, 063, 068, 070, 073	
NAPOLI	63	022, 024, 035, 039, 044, 053, 065, 071, 080, 086	
AVELLINO	64	007, 010, 021, 022, 023, 025, 032, 034, 035, 043, 049, 052, 054, 061, 062, 064, 065, 067, 073, 077, 080, 081, 082, 083, 088, 095, 099, 101, 102, 109	
SALERNO	65	003, 005, 010, 012, 013, 016, 017, 025, 037, 046, 052, 055, 056, 073, 078, 079, 088, 089, 097, 110, 112, 114, 117, 125, 129, 130, 135, 140, 146	
CAMPANIA			
FOGGIA	71	006, 007, 009, 014, 017, 022, 025, 029, 035, 039, 041, 046, 047, 058, 062	
BARI	72	001, 004, 005, 011, 016, 020, 021, 023, 024, 026, 031, 034, 038, 041, 042, 044	
TARANTO	73	004, 009, 013, 015, 019	
BRINDISI	74	---	
LECCE	75	---	
PUGLIA			
POTENZA	76	011, 036, 047, 057, 064, 067, 095, 099	
BATERA	77	007	
BASILICATA			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

Allegato A tab. 1bis (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Codici Comuni parzialmente montani compatibili
COSENZA	78	021, 025, 026, 044, 065, 066, 076, 077, 081, 102, 108, 123, 129, 147
	79	003, 005, 009, 010, 021, 025, 029, 034, 036, 041, 042, 060, 065, 082, 087, 088, 089, 090, 118, 122, 123, 136, 139, 145, 147, 151, 160
REGGIO DI CALABRIA	80	005, 008, 012, 015, 016, 024, 025, 027, 028, 033, 036, 039, 040, 041, 050, 051, 053, 054, 055, 059, 063, 067, 080, 082, 087, 096
	CALABRIA	
	TRAPANI	
	81	002, 005, 008, 014, 022
PALERMO	82	003, 005, 008, 009, 010, 013, 024, 027, 033, 038, 039, 047, 048, 049, 050, 051, 053, 064, 072, 076, 078
	83	002, 005, 006, 014, 016, 026, 027, 029, 032, 034, 035, 036, 040, 048, 053, 054, 061, 065, 072, 075, 076, 079, 080, 081, 082, 092, 095, 097, 100, 102
	MESSINA	
AGRIGENTO	84	004, 007, 012
CALTANISSETTA	85	012
ENNA	86	001, 002, 003, 011, 014, 016, 020
CATANIA	87	006, 007, 008, 010, 020, 023, 033, 035, 047, 050
RAGUSA	88	002, 009
SIRACUSA	89	003, 006, 015, 019
SICILIA		

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

Allegato A tab. 1bis (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Codici Comuni parzialmente compatibili	Codici Comuni parzialmente montani
SASSARI	90	025, 033, 046, 052, 057	
NUORO	91	005, 008, 011, 029, 031, 039, 042, 095	
ORISTANO	95	007, 017, 068	
CAGLIARI	92	025, 071, 074, 086, 094	
SARDEGNA			

Allegato A tab. 2

CODICI COMPATIBILI COLTIVAZIONI PRINCIPALI

da 01 a 39
" 44 " 55
" 58 " 69
e 71

Allegato A tab. 3

CODICI COMPATIBILI VITIGNI PER LA PRODUZIONE VINI DOC

da 001 a 294
" 299 " 301
e 455

Allegato A tab. 4

CODICI COMPATIBILI VITIGNI PER LA PRODUZIONE DI ALTRI VINI

da 001 a 294
" 299 " 301 e 399
" 451 " 454

Allegato A tab. 5

CODICI COMPATIBILI VITIGNI PER LA PRODUZIONE DI UVA DA TAVOLA

da 401 a 428
" 451 " 455
" 499 " 501

TRACCIATO TAVOLE DI CONTROLLO 1-14

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 1

Aziende per forma di conduzione e forma giuridica

5...10...5...20...5...30...5...40...5...50...5...60...5...70...5...80...5...90...5...100...5...110...5...120...5...130...

REGIONE

A z i e n d e		F o r m a d i c o n d u z i o n e		F o r m a g i u r i d i c a				S e n z a n o t i z i e		T o t a l e	
P r o v i n c i e		c o d i c e a s t e r i - s c o (*)		c o d i c e c o m p a t i - b i l e		c o d i c e a s t e r i - s c o (*)		c o d i c e i n c o m p a - t i b i l e		T o t a l e (9 + 10)	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	

- col. 2 - conteggio aziende con col. 16 di rec. 01 = 1-6.
- col. 3 - conteggio aziende con col. 16 di rec. 01 = asterisco (*).
- col. 4 - conteggio aziende con col. 16 di rec. 01 diversa da 1-6 o da asterisco (*).
- col. 6 - conteggio aziende con col. 17 di rec. 01 = 1-6.
- col. 7 - conteggio aziende con col. 17 di rec. 01 = asterisco (*).
- col. 8 - conteggio aziende con col. 17 di rec. 01 diversa da 1-6 o da asterisco (*).
- col.10 - conteggio aziende con rec. 01 inesistente.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 2

Aziende per titolo di possesso dei terreni e frammentazione dei terreni

5...10...5...20...5...30...5...40...5...50...5...60...5...70...5...80...5...90...5...100...5...110...5...120...5...130...

REGIONE

A z i e n d e												
P r o v i n c i e (codice)	Senza terreno agrario	Con terreno agrario	Senza superf. agricola	Con superf. agricola	Senza utilizz. agricola	Con utilizz. agricola	Con blank o numerico	Con blank o non numerico	Totale (2+3)	Totale (6+7)	Con sola sup. nei comuni	Con sup. anche in altri comuni

- col. 2 - conteggio aziende con coll. 47-53 di rec. 01 = 0.
- col. 3 - conteggio aziende con coll. 47-53 di rec. 01 numeriche e diverse da 0.
- col. 4 - conteggio aziende con coll. 47-53 di rec. 01 = blank o non numeriche.
- col. 5 - conteggio aziende con coll. 54-60 di rec. 01 = 0.
- col. 6 - conteggio aziende con coll. 54-60 di rec. 01 numeriche e diverse da 0.
- col. 7 - conteggio aziende con coll. 54-60 di rec. 01 = blank o non numeriche.
- col. 8 - conteggio aziende con coll. 68-74 di rec. 01 diverse da 0 e coll. 75-134 = 0.
- col. 9 - conteggio aziende con coll. 68-74 di rec. 01 diverse da 0 e coll. 75-134 diverse da 0.
- col. 10 - conteggio aziende con asterischi (*) su rec. 01 in almeno uno dei seguenti campi : coll. 87-91, coll. 99-103, coll. 111-115, coll. 123-127.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 3

Aziende con coltivazioni e/o allevamenti

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130...

REGIONE

A z i e n d e c o n											
C o m u n i	S o l o c o l t i v a z i o n i	C o l t i v . e a l l e v .	S o l o a l l e v a m e n t i	S e n z a c o l t i v . e a l l e v a m e n t i	S o l o v i t e p e r v i n i	S o l o v i t e p e r a l t r i v i n i	S o l o v i t e p e r a l t r i v i n i	S o l o v i t e p e r v i n i	S o l o v i t e p e r a l t r i v i n i	S o l o v i t e p e r a l t r i v i n i	D i c u i c o n a s t e r i s c o (*)
(c o d i c e)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)

- col. 2 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 e/o rec. 05 e rec. 06 inesistente.
- col. 3 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 e/o rec. 05 e almeno un rec. 06.
- col. 4 - conteggio aziende con almeno un rec. 06 e rec. 02 e 05 inesistenti.
- col. 5 - conteggio aziende prive dei tre tipi records 02, 05 e 06.
- col. 7 - conteggio aziende con almeno un rec. 05 sottotipo 1 e sottotipi 2 e 3 inesistenti.
- col. 8 - conteggio aziende con almeno un rec. 05 sottotipo 2 e sottotipi 1 e 3 inesistenti.
- col. 9 - conteggio aziende con almeno un rec. 05 sottotipo 1 e/o 2 e sottotipo 3 inesistente.
- col. 10 - conteggio aziende con almeno un rec. 05 sottotipo 3 e sottotipi 1 e 2 inesistenti.
- col. 11 - conteggio aziende con rec. 05 sottotipo 4.
- col. 12 - conteggio aziende con rec. 05 sottotipo 4 con col. 15 = asterisco (*).

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 4

Aziende con coltivazioni principali
 Conteggio numero codici incompatibili

5...10...5...20...5...30...5...40...5...50...5...60...5...70...5...80...5...90...5...100...5...110...5...120...5...130..

REGIONE

C o m u n i P r o v i n c i e (codice)	A z i e n d e c o n C o l t i v a z i o n i p r i n c i p a l i							N. codici coltivaz. principali incompati- bili	
	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)		(9)
	Cereali	Ortive	Foraggio	Prati permanen- ti e pa- scoli	Olivo	Agrumi	Frutti- feri	Boschive	

- col. 2 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 con almeno un codice 01-08.
- col. 3 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 con almeno un codice 17-27.
- col. 4 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 con almeno un codice 31-33.
- col. 5 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 con almeno un codice 38-39.
- col. 6 - conteggio aziende con rec. 02 con codice 44.
- col. 7 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 con almeno un codice 45-48.
- col. 8 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 con almeno un codice 49-54.
- col. 9 - conteggio aziende con almeno un rec. 02 con almeno un codice 60-67.
- col. 10 - conteggio nei records 02 del numero dei codici diversi da allegato A tab. 2.

ALLEGATO B TAVOLA DI CONTROLLO 5

Aziende con coltivazioni successive-secondarie
 Conteggio numero codici incompatibili

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130..

REGIONE

Comuni Provincie (codice)	A z i e n d e c o n				Numero codici in coltivazioni successive secondarie incompatibili	
	C o l t i v a z i o n i s u c c e s s i v e s e c o n d a r i e		A l t r e			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)

- col. 2 - conteggio aziende con almeno un rec. 03 con almeno un codice 01-35.
- col. 3 - conteggio aziende con almeno un rec. 03 con almeno un codice 01-08.
- col. 4 - conteggio aziende con almeno un rec. 03 con almeno un codice 17-27.
- col. 5 - conteggio aziende con almeno un rec. 03 con almeno un codice 31-33.
- col. 6 - conteggio aziende con almeno un rec. 03 con almeno un codice 09-16, 28-30, 34-35.
- col. 7 - conteggio nei records 03 del numero dei codici diversi da 01-35.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 6

Aziende con coltivazioni consociate e irrigazione

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130..

REGIONE

Comuni	Aziende con	
Province	Coltivazioni consociate	Superficie normalmente irrigate
(codice)	irrigata	Coltivazioni irrigate
(1)	(2)	(3)
		(4)

col. 2 - conteggio aziende con coll. 15-29 di rec. 04 diverse da 0.
 col. 3 - conteggio aziende con coll. 30-36 di rec. 04 diverse da 0.
 col. 4 - conteggio aziende con coll. 38-96 di rec. 04 diverse da 0.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 7

 Conteggio codici vitigni mancanti e incompatibili

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130.....

REGIONE

		Numero codici vitigni				
Comuni	Province	Per vini D O C		Per altri vini		Per uva da tavola
		Con *	Con cod. incomp. *	Con cod. incomp. *	Con cod. incomp. *	
(codice)						
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)

col. 2 - conteggio numero rec. 05 sottotipo 1 con coll. 15-17 = asterisco (*).
 col. 3 - conteggio numero rec. 05 sottotipo 1 con coll. 15-17 diverse da Allegato A tab. 3 o da asterisco (*).
 col. 4 - conteggio numero rec. 05 sottotipo 2 con coll. 15-17 = asterisco (*).
 col. 5 - conteggio numero rec. 05 sottotipo 2 con coll. 15-17 diverse da Allegato A tab. 4 o da asterisco (*).
 col. 6 - conteggio numero rec. 05 sottotipo 3 con coll. 15-17 = asterisco (*).
 col. 7 - conteggio numero rec. 05 sottotipo 3 con coll. 15-17 diverse da Allegato A tab. 5 o da asterisco (*).

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 8

Aziende con allevamenti

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130.....

REGIONE

Comuni Provincie (codice)	Totale aziende con alleva- menti	Aziende con			Numero codici allevam- incompa- tibili
		Bovini	Suini	Altri codici 39-44	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
					(7)

- col. 2 - conteggio aziende con almeno un rec. 06.
- col. 3 - conteggio aziende con rec. 06 con almeno un codice 01-13.
- col. 4 - conteggio aziende con rec. 06 con almeno un codice 25-30.
- col. 5 - conteggio aziende con rec. 06 con almeno un codice 16-17, 19-20, 22-23, 32-33, 35-37.
- col. 6 - conteggio aziende con rec. 06 con almeno un codice 39-44.
- col. 7 - conteggio nei records 06 del numero dei codici diversi da 01-44.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 9

Aziende con mezzi meccanici, impianti, fabbricati rurali e abitazioni

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130..

REGIONE

(1)	A z i e n d e c o n							
	C o m u n i		M e z z i m e c c a n i c i		F a b b r i c a t i r u r a l i		A b i t a z i o n i	
	(codice)	Nel complesso	Trattrici	Impianti	Nel complesso	Occupate	Non occupate	(8)
(2)								(7)
(3)								(6)
(4)								(5)

- col. 2 - conteggio aziende con almeno un rec. 07 con almeno un codice 01-16.
- col. 3 - conteggio aziende con almeno un rec. 07 con almeno un codice 01-05.
- col. 4 - conteggio aziende con almeno un rec. 07 con almeno un codice 51-67.
- col. 5 - conteggio aziende con rec. 08 con coll. 15-35 diverse da 0.
- col. 6 - conteggio aziende con rec. 08 con coll. 36-75 diverse da 0.
- col. 7 - conteggio aziende con rec. 08 con coll. 36-65 diverse da 0.
- col. 8 - conteggio aziende con rec. 08 con coll. 66-75 diverse da 0.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 10

Aziende per manodopera impiegata e conteggio notizie mancanti - Grado di istruzione

5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130.....

REGIONE

Comuni (codice)	Aziende		Numero codici		Grado di istruzione del capo azienda						
	Con manod. familiare e/o familiare	Senza manodopera	Manodop. con cod. = (*)	Manodop. con anno nascita = (*)	Manodop. con gior-nate lavorate = SCO (*)	Manodop. con gior-nate lavorate = SCO (*)					
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
					Totale (2+3+4+5)						

- col. 2 - conteggio aziende con il primo rec. 09 (progressivo col. 14 = 1) con almeno un codice 01-06.
- col. 3 - conteggio aziende con il primo rec. 09 (progressivo a col. 14 = 1) con codice alle coll. 15-16 diverso da 01-06 o da asterisco (*).
- col. 4 - conteggio aziende con il primo rec. 09 (progressivo a col. 14 = 1) con coll. 15-16 = asterischi (**).
- col. 5 - conteggio aziende con rec. 09 inesistente.
- col. 7 - conteggio nei records 09 dei codici 01-04 con sesso = asterisco (*).
- col. 8 - conteggio nei records 09 dei codici 01-04 con anno di nascita = almeno un asterisco (*).
- col. 9 - conteggio nei records 09 dei codici 01-04 con giornate di lavoro = asterischi (*).
- col. 10 - conteggio nei records 09 dei codici successivi al primo campo del primo record che abbiano due asterischi (**)
nelle posizioni dei codici stessi.
- col. 11 - conteggio nei records 09 del codice 44.
- col. 12 - conteggio nei records 09 del codice 55.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 11

Aziende con altre notizie

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130..

REGIONE

Comuni (codice)	A z i e n d e									Totale (7+8+9)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	
	Con partecipazione a cooperative	Con prodotti Conferimento prodotti	Con vendita (si)	Con valore produzione (si)	Con valori contratti (si)	Con contabilità e vendita	Con contabilità e vendita	Con asterisco (*)	Senza contabilità e vendita	

- col. 2 - conteggio aziende con coll. 15-23 di rec. 10 diverse da 0.
- col. 3 - conteggio aziende con coll. 24-87 di rec. 10 diverse da 0.
- col. 4 - conteggio aziende con coll. 17 di rec. 11 = 1.
- col. 5 - conteggio aziende con coll. 18 di rec. 11 = 1.
- col. 6 - conteggio aziende con coll. 20-49 di rec. 11 diverse da 0.
- col. 7 - conteggio aziende con coll. 15 di rec. 11 diversa da asterisco (*).
- col. 8 - conteggio aziende con coll. 15 di rec. 11 = asterisco (*).
- col. 9 - conteggio aziende con rec. 11 inesistente.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 12

Conteggio aziende con salti, doppioni e numero progressivo record incompatibile

.....5....10.....5....20.....5....30.....5....40.....5....50.....5....60.....5....70.....5....80.....5....90.....5....100.....5....110.....5....120.....5....130...

REGIONE

C O M U N I		A z i e n d e			
P R O V I N C I E					
(codice)	Tipo record 02	Tipo record 03	Tipo record 06		
			Tipo record 07		
			Tipo record 09		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)

- col. 2 - conteggio aziende con recs. 02 non rispondenti alle seguenti norme :
- 1) se esiste un solo rec. 02, allora col. 14 deve essere = 1.
 - 2) se esistono più records 02, allora col. 14 deve essere sequenziale in senso stretto (senza salti e doppioni) a partire da 1 e non deve essere maggiore di 7.
- col. 3 - conteggio aziende con recs. 03 non rispondenti alle seguenti norme :
- 1) se esiste un solo rec. 03, allora col. 14 deve essere = 1.
 - 2) se esistono più records 03, allora col. 14 deve essere sequenziale in senso stretto (senza salti e doppioni) a partire da 1 e non deve essere maggiore di 4.
- col. 4 - conteggio aziende con recs. 06 non rispondenti alle seguenti norme :
- 1) se esiste un solo rec. 06 col. 14 deve essere = 1.
 - 2) se esistono più records 06, allora col. 14 deve essere sequenziale in senso stretto (senza salti e doppioni) a partire da 1 e non deve essere maggiore di 5.
- col. 5 - conteggio aziende con recs. 07 non rispondenti alle seguenti norme :
- 1) se esiste un solo rec. 07, allora col. 14 deve essere = 1.
 - 2) se esistono più records 07, allora col. 14 deve essere sequenziale in senso stretto (senza salti e doppioni) a partire da 1 e non deve essere maggiore di 3.
- col. 6 - conteggio aziende con recs. 09 non rispondenti alle seguenti norme :
- 1) se esiste un solo rec. 09, allora col. 14 deve essere = 1.
 - 2) se esistono più records 09, allora col. 14 deve essere sequenziale in senso stretto (senza salti e doppioni) a partire da 1 e fino a 9.
 - 3) Se esistono più di 9 records dal decimo in poi col. 14 deve essere sempre = 9.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 13

Conteggio records doppiati (o plurimi) e/o con numero progressivo record incompatibile

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130..

REGIONE

C o m u n i P r o v i n c i e (codice)	(2)		(3)		(4)		(5)		(6)		(7)		(8)		(9)		(10)		(11)		(12)		(13)	
	Tipo record	01	Tipo record	02	Tipo record	03	Tipo record	04	Tipo record	05	Tipo record	06	Tipo record	07	Tipo record	08	Tipo record	09	Tipo record	10	Tipo record	11	Totale records (2+3+...12)	

- col. 2 - conteggio rec. 01 con coll. 1-13 uguali.
- col. 3 - conteggio rec. 02 con coll. 1-14 uguali e/o con col. 14 diversa da 1-7.
- col. 4 - conteggio rec. 03 con coll. 1-14 uguali e/o con col. 14 diversa da 1-4.
- col. 5 - conteggio rec. 04 con coll. 1-13 uguali.
- col. 6 - conteggio rec. 05 sottotipo 4 con coll. 1-14 uguali.
- col. 7 - conteggio rec. 06 con coll. 1-14 uguali e/o con col. 14 diversa da 1-5.
- col. 8 - conteggio rec. 07 con coll. 1-14 uguali e/o con col. 14 diversa da 1-3.
- col. 9 - conteggio rec. 08 con coll. 1-13 uguali.
- col. 10 - conteggio rec. 09 con coll. 1-14 uguali (ad esclusione dei records con col. 14 = 9) o con col. 14 diversa da 1-9.
- col. 11 - conteggio rec. 10 con coll. 1-13 uguali.
- col. 12 - conteggio rec. 11 con coll. 1-13 uguali.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 14 (parte prima)

Conteggio records e battute

.....5...10.....5...20.....5...30.....5...40.....5...50.....5...60.....5...70.....5...80.....5...90.....5...100.....5...110.....5...120.....5...130..

REGIONE

Comuni Provincie (codice)	Tipo record			Tipo record 05					
	01	02	03	04	Sotto- tipo record	Sotto- tipo record	Sotto- tipo record		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)

- col. 2 - conteggio rec. 01 con coll. 12-13 = 01.
- col. 3 - conteggio rec. 02 con coll. 12-13 = 02.
- col. 4 - conteggio rec. 03 con coll. 12-13 = 03.
- col. 5 - conteggio rec. 04 con coll. 12-13 = 04.
- col. 6 - conteggio rec. 05 con coll. 12-14 = 051.
- col. 7 - conteggio rec. 05 con coll. 12-14 = 052.
- col. 8 - conteggio rec. 05 con coll. 12-14 = 053.
- col. 9 - conteggio rec. 05 con coll. 12-14 = 054.
- col. 10 - conteggio rec. 05 con coll. 12-13 = 05 e col. 14 diversa da 1-4.

Allegato B - TAVOLA DI CONTROLLO 14 (parte seconda)

Conteggio records e battute

.....5.....10.....5.....20.....5.....30.....5.....40.....5.....50.....5.....60.....5.....70.....5.....80.....5.....90.....5.....100.....5.....110.....5.....120.....5.....130.....

REGIONE

C o m u n i P r o v i n c i e (codice)	Tipo record 06	Tipo record 07	Tipo record 08	Tipo record 09	Tipo record 10	Tipo record 11	Tipo record incompa- tibile	Tot. records validi (2+3+4...+16) - col. 10	Totale battute valide
(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	

- col. 11 - conteggio rec. 06 con coll. 12-13 = 06.
- col. 12 - conteggio rec. 07 con coll. 12-13 = 07.
- col. 13 - conteggio rec. 08 con coll. 12-13 = 08.
- col. 14 - conteggio rec. 09 con coll. 12-13 = 09.
- col. 15 - conteggio rec. 10 con coll. 12-13 = 10.
- col. 16 - conteggio rec. 11 con coll. 12-13 = 11.
- col. 17 - conteggio records con coll. 12-13 diverse da 01-11.
- col. 19 - conteggio battute dei records 01-11 conteggiati a col. 18.

N. B. - Ai fini dei conteggi previsti dalla presente tavola non sono presi in considerazione i records ventilati nella tavola 13.

3 CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA 1982

MODALITA' PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI

Sono considerate battute utili:

- A) Per i campi relativi ai dati indicativi (codici di comune, provincia, sezione di censimento e numero d' ordine definitivo; pos. 1-11) :
 - codici di comune e provincia conteggiati 1 volta per ogni cambio di sezione (battute significative piu' 1 eventuale per il completamento del campo con zeri non significativi);
 - numero sezione di censimento conteggiato una volta per ogni cambio di sezione (battute significative piu' 1 eventuale per il completamento del campo con zeri non significativi);
 - numero d' ordine definitivo del questionario conteggiato 1 volta per ogni cambio di questionario (battute significative, piu' 1 eventuale per il completamento del campo con zeri non significativi).
- B) Per i restanti campi vengono considerate battute utili tutte le posizioni significative (uguali a 0-9 o asterisco esclusi gli zeri iniziali di ogni campo) ed inoltre :
 - le eventuali battute di servizio relative al completamento dei campi con zeri non significativi (1 per ogni campo);
 - le battute di servizio per l' eventuale rilascio anticipato dei records "01", "02", "03", "05", "06", "07", "09", "10" e "11".
- C) Non sono ritenute battute valide quelle relative a campi contenenti errori di registrazione o con codici prestampati errati o ripetuti.
- D) Non vengono considerate battute utili i codici 9 attestanti l' avvenuta verifica.
- E) Ulteriori considerazioni sulle battute utili sono riportate nelle specifiche della tavola di controllo n. 14.

B - LEMBO STACCABILE

* ISTAT- Servizio censimenti e Servizio informatico per i censimenti *

3 CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1982

Piano di registrazione del lembo staccabile del questionario di azienda

DOCUMENTO 1

NORME TECNICHE PER LA FORMAZIONE E TRASMISSIONE DEI NASTRI MAGNETICI

pag. 1

PIANO DI REGISTRAZIONE

pag. 3

ALLEGATO A - TAB.1 - Compatibilita' Provincia Comune e Comuni mancanti.

pag. 5

TAVOLA DI CONTROLLO - Conteggio records-notizie mancanti

pag. 11

DOCUMENTO 2

MODALITA' PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI

pag. 12

3. CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 1982

LEMO STACCABILE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

NORME TECNICHE PER LA FORMAZIONE E TRASMISSIONE DEI NASTRI MAGNETICI

1) I dati registrati dal lembo staccabile del 3.0 Censimento generale dell'agricoltura dovranno essere forniti su nastri magnetici. Detti nastri dovranno contenere ciascuno la registrazione di una o piu' provincie complete e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- 9 piste
- densita' 1600 o 6250 B.P.I.
- codifica EBCDIC
- formato caratteri ZOMED
- record a lunghezza fissa di 160 caratteri
- fattore di bloccaggio 40
- lunghezza blocco 6400 caratteri

2) Per quanto riguarda il formato delle LABELS dei nastri, sono accettate, in ordine di priorit , esclusivamente le due seguenti soluzioni:

A) con LABEL: si dovra' usare esclusivamente LABEL STANDARD IBM/OS, con le seguenti caratteristiche:

- a) la LABEL di VOLUME dovra' riportare, per ogni nastro, il numero di serie 111111 o progressivo per i file multivolume;
- b) le LABELS di TESTA dovranno avere un DATA SET NAME di otto posizioni cosi' articolato:

posizioni

1,2	numero (progressivo) dell'invio
3-6	data dell'invio: 3,4 giorno (GG) 5,6 mese (MM)
7,8	numero delle provincie contenute sul nastro

b) SENZA LABEL IBM compatibile, nel qual caso:

- a) su ogni nastro magnetico il file "dati" dovra' essere preceduto da una TAPE MARK e chiuso da un'altra TAPE MARK;
- b) se in un invio l'intero file di dati non puo' essere contenuto in un unico nastro magnetico, dovra' essere suddiviso in tanti files quanti sono i nastri necessari a contenerlo, rimanendo sempre inteso che ciascuno di questi nastri dovra' iniziare e terminare con una TAPE MARK.

3) Ogni nastro deve essere numerato sull'apposita etichetta, utilizzando un numero fratto, del quale il denominatore individuera' il numero complessivo dei nastri sui quali si estende l'intero invio, ed il numeratore, il numero progressivo del nastro.

Ad esempio, per un invio che si estenda su 5 nastri, questi dovranno essere numerati rispettivamente con i numeri fratti: 1/5 - 2/5 - 3/5 - 4/5 - 5/5.

Nel caso di registrazioni che rientrino in un solo nastro, in particolare, si attribuir  ad esso il numero 1/1.

- 4) sull'etichetta da apporre su ogni nastro, oltre il numero ordinale di cui al punto 3), dovranno essere riportate le seguenti informazioni:
- L'indicazione "cens.agr.1982 - LEMBO"
 - I codici delle provincie presenti sul nastro
 - La densita' di registrazione 1600 o 6250 BPI: "d. ____"
 - Il tipo di LABEL utilizzata: SL (per Standard Label IBM/OS) o NL (per No Label)
 - il numero di records presenti sul supporto: "rk ____"
 - Il Data Set Name per nastri SL: "_____" (gli otto caratteri realmente posti sulla label del nastro)
 - La data di registrazione.
- 5) I supporti magnetici saranno forniti a cura dell' Ente e copia sara' restituita dall' ISTAT nel termine massimo di 60 gg.
- 6) Unitamente ai supporti magnetici dovra' essere trasmessa all' Istituto la tavola di controllo.

esempio di etichetta richiesta

```

: .....:
: Cens.Agr.1982 - LEMBO :
: ilvio num nastro X/Y :
: PROVINCE (codici) :
: / / / / / / / / / / :
: d. ____ dsn ____ :
: Num Rec ____ gg/mm/aa :
: .....:

```

N.B. X/Y = progr.nastro / totale nastri inviati
d = 1600 o 6250
l = SL o NL
dsn = Data Set Name

Piano di registrazione del lembo staccabile del questionario di azienda

RECORD LEMBO STACCABILE

Campo	Col.	Da col. a col.	Codice	Descrizione alfabetica	Note
1	3	1-3	001--->	COMUNE	Cfr. allegata tab. 1
2	2	4-5	01-95	PROVINCIA	Cfr. allegata tab. 1
3	3	6-8	001-999	SEZIONE DI CENSIMENTO	
4	3	9-11	001-999	N. D'ORDINE DEFINITIVO	
5	3	12-14	000	--	
6	42	15-56		COGNOME E NOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' O ENTE	
7	46	57-102		VIA, PIAZZA O LOCALITA' N. CIVICO	
8	10	103-112		N. CIVICO	
9	3	113-115	001--->	COMUNE-CODICE ISTAT	Cfr. allegata tab. 1
10	2	116-117	01-95	PROVINCIA-CODICE	Cfr. allegata tab. 1
11	42	118-159		CONCEDENTE - COGNOME E NOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' O ENTE	
12	1	160-160	9	AVVENUTA VERIFICA DEL RECORD	

NOTE ESPLICATIVE DEL PIANO DI REGISTRAZIONE

- 1) Tutti i campi alfanumerici devono essere allineati a sinistra e completati con " blank ".
- 2) Nei campi alfanumerici composti da piu' parole lasciare uno spazio tra le stesse indipendentemente dal numero di caselle lasciate in bianco sul lembo staccabile.
- 3) Il numero civico puo' essere numerico o alfanumerico (con presenza di lettere alfabetiche e barrature): allineare a sinistra e completare con "blank".
- 4) Qualora uno dei campi, alfanumerici o numerici, sia privo di notizie fare " blank ".
- 5) Se il codice di Comune e Provincia (Campi "1" "2" "9" "10") non e' compatibile con l'allegata tab. 1 e non trattasi di errore di registrazione, registrare "asterischi" (*) in tutto il campo del codice incompatibile. Se la sezione di censimento ed il numero d' ordine definitivo del questionario (campi "3" "4") mancano di una o piu' cifre significative, registrare "asterischi" (*) nelle sole posizioni del campo prive di cifre significative.
- 6) Qualora il codice Provincia sia codificato con tre cifre, registrare le ultime due cifre.
- 7) In tutti i casi in cui non e' indicato il concedente, rilasciare il record dopo il codice di Provincia, completando con " blank " da col. 118.

ATTENZIONE : vedere nota in calce alla presente tabella

PROVINCIE REGIONI	Cod. PROV.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
TORINO	01	001 - 315	
VERCELLI	02	001 - 169	
NOVARA	03	001 - 165	
CUNEO	04	001 - 250	
ASTI	05	001 - 120	
ALESSANDEIA	06	001 - 190	
PIEMONTE			
VALLE D'AOSTA	07	001 - 074	
VARESE	12	001 - 141	
COMO	13	001 - 247	040 (*)
SONDRIO	14	001 - 078	
MILANO	15	001 - 249	
BERGAMO	16	001 - 251	181
BRESCIA	17	001 - 206	
PAVIA	18	001 - 190	
CREMONA	19	001 - 115	
MANTOVA	20	001 - 670	
LCMBARDIA			

ATTENZIONE : vedere nota in calce alla presente tabella

PROVINCIE REGIONI	Cod. PROV.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
BOLZANO - BOZEN	21	001 - 118	078, 090
TRENTO	22	001 - 227	008, 010, 044, 084 (*), 218
TRENTINO-ALTO A.			
VERONA	23	001 - 048	
VICENZA	24	001 - 122	109
BELLUNO	25	001 - 069	
TREVISO	26	001 - 095	
VENEZIA	27	001 - 043	
IL FRIULI-VENEZIA GIUGIA	28	001 - 105	
ROVIGO	29	001 - 051	
VENETO			
PORDENONE	93	001 - 052	023, 052 (*)
UDINE	30	001 - 137	
GORIZIA	31	001 - 025	
TRIESTE	32	001 - 006	
FRIULI-VENEZIA GIUGIA			
IMPERIA	08	001 - 067	
SAVONA	09	001 - 069	
GENOVA	10	001 - 067	
LA SPEZIA	11	001 - 032	
LIGURIA			

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

Allegato A tab. 1 (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. Prov.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
PIACENZA	33	001 - 048	
PARMA	34	001 - 048	047
REGGIO NELL'EMILIA	35	001 - 045	
MODENA	36	001 - 047	
BOLOGNA	37	001 - 060	
FERRARA	38	001 - 026	
RAVENNA	39	001 - 018	
FORLI'	40	001 - 051	047
EMILIA-ROMAGNA			
MASSA CARRARA	45	001 - 017	
LUCCA	46	001 - 035	
PISTOIA	47	001 - 022	
FIRENZE	48	001 - 051	
LIVORNO	49	001 - 020	
PISA	50	001 - 039	
AREZZO	51	001 - 039	
SIENA	52	001 - 036	
GROSSETO	53	001 - 028	
TOSCANA			
PERUGIA	54	001 - 059	
TERNI	55	001 - 033	
UMBRIA			

PROVINCIE	Cod. Comuni	Cod. Comuni incompatibili	REGIONI	Prov. Da	a
PESARO E URBINO	41	001 - 067	MARCHE		
ANCONA	42	001 - 043			
MACERATA	43	001 - 057			
ASCOLI PICENO	44	001 - 073			
ALTERRO	56	001 - 060	LAZIO		
RIETI	57	001 - 073			
ROMA	58	001 - 118			
LATINA	59	001 - 033			
FROSINONE	60	001 - 091	T. AGRICOLA		
T. AGRICOLA	66	001 - 108			
TERAMO	67	001 - 047			
PESCARA	68	001 - 046			
CHIETI	69	001 - 104			
ABRUZZI					
ISERNIA	94	001 - 052			
CAMPBASSO	70	001 - 084			
MOLISE					

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

Allegato A tab. 1 (segue)

PROVINCIE	Cod. Comuni	Cod. Comuni incompatibili	REGIONI	Prov. Da	a
CASERTA	61	001 - 104			
BENEVENTO	62	001 - 078			
NAPOLI	63	001 - 091			
AVELLINO	64	001 - 120			094
SALERNO	65	001 - 157			
CAMPANIA					
FOGGIA	71	001 - 064			
BARI	72	001 - 048			
TARANTO	73	001 - 028			
BRINDISI	74	001 - 020			
LECCE	75	001 - 097			
PUGLIA					
POTENZA	76	001 - 100			
MATERA	77	001 - 031			
BASILICATA					
COSENZA	78	001 - 155			
CATANZARO	79	001 - 160			085, 105, 120
REGGIO DI CALABRIA	80	001 - 097			
CALABRIA					

COMPATIBILITA' PROVINCIA COMUNE E COMUNI MANCANTI

Allegato A tab. 1 (segue)

PROVINCIE REGIONI	Cod. PROV.	Cod. Comuni Da a	Codici Comuni incompatibili
TRAPANI	81	001 - 024	
PALERMO	82	001 - 082	
MESSINA	83	001 - 107	
AGRIGENTO	84	001 - 043	
CALTANISSETTA	85	001 - 022	
ENNA	86	001 - 020	
CATANIA	87	001 - 057	
RAGUSA	88	001 - 012	
SIRACUSA	89	001 - 021	
SICILIA			
SASSARI	90	001 - 086	
NUORO	91	001 - 102	015, 078, 079, 096
ORISTANO	95	001 - 078	
CAGLIARI	92	001 - 104	
SARDEGNA			

(*) Codici compatibili soltanto per le coll. 113-115 Comune-cod. ISTAT

TAVOLA DI CONTROLLO
Conteggio records-notizie mancanti

Comuni Province (codici)	Totale	NUMERO DEI RECORDS													
		di cui mancanti di:		solo conduttore e indirizzo		solo conduttore e indirizzo N. civico		solo codici comune e/o provincia		condutt. indirizzo N. civico e cod. comune e provinc.		con almeno un asterisco		totale battute utili	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)						

- col. 2 - numero lembi
- col. 3 - numero records con coll. 15-56 = blank e coll. 57-102, 103-112, 113-115, 116-117 diverse da blank.
- col. 4 - numero records con coll. 57-102 = blank e coll. 15-56, 103-112, 113-115, 116-117 diverse da blank.
- col. 5 - numero records con coll. 15-102 = blank e coll. 103-112, 113-115 116-117, diverse da blank.
- col. 6 - numero records con coll. 103-112 = blank e coll. 15-56, 57-102, 113-115, 116-117 diverse da blank.
- col. 7 - numero records con coll. 113-115 e/o coll. 116-117 = blank, e coll. 15-56, 57-102, 103-112 diverse da blank.
- col. 8 - numero records con coll. 15-117 = blank.
- col. 9 - numero records con almeno un asterisco (*) a col. 1-11 e/o coll. 113-117.
- col. 10 - numero battute utili.

3 CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 1982

LEMO STACCABILE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

MODALITA' PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI

Sono considerate battute utili:

A) Per i campi relativi ai dati indicativi (codici di comune, provincia, sezione di Censimento e numero d'ordine definitivo; pos. 1-11):

-codici di comune e provincia conteggiati una volta per ogni cambio di sezione (battute significative piu' 1 eventuale per il completamento del campo con zeri non significativi);

-numero sezione di censimento conteggiato una volta per ogni cambio di sezione (battute significative piu' 1 eventuale per il completamento del campo con zeri non significativi);

-numero d'ordine definitivo del questionario conteggiato una volta per ogni record (battute significative piu' 1 eventuale per il completamento del campo con zeri non significativi).

B) Per i restanti campi vengono considerate battute utili tutte le posizioni significative (i caratteri alfabetici, i caratteri numerici 0-9 esclusi gli zeri iniziali di ogni campo, gli asterischi e i segni particolari nelle caselle del lembo) ed inoltre:

-1 blank tra parola e parola nei campi alfanumerici composti da piu' parole;

-le eventuali battute di servizio relative al completamento del campo "9" con zeri non significativi a sinistra (1 per ogni campo);

-le eventuali battute di servizio relative al completamento dei campi alfanumerici con blank a destra (1 per ogni campo);

-la battuta di servizio per il salto del campo in relazione ad assenza di notizie (1 per ogni campo);

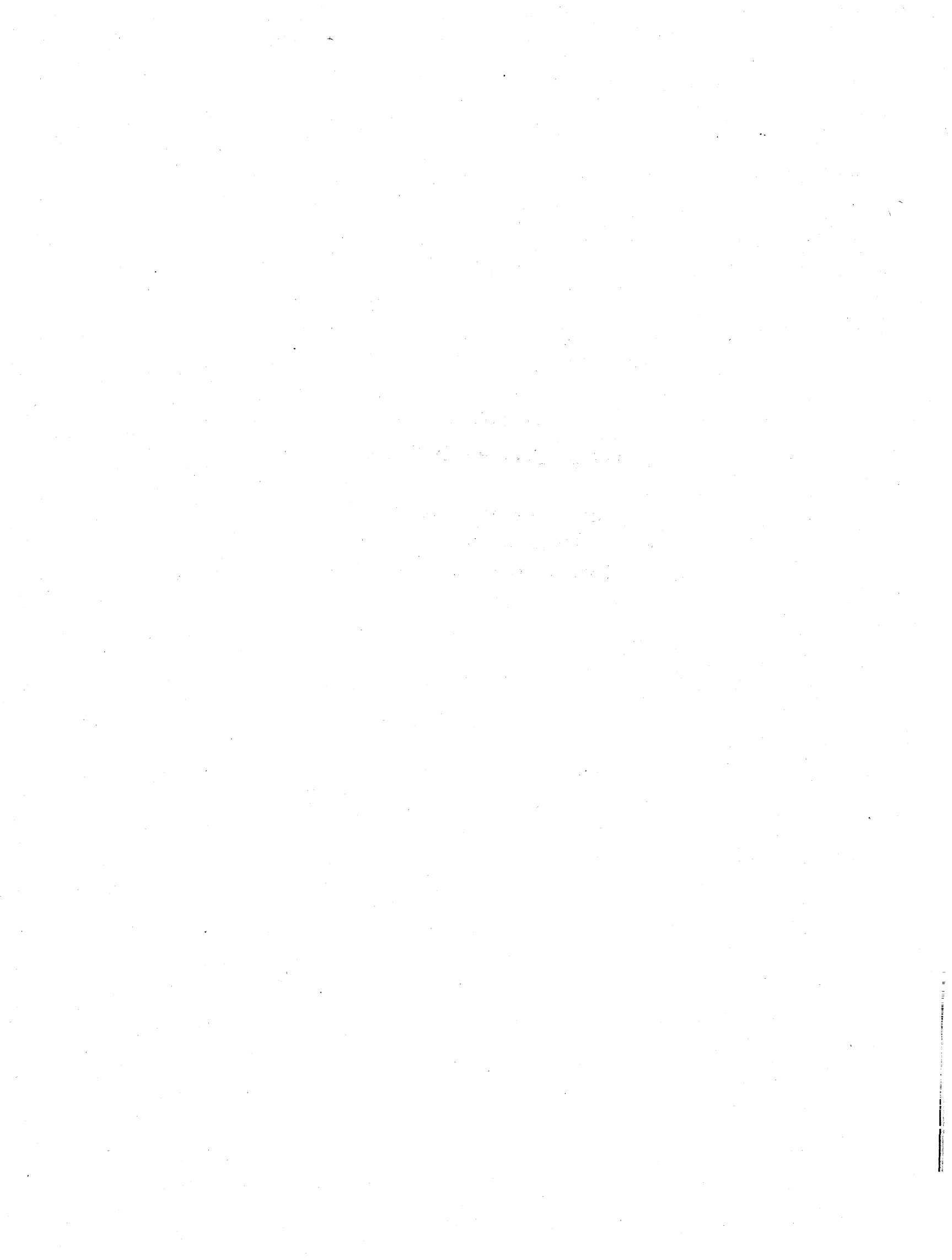
-la battuta di servizio per l'eventuale rilascio anticipato del record, qualora manchino le notizie relative al concedente.

C) Non vengono considerate battute utili i codici 9 attestanti l'avvenuta verifica del record.

ALLEGATO 7

TRACCIATI RECORDS

- A – Questionario di azienda
- B – Lembo staccabile
- C – Schedario delle aziende agricole



TAVOLE FUORI TESTO

Manifesti ufficiali

Manifesti pubblicitari

COMUNE DI _____

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

A norma dell'art. 1 della Legge 18 dicembre 1980, n. 864, e in conformità alle istruzioni impartite dall'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, il 24 ottobre 1982 sarà effettuato il 3° *Censimento generale dell'agricoltura*

Il Censimento rileva, in ciascun comune: la consistenza numerica delle aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza e tipo, da chiunque condotte; le caratteristiche strutturali fondamentali delle singole aziende, quali la superficie, il sistema di conduzione, l'utilizzazione dei terreni, l'irrigazione, la consistenza degli allevamenti, i mezzi meccanici, gli impianti, i fabbricati rurali, il lavoro, la partecipazione a cooperative agricole e ad organismi associativi simili, la vendita dei prodotti ed i vincoli contrattuali delle aziende.

Per le aziende che praticano la coltivazione della vite, in attuazione del Regolamento del Consiglio CEE n. 357/79 e successive modificazioni, il Censimento rileva la superficie a vite secondo la natura della produzione, i vitigni presenti e la relativa superficie secondo l'anno di impianto.

Le aziende agricole, forestali e zootecniche vengono censite nel comune in cui sono ubicati i terreni che le costituiscono. Le aziende con terreni situati in due o più comuni, vengono censite nel comune in cui è situato il centro aziendale, ove esista, oppure, in mancanza di questo, nel comune ove è ubicata la maggior parte dei terreni.

La raccolta dei dati sarà effettuata nel periodo dal 24 ottobre al 30 novembre 1982.

La compilazione dei questionari verrà fatta a cura di appositi rilevatori muniti di speciale «carta di autorizzazione». I conduttori di azienda interessati hanno l'obbligo di fornire in modo esatto e completo le notizie e i dati richiesti nel questionario di azienda e di consentire al rilevatore l'eventuale accertamento in loco dell'esattezza delle notizie e dei dati forniti.

I conduttori, i quali entro il 30 novembre 1982 non fossero stati interpellati per la compilazione del questionario da parte di un rilevatore, devono farlo presente entro il 3 dicembre 1982 all'ufficio comunale di censimento.

Addì 1° ottobre 1982

IL SINDACO

OBBLIGHI DI DENUNCIA E SEGRETEZZA DEI DATI FORNITI — L'obbligo di fornire le notizie richieste è stabilito dall'art. 7 della legge 18 dicembre 1980, n. 864. Coloro che non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, sono passibili, ai sensi dell'art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238 e successive modifiche, di una sanzione amministrativa fino a L. 400.000 che, in caso di recidiva, può essere aumentata fino a L. 4.000.000 senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale.

L'art. 8 della legge n. 864/80 citata, stabilisce inoltre che le notizie raccolte in occasione dei censimenti sono tutelate dal segreto d'ufficio di cui all'art. 19 del decreto-legge 1285/1929 e successive modifiche, che così dispone: «Le notizie che si raccolgono in occasione di inchieste ordinate dall'Istituto centrale di statistica, direttamente o a mezzo di enti delegati, sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non possono essere rese note, per nessun titolo, se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale».

«Coloro che, per ragioni del proprio ufficio, essendo venuti a conoscenza di notizie, di carattere personale, le comunicano ad altri o se ne servono per scopi privati, sono passibili di una sanzione amministrativa fino a L. 600.000, elevabile, in caso di recidiva, fino a L. 4.000.000, senza pregiudizio delle pene in cui fossero incorsi per reati previsti dal codice penale».

3. ALLGEMEINE LANDWIRTSCHAFTSZÄHLUNG

Auf Grund von Art. 1 des Gesetzes vom 18. Dezember 1980, Nr. 864, und gemäss den vom ZENTRALINSTITUT FÜR STATISTIK erteilten Weisungen, wird am 24. Oktober 1982 die *3. Allgemeine Landwirtschaftszählung* durchgeführt.

Die Zählung ermittelt in jeder Gemeinde: die Anzahl der landwirtschaftlichen, der forstwirtschaftlichen und der Tierhaltungsbetriebe jeglicher Grösse und Art und von wem immer sie auch bewirtschaftet werden; die wesentlichen strukturellen Eigenschaften der einzelnen Betriebe wie die Fläche, die Bewirtschaftungsform, die Nutzung der Grundstücke, die Bewässerung, den Viehbestand, die Mechanisierung, die Anlagen, die Betriebsgebäude, die Arbeit, die Mitgliedschaft bei landwirtschaftlichen Genossenschaften und ähnlichen Vereinigungen, den Verkauf der Erzeugnisse und die vertraglichen Bindungen der Betriebe.

In den Betrieben, die Reben anbauen, ermittelt die Zählung gemäss der Verordnung des Rates der EG Nr. 357/79, in geltender Fassung, die Rebenfläche nach der Art des Produktes, die vorhandenen Rebsorten und die entsprechende Fläche nach Pflanzjahr aufgeteilt.

Die landwirtschaftlichen, die forstwirtschaftlichen und die Tierhaltungsbetriebe werden in jener Gemeinde erhoben, in der ihre Grundstücke liegen. Die Betriebe, deren Grundstücke in zwei oder mehreren Gemeinden liegen, werden in jener Gemeinde erhoben, in der das Betriebszentrum liegt oder, wenn kein solches vorhanden ist, in jener Gemeinde, in der der grössere Teil der Grundstücke liegt.

Die Erhebung wird im Zeitraum vom 24. Oktober bis 30. November 1982 durchgeführt.

Die Fragebögen werden von einem mit «Ausweis» versehenen Erhebungsbeamten ausgefüllt. Die betroffenen Bewirtschafter von Betrieben sind verpflichtet, die im Betriebsfragebogen vorgesehenen Angaben genau und vollständig zu machen und den Erhebungsbeamten eine allfällige Überprüfung der Richtigkeit der gemachten Angaben an Ort und Stelle zu erlauben.

Die Bewirtschafter, die nicht innerhalb 30. November 1982 von einem Erhebungsbeamten für die Ausfüllung des Fragebogens angesprochen werden sollten, müssen dies innerhalb 3. Dezember 1982 dem Zählungsamt der Gemeinde melden.

1. Oktober 1982

DER BÜRGERMEISTER

VERPFLICHTUNG ZUR AUSKUNFTSERTEILUNG UND ZUR GEHEIMHALTUNG DER ERTEILTEN AUSKÜNFTEN

Die Verpflichtung, die geforderten Auskünfte zu erteilen, wird durch Art. 7 des Gesetzes vom 18. Dezember 1980, Nr. 864, verfügt. Wer die geforderten Auskünfte nicht, bewusst falsch oder unvollständig gibt, wird gemäss Art. 18 des Kgl.G.D. vom 27. Mai 1929, Nr. 1285, umgewandelt in das Gesetz vom 21. Dezember 1929, Nr. 2238, mit einer Verwaltungsstrafe bis zu Lire 400.000. — belegt, die im Wiederholungsfall bis zu Lire 4.000.000. — erhöht werden kann, unbeschadet der vom Strafgesetzbuch vorgesehenen Strafen.

Art. 8 des genannten Gesetzes Nr. 864/80 bestimmt ausserdem, dass die anlässlich der Zählungen erhobenen Angaben gemäss Art. 19 des Gesetzesdekretes Nr. 1285/1929, in geltender Fassung, der folgendermassen lauten: «Die Informationen, die anlässlich der Erhebungen gesammelt werden, die vom Zentralinstitut für Statistik angeordnet und von diesem direkt oder über beauftragte Körperschaften durchgeführt werden, sind dem strengsten Amtsgeheimnis unterworfen und dürfen unter keinem Rechtstitel bekanntgegeben werden, ausser wenn sie in aggregierter Form dargeboten werden, sodass man keine personenbezogenen Rückschlüsse daraus ziehen kann.»

Wer in Ausübung seines Amtes in den Besitz von Informationen gelangt ist, die persönlichen Charakter haben, und diese anderen mitteilen oder für private Zwecke verwendet, wird mit einer Verwaltungsstrafe bis zu Lire 600.000. — belegt, die im Wiederholungsfall auf Lire 4.000.000. — erhöht werden kann, unbeschadet der Strafen, die vom Strafgesetzbuch für Verstösse in diesem Zusammenhang vorgesehen sind.

3. SPLOŠNI POPIS V KMETIJSTVU

Na podlagi 1. člena zakona št. 864 z dne 18. decembra 1980 in v skladu z navodili Osrednjega statističnega zavoda bo 24. oktobra 1982 3. splošni popis v kmetijstvu.

V vsaki občini bo popis ugotavljal: število kmetijskih, gozdarskih ter živinorejskih obratov kateregakoli obsega in vrste neglede na to, kdo jih upravlja; osnovne ustrojne značilnosti posameznih obratov kot so: površina, oblika vodenja, izkoriščanje zemljišč, namakanje, številčno stanje živine, mehanska sredstva, naprave, kmetijska poslopja, delo, sodelovanje pri kmetijskih zadrugah in sličnih združenjih, prodaja pridelkov in pogodbene obveznosti obratov samih.

Za izvajanje pravilnika sveta EGS št. 357/79 in naslednjih sprememb, bo popis pri vinogradništvu ugotavljal površino trtnih nasadov glede na namen pridelka, sorte nasajenih trt in zadevno površino z ozirom na leto nasaditve.

Popis kmetijskih, gozdarskih in živinorejskih obratov se bo vršil v občinah, v katerih se nahajajo zemljišča, ki le-te tvorijo. Za obrate, ki imajo zemljišča v dveh ali več občinah, bo popis v tisti, kjer je njihov sedež ali, če tega ni, v občini, kjer leži večji del zemljišč.

Zbiranje podatkov bo potekalo med 24. oktobrom in 30. novembrom 1982.

Popisnice bodo izpolnjevali popisovalci, ki bodo imeli posebno «pooblastitveno izkaznico». Prizadeti upravitelji obratov so dolžni nuditi natančne in izčrpne podatke, ki jih obrazec zahteva, ter dovoliti, da popisovalec morebiti na kraju samem ugotovi točnost navedenih podatkov.

Upravitelji, pri katerih bi se do 30. novembra 1982 ne zgasil popisovalec za izpolnitev popisnice, morajo to sporočiti občinskemu popisnemu uradu do 3. decembra 1982.

Dne 1. oktobra 1982

ŽUPAN

DOLŽNOST PRIJAVE IN TAJNOST PODATKOV — Dolžnost navajanja zahtevanih podatkov izhaja iz 7. člena zakona št. 864 z dne 18. decembra 1980. Kdor ne bo nudil zahtevanih podatkov, oziroma jih bo zavestno nudil netočne ali nepopolne, bo po 18. členu k.z.o. št. 1285 z dne 27. maja 1929, spremenjenega v zakon št. 2238 z dne 21. decembra 1929 ter naslednjih sprememb zapadel denarni kazni do 400.000 lir; v primeru vztrajanja pri prestopku se lahko le-ta zviša do 4.000.000 lir neglede na ukrepe, ki jih določa kazenski zakonik.

Glede podatkov popisa določa 8. člen omenjenega zakona št. 864/80 dolžnost varovanja tajnosti po 19. členu zakonskega odloka 1285/1929 in naslednjih sprememb, ki se glasi: «Podatki, zbrani pri anketah, ki jih določa Osrednji statistični zavod naposredno ali preko pooblaščenih ustanov, so vezani na najstrožjo tajnost in ne smejo biti nikakor objavljeni, če ne v skupni obliki, tako da ni mogoče nobeno nanašanje na posameznike».

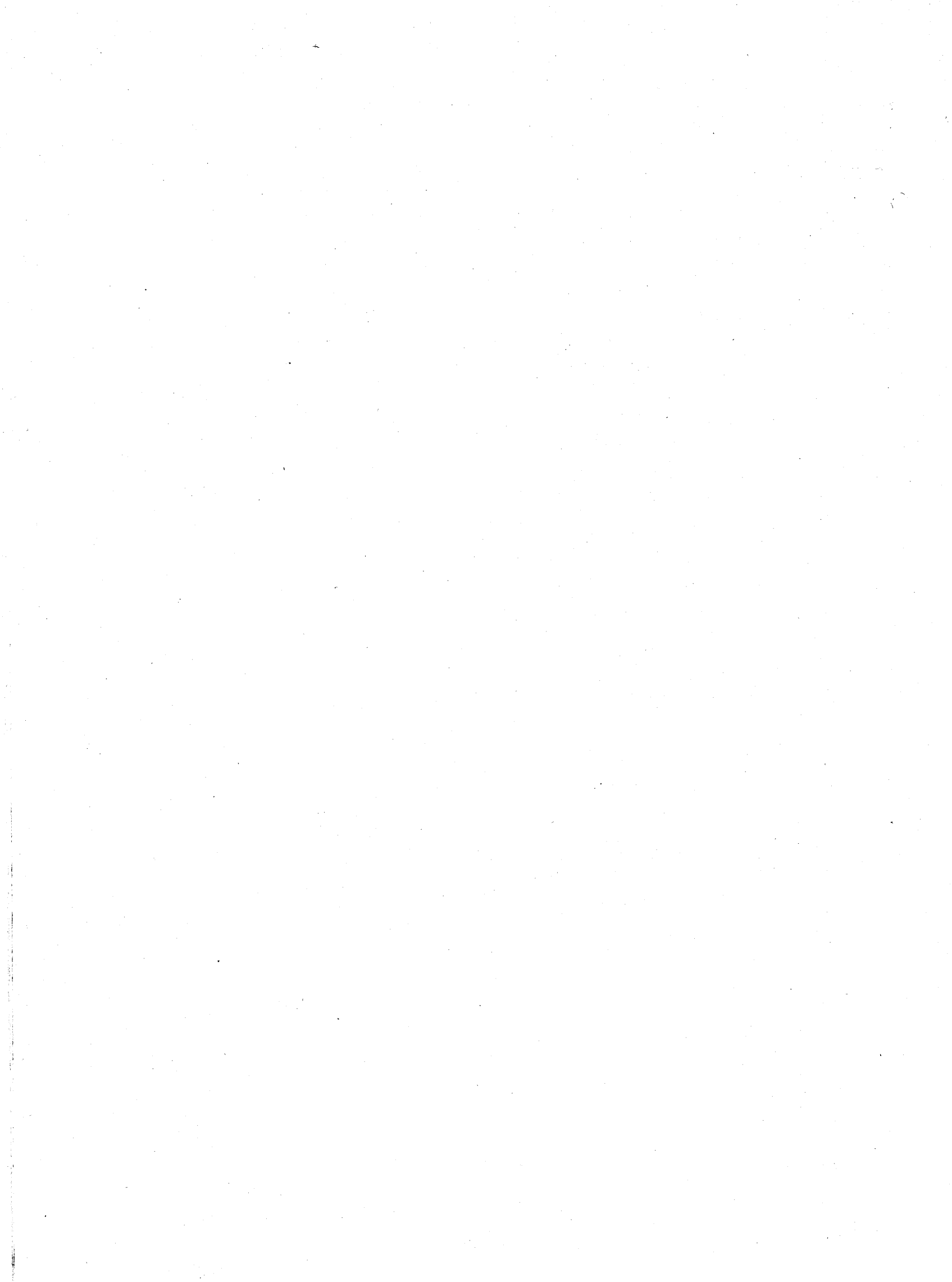
«Kdor bi pri opravljanju svoje službe zvedel za podatke osebnega značaja in bi o teh seznanil druge ali bi jih izrabil v zasebne namene, bo zapadel denarni kazni do 600.000 lir; v primeru vztrajanja pri prestopku se lahko le-ta zviša do 4.000.000 lir neglede na kazni, katerim bi zapadel za prestopke iz kazenskega zakonika».

Censimento Agricolo.
Nelle tue risposte
il futuro della tua azienda.



Istat
INFORMAZIONI
CHE CONTANO

24 Ottobre 1982
3° Censimento Generale dell'Agricoltura.



Landwirtschaftszählung

Für die Zukunft deines Betriebes: antworte richtig!



istat
INFORMATIONEN
DIE ZÄHLEN

24. Oktober 1982
3. Allgemeine Landwirtschaftszählung.

Finito di stampare
nella Tipo-lito SAGRAF - Napoli
nel mese di dicembre 1988